Allegato 3

comune di trieste

Relazione Previsionale e Programmatica 2014 - 2016

Trieste

Prot. 1-6/1/13/12 (10161)

INDICE GENERALE

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE 3

1.2 - TERRITORIO 27

1.3 - SERVIZI 28

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA 54

SEZIONE 2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO 61

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE 62

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA 83

3.4 – SCHEDA DEI PROGRAMMI - 3.5 – RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - 3.7 – SCHEDE DEI PROGETTI - 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 91

001 – TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE 93

- PROGRAMMA 001-002 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – 2° PIANO STRATEGICO DI TRIESTE 95

  PROGETTO 001-002-001: 2° PIANO STRATEGICO DI TRIESTE

  Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 96

- PROGRAMMA 001-004 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – GREEN ECONOMY E SOSTENIBILITÀ 97

  PROGETTO 001-004-002: LABORATORIO DI TECONOLOGIE ENERGETICHE, AMBIENTALI 99

- PROGRAMMA 001-006 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – INNOVAZIONE POLITICHE SOCIALI .. 100

- PROGRAMMA 001-007 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE..101

  PROGETTO: 00107 - 00001 : TRIESTE DEVE DIVENTARE UN'AREA DI OPENING INNOVATION CHE COMBINA E SCAMBIA CONOSCENZA

  Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 104

  PROGETTO: 00107 - 00002 : VALORIZZARE E ACCRESCERE LA SUA RETE INFRASTRUTTURALE AUMENTANDO L'ACCESSO A INTERNET

  Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 106

  PROGETTO: 00107 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

  Segretario Generale 108

  Servizio Comunicazione 109

- PROGRAMMA 001-008 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – CITTÀ DIGITALE 111

  PROGETTO: 00108 - 00001: ESTENDERE LA GAMMA DEI SERVIZI ACCESSIBILI "ON LINE" PER SEMPLIFICARE COSÌ LA VITA DEI CITTADINI E L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI

    Polizia Locale e Sicurezza 114

    Servizio Amministrativo della Polizia Locale 115

    Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 116

  PROGETTO: 00108 - 00003 : USARE IL WEB PER LA COMUNICAZIONE, LA TRASPARENZA, LO SCAMBIO TRA COMUNE E CITTADINI.

    Polizia Locale e Sicurezza 118

    Servizio Comunicazione..... 119

  PROGETTO: 00108 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

    Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 121

- PROGRAMMA 001-009-TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE–UN NUOVO MODELLO ECONOMICO ... 123

  PROGETTO: 00109 - 00001 : IL LABORATORIO DI FABBRICAZIONE, UN FABLAB PER LA CITTÀ

    Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 126

- PROGRAMMA 001-099 - TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE – GESTIONE ORDINARIA 128

  PROGETTO: 00199 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

    Gabinetto del Sindaco 129

002 – TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE 132

- PROGRAMMA 002-001 –TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - IL LAVORO INTEGRATO E COORDINATO DEGLI ASSESSORATI E DEGLI APPARATI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E QUELLO INTEGRATO CON GLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI IMPEGNATI SUL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI 134

  PROGETTO: 00201 - 00001 : SERVIZIO FARMACEUTICO COMUNALE

    Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 137

- PROGRAMMA 002-002 –TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - LA SCELTA DELLA PARTECIPAZIONE, DELLA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI E DELLA LORO VALUTAZIONE 139

  PROGETTO: 00202 - 00001 : RAFFORZARE LA RELAZIONE TRA L'ISTITUZIONE COMUNALE E DONNE E UOMINI CITTADINI O RESIDENTI A TRIESTE

    Biblioteche Civiche 142

    Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 144

- PROGRAMMA 002-003 - TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - L'ATTENZIONE PRIORITARIA E TRASVERSALE (IN TUTTI I SETTORI) ALLE POVERTÀ 146

PROGETTO: 00203 - 00001 : LA POVERTÀ ASSOLUTA ECONOMICA, DEI CONTESTI DI VITA (HABITAT PERIFERICI DEGRADATI)

Servizio Sociale Comunale 149

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 151

PROGETTO: 00203 - 00003: LA POVERTÀ DI CHI VIVE IN UN'ISTITUZIONE (CARCERE E MOLTE CASE DI RIPOSO)

Servizio Operativo della Polizia Locale 154

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 155

- PROGRAMMA 002-004- TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - ELABORARE UN VERO E PROPRIO "PIANO STRATEGICO DEL SOCIALE" 157

PROGETTO 002-004-001: INDIRIZZARE I PIANI DI ZONA

Servizi e Politiche Sociali 160

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 161

PROGETTO 002-004-002: SOSTENERE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA DI TUTTE LE PERSONE SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Servizi e Politiche Sociali 163

PROGETTO 002-004-003: "CRESCITA E SVILUPPO" DI UN COORDINAMENTO ISTITUZIONALE FORTE A PARTIRE DALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Servizi e Politiche Sociali 164

- PROGRAMMA 002-005- TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - LE POLITICHE SOCIALI 165

PROGETTO 002-005-001: VALORIZZARE IL PROTAGONISMO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE

Servizio Amministrativo della Polizia Locale 168

Servizi e Politiche Sociali 169

PROGETTO 002-005-002: VALORIZZARE IL RUOLO E LE FUNZIONI DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

Servizi e Politiche Sociali 171

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 171

PROGETTO 002-005-007: UN WELFARE DI COMUNITÀ

Servizio Amministrativo della Polizia Locale 172

Servizi e Politiche Sociali 173

Servizio Sociale Comunale 174

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 177

PROGETTO: 00205 - 00008 : INTERVENTI DI SOSTEGNO SIA ECONOMICO CHE DI SERVIZI

Servizi e Politiche Sociali 179

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 180

PROGETTO: 00205 - 00009 : RAFFORZARE L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Servizio Sociale Comunale 182

PROGETTO 002-005-010: ESTENDERE L'ESPERIENZA DEI CENTRI DIURNI E DEI LUOGHI DI INCONTRO SOCIALE

Servizi e Politiche Sociali 185

Servizio Sociale Comunale 185

PROGETTO: 00205 - 00013 : INTERVENIRE IN TUTTI I CAMPI DELL'ATTIVITÀ COMUNALE PER IL PIENO INSERIMENTO DELLE PERSONE DISABILI

Servizio Operativo della Polizia Locale 187

Servizio Amministrativo della Polizia Locale 188

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 189

PROGETTO: 00205 - 00018 : SOSTEGNO A BAMBINE E BAMBINI E ADOLESCENTI IN DIFFICOLTÀ, AI MINORI DI ETÀ E ALLE FAMIGLIE

Servizio Amministrativo della Polizia Locale 192

Servizio Sociale Comunale 193

PROGETTO: 00205 - 00020 : PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE POSITIVA DEGLI IMMIGRATI

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 196

PROGETTO: 00205 - 00021 : ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

Servizi e Politiche Sociali 198

PROGETTO: 00205 - 00022 : SOSTEGNO ALLO SPORT DI BASE

Servizio Sport 200

PROGETTO: 00205 - 00023 : CONTRIBUTI ALLA FAMIGLIA

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 203

PROGETTO: 00205 - 00024 : STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 205

PROGETTO: 00205 - 00025 : INTERVENTI E SERVIZI TERRITORIALI PER ANZIANI

Servizio Sociale Comunale 207

PROGETTO: 00205 - 00026 : STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 210

PROGETTO: 00205 - 00027 : INTERVENTI E SERVIZI TERRITORIALI PER DISABILI

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 212

PROGETTO: 00205 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Edilizia Pubblica 214

Risorse Umane e Servizi al Cittadino 215

Servizio Coordinamento e Gestione Contratti di Servizio 217

Servizio Sport 218

- PROGRAMMA 002-006- TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - LE POLITICHE EDUCATIVE 220

PROGETTO: 00206 - 00003 : AFFIDARE SERVIZI E LAVORI IN ESTERNALIZZAZIONE

Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 223

PROGETTO: 00206 - 00012 : PREVEDERE STRUMENTI DI CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E TMPI DI LAVORO

Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 225

PROGETTO: 00206 - 00014 : PROGRAMMARE L'INCREMENTO DEI POSTI DISPONIBILI NEGLI ASILI NIDO

Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 226

PROGETTO: 00206 - 00015 : SVILUPPARE I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 228

PROGETTO: 00206 - 00016 : CONTINUARE NELL'ESPERIENZA DEI RICREATORI

Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 231

PROGETTO: 00206 - 017: REALIZZARE, INSIEME CON LE ALTRE ISTITUZIONI, UN PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Servizio Sport 235

PROGETTO: 00206 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Servizio Sport 238

Biblioteche Civiche 240

Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 241

- PROGRAMMA 002-099- TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE - GESTIONE ORDINARIA 244

PROGETTO: 00299 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizi e Politiche Sociali 247

Servizio Sociale Comunale 248

Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserim. Lavorativo, Accoglienza .. 251

003 – TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE 254

- PROGRAMMA 003-001- TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE – PER TUTTI I SETTORI DELL'IMPRENDITORIALITÀ 256

PROGETTO: 00301 - 00002 : ISTRUTTORIE E SERVIZIO SPORTELLI UNICI NEL RAPPORTO FRA L'IMPRESA E I VARI ENTI COMPETENTI

Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 259

- PROGRAMMA 003-002- TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE – PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO 261

PROGETTO: 00302 – 0002: INDIVIDUAZIONE DI SPAZI PER POLI ARTIGIANALI DI SERVIZI NELLA CINTURA CITTADINA

Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 264

PROGETTO: 00302 - 00005 : PRESENZA DI UN SETTORE PRODUTTIVO MODERNO E COMPATIBILE

Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 265

PROGETTO: 00302 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA 267

- PROGRAMMA 003-003- TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE - PER IL TURISMO 268

PROGETTO: 00303-00001: VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO

Servizi di Amministrazione 272

PROGETTO: 00303-00003: PIANIFICARE E REALIZZARE INTERVENTI DI ARREDO URBANO, PEDONALIZZAZIONI E PARCHEGGI, PULIZIA E SERVIZI.

Servizio Pianificazione Urbana 273

PROGETTO: 00303 - 00006 : PIENO INSERIMENTO DI TRIESTE IN UNA STRATEGIA DI MARKETING E DI PROMOZIONE

Città Territorio e Ambiente 274

Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 275

PROGETTO: 00303 - 00007 : OSPITALITÀ

Servizio Operativo della Polizia Locale 278

PROGETTO: 00303 - 00008 : ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Servizio Operativo della Polizia Locale 279

PROGETTO: 00303 - 00011: TRIESTE COME PUNTO DEL TURISMO DEL MARE

Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 280

PROGETTO: 00303 - 00099: ATTIVITÀ CONSOLIDATA 281

- PROGRAMMA 003-004- TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE - PER IL COMMERCIO .. 282

PROGETTO: 00304 - 00003 : PROMOZIONE DELLA RETE COMMERCIALE URBANA

Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 285

Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 286

PROGETTO: 00304 - 00006 : LIMITAZIONE A POCHI EVENTI QUALIFICATI ALL'ANNO

Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 288

- PROGRAMMA 003-099- TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE – GESTIONE ORDINARIA .. 290

PROGETTO: 00399 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 293

004 – TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE 296

- PROGRAMMA 004-001- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – LA QUALITÀ DELL'ACQUA E DELL'ARIA 298

PROGETTO: 00401 - 00001 : RICONVERSIONE DELL'AREA DELLA FERRIERA DI SERVOLA

Servizio Ambiente ed Energia 301

PROGETTO: 00401 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA 303

- PROGRAMMA 004-002- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – I LIMITI DI CONSUMO DEL SUOLO…. 304

PROGETTO: 00402 - 00099: ATTIVITA' CONSOLIDATA 306

- PROGRAMMA 004-003- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE - LA DOTAZIONE DI AREE VERDI…….. 307

PROGETTO: 00403 - 00001: MIGLIORARE ED INCREMENTARE GLI SPAZI VERDI

Servizi di Amministrazione 311

Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici 312

PROGETTO: 00403 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare 315

Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici 316

- PROGRAMMA 004-004- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IMPRONTATE A CRITERI DI RIDUZIONE E DI RICICLAGGIO 318

PROGETTO: 00404 - 00002 : UNA CITTÀ PIÙ PULITA

Servizio Operativo della Polizia Locale 321

Servizio Finanziario, Tributi e Partecipazioni Societarie 322

Servizio Ambiente ed Energia 323

PROGETTO: 00404 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA 326

- PROGRAMMA 004-005- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – AUMENTO DI ZONE PEDONALI E DI MEZZI PUBBLICI 327

PROGETTO: 00405 - 00001 : PIANO DI ESTESE PEDONALIZZAZIONI NEL CENTRO E NELLE PERIFERIE

Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica, Mobilità e Traffico 330

- PROGRAMMA 004-006- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – LA DIMINUZIONE DEL RICORSO AGLI AUTOMEZZI PRIVATI 333

PROGETTO: 00406 - 00001 : RAFFORZAMENTO DEL TRASERVIZIO SPORTO PUBBLICO

Servizio Operativo della Polizia Locale 338

PROGETTO: 00406 - 00002 : PIANO DELLA MOBILITÀ

Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica, Mobilità e Traffico 339

PROGETTO: 00406 - 00003 : ESTENDERE LA RETE DI PISTE CICLABILI

Città, Territorio e Ambiente 342

PROGETTO: 00406 - 00005 : PROGRESSIVA INTRODUZIONE DEL BIKE SHARING

Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica, Mobilità e Traffico 343

PROGETTO: 00406 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare 345

- PROGRAMMA 004-009- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – LA PROMOZIONE DI IMPIANTI PER L'ENERGIA ALTERNATIVA 347

PROGETTO: 00409 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Ambiente ed Energia 351

- PROGRAMMA 004-010- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – LA PROTEZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (IL MARE, IL CARSO…) 354

PROGETTO: 00410 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Strade 357

- PROGRAMMA 004-099- TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – GESTIONE ORDINARIA 359

PROGETTO: 00499 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Operativo della Polizia Locale 362

Servizio Ambiente ed Energia 363

Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica, Mobilità e Traffico 366

005 – TRIESTE CITTÀ DI MARE 370

- PROGRAMMA 005-003- TRIESTE CITTÀ DI MARE – SEMPRE SUL MARE 372

PROGETTO: 00503 - 00001 : MIGLIORARE LA FRUIZIONE DEGLI SPAZI A MARE

Servizio Sport 375

PROGETTO: 00503 - 00002 : REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI SOTTERRANEI

Servizi di Amministrazione 377

PROGETTO: 00503 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare 378

006 – TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITÀ 380

- PROGRAMMA 006-002- TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITÀ – LA CITTÀ UNIVERSITARIA 382

PROGETTO: 00602 - 00002 : INDIVIDUARE ZONE CENTRALI DA DESTINARE A LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI INCONTRO TRA IL MONDO DELLA CONOSCENZA E LA CITTÀ

Biblioteche Civiche 385

PROGETTO: 00602 - 00004 : RIPENSARE COMPLETAMENTE I SERVIZI AGLI STUDENTI

Biblioteche Civiche 387

- PROGRAMMA 006-004- TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITÀ – TRIESTE PRODUTTRICE DI CULTURA 390

PROGETTO: 00604 - 00001 : CITTÀ DI CULTURA EUROPEA

Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Servizio Sport 394

Servizio Sport 396

Museo Arte Moderna Revoltella, Musei Civici, Promozione e Progetti Culturali 397

PROGETTO: 00604 - 00007 : TEATRI

Gabinetto del Sindaco 399

PROGETTO: 00604 - 00012 : GRANDE EVENTO 402

PROGETTO: 00604 - 00014 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Edilizia Pubblica 403

Museo Arte Moderna Revoltella e Musei Civici 404

Musei Scientifici 408

PROGETTO: 00604 - 00015: CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE INNOVATIVA DELLE BIBLIOTECHE

Biblioteche Civiche 412

PROGETTO: 00604 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Servizio Sport 415

007 – TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE 415

- PROGRAMMA 007-001 - TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE – IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE 420

PROGETTO: 00701 - 00001 : L'ITER DI FORMULAZIONE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE COMUNALE

Servizio Pianificazione Urbana 423

PROGETTO: 00701 - 00002 : COSTITUIRE UN UFFICIO DI PIANO 424

PROGETTO: 00701 - 00003 : DEFINIRE UN PROGRAMMA STRATEGICO PER LA CITTÀ E IL TERRITORIO COMUNALE

Servizio Pianificazione Urbana 425

PROGETTO: 00701 - 00011 : ATTIVARE UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI RIONI

Servizio Operativo della Polizia Locale 427

PROGETTO: 00701 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Pianificazione Urbana 428

- PROGRAMMA 007-002 - TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE – L'SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE 431

PROGETTO: 00702 - 00001 : ASSUMERE IL RUOLO DI ENTE PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE DI POLITICHE PER LA CASA E PER L'EDILIZIA SOCIALE A LIVELLO CITTADINO, RIDANDO ALL'ATER LA FUNZIONE DI ENTE "ATTUATORE"

Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare 438

PROGETTO: 00702 – 00003: INCREMENTO DA PARTE DELL'OPERATORE PUBBLICO DEL PROPRIO PATRIMONIO IMMOBILIARE ATTRAVERSO L'ACQUISTO DA PRIVATI 440

PROGETTO: 00702 – 00004: PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO 441

PROGETTO: 00702 - 00006 : RAPPORTI COMUNE-ATER – OFFERTA ABITATIVA E SERVIZI

Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare 442

PROGETTO: 00702 - 00009 : STRUMENTI MODERNI PER GESTIONE POLITICHE CASA

Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica, Mobilità e Traffico 443

PROGETTO: 00702 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Servizio Edilizia Pubblica 444

Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Projet Financing, Coord. PTO e Amministrativo dei LL.PP. 445

Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare 446

- PROGRAMMA 007-003 - TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE – I RIONI E IL CARSO 450

PROGETTO: 00703 - 00001 : I RIONI DEVONO RAPPRESENTARE OGNUNO CON LE SUE CARATTERISTICHE UN CENTRO PER LA GENTE CHE CI ABITA

Servizi al Cittadino e Servizi Demografici 453

PROGETTO: 00703 - 00004 : ATTIVARE PROCESSI DI RIGENERAZIONE SPAZIALE, SOCIALE, CULTURALE

Servizi di Amministrazione 455

PROGETTO: 00703 - 00005 : UN LAVORO CAPILLARE SUI MARCIAPIEDI URBANI E SULLA SEGNALETICA

Servizio Operativo della Polizia Locale 457

PROGETTO: 00703 – 00006: CREAZIONE DI ZONE PEDONALI 459

PROGETTO: 00703 – 00007: CREAZIONE DI UNA RETE DI PISTE CICLABILI 460

PROGETTO: 00703 - 00008 : LA CURA E LA MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI, DEL VERDE URBANO

Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici 461

- PROGRAMMA 007-099 - TRIESTE PIÙ BELLA MODERNA E VIVIBILE – GESTIONE ORDINARIA 464

PROGETTO: 00799 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

Città Territorio e Ambiente 467

Servizi al Cittadino e Servizi Demografici 469

Lavori Pubblici 470

Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica, Mobilità e Traffico 471

Servizio Strade 473

Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Projet Financing, Coord. PTO e Amministrativo dei LL.PP. 474

008 – TRIESTE CITTÀ EUROPEA 476

- PROGRAMMA 008-001 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA – LA RIVENDICAZIONE DEL RUOLO EFFETTIVO DEL CAPOLUOGO DEL F.V.G. 478

PROGETTO: 00801 - 00001: PATTO CON LA REGIONE PER UN SERIO INVESTIMENTO

Polizia Locale e Sicurezza 479

Servizio Amministrativo della Polizia Locale 480

- PROGRAMMA 008-002 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA – LA COSTRUZIONE DI RAPPORTI MOLTO PIÙ INTENSI SIA SUL PIANO NAZIONALE SIA SU QUELLO EUROPEO 484

PROGETTO: 00802 - 00001: RELAZIONI DI SCAMBI CON CITTÀ ITALIANE, DELLA SLOVENIA E DELLA CROAZIA E DEL CENTRO EST EUROPA NONCHÉ DEL MEDITERRANEO

Polizia Locale e Sicurezza 482

Servizio Operativo della Polizia Locale 483

- PROGRAMMA 008-003 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA – LA PROMOZIONE DI PROGETTI EUROPEI CHE VEDANO IL NOSTRO PIENO INSERIMENTO 484

PROGETTO: 00803 - 00001 : IL RICORSO A FONDI COMUNITARI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI STRATEGICI ANCHE IN RETE CON ALTRI TERRITORI

Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 487

Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 488

PROGETTO: 00803 – 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA 491

- PROGRAMMA 008-005- TRIESTE CITTÀ EUROPEA – VA RAFFORZATA UNA TECNOSTRUTTURA NELL'AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE 492

PROGETTO: 00805 – 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA 494

009 – LE RISORSE 496

- PROGRAMMA 009-003- LE RISORSE - ATTREZZARSI PER UN UTILIZZO OTTIMALE DEI FONDI EUROPEI 498

PROGETTO: 00903 - 00001 : RAFFORZARE LA STRUTTURA TECNICA DEDICATA AL MONITORAGGIO E ALLA PROGETTAZIONE

Servizio Comunicazione 501

- PROGRAMMA 009-004- LE RISORSE - COINVOLGERE I CITTADINI IN INTERVENTI RIVOLTI AL BENESSERE DIFFUSO DELLA COMUNITÀ CON IL RICORSO AL VOLONTARIATO 503

PROGETTO: 00904 - 00001 : AFFIDARE SPAZI VERDI E GIARDINI A GRUPPI DI CITTADINI AFFINCHÉ SI FACCIANO CARICO DEL LORO FUNZIONAMENTO

Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici 506

PROGETTO: 00904 - 00003 : FORME DI VOLONTARIATO PER GLI STUDENTI CHE PREVEDANO UN RICONOSCIMENTO IN TERMINI DI AGEVOLAZIONI E SERVIZI

Servizio Comunicazione 508

- PROGRAMMA 009-005- LE RISORSE - LA RISORSA COMUNE 510

  PROGETTO: 00905 - 00001 : INVESTIRE SULLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL COMUNE

    Segretario Generale 514

    Polizia locale e sicurezza 515

    Servizio Amministrativo della Polizia Locale 516

    Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili 517

    Risorse Umane e Servizi al Cittadino 518

  PROGETTO: 00905- 0002: INVESTIRE SUI PROCESSI ORGANIZZATIVI

    Polizia Locale e Sicurezza 523

    Servizio Appalti, Contratti e Affari Generali 524

    Servizio Operativo della Polizia Locale 525

    Servizio Amministrativo della Polizia Locale 526

  PROGETTO: 00905 - 00003 : INVESTIRE SULL'ESTENSIONE DELL'INFORMATIZZAZIONE

    Servizio Appalti, Contratti e Affari Generali 528

    Servizio Amministrativo della Polizia Locale 529

    Segretario Generale 530

  PROGETTO: 00905 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

    Servizi al Cittadino e Servizi Demografici 532

    Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 533

    Servizio Appalti, Contratti e Affari Generali 534

    Servizio Finanziario, Tributi e Partecipazioni Societarie 535

    Segretario Generale 536

- PROGRAMMA 009-006- LE RISORSE - MULTIUTILITIES 539

  PROGETTO: 00906 - 0001 : ACEGAS

    Servizio Finanziario, Tributi e Partecipazioni Societarie 540

- PROGRAMMA 009-099- LE RISORSE - GESTIONE ORDINARIA 541

  PROGETTO: 00999 - 00099 : ATTIVITÀ CONSOLIDATA

    Servizi al Cittadino e Servizi Demografici 544

    Polizia Locale e Sicurezza 546

    Gabinetto del Sindaco 547

Avvocatura 549

Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP 551

Servizio Operativo della Polizia Locale 552

Servizio Amministrativo della Polizia Locale 553

Servizio Finanziario, Tributi e Partecipazioni Societarie 554

Segretario Generale 556

Servizio Edilizia Pubblica 557

Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Projet Financing, Coord. PTO e Amministrativo dei LL.PP. 558

Risorse Umane e Servizi al Cittadino 559

Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare 563

Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico 565

Servizi di Amministrazione 566

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO 568

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE) 572

SEZIONE 5 – RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 580

SEZIONE 6 – CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE 586

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI – INDICE PER STRUTTURA

STRUTTURA	PROGETTO	DESCRIZIONE PROGETTO	N.PAGINA
Staff Sindaco-Segretariato Generale	001 - 007 - 099	Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione - Attività consolidata	108
	009 - 005 - 001	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune	514
	009 - 005 - 003	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sull'estensione dell'informatizzazione	530
	009 - 005 - 099	Le risorse - La risorsa Comune - Attività consolidata	536
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	556
	001 - 099 - 099	Trieste Città dell'Innovazione - Gestione ordinaria - Attività consolidata	129
	006 - 004 - 007	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Teatri	399
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	547
Area Risorse Umane e Servizi al Cittadino-Direzione di Area	002 - 005 - 099	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Attività consolidata	215
	009 - 005 - 001	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune	518
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	559
Area Risorse Umane e Servizi al Cittadino-Servizi al Cittadino e Servizi Demografici	007 - 003 - 001	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso - I Rioni devono rappresentare ognuno con le sue caratteristiche un centro per la gente che ci abita	453
	007 - 099 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Gestione ordinaria - Attività consolidata	469
	009 - 005 - 099	Le risorse - La risorsa Comune - Attività consolidata	532
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	544

Area Risorse Umane e Servizi al Cittadino-Servizio Comunicazione	001 - 007 - 099	Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione - Attività consolidata	109
	001 - 008 - 003	Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale - Usare il web per la comunicazione, la trasparenza, lo scambio tra Comune e cittadini	119
	009 - 003 - 001	Le risorse - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei - Rafforzare la struttura tecnica dedicata al monitoraggio e alla progettazione	501
	009 - 004 - 003	Le risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato - Forme di volontariato per gli studenti che prevedano un riconoscimento in termini di agevolazioni e servizi	508
Area Servizi di Amministrazione-Direzione di Area	003 - 003 - 001	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo - Valorizzazione del proprio patrimonio culturale e artistico	272
	004 - 003 - 001	Trieste Città della Qualità ambientale - La dotazione di aree verdi - Migliorare ed incrementare gli Spazi Verdi	311
	005 - 003 - 002	Trieste città di mare - Sempre sul mare… - Ideare e promuovere un grande evento culturale	377
	007 - 003 - 004	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso - Attivare processi di rigenerazione spaziale, sociale, culturale	455
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	567
Area Servizi di Amministrazione-Avvocatura	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	549
Area Servizi di Amministrazione-Servizio Appalti Contratti e Affari Generali	009 - 005 - 002	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sull'innovazione dei processi organizzativi	524
	009 - 005 - 003	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sull'estensione dell'informatizzazione	528
	009 - 005 - 099	Le risorse - La risorsa Comune - Attività consolidata	534
Area Servizi di Amministrazione-Servizio Gestione Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare	004 - 003 - 099	Trieste Città della Qualità ambientale - La dotazione di aree verdi - Attività consolidata	315
	004 - 006 - 099	Trieste Città della Qualità ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati - Attività consolidata	345

	005 - 003 - 099	Trieste città di mare - Sempre sul mare… - Attività consolidata	378
	007 - 002 - 001	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale - Assumere il ruolo di ente preposto alla definizione di politiche per la casa e per l'edilizia sociale a livello cittadino, ridando all'Ater la funzione di ente "attuator	438
	007 - 002 - 006	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale - Ridefinire i rapporti tra Comune e Ater per ampliare e migliorare l'offerta ai cittadini sia in termini di patrimonio edilizio che di servizi	442
	007 - 002 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale - Attività consolidata	446
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	563
Area Polizia Locale e Sicurezza-Direzione di Area	001 - 008 - 001	Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale - Estendere la gamma dei servizi pubblici accessibili "on line" per semplificare così la vita dei cittadini e l'attività degli uffici	114
	001 - 008 - 003	Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale - Usare il web per la comunicazione, la trasparenza, lo scambio tra Comune e cittadini	118
	008 - 001 - 001	Trieste città europea - La rivendicazione del ruolo effettivo di Capoluogo del FVG - Patto con la regione per un serio investimento	479
	008 - 002 - 001	Trieste città europea - La costruzione di rapporti molto più intensi sia sul piano nazionale sia su quello europeo - Relazioni di scambi con città italiane, della Slovenia e della Croazia e del Centro est Europa nonché del Mediterraneo	482
	009 - 005 - 001	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune	515
	009 - 005 - 002	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sull'innovazione dei processi organizzativi	523
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	546

Area Polizia Locale e Sicurezza-Servizio Operativo	002 - 003 - 003	Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà - La povertà di chi vive in un'istituzione (carcere e molte case di riposo)	154
	002 - 005 - 013	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Intervenire in tutti i campi dell'attività comunale per il pieno inserimento delle persone disabili	187
	003 - 003 - 007	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo - Ospitalità	278
	003 - 003 - 008	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo - Organizzazione dell'offerta	279
	004 - 004 - 002	Trieste Città della Qualità ambientale - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio - Una città più pulita	321
	004 - 006 - 001	Trieste Città della Qualità ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati - Rafforzamento del trasporto pubblico	338
	004 - 099 - 099	Trieste Città della Qualità ambientale - Gestione ordinaria - Attività consolidata	362
	007 - 001 - 011	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale - Attivare un programma di interventi per la riqualificazione dei rioni	427
	007 - 003 - 005	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso - Un lavoro capillare sui marciapiedi urbani e sulla segnaletica	457
	008 - 002 - 001	Trieste città europea - La costruzione di rapporti molto più intensi sia sul piano nazionale sia su quello europeo - Relazioni di scambi con città italiane, della Slovenia e della Croazia e del Centro est Europa nonché del Mediterraneo	483
	009 - 005 - 002	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sull'innovazione dei processi organizzativi	525
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	552
Area Polizia Locale e Sicurezza-Servizio Amministrativo	001 - 008 - 001	Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale - Estendere la gamma dei servizi pubblici accessibili "on line" per semplificare così la vita dei cittadini e l'attività degli uffici	120
	002 - 005 - 001	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Valorizzare il protagonismo delle associazioni di volontariato e di promozione sociale	168

	002 - 005 - 007	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Un welfare di comunità	172
	002 - 005 - 013	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Intervenire in tutti i campi dell'attività comunale per il pieno inserimento delle persone disabili	188
	002 - 005 - 018	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Sostegno a bambine e bambini e adolescenti in difficoltà, ai minori di età e alle famiglie	192
	008 - 001 - 001	Trieste città europea - La rivendicazione del ruolo effettivo di Capoluogo del FVG - Patto con la regione per un serio investimento	480
	009 - 005 - 001	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune	516
	009 - 005 - 002	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sull'innovazione dei processi organizzativi	526
	009 - 005 - 003	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sull'estensione dell'informatizzazione	529
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	553
Area Risorse Economiche Finanziarie e di Sviluppo Economico-Direzione di Area	001 - 009 - 001	Trieste Città dell'Innovazione – Un nuovo modello economico – Il laboratorio di fabbricazione, un FabLab per la città	126
	003 - 002 - 005	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per l'industria e l'artigianato - Presenza di un settore produttivo moderno e compatibile	265
	003 - 003 - 006	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo - Pieno inserimento di Trieste in una strategia di marketing e di promozione	275
	003 - 003 - 011	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo - Trieste come punto del Turismo del Mare	280
	003 - 004 - 003	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio - Promozione della rete commerciale urbana	286
	003 - 004 - 006	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio - Limitazione a pochi eventi qualificati all'anno	288
	003 - 099 - 099	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Gestione ordinaria - Attività consolidata	293
	008 - 003 - 001	Trieste città europea - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento - Il ricorso a fondi comunitari per il finanziamento di progetti strategici anche in rete con altri territori	488

	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	565
Area Risorse Economiche Finanziarie e di Sviluppo Economico-Servizi Informativi, Innovazione, Attività Economiche e SUAP	001 - 002 - 001	Trieste Città dell'Innovazione - 2° Piano strategico per Trieste - 2° Piano strategico per Trieste	96
	001 - 007 - 001	Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione - Trieste deve diventare un'area di opening innovation che combina e scambia conoscenza	104
	001 - 007 - 002	Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione - Valorizzare e accrescere la sua rete infrastrutturale aumentando l'accesso a Internet	106
	003 - 001 - 002	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per tutti (i settori dell'imprenditorialità) - Istruttorie e sportelli unici nel rapporto fra l'impresa e i vari enti competenti	259
	003 - 002 - 002	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per l'industria e l'artigianato - Individuazione di spazi per poli artigianali di servizi nella cintura cittadina	264
	003 - 004 - 003	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio - Promozione della rete commerciale urbana	285
	008 - 003 - 001	Trieste città europea - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento - Il ricorso a fondi comunitari per il finanziamento di progetti strategici anche in rete con altri territori	487
	009 - 005 - 099	Le risorse - La risorsa Comune - Attività consolidata	533
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	551

Area Risorse Economiche Finanziarie e di Sviluppo Economico-Servizio Finanziario, Tributi e Partecipazioni Societarie	004 - 004 - 002	Trieste Città della Qualità ambientale - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio - Una città più pulita	322
	009 - 005 - 099	Le risorse - La risorsa Comune - Attività consolidata	535
	009 - 006 - 001	Le risorse - Multiutulities - Acegas	540
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	554
Area Città Territorio e Ambiente-Direzione di Area	003 - 003 - 006	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo - Pieno inserimento di Trieste in una strategia di marketing e di promozione	274
	004 - 006 - 003	Trieste Città della Qualità ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati - Estendere la rete delle piste ciclabili	342
	007 - 099 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Gestione ordinaria - Attività consolidata	467
Area Città Territorio e Ambiente-Servizio Pianificazione Urbana	003 - 003 - 003	Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo - Pianificare e realizzare interventi di arredo urbano, pedonalizzazioni e parcheggi, pulizia e servizi	273
	007 - 001 - 001	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale - L'iter di formulazione di un Nuovo Piano	423
	007 - 001 - 003	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale - Definire un programma strategico per la città e il territorio comunale	425
	007 - 001 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale - Attività consolidata	428

Area Città Territorio e Ambiente-Servizio Ambiente ed Energia	004 - 001 - 001	Trieste Città della Qualità ambientale - La qualità dell'acqua e dell'aria - Riconversione dell'area della Ferriera di Servola	301
	004 - 004 - 002	Trieste Città della Qualità ambientale - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio - Una città più pulita	323
	004 - 009 - 099	Trieste Città della Qualità ambientale - La promozione di impianti per l'energia alternativa - Attività consolidata	351
	004 - 099 - 099	Trieste Città della Qualità ambientale - Gestione ordinaria - Attività consolidata	363
Area Città Territorio e Ambiente-Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica, Mobilità e Traffico	004 - 005 - 001	Trieste Città della Qualità ambientale - L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici - Piano di estese pedonalizzazioni nel centro e nelle periferie	330
	004 - 006 - 002	Trieste Città della Qualità ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati - Piano della Mobilità	339
	004 - 006 - 005	Trieste Città della Qualità ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati - Progressiva introduzione del bike sharing	343
	004 - 099 - 099	Trieste Città della Qualità ambientale - Gestione ordinaria - Attività consolidata	366
	007 - 002 - 009	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale - Attività consolidata	443
	007 - 099 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Gestione ordinaria - Attività consolidata	471
Area Lavori Pubblici-Direzione di Area	007 - 099 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Gestione ordinaria - Attività consolidata	470
Area Lavori Pubblici-Servizio Edilizia Pubblica	002 - 005 - 099	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Attività consolidata	214
	006 - 004 - 014	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa dei Musei e dei beni culturali del territorio	403

	007 - 002 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale - Attività consolidata	444
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	557
Area Lavori Pubblici-Servizio Strade	004 - 010 - 099	Trieste Città della Qualità ambientale - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso) - Attività consolidata	357
	007 - 099 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Gestione ordinaria - Attività consolidata	473
Area Lavori Pubblici-Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici	004 - 003 - 001	Trieste Città della Qualità ambientale - La dotazione di aree verdi - Migliorare ed incrementare gli Spazi Verdi	312
	004 - 003 - 099	Trieste Città della Qualità ambientale - La dotazione di aree verdi - Attività consolidata	316
	007 - 003 - 008	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso - La cura e la manutenzione degli spazi pubblici, del verde urbano	461
	009 - 004 - 001	Le risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato - Affidare spazi verdi e giardini a gruppi di cittadini affinché si facciano carico del loro funzionamento	506
Area Lavori Pubblici-Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva, Projet Financing, Coord. PTO e Amministrativo dei LL.PP.	007 - 002 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale - Attività consolidata	445
	007 - 099 - 099	Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Gestione ordinaria - Attività consolidata	474
	009 - 099 - 099	Le risorse - Gestione ordinaria - Attività consolidata	558
Area Lavori Pubblici-Servizio Coordinamento e Gestione Contratti di Servizio	002 - 005 - 099	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Attività consolidata	217

Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport-Direzione di Area	002 - 006 - 017	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Realizzare, insieme con le altre istituzioni, un programma pluriennale di interventi per migliorare la situazione degli edifici scolastici	235
	002 - 006 - 099	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Attività consolidata	238
	006 - 004 - 001	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Città di Cultura Europea	394
	006 - 004 - 099	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Attività consolidata	415
Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport-Servizi educativi integrati e Politiche Giovanili	001 - 008 - 001	Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale - Estendere la gamma dei servizi pubblici accessibili "on line" per semplificare così la vita dei cittadini e l'attività degli uffici	116
	001 - 008 - 099	Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale - Attività consolidata	121
	002 - 002 - 001	Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione - Rafforzare la relazione tra l'istituzione comunale e donne e uomini cittadini o residenti a Trieste	144
	002 - 006 - 003	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Affidare servizi e lavori in esternalizzazione	223
	002 - 006 - 012	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Prevedere strumenti di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro	225
	002 - 006 - 014	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Programmare l'incremento dei posti disponibili negli asili nido	226
	002 - 006 - 015	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Sviluppare i servizi per la prima infanzia	228
	002 - 006 - 016	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Continuare nell'esperienza dei ricreatori	231
	002 - 006 - 099	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Attività consolidata	241

	009 - 005 - 001	Le risorse - La risorsa Comune - Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune	517
Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport-Biblioteche Civiche	002 - 002 - 001	Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione - Rafforzare la relazione tra l'istituzione comunale e donne e uomini cittadini o residenti a Trieste	142
	002 - 006 - 099	Trieste Città delle Persone - Le politiche educative - Attività consolidata	240
	006 - 002 - 002	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria - Individuare zone centrali da destinare a luoghi di aggregazione e di incontro tra il mondo della conoscenza e la città	385
	006 - 002 - 004	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria - Ripensare completamente i servizi agli studenti	387
	006 - 004 - 015	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa delle Biblioteche	412
Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport-Museo Arte Moderna Revoltella, Musei Civici, Promozione Progetti Culturali	006 - 004 - 001	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Città di Cultura Europea	397
	006 - 004 - 014	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa dei Musei e dei beni culturali del territorio	404
Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport-Musei Scientifici	006 - 004 - 014	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa dei Musei e dei beni culturali del territorio	408
Area Educazione Università Ricerca Cultura e Sport-Servizio Sport	002 - 005 - 022	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Sostegno allo sport di base	200
	002 - 005 - 099	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Attività consolidata	218

	005 - 003 - 001	Trieste città di mare - Sempre sul mare… - Migliorare la fruizione degli spazi a mare	375
	006 - 004 - 001	Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura - Città di Cultura Europea	396
Area Servizi e Politiche Sociali-Direzione di Area	002 - 004 - 001	Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale" - Indirizzare i piani di zona	160
	002 - 004 - 002	Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale" - Sostenere il diritto alla cittadinanza di tutte le persone	163
	002 - 004 - 003	Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale" - “Crescita e sviluppo” di un coordinamento istituzionale forte a partire dall'interno dell'amministrazione comunale	164
	002 - 005 - 001	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Valorizzare il protagonismo delle associazioni di volontariato e di promozione sociale	169
	002 - 005 - 002	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Valorizzazzare il ruolo e le funzioni della cooperazione sociale	171
	002 - 005 - 007	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Un welfare di comunità	173
	002 - 005 - 010	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Estendere l'esperienza dei centri diurni e dei luoghi di incontro sociale	185
	002 - 005 - 021	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Istituzione del garante dei diritti dei detenuti	198
	002 - 099 - 099	Trieste Città delle Persone - Gestione ordinaria - Attività consolidata	247
Area Servizi e Politiche Sociali-Servizio Sociale Comunale	002 - 003 - 001	Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà - La povertà assoluta economica, dei contesti di vita (habitat periferici degradati)	149
	002 - 005 - 007	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Un welfare di comunità	174
	002 - 005 - 008	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Interventi di sostegno sia economico che di servizi	179
	002 - 005 - 009	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Rafforzare l'assistenza domiciliare	182
	002 - 005 - 010	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Estendere l'esperienza dei centri diurni e dei luoghi di incontro sociale	185

	002 - 005 - 018	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Sostegno a bambine e bambini e adolescenti in difficoltà, ai minori di età e alle famiglie	193
	002 - 005 - 025	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Interventi e servizi territoriali per anziani	207
	002 - 099 - 099	Trieste Città delle Persone - Gestione ordinaria - Attività consolidata	248
Area Servizi e Politiche Sociali-Servizio Strutture e Interventi oer disabilità Casa Inserimento Lavorativo Accoglienza	002 - 001 - 001	Trieste Città delle Persone - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali - Servizio farmaceutic	137
	002 - 003 - 001	Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà - La povertà assoluta economica, dei contesti di vita (habitat periferici degradati)	151
	002 - 003 - 003	Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà - La povertà di chi vive in un'istituzione (carcere e molte case di riposo)	155
	002 - 004 - 001	Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale" - Indirizzare i piani di zona	161
	002 - 005 - 002	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Valorizzazzare il ruolo e le funzioni della cooperazione sociale	171
	002 - 005 - 007	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Un welfare di comunità	177
	002 - 005 - 008	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Interventi di sostegno sia economico che di servizi	180
	002 - 005 - 013	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Intervenire in tutti i campi dell'attività comunale per il pieno inserimento delle persone disabili	189
	002 - 005 - 020	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Promozione dell'integrazione positiva degli immigrati	196

002 - 005 - 023	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Contributi alla famiglia	203
002 - 005 - 024	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Strutture residenziali per anziani	205
002 - 005 - 026	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Strutture residenziali per disabili	210
002 - 005 - 027	Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali - Interventi e servizi territoriali per disabili	212
002 - 099 - 099	Trieste Città delle Persone - Gestione ordinaria - Attività consolidata	251

SEZIONE 1.
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011 [1]		202.123
1.1.2 - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2013 (ART. 110 D. LVO 77/95)		206.722
DI CUI:		
MASCHI		98.015
FEMMINE		108.757
NUCLEI FAMILIARI		106.639
COMUNITÀ/CONVIVENZE		158
1.1.3 - POPOLAZIONE ALL'1.1.2013		207.800
1.1.4 - NATI NELL'ANNO		1.415
1.1.5 - DECEDUTI NELL'ANNO		2.999
SALDO NATURALE		-1.584
1.1.6 - IMMIGRATI NELL'ANNO		3.892
1.1.7 - EMIGRATI NELL'ANNO		3.336
SALDO MIGRATORIO		556
1.1.8 - POPOLAZIONE AL 31.12.2013		206.772
DI CUI:	*N. RESIDENTI*	*% SUL TOTALE*
1.1.9 - IN ETÀ PRESCOLARE (0/6 ANNI)	10.761	5,20
1.1.10 - IN ETÀ SCUOLA OBBLIGO (7/14 ANNI)	12.540	6,06
1.1.11 - IN FORZA LAVORO 1° OCCUPAZIONE (15/29 ANNI)	25.884	12,52
1.1.12 - IN ETÀ ADULTA (30/65 ANNI)	102.636	49,64
1.1.13 - IN ETÀ SENILE (OLTRE 65 ANNI)	57.973	28,04
1.1.14 - TASSO DI NATALITÀ ULTIMO QUINQUENNIO	**ANNO**	**TASSO (PER MILLE)**
	2013	6,83
	2012	7,43
	2011	7,25
	2010	7,59
	2009	7,46
1.1.15 - TASSO DI MORTALITÀ ULTIMO QUINQUENNIO	**ANNO**	**TASSO (PER MILLE)**
	2013	14,47
	2012	14,84
	2011	14,35
	2010	14,38
	2009	15,58
1.1.16 – POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME DA STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE	**ABITANTI ENTRO IL 2012**	
1.1.17 - LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN FAMIGLIA AL CENSIMENTO 2011 (DAI 6 ANNI IN POI) **	**N. RESIDENTI**	**% SUL TOTALE**
ANALFABETI	835	0,4
ALFABETI PRIVI DI TITOLO	8.252	4,3
LICENZA ELEMENTARE	26.030	13,6
LICENZA SCUOLA MEDIA DELL'OBBLIGO	63.961	33,5
LICENZA SCUOLA MEDIA SUPERIORE (DURATA 2-3 ANNI)	13.063	6,8
LICENZA SCUOLA MEDIA SUPERIORE (DURATA 4-5 ANNI)	48.697	25,5
DIPLOMI ACCADEMICI	1.017	0,5
DIPLOMA DI LAUREA (2-3 ANNI VECCHIO ORD. OPP. LAUREA TRIENNALE NUOVO ORD.)	5.629	2,9
LAUREA (4-6 ANNI VECCHIO ORDINAMENTO OPP. SPECIALISTICA NUOVO ORD.)	23.319	12,2
TOTALE	N° 190.812	100,0
1.1.18 - CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE Pop. Res. In famiglia attiva e non attiva al Censimento 2011 **(DAI 15 ANNI IN POI) ****	**N. RESIDENTI**	**% SUL TOTALE**
FORZE LAVORO	89.983	50,8
DI CUI :		
OCCUPATI	81.603	46,1
DISOCCUPATI	8.380	4,7
IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	1.690	0,9
ALTRE PERSONE IN CERCA DI LAVORO	6.690	3,8
NON FORZE LAVORO	87.123	49,2
DI CUI:		
CASALINGHE	13.768	7,8
STUDENTI	11.006	6,2
PERCETTORI DI PENSIONE O REDDITI DA CAPITALE	55.012	31,1
ALTRA CONDIZIONE	7.337	4,1
NON INDICATO	11	0,01
TOTALE FORZE LAVORO E NON FORZE LAVORO	177.117	100,0

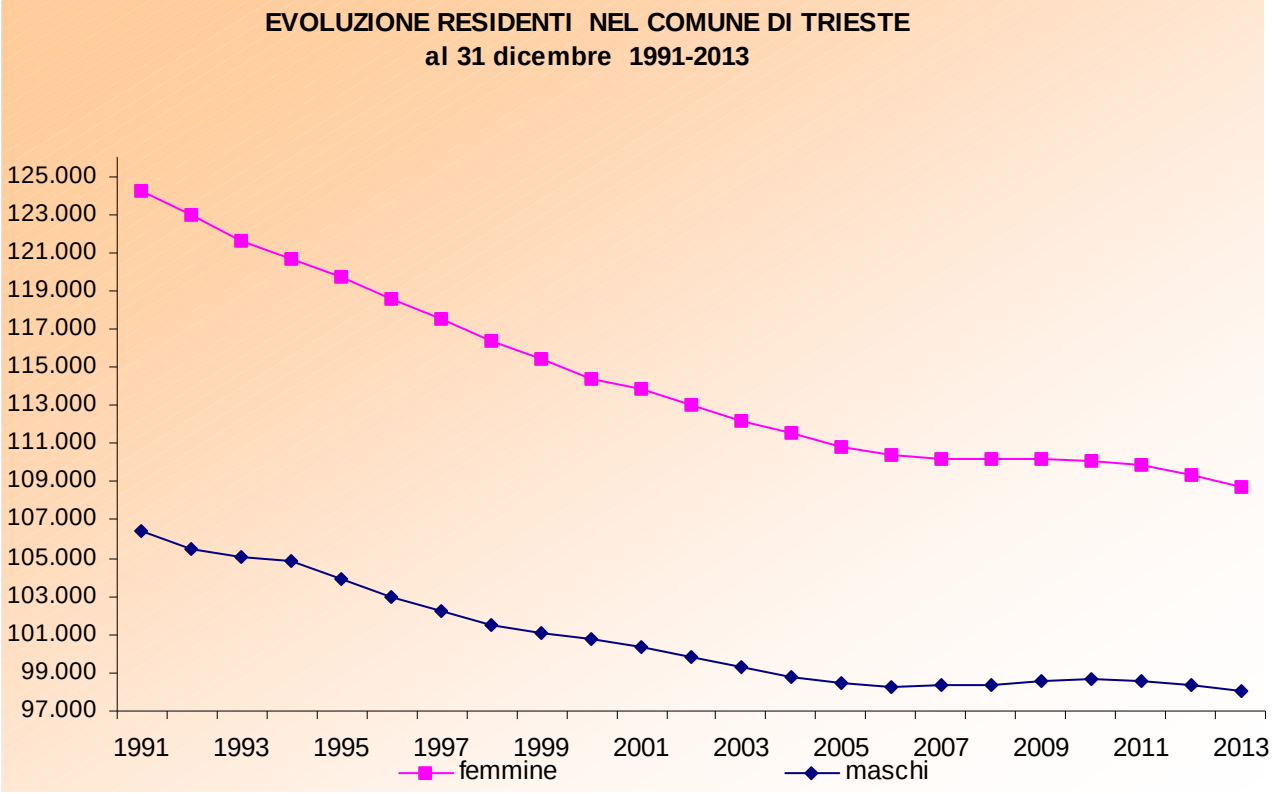
[1] Pubblicata in g.u. n. 294 del 18/12/2012.
** dati provvisori rilasciati a settembre 2012.

Popolazione residente nel comune di TRIESTE

Popolazione residente			
MESE E ANNO	**MASCHI**	**FEMMINE**	**TOTALE**
dic. 1991	106.422	124.222	230.644
dic. 1992	105.461	122.937	228.398
dic. 1993	105.113	121.594	226.707
dic. 1994	104.826	120.712	225.538
dic. 1995	103.914	119.697	223.611
dic. 1996	102.967	118.584	221.551
dic. 1997	102.219	117.496	219.715
dic. 1998	101.542	116.323	217.865
dic. 1999	101.064	115.395	216.459
dic. 2000	100.726	114.370	215.096
dic. 2001	100.316	113.804	214.120
dic. 2002	99.790	113.005	212.795
dic. 2003	99.338	112.209	211.547
dic. 2004	98.757	111.550	210.307
dic. 2005	98.482	110.828	209.310
dic. 2006	98.245	110.376	208.621
dic. 2007	98.391	110.223	208.614
dic. 2008	98.383	110.216	208.599
dic. 2009	98.564	110.217	208.781
dic. 2010	98.667	110.126	208.793
dic. 2011*	98.612	109.840	208.452
dic.2012*	98.399	109.401	207.800
dic.2013*	98.015	108.757	206.772

* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

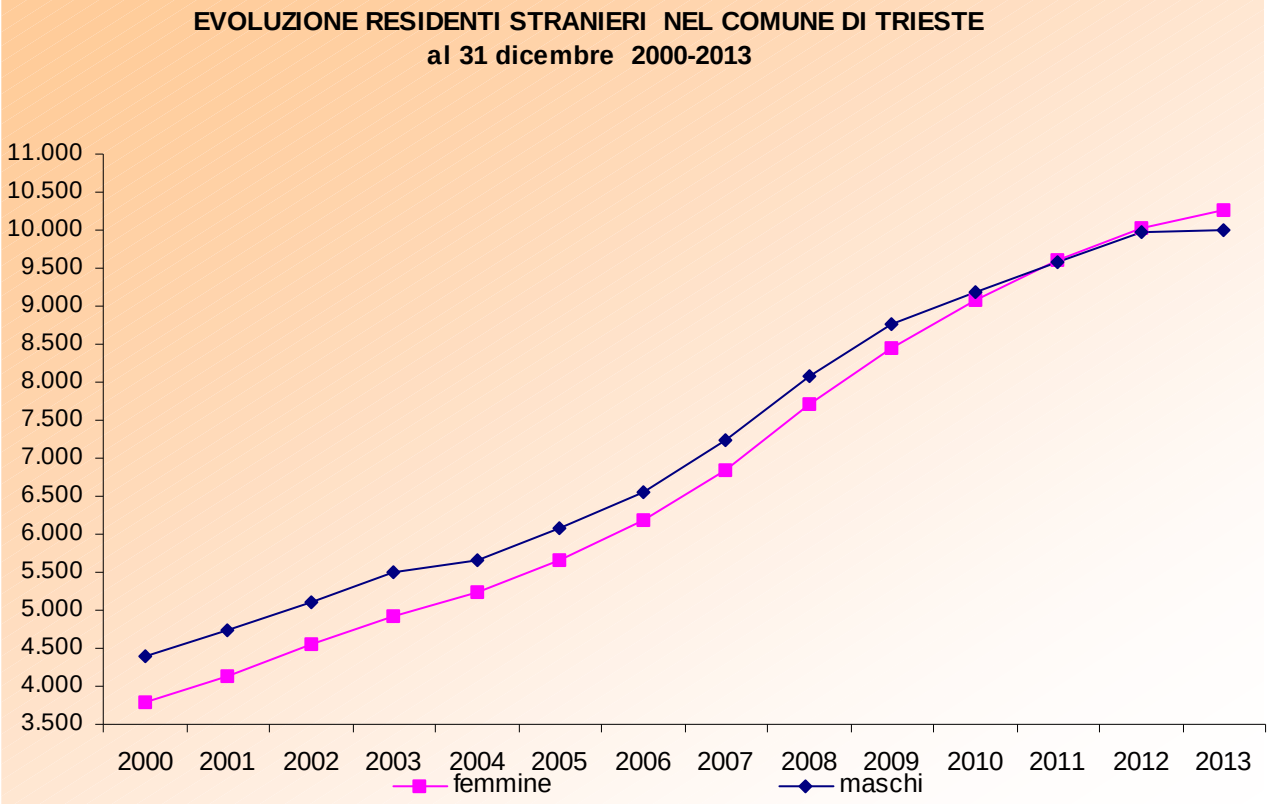


Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Popolazione straniera residente			
MESE E ANNO	**MASCHI**	**FEMMINE**	**TOTALE**
dic. 2000	4.406	3.784	8.190
dic. 2001	4.746	4.139	8.885
dic. 2002	5.114	4.553	9.667
dic. 2003	5.493	4.908	10.401
dic. 2004	5.665	5.230	10.895
dic. 2005	6.083	5.669	11.752
dic. 2006	6.544	6.188	12.732
dic. 2007	7.249	6.849	14.098
dic. 2008	8.089	7.706	15.795
dic. 2009	8.754	8.436	17.190
dic. 2010	9.191	9.066	18.257
dic. 2011*	9.588	9.608	19.196
dic. 2012*	9.968	10.034	20.002
dic. 2013*	10.004	10.259	20.263

* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Comune di Trieste				
CLASSE D'ETA'	popolazione residente al 31/12/2012*	popolazione residente al 31/12/2013*	percentuale di variazione 2012-2013	percentuale di concentrazione al 31/12/2013
0-4	7.758	7.585	-2,23%	3,67%
5-9	7.866	7.917	0,65%	3,83%
10-14	7.751	7.799	0,62%	3,77%
15-19	7.728	7.730	0,03%	3,74%
20-24	8.702	8.709	0,08%	4,21%
25-29	9.382	9.445	0,67%	4,57%
30-34	10.642	10.335	-2,88%	5,00%
35-39	14.373	13.613	-5,29%	6,58%
40-44	16.472	16.372	-0,61%	7,92%
45-49	17.101	16.945	-0,91%	8,20%
50-54	15.029	15.490	3,07%	7,49%
55-59	13.504	13.728	1,66%	6,64%
60-64	13.778	13.131	-4,70%	6,35%
65-69	13.759	13.974	1,56%	6,76%
70-74	14.271	13.836	-3,05%	6,69%
75-79	11.282	11.716	3,85%	5,67%
80-84	8.747	8.857	1,26%	4,28%
85-89	6.013	5.810	-3,38%	2,81%
90-94	2.991	3.192	6,72%	1,54%
95-99	510	439	-13,92%	0,21%
100-104	134	141	5,22%	0,07%
105-109	7	8	14,29%	0,00%
TOTALE	**207.800**	**206.772**	**-0,49%**	**100,00%**

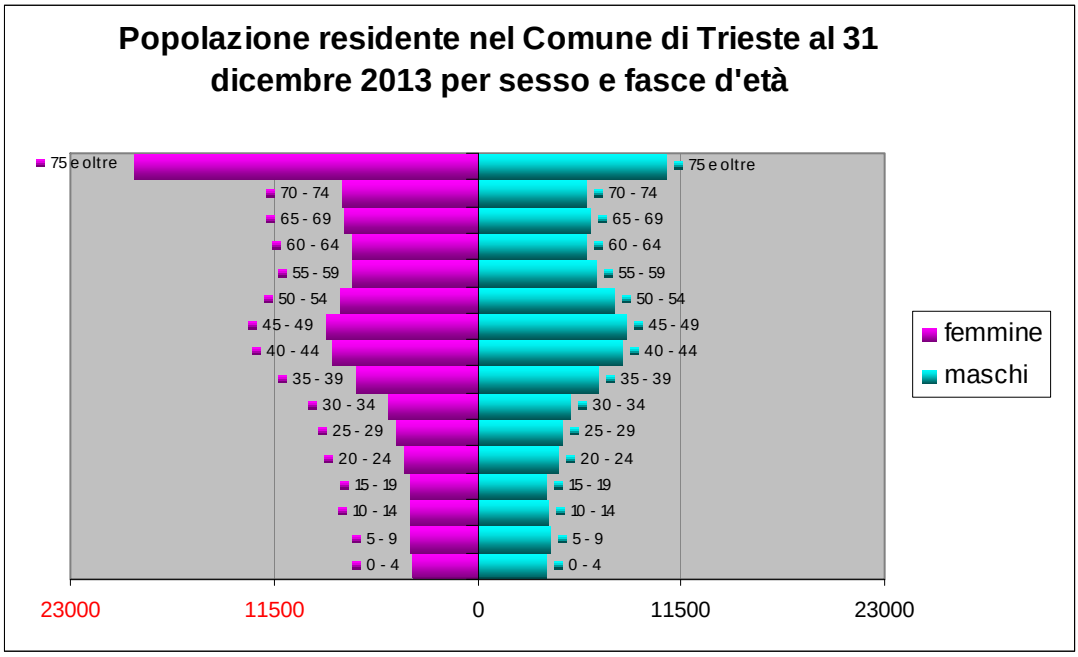
Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Popolazione residente nel Comune di Trieste al 31/12/2013*				
CLASSE D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Rapporto di mascolinità
0-4	3.951	3.634	7.585	108,72%
5-9	4.165	3.752	7.917	111,01%
10-14	3.986	3.813	7.799	104,54%
15-19	3.946	3.784	7.730	104,28%
20-24	4.566	4.143	8.709	110,21%
25-29	4.816	4.629	9.445	104,04%
30-34	5.279	5.056	10.335	104,41%
35-39	6.830	6.783	13.613	100,69%
40-44	8.162	8.210	16.372	99,42%
45-49	8.407	8.538	16.945	98,47%
50-54	7.798	7.692	15.490	101,38%
55-59	6.692	7.036	13.728	95,11%
60-64	6.106	7.025	13.131	86,92%
65-69	6.404	7.570	13.974	84,60%
70-74	6.179	7.657	13.836	80,70%
75-79	4.909	6.807	11.716	72,12%
80-84	3.252	5.605	8.857	58,02%
85-89	1.728	4.082	5.810	42,33%
90-94	746	2.446	3.192	30,50%
95-99	73	366	439	19,95%
100-104	19	122	141	15,57%
105-109	1	7	8	14,29%
TOTALE	**98.015**	**108.757**	**206.772**	**90,12%**

Rapporto di mascolinità *= [(M/F) * 100]*
Indica quanti maschi sono presenti sul territorio rispetto alla popolazione femminile ogni 100 abitanti.

* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

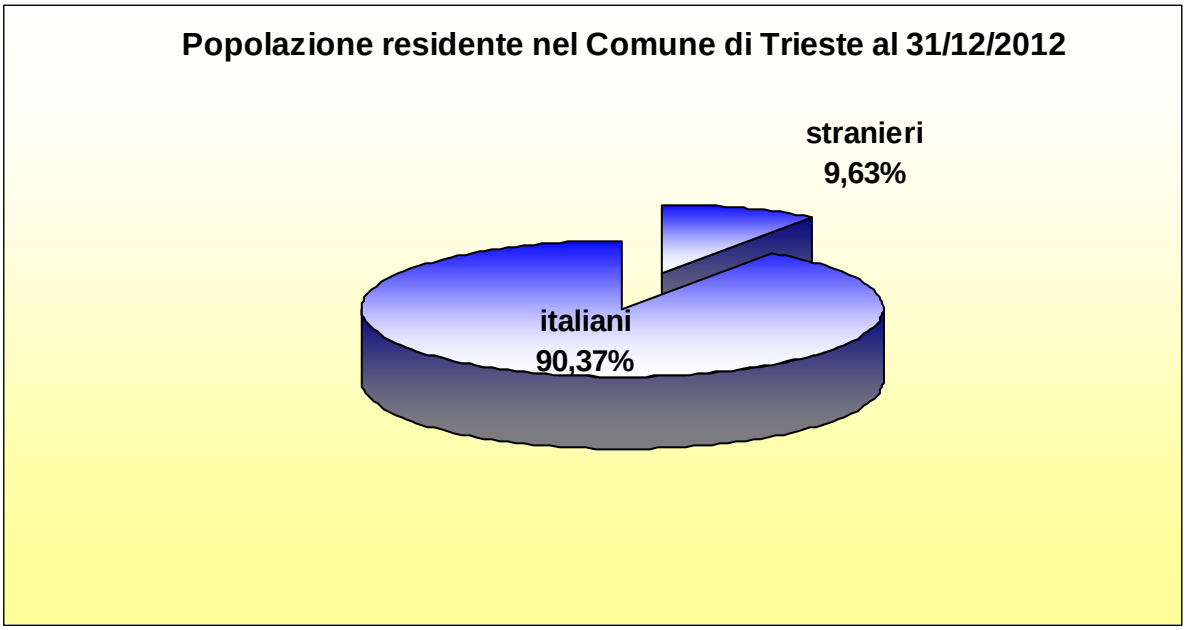


Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

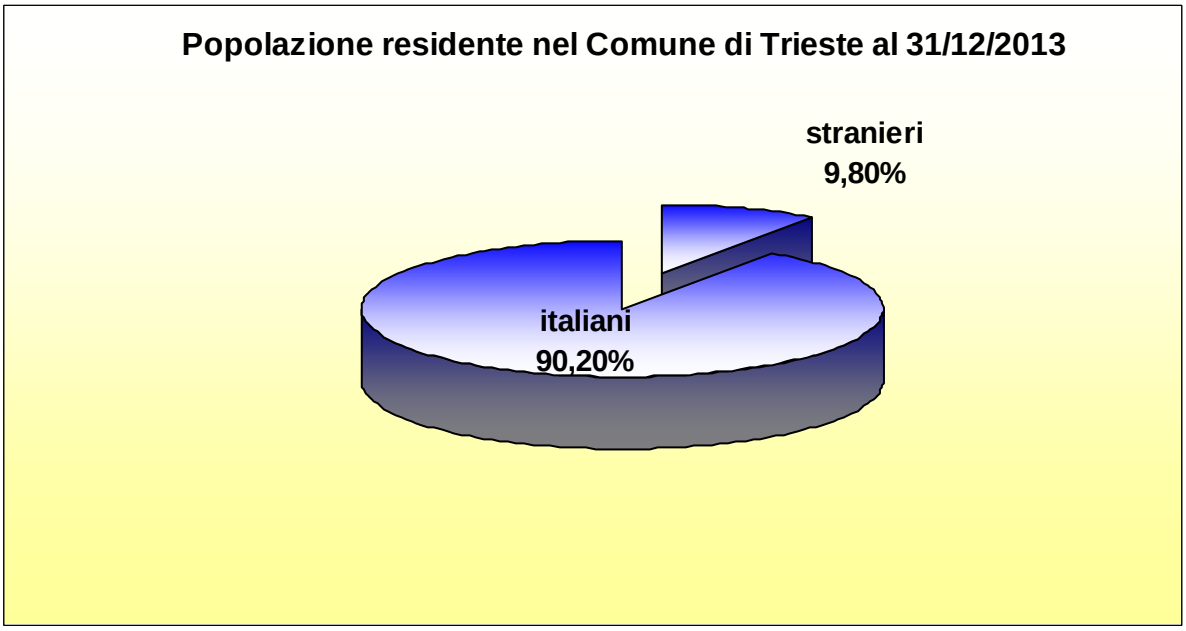
Popolazione residente nel Comune di Trieste al 31/12/2013*						
CLASSE D'ETA'	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	Totale	di cui stran.	Totale	di cui stran.	Totale	di cui stran.
0-4	3.951	596	3.634	603	7.585	1.199
5-9	4.165	584	3.752	488	7.917	1.072
10-14	3.986	402	3.813	430	7.799	832
15-19	3.946	492	3.784	450	7.730	942
20-24	4.566	802	4.143	611	8.709	1.413
25-29	4.816	1.036	4.629	1.030	9.445	2.066
30-34	5.279	1.158	5.056	1.128	10.335	2.286
35-39	6.830	1.137	6.783	1.149	13.613	2.286
40-44	8.162	1.018	8.210	1.054	16.372	2.072
45-49	8.407	820	8.538	866	16.945	1.686
50-54	7.798	674	7.692	725	15.490	1.399
55-59	6.692	500	7.036	653	13.728	1.153
60-64	6.106	369	7.025	497	13.131	866
65-69	6.404	187	7.570	247	13.974	434
70-74	6.179	118	7.657	155	13.836	273
75-79	4.909	52	6.807	86	11.716	138
80-84	3.252	33	5.605	37	8.857	70
85-89	1.728	12	4.082	26	5.810	38
90-94	746	7	2.446	17	3.192	24
95-99	73	7	366	3	439	10
100-104	19	0	122	3	141	3
105-109	1	0	7	1	8	1
TOTALE	**98.015**	**10.004**	**108.757**	**10.259**	**206.772**	**20.263**

* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

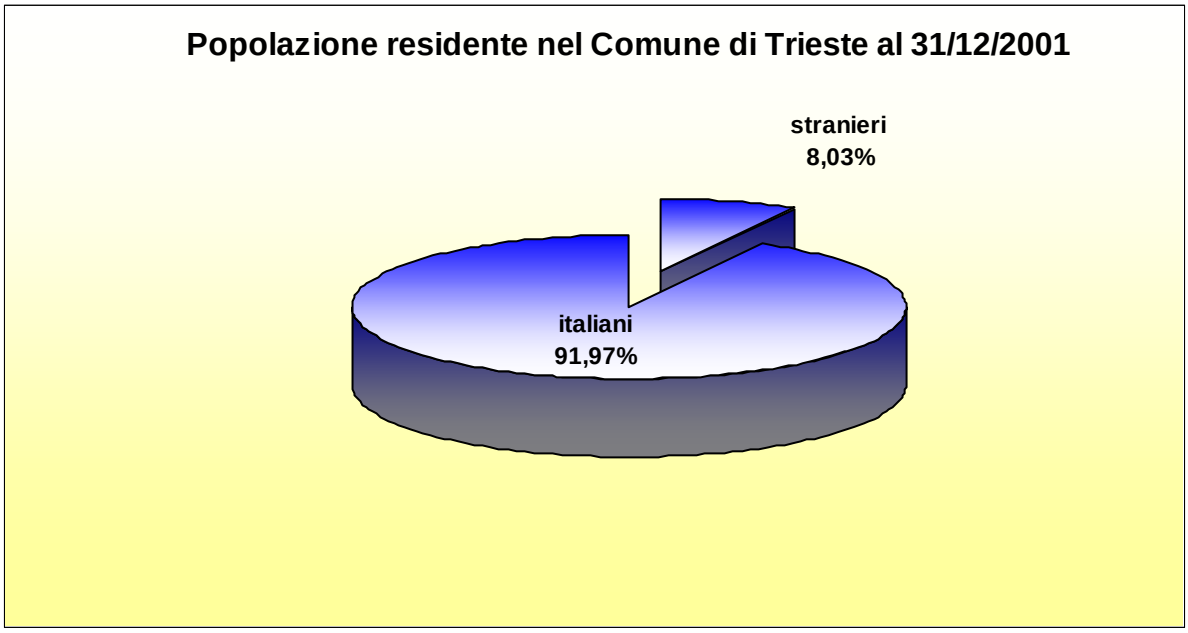
Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



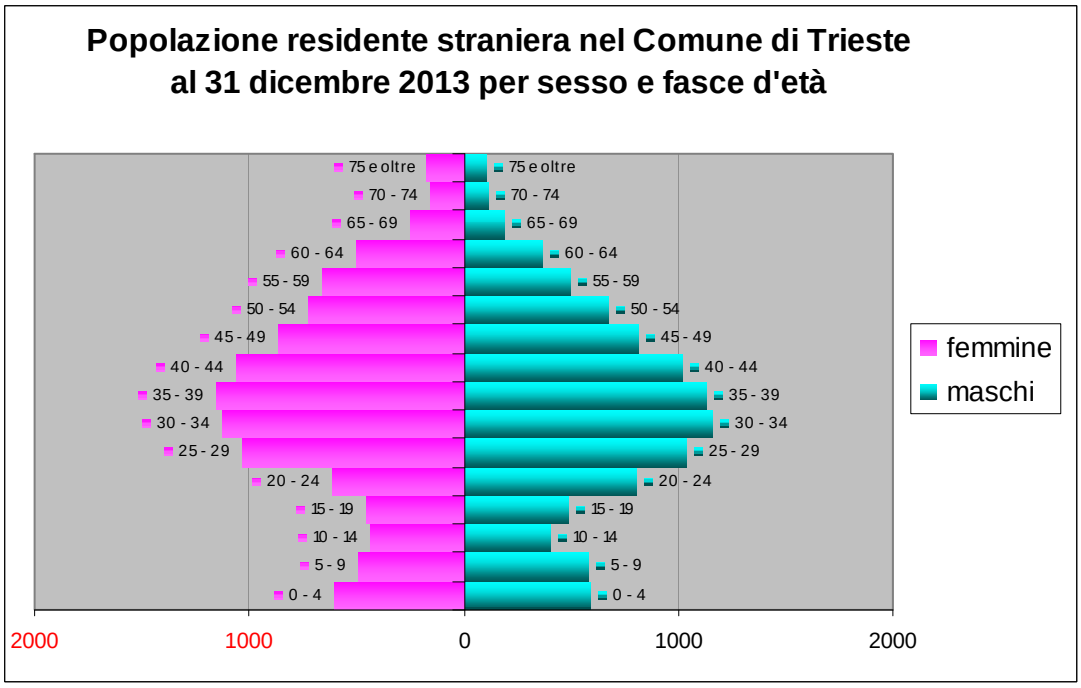
Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

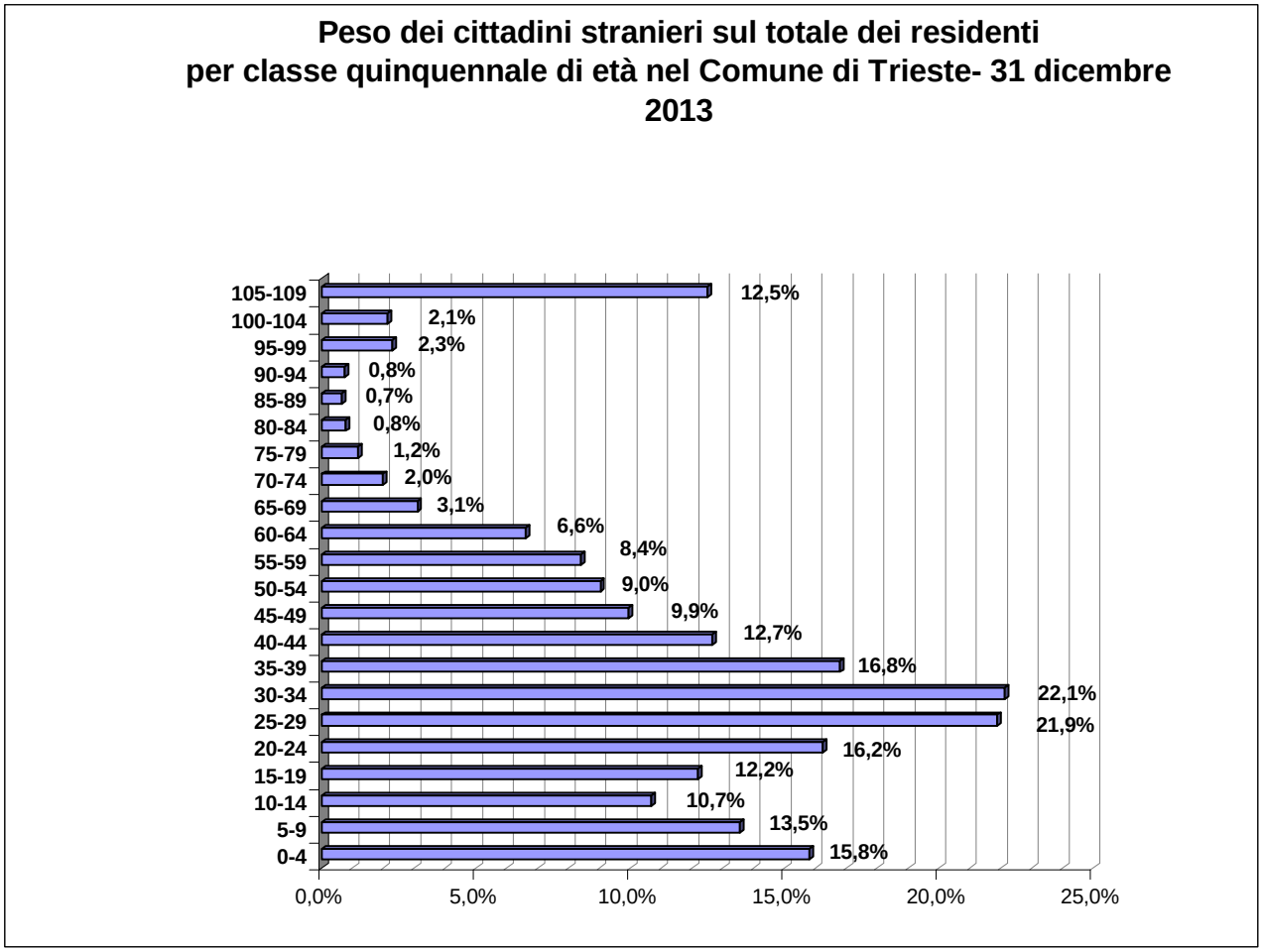


Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



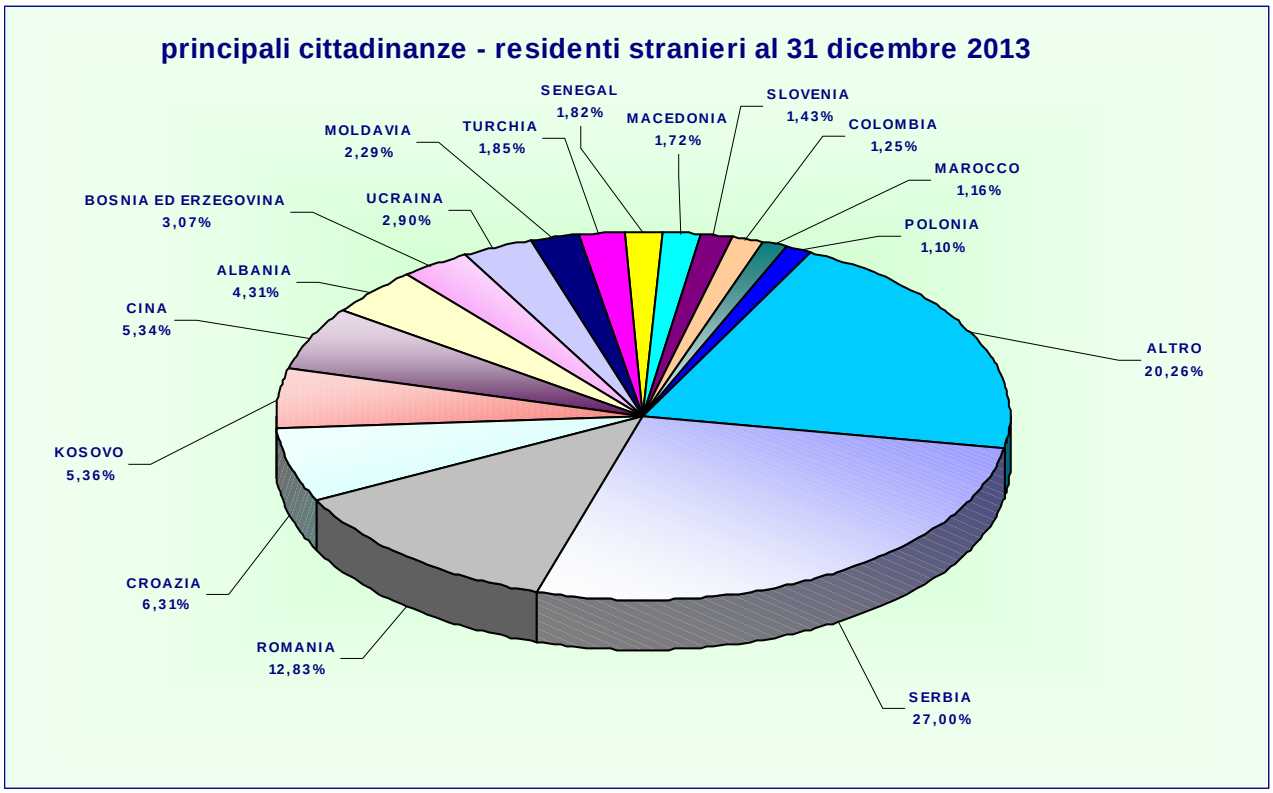
Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Principali cittadinanze della popolazione residente straniera al 31/12/2013* nel comune di Trieste

POPOLAZIONE STRANIERA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
TOTALE	**10.004**	**10.259**	**20.263**
di cui:			
SERBIA (*)	2.664	2.808	5.472
ROMANIA	1493	1107	2.600
CROAZIA	627	651	1.278
KOSOVO	470	616	1086
CINA	538	544	1082
ALBANIA	449	424	873
BOSNIA-ERZEGOVINA	270	352	622
UCRAINA	472	115	587
MOLDAVIA	307	157	464
TURCHIA	133	242	375
SENEGAL	54	315	369
MACEDONIA	156	193	349
SLOVENIA	163	126	289
COLOMBIA	137	116	253
MAROCCO	119	117	236
POLONIA	153	70	223

* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*
(*) *La Repubblica di Serbia-Montenegro si è di recente ulteriormente suddivisa in Serbia, Montenegro e Kosovo; nella voce* ***SERBIA*** *possono pertanto essere ancora presenti alcuni residenti di cittadinanza del* ***KOSOVO*** *oppure del* ***MONTENEGRO****.*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Codice	Descrizione	Superficie in kmq
Circ. 1	**ALTIPIANO OVEST**	10,19
Circ. 2	**ALTIPIANO EST**	35,02
Circ. 3	**ROIANO-GRETTA-BARCOLA-COLOGNA-SCORCOLA**	10,22
Circ. 4	**CITTA' NUOVA-BARRIERA NUOVA-S. VITO-CITTA' VECCHIA**	5,20
Circ. 5	**BARRIERA VECCHIA-S. GIACOMO**	3,14
Circ. 6	**S. GIOVANNI-CHIADINO-ROZZOL**	8,48
Circ. 7	**SERVOLA-CHIARBOLA-VALMAURA-BORGO S. SERGIO**	12.24

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Popolazione residente nel comune di Trieste al 31/12/2013* per singola circoscrizione amministrativa

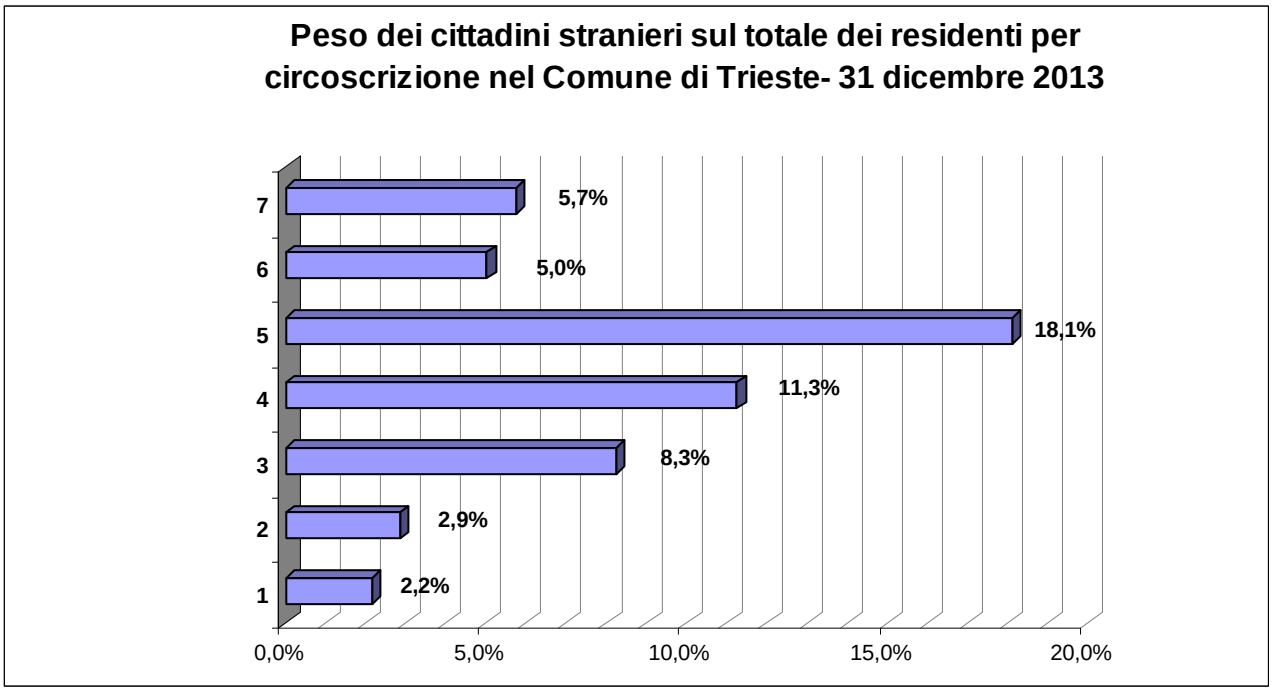
CLASSE D'ETA'	Circ. 1	Circ. 2	Circ. 3	Circ. 4	Circ. 5	Circ. 6	Circ. 7	TOTALE
0-4	136	398	1.258	1.267	1.960	1.119	1.447	7.585
5-9	151	524	1.438	1.255	1.870	1.206	1.473	7.917
10-14	181	505	1.431	1.288	1.833	1.171	1.390	7.799
15-19	139	454	1.370	1.273	1.800	1.166	1.528	7.730
20-24	128	494	1.516	1.485	2.275	1.205	1.606	8.709
25-29	148	433	1.690	1.690	2.754	1.070	1.660	9.445
30-34	118	410	1.814	1.883	3.017	1.249	1.844	10.335
35-39	209	624	2.313	2.178	3.819	1.857	2.613	13.613
40-44	275	816	2.867	2.588	4.394	2.360	3.072	16.372
45-49	339	822	2.991	2.781	4.254	2.534	3.224	16.945
50-54	284	783	2.843	2.528	3.837	2.338	2.877	15.490
55-59	245	775	2.507	2.379	3.183	1.939	2.700	13.728
60-64	235	810	2.221	2.146	2.828	1.884	3.007	13.131
65-69	257	785	2.369	2.139	2.844	2.184	3.396	13.974
70-74	216	698	2.444	2.063	2.922	2.216	3.277	13.836
75-79	249	483	2.043	1.658	2.572	1.936	2.775	11.716
80-84	187	387	1.540	1.454	1.979	1.441	1.869	8.857
85-89	127	277	1.017	1.120	1.320	875	1.074	5.810
90-94	36	139	505	778	780	463	491	3.192
95-99	7	23	67	128	109	56	49	439
100-104	6	6	17	42	32	22	16	141
105-109	0	0	0	3	3	1	1	8
TOTALE	**3.673**	**10.646**	**36.261**	**34.126**	**50.385**	**30.292**	**41.389**	**206.772**

* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Popolazione residente straniera nel comune di Trieste al 31/12/2013* per singola circoscrizione amministrativa								
CLASSE D'ETA'	**Circ. 1**	**Circ. 2**	**Circ. 3**	**Circ. 4**	**Circ. 5**	**Circ. 6**	**Circ. 7**	**TOTALE**
0-4	1	8	170	229	556	66	169	1.199
5-9	2	8	146	214	468	95	139	1.072
10-14	2	15	100	172	372	79	92	832
15-19	1	14	108	163	430	97	129	942
20-24	3	17	200	283	667	89	154	1.413
25-29	4	22	356	419	921	121	223	2.066
30-34	6	20	399	429	1013	154	265	2.286
35-39	13	42	339	426	1027	182	257	2.286
40-44	6	33	297	362	981	155	238	2.072
45-49	10	33	226	336	777	118	186	1.686
50-54	12	22	212	249	604	129	171	1.399
55-59	9	30	167	201	537	88	121	1.153
60-64	1	16	130	172	378	57	112	866
65-69	3	6	68	72	191	38	56	434
70-74	2	9	32	55	113	32	30	273
75-79	2	4	13	32	55	13	19	138
80-84	1	2	12	14	24	8	9	70
85-89		2	12	6	9	3	6	38
90-94	1	2	4	7	8	2		24
95-99	0	0	2	4	2	0	2	10
100-104	0	0	1	0	2	0	0	3
105-109	0	0	0	0	0	0	1	1
TOTALE	**79**	**305**	**2.994**	**3.845**	**9.135**	**1.526**	**2.379**	**20.263**

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Famiglie residenti nel comune di Trieste al 31/12/2013* per numero di componenti e per circoscrizione amministrativa

	Numero Componenti										(2)	(1)
CIRCOSCRIZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9+	TOTALE	CONV.	MEDIA
Circ. 1	705	500	253	201	53	15	1	1	0	**1.729**	3	**2,10**
Circ. 2	1.635	1.303	858	610	160	33	13	3	1	**4.616**	12	**2,24**
Circ. 3	8.953	5.297	2.542	1.641	331	81	24	3	8	**18.880**	13	**1,92**
Circ. 4	9.574	4.435	2.189	1.378	319	91	31	10	13	**18.040**	78	**1,83**
Circ. 5	14.132	7.024	3.392	2.014	429	144	29	10	7	**27.181**	24	**1,83**
Circ. 6	6.485	4.607	2.322	1.352	250	52	14	6	4	**15.092**	20	**1,97**
Circ. 7	8.880	6.946	3.209	1.635	322	78	21	5	5	**21.101**	8	**1,95**
TOTALE	**50.364**	**30.112**	**14.765**	**8.831**	**1.864**	**494**	**133**	**38**	**38**	**106.639**	**158**	**1,91**

(1) Più precisamente: Dimensione media famiglia
(2) Convivenze: case di riposo, caserme, conventi, ...

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Movimento della popolazione residente per anno – Serie storica

ANNO	RESIDENTI INIZIO ANNO	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO REGOLARIZZAZIONI (*)	SALDO	RESIDENTI FINE ANNO
2000	216.459	1.526	3.351	**-1.825**	3.240	2.774	**466**	**-4**	**-1.363**	215.096
2001	215.096	1.476	3.223	**-1.747**	3.549	2.724	**825**	**-54**	**-976**	214.120
2002	214.120	1.448	3.338	**-1.890**	3.597	2.593	**1.004**	**-439**	**-1.325**	212.795
2003	212.795	1.495	3.361	**-1.866**	3.678	2.448	**1.230**	**-612**	**-1.248**	211.547
2004	211.547	1.607	3.124	**-1.517**	3.707	2.595	**1.112**	**-835**	**-1.240**	210.307
2005	210.307	1.507	3.035	**-1.528**	3.328	2.571	**757**	**-226**	**-997**	209.310
2006	209.310	1.571	2.995	**-1.424**	3.614	2.784	**830**	**-95**	**-689**	208.621
2007	208.621	1.567	2.966	**-1.399**	4.186	2.625	**1.561**	**-169**	**-7**	208.614
2008	208.614	1.583	3.185	**-1.602**	4.503	2.737	**1.766**	**-179**	**-15**	208.599
2009	208.599	1.557	3.043	**-1.486**	4.300	2.445	**1.855**	**-187**	**182**	208.781
2010	208.781	1.586	3.004	**-1.418**	4.161	2.429	**1.732**	**-302**	**12**	208.793
2011*	208.793	1.513	2.994	**-1.481**	3.719	2.435	**1.284**	**-148**	**-345**	208.452
2012*	208.452	1.546	3.087	**-1.541**	4.024	3.025	**999**	**-110**	**-652**	207.800
2013*	207.800	1.415	2.999	**-1.584**	3.779	2.576	**1.203**	**-647**	**-1028**	206.772

(*) si tratta di regolarizzazioni relative a iscrizioni e cancellazioni, che si accentuano negli anni successivi ai censimenti
(**) Negli anni di censimento (1991, 1981) i RESIDENTI FINE ANNO sono calcolati in base ai risultati del censimento svolto durante l'anno e quindi non coincidono con I RESIDENTI INIZIO ANNO più il SALDO

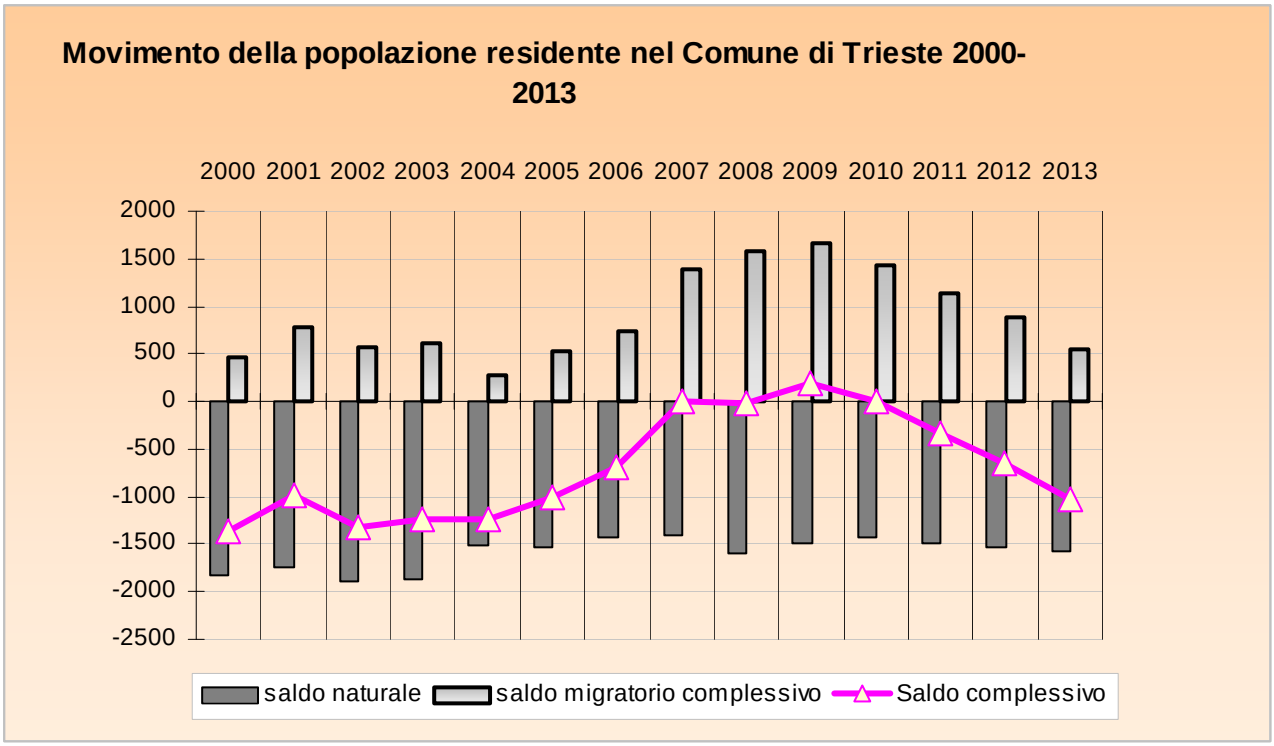
Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Movimento della popolazione residente straniera per anno – Serie storica

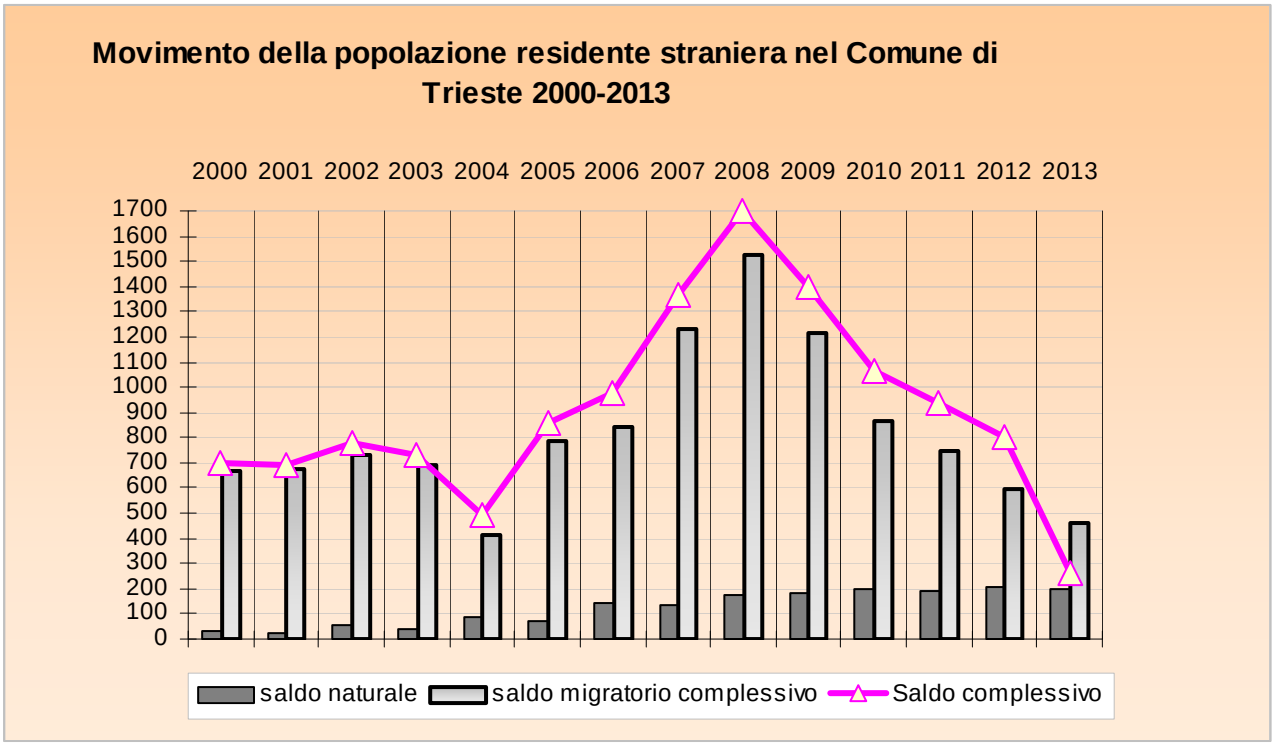
ANNO	RESIDENTI INIZIO ANNO	NATI	MORTI	SALDO NATURALE	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO MIGRATORIO	VAR. CITTADINANZA (*)	SALDO	RESIDENTI FINE ANNO
2000	7.489	50	20	**30**	1.057	249	**808**	**-137**	**701**	8.190
2001	8.190	52	31	**21**	1.160	335	**825**	**-151**	**695**	8.885
2002	8.885	90	35	**55**	1.361	525	**836**	**-109**	**782**	9.667
2003	9.667	65	26	**39**	1.534	658	**876**	**-181**	**734**	10.401
2004	10.401	113	29	**84**	1.519	952	**567**	**-157**	**494**	10.895
2005	10.895	100	31	**69**	1.349	361	**988**	**-200**	**857**	11.752
2006	11.752	171	30	**141**	1.410	389	**1.021**	**-182**	**980**	12.732
2007	12.732	160	27	**133**	1.975	388	**1.587**	**-354**	**1.366**	14.098
2008	14.098	205	32	**173**	2.266	419	**1.847**	**-323**	**1.697**	15.795
2009	15.795	211	32	**179**	2.040	449	**1.591**	**-375**	**1.395**	17.190
2010	17.190	231	33	**198**	1.893	650	**1.243**	**-374**	**1.067**	18.257
2011*	18.257	225	32	**193**	1.614	581	**1.033**	**-287**	**939**	19.196
2012*	19.196	258	50	**208**	1.585	671	**914**	**-316**	**806**	20.002
2013*	20.002	238	38	**200**	1.433	943	**490**	**-429**	**261**	20.263

(*) Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni di cittadinanza (±)
* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Movimento della popolazione residente nel comune di Trieste – anno 2013 *				
		M	F	TOTALE
1. Popolazione residente al 1° gennaio		**98.399**	**109.401**	**207.800**
2. Nati vivi	2.1 Nel Comune	716	618	1334
	2.2 In altro Comune	35	30	65
	2.3 All'estero da persone iscritte all'anagrafe	8	8	16
	2.4 Totale nati vivi	**759**	**656**	**1.415**
3. Morti	3.1 Nel Comune	1.139	1.497	2.636
	3.2 In altro Comune (atti trascritti)	154	162	316
	3.3 All'estero ed iscritti in anagrafe (atti trascritti)	28	19	47
	3.4 Totale morti	**1.321**	**1.678**	**2.999**
4. Differenza tra nati e morti (±)		**-562**	**-1.022**	**-1.584**
5. Iscritti	5.1 Provenienti da altri Comuni	1.278	1.279	2.557
	5.2 Provenienti dall'estero	571	651	1.222
	5.3 Altri	70	43	113
	5.4 Totale iscritti	**1.919**	**1.973**	**3.892**
6. Cancellati	6.1 Per altri Comuni	958	981	1.939
	6.2 Per l'estero	331	306	637
	6.3 Altri	452	308	760
	6.4 Totale cancellati	**1.741**	**1.595**	**3.336**
7. Differenza tra iscritti e cancellati (±)		**178**	**378**	**556**
8. Incremento o decremento (punto 4 ± punto 7)		**-384**	**-644**	**-1.028**
9. Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali (±)		0	0	0
10. Popolazione residente al 31 dicembre (punto 1 ± punti 8 e 9)		**98.015**	**108.757**	**206.772**

* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Indici di struttura per la popolazione residente nel comune di Trieste al 31/12/2012 *							
INDICE	**DESCRIZIONE**	**MASCHI**		**FEMMINE**		**TOTALE**	
		Totale	**Stranieri**	**Totale**	**Stranieri**	**Totale**	**Stranieri**
di VECCHIAIA	n° anziani dai 65 anni in poi ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni	190,65	24,41	307,23	34,88	246,90	29,46
di INVECCHIAMENTO	percentuale di anziani dai 65 anni in poi sul totale della popolazione	23,44	3,85	31,68	5,10	27,77	4,48
di DIPENDENZA	n° di giovani tra 0 e 14 anni e di anziani dai 65 anni in poi ogni 100 residenti tra 15 e 64 anni	55,59	24,43	72,37	24,58	64,00	24,51
di RICAMBIO della pop. attiva	n° anziani tra i 60-64 anni ogni 100 giovani di 15-19 anni	161,71	69,53	195,96	105,09	178,29	86,20
di STRUTTURA della pop. attiva	n° di residenti tra i 40-64 anni ogni 100 persone tra i 15 e 39 anni	144,32	72,73	154,47	81,93	149,30	77,22
di CARICO DI FIGLI per donna feconda	n° di bambini tra i 0-4 anni ogni 100 donne tra i 15 e 49 anni	-	-	-	-	18,61	19,02
Rapporto di mascolinità	n° di maschi ogni 100 femmine					89,94	99,34

Fonte: Anagrafe Comunale
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Indici di struttura per la popolazione residente nel comune di Trieste al 31/12/2013 *							
INDICE	**DESCRIZIONE**	**MASCHI**		**FEMMINE**		**TOTALE**	
		Totale	**Stranieri**	**Totale**	**Stranieri**	**Totale**	**Stranieri**
di VECCHIAIA	n° anziani dai 65 anni in poi ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni	192,62	26,30	307,23	37,80	248,80	31,94
di INVECCHIAMENTO	percentuale di anziani dai 65 anni in poi sul totale della popolazione	23,78	4,16	31,87	5,60	28,04	4,89
di DIPENDENZA	n° di giovani tra 0 e 14 anni e di anziani dai 65 anni in poi ogni 100 residenti tra 15 e 64 anni	56,57	24,96	72,92	25,68	64,76	25,32
di RICAMBIO della pop. attiva	n° anziani tra i 60-64 anni ogni 100 giovani di 15-19 anni	154,74	75,00	185,65	110,44	169,87	91,93
di STRUTTURA della pop. attiva	n° di residenti tra i 40-64 anni ogni 100 persone tra i 15 e 39 anni	146,11	73,10	157,82	86,88	151,84	79,80
di CARICO DI FIGLI per donna feconda	n° di bambini tra i 0-4 anni ogni 100 donne tra i 15 e 49 anni	-	-	-	-	18,44	19,07
Rapporto di mascolinità	n° di maschi ogni 100 femmine					90,12	97,51

* *Dati anagrafici non allineati con il censimento 2011 (revisione anagrafe post-censuaria in corso)*

Lavoro

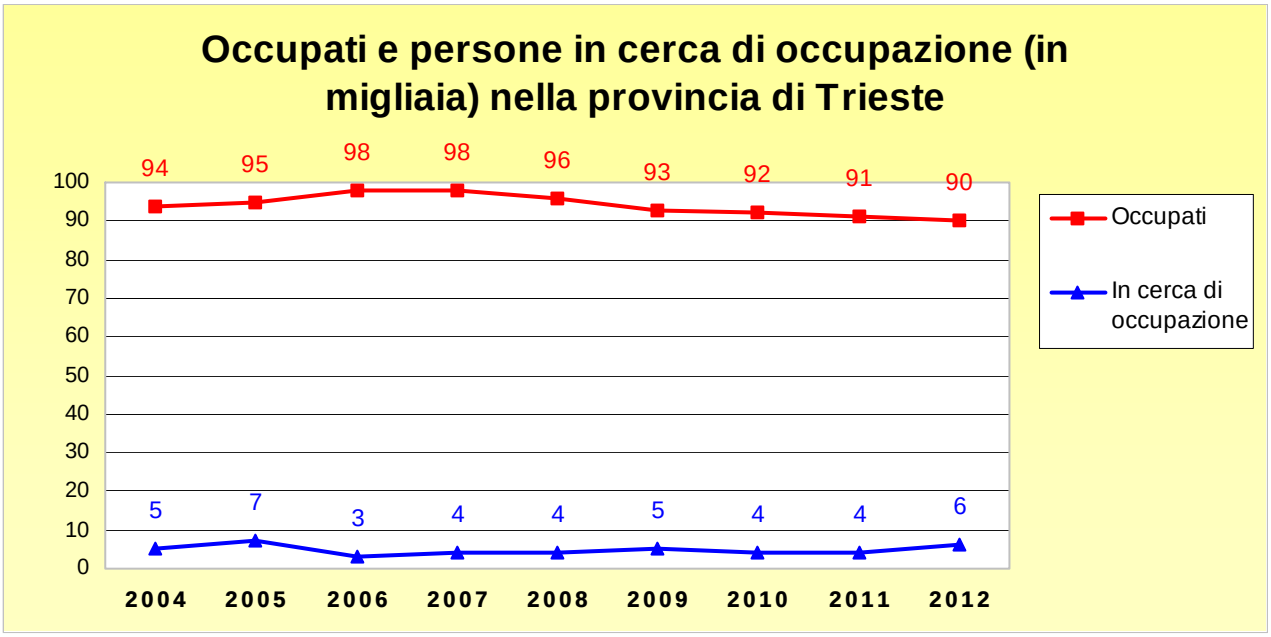
Fonte: ISTAT – Rilevazione continua Forze Lavoro
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Occupati e persone in cerca di occupazione nella provincia di Trieste – dati in migliaia						
	Occupati			Persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
2004						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	293	207	500	8	13	20
Udine	133	87	220	3	5	8
Gorizia	33	22	56	1	1	2
Trieste	**51**	**43**	**94**	**2**	**2**	**5**
Pordenone	76	54	130	2	4	6
2005						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	292	212	504	10	12	22
Udine	131	90	222	3	4	7
Gorizia	33	23	56	1	1	3
Trieste	**51**	**44**	**95**	**3**	**3**	**7**
Pordenone	77	55	131	2	3	5
2006						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	304	216	519	8	11	19
Udine	133	94	228	3	5	8
Gorizia	34	25	59	[1]	2	2
Trieste	**56**	**41**	**98**	**[1]**	**2**	**3**
Pordenone	80	55	135	2	3	5
2007						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	304	218	522	8	11	18
Udine	136	93	229	3	5	8
Gorizia	34	25	59	1	1	2
Trieste	**54**	**45**	**98**	**2**	**2**	**4**
Pordenone	80	56	136	2	2	4
2008						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	303	219	522	8	15	23
Udine	137	93	230	2	7	10
Gorizia	34	24	58	1	2	4
Trieste	**52**	**43**	**96**	**2**	**2**	**4**
Pordenone	79	58	138	3	3	6
2009						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	295	213	508	14	15	28
Udine	132	90	222	6	8	13
Gorizia	33	24	57	2	2	3
Trieste	**52**	**41**	**93**	**3**	**2**	**5**
Pordenone	78	58	136	4	3	7
2010						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	290	218	508	15	15	31
Udine	130	95	225	8	6	14
Gorizia	32	24	57	1	2	3
Trieste	**50**	**43**	**92**	**2**	**2**	**4**
Pordenone	78	57	134	4	5	9
2011						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	288	222	511	12	16	28
Udine	127	97	224	5	6	11
Gorizia	32	24	56	2	2	4
Trieste	**49**	**42**	**91**	**2**	**2**	**4**
Pordenone	80	60	140	3	5	8
2012						
FRIULI-VENEZIA GIULIA	286	220	507	17	20	37
Udine	124	95	219	8	9	16
Gorizia	33	25	57	2	2	4
Trieste	**49**	**41**	**90**	**3**	**3**	**6**
Pordenone	80	60	140	5	5	10

Note: Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.

I totali di riga e colonna riportati (come risulta dalla fonte ISTAT) possono non combaciare con la somma effettiva, causa l'arrotondamento dei valori espressi in migliaia adottato dall'ISTAT.

Fonte: ISTAT – Rilevazione continua Forze Lavoro
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: ISTAT – Rilevazione continua Forze Lavoro
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Occupati nella provincia di Trieste per settore di attività, suddivisi tra dipendenti e indipendenti– dati in migliaia

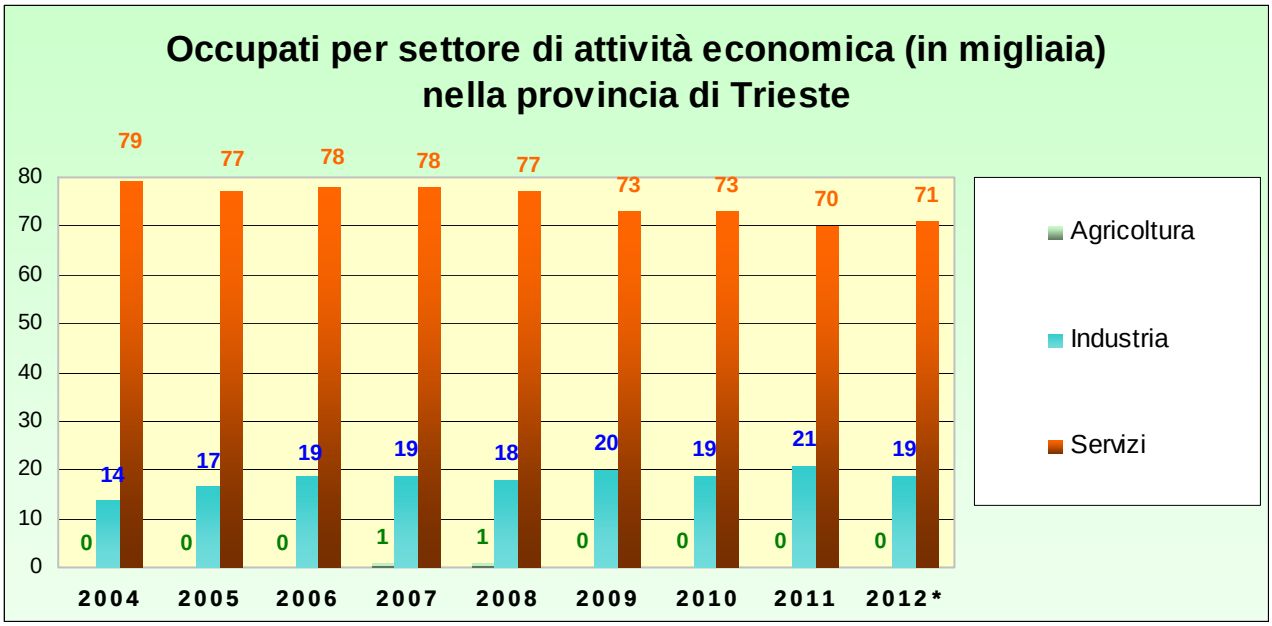
	Agricoltura			Industria			di cui: in senso stretto			Servizi			Totale		
	Dipen-denti	Indipen-denti	Totale	Dipen-denti	Indipen-denti	Totale	Dipen-denti	Indipen-denti	Totale	Dipen-denti	Indipen-denti	Totale	Dipen-denti	Indipen-denti	Totale
2004															
FRIULI-V. GIULIA	5	10	15	137	26	164	114	13	127	224	98	321	366	134	500
Udine	3	5	8	61	12	73	46	5	52	97	42	139	161	59	220
Gorizia	[1]	2	2	17	4	20	15	2	17	24	9	33	41	15	56
Trieste	**[0]**	**[0]**	**[0]**	**11**	**3**	**14**	**10**	**[1]**	**10**	**55**	**24**	**79**	**66**	**27**	**94**
Pordenone	1	2	4	48	8	56	43	5	48	48	22	70	98	32	130
2005															
FRIULI-V. GIULIA	4	9	14	148	27	175	126	14	141	233	82	315	385	118	504
Udine	[2]	4	6	69	12	81	58	6	64	101	34	134	172	50	222
Gorizia	1	2	3	15	4	18	13	1	15	26	9	35	42	14	56
Trieste	**[0]**	**[0]**	**[0]**	**13**	**4**	**17**	**9**	**2**	**11**	**57**	**21**	**77**	**70**	**25**	**95**
Pordenone	1	3	4	51	8	58	46	5	50	49	19	68	101	30	131
2006															
FRIULI-V. GIULIA	5	10	15	151	25	175	130	14	144	246	83	329	402	117	519
Udine	[2]	5	7	69	11	80	58	6	65	106	35	141	177	51	228
Gorizia	1	2	3	14	2	16	13	1	14	30	9	39	45	13	59
Trieste	**[0]**	**[0]**	**[0]**	**16**	**4**	**19**	**11**	**2**	**13**	**57**	**20**	**78**	**73**	**24**	**98**
Pordenone	1	3	4	52	7	60	48	4	52	52	19	71	106	29	135
2007															

FRIULI-V. GIULIA	5	9	13	149	29	178	127	13	140	248	83	331	401	121	522
Udine	2	5	7	66	16	82	56	7	63	104	36	140	172	57	229
Gorizia	1	2	2	16	2	17	13	0	14	31	8	39	48	11	59
Trieste	**1**	**1**	**1**	**14**	**4**	**19**	**11**	**2**	**13**	**58**	**20**	**78**	**73**	**25**	**98**
Pordenone	1	2	3	53	7	60	47	3	50	54	19	73	108	28	136
2008															
FRIULI-V. GIULIA	4	9	13	144	33	176	123	15	138	254	78	332	402	120	522
Udine	[2]	5	7	64	17	82	54	8	62	105	36	141	172	58	230
Gorizia	[0]	1	2	17	2	19	15	1	16	30	8	37	47	11	58
Trieste	**[0]**	**[0]**	**[1]**	**13**	**5**	**18**	**10**	**3**	**13**	**59**	**18**	**77**	**72**	**24**	**96**
Pordenone	1	2	4	50	7	57	44	4	48	60	17	77	111	27	138
2009															
FRIULI-V. GIULIA	4	7	11	140	33	173	120	17	137	252	72	324	396	112	508
Udine	[2]	4	6	59	19	78	49	10	59	105	33	138	166	57	222
Gorizia	[1]	1	2	17	2	20	15	1	16	28	8	36	46	11	57
Trieste	**[0]**	**[0]**	**[0]**	**16**	**4**	**20**	**12**	**2**	**15**	**58**	**15**	**73**	**74**	**19**	**93**
Pordenone	2	2	3	47	8	55	43	4	47	61	16	77	110	26	136
2010															
FRIULI-V. GIULIA	6	7	13	145	30	175	122	16	138	250	69	319	402	106	508
Udine	3	4	7	67	16	83	55	8	63	106	29	135	176	49	225
Gorizia	1	1	2	15	3	18	14	2	15	28	9	36	43	13	57
Trieste	**[0]**	**[0]**	**[0]**	**16**	**2**	**19**	**12**	**[1]**	**13**	**59**	**15**	**73**	**75**	**17**	**92**
Pordenone	2	[1]	3	47	9	56	42	5	47	58	18	75	107	27	134
2011															
FRIULI-V. GIULIA	4,5	5,6	10,1	145,6	29,0	174,5	122,0	12,0	134,0	255,0	71,1	326,1	405,0	105,7	510,7
Udine	2,2	3,1	5,3	63,7	12,1	75,8	52,6	5,0	57,5	113,6	28,9	142,5	179,4	44,2	223,6
Gorizia	0,6	0,8	1,4	14,4	2,2	16,5	12,6	1,0	13,6	29,1	9,1	38,2	44,1	12,1	56,1
Trieste	**0,0**	**0,1**	**0,2**	**15,9**	**4,8**	**20,8**	**11,2**	**0,4**	**11,6**	**56,0**	**14,1**	**70,1**	**72,0**	**19,1**	**91,1**
Pordenone	1,7	1,5	3,2	51,6	9,9	61,4	45,7	5,6	51,3	56,3	18,9	75,2	109,5	30,3	139,9
2012															
FRIULI-V. GIULIA	5,0	5,7	10,7	139,0	28,5	167,5	121,0	13,9	134,9	251,7	76,6	328,3	395,7	110,8	506,5
Udine	3,5	3,4	6,9	60,8	11,4	72,2	53,0	5,2	58,2	108,8	30,9	139,7	173,0	45,7	218,8
Gorizia	0,5	0,7	1,2	14,3	2,1	16,4	12,3	0,8	13,1	31,5	8,2	39,8	46,4	11,1	57,4
Trieste	**0,3**	**0,2**	**0,5**	**14,3**	**4,5**	**18,8**	**11,1**	**1,4**	**12,6**	**53,9**	**16,9**	**70,7**	**68,4**	**21,5**	**89,9**
Pordenone	0,7	1,4	2,1	49,6	10,5	60,1	44,6	6,4	51,0	57,6	20,6	78,2	107,9	32,4	140,4

Note: Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.

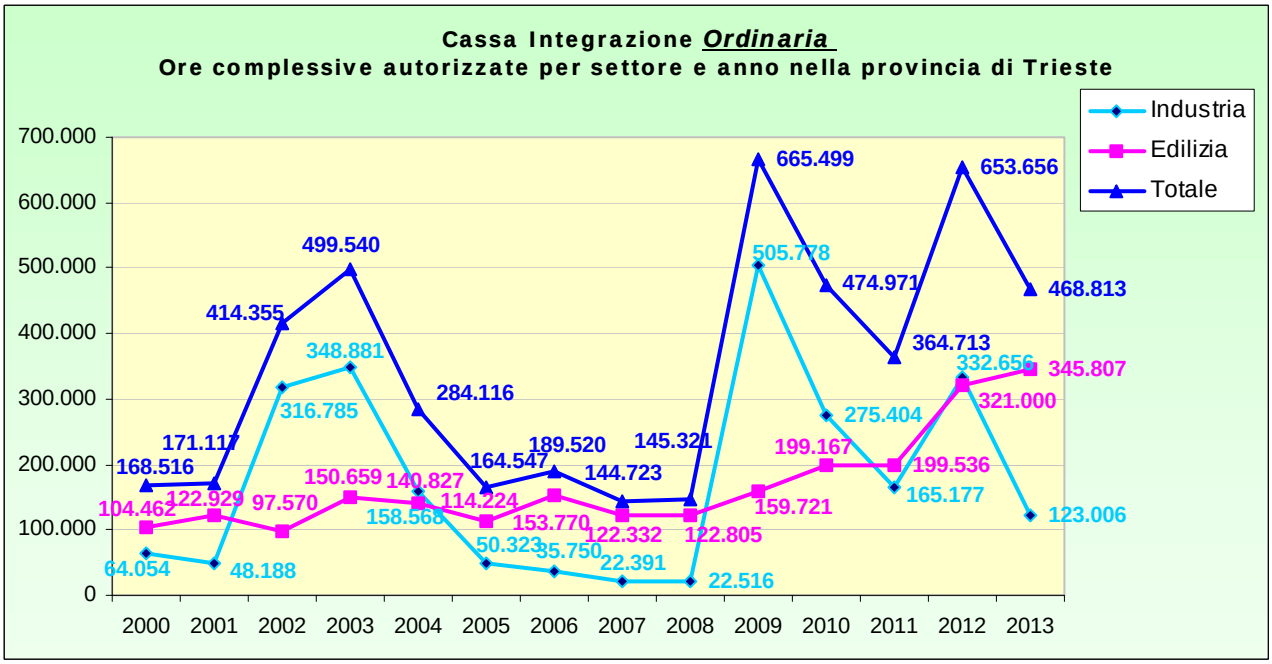
I totali di riga e colonna riportati (come risulta dalla fonte ISTAT) possono non combaciare con la somma effettiva, causa l'arrotondamento dei valori espressi in migliaia adottato dall'ISTAT.

Fonte: ISTAT – Rilevazione continua Forze Lavoro
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

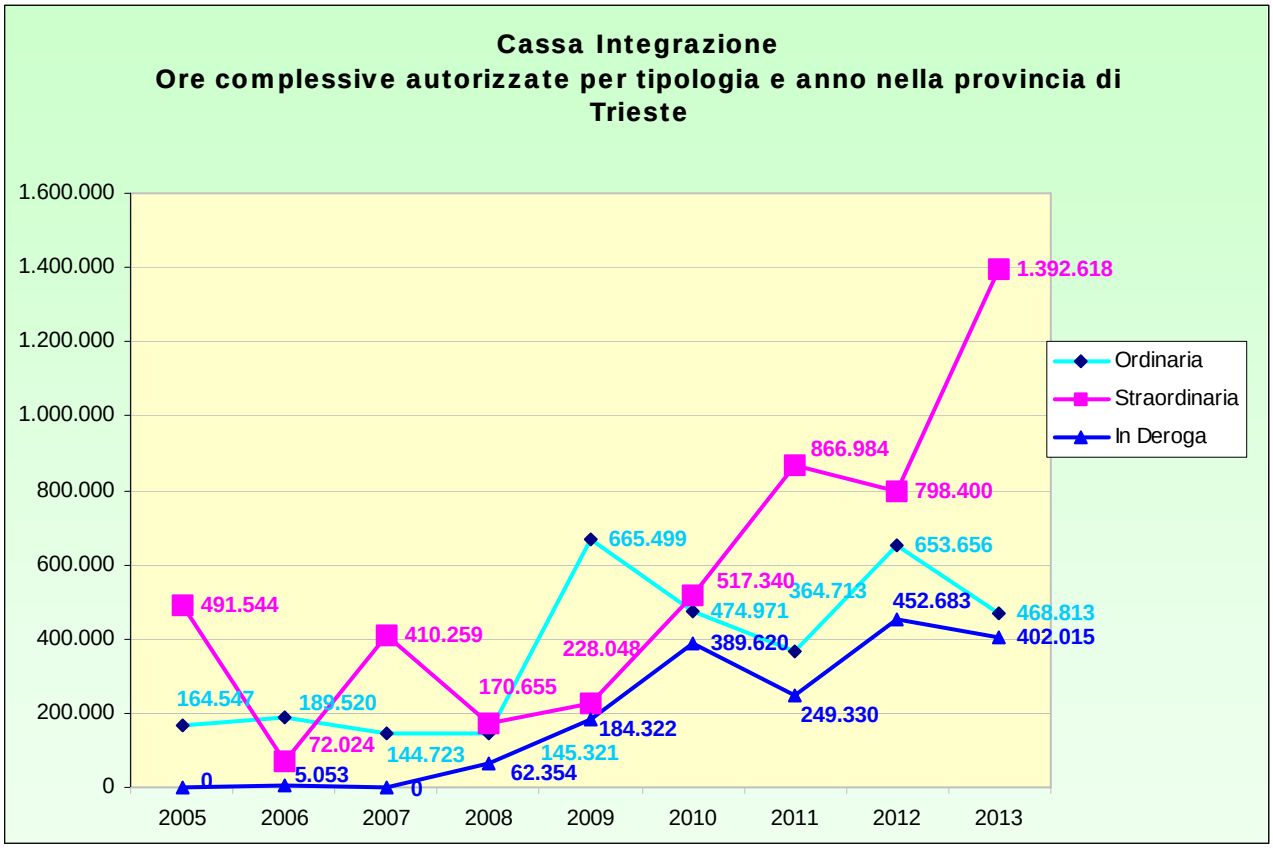


* *Il dato relativo all'agricoltura nel 2012 espresso in migliaia risulterebbe di 0,50, mentre nel grafico è stato arrotondato a 0.*

Fonte: INPS
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: INPS
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: INPS- Osservatori Statistici –Pensioni erogate.
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

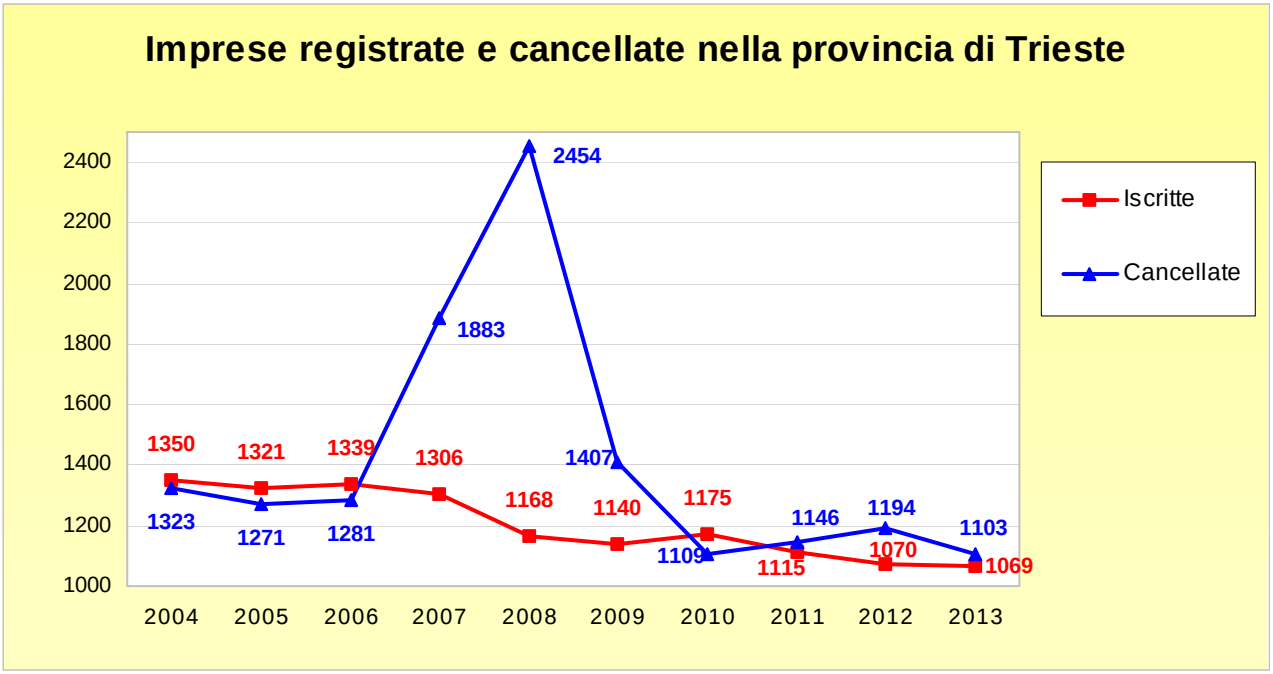
Provincia della sede INPS: TRIESTE				
1° gennaio	Fondo Pensioni Lavoratori dipendenti (comprese le gestioni a contabilità separata)		Pensioni ai lavoratori Autonomi	
	Numero Pensioni	importo medio mensile	Numero Pensioni	importo medio mensile
2002	87.083	627,08	10.970	500,89
2003	85.426	650,30	11.331	526,57
2004	83.437	704,00	11.684	558,80
2005	81.390	729,80	11.995	581,00
2006	78.672	754,96	12.335	606,34
2007	76.293	783,84	12.655	632,63
2008	74.104	808,46	12.973	658,17
2009	72.033	852,40	13.131	697,95
2010	69.689	872,11	13.269	711,59
2011	67.747	898,62	13.393	732,86
2012	64.830	933,66	13.443	755,65
2013	62.645	961,47	13.368	780,09
2014	60.362	987,21	13.453	798,32
	Fondi sostitutivi		Fondi integrativi	
	Numero Pensioni	importo medio mensile	Numero Pensioni	importo medio mensile
2002	31	2.238,55	88	1.627,20

2003	29	2.394,96	84	1.683,75
2004	29	2.453,94	81	1.733,65
2005	28	2.510,84	79	1.782,54
2006	28	2.613,22	75	1.834,73
2007	28	2.647,28	74	1.844,10
2008	27	2.718,62	68	1.901,25
2009	27	2.847,03	67	1.958,81
2010	25	2.989,22	65	1.982,78
2011	25	3.026,44	64	1,981,93
2012	2.256	1.642,77	64	1.974,03
2013	2.213	1.660,80	57	1.899,56
2014	2.166	1.678,91	55	1.908,14
	Gestione separata lavoratori parasubordinati		**Altre gestioni e assicurazioni facoltative**	
	Numero Pensioni	**importo medio mensile**	**Numero Pensioni**	**importo medio mensile**
2001	104	16,80	117	265,32
2002	202	20,96	106	308,21
2003	285	24,24	99	324,57
2004	418	31,31	101	356,48
2005	568	41,52	93	365,70
2006	740	49,90	93	379,48
2007	1.085	55,81	90	384,13
2008	1.309	63,33	89	393,66
2009	1,48	74,48	89	416,91
2010	1.607	82,34	84	417,95
2011	1.766	89,19	83	432,21
2012	1.925	94,66	78	436,85
2013	2.032	101,06	72	449,75
2014	2.198	112,47	66	477,84
	Prestazioni Assistenziali		**Totale**	
	Numero Pensioni	**importo medio mensile**	**Numero Pensioni**	**importo medio mensile**
2001	2.453	250,69	105.156	568,74
2002	9.595	333,10	108.075	588,00
2003	9.520	345,59	106.774	609,32
2004	9.872	354,96	105.622	653,59
2005	10.465	363,49	104.618	673,31
2006	11.045	372,85	102.988	692,07
2007	11.608	380,90	101.833	712,29
2008	11.726	392,21	100.296	731,51
2009	12.277	402,49	99.104	765,49
2010	12.331	408,31	97.070	779,07
2011	11.886	411,35	94.964	800,08
2012	10.820	419,77	93.416	848,65
2013	10.823	426,92	91.210	869,44
2014	10.727	434,26	89.027	887,47

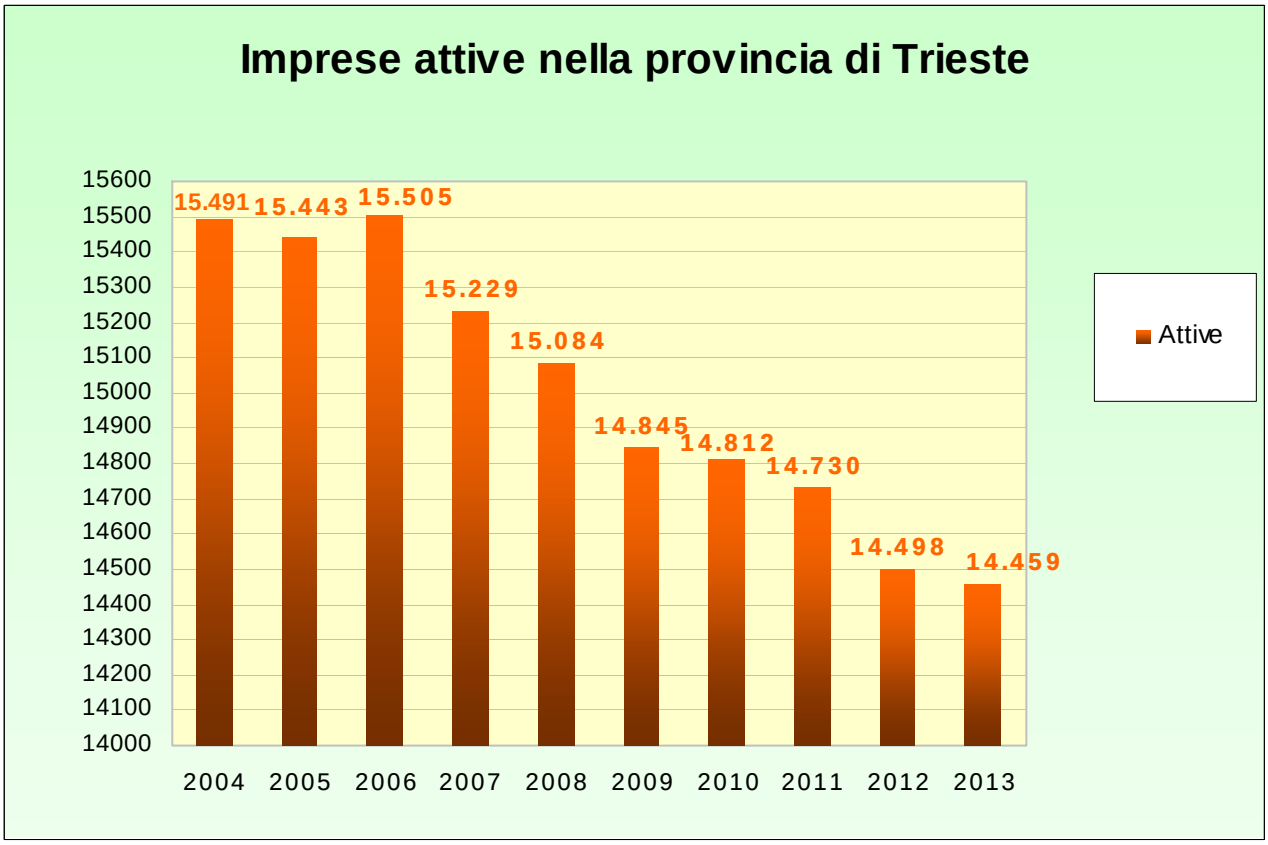
L'importo medio mensile della pensione *è calcolato con l'importo lordo in pagamento senza aggiunte di trattamenti famiglia ridotto per legge 335/1995 e per trattenuta lavoro autonomo e per lavoro all'estero.*
Fondi Sostitutivi (Volo, Dazieri, Pensioni ex dipendenti Ferrovie dello Stato

Imprese

Fonte: unioncamere, Movimprese
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Fonte: unioncamere, Movimprese
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste



Turismo

Fonte: Regione in cifre – servizio statistica Regione F.V.G.
Elaborazione: Ufficio Statistica Comune di Trieste

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri e complementari per residenza dei clienti nella provincia di Trieste

Anno	ESERCIZI ALBERGHIERI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012	166.176	319.334	130.423	280.299	296.599	599.633
2011	168.431	325.641	121.674	256.575	290.105	582.216
2010	160.095	300.723	107.585	222.782	267.680	523.505
2009	159.277	294.990	95.467	191.812	254.744	486.802
2008	155.356	295.565	96.251	203.591	251.607	499.156
2007	146.013	276.584	95.752	209.378	241.765	485.962
2006	136.464	265.450	78.783	173.226	215.247	438.676
2005	138.811	274.916	74.658	175.727	213.469	450.643
2004	134.685	287.322	79.098	204.151	213.983	491.473
2003	138.522	286.748	77.403	193.802	215.925	480.550
2002	145.642	312.476	71.014	185.715	216.656	498.191
2001	142.674	332.151	72.108	195.925	214.782	528.076
2000	133.186	298.245	72.743	200.640	205.929	498.885
Anno	ESERCIZI COMPLEMENTARI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012	44.413	299.508	39.480	159.908	83.893	459.416
2011	41.172	310.002	33.302	151.880	74.474	461.882
2010	37.433	283.126	28.973	116.247	66.406	399.373
2009	34.838	301.389	25.897	121.761	60.735	423.150
2008	29.059	225.857	22.957	104.283	52.016	330.140
2007	28.718	232.807	20.191	86.872	48.909	319.679
2006	24.440	153.863	15.317	109.215	39.757	263.078
2005	28.960	164.844	13.496	115.619	42.456	280.463
2004	23.764	189.056	13.002	110.992	36.766	300.048
2003	19.285	181.027	12.640	124.521	31.925	305.548
2002	17.656	177.347	10.764	110.348	28.420	287.695
2001	14.583	140.201	9.023	86.933	23.606	227.134
2000	12.869	135.933	13.463	107.233	26.328	243.166
Anno	ESERCIZI RICETTIVI					
	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012	210.589	618.842	169.903	440.207	380.492	1.059.049
2011	209.603	635.643	154.976	408.455	364.579	1.044.098
2010	197.528	583.849	136.558	339.029	334.086	922.878
2009	194.115	596.379	121.364	313.573	315.479	909.952
2008	184.415	521.422	119.208	307.874	303.623	829.296

2007	174.731	509.391	115.943	296.250	290.674	805.641
2006	160.904	419.313	94.100	282.441	255.004	701.754
2005	167.771	439.760	88.154	291.346	255.925	731.106
2004	158.449	476.378	92.100	315.143	250.749	791.521
2003	157.807	467.775	90.043	318.323	247.850	786.098
2002	163.298	489.823	81.778	296.063	245.076	785.886
2001	157.257	472.352	81.131	282.858	238.388	755.210
2000	146.055	434.178	86.206	307.873	232.257	742.051

Esercizi alberghieri *Categoria che include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i residence, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublé o garnì, le dimore storiche,i centri benessere, i centri congressi e conferenze e tutte le latre tipologie di alloggio che, in base alle normative regionali, sono assimilabili agli alberghi*

Esercizi complementari *Categoria che include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agrituristici,gli ostelli per la gioventù, la case per ferie e gli "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati*

Arrivi *Indica il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi, alberghieri o complementari, nel periodo considerato*

Presenze *Indica il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi, alberghieri o complementari, nel periodo considerato*

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - SUPERFICIE IN KMQ	84,49
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
LAGHI	1
FIUMI E TORRENTI	14
1.2.3 - STRADE	
- STATALI KM	106
- PROVINCIALI KM	126
- COMUNALI URBANE IN KM	302
- AUTOSTRADE KM	27
- VICINALI	79

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	(SI / NO)	se SI, data ed estremi del provvedimento di approvazione
- Piano regolatore adottato	SI	DC 15 dd 16.04.2014
- Piano regolatore approvato	SI	Deliberazione consiliare 37 dd. 15.4.1997
- Programma di fabbricazione		Confermata esecutività con D.P.G.R. 0300/Pres dd. 23.9.1997
- Piano edilizia economica e popolare		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali		
Artigianali		
Commerciali	SI	Deliberazione consiliare n. 15 dd. 25.2.2008
Altri strumenti (specificare)		

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennale con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.		
P.I.P.		

1.3. - SERVIZI

PERSONALE AL 31/12/2013

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	TOTALE IN SERVIZIO (di ruolo+non di ruolo)	RUOLO	NON DI RUOLO
DIRIGENTE	33	27	23	4
D	379	323	310*	13
PLC	4	2	2	0
PLB	52	32	32	0
PLA	226	209	209	0
PLS	4	1	1	0
C	1121	1099	917	182
B	885	862	799	63
A	148	156	116	40
TOTALE	**2852**	2711	**2409**	**302**

*) di cui 1comando al Comune

AREA TECNICA		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	7
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	16
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ARCHITETTO)	8
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CONTABILE)	2
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (FORESTALE)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (GEOLOGO)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (INGEGNERE)	12
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ATTIVITA' ESTERNALIZZATE)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (TECNICO)	19
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (TECNICO)	2
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	3
PLA	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1
	SOTTUFFICIALE DI POLIZIA LOCALE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	25
	ISTRUTTORE TECNICO (AGRARIO)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (COORDINATORE OPERAI)	5
	ISTRUTTORE TECNICO (GEOMETRA)	31
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (RAGIONIERE)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (GRAFICO)	6
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (SCUOLE DELL' INFANZIA)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (PERITO)	15
	ISTRUTTORE ADDETTO SERVIZI ESTERNALIZZATI	1
	ISTRUTTORE TECNICO-GUARDIA AMBIENTALE	4
	ISTRUTTORE TECNICO ADDETTO AI PROGETTI DI SVILUPPO INTEGRATI	1
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	51
	COLLABORATORE DELL' INFANZIA	1
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	10

	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE	17
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE E CUSTODIA	2
	COLLABORATORE SOCIO-SANITARIO (ADDETTO AI SERVIZI TUTELARI)	1
	COLLABORATORE TECNICO-COORDINATORE OPERAI	6
	COLLABORATORE TECNICO (DISEGNATORE)	3
	COLLABORATORE TECNICO (FOTOGRAFO)	1
	COLLABORATORE TECNICO DI SERVIZIO-GUARDIA AMBIENTALE	3
A	ESECUTORE AUSILIARIO	7
	ESECUTORE DI MANUTENZIONE (GENERICO)	5
Totale complessivo		**272**

AREA TECNICA=personale dell'Area Economia e Territorio

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	3
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	20
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CONTABILE)	5
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	4
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ANALISTA PROGRAMMATORE)	6
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AFFARI COMUNITARI)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (INFORMATICA)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (TECNICO)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (STATISTICA)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ESPERTO IN SVILUPPO DELLA COMUNITA')	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	46
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (RAGIONIERE)	20
	ISTRUTTORE TECNICO (GRAFICO)	1
	ISTRUTTORE (ADDETTO AI MERCATI)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (PERITO)	1
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (SCUOLE DELL' INFANZIA)	1
	ISTRUTTORE ELABORAZIONE DATI (PROGRAMMATORE)	12
	ISTRUTTORE TECNICO (COORDINATORE OPERAI)	1
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	50
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE	6
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (GENERICO)	2
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (LAVANDAIO - GUARDAROBIERE)	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (LEGATORE)	2
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (MAGAZZINIERE)	1
	COLLABORATORE TECNICO - COORDINATORE OPERAI	5
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	2
	COLLABORATORE DELL' INFANZIA	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (ADDETTO AI MERCATI)	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (AUTISTA)	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (TELEFONISTA)	4
	COLLABORATORE ELABORAZIONE DATI	2
	COLLABORATORE CULTURALE (ADDETTO ASSISTENZA AL PUBBLICO)	1

A	ESECUTORE AUSILIARIO	6
	ESECUTORE DI CUSTODIA	1
	ESECUTORE DI SERVIZIO (GENERICO)	1
	ESECUTORE SOCIO-SANITARIO (INSERVIENTE)	1
Totale complessivo		**214**

AREA ECONOMICO FINANZIARIA= personale dell'intera Area Risorse Economiche e Finanziarie.

AREA DI VIGILANZA		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ADDETTO ALLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI)	1
PLC	UFFICIALE CAPITANO DI POLIZIA LOCALE	2
PLB	UFFICIALE TENENTE DI POLIZIA LOCALE	32
PLA	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	66
	SOTTUFFICIALE DI POLIZIA LOCALE	138
PLS	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	31
	ISTRUTTORE TECNICO (ADDETTO ALLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI)	5
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	15
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE E CUSTODIA	7
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (AUTISTA)	2
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	1
	COLLABORATORE DI CUSTODIA	1
	COLLABORATORE TECNICO - COORDINATORE OPERAI	2
A	ESECUTORE AUSILIARIO	1
	ESECUTORE DI CUSTODIA	1
Totale complessivo		**309**

AREA DI SEGRETERIA GENERALE		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	4
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CONTABILE)	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	15
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (RAGIONIERE)	2
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (INTEGRAZIONE SCOLASTICA E RICREATORI)	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (TRADUTTORE LINGUA SLOVENA)	1
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	11
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	1
A	ESECUTORE AUSILIARIO	2
Totale complessivo		**38**

AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	4
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	4
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (TECNICO)	3
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ARCHIVISTA)	2
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AVVOCATO)	3
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	4
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	24
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (ASILI NIDO)	2
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (RAGIONIERE)	1
	ISTRUTTORE CULTURALE (AIUTOBIBLIOTECARIO)	1
	ISTRUTTORE TECINICO (GEOMETRA)	2
	ISTRUTTORE TECINICO (PERITO)	3
	ISTRUTTORE TECNICO-GUARDIA AMBIENTALE	1
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	51
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE	1
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	3
	COLLABORATORE CULTURALE (ADDETTO ASSISTENZA AL PUBBLICO)	1
	COLLABORATORE TECNICO-COORDINATORE OPERAI	1
A	ESECUTORE AUSILIARIO	5
	ESECUTORE SOCIO-SANITARIO (INSERVIENTE)	1
	ESECUTORE DI SERVIZIO (CANNEGGIATORE)	1
Totale complessivo		**118**

GABINETTO DEL SINDACO		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ADDETTO UFFICIO STAMPA)	3
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5
	ISTRUTTORE ELABORAZIONE DATI (PROGRAMMATORE)	1
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	6
	COLLABORATORE TECNICO (FOTOGRAFO)	2
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	4
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (AUTISTA)	3
Totale complessivo		**25**

AREA RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	10
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CONTABILE)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (FORMAZIONE AZIENDALE)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (PSICOLOGO DEL LAVORO)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (STATISTICA)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	6
PLA	SOTTUFFICIALE DI POLIZIA LOCALE	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	83
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (RAGIONIERE)	3
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (ASILI NIDO)	4
	ISTRUTTORE ADDETTO URP	7
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (TRADUTTORE LINGUA SLOVENA)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (PERITO)	1
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	102
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PRESIDIO E AL RICEVIMENTO DEL PUBBLICO)	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (AUTISTA)	8
	COLLABORATORE SOCIO-SANITARIO (ADDETTO AI SERVIZI TUTELARI)	1
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	2
	COLLABORATORE DELL' INFANZIA	1
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE	1
	COLLABORATORE ELABORAZIONE DATI	2
	COLLABORATORE SOCIALE DI SOSTEGNO	1
	COLLABORATORE SOCIO-SANITARIO (SCUOLE DELL' INFANZIA)	1
A	ESECUTORE AUSILIARIO	13
	ESECUTORE SOCIO-SANITARIO (INSERVIENTE)	1
	ESECUTORE DI CUSTODIA	1
Totale complessivo		**257**

AREA PROMOZIONE E PROTEZIONE SOCIALE		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	2
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	5
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ASSISTENTE SOCIALE)	62
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (COORD.SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E/O COMUNITARI)	5
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (COORDINATORE SERVIZI SOCIALI)	3
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	4
	FUNZIONARIO DIRETTIVO SOCIO SANITARIO (INFERMIERE PROFESSIONALE)	2
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ADDETTO INSERIMENTO LAVORATIVO)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CONTABILE)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (FARMACISTA)	4
	FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO DELLA RIABILITAZIONE (FISIOTERAPISTA)	1
C	ISTRUTTORE (OPERATORE SOCIALE)	11
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	25
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (RAGIONIERE)	1
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (INTEGRAZIONE SCOLASTICA E RICREATORI)	2
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E/O COMUNITARI)	6
	ISTRUTTORE TECNICO (GEOMETRA)	1

B	COLLAB. PROF. AMM.VO	37
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	4
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (AUTISTA)	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (COMMESSO DI FARMACIA)	4
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (LAVANDAIO - GUARDAROBIERE)	1
	COLLABORATORE SOCIALE DI SOSTEGNO	21
	COLLABORATORE SOCIO-SANITARIO (ADDETTO AI SERVIZI TUTELARI)	77
	COLLABORATORE SOCIO-SANITARIO (ADDETTO MOBILITA')	2
	COLLABORATORE SOCIO-SANITARIO (INFERMIERE GENERICO A.E.)	1
	COLLABORATORE TECNICO - COORDINATORE OPERAI	2
A	ESECUTORE DI SERVIZIO (GENERICO)	1
	ESECUTORE AUSILIARIO	1
	ESECUTORE DI CUSTODIA	1
Totale complessivo		**289**

AREA EDUCAZIONE UNIVERSITA' E RICERCA		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	2
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO - COORD.PEDAGOGICO DI SERVIZI EDUCATIVI (ASILI NIDO, SCUOLE DELL'INFANZIA, RICREATORI, S.I.S.)	25
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	3
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	5
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	24
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (ASILI NIDO)	119
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (INTEGRAZIONE SCOLASTICA E RICREATORI)	104
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (SCUOLE DELL'INFANZIA)	195
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	25
	COLLABORATORE DELL'INFANZIA	45
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE E CUSTODIA	2
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (AUTISTA)	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (CUOCO)	4
	COLLABORATORE (ADDETTO A STRUTTURE EDUCATIVE)	5
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	2
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PRESIDIO E AL RICEVIMENTO DEL PUBBLICO)	1
	COLLABORATORE SOCIO SANITARIO (SCUOLE DELL'INFANZIA)	17
A	ESECUTORE (AUSILIARIO STRUTTURE EDUCATIVE)	3
	ESECUTORE AUSILIARIO	4
	ESECUTORE DI CUSTODIA	1
	ESECUTORE SOCIO-SANITARIO (INSERVIENTE)	33
Totale complessivo		**620**

AREA CULTURA E SPORT		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	2
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	8
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ARCHIVISTA)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO-COORD.PEDAGOCICO DI SERVIZI EDUCATIVI(ASILO NIDO, SCUOLE DELL' INFANZIA, RICREATORI, S.I.S.)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (BIBLIOTECARIO)	4
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CONSERVATORE)	8
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CURATORE DEL CIVICO ORTO BOTANICO)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (FARMACISTA)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CONTABILE)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (CULTURALE)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	3
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (CULTURALE)	1
PLA	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	15
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (RAGIONIERE)	1
	ISTRUTTORE CULTURALE	1
	ISTRUTTORE CULTURALE (AIUTOBIBLIOTECARIO)	16
	ISTRUTTORE COORDINATORE FRONT-OFFICE E SICUREZZA PER I MUSEI	5
	ISTRUTTORE CULTURALE (MODELLISTA)	1
	ISTRUTTORE CULTURALE (PREPARATORE INVERTEBRATI)	1
	ISTRUTTORE CULTURALE (RESTAURATORE)	2
	ISTRUTTORE CULTURALE (VIVARIUM)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (GEOMETRA)	1
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (ASILI NIDO)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (AGRARIO)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (COORDINATORE OPERAI)	1
	ISTRUTTORE CULTURALE (PROGETTISTA ALLESTIMENTI MUSEALI)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (PERITO)	3
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (INTEGRAZIONE SCOLASTICA E RICREATORI)	2
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (SCUOLE DELL' INFANZIA)	1
	ISTRUTTORE TECNICO (ADDETTO ALLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI)	1
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	41
	COLLABORATORE (ADDETTO AL PUBBLICO)	7
	COLLABORATORE CULTURALE (ADDETTO ASSISTENZA AL PUBBLICO)	14
	COLLABORATORE CULTURALE (FOTOGRAFO)	3
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE	13
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE E CUSTODIA	8
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (GENERICO)	3
	COLLABORATORE (GIARDINIERE BOTANICO)	5
	COLLABORATORE PROFESSIONALE CULTURALE	26
	COLLABORATORE SOCIO-SANITARIO (ADDETTO AI SERVIZI TUTELARI)	1
	COLLABORATORE DI CUSTODIA	3
	COLLABORATORE TECNICO - COORDINATORE OPERAI	2
	COLLABORATORE TECNICO CULTURALE (PREPARATORE)	5
	COLLABORATORE TECNICO CULTURALE (PISCICOLTORE)	3
	COLLABORATORE SI SERVIZIO (LAVANDAIO-GUARDAROBIERE)	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO	1
A	ESECUTORE AUSILIARIO	2

	ESECUTORE DI CUSTODIA	11
	ESECUTORE DI MANUTENZIONE (GENERICO)	4
	ESECUTORE DI SERVIZIO (GENERICO)	8
Totale complessivo		**249**

IN ASPETTATIVA E/O IN SERVIZIO PRESSO ALTRI ENTI		
CATEGORIA	**PROFILO PROFESSIONALE**	**IN SERVIZIO**
DIRIGENTE	DIRIGENTE	1
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (AMMINISTRATIVO)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO-COORD.PEDAGOGICO DI SERVIZI EDUCATIVI (ASILI NIDO, SCUOLE DELL' INFANZIA, RICREATORI, S.I.S.)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (AMMINISTRATIVO)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO (ANALISTA PROGRAMMATORE)	1
	FUNZIONARIO DIRETTIVO COORDINATORE (CULTURALE)	1
C	ISTRUTTORE (OPERATORE SOCIALE)	2
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
	ISTRUTTORE EDUCATIVO (INTEGRAZIONE SCOLASTICA E RICREATORI)	1
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (RAGIONIERE)	1
B	COLLAB. PROF. AMM.VO	1
	COLLABORATORE DI MANUTENZIONE	1
	COLLABORATORE TECNICO (FOTOGRAFO)	1
	COLLABORATORE PROFESSIONALE CULTURALE	1
	COLLABORATORE DI SERVIZIO (LAVANDAIO-GUARDAROBIERE)	1
Totale complessivo		**17**

1.3.2 STRUTTURE DELL'ENTE

1.3.2.1 – STRUTTURE AREA EDUCATIVA CULTURA E SPORT

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Tariffa * sì/no (evidenziare)	**anno 2013**	**anno 2014**	**anno 2015**	**anno 2016**
1.3.2.1.a – Nidi infanzia comunali n° 16		Sì per servizio educativo/scolastico No per mensa	posti n° 742	posti n° 742	posti n° 742	posti n° 742
1.3.2.1.b – Nido infanzia aziendale n° 1			posti n° 36	posti n° 36	posti n° 36	posti n° 36
1.3.2.2 – Nidi infanzia privati convenzionati n. 10	10	Sì per servizio educativo/scolastico No per mensa	posti n° 115	posti n° 125	posti n° 125	posti n° 125
1.3.2.3 – Scuole infanzia comunali N° 29 posti potenziali (soggetti a riduzione in caso di accoglimento bambini diversamente abili)	n° 29	No per servizio educativo/scolastico Sì per mensa	posti n° 2632	posti n° 2632	posti n° 2632	posti n° 2632
1.3.2.4 – Scuole infanzia statali n. 30	n° 30	Sì per mensa	posti n° 1274	posti n° 1274	posti n° 1274	posti n° 1274
1.3.2.5 – scuole infanzia private convenzionate n. 7	n° 7	Sì per servizio educativo/scolastico No per mensa	posti n° 36	posti n° 36	posti n° 36	posti n° 36
1.3.2.6 – Scuole primarie statali n. 43	n° 43	Sì per mensa se erogata	posti n° 7018	posti n° 7018	posti n° 7018	posti n° 7018
1.3.2.7 – Scuole secondarie di primo grado n. 23	n° 23	Sì per mensa se erogata	posti n° 4913	posti n° 4913	posti n° 4913	posti n° 4913
Altre: - sezioni primavera n. 2 punti gioco n. 3	n° 2 n° 3	Sì per servizio educativo/scolastico No per mensa No	posti n° 40 posti n° 30	posti n° 40 posti n° 30	posti n° 40 posti n° 30	posti n° 40 posti n° 30

**Ricreatori/Sis (compreso un ricreatorio che è anche sede di PAG)	n° 13	Sì per servizio educativo/scolastico erogato	posti n° 1.240 (SIS) +1.660 (ricre) 2.900 (totale)	posti n° 1.240 (SIS) +1.660 (ricre) 2.900 (totale)	posti n° 1.240 (SIS) +1.660 (ricre) 2.900 (totale)	posti n° 1.240 (SIS) +1.660 (ricre) 2.900 (totale)
Poli di aggregazione giovanile – pag (le strutture sono 2 e gli iscritti ad una accedono automaticamente all'altra)	N° 2	Sì per servizio educativo/scolastico erogato	posti n° 150+150	posti n° 150+150	posti n° 150+150	posti n° 150+150

(*) Nei casi in cui è prevista, la tariffa per il servizio educativo/ scolastico assorbe l'eventuale tariffa per il servizio mensa (se erogato);

(**) nei ricreatori e nei pag il numero di posti è riferito alla capienza massima della struttura, dando per acquisito che il numero degli iscritti è notevolmente superiore e frequenta saltuariamente.

TIPOLOGIA			**ESERCIZIO IN CORSO**	**PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE**		
		tariffa si/no (evidenziare)	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Musei d'Arte A PAGAMENTO	n° 6	☑	VISITATORI° 116.729	VISITATORI° ° 120.000	VISITATORI° ° 120.000	VISITATORI° ° 120.000
Musei d'Arte INGRESSO GRAUITO	n° 6	☐	VISITATORI° 198.642	VISITATORI° ° 200.000	VISITATORI° ° 200.000	VISITATORI° ° 200.000
Musei Scientifici	n° 4	☑	VISITATORI° ° 63.260	VISITATORI° ° 72.000	VISITATORI° ° 80.000	VISITATORI° ° 82.000
Bagni Pubblici a pagamento (Lanterna e veronese)	n° 2	☑	POSTI 1.045	POSTI 1.045	POSTI 1.045	POSTI 1.045
Bagni Pubblici ad ingresso gratuito ("topolini")	n° 1	☐	POSTI 3.000	POSTI 3.000	POSTI 3.000	POSTI 3.000
Biblioteche	n° 3	☐	UTENTI n° 174.901	UTENTI n° 180.000	UTENTI n° 180.000	UTENTI n° 180.000
Stadi	n° 2	☑	posti n° 32.255	posti n° 32.255	posti n° 32.255	posti n° 32.255
Palazzi dello sport	n° 2	☑	posti n° 8097	posti n° 8097	posti n° 8097	posti n° 8097

Altre Strutture: IMPIANTI IN CONCESSIONE	n° 15	☐	posti n° 3434	posti n° 3434	posti n° 3434	posti n° 3434
Altre Strutture: PISCINE	n° 3	☐	posti n° 289.000	posti n° 289.000	posti n° 289.000	posti n° 289.000
altre strutture: auditorium del museo revoltella	n° 1	☐	posti n° 168	posti n° 168	posti n° 168	posti n° 168
altre strutture: musei letterari	n° 3	☐	visitatori N° 5.588	visitatori N° 6.500	visitatori N° 6.500	visitatori N° 6.500
altre Strutture: centro espositivo - ex pescheria	n° 1	☑	visitatori n° 28.430	visitatori n° 30.000	visitatori n° 30.000	visitatori n° 30.000
altre Strutture: centro espositivo ex pescheria - auditorium	n° 1	☐	posti n. n° 98	posti n. n° 98	posti n. n° 98	posti n. n° 98
altre Strutture: sala costantinides museo sartorio	n° 1	☐	posti n° 100	posti n° 100	posti n° 100	posti n° 100

1.3.2.2 – STRUTTURE AREA SOCIALE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		TARIFFA SI/NO (EVIDENZIARE)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
–STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	N° 3	☒	POSTI N° 325	POSTI N° 325	POSTI N° 325	POSTI N° 325
ALTRE STRUTTURE: CENTRO DIURNO	N° 1	☒	POSTI N° 7	POSTI N° 7	POSTI N° 7	POSTI N° 7
ALTRE STRUTTURE: CAD	N° 3	☒	POSTI N° 85	POSTI N° 85	POSTI N° 85	POSTI N° 85
ALTRE STRUTTURE: (SPECIFICARE) CENTRI DIURNI	N° 3	☒	POSTI N° 30	POSTI N° 40	POSTI N° 40	POSTI N° 40

STRUTTURE ASSISTENZIALI PER MINORI						
GRUPPO FAMIGLIA (0-6)	N°	☐	POSTI N°	POSTI N°	POSTI N°	POSTI N°
GRUPPO APPARTAMENTO (12-18)	N°	☐	POSTI N°	POSTI N°	POSTI N°	POSTI N°
COMUNITA' ALLOGGIO (GESTANTI E MADRI)	N°	☐	POSTI N°	POSTI N°	POSTI N°	POSTI N°

STRUTTURE ASSISTENZIALI PER DISABILI						
CEM	N°	☐	POSTI N°	POSTI N°	POSTI N°	POSTI N°
CEO	N° 10	☒	POSTI N° 220	POSTI N° 220	POSTI N° 220	POSTI N° 220
STRUTTURE RESIDENZIALI	N° 9	☒	POSTI N° 98	POSTI N° 98	POSTI N° 98	POSTI N° 98

STRUTTURE ASSISTENZIALI PER ADULTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO						
STRUTTURE CONVENZIONATE	N° 3	☐	POSTI N° 720	POSTI N° 650	POSTI N° 650	POSTI N° 650

STRUTTURE ASSISTENZIALI PER STRANIERI						
CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA IMMIGRATI, RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI						
STRUTTURE CONVENZIONATE	N° 9	☐	MEDIA/GG UTENTI N° 1072	MEDIA/GG UTENTI N° 1070	MEDIA/GG UTENTI N° 1070	MEDIA/GG UTENTI N° 1070
CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI			MEDIA/GG UTENTI N° 650	MEDIA/GG UTENTI N° 650	MEDIA/GG UTENTI N° 650	MEDIA/GG UTENTI N° 650
STRUTTURE CONVENZIONATE	N° 3	☐				
STRUTTURE NON CONVENZIONATE	N° 2	☐				
CENTRO SERVIZI	N°	☐				

– FARMACIE COMUNALI	N° 2		N° 2	N° 2	N° 2	N° 2

1.3.2.3 – STRUTTURE AREA SERVIZI INFORMATIVI

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
– CENTRO ELABORAZIONE DATI	(SI / NO)	Sì	Sì	Sì	Sì
– PERSONAL COMPUTER		N° 2100	N° 2100	N° 2100	N° 2100

1.3.2.4 – STRUTTURE AREA TERRITORIO AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
– RETE FOGNARIA IN KM.					
	- BIANCA				
	- NERA				
	- MISTA	459.5	461	461	461
– ESISTENZA DEPURATORE	(SI / NO)	SI	SI	SI	SI
– RETE ACQUEDOTTO IN KM.		1093,15	1095,58	1098.58	1098.58
– ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SI	SI	SI	SI	SI

– AREE VERDI, PARCHI GIARDINI	N° HQ. 2645	N° HQ. 2645	N° HQ. 2645	N° HQ. 2645

– MEZZI OPERATIVI	N° 45	45	45	45
– VEICOLI	N° 15	11	8	8
- ALTRE STRUTTURE				

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
MERCATI ALL'INGROSSO	N° 2	2	2	2	2
MERCATI ALL'APERTO	N° 9	10	9	9	9
MERCATI AL COPERTO	N° 3	3	3	3	3

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
CIMITERI COMUNALI (TOTALI)	N°	11	11	11	11
DI CUI CIMITERI SUB-URBANI E RURALI	N°	9	9	9	9
CIMITERI PARTICOLARI (ES. ALTRE FEDI)	N°	6	6	6	6
ALTRE STRUTTURE: (SPECIFICARE)	N°				
IMPIANTI CREMATORI	N°	2	3	3	3
OBITORIO COMUNALE (SI/NO)		SI	SI	SI	SI

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
– RACCOLTA RIFIUTI IN QUINTALI:					
- CIVILE	(QUINTALI)	924.019	925.000	925.000	925.000
- INDUSTRIALE	(QUINTALI)	/	/	/	/
- RACCOLTA DIFFERENZIATA	(SI / NO)	SI	SI	SI	SI
- RACCOLTA DIFFERENZIATA	(QUINTALI)	258.982	280.000	360.000	360.000
– ESISTENZA DISCARICHE PER INERTI	(SI/NO)	Non ne esistono gestite dal Comune	Non ne esistono gestite dal Comune	Non ne esistono gestite dal Comune	Non ne esistono gestite dal Comune
IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI CIMITERIALI	(SI / NO)	SI	SI	SI	SI
CENTRI RACCOLTA DIFFERENZIATA	N°	4	4	4	4
CENTRI CONFERIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI	N°	4 (gli stessi sopracitati)	4 (gli stessi sopracitati)	4 (gli stessi sopracitati)	4 (gli stessi sopracitati)
SMALTIMENTO IN DISCARICA RSU E ASS.	(SI / NO)	NO	NO	NO	NO
SMALTIMENTO IN INCENERITORE RSU E ASS.	(SI / NO)	SI	SI	SI	SI

N.B.: I dati relativi alle quantità dei rifiuti raccolti (– RACCOLTA RIFIUTI IN QUINTALI: - CIVILE e - RACCOLTA DIFFERENZIATA) sono quantificati ai sensi della D.G. Regione F.V.G. n. 177/2012 e del Decreto del Presidente della Regione F.V.G. 30.9.2013 n.186/Pres..

1.3.3- ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1.3.3.1 – CONSORZI	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1
1.3.3.2 – AZIENDE	N° 0	N° 0	N° 0	N° 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	N° 0	N° 0	N° 0	N° 0
1.3.3.4 – SOCIETÀ DI CAPITALI	N° 9	N° 9	N° 7	N° 7
1.3.3.5 – CONCESSIONI	N°13	N°13	N°13	N°13

1.3.3.1.1 - DENOMINAZIONE CONSORZIO/I:	**1.3.3.1.2** - COMUNE/I ASSOCIATO/I (INDICARE IL N.° TOT. E NOMI)
CONSORZIO PROMOTRIESTE. (EDIZIONE TRIESTE CONGRESS NEWS; GESTIONE CENTRO CONGRESSI; PROMOZIONE TURISMO CONGRESSUALE)	COMUNE DI TRIESTE, ALTRI ENTI PUBBLICI DELLA PROVINCIA, CCIAA DI TRIESTE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SOCI PRIVATI

1.3.3.2.1 - DENOMINAZIONE AZIENDA	**1.3.3.2.2 –** ENTE/I ASSOCIATO/I

1.3.3.3.1 - DENOMINAZIONE ISTITUZIONE/I	**1.3.3.3.2** - ENTE/I ASSOCIATO/I

1.3.3.4.1 - DENOMINAZIONE SOCIETA' DI CAPITALI	**1.3.3.4.2** - ENTE/I ASSOCIATO/I
HERA SPA	COMUNE DI TRIESTE, COMUNE DI PADOVA, ALTRI ENTI E SOCI PRIVATI
TCD – TRIESTE CITTÀ DIGITALE SRL (PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E SVILUPPO DEL SITO PORTALE TELEMATICO DELLA CITTÀ DI TRIESTE)	COMUNE DI TRIESTE, PROVINCIA DI TRIESTE, CCIAA DI TRIESTE, MEDIA TECHNOLOGIES SRL, ALTRI 4 ENTI

TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE – FERNETTI S.P.A. (GESTIONE DELL'AUTOPORTO DI FERNETTI – TRIESTE)	COMUNE DI TRIESTE, PROVINCIA DI TRIESTE, CCIAA DI TRIESTE, COMUNE DI MONRUPINO, AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE, FRIULIA SPA
BANCA POPOLARE ETICA S.C.A R.L. (PROMOZIONE SVILUPPO ECONOMICO ATTRAVERSO IL CREDITO ALLE IMPRESE A CONDIZIONI	VARI ENTI E SOCI PRIVATI
ESATTO S.P.A.	COMUNE DI TRIESTE, AIPA SPA
AMT (AGENZIA PER LA MOBILITA' TERRITORIALE) S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	COMUNE DI TRIESTE, COMUNI DI MUGGIA, SAN DORLIGO DELLA VALLE, DUINO AURISINA, SGONICO, MONRUPINO
AMT TRASPORTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	COMUNE DI TRIESTE, COMUNI DI MUGGIA, SAN DORLIGO DELLA VALLE, DUINO AURISINA, SGONICO, MONRUPINO
TRIESTE COFFEE CLUSTER S.R.L	COMUNE DI TRIESTE, PROVINCIA DI TRIESTE, CCIAA DI TRIESTE, EZIT , SOCI PRIVATI
GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL CARSO S.C.A.R.L	COMUNE DI TRIESTE, PROVINCIE DI TRIESTE E GORIZIA E RELATIVI COMUNI, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO, SOCI PRIVATI

Obiettivi per le società controllate non quotate

Nel corso dell'anno 2014 si darà completa attuazione alle disposizioni previste dal Regolamento sul sistema di pianificazione, programmazione e controlli interni approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 10 del 7 marzo 2013, in base alle quali le società controllate non quotate devono partecipare attivamente al ciclo della programmazione e controllo delle attività societarie.
In particolare le società controllate non quotate dovranno trasmettere al Servizio Finanziario, Tributi e Partecipazioni societarie i seguenti documenti:
a) entro il 30 novembre il budget per l'anno successivo e l'eventuale piano industriale pluriennale, accompagnato da una relazione esplicativa;
b) entro 5 giorni dalla loro approvazione gli ordini del giorno dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione e i relativi verbali entro 5 giorni dalla loro approvazione;
c) entro il 30 novembre il preconsuntivo dell'esercizio in chiusura o la dichiarazione attestante il risultato d'esercizio con esplicitazione, in caso di perdita, delle cause;
d) almeno 30 giorni prima della data fissata per la sua approvazione in Assemblea, la bozza del bilancio d'esercizio e, successivamente alla sua approvazione, tempestivamente il bilancio definitivo.

Nel corso dell'anno 2014 le società controllate non quotate dovranno perseguire, nelle attività gestionali, obiettivi di miglioramento che determinino un efficientamento nell'uso delle risorse a loro disposizione nonché maggior efficacia in termini di outcome per i cittadini/utenti, inoltre la relazione esplicativa del budget per l'anno 2015 (come prevista al precedente punto a) dovrà dare evidenza specifica degli obiettivi di miglioramento che si intendono conseguire nel corso prossimo esercizio finanziario affinché possano essere condivisi ed eventualmente integrati dall'Amministrazione comunale.

Tutte le società a partecipazione del comune di Trieste sono tenute, in sede di programmazione e di gestione, al rispetto di tutti i vincoli in materia di finanza pubblica a loro applicabili nonché al rispetto di condizioni di equilibrio economico che assicurino il permanere del pareggio di bilancio nel tempo."
Le società partecipate e le loro controllate, limitatamente alla loro attività di interesse pubblico, nel corso dell'anno 2014, dovranno dare attuazione, sui loro siti web, alle norme sulla trasparenza con particolare riferimento ai procedimenti di autorizzazione e concessione, scelta del contraente, concessione, erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale, secondo i livelli essenziali previsti dall'art. 1 comma 15 della L. 190/2012 (anticorruzione). L'obbligo è previsto dall'articolo 1 comma 34 della stessa Legge 190/2012, e ripreso dall'art. 11 comma 2 del decreto delegato n. 33/2013 di riordino della trasparenza.

1.3.4. - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

– ACCORDI DI PROGRAMMA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: realizzazione di un intervento edilizio in regime di edilizia convenzionata avente caratteristiche ecocompatibili
Altri Soggetti partecipanti Regione FVG, ATER, Università degli Studi di Trieste, Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica, ,
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: – ☐ in corso di definizione – X già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : approvaz. schema dell'accordo DG 24.05.2010; stipula accordo dd. 21.07.2010

1.3.4.2 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Programma di Recupero Urbano di via Flavia
Altri Soggetti partecipanti: Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, A.T.E.R. di Trieste, Istituto Caccia Burlo
Impegni di mezzi finanziari: 613.600,00 per le opere di sistemazione primaria del 2° lotto
Durata dell'accordo 10 anni L'accordo è: – ☐ in corso di definizione – x già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 10.02.1998

1.3.4.3 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: realizzazione da parte dell'ATER di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nell'ex Comprensorio Ospedaliero della Maddalena
Altri Soggetti partecipanti: Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, A.T.E.R. di Trieste
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo

L'accordo è:
- ☐ in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 21.01.2009 ratificato il 20.02.2009

1.3.4.4 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riconversione del Comprensorio Ospedaliero della Maddalena

Altri Soggetti partecipanti: Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 - Triestina

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo
L'accordo è:
- ☐ in corso di definizione
- x già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: accordo sottoscritto in data 16.3.2001, atto integrativo sottoscritto in data 19.5.2005

1.3.4.5 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: riordino della rete ospedaliera triestina - Polo di Cattinara

Altri Soggetti partecipanti: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo e A.N.A.S.

Impegni di mezzi finanziari: euro 500.000 per la sistemazione dell'incrocio tra le vie Marchesetti e Forlanini

Durata dell'accordo: 10 anni
L'accordo è:
- ☐ in corso di definizione
- X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 28 maggio 2007; 26-30.03.2009

1.3.4.6 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto localizzazione della Scuola Internazionale nell'ambito del Comprensorio dell'Area di Ricerca

Altri Soggetti partecipanti Regione, Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica, International School of Trieste, Acega Aps S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo
L'accordo è:
- ☐ in corso di definizione

– X già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : 28.06.2007 ratificato in data 25.07.07

1.3.4.7 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: recupero e riuso dei "Magazzini Silos"

Altri Soggetti partecipanti: Autorità Portuale, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Ferrovie dello Stato S.P.A., Ministero dei Beni Culturali, privati interventori

Impegni di mezzi finanziari : importo di euro 964.017,67 per urbanizzazioni primarie a parziale scomputo oneri urbanizzativi

Durata dell'accordo
L'accordo è:
– ☐ in corso di definizione
– X già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : sottoscritto in data 23-29/12/2009; in corso di definizione il procedimento di ratifica avviato in data 28.12.2009;

1.3.4.8 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto . Accordo di programma per l'approvazione del Piano di Zona 2013-2015

Altri Soggetti partecipanti : 135

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo
L'accordo è:
– -in corso di definizione
– X già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 3 aprile 2013

1.3.4.9 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto Piano per il Riutilizzo n. 2 Caserme dismesse

Altri Soggetti partecipanti: Ministero Infrastrutture e Trasporti

Impegni di mezzi finanziari: finanziamento ministeriale di 4.000.000 euro

Durata dell'accordo :
L'accordo è:
– X in corso di definizione
– ☐ già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.10 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto Accordo Quadro. Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio promosso dal Comune di Trieste denominato "La riconquista del fronte mare"
Altri Soggetti partecipanti Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (in veste di cofinanziatore)
Impegni di mezzi finanziari: Euro 34.087.454,67 (di cui Euro 29.431.897,89 di fonte regionale)
Durata dell'accordo L'accordo è: – ☐ in corso di definizione – ☐ X già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 20/05/2002

1.3.5 - Funzioni Delegate

1.3.5.1 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA DELLO STATO

1.3.5.1.1-

- Riferimenti normativi Codice Civile; Regolamento di Stato Civile DPR n° 396 dd 3/11/2001; L. 5.2.1992 n° 91 e modificazioni (cittadinanza) .....
- Funzioni o servizi di Stato Civile (nascite, matrimoni, morti, cittadinanza) in cui il Sindaco è ufficiale di Governo .....
- Trasferimenti di mezzi finanziari No.....
- Unità di personale trasferito No .....

1.3.5.1.2

- Riferimenti normativi L.24.12.1954 n°1228 – D.P.R. 223/1989 – L. 28/12/2000 n°445 – L.27/10/88 n°470 – Decreto Legislativo 30/2007 – Legge 38/2001 – D.L. 112/2008 convertito in legge 6/8/2008 n. 133 – Legge 94/2009 – legge 183/2011 - decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 – D.L. 47/2014 convertito dalla legge 23/5/2014, n. 80
- Funzioni o servizi: Tenuta dell'Anagrafe popolazione residente e tenuta dell'AIRE (Anagrafe residenti all'estero).....
- Rilascio carte d'identità elettroniche
- Trasferimenti di mezzi finanziari **No** .....
- Unità di personale trasferito No .....

1.3.5.1.3

- Riferimenti normativi DPR 237/1964 (T.U.) e successive modificazioni (da ultima L. 226/2004 che sospende il servizio di leva obbligatorio) – D.Lgs. 66/2010 – DPR 90/2010 – DL 5/2012 convertito con legge 35/2012 - 1133/42 (ruoli matricolari) (LEVA MILITARE)
- Riferimenti normativi RD 677/1927, L. 521/1952 , DPR 445/2000, DPR 223/1989 (PENSIONI) -
- Funzioni o servizi: formazione ed aggiornamento liste di leva militare e tenuta anagrafe dei pensionati .....
- Trasferimenti di mezzi finanziari No.....
- Unità di personale trasferito No .....

1.3.5.1.4

- Riferimenti normativi: T.U. 20.3.1967 n. 223 e succ. modificazioni per la tenuta e la revisione delle liste elettorali – D.Lgs. 299/2000 (istitutivo della tessera elettorale); Legge 244/2007 (istitutiva dell'Ufficiale Elettorale in tutti i Comuni) - D.L.vo 320/94 (liste aggiunte valle d'Aosta) L: 483/94 (Liste aggiunte europei x europee) D.P.R. 50/73 e succ. modif. (liste aggiunte TAA) D.L.vo 197/96 (Liste aggiunte europee/comunali) L. 95/89 – L. 53/90 e succ modif. e L. 120/99 (Albi Presidenti di seggio e scrutatori) L. 287/51 (Albi Giudici Popolari) Decreto legislativo 20.12.1993, n. 533 (Senato); D.P.R. 30.3.1957, n. 361 e succ. mod. (Camera) Legge 21.12.2005, n. 270 (modifiche alle norme per l'elezione di camera e senato); legge 24.1.1979, n. 18 e succ. mod. (Europee); Legge 25.5.1970, n. 352 e succ. mod. (referendum);

- Funzioni o servizi: Tenuta e revisione delle liste elettorali, gestione albi e preparazione consultazioni elettorali
- Trasferimenti di mezzi finanziari SI – rimborso spese previste in occasione di consultazioni a livello nazionale (europee, politiche e referendum abrogativi e confermativi) - Rimborso forfetario da parte della Regione in caso di elezioni e referendum regionali –.....
- Unità di personale trasferito No .....

- Statistica

1.3.5.15

Riferimenti normativi:

- D.LGS. 322/89, D.Lgs 267/2000, D.LGS. 196/03, D.P.R. 223/89, Legge 1228/1954, Legge 1188/1927 . Legge 122/2010 art. 50

- Funzioni o servizi:
  - Rilevazioni statistiche previste dal piano nazionale
  - Assegnazione denominazioni viarie e numeri civici
- Trasferimenti di mezzi finanziari: Sì
- Unità di personale trasferito: No

1.3.5.2 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA DELLA REGIONE

1.3.5.2.1-

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, e succ. mod., L.R. 5/12/2013, n. 19 per elezioni comunali; Statuto del Comune di Trieste e Regolamento dei Consigli Circoscrizionali Legge Regionale 1/2011 (Elezioni Circoscrizionali); Legge Regionale n. 22/88 , 11/2010 e succ. mod. (referendum regionali); Legge Regionale 29/2001 e succ. modif. (referendum confermativo regionale); L.R. 17/2007 e L.R. 28/2007 (regionali F.V.G.); art. 27bis L.R. 23/1997 – Reg. 068/Pres. dd. 29/3/2011 (usi civici)

- FUNZIONI O SERVIZI Organizzazione delle elezioni regionali, comunali e circoscrizionali e di referendum regionali (abrogativi e confermativi) che, in virtù della specialità sono di competenza primaria regionale.
- TRASFERIMENTI DI MEZZI FINANZIARI SI – Rimborso spese forfetario in occasione di consultazioni regionali nonché di referendum regionali. In caso di "election day" (concomitanza di altre consultazioni), il rimborso avviene su rendiconto e percentuali stabilite da apposite norme. Parziale rimborso di alcune tipologie di spese in occasione di elezioni comunali.
- UNITÀ DI PERSONALE TRASFERITO NO

1.3.5.2.2

RIFERIMENTI NORMATIVI

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2011, N. 12

FUNZIONI O SERVIZI NORME IN MATERIA FUNERARIA E DI POLIZIA MORTUARIA.

TRASFERIMENTI DI MEZZI FINANZIARI – NO

UNITÀ DI PERSONALE TRASFERITO NO

1.3.5.2.3

RIFERIMENTI NORMATIVI :

LEGGE REGIONALE 13 NOVEMBRE 2006 N.022 "NORME IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO CON FINALITÀ TURISTICO RICREATIVA E MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 16/2002 IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DI DEMANIO IDRICO" - ART.4

FUNZIONI AMMINISTRATIVE SUL DEMANIO MARITTIMO AVENTE FINALITÀ TURISTICO RICREATIVE, FATTE SALVE LE FUNZIONI ATTRIBUITE IN VIA ESCLUSIVA ALLA REGIONE

TRASFERIMENTI DI MEZZI FINANZIARI: NESSUNO

UNITÀ DI PERSONALE TRASFERITO: NESSUNA

1.3.5.2.4 –

RIFERIMENTI NORMATIVI : L. R. 31.12.1986 N. 64 – DECRETO N. 548/CD6-3885/2011 DD. 01.12.2011 DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FUNZIONI O SERVIZI : Cod. Opera 12161 - Intervento urgente di protezione civile a difesa della linea di costa in prossimità dei circoli sportivi zona Barcola - assunto in delegazione amministrativa.

TRASFERIMENTI DI MEZZI FINANZIARI: EURO 250.000,00

UNITÀ DI PERSONALE TRASFERITO ----------

1.3.5.2.5 -

RIFERIMENTI NORMATIVI : L. R. 31.12.1986 N. 64 – DECRETO N. 325/PC/2019 DD. 21.03.2013 DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FUNZIONI O SERVIZI : Intervento urgente di protezione civile in Comune di Trieste per il ripristino delle opere di consolidamento e messa in sicurezza di un versante nei pressi di Via Udine e Via Commerciale - assunto in delegazione amministrativa

TRASFERIMENTI DI MEZZI FINANZIARI: EURO 600.000,00

UNITÀ DI PERSONALE TRASFERITO ----------

1.3.5.2.6 -

RIFERIMENTI NORMATIVI : L. R. 316/2002 – DECRETO N. SDIS/TS/ILS/14 DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FUNZIONI O SERVIZI : Cod. Opera 13014 – Sistemazione e manutenzione idraulica di corsi d'acqua in Comune di Trieste – assunto in delegazione amministrativa.

TRASFERIMENTI DI MEZZI FINANZIARI: EURO 167.246,75

UNITÀ DI PERSONALE TRASFERITO ----------

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione e risorse attribuite

Rif. 1.3.5.1.4:

L'introduzione della tessera elettorale permanente, che dal 2001 ha sostituito il certificato elettorale, ha posto in capo ai Comuni tutte le spese di gestione e di aggiornamento del documento in possesso dei cittadini, a fronte di una riduzione di spese a livello nazionale (mancato rimborso del costo della stampa dei certificati in occasione di consultazioni elettorali e del loro recapito al domicilio degli elettori), si è riscontrato un aumento dei costi sostenuti a livello comunale per la gestione delle tessere. Oneri non rimborsati dallo Stato. I rimborsi in occasione di elezioni di competenza statale sono stati ridotti.

L'Istituto Nazionale di Statistica contribuisce solo parzialmente alla spesa

Rif. 1.3.5.2.3:

La Regione ha trasferito le funzioni amministrative, ma non ha trasferito né risorse economiche né di personale; viene incassato ogni anno mediamente un importo di Euro 89.000,00.

Rif. 1.3.5.2.6:

Allo stato attuale risultano sufficienti.

1.4. ECONOMIA INSEDIATA

COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA
Vicinato, Media e Grande Struttura di Vendita - stato di fatto - ottobre 2013

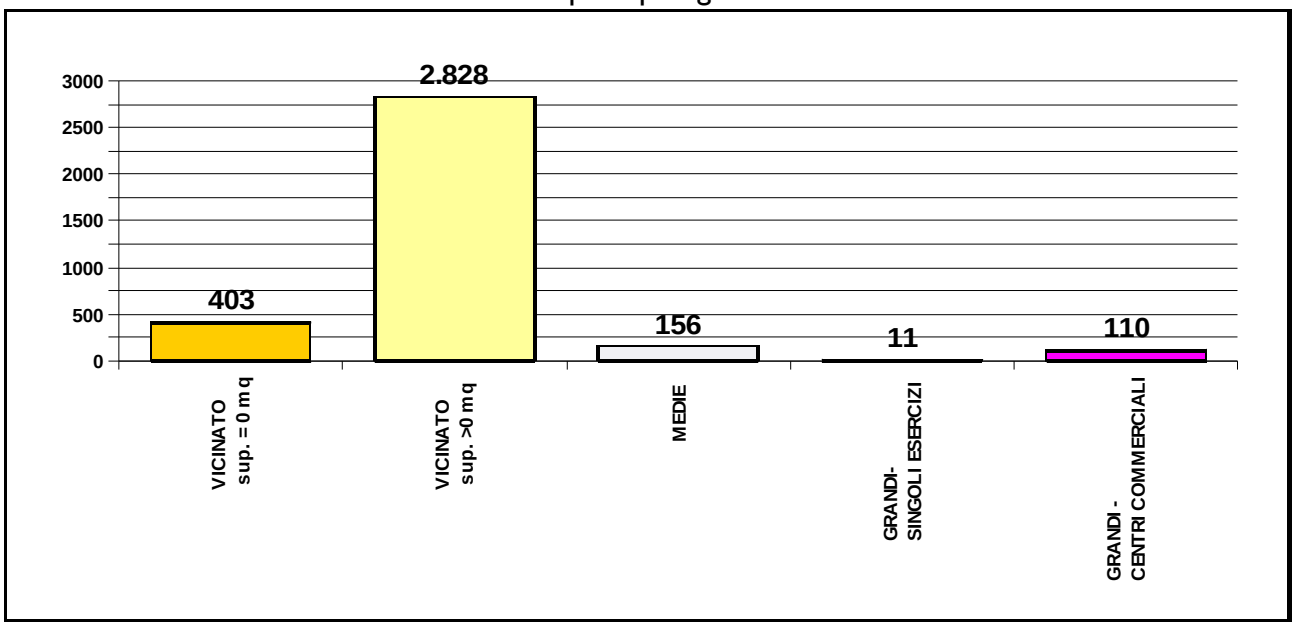
Complessivamente a Trieste esistono 3.508 autorizzazioni per il commercio al dettaglio in sede fissa (Tav 1): il 92,10%, pari a 3.231, è rappresentato da esercizi di vicinato (con una superficie di vendita fino ai 250 mq), il 4,45%, pari a 156, da esercizi di media struttura (con una superficie di vendita superiore ai 250 mq e fino a 1.500 mq). La grande struttura di vendita (con una superficie superiore ai 1.500 mq) raggiunge complessivamente il 3,45%, considerando le autorizzazioni relative sia ai due centri commerciali (110) sia ai grandi singoli esercizi (11) al di fuori dei due centri commerciali (Gr 1 e Gr 2). Tale distribuzione varia (Gr 3) se si considera il peso delle diverse tipologie di esercizio rispetto al totale delle autorizzazioni con esclusione dei centri commerciali, che da 3.508 si riducono a 3.398: gli esercizi di vicinato rappresentano il 95,09%, le medie strutture il 4,59% e le grandi-singoli esercizi lo 0,32%.
Con riferimento agli esercizi di vicinato è da notare come ben 403 (pari al 11,49% rispetto al totale delle autorizzazioni inclusi i centri commerciali e al 11,86% escludendo i centri commerciali), si riferiscano a forme particolari di vendita (su internet, a domicilio, distributori automatici…), alle quali viene associata una superficie di vendita di 0 mq. Gli esercizi di vicinato con una superficie superiore a 0 mq sono invece 2.828, pari al 80,62% rispetto al totale (83,23% escludendo i centri commerciali) (Gr 2 e Gr 3).
Non considerando, infine, né le forme particolari di vendita con una superficie di 0 mq né i centri commerciali, ci si attesta a 2.995 autorizzazioni (85,38% del totale e 88,51% del totale con sup. superiore ai 0 mq), e in questo caso il peso delle strutture di vicinato aumenta al 94,42% , quello delle medie strutture al 5,21% e quello delle grandi strutture – singoli esercizi allo 0,37%.

Tav 1 - Commercio in sede fissa per tipologia di esercizio: autorizzazioni e superficie di vendita

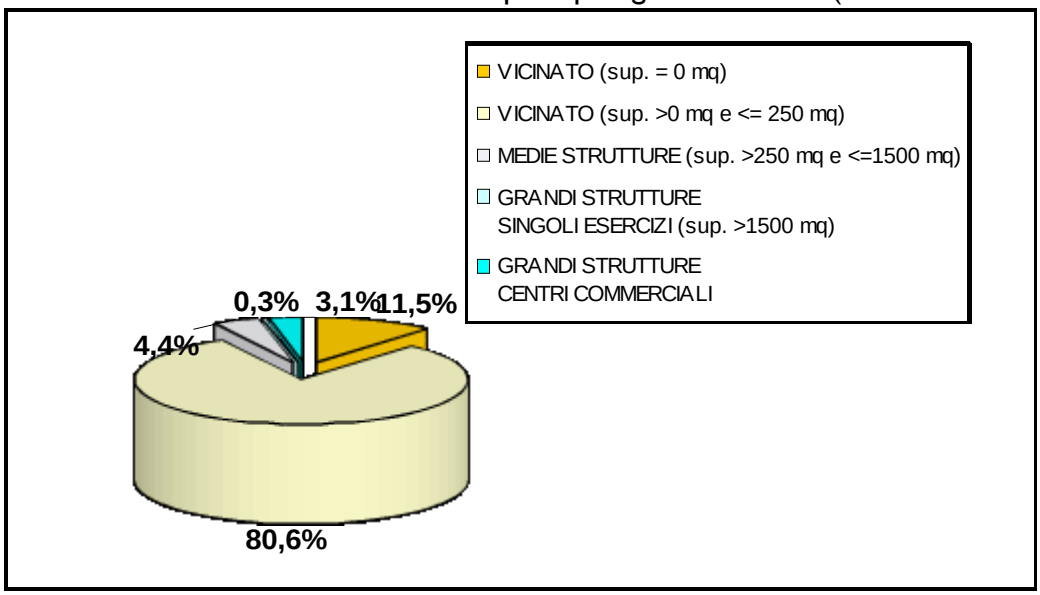
TIPOLOGIA ESERCIZI DI VENDITA	SUPERFICIE DI VENDITA mq	SUPERFICIE ALIMENTARE mq	SUPERFICIE NON ALIMENTARE mq	TOTALE SUPERFICIE mq	NUMERO AUTORIZZAZIONI
VICINATO	sup = 0 mq[2]	0	0	0	**403**
	0 mq < sup <=250 mq	22.649	116.995	139.645	2.828
	TOTALE VICINATO 0 mq =< sup <=250 mq	**22.649**	**116.995**	**139.645**	**3.231**
MEDIA STRUTTURA	250 mq < sup <=400 mq	10.098	22.789	32.887	97
	400 mq < sup <=1500 mq	20.887	26.405	47.292	59
	TOTALE MEDIE STRUTTURE	**30.985**	**49.194**	**80.179**	**156**
GRANDE STRUTTURA	SINGOLI ESERCIZI con sup >1500 mq	5.250	26.038	31.288	11
	2 CENTRI COMMERCIALI[3]	7.258	23.064	30.322	110
	TOTALE GRANDI STRUTTURE	**12.508**	**49.102**	**61.610**	**121**
TOTALI		**66.142**	**215.291**	**281.434**	**3.508**
		23,5%	**76,5%**		

2 forme particolari di vendita: a domicilio, via internet, distributori automatici ….
3 sono incluse tutte le autorizzazioni del centro commerciale, indipendentemente dalla classe di superficie di vendita

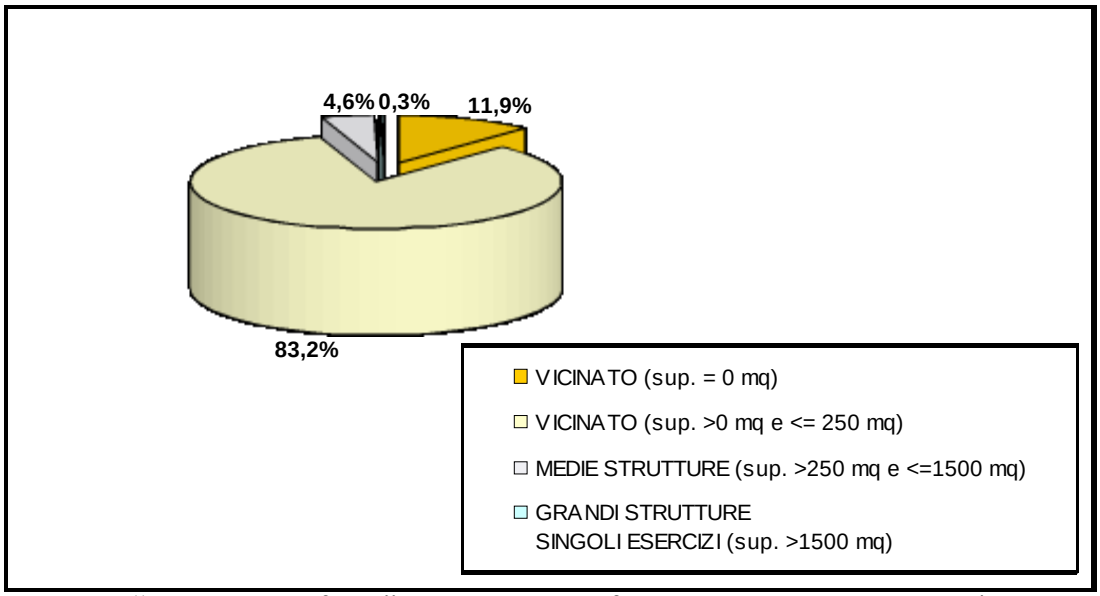
Gr 1 - Distribuzione n. autorizzazioni per tipologia di esercizio



Gr 2 - Distribuzione n. autorizzazioni per tipologia di esercizio (*inclusi i centri commerciali*)

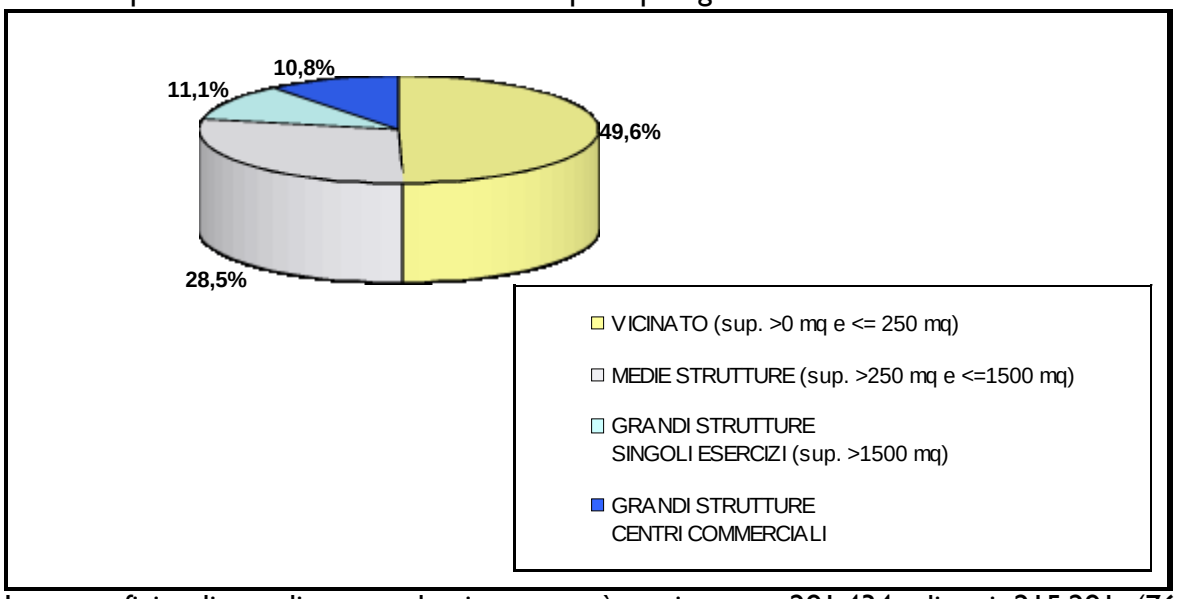


Gr 3 - Distribuzione n. autorizzazioni per tipologia di esercizio (*esclusi i centri commerciali*)



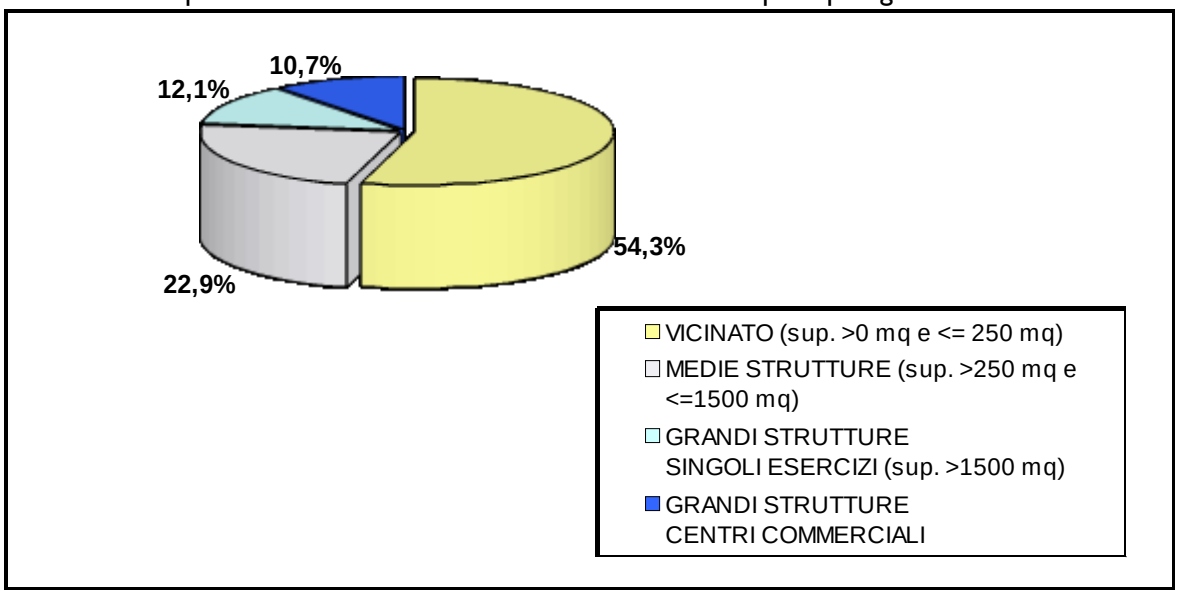
nota: per "vicinato sup=0 mq" si intendono le forme particolari di vendita (su internet, a domicilio, distributori automatici…)

Gr 4 - Superficie di vendita – distribuzione per tipologia di esercizio

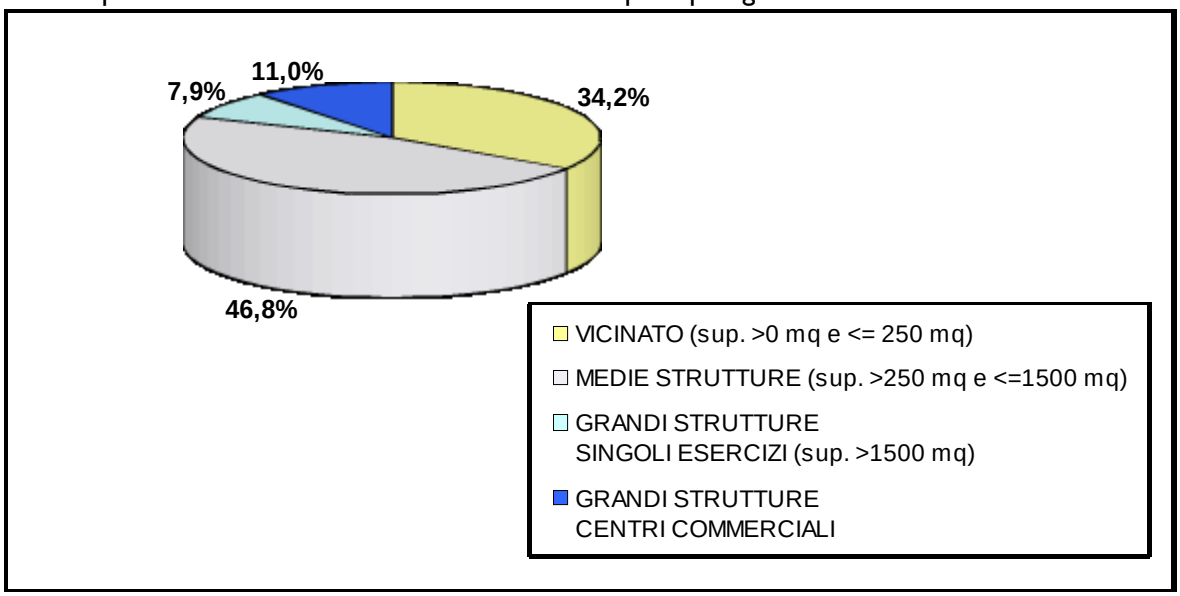


La superficie di vendita complessivamente è pari a mq 281.434, di cui 215.291 (76.50%) di superficie non alimentare e 66.142 mq (23,50%) di superficie alimentare (tav. 1).
Agli esercizi di vicinato si riferisce il 49,62% della superficie di vendita totale, alle medie strutture il 28,49%, alle grandi-singoli esercizi il 11,12% e alle grandi strutture-centri commerciali il 10,77% (Gr 4).La superficie media di vendita per gli esercizi di vicinato è di 49 mq, per le medie strutture di 514 mq e per le grandi-singoli esercizi di 2844 mq.
I grafici 5 e 6 mostrano la distribuzione della superficie alimentare e non alimentare nelle diverse tipologie di esercizio: il 65,76% della superficie alimentare si riferisce a medie e grandi strutture mentre il 54,34% della superficie non alimentare fa riferimento a esercizi di vicinato.

Gr 5 - Superficie *non alimentare* di vendita – distribuzione per tipologia di esercizio



Gr 6 Superficie *alimentare* di vendita - distribuzione per tipologia di esercizio



Con riferimento alla popolazione nel Comune di Trieste, pari a 207.098 residenti alla fine di ottobre 2013, risultano esistenti, escludendo i centri commerciali, 1,45 autorizzazioni ogni 100 residenti (1,37% di vicinato, 0,08% di medie strutture e 0,005 di grandi strutture-singoli esercizi) (Tav 2).

TAV 2 INDICATORI COMMERCIALI/DEMOGRAFICI ***(ESCLUSI I CENTRI COMMERCIALI)***

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI TRIESTE - 30.09.2013	207.098
N. AUTORIZZAZIONI CON SUP.>0 MQ OGNI 100 RESIDENTI	1,45
N. AUTORIZZAZIONI VICINATO CON SUP.>0 MQ OGNI 100 RESIDENTI	1,37%
N. AUTORIZZAZIONI MEDIE/RESIDENTI OGNI 100 RESIDENTI	0,08%
N. AUTORIZZAZIONI GRANDI-SINGOLI ESERCIZI OGNI 100 RESIDENTI	0,005

Rispetto ai dati di ottobre 2013 si registra un saldo complessivo positivo: + 31 autorizzazioni e + 331 mq di superficie di vendita. In particolare per gli esercizi di vicinato risulta un saldo positivo di + 84 unità (+ 26%) relativamente alle forme particolari di vendita (internet, a domicilio, per corrispondenza…) e una diminuzione di 34 unità (- 0,12%) per gli altri esercizi, cui corrisponde una diminuzione di - 1.093 mq di superficie vendita. Per le medie strutture di vendita non si registrano variazioni nel numero totale di autorizzazioni (156) ma una diminuzione delle medie minori di - 3 unità e un aumento delle medie maggiori di + 3 unità, con + 1473 mq di superficie di vendita, mentre le grandi strutture di vendita non presentano nel complesso variazioni significative

SEZIONE 2.
ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 7 rispetto alla col. 5
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 previsioni definitive	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Tributarie	89.898.648,05	91.136.013,16	93.233.969,58	93.480.597,34	121.250.657,79	129.712.332,33	138.333.377,00	144.750.877,00	148.150.877,00	+14,09
Contributi e trasferimenti correnti	145.885.236,60	148.905.363,49	145.231.333,18	150.103.867,66	126.448.895,24	142.713.627,89	146.262.830,19	143.003.332,79	138.427.216,70	+15,67
Extra tributarie	66.361.310,87	59.395.177,51	56.209.302,78	56.724.221,39	56.578.962,78	63.401.501,46	58.804.093,38	55.989.747,73	55.742.618,52	+3,93
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**302.145.195,52**	**299.436.554,16**	**294.674.605,54**	**300.308.686,39**	**304.278.515,81**	**335.827.461,68**	**343.400.300,57**	**343.743.957,52**	**342.320.712,22**	**+12,86**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	2.141.030,96	2.232.332,46	3.307.322,98	2.757.067,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	4.457.000,00	3.536.075,29	12.148.075,71	8.447.866,45	5.686.657,99	11.000.000,00	1.800.000,00	0,00	0,00	-68,35
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	**308.743.226,48**	**305.204.961,91**	**310.130.004,23**	**311.513.620,51**	**309.965.173,80**	**346.827.461,68**	**345.200.300,57**	**343.743.957,52**	**342.320.712,22**	**+11,37**
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	27.386.485,20	21.721.529,67	15.180.195,78	9.858.606,27	13.297.133,76	25.044.623,42	26.666.424,08	9.313.169,17	8.390.356,29	+100,54
Proventi urbanizzazione destinati ad investimenti	2.017.547,21	3.458.553,74	1.783.431,12	821.775,47	2.533.218,33	1.779.886,32	2.315.000,00	2.042.546,04	1.954.000,00	-8,61
Accensione mutui passivi	24.496.712,71	26.009.213,35	28.977.531,01	18.925.197,78	12.777.986,63	2.900.000,00	3.020.000,00	0,00	0,00	-76,37
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
Avanzo di amministrazione applicato per										
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	---	---	---
- finanziamento investimenti	8.895.002,30	4.822.515,72	8.032.552,22	6.832.700,89	6.985.000,07			0,00	0,00	-100,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	**62.795.747,42**	**56.011.812,48**	**53.973.710,13**	**36.438.280,41**	**35.593.338,79**	**29.724.509,74**	**32.001.424,08**	**11.355.715,21**	**10.344.356,29**	**-10,09**
Riscossione di crediti	2.511.621,54	1.381.294,01	4.355.173,43	1.103.759,43	1.883.369,70	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	---
riscossioni per attività finanziarie	0,00	4.999.086,66	9.498,97	4.993.824,16	75.888,58	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	---
riscossioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**2.511.621,54**	**6.380.380,67**	**4.364.672,40**	**6.097.583,59**	**1.959.258,28**	**50.000.000,00**	**50.000.000,00**	**50.000.000,00**	**50.000.000,00**	**+2.451,99**
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	**374.050.595,44**	**367.597.155,06**	**368.468.386,76**	**354.049.484,51**	**347.517.770,87**	**426.551.971,42**	**427.201.724,65**	**405.099.672,73**	**402.665.068,51**	**+22,93**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 7 rispetto alla col. 5
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 previsioni definitive	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Imposte	53.789.378,30	55.210.501,72	56.085.769,07	57.093.268,16	85.047.868,30	83.940.161,11	76.703.500,00	76.561.000,00	78.561.000,00	-9,81
Tasse	35.707.040,44	35.598.074,77	36.877.872,32	36.104.140,23	36.026.922,49	45.482.171,22	61.449.877,00	68.009.877,00	69.409.877,00	+70,57
Tributi Speciali ed altre entrate proprie	402.229,31	327.436,67	270.328,19	283.188,95	175.867,00	290.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	+2,35
TOTALE	**89.898.648,05**	**91.136.013,16**	**93.233.969,58**	**93.480.597,34**	**121.250.657,79**	**129.712.332,33**	**138.333.377,00**	**144.750.877,00**	**148.150.877,00**	**+14,09**

Nella voce "Tributi speciali ed altre entrate proprie" non sono compresi i "Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio" allocati tra le entrate tributarie fino al 2011 ed indicati nella tabella 2.2.5.1

2.2.1.3 - VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

Nell'anno 2014 le entrate tributarie iscritte in bilancio ammontano complessivamente ad Euro 138.333.377,00.

Dal 1° gennaio 2014, il comma 639, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI).
L''imposta unica comunale (IUC) si basa su due presupposti impositivi il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali c.d. indivisibili.
La nuova imposta IUC si compone della più nota imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e da una componente collegata ai servizi erogati dal Comune che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore degli immobili e nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dei singoli immobili.

I commi 703 e 707, dell' stesso articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispongono che la istituzione della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU prevedendo importanti modifiche sulla struttura dell'imposta e sul relativo gettito, connesse all'esclusione dall'imposizione per le seguenti fattispecie:

- abitazione principale (categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7) e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7) nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- unità appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unico immobile, non locato, posseduto dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
- fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Rispetto al 2013, l'intero gettito dell'imposta sulle fattispecie imponibili rimaste soggette all'imposta va dal 2014 al Comune tranne quello relativo ai fabbricati D ad aliquota ordinaria che va a favore del bilancio dello Stato. Il gettito dell'imposta previsto secondo le aliquote e detrazioni individuate dall'Amministrazione ammonta ad euro 49.445.000,00 in riduzione per euro 7.188.723,10 rispetto al gettito del 2013 (la riduzione è dovuta all'esclusione dal campo di imposizione delle abitazioni principali e delle altre fattispecie imponibili come sopra indicate nonché dall'introduzione dell'aliquota agevolata per gli immobili destinati ad abitazione principale concessi dal soggetto passivo in comodato gratuito a parenti entro il secondo grado.

La seconda componente della IUC è la Tassa sui Servizi Indivisibii (TASI) disciplinata dai commi da 676 a 678 dell'art. 1 della stessa legge 27 dicembre 2013, n. 147 i quali dispongono che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile, per la determinazione del tributo, è la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU e la tassa da versare si calcola applicando a tale valore le aliquote deliberate dal Comune. Per l'abitazione principale e le relative pertinenze e per le abitazioni ad essa equiparate è riconosciuta una detrazione. Per l'anno 2014 l'Amministrazione ha assoggettato alla TASI le fattispecie imponibili non più soggette all'IMU. Il gettito della nuova tassa è stato previsto in euro 24.645.877,00.

La terza componente della IUC è la Tassa Rifiuti (TARI) disciplinata dai commi da 641 a 668 dell'art. 1 della stessa legge 27 dicembre 2013, n. 147, i quali dispongono che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La normativa della TARI nel suo complesso è molto simile a quella della precedente TARES. La determinazione delle tariffe della TARI, per l'anno 2014, saranno commisurate ai criteri determinati dal D.P.R. 158/1999, distinguendo fra le utenze domestiche e non domestiche. La tariffa é composta da una parte fissa, riferita al costo del servizio, calcolata rispetto alla superficie dell'immobile e da una parte variabile, riferita alla quantità di rifiuti prodotti, calcolata in modo presuntivo rispetto al numero dei componenti del nucleo familiare.
Le tariffe devono assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana per l'anno 2014, sulla scorta del Piano economico finanziario 2014 approvato dal Consiglio comunale. Il gettito complessivamente atteso per l'anno 2014 è stato previsto in euro 34.414.000,00 pari al gettito della Tares per l'anno 2013.

Sul fronte delle attività di contrasto all'evasione al pagamento dei tributi comunali l'Amministrazione comunale intende, anche per l'anno 2014, dare continuità alle verifiche sulla regolarità dei pagamenti delle imposte e tasse locali da parte dei contribuenti. Si proseguirà, inoltre, con l'attività di verifica dei pagamenti ICI relativamente alle concessioni di beni demaniali.

E' rimasta inalterata la previsione di gettito per imposta sulla pubblicità (€ 1.000.00,00).

Per quanto concerne l'addizionale comunale energia elettrica da aprile 2012 la normativa nazionale ne ha previsto la soppressione, compensando la minore entrata con un incremento dei trasferimenti regionali.

Gli obiettivi di mantenimento degli equilibri economico-finanziario hanno imposto la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,8%. Gli introiti previsti per addizionale IRPEF iscritti a bilancio sono stati quantificati in € 24.700.000,00 in base ai più recenti dati in possesso dell'Amministrazione riguardo le basi imponibili dell'imposta.

Riguardo alle risorse della categoria III^ si rileva che dall'anno 2012 l'importo dei proventi delle concessioni edilizie destinato al finanziamento di spesa corrente è stato previsto al titolo IV^ dell'entrata. Le previsioni che rimangono codificate in tale categoria si riferiscono pertanto esclusivamente ai diritti sulle pubbliche affissioni.

2.2.1.5 - ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

Il gettito stimato per l'esercizio 2014 con riferimento all'addizionale IRPEF è pari ad € 24.700.000,00; la stima prudenziale è stata effettuata sulla base dei dati più recenti messi a disposizione dal Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda l'IMU la previsione dell'entrata di euro 49.445.000,00 è stata effettuata prudenzialmente tenendo conto dei flussi dei pagamenti 2013 nonché dei dati presenti negli archivi del gestionale dedicato.

Anche il gettito della TASI, previsto per euro 24.645.877,00, è stato determinato sulla base dei dati degli archivi gestionali dell'IMU (in quanto si tratta delle stesse fattispecie imponibili che in precedenza erano soggette all'IMU).

Per la TARI il gettito complessivamente previsto ammonta ad Euro 34.414.000,00 ottenuto con l'applicazione delle tariffe determinate secondo le regole imposte dal Metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999.

Come detto, si darà continuità alle attività di lotta all'evasione ai tributi comunali in modo da conseguire non solo un recupero di imposte e tasse evase negli anni pregressi ma anche un recupero di base imponibile sugli esercizi futuri contribuendo agli equilibri di bilancio in modo duraturo e ad una maggiore equità fiscale tra i contribuenti.

Per le risorse della **categoria 3^** non si registrano sostanziali variazioni di importo.

2.2.1.6 – INDICAZIONE DEL NOME, DEL COGNOME E DELLA POSIZIONE DEI RESPONSABILI DEI SINGOLI TRIBUTI

Vincenzo DI MAGGIO – Direttore del Servizio Finanziario, Tributi e Partecipazioni societarie

Agostino MARTELLITI – P.O. Responsabile ICI e IMU

Donatella DI CANDIA – P.O. Responsabile TARSU, TARES, TARI E Imposta pubblicità

Roberta TARLAO – P.O. Responsabile della TASI, IMU e dell'attività di contrasto all'evasione al pagamento di tributi e contributi erariali.

2.2.1.7 – ALTRE CONSIDERAZIONI O VINCOLI

Come già avvenuto nel corso degli anni precedenti al 2014 è possibile che le previsioni subiscano degli aggiustamenti anche con riferimento al gettito di competenza, sia per effetto della continua evoluzione normativa in materia, sia per effetto degli aggiornamenti dei dati inseriti nei database gestionali.

Si evidenzia, inoltre, la possibilità di variazioni contenute nel gettito dell'addizionale IRPEF in ragione di modifiche del gettito IRPEF prodotto sul territorio comunale a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 23/2011 che ha introdotto la CEDOLARE SECCA come regime alternativo al pagamento dell'IRPEF sui redditi da locazione di immobili adibiti ad abitazione.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 -

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 7 rispetto alla col. 5
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 previsioni definitive	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Categoria 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.595.795,83	4.408.754,39	4.993.897,91	5.281.196,58	6.857.387,25	8.856.457,84	8.718.448,96	8.714.932,56	8.714.932,56	+27,14
Categoria 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	141.604.209,95	141.842.029,15	138.251.958,41	142.993.042,98	117.411.761,80	131.873.713,63	135.943.705,92	132.699.098,92	128.137.982,83	+15,78
Categoria 3^ - Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
Categoria 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	31.517,00	56.150,00	101.953,50	110.223,40	77.167,85	113.115,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-67,60
Categoria 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.653.713,82	2.598.429,95	1.883.523,36	1.719.404,70	2.102.578,34	1.870.341,42	1.575.675,31	1.564.301,31	1.549.301,31	-25,06
TOTALE	**145.885.236,60**	**148.905.363,49**	**145.231.333,18**	**150.103.867,66**	**126.448.895,24**	**142.713.627,89**	**146.262.830,19**	**143.003.332,79**	**138.427.216,70**	+15,67

2.2.2.2 – VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI

I **trasferimenti statali** previsti per l'anno 2014 ammontano ad € 8.718.448,96, in linea con il trend storico degli anni precedenti, tenuto conto che dal 2012 viene registrato in questa categoria il trasferimento per la gestione degli uffici giudiziari (pari ad Euro 1.160.000,00), precedentemente inserito nel titolo III.
Il trasferimento ordinario (minimo garantito) ammonta ad € 2.715.074,00.

I **trasferimenti correnti dalla Regione,** previsti in base alle assegnazioni comunicate agli Enti Locali a seguito dell'approvazione della Legge regionale finanziaria per l'anno 2014 L. R. 23//2013 nonché della proposta di Legge regionale di assestamento presentata al Consiglio delle Autonomie Locali si attestano a € 135.943.705,92, in linea con le previsioni definitive dell'esercizio 2013. La parte più importante dei trasferimenti regionali è destinata al finanziamento dell'attività amministrativa dell'Ente per € 62.637.553,00 mentre quasi 38,5 milioni di € sono riconducibili ad interventi nel campo socio-assistenziale. Infine, si rileva la quota di 6,665 milioni di € per la gestione del personale ed 3,703 milioni di € per contributi per oneri finanziari relativi ad opere pubbliche.

Con riferimento ai **trasferimenti da Organismi comunitari e internazionali** la previsione di entrata viene formulata in € 25.000,00 sulla base del trend storico dell'ente. Si evidenzia che in corso di esercizio potranno trovare iscrizione in bilancio eventuali ulteriori entrate connesse a finanziamenti ad hoc da parte dell'Unione Europea.

Relativamente ai **trasferimenti da altri enti del settore pubblico** questi ammontano complessivamente ad € 1.575.675,31, poco meno di un terzo riconducibili a contribuzioni in conto interessi dalla Provincia e ad € 743.000,00 per contributi dall'ASS per spese di carattere sanitario a favore di anziani delle case di riposo.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1 -

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 7 rispetto alla col. 5
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 previsioni definitive	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Categoria 1^ - Proventi dei servizi pubblici	26.392.006,59	27.381.339,58	27.171.426,97	27.598.933,33	27.507.761,06	27.041.717,03	26.758.615,07	26.502.170,30	26.398.981,09	-2,72
Categoria 2^ - Proventi dei beni dell'ente	16.136.753,12	13.283.117,43	11.713.556,96	10.253.866,75	10.538.236,57	11.555.411,57	12.714.991,88	12.215.347,00	12.214.407,00	+20,66
Categoria 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	4.022.363,33	2.953.990,07	2.223.050,19	2.952.610,63	3.478.217,53	1.519.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	-61,76
Categoria 4^ - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	7.431.757,89	4.844.730,38	4.338.340,82	5.283.803,53	6.037.922,64	13.009.749,99	9.061.000,00	8.061.000,00	8.061.000,00	+50,07
Categoria 5^ - Proventi diversi	12.378.429,94	10.932.000,05	10.762.927,84	10.635.007,15	9.016.824,98	10.275.622,87	8.939.486,43	7.881.230,43	7.738.230,43	-0,86
TOTALE	**66.361.310,87**	**59.395.177,51**	**56.209.302,78**	**56.724.221,39**	**56.578.962,78**	**63.401.501,46**	**58.804.093,38**	**55.989.747,73**	**55.742.618,52**	+3,93

2.2.3.2 – ANALISI QUALI-QUANTITATIVE DEGLI UTENTI DESTINATARI DEI SERVIZI E DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI ISCRITTI PER LE PRINCIPALI RISORSE IN RAPPORTO ALLE TARIFFE PER I SERVIZI STESSI NEL TRIENNIO

Le previsioni per entrate extratributarie si attestano ad € 58.804,093,38, in calo rispetto alle previsioni assestate 2013.

Di seguito vengono analizzate le entrate per singola categoria:

La Categoria 1 **"Proventi dei Servizi Pubblici**" ha previsioni per complessivi € 26.758.615,07, in leggera flessione rispetto alle previsioni assestate 2013. Nell'ambito della categoria si evidenziano i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale per € 15.223.442,25, i proventi dei servizi pubblici diversi per € 3.301.000,00, i proventi per diritti e canoni per € 3.819.500,00, i proventi da sanzioni amministrative per € 234.672,82 ed i proventi per contravvenzioni per infrazioni al codice della strada per € 4.180.000,00. Le tariffe per i servizi pubblici risultano adeguate all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai.

Per quanto riguarda la Categoria 2 "**Proventi dei beni dell'ente**", si rileva un incremento rispetto all'assestato 2013, con previsioni pari ad € 12.714.991,88.

La Categoria 3 "**Interessi su anticipazioni e crediti**" si attesta su importi inferiori alle previsioni assestate 2013, con una previsione complessiva pari ad € 1.330.000,00.

Il tasso riconosciuto nell'ambito della convenzione di tesoreria è pari a Euribor 3 mesi +0,625.

Nel corso dell'esercizio si procederà a verificare la fattibilità di iniziative di investimento della liquidità marginale maggiormente redditizie rispetto al mantenimento delle giacenze sul conto di tesoreria (questo nel caso in cui le condizioni di cassa e di mercato dei tassi consentano overperformance nel rendimento finanziario delle disponibilità liquide).

La Categoria 4 **"Utili netti dalle aziende speciali partecipate, dividendi di società"** prevede dividendi da Hera S.p.A., nonché dalla società Agenzia Mobilità Territoriale S.r.l. per complessivi € 9.061.000,00.

La Categoria 5 **"Proventi diversi"** evidenzia un'entrata prevista per complessivi € 8.939.486,43, di cui € 7.510.092,43 riferiti a concorsi e rimborsi vari ed € 396.480,00 relativi a contributi e sponsorizzazioni da soggetti diversi da enti pubblici.

2.2.3.3 – DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE ISCRITTI IN RAPPORTO ALL'ENTITÀ DEI BENI ED AI CANONI APPLICATI PER L'USO DI TERZI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PATRIMONIO DISPONIBILE

Il gettito dei proventi della **Categoria 1^** risulta in calo per effetto della normativa sulle contravvenzioni al codice della strada che prevede una riduzione del 30% per i pagamenti effettuati entro 5 giorni dalla data di contestazione o notificazione del verbale.

Con riferimento ai proventi della **Categoria 2^** si osserva che gli stessi sono in aumento rispetto alle previsioni assestate del 2013 con riferimento ai proventi per i parcheggi la cui previsione per l'anno 2014 ammonta ad € 2.600.000,00.

2.2.3.4 – ALTRE CONSIDERAZIONI O VINCOLI

Nel corso del 2014 l'Amministrazione intende continuare con il programma di dismissione di parti significative del patrimonio immobiliare dell'Ente. Tali operazioni potrebbero incidere sui proventi qualora riguardino immobili oggi dati in locazione di cui si terrà conto in sede di variazione di bilancio.

Inoltre, l'eventuale alienazione di quote di azioni della partecipata Hera S.p.A., al fine di garantire il rispetto del patto di stabilità, potrà incidere sui proventi derivanti da utili negli anni 2015 e 2016.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 -

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 7 rispetto alla col. 5
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 previsioni definitive	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Categoria 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	9.077.793,03	5.744.380,63	2.388.696,19	5.051.236,43	3.210.745,92	5.477.277,75	5.392.385,43	1.477.456,92	1.200.000,00	+67,95
Categoria 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.167.921,92	10.981.379,93	2.450.024,07	76.316,95	400.552,24	8.467.563,73	6.482.754,85	0,00	0,00	+1.518,45
Categoria 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.764.362,50	4.421.558,55	9.622.356,75	2.524.070,16	9.038.960,19	10.198.605,08	14.456.605,08	2.767.609,66	3.190.356,29	+59,94
Categoria 4^ - Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	5.103,20	52.000,00	251.123,08	1.561.274,00	7.346,16	490.300,00	229.894,01	0,00	0,00	+3.029,44
Categoria 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	371.304,55	522.210,56	467.995,69	645.708,73	639.529,25	410.876,86	104.784,71	5.068.102,59	4.000.000,00	-83,62
TOTALE	**27.386.485,20**	**21.721.529,67**	**15.180.195,78**	**9.858.606,27**	**13.297.133,76**	**25.044.623,42**	**26.666.424,08**	**9.313.169,17**	**8.390.356,29**	+100,54

Nella voce "Categoria 5^" non sono compresi i "Proventi urbanizzazione destinati ad investimenti" indicati nella tabella 2.2.5.1

2.2.4.2 – ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO

La **categoria 1** "Alienazione di beni patrimoniali" espone previsioni per circa 5,3 milioni di €, di cui per vendite di beni immobili e diritti reali su beni immobili per 3,7 milioni di €, previsione sostenuta da un programmato piano di vendita, una previsione pari a Euro 500.000,00 per cessioni in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie (conversioni) e sostituzione delle convenzioni in essere nell'ambito degli esistenti PEEP ed, infine, una previsione di Euro 1.169.482,00 derivanti da alienazione titoli.

La **Categoria 2** "Trasferimenti di capitale dallo Stato" mostra una previsione di oltre 6 milioni di €, di cui 1,5 milioni di € dal Commissariato del Governo nella Regione FVG (Fondo Trieste). Nello specifico gli interventi più significativi si riferiscono al progetto "Piano Città" (complessivi 4 milioni di €) che prevede la riqualificazione dell'ex caserma "Duca delle Puglie" per il completamento del Civico museo di Guerra per la Pace Diego de Henriquez e la riqualificazione dell'ex caserma "Beleno" per la realizzazione della nuova sede dell'Archivio Generale Comunale e 1 milione di € dal Fondo Trieste per interventi di edilizia pubblica a favore di edifici scolastici.

La **Categoria 3** "Trasferimenti dalla Regione" espone una previsione di circa 14,5 milioni di €.

Si evidenziano di seguito gli altri interventi più significativi:

- la previsione di circa 7,4 milioni per trasferimenti da destinarsi all'edilizia scolastica e sociale;

- interventi in vari settori inseriti nel progetto "Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile (PISUS) per circa 4 milioni di Euro.

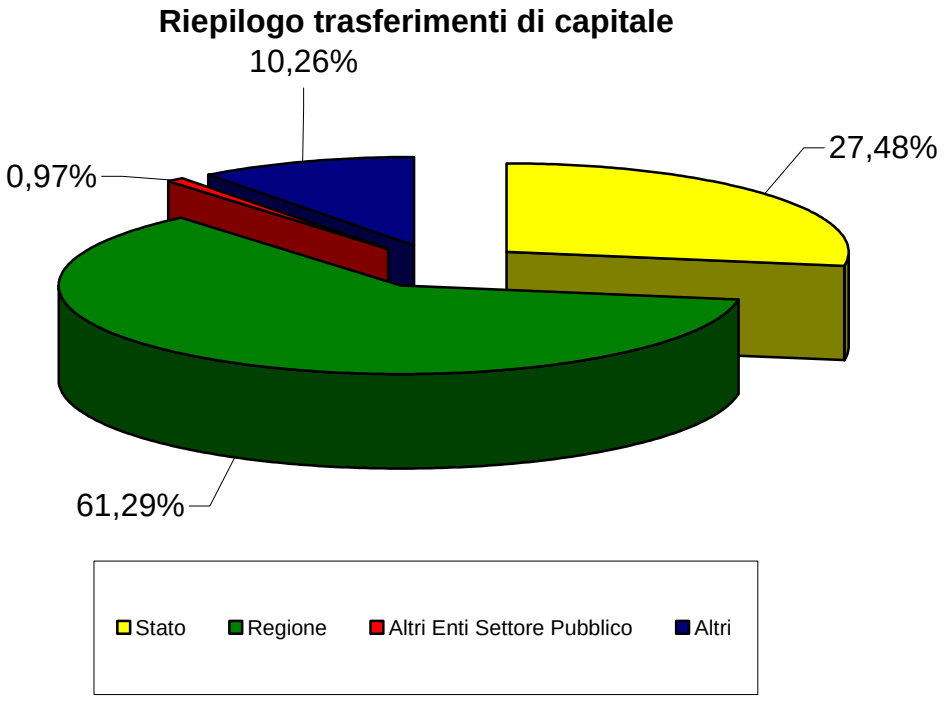
La **Categoria 4** "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" espone previsioni per 229.894,01 € , riferiti alla manutenzione straordinaria dell'impianto polisportiva Mario Ervatti finanziati con fondi uso civico.

La **Categoria 5** "Trasferimenti da altri soggetti" espone una previsione pari a Euro 2.419.784,71 di cui Euro 2.315.000,00 per proventi derivanti dalle concessioni edilizie .

2.2.4.3 – ALTRE CONSIDERAZIONI E ILLUSTRAZIONI

I vincoli imposti dalla normativa in materia di patto di stabilità, hanno continuato ad influire sulla programmazione ed anche sulla gestione dei lavori pubblici e delle spese di investimento in generale.

Per il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2014-2016, sulla base del cronoprogramma dei pagamenti 2014-2016, dell'andamento delle riscossioni in conto capitale e degli spazi finanziari messi a disposizione dallo Stato e dalla Regione FVG, si procederà alla vendita di quote significative di azioni della società partecipata HERA spa, nella misura massima di 13.522.625 azioni nel 2014 (anche in più pacchetti di azioni) e di ulteriori pacchetti di azioni, anche in misura superiore all'attuale quantità di azioni legate al patto di sindacato di blocco (il sindacato di blocco scade il 31.12.2014 e sarà rimodulato tenendo conto delle necessità di spazi finanziari previsti nel cronoprogramma dei pagamenti), negli anni 2015 e 2016.



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 -

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 7 rispetto alla col. 5
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 previsioni definitive	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	2.141.030,96	2.232.332,46	3.307.322,98	2.757.067,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	*#DIV/0!*
Proventi urbanizzazione destinati ad investimenti	2.017.547,21	3.458.553,74	1.783.431,12	821.775,47	2.533.218,33	1.779.886,32	2.315.000,00	2.042.546,04	1.954.000,00	*-8,61*
TOTALE	**4.158.578,17**	**5.690.886,20**	**5.090.754,10**	**3.578.843,14**	**2.533.218,33**	**1.779.886,32**	**2.315.000,00**	**2.042.546,04**	**1.954.000,00**	***-8,61***

2.2.5.2 – RELAZIONI TRA PROVENTI DI ONERI ISCRITTI E L'ATTUABILITÀ DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Gli oneri di urbanizzazione complessivamente previsti nel bilancio 2014 ammontano ad Euro 2.315.000,00, interamente destinati a finanziamento delle spese in conto capitale.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1 -

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 7 rispetto alla col. 5
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 previsioni definitive	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Categoria 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	24.496.712,71	26.009.213,35	28.977.531,01	18.925.197,78	12.777.986,63	2.900.000,00	3.020.000,00	0,00	0,00	-76,37
Categoria 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**24.496.712,71**	**26.009.213,35**	**28.977.531,01**	**18.925.197,78**	**12.777.986,63**	**2.900.000,00**	**3.020.000,00**	**0,00**	**0,00**	-76,37

2.2.6.2 – VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO DI UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO

Anche l'esercizio 2014, come il precedente, non prevede ricorso al debito. La previsione di 3.020.000,00 si riferisce alla devoluzione di mutui già in ammortamento.

2.2.6.3 – DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITÀ DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Consuntivo 2012

Titolo I	€	121.250.657,79
Titolo II	€	126.448.895,24
Titolo III	€	56.578.962,78
Totale entrate correnti	€	304.278.515,81
Limite del 4%	€	12.171.140,63

Interessi su mutui in ammortamento al 1°gennaio 2014	€	6.114.849,19
Contributi statali e regionali e da altri enti in conto interessi	€	-1.360.560,02
Totale	€	4.754.289,17
Interessi su mutui e prestiti la cui contrazione è prevista nel 2014	€	0,00
Contributi regionali in conto interessi	€	0,00
Totale interessi da confrontare con il limite del 4%	€	4.754.289,17

Il dato mostra che il Comune di Trieste è ben lontano dal raggiungere la soglia limite del 4% fissata per il 2014 dall'art. 204 D.Lgs 267/2000.

VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nella tabella seguente sono indicati gli oneri di ammortamento dei prestiti già contratti e la loro incidenza sulle spese correnti.

	2014 (*)	2015	2016
oneri di ammortamento prestiti	24.306.697,96	23.923.521,38	23.720.493,48
totale spesa corrente	345.013.923,576	343.439.580,52	342.144.835,22
incidenza percentuale	7,05 %	6,97 %	6,93 %

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 -

ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 7 rispetto alla col. 5
	Esercizio Anno 2008 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso Anno 2013 previsioni definitive	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Tit. 4 - Categoria 6^ - Riscossione di crediti diversi	2.511.621,54	1.381.294,01	4.355.173,43	1.103.759,43	1.883.369,70	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Tit. 4 - Categoria 6^ - Riscossione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
Tit. 4 - Categoria 6^ - Riscossioni per attività finanziarie	0,00	4.999.086,66	9.498,97	4.993.824,16	75.888,58	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	---
Tit. 5 - Categoria 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	---
TOTALE	**2.511.621,54**	**6.380.380,67**	**4.364.672,40**	**6.097.583,59**	**1.959.258,28**	**50.000.000,00**	**50.000.000,00**	**50.000.000,00**	**50.000.000,00**	---

2.2.7.2 - DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL RICORSO ALLA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.

Lo stanziamento per anticipazioni di cassa è previsto in € 40.000.000,00 e rientra nei limiti di Legge previsti dall'art. 222 Dlg.vo 267/2000.

Entrate accertate nel 2012 afferenti ai primi tre titoli dell'entrata: **€ 304.278.515,81**

Limite dei 3/12**: Euro 304.278.515,81 X** 3/12 = **Euro 76.069.628,95.**

2.2.7.3 – ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

La previsione esposta, identica sul triennio, è da ritenersi meramente prudenziale vista la buona disponibilità di liquidità del Comune di Trieste.

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 3.

3.3 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.3 Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
001004 - Trieste Città dell'Innovazione - Green economy e sostenibilità	0,00	0,00	359.250,00	359.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001007 - Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione	526.650,30	0,00	305.362,50	832.012,80	508.275,30	0,00	0,00	508.275,30	507.406,20	0,00	0,00	507.406,20
001008 - Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale	278.760,34	0,00	0,00	278.760,34	277.207,00	0,00	0,00	277.207,00	277.207,00	0,00	0,00	277.207,00
001009 - Trieste Città dell'Innovazione - Un nuovo modello economico	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
002001 - Trieste Città delle Persone - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali	2.676.858,33	0,00	0,00	2.676.858,33	2.673.760,85	0,00	0,00	2.673.760,85	2.673.960,85	0,00	0,00	2.673.960,85
002002 - Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione	96.490,15	0,00	0,00	96.490,15	95.327,50	0,00	0,00	95.327,50	95.327,50	0,00	0,00	95.327,50

3.3 Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
002003 - Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà	10.662.700,00	0,00	0,00	10.662.700,00	10.487.852,00	0,00	0,00	10.487.852,00	10.493.802,00	0,00	0,00	10.493.802,00
002004 - Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"	128.000,00	0,00	0,00	128.000,00	158.000,00	0,00	0,00	158.000,00	158.000,00	0,00	0,00	158.000,00
002005 - Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali	68.389.664,29	0,00	2.544.303,90	70.933.968,19	69.870.787,01	0,00	53.708,17	69.924.495,18	69.305.472,94	0,00	40.148,50	69.345.621,44
002006 - Trieste Città delle Persone - Le politiche educative	54.008.984,93	0,00	8.712.611,40	62.721.596,33	54.085.501,94	0,00	372.611,40	54.458.113,34	54.122.026,49	0,00	672.611,40	54.794.637,89
002099 - Gestione ordinaria	4.218.414,09	0,00	0,00	4.218.414,09	4.153.021,56	0,00	0,00	4.153.021,56	4.155.136,71	0,00	0,00	4.155.136,71
003001 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per tutti (i settori dell'imprenditorialità)	381.640,00	0,00	0,00	381.640,00	349.640,00	0,00	0,00	349.640,00	349.640,00	0,00	0,00	349.640,00
003002 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per l'industria e l'artigianato	2.688.457,43	0,00	200.000,00	2.888.457,43	2.569.535,10	0,00	0,00	2.569.535,10	2.548.526,69	0,00	0,00	2.548.526,69
003003 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo	1.002.443,50	0,00	614.880,00	1.617.323,50	511.771,00	0,00	736.000,00	1.247.771,00	511.771,00	0,00	0,00	511.771,00

3.3 Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
003004 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio	524.471,00	0,00	0,00	524.471,00	466.991,00	0,00	0,00	466.991,00	466.991,00	0,00	0,00	466.991,00
003099 - Gestione ordinaria	296.474,20	0,00	0,00	296.474,20	308.113,80	0,00	0,00	308.113,80	323.494,30	0,00	0,00	323.494,30
004001 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La qualità dell'acqua e dell'aria	46.360,00	0,00	167.246,75	213.606,75	46.360,00	0,00	0,00	46.360,00	46.360,00	0,00	0,00	46.360,00
004002 - Trieste Città della Qualità Ambientale - I limiti di consumo del suolo	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
004003 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La dotazione di aree verdi	4.646.586,93	0,00	506.807,00	5.153.393,93	4.656.617,03	16.000,00	390.000,00	5.062.617,03	4.697.843,73	25.000,00	500.000,00	5.222.843,73
004004 - Trieste Città della Qualità Ambientale - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio	34.359.881,20	72.316,13	0,00	34.432.197,33	34.779.822,33	0,00	0,00	34.779.822,33	34.779.822,33	0,00	0,00	34.779.822,33
004005 - Trieste Città della Qualità Ambientale - L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00

3.3 Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
004006 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati	1.630.000,00	0,00	280.215,00	1.910.215,00	1.630.000,00	0,00	0,00	1.630.000,00	1.630.000,00	0,00	0,00	1.630.000,00
004009 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La promozione di impianti per l'energia alternativa	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	8.340,00	0,00	0,00	8.340,00	8.340,00	0,00	0,00	8.340,00
004010 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso)	662.485,12	0,00	0,00	662.485,12	667.789,30	0,00	0,00	667.789,30	682.596,42	0,00	0,00	682.596,42
004099 - Gestione ordinaria	2.480.795,15	83.416,50	322.000,00	2.886.211,65	2.446.153,00	83.416,50	331.000,00	2.860.569,50	2.445.779,30	83.416,50	340.000,00	2.869.195,80
005003 - Trieste Città di Mare - Sempre sul mare...	392.070,59	0,00	0,00	392.070,59	392.070,60	0,00	0,00	392.070,60	392.070,60	0,00	0,00	392.070,60
006002 - Trieste Città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria	188.458,50	0,00	76.500,00	264.958,50	0,00	0,00	62.500,00	62.500,00	0,00	0,00	64.000,00	64.000,00
006004 - Trieste Città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura	17.224.004,08	0,00	6.327.120,00	23.551.124,08	16.958.636,02	0,00	40.654,11	16.999.290,13	16.987.017,79	0,00	2.683.064,85	19.670.082,64
007001 -Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale	1.041.460,77	0,00	0,00	1.041.460,77	1.037.104,15	0,00	0,00	1.037.104,15	993.104,15	0,00	0,00	993.104,15

3.3 Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
007002 -Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale	18.226.205,88	0,00	5.872.979,60	24.099.185,48	18.211.857,54	0,00	3.390.192,90	21.602.050,44	18.266.847,53	0,00	1.544.531,54	19.811.379,07
007003 -Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso	2.137.436,00	0,00	1.731.113,69	3.868.549,69	2.137.436,00	1.300.000,00	2.077.548,63	5.514.984,63	2.137.436,00	450.000,00	0,00	2.587.436,00
007099 - Gestione ordinaria	15.629.431,67	0,00	3.820.000,00	19.449.431,67	14.400.174,32	0,00	3.964.000,00	18.364.174,32	14.514.033,17	0,00	4.564.000,00	19.078.033,17
008003 - Trieste Città Europea - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento	1.362.964,80	0,00	0,00	1.362.964,80	161.964,80	0,00	0,00	161.964,80	161.964,80	0,00	0,00	161.964,80
008005 - Trieste Città Europea - Va rafforzata una tecnostruttura nell'ambito dell'amministrazione comunale	61.370,00	0,00	0,00	61.370,00	61.370,00	0,00	0,00	61.370,00	61.370,00	0,00	0,00	61.370,00
009003 -Le Risorse - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei	35.700,00	0,00	0,00	35.700,00	28.700,00	0,00	0,00	28.700,00	28.700,00	0,00	0,00	28.700,00
009004 -Le Risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato	30.250,00	0,00	0,00	30.250,00	30.250,00	0,00	0,00	30.250,00	30.250,00	0,00	0,00	30.250,00
009005 -Le Risorse - La risorsa Comune	12.713.592,76	3.000,00	55.802,19	12.772.394,95	12.548.376,35	3.000,00	0,00	12.551.376,35	12.529.447,20	3.000,00	0,00	12.532.447,20

3.3 Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti (Titolo I e III)		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
009099 - Gestione ordinaria	126.111.005,93	0,00	10.166.732,05	136.277.737,98	125.485.235,52	0,00	10.000.000,00	135.485.235,52	125.238.550,02	0,00	10.000.000,00	135.238.550,02
Totali	384.980.067,94	158.732,63	42.062.924,08	427.201.724,65	382.279.041,02	1.402.416,50	21.418.215,21	405.099.672,73	381.695.295,72	561.416,50	20.408.356,29	402.665.068,51

SEZIONE 3.

3.4 – SCHEDE DEI PROGRAMMI

3.5 – RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3.7 – SCHEDE DEI PROGETTI

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

001 – TRIESTE CITTÀ DELL'INNOVAZIONE

La domanda di servizi dei cittadini sarà nei prossimi anni crescente in tutti i campi e l'Ente pubblico dovrà farvi fronte in una situazione di risorse non crescenti o addirittura calanti per effetto della crisi economica e della riduzione del gettito fiscale. Indipendentemente dagli effetti che provvedimenti statali o regionali riverseranno sugli enti locali per uscire da una dicotomia solo apparentemente non superabile (meno soldi per più servizi!) il Comune dovrà definire in modo rigoroso e trasparente le priorità.

3.4 - PROGRAMMA n: 00102 - Trieste Città dell'Innovazione - 2 Piano Strategico di Trieste

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Considerato il reciproco riconoscimento del sussistere di tutti i presupposti di collaborazione istituzionale fra il Comune di Trieste e l'Università degli Studi di Trieste, nonché dell'interesse per i rapporti con il territorio e gli enti territoriali per le materie di competenza, prosegue la reciproca collaborazione con il contributo tecnico-scientifico di supporto del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche finalizzata alla stesura del Piano Strategico.

La cultura del cambiamento passa altresì attraverso le forme di innovazione nei rapporti con i cittadini che si concretizzano principalmente nella messa in opera di nuove e più agevoli forme di comunicazione. La realizzazione di questo programma prevede un uso sempre più massiccio di Internet, del wireless, del sito della rete civica come punto d'incontro tra l'amministrazione e i cittadini, i network sociali e altre piattaforme. In questo senso l'Amministrazione intende mantenere l'attuale estensione sul territorio della copertura WiFi e di dedicare particolare attenzione all'adozione di architetture basate su standard aperti e infrastrutture pubbliche in linea con le tendenze attuali nel campo delle tecnologie dell'informazione nell'implementazione di nuove soluzioni.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'Agenda Digitale assegna alle Pubbliche Amministrazioni un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del cambiamento, introducendo e favorendo l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che, unite alla smaterializzazione dei processi della PA, possono aprire nuovi scenari e favorire lo sviluppo dell'economia digitale.

La progressiva trasformazione della PA che veda gestiti ed erogati i propri servizi secondo i paradigmi delle nuove tecnologie in ambito ICT e delle modalità innovative di rapporto tra le PA stesse ed il loro bacino di utenza costituisce la sfida per una vera Amministrazione Digitale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Riscontrare le principali esigenze ed aspettative dei cittadini relativamente all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e quindi:

- riduzione dei tempi e delle distanze nell'azione dell'Amministrazione verso i cittadini
- possibilità per gli stessi di accedere a dati e servizi in grado di favorire diverse forme di sviluppo trasparenza in quanto consente di perseguire sviluppo ed eticità

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Erogazione di servizi di staff interni in parte accentrati e in parte decentrati secondo linee generali di uniformità tramite direttive

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.7 Progetto: 00102-00001: 2° Piano Strategico di Trieste

Di cui al Programma: 01002 Trieste Città dell'Innovazione - 2° Piano Strategico di Trieste

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

Amministrazione digitale: realizzazione della Social Media Strategy
L'Agenda Digitale assegna alle Pubbliche Amministrazioni un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del cambiamento, introducendo e favorendo l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
La progressiva trasformazione della PA che veda gestiti ed erogati i propri servizi secondo i paradigmi delle nuove tecnologie in ambito ICT e delle modalità innovative di rapporto tra le PA stesse ed il loro bacino di utenza costituisce la sfida per una vera Amministrazione Digitale.
La realizzazione di questo progetto prevede un uso sempre più massiccio di Internet, del wireless, del sito della rete civica e dei network sociali come punto d'incontro tra l'amministrazione e i cittadini.
Verrà pertanto attuata la Social Media Strategy che prevede la definizione di ruoli interni e l'adozione di procedure tese all'abbattimento, mediante l'uso intensivo di strumenti digitali, della distanza tra l'Amministrazione ed il cittadino.
Si prevede una progressiva estensione dei PASI (punti di accesso a internet a disposizione della cittadinanza) in zone ad alta frequentazione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Riduzione dei tempi e delle distanze nell'azione dell'Amministrazione verso i cittadini. Possibilità per gli stessi di accedere a dati e servizi in grado di favorire diverse forme di sviluppo. Trasparenza in quanto consente di perseguire sviluppo ed eticità

3.7.1.1 – Investimento

Vedi budget di spesa

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Hardware in uso presso le strutture

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale interno

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001004 - Trieste Città dell'Innovazione - Green economy e sostenibilità

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	359.250,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	359.250,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**359.250,00**	**0,00**	**0,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001004 - Trieste Città dell'Innovazione - Green economy e sostenibilità

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	359.250,00	100,00	359.250,00	0,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

001004002 - Interventi che trasformino progressivamente Trieste in un laboratorio di sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie energetiche e ambientali che ne facciano un modello avanzato di riferimento

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	359.250,00	100,00	359.250,00	0,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00106 - Trieste Città dell'Innovazione – Innovazione nelle Politiche Sociali

RESPONSABILE: AREA SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

3.4.1 - Descrizione del programma

Le politiche comunali attivate hanno messo al centro delle azioni le persone con le loro esigenze ed i loro diritti puntando ad una forte azione strategica di promozione dell'integrazione tra tutti gli attori pubblici e privati che operano nel campo delle politiche sociali per definire una visione strategica condivisa delle priorità e dei bisogni emergenti del territorio comunale, verso cui indirizzare le risorse disponibili nell'ambito del sistema integrato.

Un particolare attenzione sarà riservata alla riduzione dei tempi e delle distanze nell'azione dell'Amministrazione verso i cittadini , che costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione per tutto il triennio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4 - PROGRAMMA n: 00107 - Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione

RESPONSABILE: RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede di mettere la città di Trieste al centro di azioni volte a promuovere l'innovazione, soprattutto attraverso la sperimentazione e l'uso di tecnologie dell'informazione. Per valorizzare e accrescere la rete infrastrutturale e aumentare l'accesso ad INTERNET sarà ulteriormente estesa la copertura del Wi.Fi cittadino, per coprire la gran parte del territorio, anche nelle zone più periferiche. Alla fine dello scorso anno, ma in prospettiva di vedere accresciuti nel corso del 2014 i contatti con la cittadinanza, nell'ambito dello sviluppo di servizi innovativi, si sono rafforzati i canali di dialogo e di comunicazione on-line, attraverso i più diffusi social media (Twitter, FaceBook, You Tube, ecc.); in tal modo si conta di aumentare la visibilità e la circolazione delle notizie e delle informazioni cittadine, in tempo reale. Da quest'anno è in funzione una nuova piattaforma con un data base dei procedimenti in lingua slovena.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Riduzione dei tempi e delle distanze nell'azione dell'Amministrazione verso i cittadini e possibilità per gli stessi di accedere a dati e servizi in grado di favorire diverse forme di sviluppo

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il principale obiettivo che agevola il raggiungimento di tutti gli altri è la trasparenza in quanto consente di perseguire sviluppo ed eticità.

3.4.3.1 – Investimento

È prevista 1 opera: Nuova costruzione, per la categoria Telecomunicazioni e Tecnologie Informatiche

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Agevolazione nell'utilizzazione di tecnologie digitali ed erogazione e scambio di informazioni tramite le stesse.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001007 - Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	305.362,50	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	305.362,50	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	526.650,30	508.275,30	507.406,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**832.012,80**	**508.275,30**	**507.406,20**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001007 - Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	525.823,74	63,26	0,00	0,00	305.362,50	36,74	831.186,24	0,23
TITOLO III	826,56							
TOTALE	526.650,30							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	507.424,68	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	507.424,68	0,15
TITOLO III	850,62							
TOTALE	508.275,30							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	507.406,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	507.406,20	0,15
TITOLO III	0,00							
TOTALE	507.406,20							

3.7 Progetto: 00107-00001: Trieste deve diventare un'area di opening innovation che combina e scambia conoscenza

Di cui al Programma: 00107 Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa su tre direttrici, di cui le prime due di natura infrastrutturale. La prima tesa all'introduzione di OpenOffice presso gli uffici comunali: l'attività iniziata nel 2013 ed è programmata concludersi nel primo semestre 2014 a cui seguirà la definizione di una piano di dismissione del software a licenza a pagamento precedentemente scelto come standard aziendale e conseguente adozione di linee guida sul tema dei formati dei file aziendali.
La seconda riguarda il progetto per la migrazione degli applicativi regionali in convenzione e, in una successiva fase, il resto dell'infrastruttura comunale. La migrazione degli applicativi regionali è stata avviata nel dicembre 2013 e è programmata concludersi nel corso del 2014. La fase successiva di migrazione del resto dell'infrastruttura comunale, è in attesa di approvazione da parte della Regione FVG.

La terza direttrice riguarda la partecipazione al circuito Major Cities of Europe per la condivisione di progetti e lo scambio di conoscenza nell'ambito dell'Information Technologies.

3.7.1 Finalità da conseguire

Miglioramento dei livelli di servizio (continuità operativa), miglioramento di piani di riduzione dei rischi (disaster recovery) e confronto internazionale sulle tematiche delle tecnologie dell'informazione

3.7.1.3 – Investimento

Vedi budget di spesa

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Hardware in uso presso le strutture

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale interno

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

001007001 - Trieste deve diventare un'area di opening innovation che combina e scambia conoscenza

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	900,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	900,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	900,00							

3.7 Progetto: 00107-00002: Trieste deve diventare un'area di opening innovation che combina e scambia conoscenza

Di cui al Programma: 00107 Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

Mantenere l'attuale estensione sul territorio della copertura WiFi e mantenere attiva la federazione del sistema TriesteFreeSpoTS con le reti WiFi dei circuiti EDUROAM, IDEM e FREEITALIAWIFI.
Estensione progressiva della copertura wifi alle sale pubbliche comunali non ancora raggiunte.

3.7.1 Finalità da conseguire

Consentire agli utenti un elevato livello di fruibilità del sistema TriesteFreeSpoTS attraverso il monitoraggio periodico degli accessi, qualità delle connessioni e funzionamento complessivo del sistema, comprensivo del sistema di accesso federato con le reti EDUROAM, IDEM E FREEITALIAWIFI

3.7.1.4 – Investimento

Vedi budget di spesa

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Navigazione su internet, anche in modalità federata

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

La rete TriesteFreeSpoTS

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale interno ed appalto di servizi

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

001007002 - Valorizzare e accrescere la sua rete infrastrutturale aumentando l'accesso a Internet

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	305.362,50	100,00	305.362,50	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00107- 00099 Attività consolidata

Di cui al Programma: 00107 - Trieste Città dell'Innovazione

SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del progetto

Albo Pretorio

Si consolida l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti

di comunicazione informatica attraverso la gestione dell'Albo Pretorio in un'ottica non circoscritta al solo assolvimento della pubblicità legale ma anche come canale ispirato ai principi della trasparenza dell'attività amministrativa e dell'informazione al cittadino in relazione alla vita istituzionale.

3.7.1 Finalità da conseguire

Potenziamento e miglioramento dell'attività di comunicazione istituzionale attraverso un progressivo processo di integrazione degli applicativi attualmente in uso.

3.7.1.1 Investimento

Si tratta di un investimento di competenze e strumentale senza aggravi economici.

3.7.1.2 Erogazione di Servizi

Assolvimento degli obblighi correlati alla pubblicità legale anche con riferimento ad atti provenienti da altri enti e cittadini.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Nell'ambito dell'operativa convenzione con Regione FVG per i servizi informatici SIAL.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Tradizionali risorse umane impiegate nel servizio cui si potrebbe aggiungere un dipendente con maggiore specializzazione informatica nella gestione di software complessi.

COMUNICAZIONE

Descrizione del progetto

Servizi di relazione e comunicazione per la promozione dei servizi comunali rivolti ai cittadini, turisti e ospiti tramite gli sportelli e i canali web dell' URP, Informagiovani, EuropeDirect. Gestione e monitoraggio delle segnalazioni anche attraverso l'applicazioni on line Comuni-Chiamo. Aggiornamento e accesso ai data base dei procedimenti comunali, anche in lingua slovena, consulenza e assistenza alle pratiche e ai servizi on line. Produzione e divulgazione di materiale informativo. Favorire e aumentare la conoscenza e la partecipazione dei cittadini alle attività, ai servizi e alle scelte del Comune tramite i social media, le applicazioni web, le dirette streaming del Consiglio comunale.

3.7.1 Finalità da conseguire

Promuovere la partecipazione e la trasparenza attraverso l'innovazione e l'ampliamento degli strumenti di comunicazione e relazione

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Informazioni e consulenza ai cittadini, turisti e ospiti della città. Aggiornamento data base dei procedimenti e della modulistica dell'Ente, promozione dei servizi e delle attività su molteplici canali: sportelli, rete civica applicazioni web e social media al fine di ridurre i tempi di risposta e creare rapporti fiduciari con il pubblico.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Risorse interne, 2 dipendenti di lingua slovena a tempo determinato per 12 mesi (con finanziamento regionale)

3.7.4 Motivazione delle scelte

Favorire l'accesso e la trasparenza. Sostenere e promuovere i processi di cambiamento e innovazione nel tessuto cittadino attraverso la partecipazione e la comunicazione pubblica.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

001007099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	524.923,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	524.923,74	0,14
TITOLO III	826,56							
TOTALE	525.750,30							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	506.524,68	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	506.524,68	0,15
TITOLO III	850,62							
TOTALE	507.375,30							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	506.506,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	506.506,20	0,15
TITOLO III	0,00							
TOTALE	506.506,20							

3.4 - PROGRAMMA n: 00108 - Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

RESPONSABILE: RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

3.4.1 - Descrizione del programma

Sono state intraprese e si continuerà su questa via numerose azioni per estendere la gamma dei servizi accessibili tramite il web, sia da parte dei cittadini, nel loro rapporto con il Comune di Trieste sia tra pubbliche amministrazioni e uffici interni all'Ente, nonché per favorire e ampliare tramite i servizi on line la comunicazione e la trasparenza. In quest'ottica è stata profondamente rivisitata la struttura della rete Civica comunale al fine di migliorarne l'accessibilità e l'utilizzo. Attraverso di essa si ha l'accesso alle varie applicazioni (App) messe a disposizione gratuitamente per favorire la trasparenza ma anche per stimolare la partecipazione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le azioni avviate in questo settore sono ormai irrinunciabili ed in progress per accompagnare il processo di rinnovamento richiesto da ambiti diversificati.

3.4.3 - Finalità da conseguire

La finalità è di perseguire una concreta utilità selezionando tra le varie possibilità offerte dalla tecnologia e individuando le modalità meno dispendiose.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Offerta di servizi digitali on line tramite accesso al portale dell'Amministrazione

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001008 - Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	278.760,34	277.207,00	277.207,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**278.760,34**	**277.207,00**	**277.207,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001008 - Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	273.052,66	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	273.052,66	0,07
TITOLO III	5.707,68							
TOTALE	278.760,34							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	277.207,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.207,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	277.207,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	277.207,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.207,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	277.207,00							

3.7 Progetto: 00108 - 00001: Estendere la gamma dei servizi accessibili "on line" per semplificare così la vita dei cittadini e l'attività degli uffici

Di cui al Programma: 00108 : Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Descrizione del progetto

La sfida della modernità è quella di rendere sempre più trasparenti ed accessibili i servizi offerti alla cittadinanza, mediante una continua implementazione ed un continuo miglioramento dell'offerta "on line".
In questo senso si pone la costante attenzione al monitoraggio ed all'aggiornamento delle informazioni e della modulistica presenti sul sito istituzionale, nonché un continuo processo di ampliamento delle possibilità di attivazione dei procedimenti o di accesso ai servizi tramite mail o PEC o altri strumenti informatici.

3.7.1 Finalità da conseguire

Snellire a facilitare sempre di più un rapporto diretto con l'utenza e l'accesso ai servizi offerti dall'Area.

3.7.1.2 **- Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle attualmente assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

La de-burocratizzazione ed un concreto ausilio all'utenza passano anche attraverso l'implementazione di modalità quanto più possibile semplici e veloci per interfacciarsi con la Pubblica Amministrazione.

3.7 **Progetto: 00108 - 00001**: Estendere la gamma dei servizi pubblici accessibili "on line" per semplificare così la vita dei cittadini e l'attività degli uffici

Di cui al Programma: 00108: Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

La normativa in materia di trasparenza, nonché la forte richiesta sociale di una Pubblica Amministrazione più snella e più concreta nel dare risposte e nel mettere a disposizione i propri servizi, impongono di proseguire senza soluzione di continuità nell'aumentare e migliorare l'accessibilità informatica alle informazioni, agli atti ed ai procedimenti di competenza del Servizio Amministrativo.

3.7.1 Finalità da conseguire

Rimanere costantemente al passo con le novità legislative in materia di de-materializzazione dei procedimenti e dell'attività amministrativa in genere, rendere le informazioni ed i servizi sempre più completi e facilmente accessibili da parte dell'utenza.

3.7.1.1- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Una Pubblica Amministrazione al passo con i tempi deve puntare in modo significativo su una concreta attività di semplificazione che, se da un lato è resa necessaria anche da precisi obblighi normativi, dall'altro deve mantenere al centro l'utente, garantendogli un facile ed esauriente accesso informatico alle informazioni ed ai servizi di cui ha bisogno.

3.7 **Progetto: 00108 - 00001**: Estendere la gamma dei servizi pubblici accessibili "on line" per semplificare così la vita dei cittadini e l'attività degli uffici

Di cui al Programma: 00108: Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

SERVI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Prosegue nel triennio 2014 - 2016 il potenziamento della gamma dei servizi educativi gestiti col metodo "on-line" per offrire un servizio migliore alla cittadinanza.
Saranno in particolare avviati dei tavoli con i Dirigenti Scolastici delle scuole primarie affinché le famiglie possano effettuare l'iscrizione on line anche per il servizio di integrazione scolastica (SIS).
L'iscrizione on line è un servizio che consente di raggiungere in modo più ampio e immediato la cittadinanza, che lo può utilizzare da casa propria evitando file agli sportelli.
Nel medesimo periodo verrà progettato e realizzato un nuovo sistema informatico improntato sulla centralità del bambino che accede e prosegue il proprio cammino educativo nelle varie strutture (nidi, materne, ricreatori, …) con tutti i suoi riferimenti familiari.

3.7.1 Finalità da conseguire

Offrire un servizio migliore alla cittadinanza

3.7.1.1 - Investimento

Appalto per la manutenzione informatica dei programmi esistenti per la gestione dei servizi di iscrizione

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizio di iscrizione on line

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici amministrativi

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale amministrativo degli uffici

3.7.4 Motivazione delle scelte

Snellire a vantaggio dell'utenza gli adempimenti correlati alle iscrizioni

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

001008001 - Estendere la gamma dei servizi pubblici accessibili "on line" per semplificare così la vita dei cittadini e l'attività degli uffici

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.808,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.808,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	8.808,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	13.160,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.160,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	13.160,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	13.160,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.160,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	13.160,00							

3.7 Progetto: 00108 - 00003 : Usare il web per la comunicazione, la trasparenza, lo scambio tra Comune e cittadini.

Di cui al Programma: 00108 : Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Descrizione del progetto

La normativa in materia di trasparenza impone una sempre maggiore attenzione alla completezza ed alla qualità delle informazioni che devono essere rese pubbliche attraverso gli strumenti informatici a disposizione dell'Ente.
In questo senso prosegue un attento lavoro di monitoraggio e revisione delle indicazioni fornite all'utenza.
Ciò avviene sia attraverso i contenuti pubblicati sulla Rete Civica, sia attraverso un quotidiano inserimento di informazioni e notizie sul sito web della Polizia Locale, senza tralasciare l'implementazione delle nuove possibilità di comunicazione "in tempo reale" offerte dai sociali network.

3.7.1 Finalità da conseguire

Informare in modo rapido, efficace e preciso la cittadinanza sulle attività svolte dalla Polizia Locale e sulle notizie o avvisi di interesse pubblico o di particolare urgenza.

3.7.1.1. – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle attualmente assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il web, attraverso i canali del sito internet e dei social network, è ormai un insostituibile mezzo di comunicazione che riesce a raggiungere, con rapidità ed efficacia, la quasi totalità dell'utenza. In questo senso l'aggiornamento e lo sviluppo dei contenuti e delle metodologie di comunicazione on line devono sempre essere al centro dell'azione svolta dall'Area.

3.7 Progetto: 00108-00003: Usare il web per la comunicazione, la trasparenza, lo scambio tra Comune e cittadini

Di cui al Programma: 00108 Trieste Città dell'innovazione – Città digitale

COMUNICAZIONE

Descrizione del progetto

Valorizzare e accrescere la propria rete informativa aumentando l'accesso a internet e favorendo l'uso del web per la comunicazione, la trasparenza e lo scambio tra Comune e cittadini, turisti e ospiti. Il sito Rete civica è un'importante bacheca virtuale dove vengono effettuate le pubblicazioni sia ai fini della trasparenza sia per la promozione dei servizi dell'ente onde realizzare il programma di partecipazione e condivisione degli obiettivi civici.

3.7.1 Finalità da conseguire

Favorire e incrementare la parteicpazione dei cittadini sul web e sulla Rete civica

3.7.1.1. - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

I servizi erogati riguardano la generalità delle informazioni utili nei rapporti tra il Comune e la cittadinanza e l'accesso al portale di tutti i servizi on line, applicazioni web e social media

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Contratto di gestione e sviluppo Rete civica

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Dipendenti del servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Estendere la gamma dei servizi accessibili e fruibili on line e sempificazione del rapporto dei cittadini con la pubblica amministrazione e al contempo aumentare la partecipazione all'azione pubblica.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

001008003 - Usare il web per la comunicazione, la trasparenza, lo scambio tra Comune e cittadini

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	254.144,66	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254.144,66	0,07
TITOLO III	5.707,68							
TOTALE	259.852,34							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	253.947,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.947,00	0,07
TITOLO III	0,00							
TOTALE	253.947,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	253.947,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.947,00	0,07
TITOLO III	0,00							
TOTALE	253.947,00							

3.7 **Progetto: 00108 - 00099**: Attività Consolidata

Di cui al Programma: 00108: Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale

SERVI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Nel triennio 2014-2016 prosegue l'attività consolidata riguardante la gestione dei servizi informatici esistenti, al fine di snellire gli adempimenti correlati alle iscrizioni e offrire un servizio comodo alla cittadinanza, che da casa può iscrivere "on-line" i propri figli ai servizi educativi comunali.

3.7.1 Finalità da conseguire

Offrire un servizio migliore alla cittadinanza

3.7.1.1. - Investimento

Appalto per la manutenzione informatica dei programmi esistenti per la gestione dei servizi di iscrizione

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizio di iscrizione on line

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici amministrativi

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale amministrativo e tecnico degli uffici

3.7.4 Motivazione delle scelte

Snellire a vantaggio dell'utenza gli adempimenti correlati alle iscrizioni

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

001008099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	10.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.100,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	10.100,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	10.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.100,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	10.100,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	10.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.100,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	10.100,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00109 - Trieste Città dell'Innovazione – Un nuovo modello economico

RESPONSABILE: AREA RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Nell"attuale contesto di crisi generalizzata in cui i sistemi tradizionali di produzione mostrano sempre più i propri limiti diventa particolarmente importante promuovere e sostenere approcci innovativi che consentano di generare nuove opportunità produttive ed occupazionali. Stiamo vivendo una fase di profonda trasformazione dell'economia, ed è fondamentale interpretare in chiave propositiva tutti i segnali che arrivano dalla società.
L'elemento di novità più evidente è l'esigenza sentita da crescenti fasce di popolazione di tradurre, in qualcosa di concreto, utilizzabile ed eventualmente commercializzabile le proprie idee. E' sempre più agevole soddisfare tale esigenza grazie alla diffusione di attrezzature quali stampanti a tre dimensioni e macchine per il taglio laser, che stanno facendo sviluppare un'economia di produzione dal basso.
Poche, se non addirittura nulle, sono tuttavia le possibilità che la nostra città offre ai potenziali artigiani del terzo millennio, i cosiddetti "Makers", persone che, ricche di creatività, trovano oggettivi limiti nella disponibilità di spazi e strumenti che consentano di "fabbricare" le loro idee.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001009 - Trieste Città dell'Innovazione - Un nuovo modello economico

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	20.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

001009 - Trieste Città dell'Innovazione - Un nuovo modello economico

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	20.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00109 - 00001: Il laboratorio di fabbricazione, un FabLab per la città

Di cui al Programma: 00109 : Trieste Città dell'Innovazione - Un nuovo modello economico

AREA RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

Con questo progetto l'amministrazione comunale inizierà nel 2014 un'interazione con associazioni di categoria, enti, istituzioni e strutture scientifiche presenti sul territorio per arrivare nel 2015 alla realizzazione di un "FabLab" (rispetti i requisiti di completezza indicati dal Massachusetts Institute of Technology di Boston), ovvero di un laboratorio di fabbricazione dove macchine a controllo numerico (stampanti 3D, macchine a taglio laser e frese) permettono di realizzare le più disparate lavorazioni a partire da file digitali.
Al laboratorio saranno affiancati luoghi in cui i cosiddetti "makers" potranno riunirsi e scambiare idee, aiutarsi a vicenda e sviluppare assieme progetti che spesso sfociano nella creazione di prodotti o di nuove piccole aziende.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

001009001 - Il laboratorio di fabbricazione, un FabLab per la città

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	20.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00199 - Trieste Città dell'Innovazione – Gestione Ordinaria

RESPONSABILE: GABINETTO DEL SINDACO

3.4.1 - Descrizione del programma

Nell'ambito dell'impegno del candidato Sindaco verso tutta la popolazione, per l'attuazione delle attività e per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel suo Mandato, l'ufficio del Gabinetto del Sindaco organizza, cura, promuove, supporta le iniziative, gli incontri, i rapporti, le attività, con gli enti pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali in un'ottica di un costante dialogo e collaborazione con i cittadini, gli ospiti, le imprese e le istituzioni pubbliche comunitarie, nazionali, regionali e dei paesi confinanti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Mantenere gli impegni di mandato del Sindaco ed offrire sostegno ad attività culturali cittadine.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Attuare una costante collaborazione con istituzione ed associazioni del territorio e di paesi confinanti.

3.4.3.1 – Investimento

Investimenti in proporzione alle necessità di programmi e attività sopradescritte.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Funzione di segreteria del Sindaco a supporto degli affari di sua diretta competenza.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate al servizio.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle messe a disposizione per gli uffici.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.7 Progetto: 00199 - 00099: Attività Consolidata

Di cui al Programma: 00199 : Trieste Città dell'Innovazione - Gestione Ordinaria

GABINETTO DEL SINDACO

Descrizione del progetto

L'attività consolidata del Gabinetto del Sindaco si caratterizza fondamentalmente per le seguenti aree di attività:

- assicurare al Sindaco le funzioni di Segreteria Particolare a supporto negli affari di sua competenza;

- organizzazione delle attività di rappresentanza e cerimoniale delle manifestazioni ufficiali e delle festività civili e religiose;

- organizzazione di incontri con Istituzioni internazionali omologhe (Sindaci) e rappresentanze diplomatiche (Ambasciate e Consolati), in sede e fuori sede, al fine di instaurare scambi in campo culturale ed economico;

- organizzazione di manifestazioni particolari, anche in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non;

- ottimizzazione delle iniziative e degli strumenti volti alla promozione ed allo sviluppo economico della città anche attraverso azioni coordinate di marketing territoriale;

- cura dei rapporti associativi con Enti, pubblici e privati, ed associazioni ai quali il Comune fornisce il proprio sostegno;

- erogazione di fondi a sostegno e promozione di attività culturali e iniziative di carattere locale e nazionale ed eventualmente internazionale;

- concessione a noleggio gratuito delle Sale Teatrali dei maggiori teatri cittadini volte a favorire l'accessibilità alla fruizione dei teatri da parte dell'intera cittadinanza;

- promozione di azioni volte al miglioramento del rapporto tra Amministrazione e cittadini e al miglioramento della qualità della comunicazione tra l'Amministrazione stessa e i cittadini, gli ospiti e le imprese, nell'ottica di un'amministrazione condivisa e partecipata;

- miglioramento ed impulso ai rapporti con la stampa ai fini dell'ampliamento della visibilità del programma e dell'attività del Sindaco e dell'Amministrazione comunale nel suo complesso

3.7.1 Finalità da conseguire

Efficiente gestione delle pratiche di esclusiva competenza del Servizio.

Intensificazione delle relazioni con le istituzioni pubbliche comunitarie, nazionali, regionali e dei paesi confinanti.

Miglioramento dei rapporti con la cittadinanza e di proficue collaborazioni con le istituzioni ed associazioni private presenti sul territorio, in un'ottica di costante dialogo e comunicazione orientate alla collaborazione e alla condivisione degli obiettivi.

3.7.1.1 – Investimento

Gli investimenti saranno conseguenti alle necessità dei programmi e delle attività sopradescritte.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il Gabinetto del Sindaco è struttura di staff deputata ad assistere il Sindaco nell'esercizio di tutte le sue funzioni, nonché assicurare il funzionamento ottimale degli organi politici di indirizzo dell'Ente; non rientra tra i compiti diretti e di istituto l'erogazione di servizi all'utenza.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

La struttura impiega le attrezzature ordinariamente messe a disposizione degli uffici comunali.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale con rapporto di lavoro dipendente per le attività di funzionamento della struttura; affidamento dell'incarico di portavoce per funzioni di supporto del Sindaco e della Giunta nelle attività di comunicazione istituzionale.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sono adeguate ai relativi programmi.

Rispondono a quanto indicato nel programma amministrativo del candidato Sindaco, che lo impegnano rispetto a tutta la popolazione.

Rimane inalterato l'impegno dell'Amministrazione comunale nell'offrire il proprio sostegno economico ad iniziative culturali di diversa natura attraverso l'erogazione di specifici contributi economici e/o attraverso la coorganizzazione di eventi di particolare rilevanza per la città e/o attraverso la messa in disponibilità di spazi teatrali oltre che di risorse tecniche interne.

002 – TRIESTE CITTÀ DELLE PERSONE

È l'uguaglianza che rende possibile la diversità, che rende possibile a ciascuna e ciascuno di noi di valere proprio come persona: l'uguaglianza nell'esercizio dei diritti.
In questo Comune va ancora attuato il pieno riconoscimento dei diritti della Comunità Slovena sanciti dalla legge: oltre che essere un obbligo di rispetto delle norme e del loro significato, è un elemento di civiltà e di coesione. Quest'Amministrazione si sta adoperando per la piena attuazione di quanto previsto dalla Legge 38/2001 "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia".
Mettere le persone, con le loro esigenze e i loro diritti, al centro dell'azione politica significa adoperarsi per un generale cambio culturale e di visione dell'amministrazione pubblica comunale.
Tre elementi sono fondamentali e devono essere contemporaneamente affrontati con determinazione di scelte trasparenti e concretezza di azioni: il lavoro integrato e coordinato all'interno dell'amministrazione comunale, la partecipazione e la condivisione di obiettivi, l''attenzione prioritaria e trasversale alle povertà.
Particolare attenzione si porrà al sostegno delle persone con disabilità nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalla convenzione ONU.

3.4 - PROGRAMMA n: 00201 - Trieste Città delle Persone - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali

RESPONSABILE: SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

3.4.1 - Descrizione del programma

Nella fase attuativa del Piano di Zona per il triennio 2013-2015 continuerà ad essere prestata una particolare attenzione a garantire il coinvolgimento nel processo pianificatorio di tutti gli Assessorati e di tutte le aree organizzative e del Comune di Trieste al fine di favorire l'integrazione interna all'ente di tutte le politiche di settore e degli interventi che si riflettono in qualche modo sulla qualità della vita delle singole persone e della comunità garantendo il coordinamento degli strumenti di programmazione dell'ente e l'integrazione con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati nel campo delle politiche sociali, evitando il frazionamento degli interventi.

In questa prospettiva sarà favorita una visione strategica condivisa delle priorità e dei bisogni emergenti del territorio comunale, verso cui indirizzare le risorse disponibili nell'ambito del sistema integrato.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002001 - Trieste Città delle Persone - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Proventi dei servizi pubblici diversi	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	
TOTALE (B)	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	-23.141,67	-26.239,15	-26.039,15	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.676.858,33**	**2.673.760,85**	**2.673.960,85**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002001 - Trieste Città delle Persone - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.674.976,03	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.674.976,03	0,73
TITOLO III	1.882,30							
TOTALE	2.676.858,33							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.673.760,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.673.760,85	0,77
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.673.760,85							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.673.960,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.673.960,85	0,78
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.673.960,85							

3.7 Progetto: 00201 – 00001: Servizio farmaceutico comunale

Di cui al Programma 00201: Trieste Città delle Persone - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Lo studio dettagliato sulla gestione delle farmacie per la valutazione di merito sul futuro assetto gestionale delle farmacie comunali, è stato portato all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che si è espressa con atto d'indirizzo nel corso del 2013. Tra le tre soluzioni organizzative prospettate per la riduzione dei costi di esercizio, l'Amministrazione si è espressa a favore della soluzione che prevede una prosecuzione dell'attività di entrambe le farmacie comunali e l'avvio del piano di razionalizzazione della spesa del personale individuato nello studio.

Nel corso del 2014 per la prima volta sarà svolto l'iter tecnico-amministrativo per l'aggiudicazione della fornitura dei farmaci per le due farmacie comunali mediante procedura aperta con gara europea che dovrebbe consentire un significativo risparmio di spesa.

Proseguiranno poi le azioni già avviate per migliorare la competitività nelle vendite finalizzate a contrastare l'attuale congiuntura economica che sta portando i suoi effetti anche nell'acquisto dei medicinali.

In particolare saranno realizzate le seguenti azioni: distribuzione di una tessera per fidelizzare i clienti che garantisce determinate agevolazioni e sconti, l'allestimento nelle farmacie di un angolo allattamento per renderle più fruibili ed a misura di mamme con bambini, la dotazione delle stesse di apparecchiature per la misurazione del colesterolo e della glicemia.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002001001 - Servizio farmaceutico comunale

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.668.976,03	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.668.976,03	0,73
TITOLO III	1.882,30							
TOTALE	2.670.858,33							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.667.760,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.667.760,85	0,77
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.667.760,85							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.667.960,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.667.960,85	0,77
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.667.960,85							

3.4 - PROGRAMMA n: 00202 - Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione

RESPONSABILE: EDUCAZIONE UNIVERSITÀ, RICERCA CULTURA E SPORT

3.4.1 - Descrizione del programma

Le Scuole e le strutture educative comunali devono diventare sempre di più luoghi fondanti del senso e dell'appartenenza alla comunità, "presidio pedagogico" del territorio, capaci di promuovere, attraverso i percorsi educativi e formativi, nuove relazioni sociali, sviluppo, integrazione e mobilità sociale.

L'obiettivo è quello di arricchire l'offerta educativa e formativa attraverso un lavoro di rete, tra le varie strutture educative, le scuole, gli enti locali, le associazioni e le famiglie presenti sul territorio, per condividere la funzione di "mediazione" della scuola: un patto per l'educazione e la scuola.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Investire sull'educazione e sulla conoscenza per garantire a tutti pari opportunità di apprendimento ed educazione. Rendere le scuole e le strutture educative dei "presidi pedagogici" del territorio, capaci di promuovere, attraverso i percorsi educativi e formativi, le nuove relazioni sociali, sviluppo, integrazione e mobilità sociale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Arricchire l'offerta educativa e formativa attraverso un lavoro di rete tra le varie strutture educative, le scuole, gli enti locali, le associazioni e le famiglie presenti sul territorio per condividere la funzione di "mediazione" della scuola: un patto per l'educazione e la scuola.

3.4.3.1 – Investimento

Appalti di forniture e di servizi

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Elaborazione e attuazione di progetti di cittadinanza attiva con il potenziamento delle reti sociali di comunità

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale tecnico, amministrativo, pedagogico ed educativo

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche e sedi lavorative amministrative

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002002 - Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	77.616,15	95.327,50	95.327,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**96.490,15**	**95.327,50**	**95.327,50**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002002 - Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	96.371,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.371,61	0,03
TITOLO III	118,54							
TOTALE	96.490,15							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	95.327,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.327,50	0,03
TITOLO III	0,00							
TOTALE	95.327,50							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	95.327,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.327,50	0,03
TITOLO III	0,00							
TOTALE	95.327,50							

3.7 Progetto: 00202 – 00001: Rafforzare la relazione tra l'istituzione comunale e donne e uomini cittadini o residenti a Trieste

Di cui al Programma 00202: Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione

BIBLIOTECHE CIVICHE

Descrizione del progetto

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE E SCUOLE DELL'AUTONOMIA

Rispetto alla rete con le scuole statali, nel 2014 proseguono attivamente i lavori dei tavoli tecnici previsti dal Protocollo d'Intesa con gli istituti comprensivi cittadini. Il tavolo tecnico n.1 sulle Politiche Educative affonta i temi legati alle progettualità specifiche lungo alcuni filoni tematici (ambiente, sosteniblità, cittadinanza, memoria, ecc.), attraverso l'integrazione diffusa dei servizi educativi e scolastici comunali, statali e privati. Il tavolo tecnico n. 2 – Disagio – , coordinato dall'Area Servizi e Politiche Sociali, affronta le tematiche relativi alla migrazione e al tema dei BES. Il tavolo tecnico n. 3 - coordinato dall'Area Lavori Pubblici – affronta il tema dell'edilizia Scolastica. L'annuale conferenza cittadina ha luogo alla fine dell'anno scolastico, tracciando le sintesi dei lavori svolti e le prospettive per l'anno scolastico successivo. Prosegue la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso l'attuazione di progetti didattici e formativi.

PROGETTO "ORTO IN CONDOTTA", IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD

Il Comune di Trieste detiene il record italiano di orti nelle scuole (Orti in Condotta), con 75 realtà educative e scolastiche, sia pubbliche che private, coinvolte. L'attività curata da Slow Food prosegue con bambini, insegnanti, genitori e nonni ortolani, rinforzando attraverso la cura dell'orto il riavvicinamento alla natura e i legami sociali e di comunità. Gli appuntamenti durante l'anno scolastico prevedono incontri formativi per gli insegnanti e i genitori, oltre che la festa nazionale degli Orti in Condotta (ogni 11 novembre), il Tè degli Orti per uno scambio di visite e di informazioni tra i diversi orti della città. A settembre 2014 sarà avviato il terzo anno del progetto, con attività formative sempre più connesse al mondo naturale. Nel 2014 si è giunti alla partnership con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina per regolare il consumo dei prodotti dell'orto.

PROGETTAZIONI AMBIENTALI E PROGETTO 3R

A supporto delle linee strategiche del Comune di Trieste rispetto la promozione di azioni di sistema a favore dell'ambiente e del risparmio energetico (Atto di indirizzo del. Giunt. 274/13 e PAES) sono numerose le proposte rivolte a scuole statali e servizi educativi, comunali e privati, sui temi ecologici. Anche nel 2014 quindi sono previsti, a livello trasversale e integrato, progettazioni che coinvolgono bambini dal 0 ai 14 anni, insegnanti e genitori. In particolare è avviata la progettazione e la realizzazione di percorsi grazie ai fondi della Provincia di Trieste (Progetto 3 R), finalizzati specificamente alla promozione della raccolta differenziata dei rifiuti in città, con interventi educativi e didattici nelle scuole e nei servizi educativi. Le proposte realizzate anche attraverso convenzioni con partner istituzionali e del terzo settore come Arpa Larea, WWF; AMP; Unicef, prevedono sia interventi diretti ai bambini, sia formazioni per gli insegnanti, sia spettacoli teatrali ed eventi che utilizzano diversi linguaggi artistici. Inoltre attraverso una rete di partners del territorio , il 5 giugno di ogni anno viene sottolineato con un evento cittadino il World Enviroment Day – Giornata Mondiale dell'Ambiente, che quest'anno vede più di 40 proposte ludiche ed educative, in un'ottica di collaborazione anche con altre Aree e servizi del Comune (Biblioteche Civiche, Poli di Aggregazione Giovanile, Servizio Ambiente ed Energia, Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi, Servizio Vigilanza).

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Il progetto biennale sperimentale "Se io fossi il sindaco" porterà all'istituzione del CCRR nella nostra città, attraverso il percorso di delibera consiliare che sancisce l'esistenza di un nuovo organo di rappresentanza dell'Ente; grazie quindi al finanziamento della Regione Friuli Venezia – Giulia, la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e di Unicef – Comitato Provinciale di Trieste, il Sindaco può contare su 25 consiglieri che alla fine dell'anno scolastico lo stimolano con proposte per una città a misura di bambino. Le 12 scuole aderenti al progetto hanno supportato il percorso di progettazione partecipata del CCRR con la facilitazione di Kallipolis, lungo tutto l'anno scolastico con incontri formativi per gli insegnanti e un tavolo di lavoro che ha seguito passo passo la sperimentazione.

PIANO DI ZONA 2014/2016

L'Area Educazione, è coinvolta nei tavoli a maggior valenza educativa: in particolare sull'obiettivo 10.1 – Politiche Educative, in cui un tavolo provinciale integrato ha elaborato in modo partecipato (coinvolgendo le realtà cittadine del terzo settore attive sui temi dell'infanzia, delle famiglie e dell'educazione) il progetto sperimentale Centro per le Famiglie e l'Educazione, che sarà sottoposto alla Regione per una valutazione in merito alla fattibilità. Inoltre, l'Area è presente ai lavori sull'obiettivo 6.2 – Presa in carico precoce dell'autismo – specie nel percorso di progettazione e di formazione del personale dei servizi educativi 0/6, per lo sviluppo di un metodo riabilitativo sistemico (Early Start Denver Model) adottato ufficialmente nei distretti sanitari cittadini.

PROGRAMMA HABITAT MICROAREE

I rapporti con le 7 HM in cui è presente il Comune di Trieste (con tre delle sue Aree) insieme ad Ass. n.1 e Ater, prevede un collegamento sistematico, curando la pubblicazione in rete delle iniziative realizzate dalle HM pert una completa informazione ai cittadini. Le HM sono spesso coinvolte nelle progettualità educative, come gli orti in Condotta e quelli sull'ambiente.

GRUPPO CARONTE

Il gruppo di lavoro trasversale sui fenomeni di abuso e maltrattamento all'infanza, formato da circa 10 operatori dei servizi educativi comunali, opera nell'ambito del progetto Buone Pratiche contro al Pedofilia e con il gruppo di Progetto inerenti contro la violenza ai minori (con capofila l'Area Servizi e Politiche Sociali). Il gruppo Caronte svolge da quattro anni un'attività volta all'accoglienza di dubbi da parte di colleghi, relative a supposte situazioni di abuso e maltrattamento, traghettandoli se necessario ai servizi territoriali competenti. Tale azione si è dimostrata nel tempo favorire l'emissione delle segnalazioni. Il Gruppo Caronte, il cui funzionamento non comporta oneri diretti per l'amministrazione, svolge una supervisione periodica con il Malab e organizza incontri con i servizi educativi di tipo informativo e di sensibilizzazione, proponendo sul tema anche percorsi e procedure innovative.

3.7.1 Finalità da conseguire

Assicurare la massima partecipazione e condivisione da parte delle scuole e della cittadinanza

3.7.1.2- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Elaborazione e attuazione di progetti didattico - educativi di cittadinanza attiva attraverso la cura delle reti sociali e di comunità

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Immobili
Arredi
Automezzo

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

1 D

3 C ammnistrativi

1 B con mansioni cat. C

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rafforzamento delle relazioni tra Comune e cittadini.

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Scuole e strutture educative devono essere luoghi fondanti del senso e dell'appartenenza alla comunità, e diventare "presidio pedagogico" del territorio, capaci di promuovere, attraverso i percorsi educativi e formativi, nuove relazioni sociali, sviluppo, integrazione e mobilità sociale. L'obiettivo è quello di arricchire l'offerta educativa e formativa attraverso un lavoro di rete, tra le varie strutture educative, le scuole, gli enti locali, le associazioni e le famiglie presenti sul territorio, per condividere la funzione di "mediazione" della scuola: un patto per l'educazione e la scuola.
Diversi sono quindi i progetti di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie ed associazioni che l'Area porta avanti:

Spazi Urbani in Gioco
Promozione delle politiche educative, partecipazione e condivisione attraverso il costituirsi in Comitato/Associazione di genitori per integrare l'offerta educativa dell'Amministrazione Comunale, organizzando progetti educativi ludico ricreativi da svolgersi in orario extrascolastico.
Intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di rafforzare la collaborazione con i Comitati ed Associazioni di genitori in un'ottica di integrazione volta a promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e della genitorialità.
Si tratta quindi di consolidare un'attività permanente partecipata che per tutto l'anno accompagni la comunità locale ad occasioni di integrazione attraverso la fruizione di spazi scolastici.
Vi sono le attività poste in essere dai Comitati di genitori, Associazioni, .., durante l'anno scolastico, negli spazi interni alla scuole messi a disposizione sulla base del vigente "Regolamento e tabella tariffe per la concessione in uso dei locali dei nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia comunali, ricreatori comunali e poli di aggregazione giovanile" e l'attività estiva nei giardini scolastici, nonché l'animazione a cura di soggetti pubblici e privati, senza scopo di lucro, nei giardini pubblici. Le attività di cui sopra verranno coordinate tra loro, anche con riflessi organizzativi sulla struttura competente per gestirli, per fondersi in un unico progetto senza soluzione di continuità.
Percorsi partecipati - Spazi ponte
Nell'ottica della partecipazione e della costruzione di percorsi partecipati per la valorizzazione e integrazione dei pluralismi culturali e di ruoli, si intende porre in essere dei percorsi cittadini, anche a livello rionale, per un confronto e per la diffusione della cultura dell'infanzia e dei suoi diritti, per costruire alleanze educative in uno scenario di grandi trasformazioni sociali ed economiche.
Si intende attivare un processo dove i partecipanti (genitori, educatori, soggetti portatori di interesse, organizzazioni sindacali, ...) possano concorrere ad orientare future scelte attente ai diritti di bambine e bambini e ai bisogni delle loro famiglie, e a delineare nuove proposte che coinvolgano l'intera comunità locale.
Supporto alla genitorialità
Verrà posto in essere sia attraverso un'azione diretta nelle varie strutture educative, stimolando la partecipazione delle famiglie alla vita della struttura, sia mediante il riconoscimento di un apporto economico a favore di Comitati di genitori per la realizzazione di progetti educativi ritenuti significativi.

3.7.1 Finalità da conseguire

Assicurare la massima partecipazione e condivisione da parte della cittadinanza

3.7.1.3- **Investimento**

Appalti di forniture e di servizi, trasferimenti a soggetti esterni

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Elaborazione e attuazione di progetti di cittadinanza attiva col potenziamento delle reti sociali e di comunità

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche e sedi di lavoro amministrative

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale tecnico, amministrativo, pedagogico ed educativo

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002002001 - Rafforzare la relazione tra l'istituzione comunale e donne e uomini cittadini o residenti a Trieste

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	96.371,61	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.371,61	0,03
TITOLO III	118,54							
TOTALE	96.490,15							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	95.327,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.327,50	0,03
TITOLO III	0,00							
TOTALE	95.327,50							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	95.327,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.327,50	0,03
TITOLO III	0,00							
TOTALE	95.327,50							

3.4 - PROGRAMMA n: 00203 - Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà

RESPONSABILE: SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il contrasto alla povertà passa inevitabilmente per la possibilità di accesso al mercato del lavoro ed all'offerta abitativa, pur essendo la povertà legata anche a bassi livelli di istruzione, lavori precari e saltuari, povertà dei contesti sociali e di relazione.
L'attuale contesto di riferimento è caratterizzato da crescente precarietà lavorativa, vulnerabilità sociale e decremento dell'offerta abitativa accessibile al cd. ceto medio, da cui deriva un ampliamento significativo della fascia di popolazione che si trova in situazioni di emergenza economica e abitativa.
Le politiche e gli interventi che saranno attivati nel corso dell'anno saranno prioritariamente finalizzati a dare una risposta a questi bisogni, che costituiscono obiettivi strategici anche del Piano di Zona 2013-2015, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e la promozione di misure di contrasto alla povertà, anche nel campo delle politiche abitative, in integrazione con l'Azienda Sanitaria, i Centri per l'Impiego della Provincia e gli altri soggetti istituzionali e non del welfare locale.
Si rende comunque necessario, nel corso dei prossimi anni, ripensare il quadro delle azioni di contrasto alla povertà. Pur cercando di mantenere, per quanto possibile, le quote di erogazioni monetarie., bisogna iniziare, nel contempo, ad elaborare soluzioni alternative in termini di servizi, di opportunità, di costruzione di reti di auto mutuo aiuto, di forme di accompagnamento alla persona, in grado di supportare in maniera più incisiva i percorsi di uscita dalla povertà e dall'inclusione ed evitare la cronicizzazione del disagio.
L'applicazione del nuovo regolamento di assistenza economica, che ha preso avvio nei primi mesi del 2013, permette comunque un filtro più puntuale della domanda., in tal senso si inserisce anche la collaborazione con gli uffici dell'Area Risorse Economiche - Finanziarie e di Sviluppo Economico del Comune dedicati al Contrasto dell'Evasione Erariale per mettere a punto le modalità operative più funzionali per le verifiche ed i controlli previsti nel regolamento.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002003 - Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	2.301.000,00	2.301.000,00	2.301.000,00	
- REGIONE	3.835.623,41	3.835.623,41	3.835.623,41	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
TOTALE (A)	6.169.623,41	6.169.623,41	6.169.623,41	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	4.493.076,59	4.318.228,59	4.324.178,59	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**10.662.700,00**	**10.487.852,00**	**10.493.802,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002003 - Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	10.662.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.662.700,00	2,89
TITOLO III	0,00							
TOTALE	10.662.700,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	10.487.852,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.487.852,00	3,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	10.487.852,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	10.493.802,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.493.802,00	3,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	10.493.802,00							

3.7 Progetto: 00203 – 00001: La povertà assoluta economica, dei contesti di vita (habitat periferici degradati)

Di cui al Programma 00203: Trieste città delle persone – L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Descrizione del progetto

L'applicazione del regolamento degli interventi di sostegno economico e di solidarietà civica proseguirà anche nel corrente anno con l'obiettivo di valutare la sua congruenza con la sostenibilità della domanda e le conseguenti risposte in termini di efficacia ed efficienza anche nell'ottica di apportare allo stesso eventuali variazioni che si rendessero necessarie ed opportune.
Tra gli elementi di positività si riscontra sicuramente una maggiore chiarezza nei criteri di accesso alle misure con conseguente diminuzione della discrezionalità nella valutazione degli interventi da proporre.
Si sono ridotti e maggiormente regolamentati gli interventi "doppi" (interventi mensili + straordinari) puntando quindi ad una maggiore omogeneità e "ordine" negli stessi.
Contestualmente la presenza di criteri "scritti" ha permesso un filtro più puntuale della domanda.
Il metodo di lavoro prevede una progettualità che, nonostante la criticità delle risorse in rapporto alla domanda e tenuto conto delle situazioni individuali e specifiche delle persone, possa sviluppare un percorso di autonomia delle stesse. Ciò attraverso la sottoscrizione di "contratti" che prevedono l'assunzione di responsabilità e azioni da compiere da parte delle persone stesse.
Gli interventi di supporto economico si orientano a garantire il soddisfacimento di bisogni primari quali ad esempio il mantenimento della casa. Ciò comporta l'erogazione di importi importanti stante l'onerosità dei canoni di affitto e degli importi delle morosità.
Il problema casa rappresenta una vera e propria emergenza sociale.
I redditi molto spesso non sono sufficienti a sostenere le spese di affitto e condominiali, onerose rispetto agli stessi.

Sul versante occupazionale si registrano criticità significative che impattano su possibili percorsi di autonomia e di processi di *empowerment* delle persone, auspicabili almeno per alcuni target di età al fine di poter prevenire una prospettiva di cronicità assistenziale.
In analogia anche percorsi formativi cui le persone partecipano non sempre trovano successivamente una risposta nell'ambito lavorativo creando ulteriore frustrazione e rassegnazione.
Si valuta che una possibilità di affrontare tale momento storico, stante le risorse in diminuzione, possa trovare risposta attraverso un incremento delle collaborazioni e delle sinergie già presenti in città, attraverso la stipula di appositi protocolli atti da un lato a razionalizzare gli interventi e dall'altro a perseguire obiettivi di equità sociale, cercando di garantire a tutti i cittadini pari opportunità "offrendo" loro anche un messaggio educativo.
In quest'ottica è stato riconfermato, per il periodo 2014-2016, il Protocollo tra il Comune di Trieste e le società AcegasAps, AcegasAps Service, Estenergy) con l'obiettivo di ottimizzare l'erogazione dei contributi economici, attivando un sistema sinergico di azioni, finalizzato alla definizione di procedure per la gestione, in particolare, delle sospensioni per morosità e delle modalità di rateizzazione del pagamento.
Nella stessa linea il rinnovato protocollo tra il Comune di Trieste, la Fondazione ANDI Onlus Associazione Nazionale Dentisti e la sezione provinciale di Trieste che intende perseguire un importante obiettivo di salute finalizzato alla prevenzione e salute orale dei bambini e dei giovani adulti, in carico al Servizio Sociale Comunale che si trovano in situazione di disagio economico o sono ospitati in strutture di accoglienza.
Sono previste alcune prestazioni di diagnosi e cura prestabilite che verranno eseguite presso gli studi dei professionisti sanitari che hanno aderito all'iniziativa. Ciò fino al 31.12.2015.
Infine sono in corso alcuni contatti finalizzati a garantire delle opportunità di frequenza e partecipazione ad alcune discipline sportive da parte dei minori seguiti dal Servizio, a condizioni agevolate.
Il progetto del Piano di Zona 2013-15 che sta affrontando, con altri soggetti del terzo settore, il tema delle "vulnerabilità sociale" sta valutando la possibilità di un percorso di inserimento sociale in alcune attività attraverso la formula dei *vouchers.*

Proseguirà anche nel corso del 2014 l'adesione al progetto dell'Emporio della Solidarietà – la solidarietà spesa bene", promosso dalla Caritas, finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà, in un percorso mirato ad evitare la cronicizzazione del loro disagio, attraverso l'erogazione di interventi dedicati e finalizzati a dare una risposta anche in termini educativi sull'utilizzo del denaro nonché perseguire una distribuzione attenta, con un lavoro in rete, al fine di recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento di stili di vita.

3.7.1 Finalità da conseguire

Perseguire, anche attraverso gli interventi di sostegno economico, una progettualità il più possibile personalizzata e volta a sostenere/incrementare l'autonomia delle persone e delle famiglie evitando l'instaurarsi della cronicità assistenziale.

3.7.1.4- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Proseguire nell'attività di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti prevedendo convenzioni, protocolli, accordi finalizzati a confermare ed incrementare la tipologia dell'offerta di sostegno economico atta a soddisfare le necessità primarie dei cittadini.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono sufficienti a garantire lo svolgimento delle funzioni previste.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Tenuto conto dei vincoli normativi e finanziari sarà necessario mantenere comunque una dotazione organica il più possibile coerente con i compiti istituzionali previsti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le ragioni delle scelte operate si pongono i seguenti obiettivi:

- fronteggiare la crescente domanda sociale attraverso l'introduzione di elementi innovativi di intervento;
- contrastare l'esclusione sociale offrendo l'opportunità di raggiungere l'autonomia di vita anche ai soggetti più fragili;
- poter contare su una cornice istituzionale all'interno della quale esercitare la propria competenza tecnica nella formulazione degli interventi.

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Oggi il problema del disagio abitativo non investe più solo le fasce di popolazione in condizioni di povertà ma raggiunge, in modo sempre più evidente, un'ampia fascia di popolazione che, per ragioni diverse, può improvvisamente passare da una situazione di stabilità economica ad una condizione di fragilità e vulnerabilità sociale.
La perdita dell'abitazione rappresenta il passaggio (spesso l'ultimo) dove sfociano i percorsi di impoverimento delle persone.
Il disagio abitativo è presente nelle concentrazioni urbane e riguarda particolarmente le categorie sociali deboli: famiglie e anziani a basso reddito, lavoratori precari, disoccupati, immigrati, e tutte le altre figure tipiche a rischio di marginalità assistite dal sistema di *welfare*. La tipologia si sta però estendendo, sulla base delle trasformazioni sociali in atto, e va a comprendere i separati, i nuclei familiari di nuova costituzione, i sempre più numerosi giovani adulti che vivono ancora coi genitori, i soggetti a rischio di nuova povertà, ecc.
L'intero quadro è naturalmente reso ancor più complesso dalle recenti contrazioni di spesa pubblica e dalla conseguente scarsità di risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica.
L'attenzione alle politiche abitative costituisce, pertanto, una priorità, anche a livello locale, dove si registrano situazioni riconducibili a quelle sopra descritte. E' necessario quindi fronteggiare l'emergenza casa per venire incontro alle necessità delle famiglie che versano in condizioni di maggiore bisogno, nelle quali il problema abitativo è comunque una componente, in alcuni casi anche grave. Rientrano in questa categoria situazioni piuttosto differenziate, fra le quali si segnalano alcune tipologie: le persone senza fissa dimora; persone e nuclei accolti in strutture comunitarie di accoglienza di tipo sociale e sanitario; persone che accedono ad alloggi protetti o di emergenza; persone in uscita dal carcere; nuclei con sfratto; nuclei con sistemazioni provvisorie improprie e inadeguate; nuclei con affitto molto elevato in relazione al reddito.
La prospettiva di una soluzione strutturale al problema del disagio abitativo impone l'elaborazione di politiche per la casa nelle quali il soggetto pubblico non sia più l'unico attore. Al fine di trovare possibili soluzioni e strategie per ridare non solo una casa, ma anche una dimora (intesa come luogo di relazioni), si inserisce la piena attuazione dell'Agenzia di Solidarietà per l'Affitto creata allo scopo di incentivare i proprietari di immobili alla locazione delle case sfitte, la partecipazione attiva di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nell'alleviare e risolvere crescenti situazioni di disagio, la promozione e la messa a disposizione di alloggi da parte della Fondazione Caccia Burlo, per quei nuclei che sono evidentemente in difficoltà a reperire o conservare agevolmente l'alloggio con gli affitti a prezzo di mercato. Uno degli obiettivi è quello di favorire l'incontro tra domanda ed offerta sul mercato privato della locazione. Prevede strumenti utili a incentivare la stipula di contratti d'affitto concordato: si tratta di incentivi economici e garanzie (un Fondo di Garanzia copre il rischio di morosità)
Le scelte di intervento attuate rappresentano il tentativo di coniugare la gestione delle tradizionali modalità di intervento, ancora tutte incentrate sull'edilizia sociale con la costruzione di un sistema alternativo, orientato al mercato.
Oggi politica per la casa e politica per contrastare la povertà in larga parte coincidono, non solo per la relazione diretta tra affitto e reddito, ma anche per quella indiretta tra disponibilità di alloggi in affitto, mobilità e contrasto della disoccupazione.
Diventa importante realizzare una buona integrazione tra politiche per la casa e politiche urbanistiche, queste ultime possono infatti concorrere in maniera determinante a creare abitazioni sociali in locazione.
In questo contesto si inquadra il nuovo insediamento abitativo di via Soncini, un condominio solidale, che prevede lo sviluppo di nuovi modelli di convivenza nei quali vengono sostenute relazioni di scambio reciproco e promossi rapporti di solidarietà e sussidiarietà. La finalità è anche quella di attivare interventi volti al reinserimento sociale e alla promozione della salute dei cittadini più deboli ed alla costruzione di reti comunitarie di supporto. Si tratta di un'occasione per svolgere un ottimale coordinamento tra servizi diversi che agiscono sulla stessa persona e nucleo familiare promuovendo la collaborazione di enti, associazioni e realtà del territorio.
Anche la messa in rete e l'aggiornamento continuo delle informazioni sulla risorsa "casa" tra servizi e agenzie territoriali rappresenta un valore aggiunto in termini di prevenzione del disagio abitativo. E' questo il lavoro che verrà sviluppato nel Piano di Zona, con l'obiettivo di impostare l'attività di un osservatorio stabile dei bisogni abitativi, che sia anche punto di raccolta delle informazioni su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa.
È in programma la sottoscrizione del protocollo sull'"Osservatorio stabile dei bisogni abitativi", con i soggetti del privato sociale e l'Università degli Studi di Trieste, attraverso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura e quello di Studi Umanistici.

Si procederà nel contempo a monitorare costantemente il turn over delle presenze negli alloggi temporanei e nelle foresterie gestite dal Comune e si continueranno a sviluppare i progetti di accompagnamento abitativo dei soggetti fragili, in raccordo con le reti comunitarie di supporto e con i progetti di condominio solidale, applicandone la formula nei nuovi insediamenti.
Verranno sviluppati i servizi a bassa soglia, attraverso la messa in rete delle risorse presenti in tutta la provincia, l'analisi dei bisogni emergente dalle numerose attività di emergenza finora svolte e l'individuazione di possibilità di sviluppo degli stessi.
Si valuterà in particolare la realizzazione di interventi di supporto presso la stazione centrale con la realizzazione di un help center, centro di orientamento sociale che comprende la gestione di servizi di sostegno, accompagnamento delle persone senza dimora
Si provvederà ad individuare una nuova struttura per l'accoglienza notturna delle persone senza fissa dimora e quindi all'ampliamento in forma stabile e non meramente emergenziale dei posti letto per l'accoglienza.
Si cercherà nel contempo di garantire, nonostante la limitatezza delle risorse, il mantenimento delle strutture di accoglienza di secondo livello, monitorandone il turn over.
All'interno dei tavoli del Piano di Zona verranno progettate anche attività finalizzate al rafforzamento e alla diffusione di opportunità di formazione e sviluppo di capacità, rivolte a persone portatrici di svantaggio e emarginazione. Tali azioni rientrano nell'ambito della lotta all'esclusione sociale, da attuarsi anche sotto forma di attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione sociale, del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità. In questo senso si progetterà l'organizzazione congiunta con i partner istituzionali e del privato sociale di un Tavolo per la salute mentale.
Verranno sviluppati i progetti di recupero alimentare, attraverso l'allargamento dei soggetti coinvolti, la definizione dell'infrastruttura comunicativa per favorire l'incontro domanda – offerta e la formazione specifica rivolta alle Onlus e alle scuole. Nei confronti delle scuole si svilupperanno ulteriori iniziative di sensibilizzazione e specifiche azioni per attuare il loro coinvolgimento nelle attività di recupero.

Per offrire un'opportunità di inserimento nel mondo del lavoro verranno inoltre incrementate, attraverso lo strumento delle Borse Lavoro, le azioni di integrazione e inserimento lavorativo delle persone adulte in situazione di disagio sociale ed economico, in particolare le azioni rivolte ai neo maggiorenni.

Continueranno le attività di formazione/integrazione lavorativa per giovani (Minori/Infra21enni) in situazione di difficoltà e/o disagio sociale ed economico, incrementando le Borse Lavoro estive così da dare risposte sia formative che economiche a quella fascia di giovanissimi in situazione di disagio familiare che frequentano la scuola superiore e che necessitano di un budget per le spese scolastiche.

Si organizzeranno inoltre, in collaborazione con gli Enti Formativi, corsi specifici sulla Sicurezza nei posti di lavoro per tutti gli utenti in Borsa Lavoro (sia Adulti che Minori).

3.7.1 Finalità da conseguire

Sviluppo e rafforzamento delle reti sociali esistenti e sviluppo di nuove sinergie. Sensibilizzazione della società civile rispetto alla realizzazione di percorsi di inclusione per i soggetti fragili.

3.7.1.5- **Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi in convenzione con l'associazionismo e il privato sociale per autonomia abitativa. Alloggi di emergenza, alloggi Ater L.R. 15. Centro diurno a bassa soglia, Unità di Strada

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Tenuto conto dei vincoli normativi e finanziari sarà necessario mantenere comunque una dotazione organica il più possibile coerente con i compiti istituzionali previsti

3.7.4 Motivazione delle scelte

La realizzazione degli interventi in stretta collaborazione tra enti, istituzioni, associazioni e soggetti del privato sociale produce maggiore efficacia delle azioni e razionalizzazione delle risorse.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002003001 - La povertà assoluta economica, dei contesti di vita (habitat periferici degradati)

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	5.902.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.902.200,00	1,60
TITOLO III	0,00							
TOTALE	5.902.200,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.006.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.006.000,00	1,73
TITOLO III	0,00							
TOTALE	6.006.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.006.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.006.000,00	1,74
TITOLO III	0,00							
TOTALE	6.006.000,00							

3.7 Progetto: 00203 – 00003: La povertà di chi vive in un'istituzione (carcere e molte case di riposo)

Di cui al Programma 00203: Trieste città delle persone – L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Proseguire l'attività operativa volta a salvaguardare e tutelare le fasce deboli della popolazione, con particolare riguardo alle persone che vivono in situazione di disagio e/o difficoltà sociale ed economica. Gli interventi saranno mirati sia alla verifica del rispetto normativo presso le residenze polifunzionali per anziani e le case di riposo, sia – grazie anche alla collaborazione con soggetti esterni al Comune – alla tutela degli anziani autosufficienti possibili vittime di raggiri e truffe.

3.7.1 Finalità da conseguire

La salvaguardia delle persone ospitate presso residenze polifunzionali e, più in generale, una particolare attenzione nei confronti degli anziani e delle fasce deboli

3.7.1.6- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Tutela delle condizioni di vita delle persone che vivono nelle residenze polifunzionale e nelle case di riposo

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, attrezzature tecnologiche specialistiche, parco veicoli

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tutelare le fasce deboli della popolazione, ed in particolare gli anziani ospiti delle residenze polifunzionali, per un miglioramento globale del benessere sociale.

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Verranno implementati i progetti sulla devianza e sul carcere, attraverso il proseguimento della collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione penale esterna (UEPE), con l'Ufficio Servizio Sociale per i minorenni (USSM) e gli altri Ambiti della provincia. A tal fine si procederà a rafforzare gli interventi e azioni nei confronti di minori e adulti a rischio di devianza e persone detenute ed in esecuzione penale esterna, finanziate con fondi regionali, la cui finalità è quella di instaurare un piano sinergico di azioni congiunte per sviluppare una linea comune e una comune operatività, sia a livello di progettazione generale sia a livello di progettazione individuale degli interventi.
Sulla scorta dell'attività dell'anno precedente verranno apportati gli opportuni miglioramenti al processo di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore e verrà emanato un nuovo bando per manifestazione d'interesse, volto ad individuare i soggetti assieme ai quali effettuare la co–progettazione degli interventi.
Proseguirà inoltre l'attività tecnica di supporto all'attività del Garante dei diritti dei detenuti.
In particolare verranno realizzati progetti, all'interno del carcere, che consentano ai detenuti un effettivo reinserimento sociale e lavorativo nonché interventi e azioni a valenza socio-educativa e di reinserimento sociale a favore di persone detenute ed ex detenute e di persone in esecuzione penale esterna al carcere, domiciliate.

3.7.1 Finalità da conseguire

Favorire il recupero dell'autonomia personale ed il reinserimento sociale delle persone detenute o in esecuzione penale esterna

3.7.1.7- **Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Erogazione borse lavoro e servizi di supporto in convenzione con il privato sociale.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Tenuto conto dei vincoli normativi e finanziari sarà necessario mantenere comunque una dotazione organica il più possibile coerente con i compiti istituzionali previsti

3.7.4 Motivazione delle scelte

La possibilità di svolgere attività lavorative e corsi di formazione all'interno o all'esterno del carcere favorisce il re inserimento sociale e contribuisce a garantire dignità alle persone che devono scontare una pena detentiva o una misura alternativa.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002003003 - La povertà di chi vive in un'istituzione (carcere e molte case di riposo)

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.760.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.760.500,00	1,30
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.760.500,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.481.852,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.481.852,00	1,29
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.481.852,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.487.802,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.487.802,00	1,30
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.487.802,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00204 - Trieste Città delle Persone – Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"

RESPONSABILE: SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il superamento della frammentazione degli interventi e l'integrazione delle politiche sociali appare indispensabile per fronteggiare la crisi che investe il sistema di welfare attualmente praticato. Tale risultato può essere raggiunto soltanto con l'elaborazione tramite il Piano di Zona di un "Piano strategico del sociale", condiviso con tutti gli attori pubblici e privati del territorio, che delinei obiettivi e azioni di breve, medio e lungo periodo per affrontare priorità ed emergenze sociali e che indirizzi e coordini tutte le politiche che impattano sulle persone e sulle famiglie in materia di casa, lavoro, reddito, salute, istruzione, formazione, socialità, ambiente.
Particolare attenzione sarà riservata alla qualità dei servizi offerti ed al potenziamento del sistema di miglioramento continuo interno introdotto con la "Carta dei Servizi" dell'Area.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le ragioni delle scelte operate sono riconducibili all'aumento del bisogno di protezione sociale a cui bisogna far fronte nel contesto attuale di crisi economica e di conseguente carenza di risorse disponibili. Si rende pertanto indispensabile il potenziamento di una programmazione strategica degli interventi e dei servizi al fine di garantire un'allocazione più efficace ed efficiente delle risorse, rafforzando l'integrazione fra i sistemi di servizi che operano a favore dei cittadini.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma di attività risulta pienamente coerente con le affermazioni contenute nelle principali norme programmatiche di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002004 - Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	166.000,00	166.000,00	166.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	11.250,00	11.250,00	11.250,00	
TOTALE (A)	177.250,00	177.250,00	177.250,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	-56.250,00	-26.250,00	-26.250,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**128.000,00**	**158.000,00**	**158.000,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002004 - Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	128.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	0,03
TITOLO III	0,00							
TOTALE	128.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	158.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.000,00	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	158.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	158.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.000,00	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	158.000,00							

3.7 Progetto: 00204 – 00001: Indirizzare i piani di zona

Di cui al Programma 00204: Trieste città delle persone – Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

Nel corso del 2014 proseguirà la fase realizzativa del Piano di Zona, avviata ufficialmente nel 2013 con la firma dell'accordo di programma e che caratterizza tutto il triennio di riferimento. La Direzione di Area tramite l'Ufficio di Piano sarà impegnata nell'attività di coordinamento dei gruppi tecnici e dei tavoli di partecipazione attivati, nell'aggiornamento periodico del quadro conoscitivo del territorio e nell'attività periodica di monitoraggio e valutazione.
Per quanto riguarda l'integrazione sociosanitaria, in continuazione del percorso avviato negli anni precedenti, la pianificazione, progettazione e la realizzazione delle relative attività sarà condivisa a livello provinciale per gli obiettivi sociosanitari di sistema e di area tematica attraverso la "Cabina di Regia" composta dai Responsabili degli Ambiti 1.1, 1.2,1.3 e dai Direttori di Distretto e relativi staff.
Al Piano di Zona 2013-2015 hanno aderito complessivamente circa 165 soggetti, in cui sono compresi enti pubblici, organizzazioni sindacali, ordini professionali, terzo Settore altre realtà private, che partecipano alle varie azioni attraverso i lavori dei tavoli di co-progettazione che sono stati attivati per tutti i 20 obiettivi di area tematica e trasversali.

3.7.1 Finalità da conseguire

Favorire lo sviluppo di una logica di sistema e migliorare l'integrazione con gli altri servizi pubblici e del privato sociale che fanno parte del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari del territorio. A tal fine in continuità, come da anni precedenti, saranno organizzate iniziative divulgative formative e convegnistiche su temi considerati strategici dall'Assessorato alle Politiche Sociali.

3.7.1.8- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Si procederà all'elaborazione, all'interno dei tavoli tematici del Piano di Zona, delle progettualità relative agli obiettivi fissati dalla programmazione congiunta per l'anno 2014.
Verrà data attuazione alle conseguenti azioni per le quali è prevista la co–progettazione nelle aree tematiche della Disabilità e degli Adulti.
Nell'ambito dei tavolo tecnici dedicati si procederà assime all'A.S.S. ed agli altri Ambiti allo sviluppo delle azioni di sistema di integrazione sociosanitaria per le medesime aree tematiche previste nella programmazione 2014.

3.7.1 Finalità da conseguire

Impiegare le risorse in modo innovativo su modalità di intervento condivise con i partner istituzionali e del privato sociale.

3.7.1.9- **Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Tenuto conto dei vincoli normativi e finanziari sarà necessario mantenere comunque una dotazione organica il più possibile coerente con i compiti istituzionali previsti

3.7.4 Motivazione delle scelte

La progettazione di nuovi interventi e servizi richiede un coinvolgimento ampio della rete dei soggetti pubblici, privati e del privato sociale

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002004001 - Indirizzare i piani di zona

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	128.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	0,03
TITOLO III	0,00							
TOTALE	128.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	158.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.000,00	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	158.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	158.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.000,00	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	158.000,00							

3.7 Progetto: 00204 – 00002: Sostenere il diritto alla cittadinanza di tutte le persone

Di cui al Programma 00204: Trieste città delle persone – Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

Le politiche e gli interventi promossi con il Piano di Zona sono finalizzate a sostenere i diritti di cittadinanza cd "passivi", nell'ambito delle risorse disponibili, con una particolare attenzione ai diritti alla protezione sociale contro la malattia, la vecchiaia, al contrasto di ogni forma di povertà ed emarginazione.
Si possono sintetizzare nelle seguenti affermazioni:
- promuovere la qualità della vita dei soggetti non autosufficienti, assicurando loro di poter mantenere il contesto abituale di vita, prevenendo o evitando il ricovero, anche improprio, in strutture sanitarie, socio-sanitarie, sociali e promovendone il ruolo sociale e la partecipazione alla vita collettiva;
- aumentare le possibilità di tutela dei soggetti in condizioni di cronicità e non autosufficienza attraverso politiche socio-sanitarie integrate;
- abbreviare i tempi di avvio dell'intervento e dare maggior sicurezza alle famiglie;
- promuovere la piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare e sociale, nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro.

Proseguiranno le iniziative idonee a promuovere e garantire la partecipazione attiva dei cittadini alla costruzione partecipata e responsabile del sistema integrato dei servizi sociali del territorio. In questo contesto si inserisce l'applicazione della Carta dei Servizi dell'Area, che vuole essere uno strumento finalizzato ad offrire una conoscenza chiara di quali sono i propri diritti e doveri e ad assicurare la qualità dei servizi sociali offerti. Si tratta di un documento che garantisce il riconoscimento della centralità delle persone e dei loro bisogni e facilita l'accesso ai servizi sociali da parte dei cittadini, in particolare di quelli che vivono situazioni di fragilità.

3.7.1 Finalità da conseguire

Nel primo semestre del 2014 si procederà all'aggiornamento della Carta dei Servizi, completata e pubblicata nel corso del 2013, sulla base delle modifiche normative ed organizzative dei servizi intervenute dopo la sua emanazione e degli obiettivi di miglioramento prefissati. In particolare, appena approvata la nuova macrostruttura dell'ente, si provvederà all'aggiornamento dei responsabili dei vari servizi.

Proseguirà contemporaneamente l'implementazione del sistema di miglioramento interno continuo dei vari servizi dell'Area attraverso la definizione annuale degli obiettivi di miglioramento, il monitoraggio delle prestazioni erogate, oltre che di attività periodiche di valutazione, anche al fine di verificare il gradimento e il punto di vista degli utenti sul funzionamento dei servizi con l'attivazione di strumenti di partecipazione attiva che possono coinvolgere oltre che i diretti beneficiari, i familiari e le associazioni interessate.

Come già avvenuto nell'anno precedente, saranno elaborate e realizzate a cura dell'Ufficio di Piano due ricerche di valutazione a campione sulla qualità dei servizi dell'Area, che saranno individuati coerentemente con gli obiettivi di miglioramento prefissati.

3.7.1.10- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.7 Progetto: 00204 – 00003: "Crescita e sviluppo" di un coordinamento istituzionale forte a partire dall'interno dell'amministrazione comunale.

Di cui al Programma 00204: Trieste città delle persone – Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

In continuità con quanto già attuato nel percorso pianificatorio e nella fase attuativa del Piano di Zona realizzata nel 2013, proseguirà l'impegno e l'attenzione strategica dell'Assessorato alle Politiche Sociali all'integrazione di tutte le politiche ed i programmi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini al fine di garantire la partecipazione attiva di tutte le aree organizzative e l'azione integrata dei vari assessorati comunali coinvolti, ossia Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici, Educazione, Verde Pubblico e Patrimonio Immobiliare negli interventi e nelle azioni collegate ai piani di zona e nelle varie progettazioni integrate (Habitat – microaree) che coinvolgono altri soggetti pubblici e privati.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire il coordinamento degli strumenti programmatori e delle azioni dell'ente attraverso la partecipazione ai tavoli del Piano di Zona degli operatori delle varie aree organizzative coinvolte.

3.7.1.11- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.4 - PROGRAMMA n: 00205 - Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

RESPONSABILE: SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

3.4.1 - Descrizione del programma

Le politiche comunali che saranno attivate nel corso del triennio, coerentemente con quanto previsto nel Piano di Zona 2013-2015, saranno finalizzate a mettere al centro delle azioni politiche le persone con le loro esigenze ed i loro diritti per attivare un generale cambio culturale.
Principi guida delle politiche sociali per il triennio saranno rappresentati dalla promozione dei diritti di cittadinanza della comunità sociale, sostenendo e contrastando le situazioni di disagio che possano comprometterne l'esercizio, dall'attivazione di interventi che possano favorire lo sviluppo di un welfare di comunità, dalla valorizzazione e promozione dell'apporto al sistema integrato da parte delle istituzioni, le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, il terzo settore in tutte le sue espressioni (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni, cooperazione sociale) ed altre realtà private che operano sul territorio cittadino non solo sul terreno strettamente sociale e sanitario, puntando a creare un sistema che assume la partecipazione come metodo di programmazione ed esce dalle logiche settoriali.
I principali obiettivi strategici saranno il rafforzamento della rete sociale attraverso la creazione di nuove sinergie e modalità di collaborazione con le varie espressioni del Terzo Settore che operano sul territorio, lo sviluppo della domiciliarità anche attraverso forme innovative di presa in carico dei soggetti fragili, il miglioramento del livello di qualità dei servizi offerti , con particolare attenzione alle strutture comunali, l'introduzione di criteri di maggiore equità nell'accesso ed erogazione degli interventi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Sono previste 13 opere:
4 opere di manutenzione per la categoria: Sport e Spettacolo
4 opere di manutenzione per la categoria: Edilizia Sociale e Scolastica
2 opere per la categoria: Edilizia Sociale e Scolastica
1 opera di manutenzione per la categoria: Edilizia Sanitaria
1 opera di ristrutturazione per la categoria: Edilizia Sanitaria
1 opera di nuova costruzione per la categoria: Edilizia Sanitaria

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma di attività risulta pienamente coerente con le affermazioni contenute nelle principali norme programmatiche di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002005 - Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	1.126.535,97	1.126.535,97	1.126.535,97	
- REGIONE	32.213.293,15	31.575.049,42	31.558.589,75	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	1.040.000,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	1.840.323,28	1.025.371,28	1.008.271,28	
TOTALE (A)	36.220.152,40	33.726.956,67	33.693.397,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale	8.377.918,98	8.377.918,98	8.247.918,98	
TOTALE (B)	8.377.918,98	8.377.918,98	8.247.918,98	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	25.958.316,78	27.442.039,50	27.026.725,43	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**70.933.968,19**	**69.924.495,18**	**69.345.621,44**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002005 - Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	66.058.084,65	96,29	0,00	0,00	2.544.303,90	3,71	68.602.388,55	18,59
TITOLO III	2.331.579,64							
TOTALE	68.389.664,29							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	67.515.722,63	99,92	0,00	0,00	53.708,17	0,08	67.569.430,80	19,47
TITOLO III	2.355.064,38							
TOTALE	69.870.787,01							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	67.174.292,84	99,94	0,00	0,00	40.148,50	0,06	67.214.441,34	19,51
TITOLO III	2.131.180,10							
TOTALE	69.305.472,94							

3.7 Progetto: 00205 - 00001: Valorizzare il protagonismo delle associazioni di volontariato e di promozione sociale

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Si intende proseguire e rafforzare, anche attraverso concreti ausili dal punto di vista logistico, i rapporti con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, che prestano la propria attività e le proprie risorse umane e strumentali fornendo un concreto sostegno alla gestione delle situazioni di emergenza.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il consolidamento dei rapporti e – ove possibile – il concreto supporto logistico ai gruppi volontari di Protezione Civile garantisce ed incrementa le possibilità di ausilio alla cittadinanza in occasione di eventi straordinari o di calamità o emergenze.

3.7.1.1- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Consolidamento dei rapporti di collaborazione con le varie associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale al fine di coordinare gli interventi nell'ambito dell'attività di Protezione Civile.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Per garantire un'efficace tutela o ausilio alla cittadinanza in occasione di eventi straordinari o emergenze è importante garantire un pronto ed efficace intervento anche da parte delle associazioni di volontariato impegnate nel campo della Protezione Civile.

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

Proseguiranno le azioni di rafforzamento e valorizzazione del ruolo del terzo settore nella programmazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali sia nella loro funzione di osservatori diretti ed immediati delle situazioni di disagio che nel loro ruolo attivo svolto a fianco delle istituzioni nell'offerta dei servizi.

Nella fase attuativa del Piano di Zona, è stato mantenuto un sistema di governance articolato su una struttura multilivello che coinvolge la pluralità dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito attraverso le diverse forme di partecipazione che sono la concertazione, la consultazione e la co-progettazione.

Complessivamente hanno sottoscritto il Piano di Zona 2013-2015 e partecipano ai 20 tavoli di obiettivo e co-progettazione attivi per il triennio di riferimento circa 80 associazioni di volontariato e di promozione sociale che operano sul territorio cittadino.

3.7.1 Finalità da conseguire

L'esigenza di elaborare strategie che consentano di coinvolgere e valorizzare il territorio nella costruzione del nuovo welfare è stata molto avvertita nello sviluppo del terzo ciclo di pianificazione del PdZ.
Il contesto socioeconomico di questo momento storico e l'attuale prospettiva di una riduzione progressiva delle risorse economiche e umane a disposizione degli enti pubblici rende infatti imprescindibile nella programmazione degli interventi e dei servizi una valutazione preventiva dei bisogni prioritari e delle scelte sostenibili dai servizi stessi. A tal fine la valorizzazione delle risorse sociali presenti sul territorio si coniuga con la necessità di assunzione di responsabilità da parte dei soggetti privati che intervengono nel processo di pianificazione.

Come obiettivo di sistema della governance sociale per il triennio, formalizzato nel Piano di Zona, è stata prevista la costituzione di una rappresentanza stabile del volontariato e dell'associazionismo che opera sul territorio cittadino al fine di favorirne la valorizzazione come interlocutore dell'Amministrazione comunale.
A tal fine proseguirà il percorso avviato alla fine del 2013 con specifiche azioni di promozione da parte dell'Assessorato.

4.7.1.1- **Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005001 - Valorizzare il protagonismo delle associazioni di volontariato e di promozione sociale

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	32.604,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.604,19	0,01
TITOLO III	232,52							
TOTALE	32.836,71							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	32.596,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.596,14	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	32.596,14							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	32.596,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.596,14	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	32.596,14							

3.7 Progetto: 00205 – 00002: Valorizzare il ruolo e le funzioni della cooperazione sociale

Di cui al Programma 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

In collaborazione con i servizi centrali dell'ente sarà monitorata l'applicazione del protocollo e delle linee guida con la cooperazione sociale approvate nell'ultimo trimestre del 2013, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Il confronto con la cooperazione sociale proseguirà nell'ambito del tavolo permanente con le centrali locali della cooperazione, costituito a seguito del protocollo d'intesa siglato nel luglio 2012 e nell'ambito del tavolo di co-progettazione del Piano di Zona relativo all'obiettivo 8.1 "Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate (….)".

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

All'interno dell'obiettivo 8.1 "Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati (…) del Piano di Zona proseguiranno le azioni concordate con la cooperazione sociale per la programmazione 2014, sviluppando in particolare progetti di agricoltura sociale in collaborazione con i partner del PdZ.

3.7.1 Finalità da conseguire

Valorizzazione e promozione sul territorio degli strumenti previsti dalla normativa vigente per l'affidamento dei servizi.

4.7.1.2- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

La progettazione di nuovi interventi e servizi richiede un coinvolgimento ampio della rete dei soggetti della cooperazione sociale, che nel contempo sviluppi nuove possibilità di occupazione e inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

3.7 **Progetto: 00205 - 00007**: Un welfare di comunità

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Si intende proseguire l'iniziativa volta a garantire la tutela degli alunni sugli attraversamenti pedonali prospicienti alle scuole, favorendo nel contempo un attivo reinserimento sociale di persone anziane o spesso svantaggiate.
Prosegue e si rafforza l'azione svolta nell'ambito del progetto di educazione alla mobilità, portata avanti nelle scuole dell'obbligo, nell'ambito di un'azione volta allo sviluppo ed alla maturazione di un nuovo concetto di mobilità e di sicurezza stradale.

3.7.1 Finalità da conseguire

Un concreto ausilio alle c.d. fasce deboli della popolazione, sia attraverso un'occasione di inserimento in un'attività produttiva dall'alto valore sociale (vigilanti davanti alle scuole), sia attraverso la riproposizione ed il miglioramento dei percorsi formativi offerti ai giovani e finalizzati al rispetto delle regole ed alla consapevolezza della loro importanza con riferimento alla mobilità.

3.7.1.2- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Concorrere ad un inserimento attivo e costruttivo nel tessuto sociale a favore di persone altrimenti "ai margini"; fornire ai giovani un esempio e dei modelli da seguire ed imitare; tutto ciò contribuisce a perseguire un obiettivo di concreto sostegno alle fasce deboli della popolazione.

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

Lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva proseguirà nell'ambito del Piano di Zona, valorizzando l'apporto delle competenze e delle risorse di tutti i soggetti privati che intervengono nel percorso di pianificazione e programmazione attraverso i tavoli di obiettivo di coprogettazione, dai quali è atteso un apporto responsabile e costruttivo coerente con il ruolo di protagonisti di decisioni e azioni che influiscono sul sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.
Proseguirà inoltre l'azione di censimento delle risorse del sistema integrato dei servizi esistenti sul territorio, avviata sempre nell'ambito del Piano di Zona 2013-2015, con la quale si intende valorizzare e dare evidenza al ruolo del terzo settore nell'offerta dei servizi in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e favorirne l'integrazione con i servizi pubblici.
Un particolare tavolo di confronto è stato attivato dall'Amministrazione comunale anche con gli ordini professionali, molti dei quali hanno aderito al Piano di Zona 2013-2015 e con cui sono state avviate varie e proficue azioni di collaborazione che proseguiranno nel 2014.
Nel primo trimestre del 2014 sarà avviato il progetto di Servizio Civile "Ti accompagno io – azioni di supporto e collaborazione all'organizzazione della quotidianità familiare" approvato e finanziato nel 2013 che prevede azioni di sostegno a famiglie con minori seguiti dal Servizio Sociale Comunale e contemporaneamente saranno stati elaborati e presentati alla Regione Friuli Venezia Giulia i nuovi progetti sulla base del bando che sarà pubblicato nel 2014.
La Direzione di Area cura la regia dei progetti, organizzando la formazione dei giovani volontari e coordinandone l'attività, oltre a provvedere a tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi per l'impiego dei volontari richiesti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

3.7.1 Finalità da conseguire

Avvio e realizzazione del progetto di Servizio Civile "Ti accompagno io – azioni di supporto e collaborazione all'organizzazione della quotidianità familiare".
Elaborazione e presentazione dei nuovi progetti per l'anno 2014 a seguito della pubblicazione dello specifico bando nazionale

4.7.1.3- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

La progettazione di nuovi interventi e servizi richiede un coinvolgimento ampio della rete dei soggetti della cooperazione sociale, che nel contempo sviluppi nuove possibilità di occupazione e inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Descrizione del progetto

1). Dopo aver concluso nel corso dell'anno 2013 la procedura e successivo affidamento dei servizi di cui al Programma "Habitat – Microaree", in regime di appalto, di durata triennale, e dopo aver formalizzato l'ampliamento delle Aree di intervento cittadino individuate nel comprensorio Ater di Via Cumano e di Piazzale Giarizzole, l'attività di sviluppo di comunità proseguirà, nel corrente anno, secondo le modalità in atto e tenuto conto degli obiettivi di sviluppo atti ad agevolare ed incrementare l'*empowerment* dei cittadini che vi abitano.

Il territorio della città interessato da questa esperienza riscontra iniziative variegate e specifiche rispetto ai vari target.

A tale proposito anche nel 2014 proseguiranno i percorsi di educazione alla salute organizzando momenti formativi dedicati su temi specifici unitamente ad un'attività informativa atta a dare indicazioni su aspetti prettamente amministrativi (scelta del medico, ticket, etc.).

La programmazione annuale prevede inoltre l'organizzazione di incontri organizzati con altri soggetti su temi valutati di preciso interesse e richiesti dai cittadini stessi finalizzati a migliorare i loro stili di vita, incrementare le loro conoscenze e favorire una migliore coesione sociale.

Proseguirà, con l'auspicio di un possibile incremento, l'attività di prossimità dove con il supporto degli stessi cittadini abitanti e delle realtà presenti nel territorio (es.negozianti, artigiani, esercizi commerciali in genere) si riesce ad intercettare e a monitorare alcune situazioni di fragilità sociale, dando risposta, con le risorse della stessa comunità, alle esigenze quotidiane, al fine di poter garantire sia le necessità primarie sia una vita di relazione e di socialità perlomeno accettabile.

Si continuerà nell'azione di consolidamento e di stimolo alle varie realtà associative e di quartiere sorte su iniziativa degli abitanti con scopi di vario genere nell'ottica di favorire sempre più una cittadinanza attiva.

Innovativa la presenza dei cosiddetti "orti sociali" che consiste nell'assegnazione di piccoli appezzamenti da parte del Comune con la finalità di sperimentare la coltivazione, anche in contesti urbani, dei prodotti dell'orto che vedrà coinvolte anche persone diversamente abili.

Nell'ottica di consolidare gli incontri intergenerazionali si proseguirà ad organizzare eventi e attività che possano stimolare la partecipazione e la capacità creativa dei protagonisti coniugando l'esperienza adulta con l'entusiasmo giovanile.

Tra le azioni di sviluppo di comunità si intende incrementare nel contesto dei singoli territori la presenza di persone che, fruendo di una borsa lavoro, possano da un lato aiutare altri soggetti nel disbrigo pratiche, nell'accompagnamento quotidiano,etc. e dall'altro svolgere un ruolo attivo a livello personale.

Relativamente ai contenuti e obiettivi previsti dal Protocollo d'intesa siglato dagli Enti promotori, nel novembre 2011, da segnalare che proseguiranno le attività e le azioni nella zona di Villa Carsia dove sorgerà un Centro diurno finanziato dal Ministero dell'Interno con la finalità di favorire anche in contesti periferici una comunicazione agevole che stimoli uno spirito di solidarietà e aiuto reciproco in grado di intervenire tempestivamente nei confronti dei soggetti più fragili.

In fase di valutazione l'adesione alla nuova Microarea di Campi Elisi, riconosciuta formalmente dall'Azienda Sanitaria nei mesi scorsi.

Tale territorio presenta le caratteristiche tipiche del Programma in quanto caratterizzata da un complesso ATER dove sono presenti nuclei familiari seguiti dai servizi sanitari e sociali, in condizioni di disagio socio-economico e afferenti ai servizi specialistici per patologie specifiche importanti.

Da segnalare nel contesto dell'insediamento di Via Cumano l'allestimento avanzato della sede per il portierato. Tale risorsa costituirà un importante punto di riferimento per i cittadini del comprensorio nonché un luogo fisico dedicato dover poter organizzare percorsi di socializzazione, educativi e culturali.

Nell'ambito del Piano di Zona 2013/2015 proseguono le attività secondo quanto previsto dal Piano attuativo annuale.

Da segnalare l'adozione, a partire dal 2013, di una scheda di rilevazione, la cosiddetta "scheda di fragilità", che intende, attraverso una puntuale rilevazione dei bisogni socio - sanitari, dare una continuità al lavoro integrato partendo dalle necessità delle singole persone e attuando interventi personalizzati, flessibili e mutuabili a seconda delle contingenze.

Tale modalità verrà consolidata anche nell'anno in corso diventando uno strumento di lavoro che potrà costituire una verifica e controllo sull'esito dei vari interventi.

Si ritiene che le attività previste, i soggetti che vi partecipano, i contenuti proposti possano rappresentare una risorsa importante tenuto conto dell'attuale difficile momento socio-economico che non permette, stante la critica situazione delle risorse e la complessità presente, alle Istituzioni di poter "raggiungere" richieste così capillari quanto necessarie.

Il processo di crescita dei territori può rappresentare una risposta possibile per favorire contesti abitativi più sani e relazioni sociali improntate ad una maggiore solidarietà e minore isolamento sociale.

2). Si prevede di elaborare un progetto da presentare alla Regione Friuli-Venezia Giulia che prevede interventi di sensibilizzazione e formazione per la prevenzione della pedofilia.

Proseguirà il lavoro di coordinamento del gruppo interEnti Mal.Ab. per la presa in carico di minori e delle loro famiglie – qualora siano protettive.

Si svilupperà nel corso del 2014 un progetto per la prevenzione dell'abuso sessuale a danno di minori, in colaborazione con il "Lyons Club" di Trieste, con il coinvolgimento di tre Istituti comprensivi della città, le cui azioni prevedono di coinvolgere direttamente i bambini, le loro famiglie e i loro insegnanti.

Il progetto prevede un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze emotive, rivolto a bambini della scuola primaria, in particolare delle classi V.

L'obiettivo è quello di rinforzare l'autostima dei bambini, la loro capacità di riconoscere ed esprimere le emozioni (anche quelle culturalmente considerate "negative" e quindi tendenzialmente represse), rinforzando le capacità di intelligenza e comunicazione emotiva. Si punta anche a permettere ai bambini di mettere in atto potenzialità difensive, attraverso il riconoscimento delle situazioni sgradevoli e rischiose, l'acquisizione del diritto di "dire no" e di superare i vissuti di imbarazzo, l'individuazione di figure protettive alle quali chiedere aiuto. Obiettivo fondamentale del progetto, quindi, consiste, in un percorso di alfabetizzazione emotiva. Si prevede un lavoro con il gruppo classe, consistente in cinque incontri di due ore ciascuno (a frequenza settimanale o quindicinale), più un incontro conclusivo di restituzione degli esiti del percorso effettuato.

In relazione agli obiettivi riguardanti l'area minori del Piano di zona 2013-2015, e segnatamente l'obiettivo 10.1, si avrà cura di elaborare in stretta collaborazione con associazioni e soggetti del terzo settore e con l'A.S.S. n. 1 "Triestina", un documento di proposta per la sperimentazione sul territorio della provincia di Trieste di un Centro per le famiglie e l'educazione. E' previsto di richiedere alla Regione Friuli-Venezia Giulia un finanziamento starter. Si tratta di un progetto che prevede la interazione dell'Area Servizi e politiche sociali e dell'Area Educazione università ricerca cultura e sport.

3.7.1 Finalità da conseguire

Proseguire, attraverso le azioni previste dalla programmazione annuale specifica di ogni territorio, nell'ottica di favorire uno sviluppo di comunità stimolando una partecipazione attiva e consapevole.
Intervenire con le risorse della comunità e dei servizi al fine di prevenire e ridurre le situazioni di potenziale rischio di abbandono.
Eventuale ampliamento delle attività integrate secondo il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.
Le finalità sono relative allo sviluppo e rafforzamento delle reti sociali esistenti, dello sviluppo di nuove sinergie, della sensibilizzazione della società civile, in particolare rispetto alle problematiche dei ragazzi e dei bambini.

4.7.1.4- Investimento

Come da capitolato

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il Programma delle attività proseguirà secondo i contenuti previsti dal Protocollo interenti e tenuto conto della programmazione annuale condivisa con gli altri partners istituzionali, del terzo settore e dei cittadini.
Supporto organizzativo al gruppo inerenti Mal.Ab.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono sufficienti a garantire lo svolgimento delle funzioni previste

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere auspicabilmente coerente con le risorse assegnate

3.7.4 Motivazione delle scelte

È compito delle istituzioni operare in sinergia con il privato sociale ed i singoli cittadini al fine di promuovere il benessere di una comunità soprattutto nei confronti dei soggetti più deboli ed a rischio di abbandono e isolamento sociale, elementi che favoriscono il sorgere di determinate patologie talvolta irreversibili.

Un sistema di welfare integrato deve poter lavorare per produrre e sviluppare sinergie positive quale elemento essenziale di crescita di una comunità.

La realizzazione degli interventi in stretta collaborazione tra Enti, istituzioni, associazioni e soggetti del privato-sociale e in singergia e integrazione tra Aree e Servizi del Comune produce una maggiore efficacia delle azioni, una più ampia visione delle problematiche e la razionalizzazione delle risorse a disposizione.

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Proseguiranno gli interventi di sostegno alle politiche a favore di donne e minori vittime di violenza, sia attraverso il sostegno diretto alla gestione del Centro Antiviolenza, sia con la realizzazione di specifiche progettazioni sulla base di contributi regionali dedicati.
In particolare verranno previsti nuovi servizi quali: laboratori di autostima rivolti ad una sessantina di donne; 2 gruppi di auto mutuo aiuto al fine di facilitare le donne che vivono/hanno vissuto una situazione di maltrattamento a sostenersi reciprocamente, creare vincoli e intraprendere azioni collettive; interventi di informazione e consulenza giuridica, tutoraggio per la ricerca del lavoro e/o corsi di formazione.
Si porteranno avanti le azioni rivolte alle persone vittime di tratta attraverso un progetto che propone un sistema integrato d'intervento sul territorio regionale, che unisce la continuazione di singole progettualità con interventi innovativi. Il progetto ha i suoi focus nelle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, da cui si sviluppa su tutto il territorio Regionale.

3.7.1 Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono relative allo sviluppo e rafforzamento delle reti sociali esistenti, dello sviluppo di nuove sinergie, della sensibilizzazione della società civile in particolare rispetto alle problematiche dei minori e dei giovani, alla realizzazione di percorsi di inclusione sociale dei soggetti fragili.

4.7.1.5- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Gestione Centro anti - violenza. Supporto organizzativo al Gruppo InterEnti Malab

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati

3.7.4 Motivazione delle scelte

Lo sviluppo della coesione sociale è uno dei presupposti fondamentali per la realizzazione di interventi efficaci di protezione dei soggetti deboli e di prevenzione del disagio.
La realizzazione degli interventi in stretta collaborazione tra enti, istituzioni, associazioni e soggetti del privato sociale ed in sinergia ed integrazione tra aree e servizi del Comune produce una maggior efficacia delle azioni, una più ampia visione delle problematiche e la razionalizzazione delle risorse a disposizione.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005007 - Un welfare di comunità

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	795.776,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	795.776,30	0,22
TITOLO III	15.564,76							
TOTALE	811.341,06							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	826.147,77	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	826.147,77	0,24
TITOLO III	15.564,76							
TOTALE	841.712,53							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	826.350,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	826.350,89	0,24
TITOLO III	15.564,76							
TOTALE	841.915,65							

3.7 Progetto: 00205 – 00008: Interventi sia di sostegno economico che di servizi

Di cui al Programma 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

In seguito all'approvazione del "Regolamento degli interventi di sostegno economico e di solidarietà civica a favore delle persone e delle famiglie" (dicembre 2012) si prevedono risposte di tipo economico nell'ottica del superamento della logica meramente prestazionale, attraverso la stesura di un "Progetto Personalizzato" elaborato dal Servizio Sociale Comunale con il cittadino ed il suo nucleo familiare e, laddove possibile, con il coinvolgimento anche dei soggetti del territorio.
In considerazione del periodo di applicazione sulla casistica, si renderà necessaria una verifica degli effetti dell'impianto regolamentare di cui sopra.
In analogia a quanto previsto dal Regolamento, si prosegue nelle azioni di sostegno al reddito attraverso l'erogazione del "Fondo di Solidarietà Regionale" le cui risorse sono assegnate annualmente dalla Regione ai Comuni.
Sempre in tema di contrasto alla povertà, si prevede di supportare i cittadini che accedono al Servizio Sociale anche attraverso progettualità che prevedano l'impegno diretto a fronte di una erogazione monetaria (borse lavoro o voucher).
E' inoltre importante mantenere le sinergie in atto definite da precisi protocolli (Acegas, Caritas e Andi) e crearne di nuove con l'obiettivo di prevenire e affrontare tempestivamente situazioni di disagio o di cronicità assistenziale.

3.7.1 Finalità da conseguire

Assicurare attraverso un sistema di offerta variegato le necessità primarie delle persone in situazione di bisogno compatibilmente con le risorse disponibili.

Favorire percorsi di inclusione per i soggetti fragili promuovendo la loro capacità di autodeterminazione che agevoli le risorse personali ed il processo di aiuto.

4.7.1.6- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Proseguire nell'attività di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti prevedendo eventualmente di incrementare la tipologia dell'offerta di sostegno economico atta a soddisfare le necessità primarie dei cittadini.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali esistenti sono sufficienti a garantire lo svolgimento delle funzioni e degli interventi previsti.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Tenuto conto dei vincoli normativi e finanziari sarà necessario mantenere comunque una dotazione organica il più possibile coerente con i compiti istituzionali previsti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Contrastare l'esclusione sociale e la cronicità assistenziale offrendo l'opportunità di raggiungere l'autonomia di vita anche ai soggetti più fragili stimolando, per quanto possibile, l'emergere delle loro capacità residue;

Necessità di avere una cornice istituzionale all'interno della quale esercitare la propria competenza tecnica nella formulazione degli interventi in rete con tutti gli attori coinvolti.

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Nell'ottica di razionalizzazione e sviluppo dei servizi di trasporto rivolti alle persone con disabilità, si darà attuazione a possibili collaborazioni con gli enti e le associazioni che operano nel settore. Inoltre si indirà una gara al fine di determinare quale società – operante nell'ambito della fornitura di automezzi attrezzati in comodato gratuito – abbia caratteristiche e modalità operative coerenti con il mandato dell'Ente.

3.7.1 Finalità da conseguire

Dotare una o più Associazioni o Cooperative che collaborano stabilmente con l'Unità Persone con Disabilità, di un mezzo di trasporto attrezzato in comodato gratuito.

4.7.1.7- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Supporto tecnico alla procedura di gara.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Si opererà con il supporto dell'Ufficio di Piano.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il costo del trasporto delle persone con disabilità incide fortemente sulla determinazione delle rette dei Centri Diurni convenzionati e sul budget destinato al "Progetto Trasporto" dell'Unità Persone con Disabilità. L'adesione ai progetti di comodato gratuito dei mezzi attrezzati da parte delle società che operano nell'ambito pubblicitario è sperimentata da molti comuni italiani, nell'ottica del risparmio e dell'ampliamento dell'offerta di servizi alle persone con disabilità.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005008 - Interventi di sostegno sia economico che di servizi

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.715.866,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.715.866,16	0,74
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.715.866,16							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.774.866,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.774.866,16	0,80
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.774.866,16							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.774.866,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.774.866,16	0,81
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.774.866,16							

3.7 Progetto: 00205 – 00009: Rafforzare l'assistenza domiciliare

Di cui al Programma 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Descrizione del progetto

Affrontare il problema della non autosufficienza significa agire a supporto delle famiglie e dei *caregivers* riconoscendo il loro ruolo fondamentale ed evitando nel contempo l'abbandono della famiglia nella gestione della persona non autosufficiente, condizione che può portare al collasso del sistema familiare ed al conseguente ricovero in struttura. Sostenere le famiglie in questo compito gravoso, riconoscendone il ruolo cruciale, significa operare in maniera integrata coinvolgendo attori afferenti alla sfera socio-assistenziale, sanitaria, del terzo settore e dell'assistenza familiare privata costituendo una vera e propria rete di supporto.

In questo contesto, gli interventi afferenti al Fondo Autonomia Possibile, Fondo Gravissimi e Fondo SLA mirano a rafforzare il sostegno pubblico all'area della non autosufficienza, favorire la permanenza delle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio attivando o potenziando la rete di assistenza domiciliare integrata; garantire alle persone con disabilità adeguata assistenza personale per la vita indipendente; sostenere la capacità di risoluzione autonoma delle famiglie fornendo alle stesse risorse e strumenti necessari a svolgere adeguatamente i compiti di assistenza a favore dei propri familiari in stato di bisogno; contribuire al miglioramento del governo del sistema territoriale, anche attraverso la riaffermazione del Progetto personalizzato quale strumento centrale di approccio e sviluppo del percorso di cura e assistenza.

L'entrata in vigore del nuovo regolamento del Fondo Autonomia Possibile nel corso del 2014 significherà un'occasione per rafforzare questo importante strumento, riconfermando il lavoro integrato e multiprofessionale nella presa in carico della non autosufficienza e garantire alle famiglie una sempre maggiore qualità nella presa in carico da parte dei Servizi Sociali e Sanitari.

Con l'obiettivo di ampliare l'offerta di strumenti di supporto alle famiglie per la cura della non autosufficienza, si proseguirà con l'adesione al progetto *"Home Care Premium"* rivolto ai pensionati e dipendenti pubblici o loro familiari di primo grado. Nell'ottica della futura presa in carico di nuove situazioni di non autosufficienza, che dipenderà dal rinnovo dell'accordo di programma tra il Comune di Trieste e l'Inps – sezione dipendenti pubblici, si sta lavorando assieme allo sportello Assistenti Familiari della Provincia di Trieste ed alla Regione FVG alla predisposizione del registro delle assistenti familiari. L'obiettivo sarà quello di fissare standard di qualità uniformi per questo tipo di risorsa assistenziale, monitorando in particolare le capacità esperienziali e la formazione pregressa delle nuove iscritte, oltre a fornire costanti opportunità di aggiornamento e formazione per le assistenti familiari ed il monitoraggio dell'incontro domanda/offerta. Prosegue l'attività dello Sportello dedicato, con l'assegnazione di un operatore di riferimento che garantirà la connessione con i Punti Unici Integrati.

Si sta valutando inoltre l'avvio di una procedura di accreditamento specifico di soggetti afferenti all'area del privato e del privato sociale per la futura concessione delle cosiddette "prestazioni integrative", ovvero benefici che possono essere concessi in aggiunta o in alternativa al contributo economico. Le prestazioni previste saranno: interventi di Operatori Socio Sanitari o Educatori Professionali, interventi assistenziali di sollievo a domicilio (sostituzione temporanea del care giver), accompagnamenti/trasporti, consegna di pasti, fornitura di ausili e strumenti tecnologici di domotica.

Si prevede un'azione di promozione assieme alle associazioni degli amministratori di condominio per la diffusione della figura delle cosiddette "badanti di condominio", come sta avvenendo in altre realtà italiane (Bologna e Milano.)

Si prevede un'evoluzione delle azioni già connesse al programma Amalia, nato in collaborazione con l'A.S.S. 1, con l'ampliamento dei contatti con la popolazione anziana sola e delle interviste telefoniche; si prevede inoltre l'avvio e la realizzazione del protocollo di ricerca sul follow-up post ricovero ospedaliero, RSA ed intervento di Pronto Intervento Domiciliare. Proseguirà lo studio per monitorare tutte le persone in continuità assistenziale dall'ospedale e dalle RSA al territorio e al post PID, che non vengono prese in carico in forma continuativa dai servizi, in modo da poterle costantemente supportare dopo un episodio di criticità.

Visto il successo dell'iniziativa intrapresa nel corso del 2013 che ha portato alla diffusione della guida pratica "Come rimanere a casa propria da anziani" in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, si provvederà alla produzione di un ulteriore quantitativo di guide che anche questa volta verranno diffuse gratuitamente, in accordo con l'Ordine dei Medici di Medicina Generale, presso tutti gli ambulatori del Comune di Trieste. La guida contiene tutte le informazioni sui servizi che si possono attivare per facilitare la permanenza al proprio domicilio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Consentire ad un numero sempre più ampio di persone di poter rimanere il più a lungo possibile nella propria casa, anche in condizioni di non autosufficienza.

Incentivare le opportunità di lavoro sul territorio all'interno del mercato sociale.

4.7.1.8- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi di supporto e di informazione sulle possibilità di contributi per l'autonomia e la non autosufficienza.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati

3.7.4 Motivazione delle scelte

Garantire alle persone dignità e possibilità di scelta di rimanere al proprio domicilio con adeguata assistenza il più a lungo possibile.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005009 - Rafforzare l'assistenza domiciliare

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	12.066.530,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.066.530,06	3,29
TITOLO III	0,00							
TOTALE	12.066.530,06							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	12.066.530,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.066.530,06	3,48
TITOLO III	0,00							
TOTALE	12.066.530,06							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	12.066.530,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.066.530,06	3,50
TITOLO III	0,00							
TOTALE	12.066.530,06							

3.7 Progetto: 00205–00010: Estendere l'esperienza dei centri diurni e dei luoghi di incontro sociale

Di cui al Programma 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

Nel primo semestre del 2014 saranno raccolte le adesioni al progetto "Carta d'Argento" da parte delle associazioni di categoria (ordini professionali, grande distribuzione, commercianti) con la definizione delle agevolazioni/sconti/etc. riservati alle persone over65 della città.

Contemporaneamente saranno perfezionati tutti gli aspetti amministrativi e logistici etc. per l'introduzione, la distribuzione e la piena operatività della carta.

Nel corso dell'anno saranno realizzate specifiche azioni di promozione dell'iniziativa tra la popolazione anziana e per la raccolta di nuove adesioni da parte di esercenti, professionisti, etc.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Descrizione del progetto

Vanno rinnovati entro l'anno i contenuti dei protocolli per "l'accesso agevolato ai centri diurni e centri diurni di aggregazione per gli anziani fragili". Il protocollo è stato il prodotto del progetto del PDZ 2006-2010 di cui erano e sono partner le due ASP Pro Senectute e Itis, e l'associazione di promozione sociale ACAAR, che ha in gestione il Centro Diurno Marenzi di proprietà del Comune.

Vengono attivati nuovi percorsi di inserimento di persone con disabiità divenute ultrasessantacinquenni presso il centro diurno "Incontrada" convenzionato con A.S.S. 1, liberando posti per disabili giovani presso i centri diurni a loro dedicati.

3.7.1 Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità della vita delle persone anziane e fragili.

4.7.1.9- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Centri diurni per anziani e disabili.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Offrire alle persone anziane e alle persone disabili contesti e opportunità di socializzazione contribuisce al loro benessere psico – fisico e garantisce loro una vita attiva e in salute.

Rafforzare le collaborazioni in essere con altri soggetti, istituzionali e non, nell'ottica di incrementare l'offerta in termini preventivi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005010 - Estendere l'esperienza dei centri diurni e dei luoghi di incontro sociale

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.286.529,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.286.529,07	1,71
TITOLO III	0,00							
TOTALE	6.286.529,07							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.356.529,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.356.529,07	1,83
TITOLO III	0,00							
TOTALE	6.356.529,07							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.356.529,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.356.529,07	1,85
TITOLO III	0,00							
TOTALE	6.356.529,07							

3.7 **Progetto: 00205 – 00013:** Intervenire in tutti i campi dell'attività comunale per il pieno inserimento delle persone disabili.

Di cui al Programma 00205: Trieste città delle persone – Le politiche sociali.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Prosegue e si incrementa l'attività operativa volta a monitorare il corretto utilizzo dei permessi rilasciati agli invalidi ed a controllare l'uso lecito e corretto degli stalli di sosta riservati agli utenti con disabilità. Tale attività si svolgerà di concerto con l'Ufficio Permessi facente capo al Servizio Amministrativo dell'Area e verrà estesa in maniera sistematica e capillare alle strutture operative decentrate sul territorio cittadino.

3.7.1 Finalità da conseguire

Salvaguardia della qualità della vita delle persone con disabilità, attraverso un capillare controllo del corretto utilizzo degli stalli di sosta ad esse riservati e contrasto all'uso improprio dei permessi rilasciati a tale categoria di persone.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Tutela delle condizioni di vita delle persone con disabilità

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tutela le fasce deboli della popolazione, per un miglioramento globale del benessere sociale.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

L' Ufficio Permessi inserito nel Servizio Amministrativo continuerà la sua opera al servizio delle persone disabili per il rilascio di permessi di sosta e la gestione della commissione per la concessione dei parcheggi riservati. Si intende inoltre ampliare e rafforzare l'attività svolta in sinergia e trasversalità con le strutture operative territoriali, finalizzata al controllo ed alla verifica sul legittimo utilizzo dei contrassegni stessi e degli spazi di sosta riservati.

3.7.1 Finalità da conseguire

Fornire un ausilio alla protezione delle cd. fasce deboli – persone con disabilità motoria – sia gestendo l'Ufficio Permessi con un diretto contatto con tale utenza, sia favorendo l'attività di controllo e sorveglianza da parte del personale operativo.

4.7.1.10- **Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Rilascio di autorizzazioni e concessioni destinate all'utenza con disabilità motoria. Informazioni ed assistenza sulle problematiche correlate. Assistenza al Servizio operativo.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Il personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'Ufficio Permessi svolge un ruolo importante sia direttamente nei confronti dell'utenza svantaggiata dal punto di vista della mobilità, sia indirettamente per il know-how e le informazioni che possono essere condivise con gli operatori della Polizia Locale.

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Proseguiranno e si svilupperanno nel corso dell'anno gli interventi del Progetto "abitazioni assistite", che riguardano le persone con disabilità, accolte in alloggi di proprietà comunale o dell'Ater o di altri enti o private, che sono supportate nei loro percorsi di autonomia abitativa da operatori sociali comunali.
Le convivenze hanno l'obiettivo di favorire l'uscita di queste persone da una situazione di comunità, o di facilitare il percorso educativo di uscita dalla famiglia di origine. La progressiva assegnazione ad alcune persone dell'appartamento ATER, permetterà di mantenere un ricambio delle persone con disabilità che possono partecipare alla sperimentazione di una vita autonoma, in uscita dal contesto familiare o da situazioni di istituzionalizzaizone. Lo sviluppo del progetto "abitazioni assistite" prevederà il sempre maggiore coinvolgimento dei soggetti del Privato Sociale: la prima esperienza realizzata dai gestori di un centro diurno – volta a consentire la domiciliarità di persone con disabilità afferenti al centro diurno stesso, senza aggravio di costi per il Comune – sarà da modello per altre ulteriori sperimentazioni. In questo ambito si situano due importanti interventi che coinvolgono due associazioni della rete dei centri diurni – tradizionali o sperimentali – che hanno ottenuto in comodato gratuito due strutture comunali: il centro diurno di via Caravaggio e il centro polivalente di via Malacrea. Entrambi le strutture saranno ristrutturate radicalmente con finanziamenti ottenuti grazie ad all'attività di *fund raising* delle associazioni. Si prevede che all'interno di entrambe le strutture siano ricavati alcuni mini alloggi da adibire ad abitazioni assistite e la cui gestione sarà a carico delle associazioni stesse. Si prevede che tale operazione possa essere compiuta entro il 2015.
Proseguirà, altresì, il sostegno ai progetti di vita indipendente grazie all'esperienza dei due appartamenti domotici di via Capitolina dove sono accolte persone con disabilità, conseguite in seguito ad eventi traumatici. A questa esperienza si affiancheranno i progetti di vita indipendente negli appartamenti domotici di via Soncini destinati, in parte, a persone con disabilità in grado di apportare il loro personale contributo alla gestione "partecipata" del condominio. A sostegno dei progetti di vita indipendente è stato ammesso a finanziamento Ministeriale il nostro progetto, realizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, che si propone di operare in continuità con l'esperienza sviluppata nell'ambito delle due case demotiche. L'obiettivo è quello di aumentare il numero di persone coinvolte nella sperimentazione e facilitare il reinserimento delle stesse in contesti di vita autonoma o in quella famigliare d'origine, costruendo percorsi di domiciliarità, di reinserimento lavorativo e di fruibilità del territorio. Infine si proseguirà la collaborazione con le strutture sanitarie – Ospedali Riuniti e ASS n. 1 Triestina – e con l'Area di Ricerca al fine di creare una sinergia tra la progettazione e la produzione di soluzioni domotiche e gli enti che si occupano di persone con disabilità.
Il lavoro svolto con l'Azienda Sanitaria e gli Ambiti della provincia all'interno dei Tavoli del Piano di Zona ha evidenziato la necessità di rivedere l'Accordo di Programma per la gestione dei centri diurni e delle residenze (comunità alloggio, gruppi appartamento e centri residenziali per gravi/gravissimi). L'attuale situazione, infatti, che vede il Comune di Trieste come "referente" nei confronti dell'Amministrazione regionale è ormai del tutto inattuale. Si procederà all'interno del Comitato Tecnico per l'Accordo di Programma ad elaborare una proposta di revisione dell'Accordo: il percorso si gioverà del supporto tecnico fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
Il SIL, nel corso dell'anno, continuerà con le azioni di integrazione e inserimento lavorativo delle persone disabili attraverso gli strumenti previsti dalla D.G.R. 196/06, rafforzando l'attivazione dello strumento ISA (Inserimento Socio Assistenziale) al fine di dare una risposta di integrazione socio-lavorativa a quelle persone con disabilità "degenerativa" che le ha "costrette" ad uscire dal normale circuito lavorativo, ma che necessitano di mantenere lo status di lavoratore.
Si intensificheranno i rapporti con la cooperazione sociale per l'attivazione di Tirocini Formativi rivolti a persone con disabilità "complessa".
Proseguiranno le azioni previste dalla convenzione con la Provincia per la gestione degli strumenti di tirocinio di cui alla D.G.R. 217/06 e per la mediazione, il supporto e il monitoraggio negli interventi di collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/99 in favore di persone disabili con particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento.
Si organizzeranno, in collaborazione con gli Enti Formativi, corsi specifici sulla Sicurezza nei posti di lavoro per tutte le persone con disabilità che sono inserite nei percorsi di Tirocino/ Borsa Lavoro.
Si intensificherà il lavoro di rete, già consolidato tra i Servizi che si occupano di riabilitazione, integrazione sociale e inserimento lavorativo - Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Servizio Integrazione Inserimento Lavorativo (SIIL), Centro Per l'Impiego (CPI) - attraverso la condivisione degli strumenti della D.G.R. 217/06 e di azioni che coinvolgono il Sistema Produttivo del territorio triestino.

Si consolideranno le azioni del gruppo di lavoro "interEnti" tra Comune di Trieste, Azienda Sanitaria n°1-Triestina e Provincia di Trieste sulle tematiche dell'Integrazione e dell'Inserimento Lavorativo delle fasce deboli della popolazione.

Continueranno gli incontri e le attività del Caffè Filosofico e le attività di preformazione in collaborazione con le scuole superiori e gli Enti di formazione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Sostegno alla permanenza o al passaggio in situazioni domiciliari di persone con disabilità e contrasto degli accoglimenti impropri in struttura.
Sostegno e ampliamento delle esperienze di "vita indipendente" con particolare attenzione al supporto che le soluzioni domotiche avanzate possono fornire alla vita domestica delle persone con disabilità.
Produzione di un documento che configuri una nuova modalità di gestione dei centri diurni e delle residenze per persone con disabilità da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci per l'eventuale adozione.

4.7.1.11- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Sostegno tecnico dell'Unità persone con Disabilità nella gestione diretta o delegata al Privato Sociale delle "abitazioni assistite". E' necessario, inoltre, condurre un'azione di sensibilizzazione delle famiglie interessate in quanto il ricovero viene tuttora inteso come soluzione ottimale per i propri congiunti.
Sostegno e accompagnamento delle persone con disabilità che andranno ad abitare negli appartamenti domotici di via Soncini. Collaborazione con le altre unità operative e aree dell'Amministrazione coinvolte nella gestione del "condominio solidale".
Erogazione di Borse Lavoro da parte del S.I.L.
Organizzazione e coordinamento del tavolo di progettazione del Comitato Tecnico per l'Accordo di Programma.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Una nuova cultura della domiciliarità sta mettendo in discussione l'usuale ricorso al ricovero in struttura per le persone con disabilità. Le soluzioni domotiche, l'accesso ai fondi per la vita indipendente (FAP), le nuove esigenze di autonomia delle persone disabili più giovani hanno determinato questo mutamento nelle politiche residenziali. E' da considerare anche l'impatto che queste nuove modalità di gestione potranno avere dal punto di vista del risparmio economico e di una più oculata gestione dell'esistente.
La filosofia del movimento per la "Vita indipendente" sottolinea la centralità della persona con disabilità e il suo diritto di scegliere come e con chi vivere.
Una nuova gestione dell'Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R. 41/96 – che risale al 1997 – si rende necessaria in quanto lo scenario istituzionale è in via di profonda ridefinizione.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005013 - Intervenire in tutti i campi dell'attività comunale per il pieno inserimento delle persone disabili

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	842.914,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	842.914,00	0,23
TITOLO III	0,00							
TOTALE	842.914,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	842.914,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	842.914,00	0,24
TITOLO III	0,00							
TOTALE	842.914,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	842.914,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	842.914,00	0,24
TITOLO III	0,00							
TOTALE	842.914,00							

3.7 **Progetto: 00205 - 00018** : Sostegno a bambine e bambini e adolescenti in difficoltà, ai minori di età e alle famiglie

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Prosecuzione dell'attività progettuale svolta in sinergia con il Centro di Formazione Professionale "Opera Villaggio del fanciullo" e con centri di aggregazione giovanile (scuole, ricreatori, ecc.), al fine di intervenire e sviluppare concreti interventi formativi ed informativi per contrastare eventuali fenomeni di bullismo giovanile e fornire nuovi strumenti di conoscenza e di intervento agli operatori del settore.

3.7.1 Finalità da conseguire

Proteggere le cd. fasce deboli, intervenendo nelle situazioni di disagio giovanile e formando gli operatori di settore per fornire competenze di base finalizzate a riconoscere ed intervenire in tali casi; contribuire alla formazione dei "cittadini di domani".

4.7.1.12**- Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Attività di formazione ed informazione rivolta ai giovani ed agli operatori del settore.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il bullismo è un fenomeno particolarmente odioso, che spesso si basa su una cultura di mancato rispetto per il "diverso", o si accanisce contro individui – giovani o giovanissimi – in condizioni di fragilità emotiva. Per questo motivo è particolarmente importante intervenire, laddove possibile, con un'attività volta a rafforzare il sentimento e la percezione del rispetto per l'altro.

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Descrizione del progetto

Proseguirà durante il 2014, anche attraverso le azioni previste dal Piano di zona 2013-2015, l'obiettivo di ridurre gli accoglimenti dei bambini e dei ragazzi nelle comunità educative e ciò sia in termini di numero degli accoglimenti sia in relazione ai tempi di permanenza.
Proseguiranno inoltre le azioni di promozione della cultura dell'affido per favorire a permanenza dei bambini e dei ragazzi nelle loro famiglie e nei loro contesti di vita, così come proseguirà la partecipazione del Gruppo affidi alla sperimentazione ministeriale, che coinvolge nove città italiane, per validare le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare".
La sperimentazione prevede l'affiancamento del Gruppo scientifico (GS) - individuato nel Laboratorio di ricerca e intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova - lungo tutto il tragitto della prima attuazione delle azioni principali previste dalle Linee di indirizzo stesse.
Entrambi gli obiettivi dipendono dal prosieguo del costante e proficuo confronto, in particolare, con gli operatori dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" sugli indicatori e sui fattori di rischio e di protezione – a tal proposito è in fase di avvio la sperimentazione della nuova scheda di segnalazione tra servizio sociali e sanitari corredata dalla scheda di anamnesi.
In tema di presa in carico di bambini e ragazzi e di riduzione del ricorso agli allontanamenti dai nuclei familiari, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha individuato l'Ambito di Trieste per la fase d'implementazione del progetto ministeriale "P.I.P.P.I.". Tale progetto, che ha già alle spalle tre anni di sperimentazione in altre città italiane, è stato ideato da un'équipe di professori e ricercatori dell'Università di Padova – che hanno curato e cureranno gli aspetti scientifici della ricerca – e prevede l'utilizzo di una metodologia di presa in carico che si fonda su di una forte integrazione con l'A.S.S., con i soggetti del privato-sociale, con la Scuola e con le Autorità Giudiziarie e il volontariato.
Prosegue, altresì, il confronto con i gestori di comunità educative e centri educativi diurni, ai livelli gestionale e programmatorio, allargato all'A.S.S. n. 1 "Triestina", sull'obiettivo di precisare l'offerta educativa di ciascuna comunità in modo da rispondere alle sollecitazioni e alle nuove questioni che bambini, ragazzi e le loro famiglie rappresentano ai servizi socio-sanitari
È indispensabile che prosegua il lavoro di ricerca e proposta del gruppo di lavoro "Educare a Trieste" volto all'individuazione di modalità ecologiche di ri-utilizzo e ristrutturazione delle numerose risorse educative pubbliche del territorio cittadino secondo le indicazioni e le prospettive elaborate – e in parte connesse al su richiamato progetto P.I.P.P.I. –, pubblicamente rappresentate e accolte dall'Amministrazione.
In base alla ricalibratura del nuovo Protocollo d'intesa tra Ambiti della provincia, U.E.P.E. e U.S.S.M., per la realizzazione di interventi e azioni nei confronti di minori e adulti a rischio di devianza e persone detenute ed in esecuzione penale esterna, si prevede il coinvolgimento di soggetti del terzo settore per l'elaborazione di specifiche progettualità in tema di contrasto al fenomeno della devianza minorile.
Inoltre, alla Regione Friuli-Venezia Giulia saranno richiesti ulteriori contributi.

3.7.1 Finalità da conseguire

Permanenza dei minori in famiglia e supporto alla genitorialità.

Razionalizzazione dei servizi educativi esistenti, sia interni all'Area Servizi e politiche sociali che in integrazione con i servizi dell'Area Educazione università ricerca cultura e sport.

Acquisizione di metodologie innovative per la presa in carico di bambini e famiglie in presenza di famiglie negligenti.

4.7.1.13- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Viene privilegiata l'erogazione di servizi di accompagnamento e sostegno all'autonomia abitativa, di servizi educativi e di sostegno alla genitorialità, di servizi diurni. L'accoglienza di minori all'interno di strutture a carattere residenziale avrà luogo esclusivamente in situazioni di reale emergenza, laddove non siano immediatamente disponibili soluzioni che consentano interventi di domiciliarità.

Coinvolgimento diretto delle famiglie (negligenti) nell'elaborazione e attuazione degli interventi dei servizi sociali, educativi e sanitari.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati

3.7.4 Motivazione delle scelte

Lo sviluppo dei servizi di supporto, accompagnamento e sostegno alla genitorialità e all'autonomia abitativa consentono di prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione dei minori. La riflessione comune con le agenzie educative del territorio, tanto quelle del privato-sociale quanto quelle del Comune di Trieste, permette la realizzazione di interventi coerenti e ottimizza le risorse a disposizione per gli interventi di prevenzione.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005018 - Sostegno a bambine e bambini e adolescenti in difficoltà, ai minori di età e alle famiglie

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	5.812.619,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.812.619,00	1,58
TITOLO III	0,00							
TOTALE	5.812.619,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.445.619,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.445.619,00	1,86
TITOLO III	0,00							
TOTALE	6.445.619,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.445.619,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.445.619,00	1,87
TITOLO III	0,00							
TOTALE	6.445.619,00							

3.7 Progetto: 00205 - 00020 : Promozione dell'integrazione positiva degli immigrati

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Il Comune di Trieste è aderente alla rete dello S.P.R.A.R. con due progetti, per un totale di 83 posti, per la cui attuazione ci si avvale delle convenzioni stipulate con l'I.C.S. - Consorzio Italiano di Solidarietà Onlus e la Fondazione Diocesana Caritas Trieste.
Si è provveduto ad ampliare la convenzione per la gestione dei servizi di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti asilo temporaneamente presenti sul territorio, già sottoscritta con la Prefettura – UTG di Trieste. Lo scopo è quello di permettere ai richiedenti asilo un accesso a condizioni materiali d'accoglienza che garantiscano una qualità di vita adeguata per la loro salute e il sostentamento necessario.
Si è ampliata l'offerta dei posti per l'accoglienza, per far fronte all'aumento di richiedenti asilo sul territorio in conseguenza dell'Emergenza Nord Africa e del costante aumento di nuovi arrivi registrato sul territorio.
Proseguirà la collaborazione con la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e altri soggetti pubblici e del privato sociale nel lavoro con nuclei familiari accolti sulla base di apposite convenzioni.

Si continuerà a predisporre, in collaborazione con il privato sociale, nuove soluzioni abitative per i richiedenti asilo, preferibilmente attraverso la formula delle foresterie.

3.7.1 Finalità da conseguire

Protezione e tutela dei rifugiati e richiedenti asili. Integrazione sociale delle persone immigrate.

4.7.1.14- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi di accoglienza in strutture, appartamenti e foresterie.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati

3.7.4 Motivazione delle scelte

Garantire l'inserimento sociale e il godimento dei diritti di cittadinanza da parte degli immigrati favorisce la civile convivenza e previene percorsi di esclusione sociale e di devianza.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005020 - Promozione dell'integrazione positiva degli immigrati

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.019.601,22	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.019.601,22	0,82
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.019.601,22							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.019.601,22	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.019.601,22	0,87
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.019.601,22							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.019.601,22	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.019.601,22	0,88
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.019.601,22							

3.7 Progetto: 00205 - 00021 : Istituzione del garante dei diritti dei detenuti

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

Nel 2014 si continuerà a fornire il supporto logistico ed amministrativo necessario per il regolare funzionamento dell'ufficio e per l'implementazione dell'attività del Garante avviata negli anni precedenti.

3.7.1 Finalità da conseguire

Mantenere le condizioni idonee per l'attività del Garante, così come previsto dal regolamento.

4.7.1.15- Investimento

Autonoma attività dell'Organo, che opera in stretto contatto con i detenuti ed i loro familiari e presenta annuale relazione al consiglio comunale.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Mantenimento delle risorse strumentali di cui è attualmente dotato l'ufficio.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Risorse umane addette alla segreteria della Direzione dell'Area Politiche e Servizi Sociali.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Applicazione del regolamento comunale sul Garante.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005021 - Istituzione del garante dei diritti dei detenuti

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	5.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	5.400,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	26.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	26.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	26.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	26.000,00							

3.7 Progetto: 00205 - 00022 : Sostegno allo sport di base

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SPORT

Descrizione del progetto

Per la diffusione della pratica sportiva ci si pone l'obiettivo di promuovere, sostenere e co-organizzare attività sportive, anche promosse da terzi. In tale ambito, tenuto conto dell'elevato contenuto sociale dello sport, saranno particolarmente tenute in considerazione:
- il sostegno delle iniziative promosse a favore di persone diversamente abili;
- le iniziative rivolte alla promozione dell'educazione sportiva dei più giovani;
- le iniziative che coinvolgono soggetti di età anagrafica più elevata.

In relazione alle iniziative sportive ed ai grandi eventi presso gli impianti sportivi, si procederà ancora con la formula della co-organizzazione con soggetti prevalentemente sportivi o attraverso la concessione di contributi; non sono escluse, qualora ne ricorrano le condizioni, organizzazioni dirette.
Si continuerà a sostenere le grandi iniziative da anni presenti nel calendario dell'offerta turistico-sportiva della città favorendo inoltre la nascita di nuove realtà similari. Si continuerà inoltre nella programmazione polisportiva nel rinnovato Palazzetto dello Sport di Chiarbola, sede tra l'altro di campionati di Pallamano della massima serie.
Il Palatrieste e il Palachiarbola saranno sede di eventi sia sportivi di grande rilevanza (es. mondiali di volley al Palatrieste) che di altre manifestazioni di carattere musicale e culturale (concerti di Elisa e di Max Pezzali, nonché spettacolo di Maurizio Crozza al Palatrieste), mentre presso lo Stadio Rocco verranno ospitati i concerti dei Pearl Jam e di Ligabue.
Nel 2014 si procederà alla definizione della procedura di affidamento in concessione del Pala Rubini in modo da ottimizzarne l'utilizzo con un contenimento degli attuali costi a carico dell'amministrazione.
Presso lo Stadio Rocco sono previsti interventi di adeguamento della struttura, con particolare riferimento all'impianto di videosorveglianza e agli impianti elettrici, anche nell'ambito dell'utilizzo dell'impianto per la disputa di gare di Campionato Nazionale di Serie A.
Si conferma il sostegno alla squadra cittadina, con la quale verrà rinnovata la convenzione per l'utilizzo dello Stadio Rocco, sia per le partite di Campionato, sia per la sede sociale.
Particolare attenzione verrà rivolta alla cura dei manti erbosi sia dello stadio Rocco che dello stadio Grezar, dove è stata avviata la manutenzione a gestione diretta, tramite personale comunale, con l'impiego dei macchinari in dotazione allo stadio rocco, da sottoporre a revisione, e di nuovi macchinari da acquistare.
Per quanto riguarda lo Stadio Grezar, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo, si ritiene di rinnovare la convenzione con la FIDAL per continuare a consentire l'utilizzo della pista solo a fini non agonistici ai tesserati FIDAL.
Nel corso dell'anno verranno definiti i rimborsi dei consumi EGA, pendenti dal 2007, dovuti da alcune associazioni concessionarie di impianti sportivi, mediante rimborso forfetario con possibilità di pagamento rateizzato, ove richiesto dai concessionari medesimi.
Entro il 2014 verranno avviate le procedure per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi a concessioni scadute, sulla base di schemi di convenzione aggiornati per essere adeguati alle attuali esigenze dell'Amministrazione comunale e dei concessionari.
Sarà attuato un continuo monitoraggio delle diverse situazioni dell'attuale gestione e utilizzo degli impianti sportivi al fine di procedere ad interventi atti a garantire il miglioramento della fruibilità degli impianti stessi
In quest'ottica verranno create sinergie organizzative con l'area dei lavori pubblici.

3.7.1 Finalità da conseguire

Ampliamento dell'offerta sportiva ai cittadini e miglioramento della qualità dei servizi e della salute collettiva.

3.7.1.1- Investimento

Gli investimenti saranno indirizzati al mantenimento ed al miglioramento della funzionalità delle strutture, con l'esecuzione di interventi specifici laddove ne verrà riscontrata l'esigenza, con particolare attenzione alle problematiche inerenti la sicurezza.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

L'erogazione dei servizi in relazione all'uso degli impianti sportivi comunali viene realizzata sia direttamente dal Comune che attraverso l'attività delle associazioni e società sportive che costituiscono la base dell'organizzazione del mondo sportivo italiano. Ove possibile sarà comunque favorito l'uso degli impianti in forma individuale o da parte di realtà di aggregazione spontanea.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Per la gestione diretta degli impianti sportivi è necessario l'uso di macchine e attrezzature specifiche, mentre per le attività amministrative e tecniche di adeguati supporti informatici.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La gestione diretta degli impianti richiede l'impiego di personale operaio, possibilmente non generico, in certi casi dotato di professionalità specifiche, con particolare riferimento alla manutenzione dei manti erbosi. Risulta necessario, inoltre, potenziare adeguatamente le risorse tecniche, in particolare per le attività di verifica e di realizzazione degli interventi manutentivi e migliorativi delle strutture. Il supporto amministrativo è indispensabile per le problematiche connesse alla gestione ed alla manutenzione degli impianti, per le incombenze relative alle pratiche concessorie, nonché per le funzioni in materia di promozione sportiva e di sostegno ad iniziative ed organizzazioni. Nel corso dell'anno verranno impiegati anche lavoratori LPU ed LSU.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma è basato sul riconoscimento della funzione sociale dello sport, sia come strumento di formazione e di educazione, sia come momento di svago e di aggregazione, nonché come attività benefica per la salute, tenendo conto inoltre della necessità di garantire un proficuo e razionale utilizzo delle strutture sportive comunali.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005022 - Sostegno allo sport di base

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.942.529,37	83,52	0,00	0,00	1.370.000,00	16,48	8.312.529,37	2,26
TITOLO III	1.862.651,87							
TOTALE	8.805.181,24							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.739.641,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.739.641,57	1,94
TITOLO III	1.872.990,70							
TOTALE	8.612.632,27							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.417.351,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.417.351,87	1,86
TITOLO III	1.633.019,90							
TOTALE	8.050.371,77							

3.7 Progetto: 00205 - 00023 : Contributi alla famiglia

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Si continuerà nell'attività di erogazione delle numerose provvidenze regionali e statali alle famiglie.
Un ruolo fondamentale e sempre più strategico viene assunto da una ottimale operatività dello Sportello Famiglia, che funge anche da punto informativo per le opportunità ed i servizi rivolti alle famiglie.
Lo sportello garantisce le attività di:
- accoglienza e informazione al cittadino in merito ai benefici che il nucleo familiare può richiedere, sulla base delle proprie condizioni economiche;
- orientamento ed in invio ai competenti servizi a seconda delle particolari richieste o necessità;
- accoglimento diretto delle istanze di ottenimento di alcuni benefici di competenza dell'Ambito, che coinvolgono una vasta platea di famiglie, sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici comunali;
- informazione al cittadino in merito allo stato dei procedimenti relativi alle istanze presentate direttamente allo sportello;
- attività di data entry su supporti informatici elaborati dal Comune o da altri Enti Pubblici, funzionale all'erogazione delle provvidenze economiche di cui trattasi;
- assistenza al cittadino nelle operazioni da effettuare via internet (reperimento modulistica e informazioni, mandati di pagamento, eventuale attivazione di specifiche carte elettroniche previste dalla normativa regionale).
Con il nuovo appalto è stato attivato un servizio dedicato di segretariato sociale telematico di primo accesso, tramite call center con l'istituzione di un " NUMERO VERDE" gratuito a favore dell'utenza in funzione 6 giorni alla settimana, gestito dalla società TELEVITA S.p.A.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire alle famiglie un veloce accesso all'erogazione dei contributi.

4.7.1.17- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi informativi e di sportello

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati

3.7.4 Motivazione delle scelte

Uno sportello unico dedicato che svolga funzioni informative e di istruttoria delle domande consente di avere una maggior diffusione dell'informazione e garantisce una rapida erogazione dei contributi alle famiglie.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005023 - Contributi alla famiglia

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.588.451,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.588.451,43	0,98
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.588.451,43							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.588.451,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.588.451,43	1,03
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.588.451,43							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.588.451,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.588.451,43	1,04
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.588.451,43							

3.7 Progetto: 00205 - 00024 : Strutture residenziali per anziani

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Nel contesto del piano di zona 2013-15, è stato concordato con l'Azienda per i Servizi Sanitari 1 Triestina, un percorso per definire nuove modalità di alloccazione delle risorse. All'interno di tale percorso è stato parzialmente risolta la questione del rimborso delle spese sanitarie delle strutture, attualmente insufficiente, e della compartecipazione al costo della cura residenziale e semiresidenziale per anziani e disabili, infatti anche per il corrente anno vi sarà un maggior rimborso di questi oneri, in virtù dei servizi PID (Pronto intervento domiciliare) erogati in aggiunta agli standard garantiti dalla vigente convenzione con l'ASS1.
La congiuntura economica (vedi decreto legge 66/2014) costringe a rivedere le modalità di erogazione dei servizi gestiti in forma diretta o in appalto, a porre una maggiore attenzione amministrativa, dettata dalla cosiddetta "spending-review", comportando una riorganizzazione del ciclo passivo (spesa) relativo ad impegni, fatture, pagamenti e nuove comunicazioni obbligatorie.
La preoccupazione in questa rivisitazione della spesa, sarà quella di coniugare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa con il mantenimento della "qualità" (Marchio Q&B) tanto faticosamente raggiunta nel corso degli esercizi precedenti. A tale scopo è stato ridisegnato completamente il "Capitolato d'appalto dei servizi integrati per le strutture per anziani", la cui gara dovrebbe concludersi nel corso dell'anno 2014.
Attualmente sono gestite strutture residenziali per anziani non autosufficienti e parzialmente autosufficienti, vengono attuate azioni di monitoraggio costanti sulla qualità della vita nelle strutture stesse, per garantire adeguata assistenza e apertura al territorio circostante con il coinvolgimento di soggetti terzi (associazioni, scuole ecc..).

3.7.1 Finalità da conseguire

Equilibrare le entrate delle strutture, con particolare riferimento ai rimborsi sanitari, e tenuto conto delle minori risorse a disposizione, senza detrimento della qualità raggiunta.

4.7.1.18- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

I servizi sono quelli compresi nella Carta dei Valori e modalità di accesso alle strutture, regolamentati nel tempo.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte sono fatte tenendo conto della Carta dei Valori in uso per ogni struttura/residenza, strumento nato dal lavoro di coinvolgimento attivo dell'utenza, che proprio per le sue caratteristiche diventa "faro" di tutte le scelte cui l'azione amministrativa del Comune si informa.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005024 - Strutture residenziali per anziani

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	11.965.292,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.965.292,44	3,26
TITOLO III	218.343,18							
TOTALE	12.183.635,62							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	12.641.018,78	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.641.018,78	3,64
TITOLO III	221.651,64							
TOTALE	12.862.670,42							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	12.631.337,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.631.337,31	3,67
TITOLO III	227.219,66							
TOTALE	12.858.556,97							

3.7 Progetto: 00205 - 00025 : Interventi e servizi territoriali per anziani

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Descrizione del progetto

Proseguendo con l'attività già intrapresa nel 2013 di valutazione della *customer satisfaction* sulla gestione dei servizi di assistenza domiciliare esternalizzati, si intende incrementare la sperimentazione allargandone il campo di indagine. Verrà attuato infatti un nuovo progetto di valutazione focalizzandolo questa volta sui fruitori degli interventi dei servizi domiciliari in gestione diretta (Servizio Assistenza Domiciliare comunale) avvalendosi della collaborazione dell'"Istituto Italiano di Valutazione "di Milano.
Si evolveranno le sperimentazioni di nuove forme di domiciliarità, anche attraverso il proseguimento del progetto Helps "*housing and home care for the elderly and vulnerable people*" attuato tramite la stipula di un'apposita Convenzione con la Regione e finalizzato allo sviluppo di comunità ed alla sperimentazione di domiciliarità avanzata di persone anziane e disabili, che ha trovato realizzazione nel nuovo complesso Ater della zona di Montebello; l'atto conclusivo consiste nell'organizzazione del convegno sull'abitare possibile".
Prosegue la collaborazione con i partner del progetto "Montebello": A.S.S. 1, Ater, Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
Nell'ambito del progetto del Piano di Zona 2013 – 2015 n° 11.1 e 11.2, si proseguirà nel delineare modalità sperimentali di presa in carico sociale e sanitaria di persone in condizioni di terminalità e di cronicità. Nel corso dell'anno si svilupperanno le linee guida che disciplinano le modalità di collaborazione dei Servizi Sociali e Sanitari e del Terzo Settore; saranno inoltre sviluppati degli indicatori di processo e di esito che porteranno ad uno strumento di valutazione appositamente predisposto. Proseguirà l'attività di formazione per gli operatori addetti alla presa in carico.
Nell'ambito del progetto del Piano di Zona 2013 – 2015 n° 7.1, si intende:
Previa valutazione del programma "La salute non ha età", attivare almeno tre incontri divulgativi sui corretti stili di vita; aumentare la disponibilità delle sedi dei ricreatori cittadini in collaborazione con l'Area Educazione, Università e Ricerca a favore delle associazioni partner del progetto " Promuovere il benessere psicofisico degli anziani" del precedente Piano di Zona; organizzare il programma integrato secondo il rinnovato "protocollo socialità" che vede in rete Ambito 1.2, ASS 1, ASP ITIS e Pro SENECTUTE e associazioni che organizzano eventi per la socialità a favore delle persone anziane; avviare il percorso teatrale intergenerazionale in collaborazione con il teatro " La Contrada".
Nell'ambito del progetto del Piano di Zona 2013 – 2015 n° 7.2, si prevede inoltre la prosecuzione dell'attività di sviluppo di adeguati strumenti di monitoraggio della presa in carico integrata delle situazioni di non autosufficienza, con l'obiettivo di incrementare l'integrazione socio-sanitaria ed una migliore razionalizzazione degli interventi nei confronti della cittadinanza.
Nel corso del 2014 si darà avvio ad una nuova ipotesi di collaborazione con altri soggetti pubblici e non (al momento Asp "ITIS" e associazione "Persona e danno) finalizzata alla creazione di un Laboratorio di idee per la terza e quarta età che possa prevedere nuove formule di interventi e servizi stante la presenza di questo target in città. Le ipotesi prevedono anche l'organizzazione del Festival dell'anziano e la creazione di un sito web dedicato.
L'attuazione del nuovo regolamento del Fondo Autonomia Possibile comporterà la disponibilità di risorse, previste da uno specifico capitolo, indirizzate alla sperimentazione di modelli di "domiciliarità innovativa". In questo senso si intraprenderà un'attività di individuazione, di concerto con l'Azienda per i Servizi Sanitari e la Regione, di nuovi percorsi sperimentali di "domiciliarità innovativa"a supporto della non autosufficienza.
Con l'obiettivo di garantire, nel miglior modo possibile, equità nell'allocazione delle risorse ed un'adeguata trasparenza nella concessione dei servizi, si prevede l'avvio dell'iter finalizzato ad un nuovo regolamento dei servizi ed interventi domiciliari nonchè revisione delle tariffe di contribuzione delle persone fruitrici dei servizi domiciliari e degli interventi presso i centri diurni di aggregazione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire l'assistenza domiciliare ai più fragili, offrire alle persone e alle famiglie più ampie possibilità di scelta di servizi di sostegno alla domiciliarità.

4.7.1.19- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Interventi domiciliari, anche in forma integrata con i Servizi Sanitari

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati

3.7.4 Motivazione delle scelte

Diversificando le offerte e le opportunità di servizio e sperimentando nuovi modelli di domiciliarità e sviluppo di comunità si offrono alle persone e alle famiglie maggiori opportunità di permanere al proprio domicilio anche in condizioni di parziale o totale non autosufficienza.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005025 - Interventi e servizi territoriali per anziani

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.462.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.462.200,00	0,67
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.462.200,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.512.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.512.200,00	0,72
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.512.200,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.512.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.512.200,00	0,73
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.512.200,00							

3.7 Progetto: 00205 - 00026 : Strutture residenziali per disabili

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Si procederà alla gestione dei servizi residenziali per le persone disabili, attraverso le convenzioni in essere con le strutture non comunali, attivando con le stesse un percorso per la definizione del fabbisogno, in riferimento alle richieste degli enti gestori e all'evidenza delle richieste provenienti dal territorio. In particolare ci si occuperà della regolamentazione dell'intervento denominato "modulo respiro", utilizzato a supporto della permanenza in famiglia dei disabili gravi.
Nel contempo si ritiene di attivarsi per la progettazione di nuovi servizi per i giovani con disabilità psichica grave, gruppi appartamento o soluzioni residenziali di piccolo gruppo ad alta intensità assistenziale, avvalendosi della professionalità dei soggetti dell'associazionismo e della cooperazione sociale, che stanno attuando sperimentazioni in questo campo.
Si inizierà inoltre uno studio sulle modalità di gestione di alcuni servizi per la disabilità in forma integrata con gli altri Ambiti della provincia, in un'ottica della rivisitazione dell'Accordo di Programma attualmente in essere.
Ci sarà una ripresa della progettualità connessa alla Fondazione di Partecipazione con l'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato ad affrontare il "Dopo di noi" in modo partecipato con le famiglie e le associazioni delle persone con disabilità. La locuzione "Dopo di noi" esprime l'esigenza di garantire preventivamente un contesto di opportunità e di servizi per le persone disabili nel momento in cui potrebbe venire a mancare la cura primaria dei congiunti.
Nel corso dell'anno si procederà all'individuazione dei possibili aspetti giuridici e gestionali (statuto, composizione e funzione organismi, capitale e finanziamenti, elementi di amministrazione e gestione, rapporti con i servizi pubblici, ecc.) della Fondazione. Poi si procederà alla presentazione e condivisione dello studio – in collaborazione con gli altri Ambiti della provincia e con l'ASS –alle famiglie, associazioni, cooperative.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire adeguato sostegno alle persone con disabilità grave.

Creazione di una Fondazione di Partecipazione che risponda alle esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie di avere una prospettiva certa.

4.7.1.20- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Strutture residenziali per disabili, gruppi appartamento.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati

3.7.4 Motivazione delle scelte

Realizzazione di interventi e servizi adeguati alle diverse situazioni, evitando la standardizzazione dell'offerta e per quanto possibile l'istituzionalizzazione.

L'allungamento della speranza di vita anche per le persone con disabilità e i progressi della medicina nella cura delle malattie croniche stanno ponendo il problema della risposta da dare all'assistenza delle persone con disabilità che invecchiano. Questa nuova sfida trova gli Enti in un momento di contrazione dei budget dedicati al *welfare*.: sempre più si avverte la necessità di creare sinergie con il Privato Sociale e con le famiglie.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005026 - Strutture residenziali per disabili

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.854.001,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.854.001,85	1,32
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.854.001,85							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.889.001,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.889.001,85	1,41
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.889.001,85							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.889.001,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.889.001,85	1,42
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.889.001,85							

3.7 Progetto: 00205 - 00027 : Interventi e servizi territoriali per disabili

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali

SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Nel 2014 si proseguiranno i percorsi integrati con le scuole e l'Area Educazione, Cultura e Sport per migliorare la gestione del sostegno scolastico a partire dalle situazioni territoriali più problematiche. Proseguirà il lavoro con il Tavolo 2 "Disagio" emanazione del Protocollo tra le scuole statali, le due aree comunali coinvolte (Servizi e Interventi Sociali e Educazione, Cultura e Sport) e l'ASS n.1 Triestina, al fine di integrare maggiormente le diverse attività in favore dei bambini/e e adolescenti che frequentano le scuole della città.
L'aumento costante del numero di dichiarazioni di handicap ai sensi della Legge 104, rende indispensabile identificare, di concerto con i gestori dell'appalto del servizio scolastico ed extra scolastico, alcuni criteri di priorità d'intervento da adottare a partire dall'anno scolastico 2014-15.
Nella seconda metà del 2015 inizierà il lavoro di revisione dell'appalto.

3.7.1 Finalità da conseguire

Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili per garantire il diritto allo studio e alle attività di socializzazione ai bambini e ragazzi con disabilità.

4.7.1.21- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi di sostegno e accompagnamento scolastico ed extra scolastico dei bambini e ragazzi disabili.
Consulenza e sostegno alle scuole di ogni ordine e grado.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il lavoro in sinergia e collaborazione con le scuole e l'Area Educazione, Cultura e Sport può consentire un migliore utilizzo delle risorse disponibili, evitare la dispersione degli interventi, mettendo al centro il bambino.
Il budget disponibile è stato incrementato ogni anno: è impossibile mantenere questo *trend*, per cui è necessario cercare di razionalizzare la spesa.
La gestione in appalto di un servizio così complesso, le cui attività si svolgono in sedi non comunali (scuole) o di altra Area (scuole dell'infanzia, ricreatori) o private (scuole, oratori, società sportive), evidenzia delle criticità rispetto il controllo della quantità e qualità delle prestazioni erogate e l'armonizzazione degli interventi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005027 - Interventi e servizi territoriali per disabili

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.239.891,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.239.891,00	0,88
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.239.891,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.339.891,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.339.891,00	0,96
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.339.891,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.339.891,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.339.891,00	0,97
TITOLO III	0,00							
TOTALE	3.339.891,00							

3.7 **Progetto: 00205 - 00099** : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00205: Trieste Città delle Persone – Le politiche sociali

EDILIZIA PUBBLICA

Descrizione del progetto

Il Servizio esegue manutenzione straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione e nuova edificazione, relative alle strutture assistenziali del Comune, mediante appalti di lavori pubblici, coerenti con le disponibilità finanziarie del Bilancio e con gli spazi finanziari che regolano la spesa dell'Ente.

L'attività comprende la gestione della Responsabilità del Procedimento di ciascun appalto e della Progettazione a Direzione dei Lavori correlati.

3.7.1 Finalità da conseguire

L'attività ha la finalità di mantenere gli edifici del Comune in uno stato conservativo consono alla destinazione d'uso degli edifici di riferimento e di realizzare le opere strategiche programmate dall'organo di governo

4.7.1.22**– Investimento**

Si fa riferimento alle risorse finanziarie previste dal PTO 2014/2016

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Vengono utilizzati strumenti informatici ordinari (un pc e una stampante) per ogni postazione di lavoro, nonché strumenti scientifici di misurazione e software dedicati alla specifica attività. Viene altresì utilizzato l'STR come strumento di controllo di gestione delle opere da realizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'attività di progettazione e controllo dell'esecuzione è per lo più svolta da un funzionario tecnico laureato (ingegnere), un geometra di categoria C, due periti impiantisti di categoria C, impiegati anche in attività analoghe su altri edifici comunali descritte in altra scheda, che eseguono il 90% circa dell'attività di progettazione e di controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche appaltate in materia.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'attività è in gran parte dettata dall'esigenza di garantire la conservazione degli edifici del Comune, mettendo in atto tutte le azioni utili allo scopo, in modo coordinato, vista anche la particolare e delicata destinazione d'uso degli edifici in trattazione. Contemporaneamente, la struttura è in grado di realizzare le opere strategiche programmate dall'Amministrazione dell'Ente, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

Descrizione del progetto

La P.O. Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani, Benessere Lavorativo persegue le proprie finalità sui temi delle pari opportunità, della violenza contro le donne, dei diritti umani e della pace, con l'organizzazione di manifestazioni pubbliche, l'adesione a campagne nazionali e mondiali di sensibilizzazione, la coorganizzazione di eventi. L'obiettivo che si prefigge per il prossimo triennio è il mantenimento delle iniziative ricorrenti in occasione di giornate dedicate ai temi di competenza ed il consolidamento dei principi in esso contenuti.
Si illustrano di seguito le attività programmate per il triennio 2014 -2016:

a) pari opportunità tra i generi e contrasto alla violenza contro le donne:

- realizzazione di progetti, anche con finanziamenti regionali, per diffondere la cultura del rispetto tra i sessi, garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, per promuovere un cambiamento culturale attraverso la diffusione di politiche di genere, la lotta alla violenza e alla discriminazione, dare esecuzione, per quanto di competenza ,alle iniziative contenute nel Piano delle Azioni Positive per il triennio 2014-2016;

- eventi in occasione delle giornate internazionali della donna (8 marzo) e della violenza contro le donne (25 novembre) in collaborazione con altri Enti pubblici ed associazioni femminili;

- prosecuzione del progetto "Violenza contro le donne nei media" con l'organizzazione di incontri pubblici e manifestazioni;

- prosecuzione del progetto "No alla violenza" in teatro per contrastare la violenza tra i giovani in collaborazione con Luna e l'Altra Teatro ed il Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità dell'Università degli Studi di Trieste rivolto agli studenti del triennio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e del terzo anno degli Istituti Professionali;

b) politiche di pace:

- consolidamento delle iniziative per promuovere il Commercio Equo e Solidale, partnership commerciale basata sul dialogo, la trasparenza ed il rispetto, che mira ad una maggiore equità nel commercio internazionale;

- prosecuzione con il sostegno delle iniziative inserite nel progetto "Adopt Srebrenica" ;

- coorganizzazione di eventi per giornate internazionali e manifestazioni di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza sui temi della pace;

c) diritti umani:
- eventi in occasione del 17 maggio "Giornata contro l'omofobia"
- consolidamento delle iniziative per perseguire le finalità contenute nella Carta d'Intenti della Rete RE.A.DY , Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, per contrastare le discriminazioni, per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

Nell'ambito delle attività legate alla Commissione Pari Opportunità, oltre alle attività proprie di segreteria, saranno organizzate le cerimonia di premiazione del "Premio di Vetro" e "Rosa nei Venti" ed altre iniziative, convegni e manifestazioni promossi dalla Commissione.

Nell'ambito dei rapporti con la Consulta degli Immigrati sarà dato supporto amministrativo e organizzativo alle iniziative proposte dalla Consulta.

3.7.1 Finalità da conseguire

Svolgere un'azione propositiva ed informativa ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità per ridurre le disuguaglianze e promuovere la parità tra le donne e gli uomini; stimolare il rispetto e la valorizzazione delle diversità e dei diritti umani, educare alla solidarietà tra i popoli.

4.7.1.23- Investimento

4.7.1.24– Erogazione di Servizi

Sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza, informazione e formazione ai dipendenti

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in uso

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale assegnato alla Posizione Organizzativa, consulenti e professionisti specialisti nel settore

3.7.4 Motivazione delle scelte

Si è sviluppata nell'Ente la sensibilità al diritto alle pari opportunità tra uomo e donna, alla cultura della pace e ai diritti umani, alla collaborazione e della solidarietà sociale, tutti temi enunciati tra gli obiettivi e le funzioni dell'Ente nel suo Statuto, nel rispetto delle direttive comunitarie e dalla normativa vigente.

SERVIZIO COORDINAMENTO E CONTROLLO CONTRATTI DI SERVIZIO DELL'AREA LAVORI PUBBLICI

Descrizione del progetto

Avvio del funzionamento di un' apposita struttura organizzativa interna comunale, denominata Servizio Coordinamento e Gestione Contratti di Servizio e istituita nell' Area Lavori Pubblici con D.G. n. 83 dd . 28 febbraio 2014, avente compiti di esercizio delle funzioni del Comune relative al controllo dei "contratti di servizio", stipulati con l 'ACEGAS-APS Spa e verifiche delle "carte dei servizi", con riferimento in particolare ai livelli di standard dei servizi erogati ai cittadini.
Risultano assegnati a tale nuovo Servizio i contratti di servizi pubblici in materia di illuminazione pubblica, servizi funerari e opere cimiteriali, fontane monumentali, su cui attivare i relativi controlli tecnici, l'approvazione di opere nuove e di manutenzione straordinaria come previste nei contratti e mediante reperimento del finanziamento dei relativi interventi presenti nella programmazione del P.T.O. allegato al bilancio di previsione.
La struttura interna comunale avrà il compito di elaborare atti amministrativi/tecnici/contabili non delegabili ad ACEGAS-APS Spa ed in stretto riferimento alle competenze istituzionali dei suddetti servizi pubblici resi da detta società partecipata.

3.7.1 Finalità da conseguire

Gestione dei controlli tecnici in un unico Servizio per la gestione dei contratti di Servizio affidati ad Acegas, per i servizi pubblici di illuminazione pubblica, servizi funerari e opere cimiteriali, fontane monumentali.

4.7.1.25- **Investimento**

Dovranno essere individuati ulteriori investimenti, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Controlli della gestione dei contratti di servizio affidati ad AcegaS-APS nelle materie di competenza del nuovo Servizio

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dovranno essere individuate ulteriori risorse strumentali, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Dovranno essere individuate ulteriori risorse umane, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Miglioramento sul piano dell'efficienza ed efficacia, nella gestione dei contratti dei suddetti servizi erogati da AcegaS-APS

SPORT

Descrizione del progetto

Il Bagno Pubblico di Via Veronese esplica una funzione sociale prevalentemente rivolta a categorie sociali più disagiate erogando il servizio docce e garantendo ad altro tipo di clientela il servizio sauna e bagno a vapore come da tradizione ormai consolidata.
Si valuteranno le strade migliori per continuare ad erogare i servizi.

3.7.1 Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità del servizio

4.7.1.26- **Investimento**

Gli investimenti saranno indirizzati al mantenimento ed al miglioramento della funzionalità della struttura, con l'esecuzione di interventi specifici laddove ne verrà riscontrata l'esigenza, con particolare attenzione alle problematiche inerenti la sicurezza.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il Bagno Pubblico "Veronese" offre diversi servizi all'utenza: una stanza per sauna secca a 50°, un'altra per sauna secca a 80°, un vano con bagno a vapore ed un altro vano più ampio con docce, uno spogliatoio dotato di armadietti, la sala con i lettini per il relax.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Per il servizio svolto dal personale comunale è richiesto l'utilizzo delle lavatrici che hanno la funzione di lavaggio della biancheria messa a disposizione dell'utenza mentre per le attività amministrative e tecniche è richiesto l'utilizzo di adeguati supporti informatici.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La gestione diretta del Bagno "Veronese" richiede l'impiego di personale operaio, possibilmente non generico, in grado di espletare la gestione della cassa, l'assistenza all'utenza, il lavaggio della biancheria mediante le lavatrici e garantire la pulizia e l'igiene degli ambienti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma è basato sul riconoscimento della funzione sociale di garantire all'utenza la possibilità di usufruire dei servizi erogati dal Bagno a prezzi contenuti.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002005099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.424.078,56	55,23	0,00	0,00	1.154.303,90	44,77	2.578.382,46	0,70
TITOLO III	234.787,31							
TOTALE	1.658.865,87							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.414.714,58	96,34	0,00	0,00	53.708,17	3,66	1.468.422,75	0,42
TITOLO III	244.857,28							
TOTALE	1.659.571,86							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.405.052,84	97,22	0,00	0,00	40.148,50	2,78	1.445.201,34	0,42
TITOLO III	255.375,78							
TOTALE	1.660.428,62							

3.4 - PROGRAMMA n: 00206 - Trieste Città delle Persone - Le politiche educative

RESPONSABILE: EDUCAZIONE UNIVERSITÀ, RICERCA CULTURA E SPORT

3.4.1 - Descrizione del programma

Obiettivo prioritario è rafforzare e ampliare l'offerta educativa dei servizi comunali, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato, sia cercando di incrementare i posti disponibili nelle strutture educative comunali, riconoscendo a questi istituti una duplice funzione, educativa, al fine di favorire la socializzazione e la formazione dei bambini, e di sostegno alle politiche di conciliazione dei tempi di vita, lavoro e cura che gravano oggi sulle famiglie e sui genitori.

Verrà dato forte slancio alla promozione e valorizzazione dell'integrazione e della continuità educativa, attraverso la condivisione di relazioni, passaggi, scambi, spazi comuni tra Nido, Scuola dell'Infanzia, Ricreatorio/S.I.S. e scuola statale: servizi educativi e scuole che diventino luogo della e per la comunità cittadina.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi di Europa 2020 chiedono a tutti gli stati membri di promuovere una crescita intelligente, inclusiva, sostenibile; sarà quindi prioritario investire sull'educazione e sulla conoscenza per garantire a tutti pari opportunità di apprendimento ed educazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Assicurare servizi educativi di standard qualitativo elevato, fornire alle scuole statali i supporti operativi e logistici adeguati alle loro necessità, sostenere le famiglie nei percorsi scolastici di bambini e ragazzi

3.4.3.1 – Investimento

Appalti di servizi e di forniture, attuazione di protocolli e rapporti di collaborazione.

Sono previste 11 opere:
9 opere di manutenzione per la categoria: Edilizia Sociale e Scolastica
1 opera di ristrutturazione per la categoria: Edilizia Sociale e Scolastica
1 opera di nuova costruzione per la categoria: Edilizia Sociale e Scolastica

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Servizi educativi di qualità e supporti adeguati alle scuole statali e alle famiglie

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale tecnico, amministrativo degli uffici di area e pedagogico-educativo nelle strutture decentrate

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici amministrativi

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002006 - Trieste Città delle Persone - Le politiche educative

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	2.204.852,32	1.201.335,92	1.201.335,92	
- REGIONE	11.294.733,10	3.962.400,60	3.962.400,60	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	185.296,00	159.000,00	444.000,00	
TOTALE (A)	13.684.881,42	5.322.736,52	5.607.736,52	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale	2.225.000,00	2.225.000,00	2.225.000,00	
RISORSA Proventi dei servizi pubblici diversi	305.000,00	305.000,00	305.000,00	
TOTALE (B)	2.530.000,00	2.530.000,00	2.530.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	46.191.414,91	46.290.076,82	46.341.601,37	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**62.721.596,33**	**54.458.113,34**	**54.794.637,89**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002006 - Trieste Città delle Persone - Le politiche educative

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	50.668.053,52	85,33	0,00	0,00	8.712.611,40	14,67	59.380.664,92	16,09
TITOLO III	3.340.931,41							
TOTALE	54.008.984,93							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	50.736.125,46	99,27	0,00	0,00	372.611,40	0,73	51.108.736,86	14,73
TITOLO III	3.349.376,48							
TOTALE	54.085.501,94							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	50.665.509,51	98,69	0,00	0,00	672.611,40	1,31	51.338.120,91	14,90
TITOLO III	3.456.516,98							
TOTALE	54.122.026,49							

3.7 Progetto: 00206 - 00003 : Affidare servizi e lavori in esternalizzazione

Di cui al Programma: 00206: Trieste Città delle Persone – Le politiche educative

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Prosegue la gestione del servizio dei centri estivi in forma esternalizzata sia per quanto riguarda la parte relativa alle attività socio-educative e di animazione rivolte direttamente ai bambini, sia per quanto riguarda la parte di raccolta delle domande d'iscrizione ed elaborazione delle graduatorie e di manutenzione ed aggiornamento dei software per le iscrizioni on line e per la gestione delle graduatorie dei centri estivi.

Per il servizio socio-educativo e di animazione di centro estivo 2014 si è provveduto a predisporre un nuovo appalto, ricorrendo al sistema della procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006.

3.7.1 Finalità da conseguire

Assicurare nei mesi estivi di chiusura delle strutture educative e scolastiche un servizio ludico per la fascia d'età dai 13 mesi ai 10 anni, rispondendo così ad un'esigenza fortemente sentita dalle famiglie.

4.7.1.27**– Investimento**

Appalto di servizi e forniture

3.7.1.3– Erogazione di Servizi

Servizio socio-educativo e di animazione di qualità rivolto ai bambini di età di nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria, a sostegno delle famiglie, con particolare riguardo alle famiglie monoparentali o in cui entrambi i genitori sono lavoratori

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche degli uffici amministrativi

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale amministrativo negli uffici

3.7.4 Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio ludico-educativo di qualità a sostegno delle famiglie durante il periodo estivo

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002006003 - Affidare servizi e lavori in esternalizzazione

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	710.441,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.441,00	0,19
TITOLO III	0,00							
TOTALE	710.441,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	710.441,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.441,00	0,20
TITOLO III	0,00							
TOTALE	710.441,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	710.441,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.441,00	0,21
TITOLO III	0,00							
TOTALE	710.441,00							

3.7 Progetto: 00206-00012: Prevedere strumenti di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro

Di cui al Programma: 00206: Trieste Città delle Persone – Le politiche educative

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Gestione flessibile dei servizi educativi in termini di orari e di accoglienza
Prosegue l'attività di rilevazione delle esigenze diversificate delle famiglie chiamate a dover conciliare tempi di lavoro sempre più flessibili con tempi di vita e di cura dei figli.
È al vaglio la costituzione di gruppi di lavoro per redigere una proposta di carattere sperimentale che verifichi la corrispondenza tra l'attuale articolazione oraria dei servizi e le esigenze dell'utenza e proponga soluzioni alternative più confacenti ai nuovi bisogni. Sarà fondamentale rafforzare la collaborazione con le famiglie affinché si arrivi a forme di gestione congiunta delle strutture.

3.7.1 Finalità da conseguire

Assicurare servizi educativi di qualità in linea con le esigenze delle famiglie

4.7.1.28– Investimento

Incontri dei gruppi di lavoro coordinati dagli uffici centrali amministrativi

3.7.1.4– Erogazione di Servizi

Un servizio didattico-educativo di qualità a supporto delle famiglie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici e sedi decentrate

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale tecnico e amministrativo degli uffici e sedi decentrate

3.7.4 Motivazione delle scelte

Cura e ottimizzazione del servizio didattico-educativo offerto a supporto delle famiglie

3.7 Progetto: 00206 – 00014 : Programmare l'incremento dei posti disponibili negli asili nido

Di cui al Programma: 00206: Trieste Città delle Persone – Le politiche educative

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Nel prossimo triennio si prevede di incrementare, compatibilmente con le risorse di bilancio, o comunque mantenere, il numero di posti nido convenzionati con il Comune, finalizzati ad ampliare l'offerta di servizio del Comune stesso**,** in considerazione del fatto che, notoriamente, le liste d'attesa nei nidi d'infanzia comunali sono consistenti, così come richiesto dalla normativa regionale di settore nell'ambito dell'integrazione del sistema educativo pubblico/privato.

A partire dall'anno scolastico 2014/15 decorreranno le nuove convenzioni triennali con i nidi privati, individuati sulla base di una procedura selettiva aperta a tutti i soggetti operanti sul territorio del Comune, che ha tenuto particolarmente conto della qualità del servizio erogato, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente anche lo standard qualitativo dell'offerta complessiva.

Prosegue inoltre la convenzione con alcune scuole aderenti alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), convenzione che consente di realizzare, anche in questo caso, un ampliamento dell'offerta di servizio da parte del Comune e che potrà anche essere potenziata, compatibilmente con le risorse di bilancio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Implementazione dei servizi didattico-educativi a servizio della cittadinanza

4.7.1.29– Investimento

Appalti di servizi e di forniture, gruppi di lavoro interni per l'integrazione dei servizi

3.7.1.5– Erogazione di Servizi

Servizi educativi di qualità rivolti ai bambini della fascia d'età 0-6 anni

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche degli uffici amministrativi

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale amministrativo negli uffici

3.7.4 Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio educativo rivolto ai bambini 0-6 anni

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002006014 - Programmare l'incremento dei posti disponibili negli asili nido

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	741.572,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	741.572,07	0,20
TITOLO III	0,00							
TOTALE	741.572,07							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	847.718,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	847.718,00	0,24
TITOLO III	0,00							
TOTALE	847.718,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	847.718,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	847.718,00	0,25
TITOLO III	0,00							
TOTALE	847.718,00							

3.7 Progetto: 00206 – 00015 : Sviluppare i servizi per la prima infanzia

Di cui al Programma: 00206: Trieste Città delle Persone – Le politiche educative

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Prosegue la collaborazione con i soggetti gestori di servizi per la prima infanzia volta al rafforzamento del sistema educativo integrato dei servizi pubblici, del privato sociale e privati finalizzato a garantire risposte unitarie e coerenti alla complessità dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie nell'ambito del medesimo territorio.

Nell'ambito del suddetto sistema educativo integrato, il Comune prosegue la propria attività volta alla promozione e allo sviluppo del coordinamento dei servizi per la prima infanzia con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio, nonché a favorire la continuità con gli altri servizi educativi ed in particolare con la scuola dell'infanzia, continuando così ad assolvere il proprio compito di garante della qualità del sistema, in chiave collaborativa e di accompagnamento, oltre che di stretto controllo.

Il ruolo del Comune nella governance del sistema si esplicherà, altresì, nella sua disponibilità a svolgere quelle attività e quei servizi che, dopo la recente modifica del D.P.Reg. n. 230/2011, è previsto siano assicurati dai servizi educativi domiciliari, gestiti in forma individuale, tramite società, associazioni, cooperative o, per l'appunto, enti pubblici. Al riguardo, prosegue l'attività di studio ed approfondimento per l'individuazione delle modalità più consone per l'attuazione, da parte del Comune, delle attività e dei servizi di cui sopra (garanzia della continuità del servizio educativo domiciliare, formazione continua del personale educativo domiciliare, supervisione pedagogica e psicologica dell'attività educativa del personale domiciliare, con iniziative programmmate di coordinamento pedagogico e psicologico).

Al fine di assicurare sostegno alle famiglie e in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa dei nidi d'infanzia tradizionali, è prevista l'organizzazione, da parte del Comune, del servizio integrativo di baby sitter locale previsto dalla L.R. n. 20/2005, mediante l'approvazione e la pubblicazione dell'elenco delle persone che, essendo in possesso dei requisiti richiesti e di un'adeguata formazione, si rendono disponbili allo svolgimento del servizio di baby sitter presso il domicilio delle famiglie richiedenti.

Proseguono le attività di controllo e verifica dei requisiti dei servizi per la prima infanzia a gestione pubblica e privata stabiliti dalla Regione.

Nell'ottica di sviluppare i servizi di nido d'infanzia a favore della cittadinanza ed in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 20/2005, che prevede tra le attività dei Comuni la predisposizione, anche in collaborazione con altri soggetti gestori, di piani di intervento per lo sviluppo dei servizi prima infanzia, si effettuerà la ricognizione degli spazi scolastici di proprietà comunale attualmente inutilizzati, con l'obiettivo di concederli in uso a terzi, mediante procedure ad evidenza pubblica, previa ristrutturazione e riqualificazione a carico degli stessi concessionari, per la realizzazione di attività di nido d'infanzia che vadano ad implementare l'offerta già esistente sul territorio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Rafforzare il sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia

4.7.1.30– Investimento

Collaborazione con gli altri soggetti gestori di servizi per la prima infanzia e condivisione di esperienze e competenze, anche attraverso percorsi formativi (formazione integrata) e progetti formativi integrati.

3.7.1.6– Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Collaborazione con gli altri soggetti gestori di servizi per la prima infanzia e condivisione di esperienze e competenze, anche attraverso percorsi formativi.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

Ottimizzazione dell'offerta complessiva dei servizi per la prima infanzia sul territorio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002006015 - Sviluppare i servizi per la prima infanzia

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.533.860,62	99,94	0,00	0,00	5.000,00	0,06	8.538.860,62	2,32
TITOLO III	103.659,77							
TOTALE	8.637.520,39							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.543.512,03	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.543.512,03	2,46
TITOLO III	104.425,54							
TOTALE	8.647.937,57							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.544.365,04	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.544.365,04	2,48
TITOLO III	105.943,50							
TOTALE	8.650.308,54							

3.7 Progetto: 00206 – 00016 : Continuare nell'esperienza dei ricreatori

Di cui al Programma: 00206: Trieste Città delle Persone – Le politiche educative

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Valorizzazione dell'esperienza dei ricreatori comunali.

Si conferma l'esperienza dei ricreatori nella loro funzione educativa/culturale/sociale.
Attualmente il servizio ricreatori si articola in:

- Un'offerta invernale con apertura dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.30 di cui una delle attività di maggiore rispondenza ai bisogni dell'utenza è il Servizio Integrativo Scolastico regolato da specifiche convenzioni con gli Istituti Scolastici e modulato a seconda degli orari d'inizio delle lezioni. Il SIS prevede il pre-accoglimento (servizio in appalto) dalle 7.30 alle 8.30, il momento del pasto, l'accompagnamento ai compiti e la successiva fruizione delle attività del ricreatorio a cui afferisce;
- Un'offerta estiva: il Ricre-estate attivo dal lunedì al venerdì con orario 7.30-14.30, con possibilità di copertura pomeridiana fino alle 19.30 presso il ricreatorio Padovan.

I ricreatori sono attivi presso 12 strutture, 2 sono le sedi del polo di aggregazione giovanile, 13 sono i SIS attualmente attivi di cui 2 presso scuole secondarie di primo grado.
I Ricreatori hanno saputo nel tempo rimodularsi per offrire ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie soluzioni e progettualità il più rispondenti possibile al mutare delle esigenze e delle complessità sociali.

Oggi più che mai la loro specificità di agenzie educative del tempo libero e della libera frequenza li investe di un ruolo strategico nella promozione dell'inclusione, nell'ascolto e nella lettura dei bisogni emergenti, nel rafforzamento delle relazioni di comunità.

Le contingenze e gli attuali scenari normativi, economici, sociali, richiedono competenza, flessibilità, innovazione.
Si procederà, pertanto, all'approfondimento di possibili modelli gestionali alternativi/complementari a quelli sino ad ora adottati con l'obiettivo di valorizzare sempre più il ruolo strategico e culturale dei servizi educativi.
Queste le coordinate entro le quali effettuare studi e proposte di rimodulazione:

- avvio di una dimensione territoriale nella gestione dei servizi
- ascolto e partecipazione dei portatori d'interesse
- riconoscimento delle diverse esigenze territoriali
- consolidamento della collaborazione tra servizi e scuole statali
- valorizzazione delle competenze e delle esperienze cittadine.

Progettualità in rete
La complessità del presente ci impone di uscire da visioni segmentate: in educazione "nessuno basta a se stesso" per questo i ricreatori, ma in generali i servizi educativi, devono pensarsi parte di una rete di soggetti che lavorano congiuntamente in un'ottica di sistema per la promozione sul territorio di una comunità educativa.
In quest'ottica continueranno le sperimentazioni tra i servizi educativi comunali con l'Area Servizi e Politiche Sociali, con l'Azienda Sanitaria, con le scuole statali, con le associazioni, in un'ottica di apertura, scambio e collaborazione.

Funzione del SIS
Il servizio di integrazione scolastica valorizza e rafforza il sistema educativo pubblico che ha al centro il sistema scolastico, pertanto si prefigge l'obiettivo di rafforzare progressivamente e costantemente la condivisione di obiettivi, progettualità, spazi e tempi per rispondere alle emergenti necessità delle famiglie e per ribadire il ruolo strategico del sistema formativo.
Il SIS deve diventare il principale ambito di lavoro comune con le scuole attraverso un patto educativo/ organizzativo che ne rafforzi la peculiarità.
A tal fine verranno riattivati i gruppi trasversali composti dai vari soggetti coinvolti (Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport, Area Servizi e Politiche Sociali, scuole dell'autonomia, famiglie, educatori, operatori del privato sociale).

Attività consolidate
I ricreatori manterranno l'organizzazione in progetti trasversali che coinvolgono più strutture sui temi che da tempo caratterizzano il servizio (attività espressive, carnevale, attività motoria-sportiva, attività artistiche).
Sempre allo scopo di rafforzare le relazioni con il territorio, le famiglie, l'associazionismo e le altre agenzie educative, continueranno i progetti musicali in collaborazione con soggetti pubblici e privati, le specifiche progettualità inserite nel protocollo d'intesa con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1, le azioni di integrazione fra abili e disabili, i progetti di promozione di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita delle istituzioni.

Ricrestate
La scelta di modificare i moduli da bisettimanali a settimanali ha qualificato il servizio rendendolo più rispondente alle reali necessità delle famiglie.
La programmazione estiva conferma l'ottimo rapporto dei Ricreatori con le associazioni presenti in città: molte sono state e saranno le proposte (sportive, musicali, artistiche, scientifiche) realizzate grazie alla loro collaborazione (spesso a titolo gratuito).

Poli di aggregazione giovanile
Il Toti ha consolidato il proprio ruolo di luogo degli incontri e degli eventi a disposizione di associazioni, scuole, comitati. Verrà riproposto lo strumento della convenzione per regolare la fruizione degli spazi a fronte di una restituzione in offerte culturali/formative a vantaggio dei giovani e della città.
Si conferma per tanto una gestione su più piani che consenta il mantenimento dei progetti consolidati proposti e gestiti dallo staff dei pag e al contempo la realizzazione di progetti autonomi presentati da altre realtà giovanili, sia sotto forma di co-progettazione, che di utilizzo degli spazi anche in un'ottica di banca del tempo e delle competenze che preveda la restituzione dei servizi ottenuti in termini di attività offerte agli iscritti ai pag e ai ricreatori comunali.

Progetti musicali e di cittadinanza attiva
L'esperienza acquisita nell'organizzazione dell'opening band verrà messa a servizio di un nuovo progetto sperimentale, che rafforzi i rapporti con le scuole e si esplichi in continuità lungo tutto l'arco dell'anno scolastico.
Ci si prefigge di approfondire il rapporto tra i PAG e gli istituti superiori partendo da contenuti già sperimentati e ritenuti strategici quali la cittadinanza attiva, la partecipazione (Consulta giovanile e Promemoria Auschwitz) e i progetti artistico-creativi.

Progetto Artefatto
Il progetto è alla sua nona edizione. La ricorrenza del 2015 (decima edizione) vedrà un importante riconoscimento in quanto Artefatto ha ottenuto un finanziamento sul bando europeo UE EACEA/06/13-Programma "Gioventù in Azione 2007-2013"- Azione 4.6.. Il progetto vedrà il Comune di Trieste in veste di capofila e in qualità di partner co-organizzatori:

- Kulturno izobra evalno drustvo PiNA (associazione per la cultura e l'educazione) Capodistria, Slovenia
- Zaklada za poticanje prtnerstva i razvoja civilnog drustva (Fondazione per l'incentivazione del prtenariato e lo sviluppo della società civile Pola - Croazia
- Associazione THINC Salisburgo - Austria
- Al progetto partecipano come partners associati
- Gai Associazione circuito giovani artisti italiani
- BJCEM

Promemoria Auschwitz
Rappresenta ormai una importante e consolidata progettualità trasversale tra scuole, poli di aggregazione giovanile (progetto Artefatto) ed associazioni nazionali che si pongono l'obiettivo di far conoscere ai giovani i luoghi dell'Olocausto, per non dimenticare e per costruire insieme una comune casa europea.
Di grande rilevanza la collaborazione con la Comunità Ebraica cittadina e con l'Istituto per la storia del movimento di liberazione del FVG al fine di legare questa progettualità ai percorsi e agli accadimenti che hanno caratterizzato le nostre terre e la nostra città (vicende del confine orientale).

3.7.1 Finalità da conseguire

Rafforzamento della funzione educativa, culturale e sociale dei ricreatori

4.7.1.31– Investimento

Sviluppare e consolidare l'esperienza educativa dei ricreatori e dei poli di aggregazione giovanile

3.7.1.7– Erogazione di Servizi

Servizio di ricreatorio, di integrazione scolastica e politiche giovanili

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici e sedi decentrate, incontri dei gruppi di lavoro

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale amministrativo e tecnico degli uffici e sedi decentrate

3.7.4 Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio offerto alla cittadinanza

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002006016 - Continuare nell'esperienza dei ricreatori

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.968.467,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.968.467,89	1,89
TITOLO III	388.138,38							
TOTALE	7.356.606,27							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.954.545,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.954.545,81	2,00
TITOLO III	392.962,22							
TOTALE	7.347.508,03							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.941.047,09	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.941.047,09	2,01
TITOLO III	403.345,78							
TOTALE	7.344.392,87							

3.7 Progetto: 00206 – 00017 : Realizzare, insieme con le altre istituzioni, un programma pluriennale di interventi per migliorare la situazione degli edifici scolastici

Di cui al Programma: 00206: Trieste Città delle Persone – Le politiche educative

EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, CULTURA E SPORT

Descrizione del progetto

Coordinamento tra Lavori Pubblici ed Educazione

Prosegue nel triennio 2014 - 2016 un intenso lavoro di coordinamento tra gli assessorati ai Lavori Pubblici ed all'Educazione volto ad individuare le priorità di intervento, con considerazione sia delle esigenze legate al rispetto della normativa in materia di edilizia scolastica, prevenzione incendi e sicurezza, che delle necessità didattiche ed educative delle diverse strutture scolastiche.
Vengono inoltre incrociati i dati disponibili sullo stato manutentivo dei fabbricati e sulle esigenze di sistemazione degli edifici.
Viene applicato in generale il metodo del completamento delle manutenzioni già iniziate e data priorità agli interventi attinenti alla sicurezza.

Coordinamento attività logistiche

E' attività della Posizione Organizzativa "Coordinamento della Sicurezza" dell'Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport il coordinamento delle attività logistiche correlate alla realizzazione di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, con particolare riferimento alle attività di programmazione da svolgersi in collaborazione con i servizi educativi e/o scolastici e alle eventuali conseguenti necessità di spostamento di alunni.
Notevole impegno viene profuso quotidianamente a supporto dei funzionari direttivi coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici per quanto attiene le diverse esigenze manutentive e logistiche. L'ufficio gestisce, in collaborazione con l'Ufficio Economato, gli spostamenti e le alienazioni di beni mobili.

Piano di razionalizzazione dei plessi cittadini

In collaborazione con i Dirigenti scolastici statali, verranno avviate le azioni per redigere un piano di razionalizzazione dei plessi cittadini che porti ad un migliore utilizzo degli edifici, tenendo conto della distribuzione della popolazione scolastica e delle modificate realtà territoriali, nonché della nuova distribuzione organizzativa dei plessi a seguito del recente piano di dimensionamento.

Monitoraggio Global Service manutentivo scolastico

Proseguono le azioni di monitoraggio degli interventi del servizio di Global Service manutentivo presso le strutture scolastiche comunali, al fine di verificarne l'esecuzione nei tempi previsti dal Capitolato d'Appalto e, se necessario, sollecitare gli adempimenti al Servizio Edilizia Scolastica dell'Area Città e Territorio.

Manutenzioni a cura di comitati di genitori

Quali esperienze di progettazione partecipata e cittadinanza attiva, si intende portare aventi un progetto per l'attuazione di alcuni interventi manutentivi di minima entità a cura di comitati di genitori.
Si vuole valorizzare, pertanto, l'attivismo volontario dei genitori degli alunni, che con piccoli gesti hanno l'obiettivo di migliorare la fruizione dei servizi fondamentali per la cittadinanza, assumendo così un ruolo da protagonisti nel prendersi cura dei beni comuni della comunità scolastica.
Si tratta di una modalità, peraltro già ampiamente utilizzata all'interno dell'Area Educazione, che si sostanzia nel "fare cittadinanza", raccogliendo e diffondendo idee, esperienze e progetti che "fanno rete" e uniscono l'operato di diversi soggetti della società all'insegna della cittadinanza attiva e della progettazione partecipata.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire un patrimonio edilizio scolastico, compreso il verde pertinenziale, adeguato alle esigenze dei servizi scolastici-educativi e ricreativi mediante la manutenzione ordinaria, straordinaria e le ristrutturazioni, anche con nuove modalità di partecipazione.

4.7.1.32– Investimento

Azioni di coordinamento e monitoraggio da parte dell'Ufficio Edilizia Scolastica dell'Area

3.7.1.8– Erogazione di Servizi

Cura di tutte le attività logistiche correlate e necessarie alla realizzazione degli interventi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici amministrativi

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale amministrativo degli uffici d'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

Garantire un patrimonio edilizio scolastico adeguato alle esigenze degli alunni/utenti.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002006017 - Realizzare, insieme con le altre istituzioni, un programma pluriennale di interventi per migliorare la situazione degli edifici scolastici

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	7.222.611,40	100,00	7.222.611,40	1,97
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	322.611,40	100,00	322.611,40	0,09
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	622.611,40	100,00	622.611,40	0,18
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00206 – 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00206: Trieste Città delle Persone – Le politiche educative

EDUCAZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, CULTURA E SPORT

Descrizione del progetto

Contributi da regolamento e co-organizzazioni
Prosegue l'assegnazione di contributi a soggetti associativi e privati per la realizzazione di iniziative a valenza educativa. Con una recente modifica al Regolamento comunale che disciplina la materia, si è voluto riconoscere la priorità ad iniziative presentate dai comitati di genitori, dalla rete delle scuole dell'autonomia e dagli enti che fanno parte del Protocollo Trieste Città della Conoscenza.
Particolare attenzione viene prestata dall'Area nei confronti delle co-organizzazioni di eventi e manifestazioni a contenuto educativo e ricreativo, soprattutto in collaborazione con le scuole dell'autonomia, i soggetti del protocollo Trieste Città della Conoscenza e i comitati di genitori che operano all'interno delle nostre strutture e delle scuole.

Valutazioni a seguito della manovra tariffaria 2013
Si procederà all'analisi dei risultati conseguiti con la manovra tariffaria 2013, improntata ai seguenti obiettivi:
- inserimento di più fasce ISEE, sulla scorta di quanto già previsto per le tariffe del servizio di nido d'infanzia, per graduare, in senso più proporzionale ed equo, la compartecipazione richiesta alle famiglie;
- attenzione ai nuclei familiari più numerosi, confermando gli sconti tariffari previsti per le famiglie più numerose e aggiungendo un ulteriore sconto per le famiglie con più di quattro figli;
- previsione di una misura atta ad evitare che il diffondersi del fenomeno sociale delle famiglie di fatto ingeneri un indebito vantaggio a favore dei nuclei di fatto con residenza anagrafica distinta rispetto a quelli con residenza anagrafica congiunta.

A conclusione dell'analisi verranno valutati eventuali correttivi tariffari.

Consolidamento del servizio di mensa scolastica comunale (Lotto1 e Lotto2) per nidi d'infanzia, scuole d'infanzia comunali e statali, scuole primarie e secondarie di primo grado statali, centri estivi comunali e SIS.

Verrà mantenuta e rafforzata l'azione generale di controllo e monitoraggio sul rispetto dei capitolati di appalto e di misurazione della qualità dei servizi, entrambi aggiudicati con appalti in scadenza il 31.08.2015. I due appalti, che coprono l'esigenza di garantire un servizio di mensa scolastica per i bambini in età di nido d'infanzia, di scuola dell'infanzia comunale e statale, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado (compreso il servizio integrativo scolastico di scuola primaria e secondaria di primo grado) e centri estivi comunali, sono stati realizzati tenuto conto delle linee guida in tema di educazione alimentare.

Prosegue l'azione degli organismi di controllo (Commissioni Mensa) previsti dai capitolati d'appalto, che prevedono la diretta partecipazione delle famiglie.
Nel triennio 2014-2016 l'attività si concentrerà sugli aspetti gestionali, di controllo e monitoraggio, attraverso:
- il controllo del capitolato, delle sue previsioni e le verifica di qualità;
- la promozione di incontri con le scuole che fruiscono del servizio di mensa scolastica;
- l'azione di stimolo e di impulso alla costituzione capillare presso i plessi degli organismi di controllo (Commissioni Mensa) previsti dai capitolati di appalto (Lotto1 e Lotto2);
- l'implementazione del programma CartaScuola, programma di gestione della prenotazione e pagamento anticipato delle tariffe mensa da parte dell'utenza.

Nell'ambito dei progetti di educazione alimentare, verranno realizzati:
- menù sperimentali quali i "menù sapori diversi" e i "menù regionali";
- menù dalla terra alla tavola – prodotti regionali (latte, mais, fagioli);
- La Bussola Verde – III fase;
- progetti di collaborazione con le scuole mediante bandi sui temi del rapporto equilibrato tra ambiente;
- famiglia e scuola.

3.7.1 Finalità da conseguire

Assicurare servizi educativi di standard qualitativo elevato, fornire alle scuole statali i supporti operativi e logistici adeguati alle loro necessità, sostenere le famiglie nei percorsi scolastici di bambini e ragazzi.

4.7.1.33– Investimento

Appalti di servizi e di forniture, attuazione di protocolli e rapporti di collaborazione

3.7.1.9– Erogazione di Servizi

Servizi educativi di qualità e supporti adeguati alle scuole statali e alle famiglie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici amministrativi

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale amministrativo degli uffici

3.7.4 Motivazione delle scelte

Cura e ottimizzazione del servizio offerto nelle strutture educative, ricreative e scolastiche

BIBLIOTECHE CIVICHE

Descrizione del progetto

DIRITTO ALLO STUDIO
Proseguono le attività di valorizzazione del sistema integrazione tra Comune e istituzioni scolastiche statali, soprattutto attraverso lo strumento del Protocollo d'Intesa, ma anche attraverso l'attuazione di migliori servizi agli studenti delle scuole dell'obbligo, in base alla L.R. 10/1988.

TRASPORTO SCOLASTICO
Si provvederà a negoziare con la Trieste Trasporti una formula organizzativa per rimodulare l'attuazione dei mezzi di trasporto a scuola degli alunni in termini più moderni e più snelli.

3.7.1 Finalità da conseguire

Assicurare servizi scolastici di standard qualitativo elevato, fornire alle scuole statali e alle famiglie degli studenti dell'obbligo i necessari mezzi per realizzare pienamente il diritto allo studio.

4.7.1.34**- Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi agli studenti dell'obbligo come previsto dalla L.R. 10/1988.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Immobili
Arredi
Attrezzature informatiche
Automezzo

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

1 D
3 C amministrativi
1 B con mansioni cat. C

3.7.4 Motivazione delle scelte

Ottimizzazione dei servizi offerti alle fasce scolastiche dell'obbligo, tenendo presente la prospettiva della sostenibilità delle risorse.

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

P.O. ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI E POLITICHE GIOVANILI

È intenzione di questa Amministrazione rafforzare l'offerta educativa dei servizi comunali dal punto di vista della qualità dei servizi educativi erogati al fine di favorire la socializzazione e la formazione dei bambini offrendo al contempo sostegno alle politiche di conciliazione dei tempi di vita/lavoro che gravano oggi sulle famiglie e sui genitori.

Pertanto, oltre al mantenimento dell'attuale standard quantitativo (17 nidi d'infanzia più un nido aziendale, tre spazi gioco e 2 sezioni primavera, 29 scuole dell'infanzia), sarà rafforzata la qualità dei servizi educativi anche attraverso il ricorso ad eventuali nuovi appalti.

Si continuerà a dare forte slancio alla promozione e valorizzazione dell'integrazione e della continuità educativa, attraverso la condivisione di relazione, passaggi, scambi, spazi comuni tra Nido, Scuole dell'infanzia, Ricreatorio/Sis e Scuola Primaria.

Al fine di una maggiore integrazione fra i Servizi Educativi Comunali continueremo con:

1. lo sviluppo di coordinamenti territoriali integrati (nido- scuola dell'infanzia_ricreatorio/Sis) con la conclusione degli inserimenti della figura di supporto ai coordinatori e la progettazione partecipata dei percorsi educativi che verranno proposti nei singoli servizi;
2. un percorso per la formulazione di un unico piano dell'offerta Formativa per i tre Servizi, all'interno di un'unica cornice educativa, volto alla promozione della partecipazione delle famiglie, alla valorizzazione della continuità educativa tra i 3 servizi, alla qualità dei servizi (pedagogica, attesa e percepita, gestionale e organizzativa);
3. la promozione di attività di partecipazione delle famiglie: in un'ottica di corresponsabilità educativa, si rafforzeranno i progetti di gestione congiunta degli spazi grazie al regolamento sulla gestione degli spazi delle strutture comunali in orario extrascolastico.

Attività consolidate 0-6

Prosegue nei nidi e nelle scuole dell'infanzia l'attività prevista nei piani dell'offerta formativa e nelle programmazioni 2013/2014. Dopo puntuale verifica verranno predisposti i nuovi piani per l'offerta formativa e le programmazioni 2014/2015.

Si aprirà il nuovo anno scolastico con l'inserimento dei nuovi bambini sulla base delle graduatorie redatte nella prima parte dell'anno solare 2014.

Per le scuole dell'infanzia comunali continuano anche nel 2014 i progetti che ampliano il POF di ciascuna scuola, quelli realizzati con il finanziamento della Regione che promuovono lo sviluppo delle competenze del bambino, la valorizzazione delle lingue minoritarie e l'integrazione degli alunni stranieri e quelli realizzati interamente con fondi comunali, come la promozione della conoscenza della lingua inglese e slovena, rafforzando ed ampliando l'offerta educativa dei servizi comunali, sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato, sia riconoscendo a questi istituti una duplice funzione, educativa al fine di favorire la socializzazione e la formazione dei bambini, e di sostegno di un sistema educativo integrato, supportato da un progetto educativo unico, con al centro piena attenzione all'unicità del bambino nelle varie fasi evolutive.

Trasporto scolastico

Continua il servizio di trasporto scolastico a favore delle uscite didattiche delle scuole dell'infanzia, di alcuni SIS per facilitare il raggiungimento dalla scuola primaria al ricreatorio comunale, delle uscite al mare per i ricreatori estivi e a beneficio delle scuole dell'infanzia trasferite presso le sedi provvisorie a causa di lavori di manutenzione.

All'Opera ragazzi!

Proseguono le attività previste dal progetto, formalizzato con la stipula di un Protocollo d'Intesa tra il Comune e la Provincia di Trieste, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, la Rete degli istituti Scolastici e la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, consente, anche con la creazione di un Comitato di referenti dei soggetti promotori, l'elaborazione e la realizzazione di un programma di attività triennale volto alla promozione e al sostegno dell'approccio all'arte musicale dei bambini e dei ragazzi dei servizi educativi comunali e degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, attraverso la conoscenza del patrimonio storico musicale.

In ambito musicale verranno proposti Workshop Didattici Musicali e Percorsi Laboratoriali Corali e Musicali nei nidi, scuole dell'infanzia e Ricreatori in collaborazione con la Scuola di Didattica del Conservatorio Tartini pensati nella direzione di esplorare e sperimentare il suono utilizzando materiali di riciclo e strumenti didattici e musicali, secondo le disponibilità di ogni sede destinataria dell'intervento, con momenti strutturati musicalmente, attraverso tecniche di coinvolgimento imitative e improvvisate. Si considererà anche la possibilità di prevedere delle piccole rappresentazioni di opere musicali per bambini e ragazzi a cura della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini da realizzare all'interno delle strutture dei Servizi Educativi Integrati.

P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Studio per una gestione del personale ausiliario dei servizi educativi più efficiente, in vista anche di una integrazione dei servizi educativi sul territorio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Assicurare servizi educativi di standard qualitativo elevato. Sostenere le famiglie nei percorsi educativi/ scolastici dei bambini e ragazzi.

Omogeneità nella gestione del servizio ausiliarietà.

4.7.1.35- Investimento

Appalti di servizi e forniture, trasferimenti a soggetti terzi, attuazione di protocolli e rapporti di collaborazione

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizio educativi integrati di qualità e supporti adeguati alle famiglie.

Servizi ausiliari integrati e di qualità.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici amministrativi

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale amministrativo degli uffici

3.7.4 Motivazione delle scelte

Cura e ottimizzazione del servizio offerto nelle strutture educative, ricreative e scolastiche.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa del personale, si ritiene di valutare altre forme di gestione del servizio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002006099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	33.713.711,94	99,75	0,00	0,00	85.000,00	0,25	33.798.711,94	9,16
TITOLO III	2.849.133,26							
TOTALE	36.562.845,20							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	33.679.908,62	99,85	0,00	0,00	50.000,00	0,15	33.729.908,62	9,72
TITOLO III	2.851.988,72							
TOTALE	36.531.897,34							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	33.621.938,38	99,85	0,00	0,00	50.000,00	0,15	33.671.938,38	9,77
TITOLO III	2.947.227,70							
TOTALE	36.569.166,08							

3.4 - PROGRAMMA n: 00299 - Trieste Città delle Persone – Gestione Ordinaria

RESPONSABILE: SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

3.4.1 - Descrizione del programma

Con la riorganizzazione dei servizi dell'Area si punterà ad un miglioramento dell'efficienza interna e dell'efficacia delle risposte alla cittadinanza, attraverso la semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi di erogazione degli interventi, l'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse umane tra la sede centrale e le sedi sul territorio, una maggiore convergenza tra fase gestionale e fase di pianificazione, programmazione e progettazione dei servizi, l'introduzione di un sistema interno all'Area per il controllo di gestione e di qualità dei servizi erogati.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Riduzione dei tempi di latenza nei flussi dei processi che coinvolgono la sede centrale e il servizio territoriale, maggiore prossimità tra la programmazione e la gestione delle attività e degli interventi, omogeneizzazione e razionalizzazione di procedure amministrative e contabili, ottimizzazione delle risorse umane, miglioramento della comunicazione interna all'Area.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi interni per l'erogazione degli interventi alla cittadinanza

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002099 - Gestione ordinaria

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	2.452.133,86	2.452.133,86	2.452.133,86	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (A)	2.482.133,86	2.482.133,86	2.482.133,86	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Proventi dei servizi pubblici diversi	249.000,00	249.000,00	249.000,00	
TOTALE (B)	249.000,00	249.000,00	249.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	1.487.280,23	1.421.887,70	1.424.002,85	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**4.218.414,09**	**4.153.021,56**	**4.155.136,71**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

002099 - Gestione ordinaria

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.541.797,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.541.797,99	0,96
TITOLO III	676.616,10							
TOTALE	4.218.414,09							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.525.410,39	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.525.410,39	1,02
TITOLO III	627.611,17							
TOTALE	4.153.021,56							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.511.670,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.511.670,81	1,02
TITOLO III	643.465,90							
TOTALE	4.155.136,71							

3.7 Progetto: 00299–00099: Attività consolidata

Di cui al Programma 00299: Trieste Città delle Persone - Gestione ordinaria

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Descrizione del progetto

In continuità con lo studio avviato alla fine del 2013 nel primo trimestre dell'anno viene elaborata una proposta di riorganizzazione dei servizi e di modifica della macrostruttura dell'area.
Il processo riorganizzativo risulta complesso e innovativo, nel rispetto del concetto di ambito di cui alla L.R. 6/2006 e concretamente incisivo sull'attuale assetto della macrostruttura.

3.7.1 Finalità da conseguire

Gli obiettivi perseguiti nella riorganizzazione sono il miglioramento dell'efficienza interna e dell'efficacia delle risposte alla cittadinanza, attraverso la semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi di erogazione degli interventi, l'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse umane tra la sede centrale e le sedi sul territorio, una maggiore convergenza tra fase gestionale e fase di pianificazione, programmazione e progettazione dei servizi, l'introduzione di un sistema interno all'Area per il controllo di gestione e di qualità dei servizi erogati.

4.7.1.36- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse umane costituisce uno degli obiettivi strategici della riorganizzazione nell'Area che sarà realizzata nel primo semestre dell'anno

3.7.4 Motivazione delle scelte

SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Descrizione del progetto

Il Servizio Sociale Comunale si trova a fronteggiare in prima persona un periodo storico caratterizzato da una difficile crisi socio-economica che mette a dura prova la stabilità e l'equilibrio della comunità. Infatti, rappresentando il punto di accesso per qualsiasi problema di carattere sociale deve affrontare e gestire quotidianamente i comportamenti, i vissuti, le frustrazioni delle persone che vi accedono, cercando altresì di garantire determinate strategie da mettere in atto per affrontare tale complessità cercando di coniugare idonei criteri di equità ed omogeneità con un utilizzo appropriato delle risorse nonché dare risposte personalizzate e pertinenti rispetto ai problemi espressi dai singoli individui, gruppi e comunità.
Il percorso metodologico ed operativo deve essere orientato alla promozione delle potenzialità del singolo e della comunità prevedendo un'accurata analisi della domanda che consenta di individuare una risposta adeguata e rispondente alla stessa nel rispetto dei principi propri della professione che "si fonda sul valore e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonchè sulla affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali" (dal Codice deontologico dell'assistente sociale).
E' compito del servizio sociale valorizzare l'autonomia delle persone stimolando le loro potenzialità talvolta inespresse, valorizzando anche le risorse residue e intervenendo al fine di prevenire o quantomeno ridurre le disfunzioni presenti o sommerse.
Il Servizio Sociale professionale deve perciò orientare la presa in carico ponendosi come obiettivo la soluzione dei problemi o quantomeno la loro riduzione, in un'ottica di costante flessibilità e non standardizzazione, tenuto conto della unicità delle singole situazioni oggetto di valutazione.In questi ultimi anni il Servizio Sociale, ha assunto accanto alla funzione che le è propria, di presa in carico delle persone fragili, un ruolo di promotore di sviluppo di comunità secondo i contenuti insiti nel principio di sussidiarietà orizzontale.
Sviluppata inoltre l'attività di prossimità intesa come luogo dove poter sperimentare nuove logiche di mutuo aiuto, informali ed immediate, atte a contribuire a dare risposte da un lato alle "piccole" esigenze quotidiane e dall'altro a favorire l'acquisizione dell'importanza del ruolo di supporto, tutela e protezione che la comunità stessa può assumere soprattutto verso i soggetti più deboli.
Una riflessione in merito ai cittadini che accedono al Servizio Sociale del Comune di Trieste esita un trend che si dimostra costante rispetto ai numeri mentre la configurazione della città è profondamente cambiata e ciò si riflette anche nelle persone che accedono ai servizi sociali.
L'acuirsi della crisi economica, i cambiamenti demografici in atto per la significativa presenza di cittadini stranieri extracomunitari, i mutamenti della famiglia stanno evidenziando nuovi target di povertà e nuova tipologia di cittadini che accedono ai servizi.
La domanda sociale che ne deriva porta con sè il rischio di una forte emarginazione e di rabbia conseguente al mancato soddisfacimento dei bisogni primari per la perdita dell'occupazione o per l'impossibilità di inserirsi nel mondo del lavoro con tutto ciò che ne consegue.
La perdita della speranza di risorgere, i bisogni crescenti, l'ampiezza della domanda e la difficoltà di rispondere alle necessità in termini esaustivi, stante le risorse non sempre sufficienti e la mancanza di risposte risolutive al bisogno, evidenziano un ambito lavorativo in sofferenza.
I cittadini che si sono rivolti al servizio sociale comunale sono stati, nel corso dell'anno 2013, ben 11802 con un incremento di 197 unità rispetto al 2012.
Il nuovo assetto operativo gestionale, implementato nel 2012 e ulteriormente consolidato nel corso del 2013, intende intervenire cercando di favorire una minor complessità per i professionisti che vi lavorano e contestualmente garantire una risposta maggiormente adeguata e coerente alla crescente domanda sociale, stante l'eterogeneità della stessa e tenuto conto del diffuso disagio socio-economico.
La riorganizzazione della Macrostruttura dell'Area, di recente approvazione, ha interessato in modo significativo il Servizio Sociale sia come configurazione dei territori, sia come tipologia dei responsabili che come organizzazione dell'attività amministrativa.
Le Unità Operative Territoriali del Servizio Sociale Comunale sono diventate due a seguito dell'accorpamento dei territori: la UOT 1 che comprende i territori della ex UOT 1 e 3 e la UOT 2 che comprende i territori della ex UOT 2 e 4.
Tale accorpamento parte da una logica di maggior uniformità in quanto ad utenza in carico nonché ad un migliore collegamento tra i due territori fatto salvo che entrambe le due nuove realtà avranno come interfaccia due Distretti Sanitari.
Un altro cambiamento è costituito dalla "sostituzione" di un unico responsabile con tre responsabili di Area tematica: minori, adulti, non autosufficienza, presenti nei due territori.

Tale scelta vuole rispondere alla necessità di rafforzare l'aspetto prettamente tecnico professionale, suddiviso appunto per area tematica, inteso a supportare i professionisti del territorio nei percorsi di presa in carico, adottando le soluzioni progettuali più confacenti alla situazione ed ai bisogni dei singoli utenti nonché avere un'interfaccia specifica con i corrispondenti servizi dell'Azienda Sanitaria.
Ciò risponde anche ad una richiesta di semplificazione, esplicitata dagli operatori, che possa favorire ed aumentare una competenza professionale sempre più specifica e mirata.In tale senso la scelta è in sinergia con il modello organizzativo adottato dai professionisti assistenti sociali dal 2012 che, appunto, sono suddivisi nelle tre aree tematiche.
Tutto ciò sembra rispondere anche alla necessità sempre più pressante da parte dei cittadini di dare risposte esaurienti attraverso la stesura di progetti personalizzati e flessibili.
Da non sottovalutare inoltre l'aspettativa che tale scelta possa migliorare l'attività integrata con gli altri soggetti istituzionali e del terzo settore per un'attivazione e/o consolidamento di percorsi strutturati omogenei, efficaci ed efficienti.
Si ritiene che tale organizzazione consenta una maggior presenza e contestualmente valorizzazione delle competenze del personale professionale anche nell'ambito delle attività previste dai progetti del Piano di Zona e nell'ambito dello sviluppo di comunità di Habitat – Microaree, nell'ottica di favorire azioni ed interventi di empowerment dei territori secondo i principi propri della cosiddetta cittadinanza attiva.Nel corrente anno proseguiranno gli interventi mirati atti a fronteggiare lo stress lavorativo di cui la categoria degli assistenti sociali, come molte delle professioni di aiuto, è potenzialmente predisposta.
Verranno organizzati dei momenti di accompagnamento al cambiamento atti a supportare e a far sedimentare nei dipendenti coinvolti quanto accaduto.Una novità da evidenziare riguarda il personale amministrativo che, dopo un lungo periodo di decentramento dell'attività, vedrà riformulata la propria attività:infatti alcune parti salienti dell'attività amministrativa verrà accentrata presso la sede centrale dell'Area mentre sono in via di definizione le competenze che rimarranno al territorio.Esperita la nuova gara d'appalto, nel corso del 2013, per la gestione dello sportello per l'accesso al Servizio Sociale Comunale, presente presso le quattro sedi territoriali dello stesso, si è proceduto all'affidamento al soggetto gestore che si è confermato il medesimo rispetto al precedente. Tale risorsa consente di fornire un'accoglienza qualificata e professionale in tempo reale ai cittadini che accedono per la prima volta al servizio e di affrontare le situazioni di emergenza e grave necessità non differibili da "codice rosso".
Nel corso del 2013 i cittadini che si sono rivolti per la prima volta sono stati 1611 su un totale di 2569 per complessivi 5264 interventi. Si intendono proseguire e consolidare, anche nel corrente anno, le collaborazioni esistenti con alcuni ordini professionali, in particolare con l'ordine dei medici, finalizzate all'organizzazione di eventi formativi. Ciò con particolare riferimento al tema dell'Amministrazione di Sostegno per la quale la Regione, con un finanziamento regionale dedicato, affida agli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni la promozione di attività formative e di sensibilizzazione su questa figura.Nell'ambito di tale competenza è stata rinnovata, per tre anni, ed ampliata nei contenuti la convenzione con l'Associazione AsSostegno che si prefigge la finalità di dare idonea informazione sulle caratteristiche e finalità di questa figura giuridica a tutela dei soggetti deboli nonché fornire supporto a chi già riveste tale compito.
Da segnalare l'importante lavoro coordinato tra i vari soggetti che ha permesso di organizzare la prima Conferenza Nazionale svoltasi nel mese di marzo 2014. Tale evento ha inteso "celebrare" i dieci anni dall'entrata in vigore della legge 9 gennaio 2004, n.6, istitutiva dell'Amministrazione di sostegno, con lo scopo di verificare lo stato della sua applicazione, avere una panoramica ampia su come viene applicata l'amministrazione di sostegno in Italia, uno spaccato sulle difficoltà e sulle problematiche, ma anche sulle risorse e sulle prospettive future. In sei distinte sessioni (Spirito della legge, Procedura, Persona, Patrimonio, Salute, Territorio-Servizi) sono stati affrontati temi, problemi, prospettive, soluzioni con l'intervento di autorevoli relatori provenienti da varie Regioni, promuovendo un confronto dinamico su quelle che sono le esperienze maturate sul territorio negli ultimi dieci anni, diretto a proporre virtuose soluzioni condivise secondo criteri di elasticità, buon senso, generosità e ragionevolezza, per un diritto a servizio della persona.

3.7.1 Finalità da conseguire

Promuovere, assicurare e sostenere, attraverso le competenze e le metodologie proprie del servizio sociale, una costante azione di supporto, protezione e tutela nei confronti dei cittadini fragili ed in condizioni di disagio, rischio sociale nonché di isolamento attraverso un sistema di offerta adeguato e variegato in termini di flessibilità ed in linea con i bisogni specifici di ogni singolo individuo.

Consolidare le reti sociali esistenti e ove possibile potenziandole attraverso nuove sinergie e collaborazioni integrate con gli altri Enti Istituzionali e con le realtà del terzo settore e con i singoli cittadini nell'ottica del mutuo aiuto all'interno della società civile.

4.7.1.37- Investimento

Le attività del Servizio Sociale Comunale non richiedono in questo momento particolari investimenti in beni durevoli se non, compatibilmente con le risorse disponibili, interventi correlati alla normale sostituzione di dotazione di attrezzature per gli uffici e di adeguamento alle norme di sicurezza**.**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il Servizio Sociale Comunale, situato presso le sedi territoriali (U.O.T.), assicura tutte le funzioni previste secondo le competenze previste e tenuto conto della specificità delle figure professionali presenti.

L'attività è svolta in stretta collaborazione ed integrazione con le altre agenzie istituzionali e del terzo settore.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali esistenti sono sufficienti a garantire lo svolgimento delle funzioni previste.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Pur tenendo conto dei vincoli normativi e finanziari è auspicabile mantenere comunque una dotazione organica il più possibile coerente con i compiti istituzionali previsti.

A tale proposito è in atto la procedura concorsuale per l'assunzione di assistenti sociale al fine di poter incrementare una dotazione organica insufficiente ad affrontare il momento di grave crisi economica che comporta importanti ricadute sul versante dei rapporti interni ai nuclei familiari e incide in modo significativo sulla "normalità" delle persone e sul loro grado di inserimento sociale.

E' confermata la presenza della figura dell'Adest nell'ambito delle attività del "Programma Habitat-Microaree", secondo i contenuti previsti dallo stesso, basati sulla presenza attiva degli abitanti dei vari territori interessati, onde favorire la loro partecipazione nonchè lo sviluppo del benessere psico - fisico in una rete di interventi finalizzati alla promozione e prevenzione sociale e più in generale un ruolo di "*care*" verso tutti i soggetti fragili.

Una nuova risorsa sarà costituita da un operatore sociale che sarà assegnato ad un territorio interessato dal progetto con compiti di coordinamento di alcune attività presenti anche negli altri territori.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte operate si pongono i seguenti obiettivi:

- affrontare la domanda sociale attraverso una presa in carico competente e approfondita che, tenuto conto della complessità sociale, possa coniugare criteri di equità, utilizzo appropriato delle risorse con adeguate risposte ai problemi espressi dal cittadino attraverso la stesura di progetti personalizzati e flessibili;
- implementare prassi di lavoro che consentano una maggior coerenza e omogeneità operativa secondo i principi di efficienza, economicità e semplificazione;
- valorizzare il personale dipendente attraverso un'organizzazione dell'ambiente lavorativo che risponda maggiormente a criteri di omogeneità ed efficienza anche prevedendo dei momenti specifici di confronto ed approfondimento;
- consolidare e, qualora possibile, ampliare le collaborazioni esistenti nell'ottica di favorire nuovi e puntuali percorsi di integrazione.

SERVIZIO STRUTTURE ED INTERVENTI PER DISABILITÀ, CASA, INSERIMENTO LAVORATIVO, ACCOGLIENZA

Descrizione del progetto

Verranno garantiti i servizi relativi alle strutture ed agli interventi per la **Disabilità, Casa, Inserimento Lavorativo, Accoglienza** per le attività correnti e le nuove progettazioni analiticamente descritte nelle specifiche schede di progetto.

3.7.1 Finalità da conseguire

Coniugare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa con il mantenimento della qualità nella gestione delle strutture e nell'erogazione degli interventi.

4.7.1.38- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi residenziali, Farmacie Comunali, Ufficio Casa, SIIL, Interventi per la Disabilità, Casa, Inserimento Lavorativo, Accoglienza.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dotazioni strumentali idonee ai servizi erogati.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La dotazione organica dovrà essere coerente con i compiti assegnati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Razionalizzare le risorse ottimizzando la qualità di vita nelle strutture e migliorare l'efficacia degli interventi.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

002099099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.541.797,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.541.797,99	0,96
TITOLO III	676.616,10							
TOTALE	4.218.414,09							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.525.410,39	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.525.410,39	1,02
TITOLO III	627.611,17							
TOTALE	4.153.021,56							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	3.511.670,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.511.670,81	1,02
TITOLO III	643.465,90							
TOTALE	4.155.136,71							

003 – TRIESTE CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE IMPRESE

Dobbiamo uscire dalla logica dell'immobilismo da una situazione dove tutto è reso, o appare, più difficile da realizzare rispetto ad altre città e territori. Dobbiamo invece consentire che il tessuto di talento e di competenza, di cui Trieste è ricca, possa esprimersi nei vari campi dell'imprenditoria, dell'artigianato, del turismo e del commercio.
Dobbiamo anche prestare un'attenzione massima per sviluppare le attività collegate alla pesca e allo sviluppo dell'agricoltura. In questi due settori il Comune sconta il profondo disinteresse e il gioco al ribasso della amministrazione precedente. Si tratta di aiutare in primo luogo il settore pesca in una fase nella quale il Mercato ittico sta diventando il riferimento per i pescatori sloveni e a breve per quelli croati. L'attuale sede va migliorata e resa idonea alle qualifiche CE, con interventi mirati tecnici e organizzativi, dei quali il Comune deve farsi attento e responsabile garante, in una logica di confronto con le categorie professionali coinvolte. La rinnovata attenzione verso la categoria dei pescatori si espliciterà anche nel convegno sulla sicurezza e igiene sul lavoro della categoria, in programma nel 2013.
Dobbiamo inoltre utilizzare le risorse "mare e conoscenza" per rilanciare una presenza industriale, moderna e compatibile, necessaria ad un equilibrato sviluppo economico del territorio.
Anche l'agricoltura, nella quale si sono già affermati prodotti di nicchia di altissimo livello, ha trovato e troverà sempre più nel Comune un attento interlocutore.Oltre al confronto costante con le circoscrizioni e con gli altri portatori di interessi diffusi, il Comune, assieme alla Provincia, si è proposto di organizzare un momento pubblico nel quale definire il programma delle azioni da intraprendere, che sia la sintesi di interessi ed ipotesi di valorizzazione non sempre coincidenti.

Le imprese
Solo l'economia crea posti di lavoro e solo le imprese e l'imprenditorialità fanno economia. Per chi fa impresa Trieste si presenta come una città difficile: mancanza di spazi disponibili, complessità di regolamenti e procedure, eccessiva dipendenza in molti campi da scelte politiche Creare opportunità significa impegnarsi per identificare e attivare strumenti che modifichino le origini di un quadro di immobilismo. Le imprese, e in generale la comunità, hanno diritto a tempi, modalità e motivazioni chiare che garantiscano le decisioni delle istituzioni: in questo senso opera l'amministrazione comunale, consapevole della necessità di dare risposte certe con i propri strumenti di programmazione (PRGC, Piano del Traffico, scelte sul commercio, etc.) e di dover promuovere e partecipare attivamente ad intese con altri livelli istituzionali ed enti economici per le scelte in materia di infrastrutture e in generale di accelerazione dello sviluppo economico.
Il lavoro
Va evitato che la flessibilità si trasformi in precarietà nel lavoro giovanile. Vanno sostenuti l'occupazione delle donne specie in presenza di famiglie con bambini, la ricollocazione degli espulsi dal mercato del lavoro, l'integrazione degli immigrati nel lavoro e nella società, l'invecchiamento attivo. Particolare attenzione deve essere posta all'impresa sociale e all'inserimento lavorativo e sociale delle persone diversamente abili.

3.4 - PROGRAMMA n: 00301 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per tutti (i settori dell'imprenditorialità)

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Proseguirà l'attività di implementazione dello SUAP e la relativa assistenza agli utenti del portale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Previsione normativa a tutela della semplificazione amministrativa.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Progressiva estensione degli ulteriori procedimenti dettagliati nel relativo progetto pluriennale.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003001 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per tutti (i settori dell'imprenditorialità)

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	381.640,00	349.640,00	349.640,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**381.640,00**	**349.640,00**	**349.640,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003001 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per tutti (i settori dell'imprenditorialità)

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	381.640,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	381.640,00	0,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	381.640,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	349.640,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.640,00	0,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	349.640,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	349.640,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.640,00	0,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	349.640,00							

3.7 Progetto: 00301-00002: Istruttorie e sportelli unici nel rapporto fra l'impresa e i vari enti competenti

Di cui al Programma: 00301: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese – Per tutti (i settori dell'imprenditorialità)

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

In coerenza con i fondi a bilancio, l'attività del Servizio è in fase di sviluppo per la progressiva implementazione del SUAP con altri procedimenti relativi ad attività del commercio su aree pubbliche nonché del turismo, con l'ausilio delle risorse umane già operanti in questi uffici che si occupano di strutture ricettive quali ad esempio alberghi, affittacamere, campeggio, bed and breakfast, strutture a carattere sociale, agriturismo ecc. suddivisi per i diversi eventi dell'attività ricettiva, quali la nuova apertura, il subingresso, o la variazione di capacità ed altre possibili variazioni (titolarità, società, preposto, ecc.).
In relazione all'integrazione complessivo dei procedimenti con l'Autorizzazione Unica Ambientale, di recente codifica normativa, si procederà alla creazione del sistema di rete per la piena implementazione di quanto necessario.
L'attivazione dell'assistenza alla presentazione in modalità automatizzate delle pratiche telematiche da parte degli utenti non obbligati dalle norme vigenti, sarà migliorata in funzione delle esigenze che si andranno a rilevare sulla base del monitoraggio continuo dell'azione amministrativa.

3.7.1 Finalità da conseguire

Semplificare gli adempimenti e ridurre oneri e tempi amministrativi, mediante l'individuazione di un unico ufficio referente, a fronte di procedimenti amministrativi complessi.

3.7.1.1 – Investimento

Per la gestione del software in riuso è attivo un appalto di servizi per la configurazione del sistema e di assistenza specialistica periodica, mediante anche il servizio di help desk. Da individuare ulteriori investimenti, in coerenza con il successivo sviluppo del modello organizzativo scelto per tale struttura

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Procedimenti relativi all'avvio e all'esercizio di attività produttive e di attività di servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Da individuare ulteriori risorse strumentali, in coerenza con il successivo sviluppo del modello organizzativo scelto per tale struttura

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Da individuare ulteriori risorse umane, in coerenza con il successivo sviluppo del modello organizzativo scelto per tale struttura

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'apertura ed il funzionamento dello Sportello unico è previsto dalla LR 3/2001 e s.m.i. oltre che rispondere alla sempre maggiore esigenza di imprese di semplificazione amministrativa, tempi certi e riduzione degli oneri amministrativi per aprire o gestire un'attività di impresa.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

003001002 - Istruttorie e sportelli unici nel rapporto fra l'impresa e i vari enti competenti

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	381.640,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	381.640,00	0,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	381.640,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	349.640,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.640,00	0,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	349.640,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	349.640,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.640,00	0,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	349.640,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00302 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per l'industria e l'artigianato

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

L'attività programmata è volta all'adeguamento dei siti alla normativa vigente in materia di sicurezza e ad una razionalizzazione delle modalità di funzionamento dei Mercati all'ingrosso ed al dettaglio, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, provvederà a garantire la funzionalità delle strutture interessate e sostenere le attività economiche del territorio.

Verranno inoltre riconsiderati gli orari e le modalità di accesso alle strutture mercatali, al fine di adeguarli ai mutamenti normativi e di utilizzo intervenuti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

È prevista 1 opera: Manutenzione per la categoria: Altra edilizia pubblica

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003002 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per l'industria e l'artigianato

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	200.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	200.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
TOTALE (B)	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	1.788.457,43	1.669.535,10	1.648.526,69	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.888.457,43**	**2.569.535,10**	**2.548.526,69**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003002 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per l'industria e l'artigianato

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.590.170,43	92,83	0,00	0,00	200.000,00	7,17	2.790.170,43	0,76
TITOLO III	98.287,00							
TOTALE	2.688.457,43							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.484.257,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.484.257,51	0,72
TITOLO III	85.277,59							
TOTALE	2.569.535,10							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.460.566,09	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.460.566,09	0,71
TITOLO III	87.960,60							
TOTALE	2.548.526,69							

3.7 Progetto: 00302-00002- Spazi per poli artigianali nella cintura cittadina

Di cui al Programma: 03002- Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Industria e artigianato -

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

Si ritiene necessario procedere alla predisposizione del Regolamento per disciplinare l'attività delle tintolavanderie, anche alla luce delle recenti novità normative; nonché procedere ad una revisione dell'esistente "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività di estetista, di parrucchiere misto tatuaggio e piercing" al fine di recepire anche alcune direttive del Ministero dello Sviluppo Economico

3.7.1 Finalità da conseguire

Semplificazione amministrativa, trasparenza, opportunità per le imprese e maggiore competitività del territorio

3.7.1.3 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Risorse interne

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.7 Progetto: 00302-00005- Presenza di un settore produttivo moderno e compatibile

Di cui al Programma: 03002- Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Industria e artigianato -

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

MERCATI
L'attività programmata è volta all'adeguamento dei siti alla normativa vigente in materia di sicurezza e ad una razionalizzazione delle modalità di funzionamento dei Mercati all'ingrosso ed al dettaglio.
In particolare, continuerà ad essere sostenuto il raffronto tra l'Amministrazione e gli operatori economici operanti nei Mercati, nell'intento di apportare le possibili migliorie strutturali delle sedi, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.
Verranno inoltre riconsiderati gli orari e le modalità di accesso alle strutture mercatali, al fine di renderli maggiormente rispondenti alle attuali esigenze e necessità del tessuto economico e della cittadinanza.

SOFT LANDING
Prosecuzione della partecipazione agli incontri con i soggetti istituzionali del territorio coinvolti nel progetto (E.Z.I.T., B.I.C., C.C.I.A.A., AREA SCIENCE PARK) e valutazione della funzionalità dello stesso.

3.7.1 Finalità da conseguire

- Razionalizzazione delle modalità di funzionamento dei Mercati all'ingrosso ed al dettaglio e adeguamento dei siti alla normativa vigente;

- pervenire a un'offerta integrata delle diverse possibilità di insediamento di nuove realtà imprenditoriali, scientifiche e industriali nella Provincia di Trieste, fornendo l'assistenza alle imprese in ogni fase del loro insediamento a Trieste.

3.7.1.4 – Investimento

Spesa determinata dall'adesione al progetto SOFT LANDING, stimata in euro 5.000,00.= che trova copertura al cap. 3076 del bilancio corrente

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi mercatali all'ingrosso e di dettaglio.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in dotazione

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale assegnato alla struttura

3.7.4 Motivazione delle scelte

- Apportare le possibili migliorie strutturali delle sedi adeguando i siti alla normativa vigente;

- opportunità di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di competenza delle varie istituzioni cittadine per favorire ed incentivare gli investimenti sul territorio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

003002005 - Presenza di un settore produttivo moderno e compatibile

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.590.170,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.590.170,43	0,71
TITOLO III	98.287,00							
TOTALE	2.688.457,43							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.484.257,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.484.257,51	0,72
TITOLO III	85.277,59							
TOTALE	2.569.535,10							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.460.566,09	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.460.566,09	0,71
TITOLO III	87.960,60							
TOTALE	2.548.526,69							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

003002099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	100,00	200.000,00	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00303 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il turismo nella città di Trieste negli ultimi anni denota una crescita costante ed è perciò un settore che deve essere supportato a tutti i livelli affinchè questa crescita non si arresti ma continui con percentuali positive ancora più alte. L'orientamento sarà quello di supportare indistintamente tutti i vari settori del turismo classico: leisure, business, congressi, crocieristica, shopping, scolastico, culturale ed altre forme innovative come la enogastronomia e lo sport, il tutto con un particolare riguardo alla sostenibilità.
Per sommi capi lavoreremo sui seguenti punti ritenuti fondamentali:

INFRASTRUTTURE

- Castello di Miramare: attività di sensibilizzazione al Ministero dei beni culturali per risolvere il degrado del parco che è un pessimo biglietto di visita per tutta la città. Sarà richiesto l'intervento della Soprintendenza per la ristrutturazione dell'attuale InfoPoint sito all'ingresso del Parco, punto nevralgico di offerta ai turisti del servizio di informazione sulle attività presenti in città allo scopo di veicolare i turisti anche verso musei, ristoranti, alberghi e le altre attività del centro cittadino.
- Tram di Opicina: necessità di reperimento dei fondi necessari per la ripresa dell'attività in sinergia con la Trieste Trasporti, con l'obiettivo di far ripartire il tram alla fine del 2013 o al massimo all' inizio del 2014.
- Cartellonistica: opportunità di sviluppo di un progetto complessivo di segnaletica turistica semplice e chiara nel centro città con le indicazioni verso le attrazioni principali, musei, chiese castello di San Giusto ecc.
- Posteggi pullman: nelle giornate di punta di arrivo dei pullman (comitive di turisti, studenti/scolaresche) necessità di individuazione di ulteriori posteggi, anche con l'eventuale spostamento dei pullman di linea dalle aree di sosta abituali per dare spazio a quelli turistici, sulla base delle osservazioni delle locali associazioni delle guide turistiche.
- Nuovo piano del traffico: promozione delle nuove aree pedonali, incentivando nel contempo l'uso delle biciclette da parte di residenti e turisti.
- Promozione del territorio allo scopo di attrarre nuovi investimenti nel settore delle stutture ricettive turistiche.

MANIFESTAZIONI

- Barcolana: rimane il fiore all'occhiello di tutte le manifestazioni. Un evento internazionale che deve essere seguito con molta attenzione, come anche la Bavisela ed altre manifestazioni di carattere turistico-culturale sempre di respiro internazionale. Bisogna supportare le manifestazioni che in città portano turisti, sia quelle ormai consolidate negli anni sia nuove interessanti proposte in coorganizzazione e questo deve essere la misura per la quale poi anche il pubblico dà il proprio contributo.
- Eurocarnevale: per la prima volta Trieste ospita la manifestazione che si svolge ogni anno in una diversa città europea e che vede la partecipazione delle migliori bande mascherate provenienti da quasi tutte le parti d'Europa, denominate Guggen band, che si esibiranno sfilando nelle vie centrali della città.
- Giro d'Italia: tappa finale del giro a Trieste, importantissima occasione di promozione della città a livello mondiale
- Next: Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca Scientifica, realizzato per la prima volta nel 2012 con il sostegno delle più prestigiose istituzioni cittadine del mondo scientifico e della ricerca, che per tre giorni trasforma il capoluogo giuliano in città della scienza, avvicinando il pubblico di tutte le età ad importanti tematiche.
- Campionati mondiali di pallavolo 2014: due gironi si giocheranno a Trieste. Dobbiamo sfruttare l'occasione per promuovere ulteriormente la città.
- Organizzazione di iniziative promozionali per la valorizzazione natalizia della città, rivolte a target differenziati, in occasione delle tradizionali manifestazioni commerciali del mese di dicembre (Mercatini di Natale): rappresentano un'importante occasione di richiamo turistico della città e

vanno promosse nel naturale bacino di utenza della città, che include le vicine Austria, Slovenia, Croazia e le regioni italiane del Nord-Est.
- Programmazione di ulteriori manifestazioni culturali, sportive, musicali di valenza internazionale, da ricercare ed individuare in ambiti diversi.

INIZIATIVE PARTICOLARI
- Centenario dell'inizio della prima guerra mondiale: con l' apertura del museo di De Henriquez in via Cumano, Trieste si presenterà con una novità museale interessante che è in diretta connessione con la prima guerra mondiale.
- Strumenti informativi per i turisti: nell'ambito di convenzioni attivate con l'Università degli Studi di Trieste e l'Istituto ISIA (Istituto Superiore per le industrie Artistiche) di Firenze, saranno analizzate possibili vie di sviluppo di proposte di miglioramento e innovazione dei servizi di informazione/comunicazione offerti ai turisti, anche attraverso una fase sperimentale sul territorio, con strumenti tecnologicamente innovativi.
-

RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ
Sistema di biglietteria unificata dei musei: nel contesto della messa in rete di tutte le realtà locali aventi una specifica valenza turistica sarà consolidato il processo di gestione informatica unificata delle biglietterie di accesso ai poli museali cittadini. In particolare, si darà avvio ad una sperimentazione relativa alla possibilità di prenotazione degli accessi ai musei e alle mostre tematiche allestite negli spazi espositivi comunali direttamente dalle reception delle strutture ricettive e dagli infopoint turistici. Il sistema di gestione informatica unificata delle casse museali e il collegamento di queste ultime con i principali alberghi cittadini permetterà una fruizione maggiore dell'offerta culturale della città da parte dei turisti, permettendo altresì un maggiore accesso anche alle realtà di nicchia del patrimonio storico-artistico del nostro territorio. Con tale sistema inoltre sarà possibile produrre anche una statistica relativa ai visitatori per provenienza e altre caratteristiche.

COLLABORAZIONE
Siamo convinti che in questa fase di globalizzazione soltanto chi fa sistema può essere competitivo ed interessante per larghe fasce di portatori d'interesse. Perciò dobbiamo collaborare con l'Agenzia regionale Turismo FVG, con la Provincia di Trieste, con il consorzio Promotrieste, con i comuni limitrofi, con la CCIAA, con le associazioni di categoria e con i sindacati per fare progetti mirati, condivisi e misurabili. In un contesto più ambizioso rientrano in questa collaborazione anche le vicine Austria, Slovenia, Croazia e la Regione Veneto.

TASSA DI SOGGIORNO
Saranno valutate eventuali modalità di applicazione e gestione delle correlate entrate a favore dello sviluppo turistico del territorio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sul programma di lavoro sono influenzate dalla grave crisi economica e dalle difficoltà nel reperire finanziamenti sia pubblici che privati. Inoltre i grandi cambiamenti a tutti i livelli ed in tutti i settori devono farci riflettere sulle nuove strategie da applicare negli anni 2014, 2015 e 2016.
Per questo le scelte saranno pragmatiche e razionali. Cercheremo di sfruttare tutte le realtà esistenti e di fare sinergia con tutti i soggetti che operano nel comparto del turismo sia direttamente o indirettamente.
Per i punti successivi si rinvia alle schede progetto.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Sono previste 2 opere: Manutenzione per la categoria: Altra modalità di trasporto

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003003 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	565.623,00	60.000,00	60.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	719.880,00	841.000,00	105.000,00	
TOTALE (A)	1.285.503,00	901.000,00	165.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	331.820,50	346.771,00	346.771,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.617.323,50**	**1.247.771,00**	**511.771,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003003 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.002.443,50	61,98	0,00	0,00	614.880,00	38,02	1.617.323,50	0,44
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.002.443,50							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	511.771,00	41,01	0,00	0,00	736.000,00	58,99	1.247.771,00	0,36
TITOLO III	0,00							
TOTALE	511.771,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	511.771,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	511.771,00	0,15
TITOLO III	0,00							
TOTALE	511.771,00							

3.7 Progetto: 00303-00001: Valorizzazione patrimonio culturale e artistico

Di cui al Programma: 00303. Trieste città delle opportunità e delle imprese- Per Il Turismo

AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione del progetto

Razionalizzazione ed ottimizzazione in termini giuridici ed immobiliari di alcuni dei luoghi, degli spazi e degli immobili di proprietà o utilizzati a diverso titolo dall'amministrazione e destinati ad ospitare le collezioni museali di cui la stessa è proprietaria e/o a fornire occasioni per potenziare il turismo a Trieste perseguendo,

nel contempo, importanti obbiettivi di valorizzazione e di riduzione della spesa pubblica.

3.7.1 Finalità da conseguire

Ridurre le spese di locazione passiva e concorrere all'incremento del turismo ponendo le basi giuridiche per rendere possibile la realizzazione di nuove occasioni attrattive di visita a Trieste.

3.7.1.5 **– Investimento**

Il progetto si prefigge di perseguire gli obbiettivi attivando tutte le possibilità offerte dall'ordinamento giuridico a costo zero, quali permute, accordi di programma, intese con altre amministrazioni ecc.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Banche dati giuridiche

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.7 Progetto: 00303 00003: Pianificare e realizzare interventi di arredo urbano, pedonalizzazioni e parcheggi, pulizia e servizi.

Di cui al Programma: 00303: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo – Pianificare e realizzare interventi di arredo urbano, pedonalizzazioni e parcheggi, pulizia e servizi

PIANIFICAZIONE URBANA

Descrizione del progetto

Nuovo Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con dehors

La proposta di Regolamento, già messa a punto e corredata di specifici piani di dettaglio per le zone di maggior pregio, è stata consegnata formalmente alla Soprintendenza per l'ottenimento del parere di competenza.

Una volta ottenuto tale parere ed apportati eventuali aggiustamenti, si proporrà l'adozione del Regolamento da parte del Consiglio comunale.

In seguito all'approvazione del Regolamento, gli uffici saranno impegnati nelle attività di accompagnamento per l'attuazione degli interventi, in coordinamento con le categorie economiche interessate.

3.7.1 Finalità da conseguire

Redazione della proposta di modifica del Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors con l'implementazione dello stesso con i piani di dettaglio, attraverso un percorso condiviso con la Soprintendenza, per promuovere la fruizione turistica della città e semplificare il percorso autorizzativi degli operatori.

3.7.1.6 **- Investimento**

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

P.O., 2 funzionari direttivi tecnici, l' istruttore tecnico grafico

3.7.4 Motivazione delle scelte

Coerenza con la normativa sovraordinata, aderenza alle linee guida dettate dall'Amministrazione

3.7 Progetto: 00303 - 00006 : Pieno inserimento di Trieste in una strategia di marketing e di promozione

Di cui al Programma: 00303: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo

CITTÀ TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione del progetto

Il PISUS Bandito nel 2009, prevede opere di riqualificazione fisica e azioni di riqualificazione sociale ed economica del centro urbano. In data 02/05/2013 è stato pubblicato in BUR l'esito del bando di gara relativo al programma, in baso al quale il Comune di Trieste è risultato secondo in graduatoria e quindi finanziato con un importo di 5.748.000 euro. In attesa di comunicazione formale sugli atti conseguenti l'esito del bando, che porteranno alla stipula di una specifica convenzione per la realizzazione del programma, svincolandola dalle tempistiche della programmazione europea. La convenzione consentirà di realizzare - previa stipula di apposita convenzione con la Regione ed in collaborazione con la CCIAA - gli interventi riguardanti servizio di biciclette pubbliche condivise, percorsi pedonali/ciclabili, installazione guaina fotovoltaica su copertura su palazzo dell'ex pescheria, riqualificazione piano terra del palazzo Biserini, rifacimento della pavimentazione del giardino di piazza Hortis, recupero del percorso pedonale di collegamento tra il giardino S. Michele e S. Giusto, ampliamento rete wi-fi TriesteFreeSpoTS e collegamento fibra ottica cittadina, certificazione dell'offerta museale, coordinamento musei pubblici/privati, percorsi culturali e tematici, percorso dei bambini e dei ragazzi da piazza Cavana al giardino di piazza Hortis, promozione turistica della città, piano di marketing turistico territoriale, centro commerciale diffuso, bando per contributi alle PMI. L'attivazione del programma comporterà la costituzione dell'Organismo Intermedio, quale organo deputato alla gestione ed al controllo di primo livello. Per quanto riguarda l'attività di gestione in capo alla Direzione d'Area, essa prevede attività di: istruttoria, di attuazione della fase di esame, selezione e individuazione delle operazioni presentate a seguito dell'avvio delle procedure di attivazione, redazione e aggiornamento delle piste di controllo e monitoraggio di tutte le attività.

3.7.1 Finalità da conseguire

Migliorare l'offerta culturale cittadina intervenendo sia sull'esistente che sviluppando piani e proposte per rendere Trieste sempre più attrattiva.

3.7.1.7 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumentazione dell'Area Città Territorio e Ambiente

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale della Direzione di Area nonché delle Aree Lavori Pubblici, Cultura e sport, Educazione università e Ricerca, Risorse economiche- finanziarie e di Sviluppo Economico, e dei Servizi Verde, Strade, Edilizia Pubblica, Edilizia Scolastica e sportiva, Traffico e servizi Informativi

3.7.4 Motivazione delle scelte

Aumentare la qualità urbana e incrementare l'offerta cittadina

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

MARKETING
Il marketing turistico e la promozione in generale stanno evolvendo in modo esponenziale. Le strategie di promozione stanno cambiando radicalmente e per i più aggressivi e bravi sono cambiate già da tempo. Oggi l'85% delle informazioni turistiche viaggiano su Internet e chi vuole promuovere la propria destinazione deve essere presente in questi nuovi mondi di comunicazione. Il secondo elemento caratterizzante questa nuova strategia è la destinazione che deve essere accompagnata dalla reputazione. Dunque non solo bellezze ma anche contenuti. Inoltre in questo mercato globale dobbiamo anche cambiare mentalità: non aspettare i clienti ma andare a cercarli.
Di fronte a queste considerazioni bisogna riposizionare l'immagine turistica di Trieste sul mercato e introdurre questi nuovi strumenti pubblicitari. Bisogna inoltre ragionare su aree più vaste che sinergicamente sono più interessanti per il mercato. Dunque una politica di promocommercializzazione univoca per il comune di Trieste, la Provincia di Trieste, i comuni minori e anche un'area più vasta che include la Slovenia, l' Austria e la Croazia con Trieste come punto nevralgico sulle assi Venezia-Trieste-Lubiana-Zagabria e Istria-Trieste-Carinzia. Lo strumento operativo per portare avanti questa nuova e moderna politica di marketing territoriale è il consorzio Promotrieste. Il presidente, i componenti del cda ed i soci privati devono in tempi brevi elaborare un programma di promozione con obiettivi precisi e misurabili. Promotrieste deve dunque diventare il braccio operativo di promozione definendo una strategia di marketing territoriale, di un logo e di una precisa individuazione dei mercati più interessanti.
Verrà elaborato un protocollo di collaborazione con Promotrieste finalizzato alla definizione di campagne di promozione sulla base di obiettivi condivisi, inquadramento delle iniziative nel contesto di programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali, sviluppo di proposte progettuali tematiche atte ad ottimizzare le risorse economiche in funzione di dati ed analisi, validi ed attendibili, relativi ai flussi del mercato turistico ed alle specifiche aspettative dei visitatori della città di Trieste, armonizzazione delle linee di promozione attuate in un contesto sistemico con altre realtà del territorio.
Sarà dato avvio al progetto del portale "Discover Trieste", assieme a Trieste Città Digitale, per la realizzazione di una piattaforma integrata per la presentazione completa ed esaustiva dell'offerta turistica della città.
Le azioni mirate al marketing e alla promozione del territorio triestino saranno elaborate in linea con gli indirizzi del piano regionale.

MANIFESTAZIONI
Attività connessa alla promozione e realizzazione di iniziative/eventi, direttamente o in co-organizzazione con altri soggetti, proposte per la prima volta o consolidate negli ultimi anni, in base ad un calendario programmato.

STRUMENTI INFORMATIVI PER I TURISTI:
Nell'ambito di un accordo di programma con l'Università degli Studi di Trieste, mirato ad analizzare con adeguate metodologie lo stato di fatto dei vari ambiti di interesse turistico, a raccogliere ed analizzare dati, a sviluppare proposte strategiche per il miglioramento e l'innovazione dei servizi offerti ai turisti nei termini di comunicazione e di fruibilità del patrimonio storico-culturale ed architettonico della città, sarà dato avvio a una fase sperimentale sul territorio, per promuovere e guidare i turisti, anche con strumenti tecnologicamente innovativi, lungo alcuni itinerari turistici tematici nel centro storico della città.
Nell'ambito della convenzione attivata tra il Comune di Trieste e l'Istituto ISIA (Istituto Superiore per le industrie Artistiche) di Firenze saranno valutate possibili vie di ulteriore sviluppo delle tematiche già elaborate, oggetto anche di alcune tesi di laurea, mirate alla ridefinizione degli strumenti e dei modelli di relazione/comunicazione della città e degli spazi urbani rispetto alle differenti tipologie di fruitori della città, in particolare anche dei turisti.

3.7.1 Finalità da conseguire

Promozione della città a livello nazionale ed internazionale, mediante una strategia di marketing condivisa con i soggetti/enti operanti nel comparto di cui trattasi; implementazione strumenti informativi per i turisti in visita alla città; sviluppo delle ricadute indotte dalle iniziative/manifestazioni turistiche sul sistema economico/turistico locale.

3.7.1.8 – Investimento

La spesa trova copertura alle risorse disponibili ai cap. 1895, 1911, 1905 del bilancio corrente. L'attività sarà sviluppata tenuto conto di finanziamenti ottenuti da soggetti esterni, quali ad es. Fondazione CRTrieste e Regione Autonoma FVG e dalle risorse disponibili in base al progetto PISUS

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Autorizzazioni per lo svolgimento di iniziative/manifestazioni e per l'attività delle strutture ricettive turistiche; promozione della città.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione alla struttura

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Risorse assegnate alla struttura

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sviluppo turistico/economico della città e del suo territorio, normativa regionale del settore turistico

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

003003006 - Pieno inserimento di Trieste in una strategia di marketing e di promozione

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.002.443,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.002.443,50	0,27
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.002.443,50							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	511.771,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	511.771,00	0,15
TITOLO III	0,00							
TOTALE	511.771,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	511.771,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	511.771,00	0,15
TITOLO III	0,00							
TOTALE	511.771,00							

3.7 Progetto: 00303 –00007: Ospitalità.

Di cui al Programma 00303: Trieste città delle opportunità e delle imprese – Per il turismo.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Il personale del Servizio Operativo dell'Area è sicuramente punto di riferimento del turista per richieste di informazioni/aiuto/suggerimenti sulla città che sta visitando. Si proseguirà pertanto con la programmazione di servizi a ciò dedicati, in via esclusiva o prioritaria, garantendo il presidio delle aree di maggior interesse turistico grazie all'ufficio mobile, i cui servizi sono organizzati plurisettimanalmente e pubblicizzati a mezzo stampa per evidenza e conoscenza della popolazione residente e non.
Verranno sempre mantenuti inoltre i servizi di controllo viabilistico nelle aree di maggior interesse e – a tutela e salvaguardia della sicurezza dei turisti – verranno effettuati controlli sui mezzi di trasporto (pullman e bus) utilizzati dagli stessi per le visite alla città.

3.7.1 Finalità da conseguire

Una migliore fruizione dei luoghi di attrazione turistica di Trieste, nonché la salvaguardia della sicurezza delle persone in visita alla città.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Organizzare interventi mirati a migliorare l'accoglienza del turista in visita alla città

3.7 Progetto: 00303-00008: Organizzazione dell'offerta.

Di cui al Programma 00303: Trieste città delle opportunità e delle imprese – Per il turismo.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Il personale del Servizio Operativo dell'Area, attraverso la costante presenza sul territorio ed il rafforzamento di particolari azioni di prevenzione e controllo in occasione di eventi culturale e sportivi - anche unitamente ad altre forze di polizia ed altri servizi dell'Amministrazione comunale – fornirà il suo apporto per il buon esito degli stessi.
Per il 2014 sono in programma, oltre alle consuete e consolidate manifestazioni di rilevanza internazionale della Bavisela e della Barcolana, anche altre importanti manifestazioni quali la tappa conclusiva del Giro d'Italia, il Campionato del Mondo di pallavolo femminile, la Color Run, il concerto dei Pearl Jam e di Ligabue.

3.7.1 Finalità da conseguire

Presenza costante del personale operativo, al fine di fornire un sicuro punto di riferimento alla cittadinanza residente ed alle persone presenti in città in occasione di specifiche e rilevanti manifestazioni sportive, musicali e culturali, e di concorrere all'ordinato svolgimento delle stesse.

3.7.1.1- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Contribuire a migliorare l'immagine della città in occasione di eventi di particolare rilevanza e visibilità a livello nazionale ed internazionale, concorrendo all'ottimale svolgimento degli eventi stessi.

3.7 Progetto: 00303-00011- Trieste come punto del Turismo del Mare

Di cui al Programma 00303: Trieste città delle opportunità e delle imprese – Per il turismo.

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

Il Comune si rende disponibile per ogni forma di collaborazione con TTP (Trieste Terminal Passeggeri) per tutte le iniziative che riguardano la crocieristica. Si auspica una collaborazione stretta con le compagnie armatrici nazionali ed internazionali, l'aeroporto di Trieste, l'aeroporto di Venezia e Trenitalia per collegare i due porti e rendere così Trieste in tempi brevi una meta importante per l'arrivo delle navi da crociera. L'interesse è che questi arrivi abbiano una continuità nel tempo affinchè, oltre al flusso dei passeggeri, si possano radicare delle attività tradizionali che riguardino in generale il comparto delle navi ed in particolare quello delle navi da crociera.

3.7.1 Finalità da conseguire

Sviluppo delle potenzialità della città come punto del turismo del mare.

3.7.1.9 – Investimento

Al cap. 1895 del bilancio corrente e ottenimento di finanziamenti esterni (Fondazione CRTrieste, Regione Autonoma FVG, altri).

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione alla struttura

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Risorse assegnate alla struttura

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sviluppo economico-turistico della città.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

003003099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	614.880,00	100,00	614.880,00	0,17
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	736.000,00	100,00	736.000,00	0,21
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00304 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Proseguiranno le attività di valorizzazione del territorio a sostegno del settore economico/commerciale delle realtà locali, con il coinvolgimento delle categorie economiche e dei consumatori. In particolare si tenderà alla predisposizione di un calendario annuo di iniziative commerciali di eccellenza che possano diventare tradizioni nel tempo, capaci di promuovere le peculiarità della città di Trieste.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003004 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	57.480,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	107.480,00	50.000,00	50.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	416.991,00	416.991,00	416.991,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**524.471,00**	**466.991,00**	**466.991,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003004 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	524.471,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	524.471,00	0,14
TITOLO III	0,00							
TOTALE	524.471,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	466.991,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.991,00	0,13
TITOLO III	0,00							
TOTALE	466.991,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	466.991,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.991,00	0,14
TITOLO III	0,00							
TOTALE	466.991,00							

3.7 Progetto: 00304-00003 - Promozione della rete commerciale urbana

Di cui al Programma: 00304:- Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese -Per il commercio -

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

Piano di Settore del Commercio: si provvede ad adeguare il Piano di Settore del Commercio approvato dal 2008 e relativo a soli 2 ambiti (Silos e Maddalena) mediante l'inserimento di ulteriori 8 ambiti con relativi insediamenti commerciali con una previsione occupazionale di 450 unità a fronte di un investimento totale previsto di 70.000.000,00 di euro

Censimento locali storici di Trieste
Al fine di garantire a tutti gli esercizi commerciali che ne hanno titolo in base alla normativa regionale di riferimento, sarà predisposto il censimento complessivo dei locali storici insediati nel territorio comunale e contestualmente sarà aggiornato il database di riferimento per le attività in questione già in possesso dell'Amministrazione

3.7.1 Finalità da conseguire

occupazione e sviluppo economico della città

Valorizzazione dei locali storici presenti sul territorio comunale per una migliore fruibilità degli stessi anche a fini turistici

3.7.1.10- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Risorse interne

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il censimento è previsto ex lege e può rappresentare una risorsa storico-culturale importante sotto il profilo dell'attrattività turistica della città

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

Realizzazione di iniziative commerciali di vario genere prevalentemente su aree e/o spazi pubblici finalizzate allo sviluppo economico cittadino, all'animazione del territorio, al sostegno della rete commerciale locale, nuove e/o consolidatesi negli anni, promosse direttamente dall'Amministrazione, e/o in collaborazione o coorganizzazione con soggetti pubblici e/o privati.
Condivisione con le associazioni di categoria, la CCIAA e con gli altri soggetti istituzionali per la predisposizione di un calendario annuo di iniziative commerciali di eccellenza proposte dalle aziende locali che dovrebbero diventare tradizionali nel tempo. Questa tradizione si dovrebbe manifestare nei punti seguenti: settore merceologico, date fisse, durata fissa, luogo fisso.
Con questa connotazione i mercatini e le altre iniziative proposte diverrebbero un motivo interessante di attrazione anche per turisti/visitatori provenienti da fuori Trieste e potrebbero rientrare nelle attività di promozione di competenza del consorzio Promotrieste, allo scopo di incentivare la presenza turistica cittadina con ricadute economiche positive per negozianti, ristoratori, albergatori ed altre realtà locali.
Particolare attenzione andrà riservata alle varie manifestazioni di carattere commerciale che saranno calendarizzate nel periodo natalizio ai fini della promozione complessiva del territorio nel mese di dicembre (in particolare per quanto riguarda i Mercatini di Natale).

3.7.1 Finalità da conseguire

Valorizzazione del territorio per la promozione economico/commerciale delle realtà locali.
Individuazione delle azioni funzionali allo sviluppo ed al marketing territoriale.
Ottimizzazione e razionalizzazione delle realtà commerciali attive su area pubblica..
Agevolazione dello sviluppo della rete distributiva commerciale cittadina secondo criteri di efficienza attraverso l'evoluzione dell'offerta secondo le esigenze dei consumatori, in un contesto di pluralismo ed equilibrio tra le tipologie delle strutture distributive e le differenti forme di vendita.

3.7.1.11– Investimento

Si mantengono gli investimenti degli anni precedenti: le risorse da investire per l'eventuale sostegno alle azioni individuate trovano copertura al cap. 2959 del bilancio corrente, da implementare con eventuali finanziamenti allo scopo ricercati presso soggetti finanziari esterni (quali ad esempio Fondazione CRTrieste).

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Adozione dei provvedimenti autorizzativi per lo svolgimento delle manifestazioni.
Coinvolgimento delle categorie economiche.
Realizzazione eventi per cittadinanza e turisti.
Programmazione e definizione del calendario annuo di eventi di carattere commerciale.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in dotazione

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale assegnato alla struttura

3.7.4 Motivazione delle scelte

Realizzazione di proposte finalizzate allo sviluppo economico, all'animazione, al sostegno della rete commerciale locale ed alla promozione complessiva del territorio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

003004003 - Promozione della rete commerciale urbana

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	57.480,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.480,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	57.480,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00304-00006 - Limitazione a pochi eventi qualificati all'anno.

Di cui al Programma: 00304: - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio -

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

Gestione amministrativa dell'attività del commercio ambulante e dei mercati comunali rionali presenti su area pubblica sul territorio (Piazza Hortis, Piazza Foraggi, Piazza Garibaldi, Piazza Tra i Rivi, Piazza Puecher, Opicina, via dei Mille, Borgo San Sergio, Piazza Ponterosso).

Organizzazione tecnica e gestione amministrativa diretta delle Fiere comunali ("Fiera di San Martino" e "Fiera di San Nicolò"), nonché del "Mercatino dell'Usato e dell'Antiquariato" e del "Mercatino dell'Arte e dell'Ingegno".

3.7.1 Finalità da conseguire

Prosecuzione dell'erogazione di un servizio ai cittadini che usufruiscono dei mercati rionali, anche in relazione alla valorizzazione delle realtà periferiche.
Mantenimento della tradizione delle fiere cittadine.
Razionalizzazione ed ottimizzazione della distribuzione commerciale su aera pubblica per la funzionalità dei mercati e/o dei posteggi singoli di vendita, con possibile istituzione e/o trasferimento e/o chiusura delle attività mercatali, ai fini della limitazione delle fiere nel centro cittadino.

3.7.1.12– Investimento

Si mantengono gli investimenti degli anni precedenti: la spesa per il funzionamento delle fiere comunali trova copertura sul cap. 2965 del bilancio corrente. Al riguardo non si registrano investimenti e/o maggiori spese a carico dell'Ente, in quanto gli oneri anticipati dall'Amministrazione per l'organizzazione delle rassegne fieristiche vengono rimborsati dai partecipanti.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività del commercio ambulante.

Gestione delle realtà mercatali rionali presenti su area pubblica.

Organizzazione e gestione complessiva delle Fiere Comunali.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in dotazione

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale assegnato alla struttura

3.7.4 Motivazione delle scelte

Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività commerciali su area pubblica attive nel territorio comunale.

Limitazione delle fiere nel centro cittadino.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

003004006 - Limitazione a pochi eventi qualificati all'anno

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	466.991,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.991,00	0,13
TITOLO III	0,00							
TOTALE	466.991,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	466.991,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.991,00	0,13
TITOLO III	0,00							
TOTALE	466.991,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	466.991,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466.991,00	0,14
TITOLO III	0,00							
TOTALE	466.991,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00399 - Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese – Gestione Ordinaria

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Nella programmazione dell'anno 2014 è di particolare rilevanza, nel campo delle attività che riguardano le strutture ricettive turistiche, l'aggiornamento dei procedimenti in base alla normativa di settore e l'inserimento degli stessi all'interno dello SUAP.
Nell'ambito delle attività relative all'agricoltura e alla pesca proseguiranno le attività di partecipazione agli incontri con le realtà istituzionali operanti nel settore.
Tra le attività promozionali delle produzioni agricole di particolare rilievo, il "MERCATO DI CAMPAGNA AMICA TRIESTE" in collaborazione con l'associazione COLDIRETTI.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003099 - Gestione ordinaria

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	296.474,20	308.113,80	323.494,30	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**296.474,20**	**308.113,80**	**323.494,30**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

003099 - Gestione ordinaria

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	92.033,28	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.033,28	0,03
TITOLO III	204.440,92							
TOTALE	296.474,20							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	98.124,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.124,11	0,03
TITOLO III	209.989,69							
TOTALE	308.113,80							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	107.802,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.802,51	0,03
TITOLO III	215.691,79							
TOTALE	323.494,30							

3.7 Progetto: 00399-00099 - Attività consolidata

Di cui al Programma:00399: Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Gestione Ordinaria

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE
Attività finalizzata alla classificazione di strutture ricettive nuove o in variazione, in base ai parametri dettati dalla normativa regionale di settore, con aggiornamento del database regionale. Aggiornamento dei procedimenti in base alla normativa di settore e avvio dell'inserimento degli stessi all'interno del SUAP.
PUNTO IAT DI MIRAMARE
Attività finalizzata alla gestione del punto informativo regionale presso il parco del castello di Miramare.
PROGETTO EUROPEO URBACT-CTUR
Proseguirà, in collaborazione con l'ufficio Affari Europei, l'attività di rendicontazione alla Ragioneria dello Stato, finalizzata al rimborso delle quote sia del fondo europeo FESR che del Fondo di rotazione nazionale.
AGRICOLTURA E PESCA
Proseguirà la partecipazione alle riunioni ed agli incontri delle realtà istituzionali, quali Comitato Promotore delle "Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione", "Tavolo Verde dell'Agricoltura", Gruppo Azione Locale CARSO, Commissione consultiva regionale per la pesca e l'acquacoltura del comparto marittimo di Trieste, Commissione regionale "Misure di conservazione specifiche dei S.I.C. della Regione, area biogeografia continentale".
Proseguirà inoltre l'attività per la verifica dello stato di attuazione del protocollo d'intesa per l'attribuzione della "Prosecco Doc".
Per quanto riguarda le iniziative promozionali dell'agricoltura proposte alla cittadinanza proseguirà la realizzazione annua e settimanale, in collaborazione con l'Associazione COLDIRETTI, del "MERCATO DI CAMPAGNA AMICA TRIESTE", realizzato in via continuativa nelle giornate di sabato, alternativamente in Campo San Giacomo ed in Piazza Goldoni, ed in Piazza Vittorio Veneto nella giornata di martedì.
Saranno inoltre assicurati il sostegno e la collaborazione dell'Assessorato per la realizzazione delle ulteriori iniziative di valorizzazione delle produzioni locali promosse dalle associazioni di categoria.

3.7.1 Finalità da conseguire

Attuazione adempimenti normativi e monitoraggio sistema strutture ricettive; fornitura di un punto informazione al turista secondo quanto previsto dalla normativa regionale; acquisizione finale fondi europei e nazionali a rimborso di spese effettuate nel progetto.
Incentivazione dei comparti della pesca e dell'agricoltura.

3.7.1.13– Investimento

Punto IAT Miramare: risorse disponibile al cap. 1895 con parziale copertura da contributo regionale.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Autorizzazioni/atti amministrativi relative alle strutture ricettive turistiche.

Servizio di informazione turistica.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Risorse in dotazione alla struttura.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Risorse assegnate alla struttura e collaborazione con associazioni.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Normativa regionale di settore e normativa progetti europei.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

003099099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	92.033,28	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.033,28	0,03
TITOLO III	204.440,92							
TOTALE	296.474,20							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	98.124,11	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.124,11	0,03
TITOLO III	209.989,69							
TOTALE	308.113,80							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	107.802,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.802,51	0,03
TITOLO III	215.691,79							
TOTALE	323.494,30							

004 – TRIESTE CITTÀ DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

Nel gennaio 2012 il Comune di Trieste ha adottato le **"Linee guida in materia di tematiche energetiche e ambientali"** che delineano la politica energetica mirata alla **riduzione delle emissioni inquinanti**, ottenuta attraverso una serie di **azioni sinergiche di breve e medio termine**.
L'adesione al **Patto dei Sindaci** (giugno 2012) ha segnato un passo importante in tale direzione: essa porterà alla adozione nel 2013 del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), un documento nel quale far convergere le iniziative che la comunità e gli attori pubblici e privati intendono attuare per raggiungere l'obiettivo di **riduzione delle emissioni di CO_2**. L'obiettivo minimo del PAES è una riduzione del 20% delle emissioni entro il 2020.
Si è preso atto in tal senso che le nostre risorse sono ormai limitate e perciò il consumo di territorio ed energia deve essere responsabile.
Preso atto dei documenti sopra citati questa Amministrazione mira all'attuazione di una serie articolata di obiettivi, a breve e medio termine:
- superare gli obiettivi formali fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO_2 in città di oltre il 20%;
- riaffermare la priorità assoluta dell'obiettivo del risparmio energetico, rispetto alle altre azioni in materia di controllo delle emissioni di CO_2
- rivisitare/integrare gli strumenti che regolamentano l'attività edilizia, con particolare riferimento all'incentivazione di criteri e principi dell'edilizia sostenibile nell'edilizia pubblica e privata;
- agire attraverso la politica della mobilità su tutti i fattori chiave che influenzano l'inquinamento atmosferico, privilegiando modalità di trasporto pubblico e di mobilità ciclabile e pedonale;
- definire una configurazione e gestione sostenibile degli spazi non edificati del territorio comunale che ne garantisca la tutela e valorizzazione;
- assicurare lo sviluppo delle tematiche e degli obiettivi sopra descritti attraverso la redazione/revisione degli strumenti di pianificazione e di governo del territorio, quali Piano Regolatore, Piano particolareggiato del centro Storico, Piano del Traffico, Regolamenti in materia di inquinamento acustico ed illuminotecnico, nuovi Piani di azione in materia di inquinamento urbano da traffico e riscaldamento, in conformità a un approccio integrato e interdisciplinare.
- definire le azioni per il miglioramento della qualità ambientale coma risposta concreta ai dati della conferenza "Come sta Trieste?" del 26 maggio 2012
- sviluppare ulteriormente le iniziative di formazione/sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, rivolte in particolare al mondo della scuola.

Ci sono poi alcuni grandi temi che verranno avviati a soluzione a partire dal 2013:
- la classificazione acustica della città di Trieste
- lo spostamento in altra sede delle antenne collocate nell'abitato di Conconello
- l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti, con introduzione della raccolta dell'umido

3.4 - PROGRAMMA n: 00401 - Trieste Città della Qualità ambientale - La qualità dell'acqua e dell'aria

RESPONSABILE: AMBIENTE E ENERGIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Azioni volte al risanamento ambientale, con particolare riguardo alle emissioni in atmosfera provenienti dalla Ferriera di Servola, al fine di esprimere il parere del Comune di Trieste nell'ambito della procedura del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, da rilasciarsi a cura della Regione F.V.G.

Partecipazione alle Conferenze di Servizi indette dalla Provincia di Trieste per il rilascio di pareri sulle autorizzazioni, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivi di tutela dell'igiene e della salute pubblica, nonché di salvaguardia e protezione dell'ambiente.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Tutela della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente con interventi di monitoraggio, indagine e promozione, unitamente agli adempimenti legislativi e normativi

3.4.3.1 – Investimento

Spese correnti

È prevista 1 opera: Manutenzione, per la categoria Opere di Protezione dell'Ambiente

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Personal computers in dotazione

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004001 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La qualità dell'acqua e dell'aria

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	167.246,75	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	167.246,75	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	46.360,00	46.360,00	46.360,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**213.606,75**	**46.360,00**	**46.360,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004001 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La qualità dell'acqua e dell'aria

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	46.360,00	21,70	0,00	0,00	167.246,75	78,30	213.606,75	0,06
TITOLO III	0,00							
TOTALE	46.360,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	46.360,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.360,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	46.360,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	46.360,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.360,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	46.360,00							

3.7 Progetto: 00401-00001 - Riconversione dell'area della Ferriera di Servola

Di cui al Programma: 00401: Trieste Città della Qualità ambientale – La qualità dell'acqua e dell'aria

AMBIENTE ED ENERGIA

Descrizione del progetto

Convenzione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli – Venezia Giulia per un monitoraggio mediante analisi delle Polveri Sottili (PM10) e degli IPA (Idrocarburi-Policiclici-Aromatici) presente nelle stesse, in materia di inquinamento atmosferico relativo alle emissioni provenienti dallo stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola. (46.360,00 consolidato)

3.7.1 Finalità da conseguire

Tutela dell'igiene e della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente, con interventi di verifica, monitoraggio, promozione, unitamente agli adempimenti legislativi e normativi

3.7.1.1 **- Investimento**

Spese correnti

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

In relazione al procedimento regionale in corso, relativo al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Lucchini S.p.A., il Comune di Trieste è tenuto ad esprimere il proprio parere nell'ambito della Conferenza dei Servizi promossa dalla Regione medesima, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Ai fini dell'espressione del predetto parere, il Comune di Trieste ha la necessità di disporre della situazione di inquinamento atmosferico in atto con particolare riferimento alle emissioni di PM10 e di IPA (Idrocarburi-Policiclici- Aromatici) e tra questi il benzo(a)pirene rilevate presso la centralina di via S. Lorenzo in Selva -Stazione Ferroviaria di Servola (Trieste). (46.360,00 Consolidato)

.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Personal Computers in dotazione

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale del Servizio: 1 Dirigente del Servizio

1 Titolare di P.O.

2 Istr. Amm.vi "C"

1 coll.prof. Amm.vo "B"

3.7.4 Motivazione delle scelte

Obiettivi di tutela dell'igiene e della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004001001 - Riconversione dell'area della Ferriera di Servola

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	46.360,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.360,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	46.360,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	46.360,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.360,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	46.360,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	46.360,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.360,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	46.360,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004001099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	167.246,75	100,00	167.246,75	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004002 - Trieste Città della Qualità Ambientale - I limiti di consumo del suolo

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	34.645,07	34.645,07	34.645,07	
TOTALE (A)	34.645,07	34.645,07	34.645,07	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Gestione dei terreni	320.000,00	320.000,00	320.000,00	
TOTALE (B)	320.000,00	320.000,00	320.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	-314.645,07	-314.645,07	-314.645,07	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004002 - Trieste Città della Qualità Ambientale - I limiti di consumo del suolo

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	40.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	40.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	40.000,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004002099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	40.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	40.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	40.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	40.000,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00403 - Trieste Città della Qualità ambientale - La dotazione di aree verdi

RESPONSABILE: SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

3.4.1 - Descrizione del programma

Migliorare e incrementare gli spazi verdi pubblici attraverso la riqualificazione di spazi verdi pubblici e attraverso l'espletamento di attività consolidate dirette alla costante manutenzione delle aree verdi

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Perseguire l'obiettivo di riqualificare le aree verdi garantendo il loro decoro attraverso interventi periodici di manutenzione al fine di consentire la loro fruizione da parte dell'utenza

3.4.3 - Finalità da conseguire

Riqualificare le aree verdi degradate mantenendo costantemente in stato decoroso gli spazi verdi cittadini nonché attraverso l'espletamento di attività consolidate

3.4.3.1 – Investimento

Sono previste 8 opere: 7 Manutenzione ed 1 Recupero, per la categoria Altre Infrastrutture per Ambiente e Territorio

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Garantire la fruizione delle aree verdi pubbliche con espletamento di servizi diretti a garantire la sicurezza e fruibilità delle aree verdi nonché la loro pulizia in funzione delle risorse economiche assegnate in sede di bilancio di previsione

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

L'attività programmata richiede l'impiego del personale tecnico, amministrativo ed operaio in forza al Servizio e l'impiego di risorse umane esterne (utilizzo di personale in stato di disoccupazione) vista la carenza di personale operaio.
E' inoltre necessaria la presenza in servizio di uno specialista (dott. forestale) ovvero di n.2 istruttori tecnici (periti agrari)per lo svolgimento di tutti i controlli e monitoraggi necessari per la verifica di stabilità delle piante.

Anche il personale amministrativo deve essere adeguato, con un funzionario direttivo amministrativo di qualifica D, ricercando compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, una soluzione che consenta di integrare la dotazione di personale amministrativo.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono utilizzati i seguenti programmi informatici per lo svolgimento delle attività tecniche amministrative:

- Gestione presenze (WINRAP e ASCOT);
- Protocollo informatico (Programma INSIEL);
- Contabilità/Registrazione fatture (CIVILIA);
- Progettazione e gestione appalti pubblici (STR – tecnico e amministrativo);
- Richiesta rilascio Certificato DURC (procedura on-line con Cassa Edile);
- Schede Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (procedura on-line con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
- Richiesta rilascio "Codice Unico di Progetto d'investimento pubblico" (procedura on-line con Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- Richiesta rilascio "C.I.G." (procedura on-line con Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, Servizi e Forniture);
- Rilascio Certificazione Esecuzione Lavori per iscrizioni SOA (procedura on-line con Osservatorio Lavori Pubblici);

- Gestione dati patrimonio arboreo (Database su piattaforma ACCESS);
- Gestione dati impianti di irrigazione cittadini (PRIDE 3.2).Programma AUTOCAD (disegni) e pacchetto WINDOWS OFFICE (Word, Access e Excell);
- Programma ADWEB per la firma digitale degli atti.
- Il personale operaio dispone invece di risorse strumentali sufficienti allo svolgimento delle attività di cura del verde tenuto conto che lo stesso è ulteriormente ridotto di numero

Nonché utilizzo:

- Programma AUTOCAD (disegni) e pacchetto WINDOWS OFFICE (Word, Access e Excel);
- Programma ADWEB per la firma digitale degli atti.

Il personale operaio dispone invece di risorse strumentali sufficienti allo svolgimento delle attività di cura del verde tenuto conto che lo stesso è ulteriormente ridotto di numero

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Tutti gli interventi sono finalizzati alla tutela e al decoro del territorio e del patrimonio arboreo ed arbustivo presente nei luoghi di fruizione pubblica e garantire la permanenza delle aree gioco esistenti

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004003 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La dotazione di aree verdi

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	255.403,37	260.000,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	85.000,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	205.923,63	144.520,00	514.520,00	
TOTALE (A)	546.327,00	404.520,00	514.520,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Proventi dei servizi pubblici diversi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
RISORSA Diritti e canoni	3.000,00	4.000,00	4.000,00	
RISORSA Gestione di beni diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	9.000,00	10.000,00	10.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	4.598.066,93	4.648.097,03	4.698.323,73	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**5.153.393,93**	**5.062.617,03**	**5.222.843,73**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004003 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La dotazione di aree verdi

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.412.557,55	82,64	0,00	0,00	506.807,00	17,36	2.919.364,55	0,79
TITOLO III	2.234.029,38							
TOTALE	4.646.586,93							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.402.719,42	85,55	16.000,00	0,57	390.000,00	13,89	2.808.719,42	0,81
TITOLO III	2.253.897,61							
TOTALE	4.656.617,03							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.384.427,18	81,96	25.000,00	0,86	500.000,00	17,19	2.909.427,18	0,84
TITOLO III	2.313.416,55							
TOTALE	4.697.843,73							

3.7 Progetto: 00403-00001 Migliorare e incrementare gli spazi verdi

Di cui al Programma: 00403. Trieste città della qualità ambientale

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione del progetto
Aggiornamento delle condizioni giuridiche ed economiche in base alle quali il Comune di Trieste usufruisce della Pineta di Barcola perseguendo obbiettivi di riduzione della spesa pubblica mediante l'ottenimento di un canone di locazione ricognitorio da parte dell'Agenzia del Demanio.

3.7.1 Finalità da conseguire

Riduzione della spesa.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Banche dati giuridiche

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Descrizione del progetto

E' stato redatto il nuovo regolamento del verde dove sono state definite regole chiare e precise per definire la cogestione di spazi verdi per svolgere attività di coltivazione, per fini ricreativi, hobbistici e culturali.
Si procederà quindi ad allestire aree verdi da adibire ad orti urbani.
Parallelamente alla prosecuzione dell'assegnazione degli orti urbani, saranno progettati e realizzati i seguenti interventi di riqualificazione degli spazi verdi nel rispetto della programmazione delle opere.

3.7.1 Finalità da conseguire

Gli obiettivi del programma attengono a dare risposte puntali alle esigenze espresse dai residenti del vari rioni cittadini e del Carso tendenti al miglioramento della qualità ambientale

3.7.1.1 - Investimento

La manutenzione straordinaria degli spazi verdi e la valorizzazione delle zone a verde, sarà programmata sulla base delle risorse in sede di bilancio di previsione.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Sono utilizzati i seguenti programmi informatici per lo svolgimento delle attività tecniche amministrative:

- Gestione presenze (WINRAP e ASCOT);
- Protocollo informatico (Programma INSIEL);
- Contabilità/Registrazione fatture (CIVILIA);
- Progettazione e gestione appalti pubblici (STR – tecnico e amministrativo);
- Richiesta rilascio Certificato DURC (procedura on-line con Cassa Edile);
- Schede Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (procedura on-line con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
- Richiesta rilascio "Codice Unico di Progetto d'investimento pubblico " (procedura on-line con Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- Richiesta rilascio "C.I.G." (procedura on-line con Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, Servizi e Forniture);
- Rilascio Certificazione Esecuzione Lavori per iscrizioni SOA (procedura on-line con Osservatorio Lavori Pubblici);
- Gestione dati patrimonio arboreo (Database su piattaforma ACCESS);
- Gestione dati impianti di irrigazione cittadini (PRIDE 3.2).

nonché l'utilizzo di:

- Programma AUTOCAD (disegni) e pacchetto OPEN OFFICE (Word, Access e Excell);
- Programma ADWEB per la firma digitale degli atti.
- Il personale operaio dispone invece di risorse strumentali sufficienti allo svolgimento delle attività di cura del verde tenuto conto che lo stesso è ulteriormente ridotto di numero

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'attività programmata richiede l'impiego del personale tecnico, amministrativo ed operaio in forza al Servizio e l'impiego di risorse umane esterne (utilizzo di personale in stato di disoccupazione) vista la carenza di personale operaio.
E' inoltre necessaria la presenza in servizio di uno specialista (dott. forestale,) ovvero di n.2 istruttori tecnici (periti agrari)per lo svolgimento di tutti i controlli e monitoraggi necessari per la verifica di stabilità delle piante.

Anche il personale amministrativo deve essere adeguato, con un funzionario direttivo amministrativo di qualifica D, ricercando compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, una soluzione che consenta di integrare la dotazione di personale amministrativo.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tutti gli interventi sono finalizzati alla tutela e al decoro del territorio e del patrimonio arboreo ed arbustivo presente nei luoghi di fruizione pubblica e garantire la permanenza delle aree gioco esistenti

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004003001 - Migliorare ed incrementare gli Spazi Verdi

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.000,00	6,64	0,00	0,00	421.807,00	93,36	451.807,00	0,12
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.000,00	7,14	0,00	0,00	390.000,00	92,86	420.000,00	0,12
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.000,00	5,66	0,00	0,00	500.000,00	94,34	530.000,00	0,15
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.000,00							

3.7 Progetto: 00403–00099 : Migliorare e incrementare gli Spazi Verdi

Di cui al Programma: 00403: Trieste Città della Qualità ambientale – La dotazione di aree verdi

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizione del progetto

Aree Verdi

Il progetto con la Casa Circondariale, i borsisti/cassaintegrati i Lavoratori di Pubblica Utilità contribuisce a rendere fruibili le aree patrimoniali.

Nella prima parte dell'anno si è dato corso all'assegnazione di n. 6 orti in zona "Mandria" ad Opicina mediante procedura di selezione fra i richiedenti.

Si è dato corso, altresì, al rinnovo della locazione passiva riguardante la Pineta di Barcola, ad uso parco pubblico, per la quale l'Agenzia del Demanio, proprietaria, ha accolto la proposta di applicare un canone ricognitorio. Al Comune compete la manutenzione ordinaria/straordinaria nonché la responsabilità per danni.

3.7.1 Finalità da conseguire

Rendere produttivo il patrimonio (terreni), ottimizzando l'impiego delle risorse e rispondendo a una crescente richiesta da parte dei cittadini di sperimentare in modo diretto il rapporto con la natura.

3.7.1.2 – Investimento

Per le attività svolte in economia diretta è prevista una spesa per materiale di consumo di Euro 2.000,00

3.7.1.3 – Erogazione di Servizi

Affidamento di spazi comunali alla cittadinanza finalizzato al mantenimento e decoro delle aree patrimoniali stesse.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Per il lavoro sul territorio si impiegano tre furgoni, due vetture, attrezzature varie di giardinaggio; per la parte amministrativa sono impiegate le risorse d'ufficio.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Per le attività amministrative è impiegata parzialmente una unità di fascia B, di una unità di fascia C, di una di fascia D, con il coordinamento delle rispettive PO referenti.

Per le attività in economia diretta sono normalmente presenti un tutor, un collaboratore e 11 operai, numero variabile a seconda dei progetti banditi dalla Regione, a cui si aggiungono per la stagione estiva 7 operai per 6 mesi, con il coordinamento della P.O. referente.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Per favorire una migliore vivibilità e tutela dell'ambiente, realizzare attività di conservazione e manutenzione dei terreni di proprietà comunale.

3.7 SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Descrizione del progetto

Il Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici prevede anche un attività consolidata: si tratta di garantire il funzionamento del Servizio nonché il funzionamento dell'Unità Organizzativa preordinata a gestire in regia diretta la manutenzione costante dei giardini comunali di villa Engelmann, villa Sartorio, villa Revoltella, il giardino de Tommasini e delle aiuole del centro città.

3.7.1 Finalità da conseguire

Gli obiettivi del progetto attengono a garantire il funzionamento del Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici

- Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

La fruizione da parte di tutta la cittadinanza di tutte le aree verdi nonché dei giardini comunali di villa Engelmann, villa Sartorio, villa Revoltella, il giardino de Tommasini e delle aiuole del centro città.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Sono utilizzati i seguenti programmi informatici per lo svolgimento delle attività tecniche amministrative:

- Gestione presenze (WINRAP e ASCOT);
- Protocollo informatico (Programma INSIEL);
- Contabilità/Registrazione fatture (CIVILIA);
- Progettazione e gestione appalti pubblici (STR – tecnico e amministrativo);
- Richiesta rilascio Certificato DURC (procedura on-line con Cassa Edile);
- Schede Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (procedura on-line con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
- Richiesta rilascio "Codice Unico di Progetto d'investimento pubblico " (procedura on-line con Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- Richiesta rilascio "C.I.G." (procedura on-line con Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, Servizi e Forniture);
- Rilascio Certificazione Esecuzione Lavori per iscrizioni SOA (procedura on-line con Osservatorio Lavori Pubblici);Gestione dati patrimonio arboreo (Database su piattaforma ACCESS);
- Gestione dati impianti di irrigazione cittadini (PRIDE 3.2).

Nonché utilizzo di:

- Programma AUTOCAD (disegni) e pacchetto OPEN OFFICE (Word, Access e Excell);
- Programma ADWEB per la firma digitale degli atti.
- Il personale operaio dispone invece di risorse strumentali sufficienti allo svolgimento delle attività di cura del verde tenuto conto che lo stesso è ulteriormente ridotto di numero

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'attività programmata richiede l'impiego del personale tecnico, amministrativo ed operaio in forza al Servizio e l'impiego di risorse umane esterne (utilizzo di personale in stato di disoccupazione) vista la carenza di personale operaio.
E' inoltre necessaria la presenza in servizio di uno specialista (dott. forestale) ovvero di n.2 istruttori tecnici (periti agrari)per lo svolgimento di tutti i controlli e monitoraggi necessari per la verifica di stabilità delle piante.

Anche il personale amministrativo deve essere adeguato, con un funzionario direttivo amministrativo di qualifica D, ricercando compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, una soluzione che consenta di integrare la dotazione di personale amministrativo.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Mantenere in regia diretta con il personale operaio le aree verdi più rappresentative costituite dai giardini storici e dalle aiuole del centro città

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004003099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.382.557,55	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.382.557,55	0,65
TITOLO III	2.234.029,38							
TOTALE	4.616.586,93							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.372.719,42	99,33	16.000,00	0,67	0,00	0,00	2.388.719,42	0,69
TITOLO III	2.253.897,61							
TOTALE	4.626.617,03							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.354.427,18	98,95	25.000,00	1,05	0,00	0,00	2.379.427,18	0,69
TITOLO III	2.313.416,55							
TOTALE	4.667.843,73							

3.4 - PROGRAMMA n: 00404 - Trieste Città della Qualità ambientale – Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e riciclaggio

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Verranno svolte le attività amministrative e regolamentari legate all'introduzione del nuovo tributo TARI, da applicare nell'anno 2014 in sostituzione della TARES.

Ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti, il Comune è tenuto ad approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) 2014, predisposto dal gestore Acegas- Aps S.p.A., relativo al servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, con ridistribuzione in particolare, dei costi del servizio e degli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile delle tariffe, per le utenze domestiche e non domestiche.

Per quanto riguarda le attività di contrasto all'evasione, si darà continuità all'attività di verifica sul regolare assolvimento della tassa rifiuti da parte dei contribuenti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004004 - Trieste Città della Qualità Ambientale - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	330.000,00	330.000,00	330.000,00	
TOTALE (A)	330.000,00	330.000,00	330.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	34.102.197,33	34.449.822,33	34.449.822,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**34.432.197,33**	**34.779.822,33**	**34.779.822,33**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004004 - Trieste Città della Qualità Ambientale - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	34.359.881,20	99,79	72.316,13	0,21	0,00	0,00	34.432.197,33	9,37
TITOLO III	0,00							
TOTALE	34.359.881,20							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	34.779.822,33	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.779.822,33	10,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	34.779.822,33							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	34.779.822,33	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.779.822,33	10,10
TITOLO III	0,00							
TOTALE	34.779.822,33							

3.7 Progetto: 00404-00002: Una città più pulita.

Di cui al Programma 00404: Trieste città della qualità ambientale – Modalità di trattamento dei rifiuti improntata a criteri di riduzione e di riciclaggio.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la Polizia Locale proseguirà nella sua opera di controllo ed eventuale repressione di comportamenti atti a danneggiare e/o deturpare l'ambiente urbano, con particolare attenzione e riguardo all'ambito dello smaltimento e del conferimento dei rifiuti.
Verrà inoltre mantenuta un'attenta vigilanza del centro cittadino e delle aree di particolare interesse al fine di prevenire e reprimere comportamenti miranti alla lordatura degli edifici e dell'arredo urbano.

3.7.1 Finalità da conseguire

Tutela dell'ambiente e conseguentemente tutela della salute pubblica.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

La tutela ed il miglioramento della salute pubblica passano anche attraverso l'attività di controllo e di repressione in ordine ai comportamenti che danneggiano e/o deturpano l'ambiente naturale o urbano.

SERVIZIO FINANZIARIO - TRIBUTI, PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E CONTROLLO QUALITÀ DEI SERVIZI

Descrizione del progetto

L'entrata in vigore della nuova TARI in sostituzione della TARES impegnerà il Servizio nelle attività di redazione del Regolamento comunale TARI e di predisposizione degli atti per la sua approvazione. In questo ambito sarà necessario procedere alla predisposizione del nuovo archivio dei contribuenti TARI partendo dall'archivio dei contribuenti TARES. Sulla base del Piano Economico Finanziario della gestione del servizio di igiene urbana 2014 verranno elaborate le tariffe Tari da applicare nell'anno 2014 per la copertura dei costi sostenuti dall'Amministrazione per garantire lo svolgimento del servizio rifiuti.
Si darà corso alle attività di verifica sul regolare assolvimento dei pagamenti della Tassa rifiuti da parte dei contribuenti anche mediante l'incrocio dei dati relativi all'anagrafe comunale, agli utenti dei servizi elettrici e del gas (database ACEGAS-APS SPA), alle licenze commerciali ed agli archivi dell'anagrafe tributaria.

3.7.1 Finalità da conseguire

Introduzione del nuovo Tributo TARI in sostituzione della TARES come previsto dalla Legge 147/2013

3.7.1.4 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Tarsu/Tares/Tari

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 147/2013

SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA

Descrizione del programma

Ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti (TARI), il Comune è tenuto ad approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) 2014, predisposto dal gestore Acegas- Aps S.p.A., relativo al servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, con ridistribuzione in particolare, dei costi del servizio e degli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile delle tariffe, per le utenze domestiche e non domestiche .

Conseguentemente a quanto previsto nel Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2013, approvato con deliberazione consiliare n.24 del 18.6.2013, in merito allo"start -up" della raccolta differenziata dell'umido in ambito cittadino nel 2014 si darà corso a detta raccolta ad avvenuta installazione dei relativi cassonetti dedicati alla compattazione dei rifiuti medesimi ed al loro trasporto e conferimento in apposito impianto di trattamento con digestione anaerobica e compostaggio.

Nell'ambito della gestione del Servizio di Igiene Urbana oltre alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti - urbani e speciali assimilati – l'Acegas – Aps SpA è tenuta contrattualmente a svolgere un serie di "servizi accessori" tra i quali:

- la pulizia delle caditoie stradali
- la deafissione dei manifesti fuori albo
- l'eliminazione delle scritte sugli edifici pubblici
- gli interventi in caso di neve.

Per l'esecuzione dei servizi accessori e aggiuntivi va predisposto nel 2014 apposito provvedimento deliberativo di approvazione dei medesimi, denominato "Extra PEF 2014", redatto sulla scorta della documentazione presentata dalla Acegas – Aps S.p.A medesima.

3.7.1 Finalità da conseguire

Raccolta dei rifiuti urbani speciali e assimilati e incentivazione della popolazione ai fini della raccolta differenziata

3.7.1.5 **- Investimento**

spese correnti

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

- installazione dei relativi cassonetti dedicati alla compattazione dei rifiuti medesimi ed al loro trasporto e conferimento in apposito impianto di trattamento con digestione anaerobica e compostaggio
- la pulizia delle caditoie stradali
- la deafissione dei manifesti fuori albo
- l'eliminazione delle scritte sugli edifici pubblici
- gli interventi in caso di neve.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

1 responsabile di P.O.

2 Funzionari Direttivi "D"

3 istruttori amministrativi "C"

4 istruttori tecnici "C"

3 coll. Prof. Amministrativi "B"

1 istruttore tecnico

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004004002 - Una città più pulita

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	34.079.081,20	99,79	72.316,13	0,21	0,00	0,00	34.151.397,33	9,30
TITOLO III	0,00							
TOTALE	34.079.081,20							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	34.499.022,33	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.499.022,33	9,94
TITOLO III	0,00							
TOTALE	34.499.022,33							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	34.499.022,33	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.499.022,33	10,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	34.499.022,33							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004004099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	280.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.800,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	280.800,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	280.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.800,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	280.800,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	280.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.800,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	280.800,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00405 - Trieste Città della Qualità ambientale - L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici

RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA MOBILITÀ E TRAFFICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Gli spostamenti effettuati a piedi, in bicicletta o con mezzi pubblici, rappresentano modalità di trasporto sostenibile che, oltre a ridurre le emissioni di gas climalteranti, l'inquinamento acustico e la congestione, possono giocare un ruolo importante per il benessere fisico e mentale di tutti.

L'incremento di una mobilità ciclabile sicura costituisce uno degli obiettivi del mandato di questa Amministrazione. La segnalazione di itinerari ciclabili, la realizzazione di piste ciclabili e l'attuazione di zone 30 ne costituiscono la traduzione concreta.

In attuazione delle previsioni del Piano Generale del Traffico Urbano, si intende quindi proseguire con le iniziative volte al miglioramento della qualità della vita, attraverso la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico; in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, si procederà alla creazione di nuove aree pedonali e itinerari ciclabili nel centro urbano e nelle zone periferiche e alla promozione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della mobilità "dolce" (pedonale, ciclabile, accessibilità di persone con diversa abilità).

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Esigenza di orientare la mobilità nel centro cittadino attraverso l'individuazione di soluzioni innovative e sostenibili, in stretta relazione al PGTU.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità della vita attraverso la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il risparmio energetico

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Vengono illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Vengono illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

P.U.P., P.G.T.U., Piano Regionale per il Trasporto Pubblico, P.R.I.T. e piani urbanistici (P.R.G.C., piani attuativi)

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004005 - Trieste Città della Qualità Ambientale - L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**35.000,00**	**35.000,00**	**35.000,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004005 - Trieste Città della Qualità Ambientale - L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	35.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	35.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	35.000,00							

3.7. Progetto: 00405-00001: Piano di estese pedonalizzazioni nel centro e nelle periferie

Di cui al Programma: 00405: Trieste Città dela Qualità Ambientale – L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici

EDILIZIA PRIVATA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, MOBILITÀ E TRAFFICO

Descrizione del progetto

L'attività, in attuazione delle previsioni del Piano Generale del Traffico Urbano e Piani di Dettaglio già assunti, prosegue con la redazione di ulteriori Piani Particolareggiati e con la creazione di nuove aree pedonali, di nuove zone a traffico limitato ad elevata valenza pedonale e di zone 30 nel centro (Borghi Teresiano e Giuseppino) e nelle periferie.

Nel dare attuazione alla 1° fase del Piano, si intende proseguire, in prima battuta, con la progettazione e l'approvazione dei seguenti Piani Particolareggiati Partecipato del Traffico Urbano:

- vie Nordio, Toro, Erbette, Sorgente, Foschiatti, Donizzetti e viale XX Settembre (tratto tra via Rossetti e via Zovenzoni)
- via XXX Ottobre, di Torre Bianca (tratto tra le vie XXX Ottobre e Carducci), della Zonta (tratto tra le vie Valdirivo e Torre Bianca), San Lazzaro (tratto tra le vie Filzi e XXX Ottobre), del Lavatoio

e conseguentemente a darne effettiva attuazione sul territorio con l'emissione delle necessarie ordinanze in linea di viabilità.

Saranno poi individuati gli ulteriori ambiti territoriali sui quali procedere con la progettazione dei piani di dettaglio.

Inoltre, si intende proporre, in via sperimentale, la pedonalizzazione di via Mazzini (nel tratto compreso tra la piazza Goldoni e la via Roma) e di via Imbriani, come prevista dal P.G.T.U., nelle sole giornate di sabato e domenica, allo scopo di saggiare il gradimento da parte dell'utenza e sensibilizzare la cittadinanza.

Nell'ambite delle previste nuove pedonalizzazioni si intende proseguire il confronto con le associazioni dei disabili nell'apposito tavolo tecnico istituito al fine di approfondire le tematiche relative all'accessibilità alle aree interdette alla circolazione del traffico veicolare privato da parte delle persone con diverse abilità.

Al fine di venire incontro alle esigenze dei cittadini, l'estensione delle aree pedonali e l'istituzione di nuove Z.T.L. sarà accompagnata dall'adozione di misure dirette a consentire un utilizzo agevolato dei parcheggi in impianto; si intende pertanto attivarsi affinché i residenti possano usufruire in modo agevolato dei parcheggi di Foro Ulpiano, Silos e via della Pietà, funzionali all'operazione di pedonalizzazione, gestiti da Saba Italia s.p.a., unico operatore economico che attualmente ha in concessione gli impianti di parcheggio in struttura; le necessarie misure di compensazione nei confronti del gestore potranno includere anche la gestione di posti macchina in superficie da individuare in prossimità degli impianti di parcamento.

Inoltre per ovviare al disequilibrio per quanto riguarda l'offerta di sosta e la relativa domanda nelle zone limitrofe alla riviera di Barcola, nel periodo estivo in via sperimentale, nella zona indicata verranno riservati un congruo numero di stalli per i residenti con relativa limitazione della circolazione, fermo restando periodica verifica dell'efficienza del provvedimento.

3.7.1 Finalità da conseguire

Attuazione delle previsioni del Piano Generale del Traffico Urbano, con particolare riferimento all'aumento delle zone pedonali e delle Zone a Traffico Limitato ovvero iniziative volte al miglioramento della qualità della vita, attraverso la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico.

3.7.1.1- Investimento

ıtive non prevedono spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature d'ufficio (personal computer, stazioni grafiche, plotter), software per la pianificazione del traffico, un autoveicolo

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attribuito per le attività di funzionamento con la consulenza di un tecnico esperto

3.7.4 Motivazione delle scelte

Esigenza di orientare la mobilità nel centro cittadino attraverso l'individuazione di soluzioni innovative e sostenibili.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004005001 - Piano di estese pedonalizzazioni nel centro e nelle periferie

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	35.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	35.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	35.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	35.000,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00406 - Trieste Città della Qualità ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati

RESPONSABILE: GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

3.4.1 - Descrizione del programma

A) Il personale operativo dell'Area proseguirà il servizio di monitoraggio, controllo, presidio dell'uso delle corsie riservate ai mezzi pubblici e delle loro aree di fermata, al fine di garantire il loro corretto utilizzo. La repressione dei comportamenti illeciti, in tale ambito della mobilità cittadina, può favorire il miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico rendendo preferibile il loro utilizzo, rispetto ai mezzi privati, per gli spostamenti in ambito cittadino

B) Coerentemente con i principi e le previsioni del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, approvato dal Consiglio Comunale nel luglio 2013, e compatibilmente con le disponibilità economiche, si prevede di dare attuazione ad interventi mirati alla diminuzione del ricorso agli automezzi privati attraverso l'incentivazione di modalità di trasporto sostenibili (Trasporto Pubblico Locale e mobilità ciclabile).Per meglio delineare fasi e modalità di attuazione si proseguirà con il tavolo tecnico istituito con Provincia e Trieste Trasporti.

Si prevede, inoltre, di procedere con studio ed elaborazione di progetti aventi come specifico focus tematico il miglioramento dell'accessibilità ai poli scolastici (pedibus) e di servizi a favore dell'utenza debole (pedoni e ciclisti) nelle aree centrali e nei rioni periferici.In tema di ciclabilità, si proseguirà il tavolo di lavoro con le associazioni aderenti al movimento "salvacicilisti"ed in attuazione di quanto previsto nel documento condiviso nel corso del 2013, con particolare riferimento all'installazione di portabiciclette, alla realizzazione d'itinerari ciclabili nonché alla progettazione della pista ciclabile da Campo Marzio a via Orlandini.

In particolare proseguirà l'operazione avviata a dicembre dell'anno scorso per la collocazione di portabiciclette sul territorio comunale a cura di soggetti privati/pubblici interessati all'iniziativa finalizzata a promuovere una partecipazione attiva alla riqualificazione urbana degli spazi pubblici stradali e alla promozione della mobilità ciclabile sul territorio comunale. Il modello tipo di portabiciclette, concordato con le associazioni dei ciclisti e con la Soprintendenza, verrà donato al Comune, al quale verrà inoltre corrisposto, sempre dai "benefattori", l'ammontare dei costi di posa in opera. L'Amministrazione, in cambio, si farà carico della progettazione, della posa in opera e di tutte le procedure di autorizzazione. Sugli stalli verrà apposta una targa in cui si esplicita il nome dell'ente o del privato donatore, quale forma di pubblicità dell'adesione all'iniziativa.

In relazione ai nuovi itinerari ciclabili, si darà avvio alla progettazione ed installazione della segnaletica stradale di direzione per segnalare l'itinerario ciclabile che si sviluppa dalla stazione ferroviaria di piazza della Libertà fino alla pista ciclo-pedonale G. Cottur in via Orlandini, che costituisce una diramazione verso il centro di Trieste della ciclovia regionale FVG2-Adriabike, percorso transnazionale che tocca le città di Kranjska Gora-Capodistria-Trieste-Venezia-Ravenna e che allo stato attuale è in fase di pianificazione/realizzazione sia in Slovenia che in Italia. L'itinerario è stato studiato e condiviso tra il Comune, la Regione e le associazioni ciclistiche Ulisse-Fiab con l'obiettivo di individuare un percorso agevole ma al contempo interessante per i ciclo-turisti, sia dal punto di vista paesaggistico che storico-artistico. Tenuto conto anche degli interventi di segnaletica realizzati in precedenza per connettere la pista ciclopedonale G. Cottur e la "Parenzana" della vicina Slovenia, verrà così realizzato un itinerario ciclabile più esteso che, partendo dal centro di Trieste si collegherà alla pista ciclopedonale Cottur, sviluppandosi fino a via Costalunga e che consentirà di proseguire lungo l'itinerario diretto alla "Parenzana" fino in Slovenia. Successivamente si prevede di avviare la progettazione per la realizzazione di una pista ciclabile tra Campo Marzio a via Orlandini.

Nell'ambito dell'attività di Mobility Management, allo scopo di diminuire il ricorso agli automezzi privati da parte del personale dipendente del Comune di Trieste per gli spostamenti casa/lavoro, si prevede di intraprendere un percorso con la Trieste Trasporti finalizzato alla stipula di abbonamenti convenzionati per i dipendenti e l'attivazione di convenzioni per l'utilizzo dei parcheggi pubblici di cintura.

Verrà riproposta anche per il 2014 la "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile" promossa dalla Commissione Europea; l'edizione 2014, che si svolgerà dal 16 al 22 settembre, si pone l'obiettivo di incoraggiare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per gli spostamenti quotidiani; lo slogan scelto per il 2014, "Our Streets, Our Choice", mira a sensibilizzare la cittadinanza sul legame tra le proprie scelte di mobilità, e quindi il traffico motorizzato e l'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, e una migliore fruizione degli spazi urbani. La campagna si concentra sulla necessità di riallocare gli spazi delle nostre città, al fine di renderle più piacevoli e vivibili, creando una migliore qualità della vita per tutti gli abitanti. Ciò sarà possibile attraverso l'utilizzo di sistemi di trasporto più sostenibili e la riduzione della

nostra dipendenza dalla macchina.

C) Con il Programma di miglioramento della qualità dell'aria e dell'accessibilità dell'utenza debole del Comune di Trieste – Pod 2009 verranno co-finanziati gli interventi nel centro città di riqualificazione della via Trento e di Largo Panfili, la pedonalizzazione di Piazza Ponterosso, mentre per quanto riguarda le zone periferiche sono cofinanziate la riqualificazione della Strada di Fiume in corrispondenza dell'ospedale di Cattinara e la riqualificazione funzionale della galleria di Montebello – piazza Foraggi. E' inoltre previsto il co-finanziamento della rete di Bike sharing. La realizzazione delle opere è subordinata al patto di stabilità.

Proseguiranno inoltre le ordinarie attività di rendicontazione e monitoraggio previste dall'accordo con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

D) Si prevede di proseguire con lo studio propedeutico alla progettazione definitiva/esecutiva relativa all'attivazione del servizio di bike sharing. – biciclette pubbliche condivise. Il servizio di bike sharing principalmente si sviluppa sulle direttrici dello schema a pi-greco proposto dal nuovo Piano Generale del Traffico Urbano per la realizzazione di una nuova rete di itinerari ciclabili. Il pi-greco coinvolge i due principali assi in piano che attraversano le valli della città (asse via Battisti – via Giulia e asse viale d'Annunzio- via Cumano) e la fascia costiera; esso verrà in tale modo supportato da una idonea rete di percorsi ciclopedonali, già parte del Piano Generale del Traffico Urbano approvato nel luglio 2013.

Dovrà essere predisposto il bando di gara e la documentazione tecnica necessaria per l'espletamento della gara medesima.

E) Parcheggi. Prosegue il costante monitoraggio della gestione dei servizi di custodia delle autovetture (parcheggi) affidati ad Esatto, finalizzato a promuovere ed incentivare, nell'ambito dei rioni, l'utilizzo anche di nuove strutture in fase di acquisizione (opere di urbanizzazione secondaria), al fine di decongestionare il traffico e realizzare maggiori introiti. Nel corso dell'anno, a giustificazione dell'aumento della spesa, si prevede la gestione da parte di Esatto di alcuni nuovi parcheggi, quali: Cologna, via delle Querce, via del Ronco, l.go Niccolini, ecc. Per l'avvio di eventuali acquisizioni ci si avvale del supporto dell'ufficio tecnico del Servizio, per definire aspetti catastali, tavolari, rilievi, sopralluoghi nonché accertamenti sui temi tecnici ed urbanistici con altri Servizi ed Enti esterni coinvolti.

Park Segepark. In relazione all'autorimessa seminterrata Segepark si intende proseguire con le previste vendite dei posti auto.

Parcheggio Rotonda del Boschetto. In relazione all'autorimessa interrata di proprietà comunale si provvede al frazionamento condominiale della stessa con la creazione, oltre ai posti macchina esistenti, di un ente indipendente "lastrico solare" che resterà di proprietà del Comune di Trieste sul quale far gravare il diritto di superficie concesso all'Italposte. Detta operazione, concordata preliminarmente con l'Ufficio Tavolare della provincia di Trieste e con l'ente proprietario superficiario, sarà posta in essere contestualmente con la costituzione delle opportune servitù atte a garantire il funzionamento dell'autorimessa comunale e del condominio di proprietà di Italposte, civici numeri 77, 79, 81 ed 83.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

A) Migliorare la gestione del traffico per i mezzi pubblici, al fine di rendere il loro uso più "conveniente" per l'utente rispetto all'utilizzo del proprio mezzo privato, incentivando in tal modo una mobilità più corretta e sostenibile.

B) Rispetto della normativa vigente in materia di traffico e mobilità ed esigenza di orientare la mobilità nel centro cittadino attraverso l'individuazione di soluzioni innovative e sostenibili.

C) Migliorare la vivibilità cittadina riducendo il ricorso agli automezzi privati.

D) Esigenza di orientare la mobilità nel centro cittadino attraverso l'individuazione di soluzioni innovative e sostenibili.

E) Favorire l'abitudine del cittadino di sperimentare modalità più agili ed idonee allo spostamento mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici, ottimizzando l'impiego dei parcheggi comunali in favore di una migliore vivibilità ed a tutela dell'ambiente. Le acquisizioni derivano dalle convenzioni urbanistiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

A) Incentivare la corretta fruizione degli spazi dedicati ai mezzi pubblici, al fine di rendere più fluido il traffico e conseguentemente aumentare la preferenza nei loro confronti per gli spostamenti in ambito urbano.

B) Interventi sul sistema della viabilità urbana per favorire la mobilità sostenibile e la ottimizzazione dei flussi di traffico.

C) Con queste opere ci si prefigge l'obiettivo di completare la creazione di un asse pedonale e ciclabile che interessa la Città, dalla Stazione Centrale fino a Piazza Venezia

D) Garantire ai cittadini un servizio di biciclette pubbliche condivise quale alternativa al mezzo privato ed ai turisti quale mezzo per meglio fruire della città, in analogia a quanto già in essere nelle maggiori città italiane ed europee.

E) Maggior utilizzo dei parcheggi pubblici da parte dei residenti e della cittadinanza in modo da decongestionare le strade del centro cittadino, conseguendone maggiori risorse.

3.4.3.1 – Investimento

A) Rientra nelle funzioni dei Servizi preposti.

B) Le iniziative non prevedono spese di investimento quindi rientra nelle funzioni dei Servizi preposti.

C) Interventi previsti nel piano Triennale delle Opere.

D) Nell'ambito dei finanziamenti ottenuti attraverso il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile – Pisus e del co-finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (POD 2009).

E) Non sono previsti quindi rientra nelle funzioni dei Servizi preposti.

È prevista 1 opera di nuova costruzione per la categoria: Stradali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Non sono previsti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Per tutte le attività sopra richiamate è previsto l'impiego del personale preposto ai vari Servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per tutte le attività previste ci si avvale delle dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

- Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche.

- Attrezzature d'ufficio (personal computer, stazioni grafiche, plotter), software per la pianificazione del traffico, un autoveicolo.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano piani regionali e di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004006 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	280.215,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	2.600.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	
TOTALE (A)	2.880.215,00	2.200.000,00	2.200.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	-970.000,00	-570.000,00	-570.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.910.215,00**	**1.630.000,00**	**1.630.000,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004006 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.630.000,00	85,33	0,00	0,00	280.215,00	14,67	1.910.215,00	0,52
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.630.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.630.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.630.000,00	0,47
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.630.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.630.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.630.000,00	0,47
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.630.000,00							

3.7 Progetto: 00406 – 00001: Rafforzamento del trasporto pubblico.

Di cui al Programma 00406: Trieste città della qualità ambientale – La diminuzione del ricorso agli automezzi privati.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Il personale operativo dell'Area proseguirà il servizio di monitoraggio, controllo, presidio dell'uso delle corsie riservate ai mezzi pubblici e delle loro aree di fermata, al fine di garantire il loro corretto utilizzo. La repressione dei comportamenti illeciti, in tale ambito della mobilità cittadina, può favorire il miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico rendendo preferibile il loro utilizzo, rispetto ai mezzi privati, per gli spostamenti in ambito cittadino.

3.7.1 Finalità da conseguire

Incentivare la corretta fruizione degli spazi dedicati ai mezzi pubblici, al fine di rendere più fluido il traffico e conseguentemente aumentare la preferenza nei loro confronti per gli spostamenti in ambito urbano.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare la gestione del traffico per i mezzi pubblici, al fine di rendere il loro uso più "conveniente" per l'utente rispetto all'utilizzo del proprio mezzo privato, incentivando in tal modo una mobilità più corretta e sostenibile.

3.7 EDILIZIA PRIVATA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, MOBILITÀ E TRAFFICO

Descrizione del progetto

Coerentemente con i principi e le previsione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, approvato dal Consiglio Comunale nel luglio 2013, e compatibilmente con le disponibilità economiche, si prevede di dare attuazione ad interventi mirati alla diminuzione del ricorso agli automezzi privati attraverso l'incentivazione di modalità di trasporto sostenibili (Trasporto Pubblico Locale e mobilità ciclabile).
Per meglio delineare fasi e modalità di attuazione si proseguirà con il tavolo tecnico istituito con Provincia e Trieste Trasporti.
Si prevede, inoltre, di procedere con lo studio ed elaborazione di progetti aventi come specifico focus tematico il miglioramento dell'accessibilità ai poli scolastici (pedibus) e di servizi a favore dell'utenza debole (pedoni e ciclisti) nelle aree centrali e nei rioni periferici.

In tema di ciclabilità, si proseguirà il tavolo di lavoro con le associazioni aderenti al movimento "salvacicilisti" ed in attuazione di quanto previsto nel documento condiviso nel corso del 2013, con particolare riferimento all'installazione di portabiciclette, alla realizzazione di itinerari ciclabili nonché alla progettazione della pista ciclabile da Campo Marzio a via Orlandini.
In particolare proseguirà l'operazione avviata a dicembre dell'anno scorso per la collocazione di porta biciclette sul territorio comunale a cura di soggetti privati/pubblici interessati all'iniziativa finalizzata a promuovere una partecipazione attiva alla riqualificazione urbana degli spazi pubblici stradali e alla promozione della mobilità ciclabile sul territorio comunale. Il modello tipo di portabiciclette, concordato con le associazioni dei ciclisti e con la Soprintendenza, verranno donati al Comune, al quale verrà inoltre corrisposto, sempre dai "benefattori", l'ammontare dei costi di posa in opera. L'Amministrazione, in cambio, si farà carico della progettazione, della posa in opera e di tutte le procedure di autorizzazione. Sugli stalli verrà apposta una targa in cui si esplicita il nome dell'ente o del privato donatore, quale forma di pubblicità dell'adesione all'iniziativa.
In relazione ai nuovi itinerari ciclabili, si darà avvio alla progettazione ed installazione della segnaletica stradale di direzione per segnalare l'itinerario ciclabile che si sviluppa dalla stazione ferroviaria di piazza della Libertà fino alla pista ciclo-pedonale G. Cottur in via Orlandini., che costituisce una diramazione verso il centro di Trieste della ciclovia regionale FVG2-Adriabike, percorso transnazionale che tocca le città di Kranjska Gora-Capodistria-Trieste-Venezia-Ravenna e che allo stato attuale è in fase di pianificazione/realizzazione sia in Slovenia che in Italia. L'itinerario è stato studiato e condiviso tra il Comune, la Regione e le associazioni ciclistiche Ulisse-Fiab con l'obiettivo di individuare un percorso agevole ma al contempo interessante per i ciclo-turisti, sia dal punto di vista paesaggistico che storico-artistico. Tenuto conto anche degli interventi di segnaletica realizzati in precedenza per connettere la pista ciclopedonale G. Cottur e la "Parenzana" della vicina Slovenia, verrà così realizzato un itinerario ciclabile più esteso che, partendo dal centro di Trieste si collegherà alla pista ciclopedonale Cottur, sviluppandosi fino a via Costalunga e che consentirà di proseguire lungo l'itinerario diretto alla "Parenzana" fino in Slovenia. Successivamente si prevede di avviare la progettazione per la realizzazione di una pista ciclabile tra Campo Marzio a via Orlandini.

Nell'ambito dell'attività di Mobility Management, allo scopo di diminuire il ricorso agli automezzi privati da parte del personale dipendente del Comune di Trieste per gli spostamenti casa/lavoro, si prevede di intraprendere un percorso con la Trieste Trasporti finalizzato alla stipula di abbonamenti convenzionati per i dipendenti e l'attivazione di convenzioni per l'utilizzo dei parcheggi pubblici di cintura.

Verrà riproposta anche per il 2014 la "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile" promossa dalla Commissione Europea**;** l'edizione 2014, che si svolgerà dal 16 al 22 settembre, si pone l'obiettivo di incoraggiare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per gli spostamenti quotidiani; lo slogan scelto per il 2014, "Our Streets, Our Choice", mira a sensibilizzare la cittadinanza sul legame tra le proprie scelte di mobilità, e quindi il traffico motorizzato e l'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, e una migliore fruizione degli spazi urbani. La campagna si concentra sulla necessità di riallocare gli spazi delle nostre città, al fine di renderle più piacevoli e vivibili, creando una migliore qualità della vita per tutti gli abitanti. Ciò sarà possibile attraverso l'utilizzo di sistemi di trasporto più sostenibili e la riduzione della nostra dipendenza dalla macchina.

.7.1 Finalità da conseguire

Interventi sul sistema della viabilità urbana per favorire la mobilità sostenibile e la ottimizzazione dei flussi di traffico

3.7.1.6 – Investimento

Le iniziative non prevedono spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature d'ufficio (personal computer, stazioni grafiche, plotter), software per la pianificazione del traffico, un autoveicolo

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attribuito per le attività di funzionamento con la consulenza di un tecnico esperto

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rispetto della normativa vigente in materia di traffico e mobilità ed esigenza di orientare la mobilità nel centro cittadino attraverso l'individuazione di soluzioni innovative e sostenibili.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004006002 - Piano della Mobilità

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.000,00							

3.7 Progetto: 00406 - 00003 : Estendere la rete di piste ciclabili

Di cui al Programma: n: 004006 - Trieste Città della Qualità ambientale – La diminuzione del ricorso agli automezzi privati

CITTÀ TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione del progetto

Due sono i programmi mirati alla qualità ambientale nel 2013

1) POD 2008:

- Tutti gli interventi previsti dal Programma di miglioramento della qualità dell'aria e dell'accessibilità dell'utenza debole del Comune di Trieste - POD 2008 si sono conclusi: pedonalizzazione e riqualificazione di Piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, sviluppo del Mobility Management e all'abbattimento delle barriere architettoniche relative ai percorsi pedonali in città, nonché la realizzazione di percorsi pedonali per disabili. Si è in attesa dell'approvazione conclusiva finale da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai fini della conferma dei finanziamenti ottenuti e già utilizzati.
- Riguardo la realizzazione della passerella sul Canale Grande che è già stata realizzata e consegnata alla città, tanto che è stata aperta al pubblico transito già il 23/3/2013, verranno terminate le verifiche della struttura, nonché il programma di controllo, che consentiranno l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione ed il saldo finale.

2) Con il Programma di miglioramento della qualità dell'aria e dell'accessibilità dell'utenza debole del Comune di Trieste – Pod 2009 verranno cofinanziati gli interventi nel centro città di riqualificazione della via Trento e di Largo Panfili, la pedonalizzazione di Piazza Ponterosso, mentre per quanto riguarda le zone periferiche sono cofinanziate la riqualificazione della Strada di Fiume in corrispondenza dell'ospedale di Cattinara e la riqualificazione funzionale della galleria di Montebello – piazza Foraggi. E' inoltre previsto il cofinanziamento della rete di Bike sharing. La realizzazione delle opere è subordinata al patto di stabilità.

Proseguiranno inoltre le ordinarie attività di rendicontazione e monitoraggio previste dall'accordo con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

3.7.1 Finalità da conseguire

Con queste opere ci si prefigge l'obiettivo di completare la creazione di un asse pedonale e ciclabile che interessa la Città, dalla Stazione Centrale fino a Piazza Venezia

3.7.1.7 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumentazione dell'Area Città Territorio e Ambiente

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale della Direzione di Area e dei Servizi coinvolti : Lavori Pubblici, Strade, Traffico, Ambiente, Spazi aperti e Verde pubblico

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare la vivibilità cittadina riducendo il ricorso agli automezzi privati

3.7. Progetto: 00406-00005: Progressiva introduzione del bike sharing

Di cui al Programma: 00406: Trieste Città della Qualità Ambientale – La diminuzione del ricorso agli automezzi privati

EDILIZIA PRIVATA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, MOBILITÀ E TRAFFICO

Descrizione del progetto

Si prevede di proseguire con lo studio propedeutico alla progettazione definitiva/esecutiva relativa all'attivazione del servizio di bike sharing – biciclette pubbliche condivise, nell'ambito dei finanziamenti ottenuti attraverso il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile – Pisus e del cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (POD 2009).
Il servizio di bike sharing principalmente si sviluppa sulle direttrici dello schema a pi-greco proposto dal nuovo Piano Generale del Traffico Urbano per la realizzazione di una nuova rete di itinerari ciclabili. Il pi-greco coinvolge i due principali assi in piano che attraversano le valli della città (asse via Battisti – via Giulia e asse viale d'Annunzio- via Cumano) e la fascia costiera; esso verrà in tale modo supportato da una idonea rete di percorsi ciclopedonali, già parte del Piano Generale del Traffico Urbano approvato nel luglio 2013.

Dovrà essere predisposto il bando di gara e la documentazione tecnica necessaria per l'espletamento della gara medesima.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire ai cittadini un servizio di biciclette pubbliche condivise quale alternativa al mezzo privato ed ai turisti quale mezzo per meglio fruire della città, in analogia a quanto già in essere nelle maggiori città italiane ed europee.

3.7.1.8 **- Investimento**

ra è sostenuta da un contributo del Comune in c/capitale.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizio di bike sharing, in alternativa all'utilizzo del mezzo privato ed in sinergia con il trasporto pubblico locale.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature d'ufficio (personal computer, stazioni grafiche, plotter), software per la pianificazione del traffico, un autoveicolo.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attribuito per le attività di funzionamento con la consulenza di un tecnico esperto.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Esigenza di orientare la mobilità nel centro cittadino attraverso l'individuazione di soluzioni innovative e sostenibili.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004006005 - Progressiva introduzione del bike sharing

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	280.215,00	100,00	280.215,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00406 - 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00406: Trieste Città della Qualità ambientale – Diminuzione ricorso ad automezzi privati - Attività consolidata

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizione del progetto

Parcheggi

Prosegue il costante monitoraggio della gestione dei servizi di custodia delle autovetture (parcheggi) affidati ad Esatto, finalizzato a promuovere ed incentivare, nell'ambito dei rioni, l'utilizzo anche di nuove strutture in fase di acquisizione (opere di urbanizzazione secondaria), al fine di decongestionare il traffico e realizzare maggiori introiti.

Nel corso dell'anno, a giustificazione dell'aumento della spesa, si prevede la gestione da parte di Esatto di alcuni nuovi parcheggi, quali: Cologna, via delle Querce, via del Ronco, l.go Niccolini, ecc.

Per l'avvio di eventuali acquisizioni ci si avvale del supporto dell'ufficio tecnico del Servizio, per definire aspetti catastali, tavolari, rilievi, sopralluoghi nonché accertamenti sui temi tecnici e urbanistici con altri Servizi ed Enti esterni coinvolti.

Park Segepark

In relazione all'autorimessa seminterrata Segepark si intende proseguire con le previste vendite dei posti auto.

Parcheggio Rotonda del Boschetto

In relazione all'autorimessa interrata di proprietà comunale si provvede al frazionamento condominiale della stessa con la creazione, oltre ai posti macchina esistenti, di un ente indipendente "lastrico solare" che resterà di proprietà del Comune di Trieste sul quale far gravare il diritto di superficie concesso all'Italposte. Detta operazione, concordata preliminarmente con l'Ufficio Tavolare della provincia di Trieste e con l'ente proprietario superficiario, sarà posta in essere contestualmente con la costituzione delle opportune servitù atte a garantire il funzionamento dell'autorimessa comunale e del condominio di proprietà di Italposte, civici numeri 77, 79, 81 ed 83.

3.7.1 Finalità da conseguire

Maggior utilizzo dei parcheggi pubblici da parte dei residenti e della cittadinanza in modo da decongestionare le strade del centro cittadino, conseguendone maggiori risorse.

3.7.1.9 – Investimento

Non sono previsti.

3.7.1.10 – Erogazione di Servizi

Non sono previsti.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'istruttoria è in capo alle rispettive Posizioni Organizzative.

Per le acquisizioni ci si avvale di due tecnici di fascia C e un addetto tecnico di fascia B, con il coordinamento della rispettiva PO referente.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Favorire l'abitudine del cittadino di sperimentare modalità più agili ed idonee allo spostamento mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici, ottimizzando l'impiego dei parcheggi comunali in favore di una migliore vivibilità ed a tutela dell'ambiente.

Le acquisizioni derivano dalle convenzioni urbanistiche.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004006099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.600.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,44
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.600.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.600.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,46
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.600.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.600.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,46
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.600.000,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00409 - Trieste Città della Qualità ambientale - La promozione di impianti per l'energia alternativa

RESPONSABILE: AMBIENTE ED ENERGIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Attività volta alla promozione delle strategie per il risparmio energetico mediante l'utilizzo delle fonti rinnovabili ed energie alternative, verso l'attivazione di un servizio di consulenza da offrire ai cittadini tramite affidamento di un incarico di prestazione professionale ad un ingegnere con laurea quinquennale fino al 2 aprile 2014 e tramite la stipula di una convenzione triennale con il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologia di Trieste ed il Comune di Trieste per svolgere congiuntamente attività di reciproco interesse pubblico inerenti l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia con la previsione delle seguenti funzioni:

- informare l'utenza su possibilità e convenienze sull'esistenza e sull'utilizzo delle diverse fonti di energie alternative, in merito ad opzioni consigliate in funzione della tipologia dell'utenza medesima, a possibilità di usufruire di contributi finanziari, alla presenza di altri enti referenti nonché all'elenco indifferenziato di installatori autorizzati;
- analisi comparata delle più recenti tecnologie innovative in tema di efficienza energetica e uso di fonti di energia rinnovabili con particolare attenzione alle necessità di edifici pubblici (uffici, laboratori, scuole,ecc)
- analisi delle emissioni di CO2 sul territorio triestino e conseguente identificazione di possibili interventi per la loro riduzione svolgendo un'analisi costi/benefici;
- analisi delle diverse iniziative e programmi di finanziamento comunitarie e nazionali a sostegno dell'efficienza energetica e delle fonti di energia rinnovabili;
- attività di informazione, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sui temi sopra indicati sia mediante l'organizzazione di work shop che con la collaborazione con lo sportello Energia del Comune secondo un piano di lavoro concordato tra le parti;
- informare l'utenza su possibilità e convenienze delle diverse fonti di energie alternative (in merito ad opzioni consigliate in funzione dell'utenza, a possibilità di contributi finanziari, ad altri enti referenti, e all'elenco indifferenziato di installatori autorizzati;
- attivare e stimolare con l'Università e con il mondo scientifico triestino (con patrocini, contributi per borse di studio) iniziative di ricerca finalizzate ad approfondire le tematiche del risparmio energetico e del recupero di biogas da rifiuti e biomasse;
- promuovere, sostenere ed agevolare ogni iniziativa di realizzazione su scala industriale di attività nel campo delle energie alternative, del risparmio energetico e della produzione di energia da rifiuti e biomasse;
- favorire e realizzare iniziative di sensibilizzazione e di formazione nei confronti dell'utenza specializzata e dei cittadini in generale in merito al risparmio energetico;
- promuovere la ricerca su base locale, nazionale e comunitaria di contributi per iniziative di ricerca e formazione in materia di risparmio energetico e di energie alternative;
- garantire il coordinamento con i competenti uffici della Provincia e dell'Acegas;
- creazione di un evento di sensibilizzazione civica sull'uso consapevole dei beni ambientali e materiali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivi volti al miglioramento dell'habitat ambientale mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Attività volta ai fini di favorire il risparmio energetico

3.4.3.1 – Investimento

Personal computers in dotazione

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Interventi di consulenza e sensibilizzazione per i cittadini.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004009 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La promozione di impianti per l'energia alternativa

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	25.000,00	8.340,00	8.340,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**25.000,00**	**8.340,00**	**8.340,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004009 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La promozione di impianti per l'energia alternativa

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	25.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	25.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.340,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	8.340,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.340,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	8.340,00							

3.7 Progetto: 00409-00099: Attività consolidata

Di cui al Programma: 00409: Trieste Città della qualità ambientale- La promozione di impianti per l'energia alternativa

SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA

Descrizione del progetto

Attività di consulenza da offrire ai cittadini in materia di fonti rinnovabili ed energie alternative tramite affidamento di un incarico di prestazione professionale ad un ingegnere con laurea quinquennale per la prima parte del 2014 ovvero fino al 2 aprile 2014 e successivamente tramite la stipula di una convenzione triennale con il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologia di Trieste ed il Comune di Trieste per svolgere congiuntamente attività di reciproco interesse pubblico inerenti l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia (25.000.00 consolidato).

3.7.1 Finalità da conseguire

- favorire e realizzare iniziative di sensibilizzazione e di formazione nei confronti dell'utenza specializzata e dei cittadini in generale in merito al risparmio energetico;
- promuovere la ricerca su base locale, nazionale e comunitaria di contributi per iniziative di ricerca e formazione in materia di risparmio energetico e di energie alternative;

3.7.1.11 **- Investimento**

Spese correnti

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

- analisi comparata delle più recenti tecnologie innovative in tema di efficienza energetica e uso di fonti di energia rinnovabili con particolare attenzione alle necessità di edifici pubblici (uffici, laboratori, scuole,ecc)
- analisi delle emissioni di CO2 sul territorio triestino e conseguente identificazione di possibili interventi per la loro riduzione svolgendo un'analisi costi/benefici;
- analisi delle diverse iniziative e programmi di finanziamento comunitarie e nazionali a sostegno dell'efficienza energetica e delle fonti di energia rinnovabili;
- attività di informazione, sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sui temi sopra indicati sia mediante l'organizzazione di work shop che con la collaborazione con lo sportello Energia del Comune secondo un piano di lavoro concordato tra le parti;
- informare l'utenza su possibilità e convenienze delle diverse fonti di energie alternative (in merito ad opzioni consigliate in funzione dell'utenza, a possibilità di contributi finanziari, ad altri enti referenti, e all'elenco indifferenziato di installatori autorizzati;
- attivare e stimolare con l'Università e con il mondo scientifico triestino (con patricini, contributi per borse di studio) iniziative di ricerca finalizzate ad approfondire le tematiche del risparmio energetico e del recupero di biogas da rifiuti e biomasse;
- promuovere, sostenere ed agevolare ogni iniziativa di realizzazione su scala industriale di attività nel campo delle energie alternative, del risparmio energetico e della produzione di energia da rifiuti e biomasse;
- favorire e realizzare iniziative di sensibilizzazione e di formazione nei confronti dell'utenza specializzata e dei cittadini in generale in merito al risparmio energetico;
- promuovere la ricerca su base locale, nazionale e comunitaria di contributi per iniziative di ricerca e formazione in matera di risparmio energetico e di energie alternative;
- garantire il coordinamento con i competenti uffici della Provincia e dell'Acegas.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Personal computers in dotazione

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

- 1 Dirigente del Servizio
- 2 dipendenti amministrativi di qualifica "C"
- 1 ingegnere con incarico professionale esterno

3.7.4 Motivazione delle scelte:

- Obiettivi di tutela dell'igiene pubblica, nonché di salvaguardia e protezione dell'ambiente

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004009099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	25.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	25.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.340,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	8.340,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.340,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	8.340,00							

3.4 -

PROGRAMMA n: 00410 - Trieste Città della Qualità ambientale - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso)

RESPONSABILE: STRADE

3.4.1 - Descrizione del progetto

Il programma prevede, oltre alla realizzazione della progettazione esecutiva delle opere inserite nel piano triennale dei Lavori Pubblici attinenti all'integrazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e di pulizia dei torrenti scoperti nell'ambito del centro abitato, il completamento di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria già progettate ed iniziate

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli interventi generici di carattere istituzionale, atti a migliorare la sicurezza del territorio, sono stati scelti in base all'analisi delle necessità riscontrate e al fabbisogno manutentivo pregresso

3.4.3 - Finalità da conseguire

Con gli interventi manutentivi si vuole eliminare le fonti di potenziale pericolo per il transito pedonale e veicolare oltre ad eliminare zone di degrado ambientale e paesaggistico e garantire per quanto possibile la pulizia dei torrenti scoperti nell'ambito del centro abitato.

3.4.3.1 – Investimento

Per quanto attiene alle opere straordinarie finanziate in conto capitale si fa riferimento alle somme stanziate nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici.
Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e la spesa corrente consolidata, è stato previsto l'importo di complessivi euro 62.000,00. per la progettazione della captazione e smaltimento delle acque piovane, manutenzione effettuata tramite appalto pubblico.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

I servizi resi alla collettività riguardano principalmente il rilascio delle seguenti autorizzazioni:
- autorizzazioni allo scarico di acque reflue
- D.I.A. di opere fognarie

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma, sarà impiegato tutto il personale tecnico, amministrativo ed operaio del Servizio. Per particolari interventi che richiedono professionalità non presenti in organico o per qualche intervento non realizzabile per carenza numerica di personale, si procederà all'affidamento di incarichi professionali esterni

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Saranno impiegate le risorse in dotazione degli uffici, sia informatiche (personal computer, stazioni grafiche, plotter) che tecniche (strumenti topografici ecc.) nonché logistiche (automezzi, macchine operatrici, ecc.).

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non previsti.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004010 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso)

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	662.485,12	667.789,30	682.596,42	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**662.485,12**	**667.789,30**	**682.596,42**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004010 - Trieste Città della Qualità Ambientale - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso)

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	115.053,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.053,38	0,03
TITOLO III	547.431,74							
TOTALE	662.485,12							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	109.071,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.071,83	0,03
TITOLO III	558.717,47							
TOTALE	667.789,30							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	100.970,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.970,30	0,03
TITOLO III	581.626,12							
TOTALE	682.596,42							

3.7 Progetto: 00410 - 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00410: Trieste Città della Qualità ambientale - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso)

STRADE

Descrizione del progetto

Il programma prevede, oltre alla realizzazione della progettazione esecutiva delle opere inserite nel piano triennale dei Lavori Pubblici attinenti a l'integrazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e di pulizia dei torrenti scoperti nell'ambito del centro abitato, il completamento di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria già progettate ed iniziate. Si tratta di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e correttiva della rete di smaltimento delle acque meteoriche di strade, piazze, e scalinate e la pulizia dei torrenti scoperti nell'ambito del centro abitato.

Il programma comprende inoltre:

- mappatura dei torrenti e del livello di rischio, con conseguente previsione di interventi di messa in sicurezza.

In regime di risorse economiche scarse la programmazione si rende più che mai necessaria. In particolare, nell'ambito delle opere di protezione dell'ambiente è in corso un'analisi dello stato dei torrenti, al fine di delineare un elenco delle priorità di intervento della manutenzione straordinaria e pulizia dei torrenti scoperti ed aree limitrofe.

3.7.1 Finalità da conseguire

Con gli interventi manutentivi si vuole eliminare le fonti di potenziale pericolo per il transito pedonale e veicolare oltre ad eliminare zone di degrado ambientale e paesaggistico nonché migliorare il livello di servizio della viabilità e garantire per quanto possibile la pulizia dei torrenti scoperti nell'ambito del centro abitato

3.7.1.1 – Investimento

Per quanto attiene alle opere straordinarie finanziate in conto capitale si fa riferimento alle somme stanziate nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e la spesa corrente consolidata, è stato previsto l'importo di complessivi euro 62.000,00. che comprendono le spese di gestione decentrata necessaria all'Ufficio per le prestazioni autorizzative ed istituzionali riferibili al Servizio Strade, ma in particolare per la progettazione della captazione e smaltimento delle acque piovane, manutenzione effettuata tramite appalto pubblico.

3.7.1.1 – Erogazione di Servizi

I servizi resi alla collettività riguardano principalmente il rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- autorizzazioni allo scarico di acque reflue
- - D.I.A. di opere fognarie.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Saranno impiegate le risorse in dotazione degli uffici, sia informatiche (personal computer, stazioni grafiche, plotter) che tecniche (strumenti topografici ecc.) nonché logistiche (automezzi, macchine operatrici, ecc.).

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Per la realizzazione del programma, sarà impiegato tutto il personale tecnico, amministrativo ed operaio del Servizio. Per particolari interventi che richiedono professionalità non presenti in organico o per qualche intervento non realizzabile per carenza numerica di personale, si procederà all'affidamento di incarichi professionali esterni.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli interventi generici di carattere istituzionale, atti a migliorare la sicurezza stradale e dei marciapiedi, sono stati scelti in base all'analisi delle necessità del territorio e al fabbisogno manutentivo pregresso

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004010099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	115.053,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.053,38	0,03
TITOLO III	547.431,74							
TOTALE	662.485,12							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	109.071,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.071,83	0,03
TITOLO III	558.717,47							
TOTALE	667.789,30							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	100.970,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.970,30	0,03
TITOLO III	581.626,12							
TOTALE	682.596,42							

3.4 - PROGRAMMA n: 00499 - Trieste Città della Qualità ambientale - Gestione ordinaria

RESPONSABILE: AMBIENTE ED ENERGIA

3.4.1 - Descrizione del programma

Gestione delle problematiche ambientali relative all'inquinamento acustico, elettromagnetico, del suolo ecc. in relazione alla salute pubblica ed all'ambiente.

Gestione delle problematiche in materia di energia mediante azioni, incentivi e verifiche, operando anche in sinergia con A.S.S. – A.R.P.A.-F.V.G. — Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Ministero dello Sviluppo Economico – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Provincia di Trieste ecc..

Emissione di provvedimenti a tutela dei siti inquinati e dell'inquinamento acustico.

Attività di controllo sull'efficienza energetica e manutenzione degli impianti termici, tramite la Esatto S.p.A. ai sensi della L.10/91, D.lgs. 192/2005 e loro s.m.i..

Attività di controllo degli impianti tecnologici (elettrici, idro-termo-gas) ai fini della sicurezza ai sensi della L. 46/90, D.P. R. 392/1994 e loro s.m.i., tramite appositi in carichi professionali.

Pareri di compatibilità ambientale da rendersi da parte del Consiglio Comunale in materia di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale).

Controlli sulle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) dei gestori degli impianti di telefonia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 3/2001, munite dei relativi pareri, tra i quali quello dell'A.R.P.A., per l'installazione (riconfigurazione) co-siting di stazioni radio base di telefonia mobile.

Controlli sull'efficienza energetica e manutentiva degli impianti termici ai sensi della L.10/91 e del D.Lgs. 192/2005e s.m.i..

Partecipazione alle Conferenze di Servizi sia a livello regionale che a livello ministeriale, per il rilascio di pareri sui siti inquinati.

Attività istituzionale ordinaria: studi, simulazione, controlli, autorizzazioni, pareri e procedimenti tecnici e amministrativi legati alla pianificazione della mobilità, allo sviluppo del territorio, alla riduzione dell'inquinamento, alla salubrità dell'aria e alla salvaguardia degli animali randagi o abbandonati

UFFICIO ZOOFILO: tutela e cura volta al benessere animale in combinazione con la gestione ambientale dell'ottica di un corretto rapporto uomo, animale, ambiente, attraverso azioni di tutela degli animali di affezione con interventi diretti, o tramite convenzioni, ovvero erogando contributi per la tutela animale, ovvero azioni di disinfestazione da zanzare ed animali dannosi all'ambiente o alla salute.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivi di tutela dell'igiene e della salute pubblica, salvaguardia dell'ambiente e della mobilità sostenibile.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Personal computers in dotazione

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004099 - Gestione ordinaria

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	38.951,00	18.000,00	18.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	325.660,00	333.440,00	340.000,00	
TOTALE (A)	364.611,00	351.440,00	358.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Diritti e canoni	76.000,00	76.000,00	76.000,00	
TOTALE (B)	76.000,00	76.000,00	76.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	2.445.600,65	2.433.129,50	2.435.195,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.886.211,65**	**2.860.569,50**	**2.869.195,80**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

004099 - Gestione ordinaria

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.464.982,75	85,88	83.416,50	2,91	322.000,00	11,22	2.870.399,25	0,78
TITOLO III	15.812,40							
TOTALE	2.480.795,15							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.432.450,72	85,44	83.416,50	2,93	331.000,00	11,63	2.846.867,22	0,82
TITOLO III	13.702,28							
TOTALE	2.446.153,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.432.054,32	85,17	83.416,50	2,92	340.000,00	11,91	2.855.470,82	0,83
TITOLO III	13.724,98							
TOTALE	2.445.779,30							

3.7 Progetto: 00499 – 00099: Attività consolidata.

Di cui al Programma 00499: Trieste città della qualità ambientale – Gestione ordinaria.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto
Il personale del Nucleo Polizia Edilizia e Sicurezza Cantieri, le cui competenze si sono però trasversalmente trasferite anche al personale operativo delle sedi decentrate sul territorio, unitamente a soggetti esterni all'Ente, proseguirà ed implementerà a propria azione di contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio ed alle verifiche sul rispetto delle norme di legge relative alla sicurezza sul lavoro nello specifico ambito della cantieristica edile.

3.7.1 Finalità da conseguire

Repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio anche in collaborazione con altre attività istituzionali. Monitoraggio dei cantieri edili con particolare riferimento alle norme relative alla sicurezza sul lavoro.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

La tutela dell'ambiente e della sicurezza del lavoro – riferita nello specifico ai cantieri edili - può essere implementata anche attraverso una capillare e coordinata azione di controllo e di repressione svolta dal personale operativo della Polizia Locale.

SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA

Descrizione del progetto

1. Autorizzazioni rumore, con l'ausilio dell'A.R.P.A. – F.V.G. per l'adozione di misure antinquinamento acustico (manifestazioni sonore temporanee e cantieri).
2. Adozione di misure antiabbandono di rifiuti in aree private e pubbliche non comunali.
3. Partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia in relazione ai siti inquinati, con conseguenti emissioni di pareri.
4. Resa pareri e partecipazione alle Conferenze di Servizi indette dalla Provincia per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali ad attività industriali e artigianali.
5. Procedimenti amministrativi e attività consultive al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e Mare, relative al sito di interesse nazionale "Trieste" comprendente molteplicità di siti inquinati.
6. Resa pareri e partecipazione alle Conferenze di Servizi indette dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di infrastrutture energetiche.
7. Agenda 21 Locale: rinnovo di adesione al coordinamento nazionale.
8. Interventi in convenzione con A.R.P.A. – F.V.G. in materia di inquinamento acustico per l'irrogazione da parte dei VVUU delle relative sanzioni.
9. Interventi relativi alle problematiche ambientali attinenti le problematiche da traffico veicolare, da inquinamento industriale, da impianti di riscaldamento.
10. Risanamento ambientale (emissioni in atmosfera, siti inquinati, acque di falda ecc.)
11. Disamina tecnico-amministrativa e predisposizione deliberazioni consiliari relative alla Valutazione di Impatto Ambientale.
12. Pareri resi alla Regione e al Ministero dell'Ambiente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta dagli insediamenti industriali di particolare rilevanza.
13. Pareri resi alla Regione sulla Valutazione di Impatto Ambientale per le attività ad esso soggette, ai sensi della L.R.43/90.
14. Convenzioni con l'ARPA FVG per le attività di supporto tecnico connessa all'espletamento delle funzioni amministrative di controllo di cui alla Legge 447/95 e alla L.R. 16/07 e per il supporto tecnico al controllo dei siti inquinati per il territorio del Comune di Trieste.
15. Autorizzazioni in materia di telefonia mobile di radiodiffusione sonora e televisiva
16. Catasto Impianti Termici civili di potenzialità superiore a 35 kW.
17. Controllo efficienza manutentiva con coordinamento procedure con associazioni di categoria manutentori.
18. Attività sanzionatoria.
19. Controllo impianti termici ai fini della sicurezza.
20. Verifica conformità impianti tecnologici L. 46/90, DPR 392/94. DM 37/2008.
21. Individuazione annuale zone non metanizzate DM 17/6/2004 e L. 448/98
22. Convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 - Triestina per indagini epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione e valutazioni dello stress tramite biomonitoraggio e convenzione con ARPA FVG per indagini diffuse a livello dei nuclei abitativi, fino a rilevazioni nelle singole abitazioni (30.000,00 + 20.000,00 sviluppo).
23. Adesione al progetto FIESTA – "Family Intelligent Energy Saving Targeted Action" per la sensibilizzazione delle famiglie al risparmio energetico in attuazione del PAES – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile- per la riduzione di CO_2 nell' atmosfera. (33.416,50 sviluppo)

UFFICIO ZOOFILO

Progetto di carattere generale per la tutela del benessere animale e dai risvolti ambientali nell'ottica di un corretto rapporto uomo, animale, ambiente da realizzare mediante:

- la prosecuzione della campagna di sterilizzazione felina
- attuazione del programma di disinfestazione zanzare tigre
- monitoraggio e disinfestazione colonie termiti
- stipula convenzioni con soggetti privati gestori di canili per l'accoglimento di cani randagi, abbandonati e/o rinunciati
- erogazione contributi per il mantenimento di cani anziani adottati
- interventi di derattizzazione

3.7.1 Finalità da conseguire

Tutela dell'igiene e salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente, con interventi di verifica, monitoraggio, promozione, unitamente agli adempimenti legislativi e normativi.

UFFICIO ZOOFILO

Adempimenti derivanti da obblighi previsti dalla vigente normativa specifica (anagrafe canina, canile sanitario, sterilizzazioni feline) e promozione e tutela del benessere animale improntato ad un corretto rapporto uomo –animale-ambiente (mantenimento cani anziani e abbandonati, disinfestazione zanzare tigre).

3.7.1.1 – Investimento

Spese correnti e spese di sviluppo.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Abbattimento polveri sottili (PM10) ed eventuali limitazioni al traffico veicolare - ordinanze per rimozione rifiuti - autorizzazioni rumore – autorizzazioni Bollino Blu – resa pareri su tematiche ambientali - comunicati stampa per sensibilizzazione cittadinanza, ecc. – autorizzazioni in materia di impianti elettrici (elettrodotti, cavidotti, depositi oli minerali, ecc.); - Autorizzazioni in materia di telefonia mobile - Controllo emissioni impianti termici (denunce da parte dei titolari degli impianti, creazione catasto impianti, controllo degli stessi in situ e d'ufficio, verbali, ordinanze e sanzionamenti). Controllo efficienza manutentiva impianti termici (gestione procedure tariffazione) coordinamento società esterne incaricate dei controlli, coordinamento procedure con associazioni di categoria di manutentori, attività sanzionatoria, provvedimenti di messa a norma). Controllo impianti tecnologici ai fini della sicurezza (verifiche tecniche impianti tecnologici riferenti a pratiche edilizie in relazione a segnalazioni ed al controllo a campione sui certificati di agibilità rilasciati ai sensi del D.P.R. 392/94 e s.m.i..
In attuazione del punto 6) del dispositivo della deliberazione giuntale n. 274 di data 27.6.2013 "atto di indirizzo relativo alle azioni da attuare per migliorare le condizioni ambientali della città di Trieste" si prevede di stipulare apposite Convenzioni con l'Azienda Sanitaria ASS n. 1 Triestina per indagini epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione e valutazioni dello stress ambientale tramite biomonitoraggio, ad esempio analisi biomarcatori in urine e/o sangue e/o latte materno (30.000,00 sviluppo), e con l'ARPA FVG per indagini diffuse a livello dei nuclei abitativi, fino a rilevazioni nelle singole abitazioni, (20.000,00 sviluppo).

UFFICIO ZOOFILO

Attività di supporto con altri Uffici/Servizi/Aree interni e con enti ed istituzioni e servizi al cittadino.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Personal Computers in dotazione.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale del servizio:

1 Dirigente del Servizio
2 Funzionari Direttivo Amministrativo "D"
3 dipendenti amministrativi di qualifica "C"
5 dipendenti di qualifica "B"

1 titolare P.O.
1 ingegnere con contratto di prestazione professionale

UFFICIO ZOOFILO
1 titolare P.O.
1 dipendente amministrativo di qualifica "C"
1 dipendente amministrativo di qualifica "B"

3.7.4 Motivazione delle scelte

Obiettivi di tutela dell'igiene e della salute pubblica ed a salvaguardia dell'ambiente.

UFFICIO ZOOFILO

Obblighi derivanti dalla vigente normativa specifica e necessità di tutela del benessere animale con garanzia di una migliore convivenza uomo-animale e rispetto dell'ambiente.

3.7. EDILIZIA PRIVATA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, MOBILITÀ E TRAFFICO

Descrizione del progetto

Si proseguirà nella gestione delle attività previste dal Tavolo di Coordinamento della Mobilità Aziendale, con riferimento alla elaborazione di strategie di sistema relative alle zone centrali della città (area bersaglio di piazza Unità - piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, via Trento) e alla collaborazione con i responsabili della mobilità delle altre aziende, in particolare con progetti dedicati alla promozione della mobilità pedonali e ciclabile, quali collocazione di portabiciclette presso i poli strategici ed implementazione dei percorsi ciclopedonali in sinergia con il Servizio Strade.
Si continuerà il lavoro sulle problematiche legate allo spostamento scolastico-universitario (progetti "pedibus"e "unimob"), anche in relazione all'attuazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano e alla redazione dei Piani particolareggiati per la sua attuazione.
Riassetto della circolazione e della sosta: per quanto concerne la sicurezza stradale, l'azione del Servizio si concentrerà su alcune problematiche che emergono da punti nodali della rete viaria urbana (anche attraverso una analisi legata all'incidentalità rilevata), con possibili interventi anche strutturali, sia a favore della circolazione veicolare che di quella pedonale. In linea più generale, si procederà con un progressivo riassetto della sosta su strada, nonché ad alcuni interventi mirati a migliorare lo stato della circolazione su alcune arterie della città, anche con riferimento alle esigenze del trasporto pubblico locale.
Per quanto riguarda il contratto di Servizio con ACEGAS-APS, si procederà alla gestione degli impianti semaforici esistenti ed alla supervisione sul programma di rinnovo in corso.
Informatizzazione archivio provvedimenti in linea di viabilità: proseguirà il processo di sviluppo ed utilizzo di opportuni pacchetti applicativi che consentiranno un migliore monitoraggio della mobilità e delle attività dell'ufficio (informatizzazione archivi, utilizzo software di pianificazione del traffico e implementazione della mappatura del territorio con riferimento alle problematiche legate al traffico, ecc.).
Aggiornamento sito intranet-rete civica: si proseguirà nell'attività di aggiornamento del sito in modo da comunicare ai cittadini le informazioni utili e i provvedimenti in linea di viabilità adottati; si prevede inoltre di attivare un portale specifico "infomobilità" contenente le informazioni relative a tutti i principali cantieri in città, ordinanze e interventi sulla viabilità (anche in previsione dell'attuazione del P.G.T.U. e degli eventi con notevole impatto sulla viabilità), sosta e tariffe in strada e contenitore, linee ed orari del servizio di TPL.
Simulazione traffico con Visum-Vissim: si prevede di proseguire con l'attività di pianificazione del traffico attraverso la macrosimulazione della città e la microsimulazione delle aree interessate da nuovi progetti.
Rapporti con cittadinanza: si provvederà a continuare il lavoro di pronta evasione delle richieste della cittadinanza attraverso il gruppo di lavoro tecnico allo scopo predisposto. In questo ambito si provvederà all'aggiornamento di un apposito archivio informatico.

3.7.1 Finalità da conseguire

Interventi sul sistema di trasporto per favorire la mobilità sostenibile, aumento del livello di informatizzazione della gestione del Servizio e conseguente miglioramento delle prestazioni offerte

3.7.1.1 - Investimento

L'investimento previsto per il triennio 2013-2015 riguarda spese per arredi e attrezzature informatiche ed il canone di rinnovo relativo alla gestione degli impianti semaforici, ai sensi della convenzione con Acegas-Aps

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Emissione ordinanze temporanee in linea di viabilità conseguenti a cantieri sia privati che pubblici, manifestazioni a carattere sportivo, culturale, commerciale, artigianale e di ordine pubblico (circa 800 annui); informazioni alla cittadinanza e agli enti per le problematiche connesse all'attività dell'Ufficio (circa 400 annui), autorizzazioni ai sensi dell'art. 23 del Codice della Strada (mezzi pubblicitari permanenti e temporanei, legati a manifestazioni e spettacoli), (circa 250 annui).
Relativamente ai servizi di carattere informatico, l'Ufficio provvede a rendere disponibili alla cittadinanza tutti gli aggiornamenti sugli atti di pianificazione in essere

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature d'ufficio (personal computer, stazioni grafiche, plotter), software per la pianificazione del traffico, un autoveicolo.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attribuito per le attività di funzionamento

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rispetto della normativa vigente in materia di traffico e mobilità ed esigenza di orientare la mobilità nel centro cittadino attraverso l'individuazione di soluzioni innovative e sostenibili.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

004099099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.464.982,75	85,88	83.416,50	2,91	322.000,00	11,22	2.870.399,25	0,78
TITOLO III	15.812,40							
TOTALE	2.480.795,15							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.432.450,72	85,44	83.416,50	2,93	331.000,00	11,63	2.846.867,22	0,82
TITOLO III	13.702,28							
TOTALE	2.446.153,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.432.054,32	85,17	83.416,50	2,92	340.000,00	11,91	2.855.470,82	0,83
TITOLO III	13.724,98							
TOTALE	2.445.779,30							

005 – TRIESTE CITTÀ DI MARE

Trieste da città *sul mare* deve ritornare ad essere **città di mare.** Trieste, città marinara, può recuperare lì molte sue possibilità per ora disperse o sciupate. Il Porto innanzitutto ma anche le vele come sport, cultura e piacere e i loro cantieri come attività produttive; l'uso più equo e diffuso delle concessioni sul mare; il recupero e la riconversione del Porto Vecchio; il riaffacciarsi sul mare di bar, ristoranti, strutture turistiche; il ripristino di traghetti per isole e coste. Ricchezza e bellezza di Trieste possono uscire dal mare o difficilmente usciranno da qualche altra parte. Sul mare stanno anche Ferriera e altri grandi siti, che possono essere resi produttivi sfruttando proprio quella collocazione, bonificandoli. Fondali, spazi, cultura e professionalità legate al mare vanno pienamente valorizzate.

3.4 - PROGRAMMA n: 00503 - Trieste città di mare - Sempre sul mare…

RESPONSABILE: EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA CULTURA E SPORT

3.4.1 - Descrizione del programma

L'esercizio della delega alla gestione dei beni del demanio marittimo disposta dalla Regione si esprime attraverso il monitoraggio delle concessioni demaniali vigenti e l'affidamento al Servizio Sport della gestione diretta dei Bagni Marini

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il programma è basato sul riconoscimento della funzione sociale di garantire alla cittadinanza la possibilità di usufruire di servizi balneari a prezzi contenuti o in taluni casi addirittura gratuitamente

3.4.3 - Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza presso i Bagni Marini

3.4.3.1 – Investimento

Gli investimenti saranno finalizzati al miglioramento della funzionalità dei Bagni Marini, con l'esecuzione di interventi specifici laddove ne verrà riscontrata l'esigenza, con particolare attenzione alle problematiche inerenti la sicurezza

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

I servizi saranno erogati all'utenza presso gli stabilimenti balneari gestiti direttamente dal Servizio Sport

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La gestione diretta dei Bagni Marini da parte del Servizio Sport richiede l'impiego di personale operaio in grado di espletare la gestione della cassa (per il Bagno "Alla Lanterna"), l'assistenza ai bagnanti e di verificare il regolare svolgimento degli appalti di servizio durante il periodo estivo. Il supporto amministrativo è indispensabile per le problematiche connesse alla gestione dei contratti d'appalto

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per il servizio svolto dal personale comunale presso i Bagni Marini non è richiesto l'uso di attrezzature specifiche mentre le attività amministrative e tecniche necessitano delle dotazioni ordinarie assegnate agli uffici

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è impostato sulla base di scelte che trovano conferma nei programmi regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

005003 - Trieste Città di Mare - Sempre sul mare...

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
TOTALE (B)	160.000,00	160.000,00	160.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	232.070,59	232.070,60	232.070,60	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**392.070,59**	**392.070,60**	**392.070,60**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

005003 - Trieste Città di Mare - Sempre sul mare...

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	328.199,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	328.199,60	0,09
TITOLO III	63.870,99							
TOTALE	392.070,59							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	325.436,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	325.436,93	0,09
TITOLO III	66.633,67							
TOTALE	392.070,60							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	322.553,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.553,06	0,09
TITOLO III	69.517,54							
TOTALE	392.070,60							

3.7 Progetto: 00503 - 00001 : Migliorare la fruizione degli spazi a mare

Di cui al Programma: 00503: Trieste città di mare - Sempre sul mare…

SPORT

Il Servizio continuerà a compiere attività finalizzate a migliorare le condizioni di fruibilità e la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza per la fruizione del Bagno marino "Alla Lanterna" e della spiaggia attrezzata denominata "Ai Topolini"

3.7.1 Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità del servizio

3.7.1.1 – Investimento

Gli investimenti saranno finalizzati al miglioramento della funzionalità dei Bagni Marini, con l'esecuzione di interventi specifici laddove ne verrà riscontrata l'esigenza, con particolare attenzione alle problematiche inerenti la sicurezza.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il servizio verrà erogato mediante l'impiego di personale comunale presso il Bagno marino "Alla Lanterna", per il quale si provvederà all'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento a soggetto esterno del servizio di salvamento durante il periodo estivo, mentre per quanto riguarda la spiaggia attrezzata denominata "Ai Topolini" (aperta al pubblico solo in estate) si procederà all'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento a soggetto esterno del servizio di salvamento, sorveglianza spiaggia e servizio di pulizia.

l'Amministrazione Comunale continuerà inoltre a concedere la possibilità di accesso gratuito al Bagno "Alla Lanterna" nel periodo giugno – settembre, mediante rilascio di tessera nominale, per i soggetti aventi gravi invalidità.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Per il servizio svolto dal personale comunale non è richiesto l'uso di attrezzature specifiche, mentre per le attività amministrative e tecniche di adeguati supporti informatici.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La gestione diretta dei Bagni Marini richiede l'impiego di personale operaio, possibilmente non generico, in grado di espletare la gestione della cassa (per il Bagno "Alla Lanterna"), l'assistenza ai bagnanti e di verificare il regolare svolgimento degli appalti di servizio durante il periodo estivo. Il supporto amministrativo è indispensabile per le problematiche connesse alla gestione del contratto d'appalto.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma è basato sul riconoscimento della funzione sociale di garantire alla cittadinanza la possibilità di usufruire di servizi balneari a prezzi contenuti come nel caso del Bagno "Alla Lanterna" e addirittura gratuitamente nel caso dei Bagni "Ai Topolini".

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

005003001 - Migliorare la fruizione degli spazi a mare

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	327.999,60	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	327.999,60	0,09
TITOLO III	63.870,99							
TOTALE	391.870,59							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	325.236,93	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	325.236,93	0,09
TITOLO III	66.633,67							
TOTALE	391.870,60							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	322.353,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.353,06	0,09
TITOLO III	69.517,54							
TOTALE	391.870,60							

3.7 Progetto: 00503 - 00002 : Realizzazione di parcheggi sotterranei

Di cui al Programma: 00503: **Trieste città di mare - Sempre sul mare…**

AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione del progetto

Dare attuazione a quanto stabilito dal Consiglio Comunale con D.C. n. 41 dd. 5 agosto 2013 in ordine alla concessione demaniale di quota parte della p.c.n. 1705 del C.C. di Trieste, appartenente al Bene Pubblico Comunale – ramo strade, ubicata sulla Riva III Novembre tra il Canale di Ponterosso ed il Molo Audace, necessaria alla realizzazione ed al mantenimento – in accordo e su proposta dell'Autorità Portuale di Trieste – del parcheggio interrato pluripiano proposto dalla Interparking Italia srl.

3.7.1 Finalità da conseguire

Valorizzare spazi legati al mare, liberando parte delle Rive dalle macchine, con effetti positivi sull'incremento del turismo a Trieste.

3.7.1.3 – Investimento

Nessuno. Il parcheggio è realizzato con fondi privati senza alcun contributo pubblico.

3.7.1.4 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Banche dati giuridiche

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.7 Progetto: 00503 - 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00503: Trieste città di mare - Sempre sul mare…

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizione del progetto

Demanio marittimo
L'esercizio della delega alla gestione dei beni del demanio marittimo disposta dalla Regione con la l.r.22/06 si esprime principalmente attraverso il monitoraggio (rinnovi, richieste canoni ecc.) delle concessioni demaniali vigenti e lo svolgimento di attività amministrative legate alla stagione balneare. Si prevede attualmente la verifica, contestuale alla elaborazione del nuovo PRGC, delle eventuali necessità di adeguamento del Piano di Utilizzo del Demanio, rispetto ad esigenze o problemi emersi.
Si intende sperimentare una nuova modalità per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell' attività di commercio itinerante presso il lungomare Benedetto Croce di Barcola.

3.7.1 Finalità da conseguire

Contribuire all'istruttoria del PRGC e alla coerenza dello strumento urbanistico con il Piano di utilizzo demaniale, in accordo con gli uffici regionali.

Si intende migliorare lo svolgimento delle attività di commercio itinerante presso il lungomare Benedetto Croce di Barcola.

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese tranne che per eventi di emergenza e sicurezza.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Non sono previsti.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Un addetto fascia B ed uno impiegato al 50% di fascia D, con il coordinamento della PO referente.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Nell'ambito della corrente attività di gestione si manifestano alcune necessità di adeguamento del Piano di Utilizzo nonché l'opportunità di un più ordinamento svolgimento del commercio itinerante sul lungomare di Barcola.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

005003099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	200,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	200,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	200,00							

006 – TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DELLA CREATIVITA'

Molto del nostro futuro e in particolare della nostra capacità di esercitare una funzione internazionale si basa sull'essere città della conoscenza e della scienza: l'Università, la Sissa, gli Enti di ricerca nazionali e internazionali determinano da anni una realtà straordinaria, fatta di ricerca, alta formazione, cultura scientifica, comunità di studenti e ricercatori. Questa realtà è già oggi importantissima per il prestigio che conferisce a Trieste in tutto il mondo, per la dimensione della ricaduta economica ed occupazionale, per le opportunità, spesso ancora non utilizzate.
Questa vocazione va perseguita superando definitivamente alcuni limiti e in particolare: da un lato una frammentazione delle istituzioni che spesso ne ha frenato la crescita e dall'altro una distanza tra la città e le varie isole dell'arcipelago della ricerca che sono spesso rimaste lontane, topograficamente e culturalmente.
Vanno valorizzate le eccellenze e al pari il sapere diffuso, agendo su formazione e ricerca anche in chiave transfrontaliera con i paesi del centro est Europa e dell'area adriatica e recuperando il suo ruolo di città affacciata sull'Adriatico. Ma va posto attenzione anche al rischio di nuove esclusioni sociali insite in uno sviluppo basato sulla conoscenza. È quindi necessario garantire la promozione di una formazione continua, universalistica, inclusiva e solidale per limitare la dispersione scolastica e garantire pari opportunità, assicurare forme di tutela per chi resta escluso per mancanza di competenze e abilità e all'opposto anche riconoscere il merito. Per questo vanno coinvolti il mondo della scuola, gli enti preposti alle politiche attive del lavoro e le imprese.
Deve essere infatti alzato il livello d'istruzione di base dei giovani, rafforzato il sistema della formazione professionale, migliorando la qualità dei processi di apprendimento nell'istruzione e nella formazione professionale e promuovendo l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola. Ma vanno favoriti anche l'internazionalizzazione del sistema universitario e l'attrazione dei talenti, ripensando i percorsi universitari e rafforzando le scuole di dottorato e di specializzazione.

Siamo convinti che il rilancio di un Sistema Integrato della Ricerca e la costruzione di una Città Universitaria siano le chiavi per aprire il futuro di Trieste; uno strumento fondamentale per invertire il decremento demografico, attirando giovani intelligenti e creativi; la via principale per restituire alla città una centralità che non può essere solo geografica, la strada per restituirle quell'anima internazionale che è andata smarrendosi. La sfida è ambiziosa e passa attraverso tre linee strategiche.

3.4 - PROGRAMMA n: 00602 - Trieste città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria

RESPONSABILE: EDUCAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il ruolo internazionale della città nel suo pieno contatto con il modo scientifico ed universitario si esprime con le seguenti attività/iniziative:

- Trieste Next
- Trieste Città Universitaria
- Progetti di Cittadinanza Attiva
- Festa dell'Europa

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Diffondere la cultura dell'appartenenza scientifica della città

3.4.3 - Finalità da conseguire

Agevolare la presenza in città di studenti, ricercatori e scienziati per offrire servizi utili che migliorino l'attrattiva della città

3.4.3.1 – Investimento

Appalti di servizi, forniture, consulenze, rapporti di collaborazione.

Sono previste 3 opere di manutenzione per la categoria: Altra Edilizia Pubblica.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Servizi agli studenti, ricercatori e scienziati

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale amministrativo e tecnico degli uffici d'Area

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Postazioni informatiche negli uffici amministrativi

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

006002 - Trieste Città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	15.000,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	53.500,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	68.500,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	192.458,50	62.500,00	64.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**264.958,50**	**62.500,00**	**64.000,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

006002 - Trieste Città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	188.458,50	71,13	0,00	0,00	76.500,00	28,87	264.958,50	0,07
TITOLO III	0,00							
TOTALE	188.458,50							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	100,00	62.500,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00	100,00	64.000,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00602 - 00002 : Individuare zone centrali da destinare a luoghi di aggregazione e di incontro tra il mondo della conoscenza e la città

Di cui al Programma: 00602: Trieste città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria

BIBLIOTECHE CIVICHE

Descrizione del progetto

Piazza Unità, il Teatro Verdi, l'Auditorium del Museo Revoltella saranno le sedi della terza edizione di Next EnergETHIC che si svolgerà nei giorni 27, 28 e 29 settembre 2014. In particolare negli stand allestiti in piazza Unità gli enti scientifici del territorio illustreranno le loro attività di ricerca proponendo laboratori e attività di divulgazione scientifica. L'energia sarà il filo conduttore delle conferenze e degli incontri dedicati al grande pubblico e alle scuole della città.

3.7.1 Finalità da conseguire

Rendere consapevole la cittadinanza dell'inserimento di Trieste, con le sue Istituzioni Scientifiche di alto livello, in un contesto internazionale di ricerca.

Attirare turismo scientifico.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Agli Enti Scientifici insediati localmente viene offerta la possibilità di auto presentazione presso un vasto pubblico.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Immobili

Arredi

Attrezzature informatiche

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

1 C educativo

2 B amministrativi di cui 1 con mansioni C

3.7.4 Motivazione delle scelte

Utilizzare luoghi simbolici e/o molto frequentati da cittadinanza e turisti per proporre iniziative che rendano consapevole il territorio della presenza di un gran numero di istituzioni e agenzie che si occupano di ricerca e di realizzazioni su base scientifica.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

006002002 - Individuare zone centrali da destinare a luoghi di aggregazione e di incontro tra il mondo della conoscenza e la città

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	162.458,50	91,55	0,00	0,00	15.000,00	8,45	177.458,50	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	162.458,50							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00602 - 00004 : Ripensare completamente i servizi agli studenti

Di cui al Programma: 00602: Trieste città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria

BIBLIOTECHE CIVICHE

Descrizione del progetto

Trieste Città Universitaria:

- Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado al fine di potenziare l'offerta culturale e tecnico/scientifica per gli studenti, in particolare con l'adesione del Comune di Trieste, in qualità di socio fondatore, alla costituenda Fondazione di partecipazione I.T.S. Nuove tecnologie della Vita, promossa dall'Istituto Tecnico Statale "A. Volta" assieme alla Provincia di Trieste e alle aziende biotech presenti in Area Science Park, al fine di sostenere le future prospettive di impiego dei giovani diplomati e per rispondere alle richieste dell'imprenditoria locale di personale professionale qualificato nell'ambito delle biotecnologie
- Diffusione della cultura scientifica nelle scuole cittadine, in collaborazione con gli enti scientifici aderenti al Protocollo d'Intesa Trieste Città della conoscenza.
- Gestione del sito web e facebook "Trieste Città della Conoscenza" per veicolare le iniziative degli enti aderenti al Protocollo Trieste città della Conoscenza.
- Sottoscrizione di un protocollo di collaborazione con il Coffee Cluster di Trieste volto a facilitare la conoscenza presso i giovani delle potenzialità lavorative e culturali offerte dal Distretto del Caffè, vera eccellenza industriale del territorio.
- Organizzazione con l'Università degli Studi di Trieste del Welcome Day per gli studenti stranieri.
- Prosecuzione dello scambio tra gli studenti degli atenei di Trieste e Graz.

Progetti di cittadinanza attiva:
realizzazione di iniziative rivolte agli studenti universitarie e delle scuole secondarie di secondo grado cittadine sulle tematiche della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva al fine di promuovere i diritti di cittadinanza e di recuperare e rafforzare la memoria degli eventi del XX secolo. In particolare:
- Festa dell'Europa: il 9 maggio, evento volto alla diffusione dei diritti di cittadinanza europea presso gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
- Giornata della Memoria e progetto Promemoria Auschwitz: diffusione nelle scuole del programma della Giornata della Memoria e realizzazione del Progetto Promemoria Auschwitz che, in collaborazione con la Provincia di Trieste, ormai per il terzo anno consecutivo, porta un gruppo di ragazzi (76) delle scuole secondarie di secondo grado ad Auschwitz e Cracovia, dopo aver partecipato ad un percorso di analisi e approfondimenti storici, fatto in collaborazione con l'associazione Deinà, l'IRSML FVG e la Comunità Ebraica di Trieste.

3.7.1 Finalità da conseguire

Agevolare la vita di studenti, ricercatori e scienziati, mettendoli in relazione con la città.
Favorire lo scambio tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e l'universo della ricerca scientifica presente sul territorio.
Offrire servizi che migliorino l'attrattività della città per studenti e imprese.

Fornire alle giovani generazioni strumenti critici utili per la conoscenza del passato e per affrontare la complessità del presente.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

La creazione di momenti di scambio tra mondo scolastico e universitario
Il portale "Trieste Città della Conoscenza"
L'organizzazione di viaggi di studio
L'organizzazione di momenti di confronto su temi specifici
La partecipazione ad intese e protocolli che avvicinano il mondo della formazione a quello della produzione

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Immobili
Arredi
Attrezzature informatiche

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

1 C educativo
2 B amministrativi di cui 1 con mansioni C

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rendere Trieste e il suo territorio appetibili al trasferimento e all'insediamento per quanti si occupano di ricerca scientifica e di produzione basata su di essa.

Veicolare ai ragazzi, in particolare quelli delle scuole medie superiori cittadine, la potenzialità del nostro territorio in termini occupazionali con la promozione della ricerca e delle sue applicazioni

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

006002004 - Ripensare completamente i servizi agli studenti

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	26.000,00	29,71	0,00	0,00	61.500,00	70,29	87.500,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	26.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	100,00	62.500,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00	100,00	64.000,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00604 - Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura

RESPONSABILE: AREA CULTURA E SPORT

3.4.1 - Descrizione del programma

Storicamente la città di Trieste ha le sue radici nelle fondamenta delle case costruite nel XVIII e XIX secolo. Mura e strade romane, emerse dagli scavi recenti in piazza Cavana e nell'area di via Crosada, sono un'ulteriore conferma che una città fervida e operosa, in antico, esisteva e conobbe più vivacità sociale e commerciale di quanto si sia immaginato. Il patrimonio di *Tergeste* parte perciò da lontano. Si tratta di un'origine che è comune a molte città italiane, tuttavia l'antico emporio sull'Adriatico non conobbe la spinta propulsiva nel XV secolo, bensì dal XVIII secolo ovvero quando divenne il porto principale dell'Impero austriaco. E' da questo periodo che edifici, patrimoni librari, collezioni e opere divengono parte integrante della vitalità triestina. Soltanto istituendo uno stretto rapporto fra società marittime, commerci internazionali e compagnie assicuratrici il patrimonio artistico di Trieste diventa intelligibile alla luce della storia. In questo senso Trieste è il laboratorio del problema delineato da Giulio Carlo Argan per il quale lo storico dell'arte è lo storico della città: "Le arti, per le culture fondate sull'economia dell'artigianato, sono costitutive della città: sono le tecniche alte, miranti al continuo superamento di sé e all'egemonia sulle concorrenti. Il solo luogo a cui tutte convergono e in cui fanno sintesi è la città. Per studiare l'arte bisogna partire dalla città invece che dall'arte". Se alle "culture dell'artigianato" sostituiamo le "culture del commercio" possiamo iniziare a comprendere e unificare, dal punto di vista sociologico, tutto il patrimonio storico, artistico e culturale triestino. Solo da qui può iniziare un'analisi e una riflessione critica sul patrimonio museale oggi collocato in diverse sedi. Molte di queste insufficienti se non addirittura improprie. La dichiarazione d'intenti si fonda pertanto su di un doppio percorso: conoscenza e valorizzazione. Soltanto su questo doppio binario potremo avviare una effettiva riforma del sistema tanto museale che bibliotecario di Trieste. È quanto i direttori dei musei e delle biblioteche hanno già avviato ma che deve essere supportato nell'intento di rinnovare questo illustre patrimonio.
In questo quadro il territorio deve assumere il ruolo di interlocutore principale. L'obiettivo è quello di lavorare per e con il territorio, in particolare con gli Enti che promuovono la cultura e lo sviluppo a Trieste, quali Università, Sissa, Soprintendenza, Iniziativa Centro Europea, con le diverse realtà economiche, quali Camera di Commercio, Fondazione CRTrieste, oltre che con Provincia e Regione.
Le esposizioni previste hanno l'obiettivo di raggiungere una crescente visibilità e allo stesso tempo di stimolare il sistema espositivo triestino ad adeguarsi ad un parametro generale di qualità, aggiornamento ed ottimizzazione dei servizi.
Per quanto concerne le istituzioni culturali comunali nel prossimo triennio si prevede di progettare un nuovo e più moderno assetto dei musei e delle biblioteche. Si darà inoltre, avvio ad una fase di rilancio e valorizzazione delle istituzioni culturali comunali elaborando un programma integrato di attività e manifestazioni. Saranno proposte mostre sul patrimonio museale, conferenze, convegni, laboratori.
Per il futuro della manifestazione conosciuta come Trieste estate per quanto riguarda la sua organizzazione verrà individuato un soggetto esterno che in modi e forme da stabilire sia in rapporto diretto con la Fondazione Teatro Verdi e il Teatro Stabile Rossetti e questo allo scopo di gestire e coordinare l'insieme degli eventi di anno in anno programmati.
Sarà mantenuta inoltre un'intensa attività di organizzazione di eventi culturali e di sostegno economico per i teatri cittadini, con erogazione di contributi e ampliamento di attività e spettacoli organizzati per la cittadinanza, al fine di stabilire relazioni transfrontaliere con i paesi vicini, come lo svolgimento del concerto Carmina Burana del 30 giugno 2014 a seguito dello scambio culturale tra Trieste e Lubiana.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Ridefinire e rafforzare il significato di Cultura nella Città di Trieste.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Proporre un cambiamento che porti a una rinascita della cultura della città, che sia punto d'incontro e scambio oltre che elemento attrattivo, nell'ambito del territorio nazionale e internazionale che la circonda.

3.4.3.1 – Investimento

Sono previste 8 opere:
5 opere di manutenzione per la categoria: Beni culturali
3 opere di nuova costruzione per la categoria: Beni culturali

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

006004 - Trieste Città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	2.520.870,00	0,00	0,00	
- REGIONE	3.365.788,67	1.310.625,28	3.927.919,93	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	1.895.000,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	204.884,88	152.500,00	152.500,00	
TOTALE (A)	7.986.543,55	1.463.125,28	4.080.419,93	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale	505.000,00	510.000,00	510.000,00	
RISORSA Proventi dei servizi pubblici diversi	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
RISORSA Gestione di beni diversi	800,00	800,00	800,00	
TOTALE (B)	517.800,00	522.800,00	522.800,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	15.046.780,53	15.013.364,85	15.066.862,71	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**23.551.124,08**	**16.999.290,13**	**19.670.082,64**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

006004 - Trieste Città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	15.934.798,20	71,58	0,00	0,00	6.327.120,00	28,42	22.261.918,20	6,03
TITOLO III	1.289.205,88							
TOTALE	17.224.004,08							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	15.697.637,18	99,74	0,00	0,00	40.654,11	0,26	15.738.291,29	4,53
TITOLO III	1.260.998,84							
TOTALE	16.958.636,02							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	15.707.752,02	85,41	0,00	0,00	2.683.064,85	14,59	18.390.816,87	5,34
TITOLO III	1.279.265,77							
TOTALE	16.987.017,79							

3.7 **Progetto: 00604 - 00001 : Città di Cultura Europea**

Di cui al Programma: 00604: Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura

EDUCAZIONE UNIVERSITÀ RICERCA, CULTURA E SPORT

Descrizione del progetto

Le attività promosse dall'Assessorato dovranno rendersi funzionali alla crescita della città e promotrici costanti nel tempo dei valori culturali legati a Trieste, oltre a divenire il contenitore, il punto d'incontro, delle realtà circostanti quali la cultura adriatica ed est - europea.
In base al presupposto che la cultura possa essere ora più che mai un veicolo che ci consente di avviare progetti di interesse condiviso con i paesi geograficamente e storicamente vicini facendo anche seguito ai contatti già intercorsi, saranno instaurati rapporti di reciproca collaborazione.
Le iniziative in programma, seppure sviluppate sul presupposto di un contenimento della spesa, avranno un rilievo nazionale ed internazionale e verranno realizzate anche in collaborazione con soggetti terzi.
Nella prima parte dell'anno proseguirà nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti la mostra di Jannis Kounellis, uno dei più importanti artisti italiani viventi, riconosciuto a livello mondiale, nonché uno dei più significativi rappresentati della cosiddetta "Arte Povera".

A seguire, verranno riproposte, nella suddetta sede espositiva, nella forma della coorganizzazione, alcune manifestazioni già ospitate negli scorsi anni: "Trieste Mare/Morje Vitovska", finalizzata alla diffusione della conoscenza dell'omonimo vitigno autoctono e "ITS", concorso internazionale di moda di grande prestigio.
Considerato che ricorre nel 2014 il centesimo anniversario dello scoppio della Grande Guerra, conflitto che ha sconvolto per sempre gli equilibri, i rapporti nazionali e personali, gli assetti culturali e il volto stesso dell'Europa e del mondo, influendo pesantemente in particolare sulle nostre terre, si intende proporre nel corso dell'anno e fino all'anno 2018 un insieme di inziative celebrative (mostre, manifestazioni, convegni, conferenze, cicli di proiezioni, spettacoli, ...) finalizzate a coltivare la memoria storica di quel periodo: non solo l'inaugurazione del Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez", ma anche la realizzazione, nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti, di due importanti eventi:
- una mostra incentrata sul periodo storico antecedente lo scoppio della Guerra, che ripercorrerà, quasi esclusivamente attraverso le collezioni dei Musei Civici, gli ultimi ventitré anni della dominazione austriaca su Trieste, partendo dal 1891, momento in cui la città perse il privilegio del Punto Franco e dovette ridisegnare la propria economia, per arrivare fino al 1914, con l'attentato di Sarajevo e l'arrivo a Trieste dei feretri dell'erede al trono d'Austria - Ungheria, l'arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia;
- una mostra/manifestazione in collaborazione con il MAK - Museo delle Arti Applicate di Vienna, che intende stimolare invece una riflessione sull'attuale rapporto tra Trieste, l'Austria e Vienna proponendo un evento multidisciplinare che illustrerà e indagherà sul contemporaneo.

Inoltre nell'anno 2015, alla luce del grande successo riscontrato dal primo ciclo delle "Lezioni di Storia - Gli Anni di Trieste", realizzato in collaborazione con Editori Laterza, verrà proposto un nuovo ciclo di incontri che approfondiranno il tema "1914 - 1918: donne e uomini in guerra".
Ma non si intende solo rileggere il passato, si vuole anche guardare al futuro: nel 2015 a Milano vi sarà l'EXPO, occasione straordinaria di visibilità economica, culturale e turistica: Trieste intende contribuire al tema dell'esposizione mondiale ("Nutrire il pianeta"), realizzando nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti, una manifestazione sul tema del Caffè, specialismo del nostro territorio; tale progetto, per la valenza e il significato che gli si intende attribuire, anche in vista della realizzazione nella nostra città di un Museo del Caffè permanente, sarà costruito e sviluppato in stretta sinergia con altri soggetti pubblici (Regione Friuli Venezia Giulia, Camera di Commercio di Trieste, ...) e privati (illy, Trieste Coffe Cluster...).

Si proseguirà inoltre con il progetto di conservazione, pulizia e valorizzazione dell'archivio dei beni del Lloyd Triestino di Navigazione S.p.a., che a conclusione della fase di studio, potrà essere oggetto di una prima esposizione presso una prestigiosa sede espositiva comunale.

Per la realizzazione delle mostre e per la gestione delle sedi museali, la Direzione di Area si farà carico di gestire alcuni servizi che coinvolgono anche più Servizi dell'Area stessa, sia nella fase dell'affidamento che in quella della loro esecuzione, tra i quali, in particolare, il servizio di sorveglianza ed assistenza al pubblico.

3.7.1 Finalità da conseguire

Promuovere la città amplificando la conoscenza di Trieste a livello nazionale ed internazionale attraverso manifestazioni di qualità e collaborazioni con altri Paesi geograficamente e storicamente vicini; dare la massima visibilità ai grandi patrimoni materiali, culturali e identitari della Città

3.7.1.1 – Investimento

Strumenti informatici

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mostre ed eventi culturali

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dotazione informatica

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

8 persone di varie qualifiche

3.7.4 Motivazione delle scelte

I nuovi indirizzi e progetti vanno accordati alle solide basi del nostro passato per la creazione di un sistema culturale stabile e significativo. L'obiettivo è quello di riacquistare il carattere cosmopolita che storicamente connota la nostra città e fare in modo che questa attitudine sia elemento propositivo di relazioni, scambi, incontri, confronti con altre culture ed occasione per superare le attuali barriere linguistiche e divenire comuni artefici di continui processi di reciproca valorizzazione. La cultura deve essere intesa come risorsa e opportunità dello sviluppo locale.

SPORT

Descrizione del progetto

L'Ufficio Coordinamenti Eventi coordina tutte le attività necessarie alla realizzazione degli eventi (dal pre al post evento) curando i rapporti e fungendo da collegamento tra gli organizzatori delle manifestazioni che possono essere enti, associazioni o soggetti privati ed i servizi comunali o altri soggetti come ad esempio Acegas, Autorità Portuale, Trieste Trasporti, ecc. garantendo il supporto tecnico ai medesimi.
Si occupa anche del coordinamento e dell'organizzazione di grandi eventi (quali ad esempio il Giro d'Italia, la Barcolana, ecc) ed eventi non riconducibili a competenze di specifiche Aree o trasversali.
Inoltre l'Ufficio provvede al rilascio delle concessioni/autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico legate ad eventi, iniziative promozionali, benefiche, per la prevenzione e la salute, politiche ecc. nonché di quelle relative a produzioni televisive.

3.7.1 Finalità da conseguire

Realizzazione di grandi eventi su suolo pubblico ed eventi non riconducibili a competenze di specifiche Aree o trasversali. Supporto ad uffici dell'Ente e soggetti esterni coinvolti nell'organizzazione di eventi.

3.7.1.1 – Investimento

Si fa riferimento alle poste previste nel bilancio 2014.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Uffici/Servizi/Aree del Comune sia esterni all'Ente (rapporti con utenza e soggetti con cui il Comune collabora per la realizzazione degli eventi).

Servizi di organizzazione, gestione, monitoraggio di grandi eventi e di eventi trasversali.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Postazioni di lavoro con p.c. fax e fotocopiatrice, nell'ambito della logistica comunale

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle assegnate all'Ufficio anche in rapporto alle competenze acquisite

3.7.4 Motivazione delle scelte

Coadiuvare gli Uffici comunali e coordinare le attività nell'organizzazione e/o coorganizzazione delle manifestazioni nonché creare un punto di riferimento per i soggetti esterni che chiedono la collaborazione del Comune

MUSEO ARTE MODERNA REVOLTELLA, MUSEI CIVICI, PROMOZIONE E PROGETTI CULTURALI

Descrizione del progetto

Il Servizio promuove e organizza le iniziative ospitate nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi, nella sala Fittke e nella Serra di Villa Revoltella; si tratta di mostre collegate alla realtà culturale e storica della città con alcune iniziative di rilievo nazionale e internazionale, anche in collaborazione con soggetti terzi. A questa attività si affianca anche la gestione della Sala Comunale dove espongono soprattutto gli artisti locali e nella quale si prevede la calendarizzazione di eventi per tutto l'arco dell'anno, privilegiando le proposte di elevata qualità artistica e innovativa.
L'offerta culturale della città viene ampliata dalle iniziative proposte dalle realtà culturali insistenti sul territorio triestino, dall'ambito istituzionale, all'associazionismo e al volontariato che costituiscono risorsa preziosa da valorizzare e sostenere mediante l'organizzazione congiunta o il finanziamento di mostre, convegni, incontri e manifestazioni nel campo dell'arte, del teatro, della musica, e dello spettacolo.
Le richieste sempre piuttosto numerose, vengono esaminate e valutate in base al "Regolamento per la concessione di contributi e altri vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi dell'art.12 della L. 241/90 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed enti pubblici o privati e disciplina del patrocinio" approvato con deliberazione consiliare n. 67 del 18.12.2013. Le richieste accolte sono seguite nella loro fase di realizzazione e in caso di concessione di contributi, verificato il corretto utilizzo delle risorse assegnate.
Vi sarà inoltre una particolare attenzione al sistema della comunicazione cittadina comprendente anche un'attenta e condivisa progettazione della pubblicazione di manifesti, inviti e WEB d'intesa con le rispettive competenze degli altri assessorati.

3.7.1 Finalità da conseguire

Favorire la diffusione della cultura presso ogni strato sociale, tra i giovani in particolare e valorizzare Trieste come città produttrice di cultura, mettendo in luce associazioni e istituzioni che propongono attività di rilievo non solo locale.

3.7.1.3 – Investimento

Strumenti informatici

3.7.1.4 – Erogazione di Servizi

Mostre, spettacoli ed eventi culturali

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dotazione informatica

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

5 persone di qualifiche varie

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sostenere la produzione della cultura in ogni ambito per incrementare la crescita culturale dei cittadini

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

006004001 - Città di Cultura Europea

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.626.735,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.626.735,89	0,71
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.626.735,89							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.600.201,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.600.201,48	0,75
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.600.201,48							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.600.201,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.600.201,48	0,75
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.600.201,48							

3.7 Progetto: 00604 - 00007 : Teatri

Di cui al Programma: 00604: Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura

GABINETTO DEL SINDACO

Descrizione del progetto

Il Comune di Trieste sostiene finanziariamente i teatri cittadini attraverso l'erogazione di contributi economici di entità diversificata in base alla funzione e alla rilevanza dell'ente teatrale. L'attività del Gabinetto del Sindaco per quanto attiene questo programma si caratterizza come segue:

- inserimento nella stagione 2013-2014 del Teatro Verdi di uno spettacolo del Balletto del Teatro Nazionale di Zagabria, a seguito di un incontro tra il Sindaco di Trieste e l'omologo di Zagabria, svoltosi nella capitale croata il 29 novembre 2013; organizzazione del concerto Carmina Burana in piazza Unità d'Italia, in data 30 giugno 2014, a seguito di incontri intercorsi tra il Sindaco di Trieste e il Sindaco di Lubiana nel 2013, al fine di concretizzare tale iniziativa quale scambio culturale a seguito della rappresentazione dello Stabat Mater di Verdi a Lubiana, a cura del Teatro Verdi, nell'ambito del Ljubljana Festival 2013 (10 luglio);
- erogazione di contributi economici a sostegno delle attività dei quattro principali teatri cittadini, con un contenuto incremento a favore degli Enti teatrali a sostegno del difficile momento che stanno attraversando sotto il profilo economico. L'incremento è in ogni caso conforme alle ridotte disponibilità legate alle ristrettezze di bilancio dell'Amministrazione;
- gestione del procedimento relativo alla concessione di sale teatrali per iniziative di terzi, già indicato nella scheda programma 00999, nell'ambito del procedimento per l'erogazione di contributi ai sensi del vigente regolamento;
- ottimizzazione delle iniziative volte a razionalizzare le risorse anche con collaborazioni transfrontaliere che consentano di ampliare lo scambio culturale con altre realtà dell'area mitteleuropea oltre che degli strumenti volti alla promozione e allo sviluppo delle attività teatrali;
- cura dei rapporti con i teatri cittadini ed i loro organismi;
- collaborazione con gli staff tecnici dei teatri per la realizzazione di specifiche iniziative.

3.7.1 Finalità da conseguire

Efficiente gestione delle pratiche di competenza del Servizio in questa materia.

Sostegno alle attività dei principali teatri cittadini.

3.7.1.1 – Investimento

Gli investimenti saranno conseguenti alle necessità dei programmi e delle attività sopradescritte.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il Gabinetto del Sindaco è struttura di staff deputata ad assistere il Sindaco nell'esercizio di tutte le sue funzioni, nonché assicurare il funzionamento ottimale degli organi politici di indirizzo dell'Ente; non rientra tra i compiti diretti e di istituto l'erogazione di servizi all'utenza.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

La struttura impiega le attrezzature ordinariamente messe a disposizione degli uffici comunali.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale con rapporto di lavoro dipendente per le attività di funzionamento della struttura.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte sono adeguate ai relativi programmi. Il contenuto incremento delle risorse da erogare agli Enti teatrali è legato al difficile momento che gli stessi stanno attraversando sotto il profilo economico, difficoltà dovuta ai consistenti tagli al FUS verificatisi negli ultimi anni e al calo dei ricavi legato alla crisi economica. In ogni caso si garantisce l'erogazione di contributi in misura complessivamente analoga a quella sostenuta nel 2013.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

006004007 - Teatri

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.761.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.761.000,00	0,48
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.761.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.741.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.741.340,00	0,50
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.741.340,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.756.340,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.756.340,00	0,51
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.756.340,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

006004012 - Grande evento

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	11.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	11.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	11.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	11.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	11.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	11.000,00							

3.7 Progetto: 00604 - 00014 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00604: Trieste città della Conoscenza e della Creatività – Trieste produttrice di cultura

EDILIZIA PUBBLICA

Descrizione del progetto

Il Servizio esegue manutenzione straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione e nuova edificazione, relative al patrimonio museale del Comune, mediante appalti di lavori pubblici, coerenti con le disponibilità finanziarie del Bilancio e con i programmi culturali dell'Amministrazione

3.7.1 Finalità da conseguire

L'attività ha la finalità di mantenere gli edifici museali del Comune in uno stato di conservazione e di funzionalità compatibile con le caratteristiche di contenitori di opere d'arte di valore, e di realizzare nel contempo le opere strategiche programmate dall'organo di governo

3.7.1.1 – Investimento

Si fa riferimento alle risorse finanziarie previste dal PTO 2014/2016

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Vengono utilizzati strumenti informatici ordinari (un pc e una stampante) per ogni postazione di lavoro, nonché strumenti scientifici di misurazione e software dedicati alla specifica attività. Viene altresì utilizzato l'STR come strumento di controllo di gestione delle opere da realizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'attività di progettazione e controllo dell'esecuzione è per lo più svolta da un funzionario tecnico laureato (architetto), un perito edile di categoria C, due periti impiantisti di categoria C, impiegati anche in attività analoghe su altri edifici comunali descritte in altra scheda, che eseguono il 90% circa dell'attività di progettazione e di controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche appaltate in materia.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'attività è dettata dalla necessità di garantire la continuità della funzionalità degli edifici museali e di contribuire alla realizzazione dei programmi culturali dell'Ente

MUSEO D'ARTE MODERNA REVOLTELLA

Descrizione del progetto

1. CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO. Il Museo Revoltella è ospitato in un edificio di enorme pregio costituito da un palazzo ottocentesco e da un edificio restaurato dal grande architetto Carlo Scarpa. Tra le attività in programma ci saranno anche iniziative di conservazione, per quanto di competenza, e di valorizzazione di questa sede. Inoltre il museo possiede migliaia di opere d'arte, tra dipinti, sculture e grafica, oltre a un importante patrimonio di arredi e suppellettili dell'Ottocento che necessitano di una costante manutenzione conservativa.
2. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO. Per fare conoscere maggiormente le collezioni d'arte del Museo Revoltella si organizzeranno mostre temporanee dedicate a singoli artisti o temi o periodi storici, ma si promuoverà il museo anche attraverso pubblicazioni tradizionali o digitali. Saranno utilizzati tutti i mezzi a disposizione per pubblicizzare il museo e la sua attività, la stampa, radio e televisione, pubblicità stradale e sito web ma anche i nuovi social network.
3. RINNOVAMENTO DELL'ESPOSIZIONE PERMANENTE E NUOVI ALLESTIMENTI. Proseguendo nella presentazione di nuclei di opere a rotazione, si rinnoverà periodicamente il percorso espositivo del museo, valorizzando le opere di recente acquisizione e quelle meno note e meno viste dal pubblico.
4. POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA. Si organizzeranno laboratori tematici per i bambini e si offrirà anche la possibilità di frequentare i musei durante le vacanze con la formula del "centro estivo". Per il pubblico adulto saranno organizzati anche nei prossimi anni i corsi di approfondimento di storia dell'arte.
5. MOSTRE E PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA. Le mostre valorizzeranno soprattutto i più rappresentativi artisti triestini e regionali, sia storici che contemporanei, come da consolidata tradizione. Saranno sempre accompagnate da conferenze e visite guidate di approfondimento; si coglierà l'occasione di significativi anniversari o di eventi celebrativi di particolare importanza.
6. MANIFESTAZIONI CULTURALI NELL'AUDITORIUM. Frequentato da un pubblico sempre particolarmente numeroso, l'auditorium ospiterà anche in futuro incontri a cadenza almeno bisettimanale su temi artistici, letterari e storici; inoltre sarà sede di concerti e spettacoli in collaborazione con altri Enti e istituzioni.
7. INCREMENTO DELLE RACCOLTE. Si perseguirà anche nei prossimi anni l'obiettivo di aumentare il patrimonio attraverso acquisti di opere d'arte, cercando, nel contempo di stimolare l'offerta di donazioni da parte dei collezionisti che desiderano contribuire all'arricchimento del museo.
8. BIBLIOTECA, ARCHIVIO E FOTOTECA. La biblioteca d'arte contemporanea ha raggiunto quasi i 20.000 titoli ed è frequentata da un'utenza specialistica. Continuerà a incrementare il suo patrimonio.
9. FORMAZIONE PROFESSIONALE. Al personale del museo sarà assicurata ogni occasione di crescita professionale specifica attraverso varie forme di aggiornamento.

MUSEI CIVICI

Descrizione del progetto

1. CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO. Il patrimonio dei Civici Musei Storia ed Arte e Civico Museo Teatrale "C. Schmidl" comprende importanti collezioni di archeologia, arte, storia ed etnografia, strumenti musicali, arredi, fondi archivistici, fotografie e libri distribuiti fra undici istituzioni ospitate in dieci sedi, tra cui vi sono edifici imponenti e di grande significato storico come il Castello di San Giusto e la Risiera di San Sabba. È obbligo del Servizio Musei civici di storia ed arte mettere in atto ogni iniziativa per mantenere nelle migliori condizioni sia gli edifici – limitatamente alle proprie competenze – sia le collezioni, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di beni culturali. Particolare attenzione sarà data alla sicurezza e al restauro. Per il Museo del Risorgimento, dove l'inventariazione del patrimonio presenta ancora delle lacune, si provvederà a codificare i materiali mancanti, rispettando comunque il programma generale dei Civici Musei per questo settore.
2. INVENTARIAZIONE, CATALOGAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DEL PATRIMONIO. Il patrimonio dei musei civici è completamente inventariato per cui la sua composizione e articolazione è nota da tempo e viene costantemente aggiornata; tuttavia è in atto il passaggio dall'inventariazione cartacea a quella informatica e sarà anche l'occasione per effettuare riproduzioni fotografiche aggiornate degli oggetti e verificare non solo la consistenza delle raccolte ma anche lo stato della catalogazione scientifica, processo più lungo ma indispensabile per attuare iniziative di valorizzazione come le mostre temporanee e l'edizione di cataloghi. In quest'ottica sarà incrementato il catalogo integrato dei beni culturali del Comune di Trieste già presente da anni e consultabile tramite il sito retecivica.trieste.it /cultura
3. APERTURA NUOVI MUSEI E RINNOVAMENTO DEGLI ALLESTIMENTI PERMANENTI. Si continuerà il processo di rinnovamento degli allestimenti di alcune sedi iniziato già nel 2012 con il Museo del Risorgimento e proseguito nel 2013 con il Museo d'arte orientale e il Museo Sartorio. Si interverrà nel Museo della Risiera di San Sabba con un progetto di radicale ammodernamento dell'allestimento e di inserimento di nuove tecnologie nel sistema di comunicazione col pubblico. Contemporaneamente si progetterà l'ampliamento del nuovo Museo della guerra per la pace "de Henriquez" nei due fabbricati della Ex Caserma Duca delle Puglie in corso di ristrutturazione. Bisognerà inoltre provvedere al restauro di gran parte dei pezzi risalenti alla Seconda guerra mondiale. Nell'ambito del Museo di storia ed arte si completeranno le sezioni dedicate alle raccolte di antichità greche e preistoriche negli spazi appena recuperati al secondo piano. Nel Museo Teatrale "Schmidl" si riorganizzerà il percorso espositivo che sarà dotato di apparecchiature audio e video per l'ascolto e la visione di esecuzioni musicali e spettacoli. Altri interventi di miglioramento degli allestimenti museali si programmeranno per il Castello di San Giusto e per il Museo del Risorgimento.
4. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE E TEATRO E DELLE LORO ATTIVITA'. Sarà indispensabile curare l'immagine grafica degli istituti museali e delle loro attività, puntando sulle immagini più rappresentative del patrimonio. Per fare conoscere a un pubblico più vasto di quello regionale i musei civici triestini saranno utilizzati tutti i mezzi a disposizione quali la stampa, la radio e la televisione, la pubblicità stradale, i siti web e i nuovi social network. Le mostre temporanee delle raccolte permetteranno di ottenere più visibilità e aumentare i visitatori.
5. POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DIVULGATIVA. La ricchezza del patrimonio museale triestino permette di offrire alla scuola ogni genere di proposta didattica, con riferimenti all'archeologia e alla storia contemporanea e ai suoi eventi più cruciali. Sarà importante fornire al pubblico scolastico anche materiali e strumenti innovativi sia durante le visite che attraverso Internet. Per i bambini si organizzeranno laboratori tematici e si offrirà anche la possibilità di frequentare i musei durante le vacanze con la formula del "centro estivo". Per il pubblico adulto saranno organizzati anche nei prossimi anni i corsi di approfondimento di storia dell'archeologia e di storia della musica, integrati da visite guidate e da ascolti. La sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich ospiterà ancora le iniziative "I Lunedì dello Schmidl" a cura del Civico Museo Teatrale con incontri, conversazioni e concerti con cadenza settimanale.
6. INCREMENTO DELLE RACCOLTE. Si perseguirà anche nei prossimi anni l'obiettivo di aumentare il patrimonio attraverso acquisti di opere d'arte, cercando nel contempo di stimolare l'offerta di donazioni da parte dei collezionisti che desiderano contribuir dell'arricchimento del museo.

7. BIBLIOTECA, ARCHIVIO E FOTOTECA. La biblioteca specializzata dei Civici Musei ha raggiunto quasi 50.000 titoli ed è frequentata da un'utenza specialistica. Continuerà a incrementare il suo patrimonio attraverso gli scambi bibliografici e le acquisizioni. Per quanto riguarda la Fototeca, visto l'enorme patrimonio ivi conservato e le continue richieste di materiale documentario da parte dell'utenza, in particolare studiosi, si continuerà nella digitalizzazione e archiviazione informatica del materiale al fine di consentirne una più facile fruizione. L'Archivio del Museo di Storia Patria manterrà la sua funzione di raccolta di documenti significativi della storia cittadina e sarà valorizzato come fonte di ricerca per l'Università e per gli studiosi del settore. Con la riapertura dei Musei Henriquez e del Risorgimento, dopo diversificati interventi di riqualificazione verranno – con il tempo – messi a disposizione dell'utenza i patrimoni documentari e librari conservati nei due Istituti. In particolare, per quanto riguarda la biblioteca del Museo Henriquez, continuerà anche la catalogazione dei libri già da tempo avviata. Per quanto riguarda il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", la Fototeca ha superato le 50.000 unità inventariali, mentre la Biblioteca specializzata in musica e spettacolo, con l'annesso fondo musicale, conta circa 70.000 titoli, due terzi dei quali sono già consultabili sul Catalogo integrato dei Beni Culturali del Comune di Trieste. L'implementazione di suddetto catalogo riguarda la descrizione dei fondi archivistici costituiti da oltre 5.000 cartolari, circa 35.000 manifesti e 25.000 programmi di sala.
8. FORMAZIONE PROFESSIONALE. Al personale dei Civici musei sarà assicurata ogni occasione di crescita professionale specifica attraverso varie forme di aggiornamento.

3.7.1 Finalità da conseguire

1. Conservare e valorizzare il patrimonio storico e artistico di proprietà del Comune di Trieste
2. Contribuire ad arricchire l'offerta culturale e turistica della città
3. Educare il pubblico adulto e i giovani alla conoscenza della storia e delle arti
4. Offrire materiali e strumenti, anche innovativi, di conoscenza alla scuola e all'Università

3.7.1.1 – Investimento

1. Acquisti di opere d'arte e libri
2. Acquisto di arredi, apparecchiature informatiche e audiovisive
3. Interventi di restauro e manutenzione delle collezioni
4. Stampa di libri, opuscoli, manifesti, ecc.
5. Interventi pubblicitari

3.7.1.3 – Erogazione di Servizi

MUSEO D'ARTE MODERNA REVOLTELLA

1. Apertura a orario continuato alla visita del pubblico per un totale di 3000 ore all'anno
2. apertura al pubblico della biblioteca per un totale di 200 ore all'anno
3. funzionamento della auditorium anche a beneficio di iniziative di terzi
4. servizi didattici ed educativi, visite guidate per gruppi, corsi
5. iniziative di formazione (tirocini di studenti universitari, conferenze di aggiornamento professionale)
6. consulenza storico-artistica sulle materie di competenza per istituzioni e privati
7. riproduzioni fotografiche per usi di studio e pubblicazioni

MUSEI CIVICI

1. Apertura alla visita del pubblico di undici sedi: Castello di San Giusto, Museo di Storia ed Arte, Museo Sartorio, Museo di Arte Orientale, Museo di Storia Patria, Museo Morpurgo, Museo teatrale "Schmidl", Museo del Risorgimento, Risiera di San Sabba, Sacrario della Foiba di Basovizza, Museo di guerra per la pace "de Henriquez".
2. apertura al pubblico delle biblioteche, delle fototeche e degli archivi.
3. funzionamento della sala Bobi Bazlen, della sala G. Costantinides e dell'aula didattica del museo Teatrale anche a beneficio di iniziative di terzi
4. servizi didattici ed educativi, visite guidate per gruppi, corsi
5. iniziative di formazione (tirocini di studenti universitari, conferenze di aggiornamento professionale)
6. riproduzioni fotografiche per usi di studio e pubblicazioni
7. consulenza storico-artistica sulle materie di competenza per istituzioni e privati

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Impianti di sicurezza antifurto e antincendio, apparecchi per la misurazione e la correzione del microclima, computer, stampanti, fotocopiatrici, videocamere, apparecchi mobili di comunicazione interna, proiettori, altoparlanti, arredi e contenitori speciali per opere d'arte.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

MUSEO D'ARTE MODERNA REVOLTELLA

L'organico è costituito da un dirigente di servizio, un funzionario conservatore, un aiuto-conservatore, un istruttore amministrativo, un istruttore culturale e dieci unità tra collaboratori professionali ed esecutori di custodia. Il servizio può funzionare solo con un consistente apporto di personale esterno, sia per quanto riguarda la produzione culturale sia i servizi al pubblico.

MUSEI CIVICI

L'organico è costituito da un dirigente di servizio e da sei funzionari direttivi (di cui 2 amministrativi, 4 culturali), dieci istruttori culturali e amministrativi, ventisei tra collaboratori professionali, culturali (addetti al pubblico) e socio-sanitari e due esecutori di custodia.

3.7.4 Motivazione delle scelte

1. Conoscere in tutte le sue parti il patrimonio conservato dal museo per poterlo gestire nel modo migliore possibile
2. Conservare e possibilmente aumentare patrimonio storico, artistico, archeologico(non solo artistico)
3. Svolgere attività di divulgazione del sapere
4. Valorizzare il lavoro scientifico del museo anche attraverso le mostre temporanee
5. Utilizzare tutte le possibilità della struttura, spazi espositivi, di incontro, di apprendimento

MUSEI SCIENTIFICI

Descrizione del progetto

Per il triennio 2014-2016 il Servizio Musei Scientifici, museo multiplo di interesse regionale, al quale fanno capo il Museo Civico di Storia Naturale, il Civico Museo del Mare, il Civico Acquario Marino e il Civico Orto Botanico, intende proseguire quanto già iniziato nel triennio precedente in base a quanto previsto dal D.P.Reg. 177/06, che definisce i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi regionali previsti a sostegno del funzionamento e dello sviluppo degli istituti museali di interesse regionale ai sensi della L.R. n. 60, dd. 18/11/1976, e nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale.
Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzare dei beni conservati nel Museo Civico di Storia Naturale, nel Civico Museo del Mare e nel Civico Aquario Marino che, a causa delle carenze di spazi, non trovano possibilità di ostensione permanente. Sarà incrementato con nuove specie il patrimonio del Civico orto Botanico. Proseguirà pure l'attività editoriale con la pubblicazione di nuovi volumi nelle collane "Atti del Museo Civico di Storia Naturale", "Quaderni del Civico Orto Botanico" e "Index Seminum", nonché altre possibili iniziative con finalità divulgativa e didattica.
Saranno ulteriormente sviluppate nuove sinergie con soggetti pubblici e associazioni operanti sul territorio in funzione della promozione degli istituti di competenza.

3.7.1 Finalità da conseguire

Conservazione, restauro e incremento delle collezioni e delle raccolte
Programma di trattamenti antiparassitari dei reperti con l'utilizzo del generatore di azoto e della camera stagna.Messa a dimora di nuove specie e varietà di piante presso il Civico Orto Botanico.
Riorganizzazione delle aree di deposito con scaffalature adeguate a poter ospitare la collezione del Lloyd Triestino. Climatizzazione dei medesimi vani. Etichettatura dei beni.
Catalogazione e ordinamento del materiale
Prosecuzione dello studio e dell'inventariazione delle collezioni paleontologiche del Museo.
Continuazione dello studio ed inventariazione delle collezioni dei minerali e rocce del Museo.
Prosegue l'attività di documentazione fotografica sui reperti delle collezione del museo.
Prosegue la catalogazione dettagliata di alcuni gruppi, con rietichettatura delle scatole già riordinate e revisionate.
Prosieguo della sistemazione nella nuova sede di via dei Tominz della collezione zoologica.
Organizzazione, allestimento di mostre scientifiche e divulgative
L'attività del Museo Civico di Storia Naturale continua ad essere condizionata dall'insufficienza degli spazi espositivi e dall'inadeguatezza progettuale degli ambienti destinati a deposito dei reperti che, essendo depositati nelle sale al piano terra e primo piano previste, impediscono di proseguire e completare l'allestimento delle sale espositive. Tuttavia, attraverso interventi di riordino e di eliminazione di materiali librari obsoleti, privi di valore bibliografico e commerciale, si cercherà di rendere disponibili ulteriori spazi.
Sono in corso, e saranno completati nel 2013, gli allestimenti e le decorazioni delle sale dei Pachidermi e delle sale dei Cetacei al primo piano del museo.
Progettazione di un nuovo allestimento della collezione mineralogica, mirante a valorizzare le particolarità dei reperti in possesso del Museo.
Preparazione di nuovi pannelli divulgativi e raccolta di nuovi campioni da inserire nel percorso geopaleontologico del Civico Orto Botanico.
Allestimento di una nuova sezione del Museo del Mare dedicata alla fregata Novara.
Iniziative culturali e didattiche
Nell'ambito delle sinergie promosse con altri soggetti qualificati presenti sul territorio, è prevista la tradizionale mostra micologica del Carso con l'associazione culturale Bresadola.
Coordinamento di eventi straordinari quali visite guidate nei periodi festivi (Barcolana, Natale ecc.).
Servizio di consulenza ai cittadini (sia per mezzo dello Sportello Natura che frontalmente).
Ricerche biospeleologiche.
Uscite periodiche alla Grotta Gigante, per già concordato progetto di monitoraggio annuale della fauna della cavità.
Sopralluoghi e monitoraggi relativi alle infestazioni di termiti negli edifici a Trieste.
Prosecuzione della ricerca scientifica sul territorio con particolare riguardo agli ecosistemi umidi, carsici, ipogei e ai monitoraggi della fauna problematica, come ad esempio le termiti per le quali è in avvio un progetto di monitoraggio e controllo nelle aree pubbliche di alcune zone della città di Trieste, dove è stata segnalata la presenza di questi insetti potenzialmente dannosi per gli edifici storici.

Partecipazione a "Entomodena".Collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia nella Commissione Paleontologia della Regione FVG.
Riallestimento della sala PALEONTOLOGIA al piano terra del Museo di Storia Naturale.
Prosecuzione iter per assegnazione Premio Müller per l'entomologia.
Partecipazione annuale ad "Horti Tergestini" con un proprio stand informativo ed a OrtiTrieste con gli incontri "Attenti al Fiore", lezioni teorico-pratiche sulla potenziale pericolosità di alcune specie di piante.Realizzazione della manifestazione annuale "Invasati, tutti pazzi per i fiori", mercatino amatoriale di giardinaggio e orticoltura all'interno del Civico Orto Botanico, dove ogni partecipante potrà esporre e proporre in scambio o in vendita piante, parti di piante, vasi, libri di giardinaggio e orticoltura.
Nel triennio 2013 - 2015 verranno proposte nuove edizioni delle suddette iniziative che hanno avuto un importante riscontro di pubblico.
"Lunedì Marinari" al Museo del Mare articolati in conferenze sui temi legati al mare e alle sue risorse.
"Marestate", serie di incontri culturali e conferenze scientifiche nelle serate estive presso il Civico Museo del Mare, che offre l'opportunità di visitare anche in orario serale il predetto Istituto.Presa in carico di nuovi tirocinanti "aiuto vivaista" in base alla convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Trieste.
Il personale scientifico del Servizio svolgerà un lavoro di supporto per la preparazione di tesi e tesine di laurea e si occuperà, in collaborazione con le Università di Trieste, Udine e Padova, del coordinamento di tirocinanti all'interno dei quattro Istituti.
Pubblicazioni editoriali
Nuovo volume della collana "Atti del Museo Civico di Storia Naturale".
Nuovo volume della collana "Quaderni del Civico Orto Botanico" e "Index Seminum".
Redazione dei testi per una guida alla sala "Evoluzione dell'Uomo".
Acquisizione, tutela e valorizzazione di testimonianze e documenti d'interesse locale
Proseguirà l'attività di studio e ordinamento del materiale del Civico Museo del Mare finalizzata alla valorizzazione delle testimonianze e dei documenti di interesse storico e artistico. In particolare è prevista la duplicazione digitale di circa ottomila pagine di manoscritti e dattiloscritti facenti parte della Collezione storico-artistica del Lloyd Triestino, nonché lo studio e l'analisi finalizzata alla migliore valorizzazione di tutti i beni della collezione stessa, anche con l'ausilio di figure professionali esterne, già individuate per la loro conoscenza ed esperienza specifica nel settore.
L'attività di studio sarà finalizzata all'individuazione degli interventi di restauro necessari secondo una scala di priorità.
Il materiale digitale prodotto potrà essere messo on line a disposizione degli studiosi e degli appassionati di storia e tecnica della navigazione.

3.7.1.1 – Investimento

In considerazione della responsabilità derivante dalla gestione delle strutture e dei relativi servizi al pubblico è indispensabile una dotazione di spese in conto capitale per l'acquisto e ricambio di attrezzature e per interventi di adeguamento alle norme di sicurezza. Sono segnalati come necessari alcuni interventi per l'adeguamento delle condizioni microclimatiche dei locali di deposito dei beni culturali del Museo Civico di Storia naturale e del Civico Museo del Mare.

È necessario provvedere all'acquisto di scaffalature per la conservazione e movimentazione in sicurezza delle collezioni negli armadi compattabili.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

La dotazione di personale e gli orari di lavoro limitano gli orari di apertura al pubblico dei siti culturali in gestione. Si prevede di porre allo studio e alla sperimentazione una riorganizzazione in senso turistico ed europeo degli orati di apertura al pubblico. Come nel 2013, si effettueranno alcune aperture straordinarie, in occasione di particolari festività, grazie all'apporto del personale LSU ed LPU.
Il servizio didattico, in mancanza di personale da adibire permanentemente a tale compito, sarà realizzato mediante soggetti esterni accreditati.
Lo Sportello Natura offre un sevizio di consulenza gratuita in risposta ai quesiti scientifici inoltrati dai cittadini.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Il Servizio dispone di impianti di sicurezza antifurto e antincendio, apparecchiature speciali per la conservazione dei reperti, computers, videocamere, apparecchiature audiovisive e attrezzature permanenti per favorire una sempre miglior conservazione e una razionale fruizione dei beni culturali e un puntuale intervento sugli stessi.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Tenuto conto dei vincoli normativi e finanziari sarà necessario garantire comunque una dotazione organica il più possibile coerente con i compiti istituzionali previsti.
Si rileva l'assenza di figure professionali indispensabili per le funzioni richieste dalla normativa vigente.
In tale contesto è quanto mai indispensabile la collaborazione di soggetti esterni per garantire un adeguato livello dei servizi al pubblico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le ragioni delle scelte operate si pongono l'obiettivo di:
- migliorare le modalità di conservazione delle collezioni;
- agevolare la fruizione dei Musei da parte degli utenti, con conseguenti benefici culturali finanziari;
- collaborare ai piani di attrazione turistica della città;
- ampliare le collaborazioni esistenti con gli altri enti pubblici, con le realtà associazionistiche presenti sul territorio, con la Regione Friuli Venezia Giulia, con i vari Istituti Universitari e simili, nell'ottica di favorire nuovi e puntuali percorsi scientifico-culturali;
- valorizzare il personale dipendente attraverso un'organizzazione del contesto lavorativo che risponda maggiormente a criteri di professionalità, di efficacia e di efficienza.
- attuare costanti e puntuali lavori di manutenzione, in modo da evitare la necessità futura di costosi restauri.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

006004014 - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa dei Musei e dei beni culturali del territorio

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.400.798,86	58,61	0,00	0,00	4.520.870,00	41,39	10.921.668,86	2,97
TITOLO III	32.163,38							
TOTALE	6.432.962,24							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.266.454,00	99,36	0,00	0,00	40.654,11	0,64	6.307.108,11	1,82
TITOLO III	28.058,45							
TOTALE	6.294.512,45							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	6.272.148,91	98,69	0,00	0,00	83.064,85	1,31	6.355.213,76	1,84
TITOLO III	24.461,49							
TOTALE	6.296.610,40							

3.7 Progetto: 00604 - 00015: Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa delle Biblioteche

Di cui al Programma: 00604: Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura

BIBLIOTECHE CIVICHE

Descrizione del progetto

Gli obiettivi che le biblioteche perseguono in maniera prioritaria per il triennio 2014 – 2016 sono:

- l'utilizzo delle biblioteche di pubblica lettura come presidio dell'Amministrazione comunale nel territorio (campagne informative di interesse collettivo e eventuale utilizzo parziale degli spazi per altri Servizi comunali)
- la programmazione di cicli di incontri che coinvolgano anche segmenti di popolazione non interessata alla lettura, proponendo temi di interesse diffuso e contingente in modo che la biblioteca sia anche agenzia informativa la collaborazione con altre Aree e Servizi dell'Ente per la realizzazione di progetti comuni
- la collaborazione con altri Servizi dell'Ente e l'attivazione di convenzioni con Enti, Istituzioni e Associazioni di volontariato per sviluppare progetti comuni al servizio della popolazione e dei turisti e per rendere capillare il servizio di pubblica lettura sul territorio comunale
- la collaborazione con l'Area Città e Territorio nell'ambito della ristrutturazione architettonica e funzionale di Palazzo Maurizio Biserini per le scelte legate alla destinazione d'uso e alla definizione degli spazi, per direzione e coordinamento scientifico delle operazioni relative alla gestione e tutela del patrimonio
- una nuova stesura del Regolamento del Servizio Biblioteche Civiche e la stesura della Carta dei Servizi strumento che, seguendo le indicazioni generali disposte nel Regolamento, proponga agli utenti la miglior offerta che la biblioteca è in grado di garantire
- la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane con la partecipazione dei dipendenti ai corsi organizzati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal polo SBN del Friuli Venezia Giulia, dall'Associazione Italiana Biblioteche ed eventualmente da altri soggetti e, nel caso questi risultino insufficienti ai bisogni del Servizio, con l'attivazione diretta
- l'adeguamento alle modalità di erogazione del prestito delle maggiori agenzie nazionali ed internazionali con conseguente eliminazione dell'istituto della multa per ritardo nella consegna del materiale preso in prestito
- la valorizzazione dei fondi e dei documenti di pregio che caratterizzano qualitativamente la Biblioteca Civica
- l'eventuale recupero del patrimonio deteriorato con il restauro e la digitalizzazione del materiale documentario antico, raro e di pregio se i fondi e/o la sponsorizzazione lo consentiranno
- valorizzazione sul piano scientifico e su quello turistico dei musei letterari con la realizzazione di mostre, cataloghi e incontri che richiamino anche un pubblico non specialistico
- valorizzazione della cultura e dell'architettura della città di Trieste attraverso la proposta di itinerari cittadini
- la promozione della lettura e delle biblioteche con particolare attenzione al mondo giovanile attraverso l'organizzazione di laboratori, incontri e proposte per le scuole e l'utenza libera.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il radicamento delle biblioteche di pubblica lettura nel territorio che favorisce la crescita personale e collettiva della popolazione, incoraggia lo scambio di idee e progetti, promuove la socialità, concorre a contenere l'emarginazione sociale e culturale.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Consultazione e prestito documenti
Prestito interbibliotecario
Servizio fotocopiatura e digitalizzazione
Consultazione patrimonio posseduto via Internet
Prenotazione documenti via Internet
comunicazioni relative al servizio prestiti via SMS
Assistenza alla ricerca
Servizio internet
Emeroteca
Mediateca (Quarantotti Gambini e Mattioni)

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Immobili
Arredi
Attrezzature informatiche
Automezzo

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

46 addetti così suddivisi:

1 direttore di servizio

- 4 D di cui:
  a) 1 funzionario direttivo coordinatore (culturale),
  b) 2 funzionari direttivi (bibliotecari),
  c) 1 funzionario direttivo (amministrativo)

- 11 C di cui:
  a) 10 istruttori culturali - aiutobibliotecario (di cui 1 part-time a sei mesi l'anno)
  b) 1 istruttore coordinatore front-office e sicurezza per i musei
- 28 B di cui:
  a) 17 collaboratori prof. cult.li (di cui 1 part-time ad undici mesi l'anno e 1 a 30 ore settimanali)
  b) 9 collaboratori prof. amministrativi
  c) 1 collaboratore di servizio (generico)
  d) 1 collaboratore culturale - fotografo

- cooperative per distribuzione, prestiti e catalogazione semplice
- LPU e LSU

- volontari per la sorveglianza delle mostre e per lavori di riordino delle raccolte

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli obiettivi da raggiungere riguardano compiti istituzionali ad esclusione della formazione del personale che è uno strumento per raggiungerli e si ritiene necessario attribuirle centralità per sopperire almeno parzialmente alla insufficiente dotazione organica.

Le scelte proposte riguardano la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività biblioteconomiche e di promozione alla lettura. L'obiettivo è quello di garantire ai cittadini un efficiente servizio di pubblica lettura, informazione e ricerca.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

006004015 - Conservazione, valorizzazione e gestione innovativa delle Biblioteche

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.195.842,02	53,46	0,00	0,00	1.911.250,00	46,54	4.107.092,02	1,11
TITOLO III	89.086,82							
TOTALE	2.284.928,84							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.162.417,57	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.162.417,57	0,62
TITOLO III	92.451,80							
TOTALE	2.254.869,37							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.160.546,76	45,38	0,00	0,00	2.600.000,00	54,62	4.760.546,76	1,38
TITOLO III	95.943,61							
TOTALE	2.256.490,37							

3.7 Progetto: 00604 - 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00604: Trieste città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura

EDUCAZIONE UNIVERSITÀ RICERCA, CULTURA E SPORT

Descrizione del progetto

La Direzione di Area svolge un'attività consolidata di coordinamento ed impulso dei Servizi dell'Area stessa. In particolare è punto di riferimento e consulenza amministrativa dei servizi educativi e culturali per atti complessi, per l'attività di rappresentanza degli assessorati, per la gestione finanziaria del bilancio e nell'espletamento dei procedimenti volti all'ottenimento di contributi e sponsorizzazioni da parte di Enti e soggetti privati.
In tale ambito di coordinamento generale, la Direzione curerà la pianificazione e valuterà la concreta fattibilità di azioni di integrazione tra le precedenti strutture di Area, confluite nella nuova "Macroarea" denominata "Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport".
Gestisce gli adempimenti amministrativi relativi al funzionamento della Cappella Civica che accompagna con il canto sacro le celebrazioni di culto nella Cattedrale di San Giusto, e che ha la funzione di conservare e promuovere una tradizione musicale che rappresenta un patrimonio di cultura per l'intera comunità cittadina.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire il coordinamento dell'attività dell'Area.
Assicurare la continuità del funzionamento e l'organizzazione dei concerti della Cappella Civica

3.7.1.1 – Investimento

Dotazione informatica

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Manifestazioni e concerti

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dotazione informatica

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

8 persone di varie qualifiche

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

006004099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.939.421,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.939.421,43	0,80
TITOLO III	1.167.955,68							
TOTALE	4.107.377,11							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.916.224,13	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.916.224,13	0,84
TITOLO III	1.140.488,59							
TOTALE	4.056.712,72							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.907.514,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.907.514,87	0,84
TITOLO III	1.158.860,67							
TOTALE	4.066.375,54							

007 – PER UNA TRIESTE ANCORA PIÙ BELLA, MODERNA E VIVIBILE

La qualità urbana, la 'bellezza' di una città, presume innanzitutto una visione di insieme che non si arresti a interventi in aree centrali, che non dimentichi le esigenze delle persone anziane, dei giovani e dei bambini, che utilizzi rispettosamente le risorse del territorio, che investa in energie alternative e in materiali bioecologici, che rispetti la storia guardando al futuro. La città bella è di fatto più giusta e partecipata. La qualità urbana oggi è un sintomo di benessere, un qualcosa che aiuta la vita dei cittadini ed è uno strumento decisivo di sviluppo economico per attirare imprese e persone nuove che diano energia alla città.
Si valorizzeranno e riqualificheranno ambiti urbani di periferia irrisolti, uno su tutti l'accesso sud della Città come altresì ambiti rionali di connessione al centro.

3.4 - PROGRAMMA n: 00701 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale

RESPONSABILE: PIANIFICAZIONE URBANA

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma si attua principalmente attraverso l'approvazione del nuovo Piano Regolatore, riconoscendo a tale strumento il ruolo di sintesi delle strategie di riqualificazione, valorizzazione e rinnovamento del territorio e della città improntate a obiettivi di sviluppo sostenibile, tutela e salvaguardia delle risorse presenti.

L'approvazione del Piano Regolatore è accompagnato da percorsi di ascolto e partecipazione di cittadine e cittadini, degli operatori economici e sociali, dei soggetti pubblici e privati che a vario titolo concorrono attivamente allo sviluppo della città e alla gestione dei suoi spazi e attività.

Tra le principali attività correlate alla redazione del PRGC, si evidenzia la partecipazione in qualità di partner, al progetto USEAct – Urban Sustainable Environmental Actions, che si inquadra nel Programma Operativo URBACT II 2007-2013, e che si sviluppa parallelamente alla redazione del nuovo PRGC; la stesura del Regolamento per i crediti edilizi previsto dal nuovo PRGC; la revisione generale del Regolamento Edilizio, con particolare attenzione alla definizione di parametri urbanistici ed edilizi; l'approvazione e l'attuazione di un Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con dehors, che tenga conto delle peculiarità dei luoghi urbani e della fruizione pubblica degli stessi; avvio revisione del Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Il Programma si conclude con lo svolgimento delle attività consolidate che consistono principalmente nell'erogazione dei servizi di competenza ai cittadini ed ai professionisti, alla redazione delle Varianti parziali al PRGC che nel corso dell'anno si rendessero necessarie e nel contributo, nelle diverse sedi, alla formazione di piani e progetti attinenti alla pianificazione urbanistica di scala urbana e territoriale, ovvero nell'istruttoria degli stessi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Dotare la città di strumenti di pianificazione e di regolamentazione moderni ed efficaci, sulla base delle linee guida dettate dall'Amministrazione, ed in coerenza con la normativa sovraordinata.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Pervenire all'adozione e all'avvio delle procedure per l'approvazione del nuovo Piano Regolatore comunale, alla redazione del nuovo Regolamento edilizio, del nuovo Regolamento dei crediti edilizi e del nuovo Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico con Dehors.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il dirigente, l'Ufficio di Piano, il personale tecnico ed amministrativo del Servizio

3.4.5 - Risorse strumentali da impiegare

Attrezzature informatiche e software specialistici

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La redazione del nuovo strumento di pianificazione urbana è coerente con i Piani di livello sovraordinati e conforme alla legislazione urbanistica vigente.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007001 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Diritti e canoni	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
TOTALE (B)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	981.460,77	977.104,15	933.104,15	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.041.460,77**	**1.037.104,15**	**993.104,15**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007001 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.040.391,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.040.391,19	0,28
TITOLO III	1.069,58							
TOTALE	1.041.460,77							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.037.104,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.037.104,15	0,30
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.037.104,15							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	993.104,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	993.104,15	0,29
TITOLO III	0,00							
TOTALE	993.104,15							

3.7 Progetto: 00701 - 00001 : L'iter di formulazione del nuovo Piano Regolatore Comunale

Di cui al Programma: 00701: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale

PIANIFICAZIONE URBANA

Descrizione del progetto

Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale

A seguito dell'adozione del Piano da parte della Giunta comunale, alla quale è stata sottoposta la proposta nel dicembre 2013, gli elaborati completi verranno trasmessi alle Circoscrizioni per i pareri di competenza.In seguito saranno valutate le proposte di modifica ed, eventualmente, modificati gli elaborati grafici, normativi e descrittivi interessati. La proposta di Piano, così eventualmente modificata ed integrata, sarà sottoposta all'approvazione finale da parte della Giunta municipale e quindi all'esame della Commissione consiliare competente. L'adozione da parte del Consiglio Comunale è prevista nei primi mesi del 2014.Contemporaneamente alle eventuali modifiche progettuali, saranno riesaminati i possibili effetti ambientali in sede di VAS, al fine di definire lo scenario di Piano più sostenibile rispetto agli obiettivi ambientali e di sviluppo che verranno identificati come significativi per il territorio comunale. A seguito dell'adozione si darà avvio alle procedure necessarie l'approvazione del Piano attraverso: il deposito degli atti per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni; la trasmissione alla Regione e agli enti aventi competenza in materia ambientale e ai Comuni contermini degli atti necessari all'espressione del parere o all'esame del Piano, secondo quanto disposto dalla vigente legislazione. Si procederà, quindi, all'esame e alla stesura delle controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni al Piano ed al Rapporto Ambientale alle riserve regionali che saranno pervenute. Contestualmente verrà avviato il percorso finalizzato al raggiungimento delle intese con gli Enti aventi funzioni di pianificazione territoriale in relazione ai fini istituzionali degli stessi, e con le Amministrazioni competenti per i beni immobili appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione per i quali il nuovo Piano ha previsto mutamenti di destinazione urbanistica.

3.7.1 Finalità da conseguire

Pervenire all'adozione del PRGC e avviare le procedure per l'approvazione

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche e software specialistici

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Il dirigente, l'Ufficio di Piano e il personale tecnico ed amministrativo del Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Dotare la città di uno strumento di pianificazione moderno ed efficace

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007001002 - Costituire un Ufficio di Piano

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	44.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	44.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	44.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	44.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 **Progetto: 00701 - 00003 : Definire un programma strategico per la città e il territorio comunale**

Di cui al Programma: 00701: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale

PIANIFICAZIONE URBANA

Descrizione del progetto

Regolamento dei crediti edilizi

Il PRGC in corso di redazione stabilisce che ai soggetti aventi titolo, che attuino interventi volti a una riqualificazione energetica degli edifici grazie alla quale si produca un quantificabile incremento della prestazione energetica degli immobili, venga assegnato un premio in forma di quantità volumetrica aggiuntiva rispetto a quella esistente alla data di approvazione del Piano. La volumetria aggiuntiva costituisce credito edilizio, da utilizzare esclusivamente in zone altre rispetto a quelle su cui insistono gli interventi di riqualificazione energetica, secondo le localizzazioni e le modalità stabilite nel Piano.
Nel corso dell'anno, a seguito dell'adozione del nuovo Piano Regolatore Generale, gli uffici saranno chiamati ad avviare la redazione del Regolamento. Il Regolamento definirà i requisiti della riqualificazione energetica, il metodo di calcolo della prestazione energetica, le modalità di calcolo e attribuzione dei premi in relazione al miglioramento energetico prodotto, le modalità di realizzazione e il funzionamento del "Registro dei crediti edilizi", i tempi e le modalità per l'operatività del credito e le procedure per la cessione del credito edilizio.
La definizione dei contenuti del Regolamento avverrà anche attraverso il coinvolgimento di ordini e categorie professionali e sarà affiancata dall'organizzazione di un convegno dedicato al tema, nell'ambito del quale confrontare esperienze simili già avviate in altre realtà.
La redazione del regolamento dovrà avvenire con tempistiche che ne consentano l'entrata in vigore contestualmente alla delibera di approvazione del Piano Regolatore Generale.

Variante al Regolamento edilizio

Nel corso dell'anno si intende proseguire nella rivisitazione del Regolamento Edilizio. Il nuovo Regolamento dovrà: essere aggiornato alle sopravvenute innovazioni normative, con particolare riferimento all'adeguamento dei parametri edilizi ed urbanistici e alle definizioni generali già contenuti nel PRGC (dal quale saranno espunte); contenere disposizioni orientate a regolamentare la gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, suolo, verde..); disciplinare, più in generale, le procedure di competenza comunale già stabilite dalla legislazione regionale. La definizione dei contenuti del Regolamento avverrà anche attraverso il coinvolgimento di ordini e categorie professionali.

Partecipazione, in qualità di partner, al progetto USEAct – Urban Sustainable Environmental Actions che si inquadra nel Programma Operativo URBACT II 2007-2013

L'obiettivo generale del progetto è quello di individuare le modalità per favorire insediamenti abitativi e produttivi in luoghi a questo già deputati senza ulteriore consumo di suolo, attraverso modalità pianificatorie e di partenariato, rilanciando al contempo il settore immobiliare e delle costruzioni, valorizzando il patrimonio edilizio storico, razionalizzando e riducendo il consumo energetico degli edifici e i costi di gestione di nuove strutture.
Al progetto partecipano oltre al Comune di Trieste, i comuni di Napoli (in qualità di capofila), Dublino (Irlanda), Nitra(Slovacchia), Varsavia(Polonia), Barakaldo e Viladecans(Spagna), le regioni di Riga(Lettonia) e Ostfold(Norvegia),area metropolitana di Baia Mare (Romania) e Buckingamshire Business First(Regno Unito); all'interno del Comune di Trieste la struttura di riferimento del progetto è il Servizio Pianificazione Urbana.
Tra le diverse attività principali del progetto figura la partecipazione a meeting tematici in città e regioni partner dell'iniziativa ed il coinvolgimento di partner locali interessati alla tematica della riduzione del consumo di suolo. Nell'ambito del Comune di Trieste, come previsto dal Programma Operativo per tutti i partner di progetto, è stato costituito un primo nucleo del Gruppo di Supporto Locale (Local Support Group – U.L.S.G.), che verrà implementato sulla base delle necessità del progetto.
Il Gruppo è formato non solo da membri appartenenti all'Ente ma anche da soggetti esterni rappresentativi degli stakeholders locali interessati per loro natura e attività alle tematiche progettuali. Il Gruppo seguirà la redazione di un Piano di Azione Locale (Local Action Plan), sintesi finale degli obiettivi raggiunti e in via di realizzazione; i suoi componenti parteciperanno, inoltre, a sessioni formative nazionali organizzate nell'ambito di ciascuno Stato membro del Programma e finalizzate a fornire ai partecipanti strumenti adeguati per il raggiungimento degli obiettivi.

3.7.1 Finalità da conseguire

- avviare la redazione del Regolamento dei crediti edilizi;
- prosecuzione della redazione del Regolamento Edilizio;
- rafforzamento della cooperazione europea per il miglioramento dell'efficacia delle politiche di sviluppo urbano integrato e sostenibile.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche e software specialistici

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Il dirigente, l'Ufficio di Piano e il personale tecnico ed amministrativo dell'Area Città Territorio e Ambiente

3.7.4 Motivazione delle scelte

- rendere attuabili le previsioni del PRGC in materia di crediti edilizi alla sua approvazione;
- dotare la città di uno strumento di Regolamento edilizio moderno ed efficace;
- dotare la città di uno strumento di pianificazione moderno ed efficace

3.7 Progetto: 00701 - 00011 : Attivare un programma di interventi per la riqualificazione dei rioni

Di cui al Programma: 00701: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile – Il Piano regolatore Generale Comunale

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Grazie alle stazioni mobili, il personale operativo dell'Area proseguirà nei compiti di presidio delle microaree periferiche, delle borgate carsiche e delle altre aree e spazi pubblici rionali, in maniera tale da migliorare e/o consolidare la percezione da parte della cittadinanza della sicurezza, della vivibilità e della piena fruizione degli spazi pubblici.

3.7.1 Finalità da conseguire

Riqualificazione delle zone rionali e periferiche della città dal punto di vista della sicurezza mediante una capillare presenza del personale operativo della Polizia Locale.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

La presenza costante e puntuale del personale operativo della Polizia Locale nelle zone rionali e periferiche della città incrementa la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza residente, garantendo nel contempo la fruibilità degli spazi pubblici ivi esistenti.

3.7 **Progetto: 00701 - 00099 : Attività consolidata**

Di cui al Programma: 00701: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale

PIANIFICAZIONE URBANA

Descrizione dei progetti

Progetto Gestione Dati Cartografici

Prosegue l'attività consolidata dell'ufficio. Nel corso dell'anno verranno aggiornate le banche con dati esistenti e/o implementate con nuovi. I dati in possesso saranno costantemente resi pubblici mediante il portale web del Comune, aggiornato a seguito di varianti al PRGC, approvazioni di piani attuativi, etc.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con altri servizi, sarà avviata la definizione di un percorso finalizzato alla progettazione e realizzazione di banche dati georiferiti, per la raccolta e gestione delle informazioni in possesso del comune e di altri Enti (es: scuole, UOT, Agenzia delle Entrate, etc)

E' in corso di studio un progetto per l'inserimento sul portale anche di dati e piani pregressi presenti nell'archivio tecnico disegni.

Erogazione di servizi

L'ufficio archivio continuerà ad erogare i servizi di competenza. L'obiettivo è confermare lo standard qualitativo previsto dalla normativa. Nel corso dell'anno si intende continuare la collaborazione avviata con l'archivio generale e l'edilizia privata per la progressiva digitalizzazione dei documenti ed evasione informatizzata delle richieste.

Progetto Pianificazione territoriale congiunta – Carso - Kras

Nel corso dell'anno l'ufficio continuerà a supportare i professionisti esterni incaricati ai fini della definizione degli elaborati di analisi e alle proposte progettuali fino alla conclusione del progetto (Piano di comunicazione, etc..)

Progetto Varianti puntuali al piano regolatore.

Proseguirà l'attività dell'ufficio per quanto riguarda l'approntamento di eventuali varianti urbanistiche che si dovessero rendere necessarie, predisposizione elaborati, deliberazioni di adozione/approvazione, attivazione delle procedure di verificazione e/o valutazione ambientale strategica.

Progetto Piani Infraregionali.

Nel corso del 2014 proseguirà l'attività dell'ufficio, in collaborazione anche con gli enti preposti (EZIT e Porto), al fine di dare supporto all'approntamento degli strumenti urbanistici di competenza (Piano Regolatore del Porto) e/o di loro varianti (Variante n.1 al Piano Territoriale Infraregionale) ed addivenire alle eventuali intese necessarie per l'approvazione degli stessi.

Piani attuativi e planivolumetrici

L'attività istruttoria connessa alle proposte di piani attuativi d'iniziativa privata risulterà condizionata dalle fasi dell'iter di approvazione del nuovo PRGC.
Da un lato con la cessazione del biennio di salvaguardia (novembre 2013), che ha imposto sensibili limitazioni al regime edificatorio delle aree, sono formalmente riavviati gli iter di approvazione dei piani mentre, dall'altro, l'adozione del nuovo P.R.G.C. potrà comportare l'applicazione di un nuovo regime di salvaguardia, sospendendone, per qualcuno, ancora l'iter.
Si provvederà, comunque, ad istruire eventuali piani di nuova presentazione ed a proseguire le istruttorie in corso, anche alla luce delle nuove previsioni urbanistiche. Proseguono come d'ordinario tutte le attività gestionali connesse ai piani già approvati e relative convenzioni urbanistiche, incluse varianti e modifiche.
Analogo discorso vale per i procedimenti di valutazione ambientale strategica, correlati all'approvazione dei piani attuativi.
Proseguirà nella norma l'attività istruttoria relativa agli "Studi Preliminari e Planivolumetrici", che possono essere tanto d'iniziativa privata che pubblica.

Accordi di Programma e procedure per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana

E' previsto un impegno dell'ufficio in merito alla predisposizione di nuovi Accordi di Programma, quali ad esempio quello per la valorizzazione dell'area dell'ex Fiera, e a varianti ad Accordi di Programma già stipulati (quali ad esempio ex Maddalena, ex Silos, Cattinara...) in base alle richieste di approfondimento sulle diverse problematiche già rappresentate dalle proprietà, con correlate varianti ai rispettivi Piani attuativi approvati.
Relativamente all'area del mercato di Campo Marzio, invece, verranno effettuati studi ed approfondimenti tesi ad individuare le procedure più appropriate per pervenire alla riqualificazione dell'area di proprietà comunale e per individuare aree idonee ad accogliere il nuovo mercato, verificandone la coerenza con il nuovo Piano Regolatore ed, eventualmente, attivando le procedure per le Varianti al PRGC che si dovessero rendere necessarie.

3.7.1 Finalità da conseguire

Implementare e rendere coerenti i diversi strumenti di governo del territorio e delle modalità attuative. Garantire i servizi di competenza ai cittadini.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Istruttoria di Piani urbanistici, Accordi di Programma, Studi preliminari e planivolumetrici
Accesso agli atti dell'archivio disegni
Rilascio copie di disegni d'archivio
Archiviazione dei disegni edilizi e mantenimento del database
Rilascio certificati di destinazione urbanistica
Rilascio linee di fabbrica

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche e software specialistici

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Il dirigente ed il personale tecnico ed amministrativo del Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Disposizioni legislative sovraordinate ed attuazione delle disposizioni che derivano dagli strumenti urbanistici vigenti in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione. Fornire i servizi di competenza ai cittadini.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007001099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	996.391,19	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	996.391,19	0,27
TITOLO III	1.069,58							
TOTALE	997.460,77							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	993.104,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	993.104,15	0,29
TITOLO III	0,00							
TOTALE	993.104,15							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	993.104,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	993.104,15	0,29
TITOLO III	0,00							
TOTALE	993.104,15							

3.4 PROGRAMMA n: 00702 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile – L'edilizia pubblica e sociale

RESPONSABILE: GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

3.4.1 - Descrizione del programma

A) Mediante l'Unità di progetto PEEP prosegue la sostituzione/conversione di diritti reali immobiliari nell'ambito dei comprensori PEEP edificati negli anni '70-'80 tra cui il completamento procedura contrattuale relativa al PEEP denominato "Via Flavia"- Coop.ed. ITALSIDER."

Nell'ambito dell'istruttoria di iniziative previste a rafforzamento delle politiche abitative, quali progetti di "autorecupero" di immobili di proprietà comunale da destinare a edilizia residenziale o forme di "housing sociale", si fornisce il necessario supporto tecnico nella determinazione dei valori immobiliari.

B) Convenzioni ATER

Sono state rinnovate le convenzioni ATER concernenti il Mandato per la gestione di 663 alloggi per sfrattati e la Convenzione con la quale si delega l'amministrazione/gestione dell'edilizia sovvenzionata comunale, costituita da circa 1000 alloggi.

L'attività consiste nel costante monitoraggio delle funzioni svolte dall'ATER con costante interscambio di informazioni e conseguente approvazione dei relativi rendiconti di gestione.

E' attività dell'anno in corso il rinnovo della Convenzione con la Fondazione Caccia Burlo Garofolo per la gestione e l'amministrazione di 126 unità abitative di proprietà del Comune, che vengono destinate a famiglie impossibilitate a procurarsi un'abitazione per le loro precarie condizioni economiche. La Fondazione è autorizzata a gestire detto patrimonio sulla base del proprio Statuto a canoni determinati in base ai criteri adottati dal Comune, assicurando il rinnovo del contatto agli inquilini originari.

C) Nelle Aree Verdi patrimoniali sono previsti interventi manutentivi nell'ambito delle disponibilità di bilancio, ed anche mediante l'aggiornamento e il monitoraggio dei rapporti contrattuali esistenti, anche allo scopo di aumentare le entrate derivanti da canoni; tali operazioni consentiranno l'individuazione dei siti adatti alla collocazione di impianti per la telefonia mobile. Con il progetto della Casa Circondariale, i borsisti/cassaintegrati i Lavoratori di Pubblica Utilità sicontribuisce a rendere fruibili le aree patrimoniali, mediante pulizie da discariche abusive, sfalci, manutenzioni di vario genere grazie al coordinamento da parte del tutor comunale.

La normativa vigente impone di ridimensionare le spese per la locazione/concessione passiva, mediante la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi comunali destinati a uffici e servizi comunali.

Nel prossimo futuro si intende pertanto addivenire, dove possibile, alla revoca dei contratti e/o all'applicazione di canoni ricognitori, con conseguente sensibile risparmio sui fitti, proseguendo il lavoro gia iniziato l'anno precedente.

Contemporaneamente tramite il rinnovo di alcuni contratti di locazione/concessione immobili commerciali si prevede un incremento delle entrate patrimoniali correnti, pur tenendo conto della contingentesituazione economica generale del mercato locativo.

Nell'ambito della liquidazione di AMT viene predisposto apposito provvedimento per la presa d'atto della risoluzione anticipata del comodato tra Comune di Trieste e l'Agenzia per la Mobilità Territoriale Spa. Tale procedura consente al Comune l'introito dell'ammontare di Euro 120.643,31, costituente il residuo del fondoche AMT non ha utilizzato per le manutenzioni ordinarie/straordinarie degli immobili oggetto del comodato stesso. Detto importo viene destinato all'acquisto di beni durevoli e/o alla parziale manutenzione di immobili comunali, ipotesi che vengono vagliate in sede di predisposizione del PTO.

Inoltre si regolarizzano i contratti stipulati da AMT con i conduttori di locali commerciali, realizzando un incremento delle entrate correnti.

La Convenzione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici FVG stabilisce le linee di collaborazione con il Comune nell'ambito dei siti archeologici di Trieste, dando anche avvio ai lavori di scavo archeologico stratigrafico ed interventi di restauro del monumento di via dei Capitelli.

Sono in corso le azioni prodromiche atte a legittimare la concessione in uso all'Azienda Sanitaria dell'immobile al grezzo di via Ponzanino n. 6, da adibire a servizi sanitari con conseguente liberazione dell'immobile di

campo San Giacomo n. 13. La concessione prevederà quale corrispettivo la realizzazione degli interventi di completamento dell'opera, indispensabili a rendere l'immobile usufruibile, per il valore del preventivo che l'Azienda si è impegnata a presentare, unitamente ad un progetto di fattibilità inoltre è in corso la procedura di rinnovo del comodato, in fase di scadenza, degli ambienti di via del Muraglione, già utilizzati dall'Azienda.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria si attua il costante monitoraggio delle entrate derivanti dai canoni di utilizzo del patrimonio.

Tutte le attività su richiamate si avvalgono del supporto dell'ufficio tecnico del Servizio, per definire aspetti catastali, tavolari, rilievi, sopralluoghi nonché accertamenti sui temi tecnici e urbanistici con altri Servizi ed Enti esterni coinvolti.

D) Per quanto riguardante le Opere Cimiteriali prosegue la costruzione del primo macrolotto di sepolture

presso il campo 32 del complesso cimiteriale di Sant'Anna.

Si esegue la manutenzione ordinaria negli edifici destinati ad Uffici, Musei, Strutture assistenziali e Bagni Pubblici, mediante l'appalto pluriennale di servizi denominato Global Service, consegnato in data 1° maggio 2013 e con data prevista di chiusura 30 aprile 2018.

L'attività comprende la gestione di tutte le fasi del contratto e il controllo a campione dei lavori eseguiti. Esegue inoltre la manutenzione ordinaria dei Palazzi di Giustizia, degli edifici del Comune di civile abitazione e di edifici vari, mediante appalti pubblici annuali di lavori.

L'attività comprende la gestione della Responsabilità del Procedimento di ciascun appalto e della Progettazione a Direzione dei Lavori correlate.

Il Servizio esegue manutenzione straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione e nuova edificazione, relative a tutto il patrimonio immobiliare del Comune, diverso da quello scolastico e sportivo (Uffici, Chiese, Servizi igienici pubblici, Terreni comunali patrimoniali, Mercati, Case di civile abitazione, altri Edifici), mediante appalti di lavori pubblici, coerenti con le disponibilità finanziarie del Bilancio e con gli spazi finanziari che regolano la spesa dell'Ente.

L'attività comprende la gestione della Responsabilità del Procedimento di ciascun appalto e della Progettazione a Direzione dei Lavori correlati.

Si esegue la manutenzione ordinaria negli edifici Scolastici, mediante l'appalto pluriennale di servizi denominato Global Service, consegnato in data 1° maggio 2013 e con data prevista di chiusura 30 aprile 2018.

L'attività comprende la gestione di tutte le fasi del contratto e il controllo a campione dei lavori eseguiti.

Vengono svolte la manutenzione straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione e nuova edificazione, relative a tutto il patrimonio scolastico del Comune, mediante appalti di lavori pubblici, coerenti con le disponibilità finanziarie del Bilancio e con gli spazi finanziari che regolano la spesa dell'Ente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

A) Le operazioni riguardanti la sostituzione/conversione dei diritti reali immobiliari nell'ambito dei PEEP vengono svolte in esecuzione dell'articolata normativa di settore.

B) Si intende mantenere una fattiva collaborazione con l'ATER in materia di edilizia popolare, quale soggetto specializzato nella gestione dell'edilizia sovvenzionata, disciplinata dalla legislazione regionale e nella gestione di cospicui patrimoni abitativi.

C) Razionalizzare la gestione dei terreni patrimoniali al fine di un loro miglior utilizzo in termini di decoro e fruibilità, eliminando situazioni di degrado e contribuendo al mantenimento dell'equilibrio finanziario, delle risorse disponibili, il recupero del patrimonio edilizio da mettere a disposizione dei soggetti meno abbienti.

D) L'attività è in gran parte dettata dall'esigenza di garantire la conservazione e la sicurezza degli edifici del Comune, mettendo in atto tutte le azioni utili allo scopo, in modo coordinato. Contemporaneamente, la struttura è in grado di realizzare le opere strategiche programmate dall'Amministrazione dell'Ente, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

A) Completare le operazioni di sostituzione/riconversione di diritti reali immobiliari nell'ambito dei compresori PEEP edificati negli anni '70- '80.

Completare le operazioni di sostituzione/riconversione di diritti reali immobiliari nell'ambito dei comprensori PEEP edificati negli anni '70-'80

B) Il mandato ad amministrare 663 alloggi, secondo i criteri stabiliti dal Comune, consente di coprire, con le entrate, le spese di gestione e di manutenzione ordinaria; mentre le spese per la manutenzione straordinaria, ad eccezione di modesti interventi di ripristino alloggi e interventi urgenti viene messa in atto solo nell'ambito delle disponibilità finanziarie del Comune mediante inserimento di adeguata posta nel Piano Triennale delle Opere.

L'esternalizzazione del patrimonio di edilizia sovvenzionata, a soggetto specializzato nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica, consente all'ente pubblico di non avere oneri né introiti per il bilancio, in quanto le spese derivanti dalla gestione (siano esse in parte corrente, sia in conto capitale) si compensano con le entrate (sia correnti che in conto capitale). A fronte di entrate esigue determinate dalle caratteristiche di utenza disagiata, il Comune viene sollevato dagli oneri manutentivi, piuttosto consistenti, data la vetustà degli immobili, oggetto della Convenzione.

Con riguardo alla convenzione con la Fondazione Caccia Burlo, che rappresenta un valido sostegno all'assistenza e alla solidarietà, l'esternalizzazione della gestione del suddetto patrimonio abitativo consente di investire i ricavi ottenuti in favore del patrimonio comunale, dove le opere di manutenzione sono divenute indilazionabili a causa della vetustà degli immobili. Peraltro viene realizzato un risparmio di attività riferibili a più servizi del Comune, che vengono destinate ad altre finalità.

C) Conseguire minori spese mediante la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle proprie risorse logistiche.

Realizzare maggiori risorse finanziarie mediante l'utilizzo del patrimonio immobiliare.

D) L'attività ha la finalità di mantenere gli edifici del Comune in uno stato conservativo e di sicurezza consono alle destinazioni d'uso dei vari edifici, e di realizzare le opere strategiche programmate dall'organo di governo. Prosieguo delle attività correnti.

Supporto tecnico alle attività del programma.

Supporto tecnico verso le strutture interne comunali.

3.4.3.1 – Investimento

A) Per il progetto PEEP ci si avvale anche dell'apporto di professionalità esterne per un impegno finanziario di circa 50.500,00 Euro.

B) Risulta necessario, per gli alloggi degli sfrattati, la previsione di un'adeguata posta finalizzata al recupero degli alloggi sfitti che non vengono riassegnati, aspetto che si ripropone anche per la manutenzione straordinaria delle parti comuni degli immobili.Invece, le spese derivanti dalla gestione dell'edilizia sovvenzionata gestione ATER (siano esse in parte corrente, siain conto capitale) si compensano con le entrate (sia correnti che in conto capitale).

La somma di circa Euro 120.000,00.=, derivanti dalle entrate previste nella Convenzione con la Fondazione Caccia Burlo Garofolo, vengono investite nella manutenzione ordinaria/straordinaria degli immobili in gestione alla Fondazione.

La Convenzione novennale prevede che il 45% degli introiti venga utilizzato per la manutenzione ordinaria e straordinaria; l'eventuale esubero viene riconosciuto dal Comune previa disponibilità di bilancio.

C) Dotazioni assegnate per spese condominiali e per la gestione corrente.

Per le attività in economia diretta si prevede una spesa di Euro 6.000,00 per acquisto di materiali di consumo; mentre per le azioni più proprie della manutenzione di aree di pertinenza degli edifici locati/concessi, potature, interventi su alberature, scarpate ecc. è stato predisposto un budget Euro120.000,00.

D) Si fa riferimento alle previsioni di Bilancio Corrente per le manutenzioni ordinarie e alle risorse finanziarie previste dal PTO 2014/2016 per tutte le altre opere.

Per quanto riguarda gli interventi di investimento verranno avviati e portati a compimento significativi interventi di bonifica degli edifici scolastici utilizzando i finanziamenti straordinari già acquisiti e in via d'acquisizione da parte dello Stato e del Fondo Trieste. Verranno avviati nell'anno i lavori per il secondo lotto dell'edificio scolastico di San Giovanni in continuità con l'intervento alla scuola dell'infanzia denominata "Nuvola Olga".

Sono previste 26 opere:
8 opere di manutenzione per la categoria: Edilizia Abitativa
4 opere di manutenzione per la categoria: Direzionale e Amministrativo
3 opere di ristrutturazione per la categoria: Direzionale e Amministrativo
3 opere di manutenzione per la categoria: Altra Edilizia Pubblica
3 opere di manutenzione per la categoria: Sport e Spettacolo
2 opere di manutenzione per la categoria: Annona, Commercio e Artigianato
1 opera di manutenzione per la categoria: Culto
1 opera di restauro per la categoria: Culto
1 opera di manutenzione per la categoria: Stradali

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Non sono previsti.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

A) Quelle individuate nell'ambito del Servizio Gestione e Controllo Demanio e Patrimonio Immobiliare

B) Un addetto fascia B con il coordinamento della PO referente.

Per le valutazioni immobiliari il personale tecnico assegnato.

C) L'istruttoria è in capo alla Posizione Organizzativa.

Per le attività in economia diretta sono normalmente presenti un tutor, un collaboratore e 11operai, numero variabile a seconda dei progetti banditi dalla Regione, a cui si aggiungono per la stagione estiva 7 operai per 6 mesi.

D) Per quanto riguarda le attività amministrative sono impiegate due addetti di fascia B e cinque addetti di fascia C, mentre per le attività di ordine tecnico si prevede l'impiego di due tecnici di fascia B, tre tecnici di fascia C, con il coordinamento delle rispettive PO referenti. Sono in forma stabile quattro funzionari tecnici laureati (ingegneri, architetti), un funzionario geometra di categoria D, quattro geometri di categoria C, due periti edili di categoria C, due periti impiantisti di categoria C, che eseguono il 90% circa dell'attività di progettazione e di controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche appaltate e del Global Service.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

A) Banche dati giuridiche

B) Dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

C) Dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

Per le attività di carattere amministrativo le dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

Per il lavoro sul territorio si impiegano tre furgoni, due vetture, attrezzature varie per pitturazioni, piccoli lavori di idraulica, murature ecc.

D) Vengono utilizzati strumenti informatici ordinari (un pc e una stampante) per ogni postazione di lavoro, nonché strumenti scientifici di misurazione e software dedicati alla specifica attività.

Viene altresì utilizzato l'STR come strumento di controllo di gestione delle opere da realizzare.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

E' previsto un piano nazionale di riduzione delle locazioni passive.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007002 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	2.630.858,44	0,00	0,00	
- REGIONE	3.888.861,93	3.582.523,01	2.584.318,57	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	1.858.046,26	2.312.456,92	1.465.000,00	
TOTALE (A)	8.377.766,63	5.894.979,93	4.049.318,57	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Gestione dei fabbricati	5.300.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00	
RISORSA Gestione di beni diversi	9.800,00	9.800,00	9.800,00	
RISORSA Concorsi e rimborsi vari	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (B)	5.314.800,00	5.314.800,00	5.314.800,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	10.406.618,85	10.392.270,51	10.447.260,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**24.099.185,48**	**21.602.050,44**	**19.811.379,07**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007002 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	15.649.025,36	72,71	0,00	0,00	5.872.979,60	27,29	21.522.004,96	5,86
TITOLO III	2.577.180,52							
TOTALE	18.226.205,88							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	15.626.326,51	82,17	0,00	0,00	3.390.192,90	17,83	19.016.519,41	5,48
TITOLO III	2.585.531,03							
TOTALE	18.211.857,54							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	15.748.224,74	91,07	0,00	0,00	1.544.531,54	8,93	17.292.756,28	5,02
TITOLO III	2.518.622,79							
TOTALE	18.266.847,53							

3.7 Progetto: 00702 - 00001 : Assumere il ruolo di ente preposto alla definizione di politiche per la casa e per l'edilizia sociale a livello cittadino, ridando all'Ater la funzione di ente "attuatore"

Di cui al Programma: 00702: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizione del progetto

Unità di progetto PEEP
Gli interventi comprendono la sostituzione/conversione di diritti reali immobiliari nell'ambito dei comprensori PEEP edificati negli anni '70-'80.
Nell'anno 2014 sono previste le seguenti attività:

- completamento procedura contrattuale relativa al PEEP denominato "Via Flavia"- Coop.ed. ITALSIDER."
- verifica relativa ai contratti di compravendita posti in essere da privati all'interno dell'ambito vincolistico previsto dalle rispettive convenzioni urbanistiche in atti tavolari
- verifiche tecniche per il completamento di alcune procedure di esproprio e per la verifica delle titolarità delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito degli interventi stessi

Politiche abitative (non c'è budget)
Nell'ambito dell'istruttoria di iniziative previste a rafforzamento delle politiche abitative, quali progetti di "autorecupero" di immobili di proprietà comunale da destinare a edilizia residenziale o forme di "housing sociale", si fornisce il necessario supporto tecnico nella determinazione dei valori immobiliari.

3.7.1 Finalità da conseguire

Completare l'operazione di sostituzione/riconversione di diritti reali immobiliari nell'ambito dei comprensori PEEP edificati negli anni '70-'80.

3.7.1.1 – Investimento

Per il progetto PEEP ci si avvale anche dell'apporto di professionalità esterne per un impegno finanziario di circa 50.500,00 Euro.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Non sono previsti.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Un addetto fascia B con il coordinamento della PO referente.

Per le valutazioni immobiliari il personale tecnico assegnato.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le operazioni riguardanti la sostituzione/conversione dei diritti reali immobiliari nell'ambito dei PEEP vengono svolte in esecuzione dell'articolata normativa di settore.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007002001 - Assumere il ruolo di ente preposto alla definizione di politiche per la casa e per l'edilizia sociale a livello cittadino, ridando all'Ater la funzione di ente "attuatore"

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	73.428,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.428,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	73.428,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	28.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	28.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007002003 - Incremento da parte dell'operatore pubblico del proprio patrimonio immobiliare attraverso l'acquisto da privati

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	513.980,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513.980,00	0,14
TITOLO III	0,00							
TOTALE	513.980,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	513.980,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513.980,00	0,15
TITOLO III	0,00							
TOTALE	513.980,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	513.980,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	513.980,00	0,15
TITOLO III	0,00							
TOTALE	513.980,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007002004 - Patto fra pubblico e privato

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	267.749,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.749,00	0,07
TITOLO III	0,00							
TOTALE	267.749,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	267.749,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.749,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	267.749,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	267.749,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.749,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	267.749,00							

3.7 Progetto: 00702 - 00006 : Rapporti Comune-ATER – offerta abitativa e servizi

Di cui al Programma: 00702: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizione del progetto

Convenzione ATER
Sono state rinnovate le convenzioni ATER concernenti il Mandato per la gestione di 663 alloggi per sfrattati e la Convenzione con la quale si delega l'amministrazione/gestione dell'edilizia sovvenzionata comunale, costituita da circa 1000 alloggi.
L'attività consiste nel costante monitoraggio delle funzioni svolte dall'ATER con costante interscambio di informazioni e conseguente approvazione dei relativi rendiconti di gestione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il mandato ad amministrare 663 alloggi, secondo i criteri stabiliti dal Comune, consente di coprire, con le entrate, le spese di gestione e di manutenzione ordinaria; mentre le spese per la manutenzione straordinaria, ad eccezione di modesti interventi di ripristino alloggi e interventi urgenti viene messa in atto solo nell'ambito delle disponibilità finanziarie del Comune mediante inserimento di adeguata posta nel Piano Triennale delle Opere.

L'esternalizzazione del patrimonio di edilizia sovvenzionata, a soggetto specializzato nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica, consente all'ente pubblico di non avere oneri né introiti per il bilancio, in quanto le spese derivanti dalla gestione (siano esse in parte corrente, sia in conto capitale) si compensano con le entrate (sia correnti che in conto capitale). A fronte di entrate esigue determinate dalle caratteristiche di utenza disagiata, il Comune viene sollevato dagli oneri manutentivi, piuttosto consistenti, data la vetustà degli immobili, oggetto della Convenzione.

3.7.1.1 – Investimento

Risulta necessario, per gli alloggi degli sfrattati, la previsione di un'adeguata posta finalizzata al recupero degli alloggi sfitti che non vengono riassegnati, aspetto che si ripropone anche per la manutenzione straordinaria delle parti comuni degli immobili.

Invece, le spese derivanti dalla gestione dell'edilizia sovvenzionata (siano esse in parte corrente, sia in conto capitale) si compensano con le entrate (sia correnti che in conto capitale).

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Non sono previsti.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'istruttoria è in capo alla Posizione Organizzativa.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Si intende mantenere una fattiva collaborazione con l'ATER in materia di edilizia popolare, quale soggetto specializzato nella gestione dell'edilizia sovvenzionata, disciplinata dalla legislazione regionale e nella gestione di cospicui patrimoni abitativi.

3.7 Progetto: 00702 - 00009 : Strumenti moderni per gestione politiche casa

Di cui al Programma: 00702: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale

EDILIZIA PRIVATA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, MOBILITÀ E TRAFFICO

Descrizione del progetto

Di concerto con l'Assessorato alla Promozione e Protezione Sociale, prosegue il percorso volto ad individuare istituti di credito che offrano prodotti creditizi agevolati per la manutenzione/ristrutturazione di abitazioni di proprietà a fini sociali da destinare al circuito di Agenzia di Solidarietà per l'Affitto.

Si intende inoltre costituire un osservatorio stabile con la collaborazione dell'Università di Trieste e la cooperativa sociale Lybra, con funzione ausiliaria di sostegno, in termini di informazione, conoscenza dati e problematiche, alla programmazione di attività ed interventi sul territorio in materia di politiche abitative.

3.7.1 Finalità da conseguire

Sostegno a favore di soggetti in difficoltà di fronte alla crisi

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in dotazione

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attribuito per le attività di funzionamento

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione

3.7 Progetto: 00702 - 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00702: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale

EDILIZIA PUBBLICA

Descrizione del progetto

Il Servizio esegue la manutenzione ordinaria negli edifici destinati a Uffici, Musei, Strutture assistenziali e Bagni Pubblici, mediante l'appalto pluriennale di servizi denominato Global Service, consegnato in data 1° maggio 2013 e con data prevista di chiusura 30 aprile 2018.
L'attività comprende la gestione di tutte le fasi del contratto e il controllo a campione dei lavori eseguiti.
Esegue inoltre la manutenzione ordinaria dei Palazzi di Giustizia, degli edifici del Comune di civile abitazione e di edifici vari, mediante appalti pubblici annuali di lavori.
L'attività comprende la gestione della Responsabilità del Procedimento di ciascun appalto e della Progettazione a Direzione dei Lavori correlate.

Il Servizio esegue manutenzione straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione e nuova edificazione, relative a tutto il patrimonio immobiliare del Comune, diverso da quello scolastico e sportivo (Uffici, Chiese, Servizi igienici pubblici, Terreni comunali patrimoniali, Mercati, Case di civile abitazione, altri Edifici), mediante appalti di lavori pubblici, coerenti con le disponibilità finanziarie del Bilancio e con gli spazi finanziari che regolano la spesa dell'Ente.
L'attività comprende la gestione della Responsabilità del Procedimento di ciascun appalto e della Progettazione a Direzione dei Lavori correlati.

3.7.1 Finalità da conseguire

L'attività ha la finalità di mantenere gli edifici del Comune in uno stato conservativo e di sicurezza consono alle destinazioni d'uso dei vari edifici, e di realizzare le opere strategiche programmate dall'organo di governo

3.7.1.1 – Investimento

Si fa riferimento alle previsioni di Bilancio Corrente per le manutenzioni ordinarie e alle risorse finanziarie previste dal PTO 2014/2016 per tutte le altre opere

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Vengono utilizzati strumenti informatici ordinari (un pc e una stampante) per ogni postazione di lavoro, nonché strumenti scientifici di misurazione e software dedicati alla specifica attività. Viene altresì utilizzato l'STR come strumento di controllo di gestione delle opere da realizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Il Servizio ha nel suo organico in forma stabile quattro funzionari tecnici laureati (ingegneri, architetti), un funzionario geometra di categoria D, quattro geometri di categoria C, due periti edili di categoria C, due periti impiantisti di categoria C, che eseguono il 90% circa dell'attività di progettazione e di controllo dell'esecuzione delle opere pubbliche appaltate e del Global Service.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'attività è in gran parte dettata dall'esigenza di garantire la conservazione e la sicurezza degli edifici del Comune, mettendo in atto tutte le azioni utili allo scopo, in modo coordinato. Contemporaneamente, la struttura è in grado di realizzare le opere strategiche programmate dall'Amministrazione dell'Ente, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORDINAMENTO PTO E AMMINISTRATIVO LLPP

Descrizione del progetto

Il Servizio esegue la manutenzione ordinaria negli edifici Scolastici, mediante l'appalto pluriennale di servizi denominato Global Service, consegnato in data 1° maggio 2013 e con data prevista di chiusura 30 aprile 2018. L'attività comprende la gestione di tutte le fasi del contratto e il controllo a campione dei lavori eseguiti.
Il Servizio esegue manutenzione straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione e nuova edificazione, relative a tutto il patrimonio scolastico del Comune, mediante appalti di lavori pubblici, coerenti con le disponibilità finanziarie del Bilancio e con gli spazi finanziari che regolano la spesa dell'Ente.
Vengono gestiti eventuali interessi passivi e oneri finanziari per il Servizio.Vengono assicurate le attività di acquisto di beni di consumo e/o materie prime e le prestazioni di servizi per l'edilizia scolastica e sportiva e per il coordinamento amministrativo. - Attività consolidata.

3.7.1 Finalità da conseguire

Proseguio delle attività correnti. Supporto tecnico alle attività del programma.

Supporto tecnico verso le strutture interne comunali

3.7.1.1 – Investimento

Si fa riferimento alle previsioni di Bilancio Corrente per le manutenzioni ordinarie e alle risorse finanziarie previste dal PTO 2014/2016 per tutte le altre opere.

Per quanto riguarda gli interventi di investimento verranno avviati e portati a compimento significativi interventi di bonifica degli edifici scolastici utilizzando i finanziamenti straordinari già acquisiti e in via d'acquisizione da parte dello Stato e del Fondo Trieste.

Verranno avviati nell'anno i lavori per il secondo lotto dell'edificio scolastico di San Giovanni in continuità con l'intervento alla scuola dell'infanzia denominata "Nuvola Olga".

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Si utilizzano le risorse informatiche e tecniche del Comune.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Si impegna in via assolutamente prioritaria il personale del Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte saranno volte al contenimento dei costi esterni, in ragione dei vincoli di stabilità

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizione del progetto

Opere Cimiteriali

Le opere riguardano il primo macrolotto delle opere cimiteriali destinate ai campi 31 e 32 del complesso cimiteriale di Sant'Anna. Rimangono da definire alcuni aspetti che attengono al completamento delle procedure di carattere amministrativo e contabile. Si prevede che alcuni aspetti saranno conclusi nel corso del 2014 e quindi le pratiche trasferite per competenza agli uffici dei Lavori Pubblici in seguito alla revisione della macrostruttura.

Aree Verdi

Si intende continuare, nell'ambito della disponibilità di Bilancio, nella già avviata e articolata attività di valorizzazione dei terreni patrimoniali di proprietà comunale, sia mediante la programmazione, in collaborazione con il Servizio Verde e Spazi Aperti, di adeguati interventi manutentivi delle aree patrimoniali e delle scarpate, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, sia mediante l'aggiornamento e il monitoraggio dei rapporti contrattuali esistenti, anche allo scopo di aumentare le entrate derivanti da canoni.
E' stato avviato un monitoraggio puntuale sulle caratteristiche delle aree patrimoniali, allo scopo di individuare anche modalità innovative di possibile utilizzo.

A seguito del monitoraggio delle aree verdi per l'individuazione dei siti adatti alla collocazione di impianti per la telefonia mobile, si stipuleranno diversi contratti con i gestori che oltre ad assicurare un'entrata economica offre al Comune un maggior controllo sulla distribuzione delle stesse sul territorio.

Borsisti

Il progetto con la Casa Circondariale, i borsisti/cassaintegrati i Lavoratori di Pubblica Utilità contribuiscono a rendere fruibili le aree patrimoniali, mediante pulizie da discariche abusive, sfalci, manutenzioni di vario genere.

Si intende continuare, mediante l'impiego di persone coinvolte nei suddetti progetti di inserimento lavorativo (borsisti, cassintegrati, detenuti), con il coordinamento da parte del tutor comunale nella realizzazione di numerosi interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, rientrante nelle competenze e gestione diretta del Servizio. L'attività continuerà negli esercizi futuri in relazione alle opportunità che saranno offerte dalla normativa regionale del settore.

Locazioni/concessioni passive

Si sta proseguendo l'attività volta a ridimensionare le spese per la locazione/concessione passiva, mediante la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi comunali destinati ad uffici e servizi comunali.

Nel prossimo futuro s'intende addivenire, dove possibile, alla revoca dei contratti e/o all'applicazione di canoni ricognitori, con conseguente sensibile risparmio sui fitti.

E' in corso di predisposizione un primo intervento di razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi da destinare agli uffici e servizi comunali ed a funzioni pubbliche destinate al Comune.

Locazioni/concessioni attive
Si ha in programma la procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di immobili ad uso diverso dall'abitativo ed il rinnovo di alcuni contratti di locazione/concessione immobili commerciali onde consentire un incremento delle entrate patrimoniali correnti, pur tenendo conto della contingente situazione economica generale del mercato locativo.

Liquidazione AMT

Viene predisposto apposito provvedimento per la presa d'atto della risoluzione anticipata del comodato tra Comune di Trieste e l'Agenzia per la Mobilità Territoriale Spa. Tale procedura consente al Comune l'introito dell'ammontare di Euro 120.643,31, costituente il residuo del fondo che AMT non ha utilizzato per le manutenzioni ordinarie/straordinarie degli immobili oggetto del comodato stesso. Detto importo viene destinato all'acquisto di beni durevoli e/o alla parziale manutenzione di immobili comunali, ipotesi che vengono vagliate in sede di predisposizione del PTO. Peraltro, consente di rinnovare e/o regolarizzare i contratti stipulati da AMT con i conduttori di locali commerciali, realizzando un incremento delle entrate correnti.

Convenzione con Soprintendenza per i Beni Archeologici FVG

Si approva il progetto per i lavori di scavo archeologico stratigrafico ed interventi di restauro del monumento di via dei Capitelli a Trieste e in tale contesto si approva la convenzione che stabilisce le linee di collaborazione tra Soprintendenza e Comune nell'ambito dei siti archeologici di Trieste.

Convenzione Fondazione Caccia Burlo Garofolo

E' attività dell'anno in corso il rinnovo della Convenzione con la Fondazione per la gestione e l'amministrazione di 126 unità abitative di proprietà del Comune, che vengono destinate a famiglie impossibilitate a procurarsi un'abitazione per le loro precarie condizioni economiche. La Fondazione è autorizzata a gestire detto patrimonio sulla base del proprio Statuto a canoni determinati in base ai criteri adottati dal Comune, assicurando il rinnovo del contatto agli inquilini originari. La Convenzione novennale prevede che il 45% degli introiti venga utilizzato per la manutenzione ordinaria e straordinaria; l'eventuale esubero viene riconosciuto dal Comune previa disponibilità di bilancio.

Concessione di spazi all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina

Sono in corso le azioni prodromiche atte a legittimare la concessione in uso all'Azienda Sanitaria dell'immobile al grezzo di via Ponzanino n. 6, da adibire a servizi sanitari con conseguente liberazione dell'immobile di campo San Giacomo n. 13. La concessione prevederà quale corrispettivo la realizzazione degli interventi di completamento dell'opera, indispensabili a rendere l'immobile usufruibile, per il valore del preventivo che l'Azienda si è impegnata a presentare, unitamente ad un progetto di fattibilità.E' in corso la procedura di rinnovo del comodato, in fase di scadenza, degli ambienti di via del Muraglione, già utilizzati dall'Azienda.

Attività ordinaria

Si attua il costante monitoraggio delle entrate derivanti dai canoni di utilizzo del patrimonio, con recupero di partite, anche consistenti e difficili da esigere.

Attività tecnica

Per l'avvio di eventuali iniziative ci si avvale del supporto dell'ufficio tecnico del Servizio, per definire aspetti catastali, tavolari, rilievi, sopralluoghi nonché accertamenti sui temi tecnici e urbanistici con altri Servizi ed Enti esterni coinvolti.

3.7.1 Finalità da conseguire

Conseguire minori spese mediante la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle proprie risorse logistiche.

Realizzare maggiori risorse finanziarie mediante l'utilizzo del patrimonio immobiliare.

Con riguardo alla convenzione con la Fondazione Caccia Burlo, che rappresenta un valido sostegno all'assistenza e alla solidarietà, l'esternalizzazione della gestione del suddetto patrimonio abitativo consente di investire i ricavi ottenuti in favore del patrimonio comunale, dove le opere di manutenzione sono divenute indilazionabili a causa della vetustà degli immobili. Peraltro viene realizzato un risparmio di attività riferibili a più servizi del Comune, che vengono destinate ad altre finalità.

3.7.1.1 – Investimento

Dotazioni assegnate per spese condominiali e per la gestione corrente.

Per le attività in economia diretta si prevede una spesa di Euro 6.000,00 per acquisto di materiali di consumo; mentre per le azioni più proprie della manutenzione di aree di pertinenza degli edifici locati/concessi, potature, interventi su alberature, scarpate ecc. è stato predisposto un budget Euro 120.000,00.

La somma di circa Euro 120.000,00.=, derivanti dalle entrate previste nella Convenzione con la Fondazione Caccia Burlo Garofolo, vengono investite nella manutenzione ordinaria/straordinaria degli immobili in gestione alla Fondazione.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Non sono previsti specifici servizi.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Per le attività di carattere amministrativo le dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

Per il lavoro sul territorio si impiegano tre furgoni, due vetture, attrezzature varie per pitturazioni, piccoli lavori di idraulica, murature ecc.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Per le attività in economia diretta sono normalmente presenti un tutor, un collaboratore e 11 operai, numero variabile a seconda dei progetti banditi dalla Regione, a cui si aggiungono per la stagione estiva 7 operai per 6 mesi.

Per quanto riguarda le attività amministrative sono impiegate due addetti di fascia B e cinque addetti di fascia C, mentre per le attività di ordine tecnico si prevede l'impiego di due tecnici di fascia B, tre tecnici di fascia C, con il coordinamento delle rispettive PO referenti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Razionalizzare la gestione dei terreni patrimoniali al fine di un loro miglior utilizzo in termini di decoro e fruibilità, eliminando situazioni di degrado e contribuendo al mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Incrementare, per quanto possibile, l'utilizzo del patrimonio comunale consentendo, mediante le poche risorse disponibili, il recupero del patrimonio edilizio da mettere a disposizione dei soggetti meno abbienti.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007002099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	14.793.868,36	71,58	0,00	0,00	5.872.979,60	28,42	20.666.847,96	5,63
TITOLO III	2.577.180,52							
TOTALE	17.371.048,88							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	14.816.597,51	81,38	0,00	0,00	3.390.192,90	18,62	18.206.790,41	5,25
TITOLO III	2.585.531,03							
TOTALE	17.402.128,54							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	14.966.495,74	90,65	0,00	0,00	1.544.531,54	9,35	16.511.027,28	4,79
TITOLO III	2.518.622,79							
TOTALE	17.485.118,53							

3.4 - PROGRAMMA n: 00703 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso

RESPONSABILE: AREA LAVORI PUBBLICI

3.4.1 - Descrizione del programma

Verranno proseguiti i progetti tesi a creare e migliorare le connessioni tra la città ed i rioni carsici, sia mediante interventi prettamente logistici (manutenzione reti viarie, valutazioni sedi alternative per uffici demografici) che informativi (creazioni di sistemi di prenotazione e richieste certificati on-line).

Al fine di migliorare l'aspetto e la vivibilità dei rioni proseguirà il programma di manutenzione sul verde esistente e sugli arredi degli spazi verdi. La riqualificazione della viabilità urbana, sia pedonale sia stradale, e la manutenzione dei marciapiedi e della segnaletica stradale saranno tesi a garantire la sicurezza dei cittadini.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Invertire il processo di abbandono e ridurre il rischio di emarginazione sociale dei rioni e del Carso mediante interventi di riqualificazione e ammodernamento; agevolare/migliorare la viabilità pedonale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Migliorare la socializzazione, la qualità ambientale ed il paesaggio; attuare il contenimento della spesa

3.4.3.1 – Investimento

Sono previste 10 opere:
5 opere: Nuova costruzione, per la categoria Stradali
3 opere: Manutenzione, per la categoria Stradali
1 opera: Nuova costruzione, per la categoria Direzionale e Amministrativo
1 opera: Ristrutturazione, per la categoria Stradali

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Fruizione Aree verdi pubbliche

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno e collaboratori dei Servizi coinvolti

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione ed applicativi in uso presso i Servizi coinvolti

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007003 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	331.026,41	0,00	0,00	
- REGIONE	1.297.877,46	965.000,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	102.209,82	1.112.548,63	0,00	
TOTALE (A)	1.731.113,69	2.077.548,63	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	2.137.436,00	3.437.436,00	2.587.436,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**3.868.549,69**	**5.514.984,63**	**2.587.436,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007003 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.137.436,00	55,25	0,00	0,00	1.731.113,69	44,75	3.868.549,69	1,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.137.436,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.137.436,00	38,76	1.300.000,00	23,57	2.077.548,63	37,67	5.514.984,63	1,59
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.137.436,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	2.137.436,00	82,61	450.000,00	17,39	0,00	0,00	2.587.436,00	0,75
TITOLO III	0,00							
TOTALE	2.137.436,00							

3.7 Progetto: 00703 - 00001 : I Rioni devono rappresentare ognuno con le sue caratteristiche un centro per la gente che ci abita

Di cui al Programma: 00703: **Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso**

SERVIZI AL CITTADINO E SERVIZI DEMOGRAFICI

Descrizione del progetto

Analisi su logistica sedi Consigli Circoscrizionali e proposta stesura linee guida per revisione regolamento.

3.7.1 Finalità da conseguire

Razionalizzazione del Servizio

3.7.1.1 – Investimento

Vedi budget

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Tutela interessi cittadini residenti

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumentazioni in dotazione

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale interno

3.7.4 Motivazione delle scelte

Razionalizzazione delle risorse

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007003001 - I Rioni devono rappresentare ognuno con le sue caratteristiche un centro per la gente che ci abita

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.398.436,00	70,72	0,00	0,00	578.922,28	29,28	1.977.358,28	0,54
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.398.436,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.398.436,00	55,69	0,00	0,00	1.112.548,63	44,31	2.510.984,63	0,72
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.398.436,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.398.436,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.398.436,00	0,41
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.398.436,00							

3.7 Progetto: 00703 - 00004 : Attivare processi di rigenerazione spaziale, sociale, culturale

Di cui al Programma: 00703: **Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso**

AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione del progetto

Valorizzazione e riconversione di alcune aree della città individuando percorsi giuridici che consentano, con procedure certe, di avviare progetti di recupero e riqualificazione. Fra le aree vi sono il compendio immobiliare fieristico di Montebello, per consentire al legale rappresentante e Liquidatore della Fiera di Trieste S.p.A. in stato di liquidazione, di estinguere la procedura di liquidazione e l'area di Campo Marzio attualmente sede del mercato ortofrutticolo all''ingrosso.
Proseguire nell'attività di valorizzare gli spazi esistenti sul fronte mare.

3.7.1 Finalità da conseguire

Urbanistiche per la riqualificazione di importanti aree della città e patrimoniali/finanizarie per realizzare maggiori entrate.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Banche dati giuridiche

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

Trarre i massimi benefici economici dall'effettiva valorizzazione e riqualificazione dei compendi immobiliari facenti parte del patrimonio pubblico comunale, anche attraverso il trasferimento del servizio pubblico fornito dal Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso in altra sede idonea a garantire livelli adeguati di qualità del servizio.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007003004 - Attivare processi di rigenerazione spaziale, sociale, culturale

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	100,00	500.000,00	0,14
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00703 - 00005 : Un lavoro capillare sui marciapiedi urbani e sulla segnaletica

Di cui al Programma: 00703: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile – I Rioni e il Carso

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Il personale in forza al Servizio Operativo proseguirà il controllo puntuale e capillare dello stato dei marciapiedi al fine di agevolare ed incentivare il traffico pedonale.

Inoltre, di concerto con il Servizio Mobilità e Traffico, suggerirà – grazie alla sua presenza costante sul territorio – eventuali modifiche alla viabilità ed alla manutenzione del patrimonio viario urbano, al fine di migliorarne la fruizione da parte dei cittadini. Continuerà inoltre l'opera di semplificazione e/o modifica della segnaletica stradale, per verificarne la congruità e la corretta posa in opera. Tale attività riveste particolar significato anche alla luce dell'imminente attuazione del nuovo piano del traffico urbano, e dell'impatto che l'avvio dello stesso (sia in fase sperimentale che definitiva) avrà sulla circolazione e sul traffico cittadino.

3.7.1 Finalità da conseguire

Riqualificazione della viabilità urbana, sia pedonale sia stradale, tramite verifica capillare dello stato di marciapiedi e segnaletica stradale.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Perseguimento dei servizi erogati connessi con le funzioni della Polizia Locale

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche, dotazioni di vestiario, strumentazione hardware e software di gestione delle comunicazioni radio.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

La costante e capillare presenza sul territorio da parte del personale operativo, rende particolarmente efficace un'azione di puntuale e qualificata verifica puntuale dello stato della segnaletica stradale e della manutenzione di marciapiedi e strade, favorendo una complessiva azione di qualificazione del territorio urbano, anche alla luce dell'imminente adozione del nuovo piano del traffico urbano.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007003005 - Un lavoro capillare sui marciapiedi urbani e sulla segnaletica

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	100,00	300.000,00	0,08
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007003006 - La creazione di zone pedonali anche nei rioni e nei borghi

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	115.691,41	100,00	115.691,41	0,03
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007003007 - La creazione di una rete di piste ciclabili

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	736.500,00	100,00	736.500,00	0,20
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	465.000,00	100,00	465.000,00	0,13
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	0,00							

3.7 Progetto: 00703 - 00008 : La cura e la manutenzione degli spazi pubblici, del verde urbano

Di cui al Programma: 00703: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso

SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Descrizione del progetto

L'obiettivo prefissato da raggiungere sarà quello di riqualificare gli spazi verdi, abbattere il degrado e provvedere al risanamento paesaggistico dei rioni e del Carso per invertire il processo di abbandono e di emarginazione sociale di questi luoghi.
Per tale finalità, sulla base della spesa assegnata in sede di bilancio, si provvederà alla progettazione degli interventi preordinati a:
- presidiare il territorio;
- garantire la sicurezza dei luoghi;
- effettuare le pulizie, sfalci, potatura di siepi etc.;
- gestire e mantenere in sicurezza le strutture gioco, gli arredi e la segnaletica presente nei parchi e nei giardini pubblici;
- eseguire gli interventi necessari al mantenimento del patrimonio arboreo e prioritariamente le alberature stradali al fine di garantire la sicurezza delle strade stesse nonché le alberature dei giardini;
- monitorare e verificare la stabilità e lo stato fitosanitario delle piante arboree stradali e di quelle presenti nei parchi e giardini;
- aggiornare il censimento delle alberature stradali, dei parchi e giardini, nonché verificare e monitorare i soggetti arborei ritenuti compromessi.

In particolare si provvederà alla progettazione ed esecuzione delle sopraelencate opere i cui rispettivi importi sono stati notevolmente ridotti a causa della grave crisi economica;

3.7.1 Finalità da conseguire

Dotare i rioni e i borghi carsici di spazi verdi aperti che garantiscano la socializzazione, la qualità ambientale e il miglioramento paesaggistico

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Garantire la fruizione delle aree verdi pubbliche

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Sono utilizzati i seguenti programmi informatici per lo svolgimento delle attività tecniche amministrative:

- Gestione presenze (WINRAP e ASCOT);
- Protocollo informatico (Programma INSIEL);
- Contabilità/Registrazione fatture (CIVILIA);
- Progettazione e gestione appalti pubblici (STR – tecnico e amministrativo);
- Richiesta rilascio Certificato DURC (procedura on-line con Cassa Edile);
- Schede Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (procedura on-line con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
- Richiesta rilascio "Codice Unico di Progetto d'investimento pubblico " (procedura on-line con Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- Richiesta rilascio "C.I.G." (procedura on-line con Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, Servizi e Forniture);
- Rilascio Certificazione Esecuzione Lavori per iscrizioni SOA (procedura on-line con Osservatorio

Lavori Pubblici);
- Gestione dati patrimonio arboreo (Database su piattaforma ACCESS);
- Gestione dati impianti di irrigazione cittadini (PRIDE 3.2).

Nonché utilizzo:

- Programma AUTOCAD (disegni) e pacchetto WINDOWS OFFICE (Word, Access ed Excel);
- Programma ADWEB per la firma digitale degli atti.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'attività programmata richiede l'impiego del personale tecnico, amministrativo ed operaio in forza al Servizio e l'impiego di risorse umane esterne (utilizzo di personale in stato di disoccupazione) vista la carenza di personale operaio.
E' inoltre necessaria la presenza in servizio di uno specialista (dott. forestale) ovvero di n.2 istruttori tecnici (periti agrari)per lo svolgimento di tutti i controlli e monitoraggi necessari per la verifica di stabilità delle piante nonché per ottimizzare la presenza sul territorio di essenze arboree ed arbustive a bassa esigenza manutentiva.
Anche il personale amministrativo deve essere adeguato, con un funzionario direttivo amministrativo di qualifica D, ricercando compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, una soluzione che consenta di integrare la dotazione di personale amministrativo.

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007003008 - La cura e la manutenzione degli spazi pubblici, del verde urbano

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	739.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	739.000,00	0,20
TITOLO III	0,00							
TOTALE	739.000,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	739.000,00	36,24	1.300.000,00	63,76	0,00	0,00	2.039.000,00	0,59
TITOLO III	0,00							
TOTALE	739.000,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	739.000,00	62,15	450.000,00	37,85	0,00	0,00	1.189.000,00	0,35
TITOLO III	0,00							
TOTALE	739.000,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00799 - Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile – Gestione ordinaria

RESPONSABILE: EDILIZIA PRIVATA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, MOBILITÀ E TRAFFICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma include attività trasversali, in quanto coinvolge più servizi, ed è orientato al miglioramento delle infrastrutture pubbliche e dello spazio urbano.

Esso ricomprende attività di gestione ordinaria, che proseguono costantemente quali il controllo dell'attività edilizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, piazze, marciapiedi, muri di sostegno, scalinate e segnaletica orizzontale e verticale, targhe viarie e targhette civiche; nonché alcuni interventi sul tessuto urbano per la riqualificazione di alcune aree con la realizzazione di opere strategiche, quali il Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio e il programma Innovativo Porti e Stazioni con la riqualificazione di piazza Libertà, il piano città, il recupero delle ex caserme "Duca delle Puglie" e Beleno".

3.4.2 - Motivazione delle scelte

rendere la città più vivibile in base all'analisi delle necessità del territorio

3.4.3 - Finalità da conseguire

miglioramento delle infrastrutture pubbliche e dello spazio urbano

3.4.3.1 – Investimento

Vengono illustrate nei singoli progetti del programma.
Sono previste 16 opere:
6 opere: Manutenzione, per la categoria Stradali
3 opere: Manutenzione, per la categoria Produzione e Distribuzione di energia elettrica
3 opere: Manutenzione, per la categoria Risorse Idriche
3 opere: Nuova Costruzione, per la categoria Produzione e Distribuzione di energia elettrica
1 opera: Nuova costruzione, per la categoria Stradali

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Vengono illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Vengono illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Vengono illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

P.R.G.C.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007099 - Gestione ordinaria

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	2.986,67	2.986,67	2.986,67	
- REGIONE	120.000,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	3.709.500,00	3.973.500,00	4.573.500,00	
TOTALE (A)	3.832.486,67	3.976.486,67	4.576.486,67	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Diritti e canoni	910.000,00	910.000,00	910.000,00	
TOTALE (B)	910.000,00	910.000,00	910.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	14.706.945,00	13.477.687,65	13.591.546,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**19.449.431,67**	**18.364.174,32**	**19.078.033,17**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

007099 - Gestione ordinaria

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	11.317.459,43	74,76	0,00	0,00	3.820.000,00	25,24	15.137.459,43	4,12
TITOLO III	4.311.972,24							
TOTALE	15.629.431,67							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	10.019.350,49	71,65	0,00	0,00	3.964.000,00	28,35	13.983.350,49	4,03
TITOLO III	4.380.823,83							
TOTALE	14.400.174,32							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	9.992.872,42	68,65	0,00	0,00	4.564.000,00	31,35	14.556.872,42	4,23
TITOLO III	4.521.160,75							
TOTALE	14.514.033,17							

3.7 Progetto: 00799 - 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00799: Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Gestione ordinaria

AREA CITTÀ TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione del progetto

Accordo Soprintendenza MIBAC per dehors
A seguito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la proroga delle autorizzazioni all'occupazione con dehors in scadenza al 31/12/2013, proseguirà l'attività di raccordo con gli uffici territoriali del Ministero e con la Regione per individuare soluzioni condivise relativamente a queste problematiche.
E' stata consegnata alla Soprintendenza per i Beni Artistici e Culturali una bozza di regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con dehors per il parere di competenza, necessario per l'adozione del Regolamento, che è prevista per il mese di aprile 2014.

Mediante lo strumento della Programmazione complessa sono in atto numerosi interventi sul tessuto urbano finalizzati alla riqualificazione delle aree urbane mediante la realizzazione di opere strategiche ed interventi in grado di costituire un volano per la riqualificazione delle aree in cui si collocano:

1. P.R.U.S.S.T. Il Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio avviato nel 2002 prevede una pluralità di interventi, in centro città e nella periferia. Tra questi, a dieci anni dal suo avvio, restano da ultimare in centro città unicamente: la realizzazione di un posteggio interrato sotto il Colle di San Giusto, la realizzazione di un lotto dei lavori di riqualificazione delle sponde del Canal Grande dalle Rive alla via San Spiridione nonché il completamento della riqualificazione del Magazzino Vini, realizzato da privati. I lavori stanno procedendo regolarmente come da cronoprogramma. Nelle zone periferiche si sta realizzando la nuova caserma Polstrada, i cui lavori sono stati dichiarati ultimati nel mese di settembre 2013, e nel 2014 verrà emesso il collaudo. Dopo il collaudo della Caserma, previsto indicativamente per il mese di giugno 2014, verrà emesso (indicativamente nel mese di settembre) l'atto di trasferimento della caserma al Comune. Ciò consentirà di avviare l'ultimo intervento, relativo al recupero della Caserma di Roiano "Emanuele Filiberto". Proseguiranno le attività dell'apposito Collegio di Vigilanza e le costanti attività di monitoraggio e rendicontazione al Ministero e alla Regione relativamente allo stato di avanzamento delle opere.
2. PROGRAMMA INNOVATIVO PORTI E STAZIONI – RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LIBERTA'. A seguito dell'affido all'ing. Iztok Smotlak dell'incarico di collaudatore statico e in corso d'opera delle strutture relative al sottopassaggio pedonale da realizzarsi nell'ambito del progetto, verrà emessa la necessaria dichiarazione antisismica. E' stata richiesta la revisione parziale del progetto per adeguarlo alle previsioni del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, che dovrà essere inviata alla commissione di verifica. Le varianti andranno inoltrate anche alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'autorizzazione di rito.
3. Sono recentemente stati acquisiti dei cospicui finanziamenti tramite la partecipazione al bando di programma complesso PIANO CITTÀ 2012. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha concesso al Comune un contributo per il recupero delle ex Caserme "Duca delle Puglie" e "Beleno" trasformandole, rispettivamente, in sede museale e di archivio comunale ed è stato stipulato con il Ministero il contratto di valorizzazione urbana. Nel 12/12/2013 è stata approvata la convenzione che disciplinerà le modalità di finanziamento nonché le modalità e le tempistiche di esecuzione delle opere, e verrà registrata presso la Corte dei Conti ed è preliminare all'inizio dell'attività. In seguito ad essa potranno essere approvati i progetti e dato avvio alle procedure di gara.

E' in corso un'attività di monitoraggio della Programmazione Europea per il settennato 2014-2020, appena avviata, finalizzata a cogliere qualsiasi opportunità di riqualificazione e rigenerazione urbana e territoriale da avviare e porre in essere in futuro.

3.7.1 Finalità da conseguire

Sono previsti 4 programmi complessi

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumentazione delle Aree Interessate

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale della Direzione di Area nonché delle Aree Lavori Pubblici, Cultura e sport, Educazione università e Ricerca, Risorse economiche- finanziarie e di Sviluppo Economico, e dei Servizi Verde, Strade, Edilizia Pubblica, Edilizia Scolastica e sportiva, Traffico e servizi Informativi

3.7.4 Motivazione delle scelte

Promuovere la trasformazione qualitativa cittadina, definendo gli interventi pubblici e privati, tra loro coordinati, per migliorare l'assetto e la qualità degli ambiti urbani centrali, semicentrali e periferici.

Restituire alla cittadinanza una parte della città attualmente inutilizzata ed impermeabile

SERVIZI AL CITTADINO E SERVIZI DEMOGRAFICI

Descrizione del progetto

Verifica, normalizzazione e certificazione dello stradario comunale sulla base delle disposizioni dell'ISTAT e dell'Agenzia delle Entrate / Agenzia del Territorio.
Intitolazione di aree di circolazione.
Manutenzione targhe viarie e targhette civiche.

3.7.1 Finalità da conseguire

Realizzazione dell'Archivio Nazionale degli Stradari e dei Numeri Civici (ANSC).

Adempimenti ecografici come da Regolamento anagrafico (DPR 223/1989).

3.7.1.1 – Investimento

Vedi budget (parte conto capitale e parte spesa corrente)

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature hardware in dotazione

Piattaforma informatica rilasciata dall'Agenzia delle Entrate

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale dipendente anche di altri Servizi tecnici e appalti di servizi

3.7.4 Motivazione delle scelte

Obblighi normativi

AREA LAVORI PUBBLICI

Descrizione del progetto

La direzione dell'Area Lavori Pubblici intende attuare un sistema di controllo direzionale in grado di monitorare, anche attraverso adeguata reportistica, le attività riferibili ai lavori pubblici e, in sinergia con gli organi istituzionali, indirizzare l'attività dell'Area verso gli obiettivi prefissati in fase di pianificazione, attraverso un'attività di coordinamento tra i Servizi e di ottimizzazione delle risorse.
Con il Piano Città 2012 Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha concesso al Comune un contributo per il recupero delle ex Caserme "Duca delle Puglie" e "Beleno" trasformandole, rispettivamente, in sede museale e di archivio comunale. Nel 2014 è prevista la consegna della ex Caserma "Beleno" ed in tal senso sono stati previsti e inseriti nel piano delle opere i finanziamenti necessari alle opere di completamento e per le attività finalizzate alla messa in esercizio della stessa.
Sempre nell'ambito della predetta attività verranno esercitate le attività di indirizza e coordinamento per addivenire ad una proposta di risoluzione del contenzioso in essere con la ditta appaltatrice dei lavori dello stadio "Grezar", da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Attività direzionale e di coordinamento

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumentazione in dotazione all'Area

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale della Direzione e dei Servizi dell'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

Individuazione degli obiettivi prioritari da realizzare nell'interesse dell'Amministrazione

EDILIZIA PRIVATA

Descrizione del progetto

Prosegue l'attività di verifica e controllo della regolarità dell'attività edilizia e di tutela del paesaggio, comprendente sia il rilascio di provvedimenti abilitativi che la verifica e controllo delle trasformazioni edilizie attuate mediante presentazione di Segnalazioni Certificate di Inizio Attività o di Denunce di Inizio Attività, la repressione dell'abusivismo edilizio, l'applicazione delle sanzioni nei confronti dell'abusivismo edilizio e paesaggistico, la gestione dei pagamenti degli oneri di costruzione, la definizione dei condoni edilizi pregressi, il rilascio di attestazioni in materia edilizia, gli interventi in presenza di eventuali situazioni di pericolo in relazione alla stabilità degli immobili, la gestione del contenzioso.
A seguito delle innovazioni normative introdotte, si renderà necessario riorganizzare le attuali modalità operative dell'ufficio, procedendo ad un controllo effettivo sul territorio e non solo della documentazione prodotta.

Nel contempo si intende rivedere la gestione degli accessi del pubblico agli uffici, con la possibilità di appuntamenti da gestire on line.

Tra le ulteriori attività ordinarie prosegue la gestione delle richieste di accesso come pure il percorso di riordino degli archivi: ora le pratiche risultano facilmente reperibili, e per non sovraccaricare l'archivio corrente dell'Ufficio è stato stabilito che le pratiche pregresse vengano costantemente versate all'Archivio Generale: quelle avviate dal 2006 al 2008 verranno quindi trasferite all'archivio generale nel triennio 2014-2016.

Conseguentemente alle modifiche normative introdotte in materia paesaggistica, e ai diversi orientamenti giurisprudenziali, sarà necessario procedere all'aggiornamento dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

Prosegue anche il percorso per la gestione informatizzata delle pratiche edilizie e paesaggistiche con il software Edilgo; sarà necessario formare adeguatamente tutti gli operatori del programma, e trovare soluzione alle eventuali problematiche che potrebbero insorgere con l'utilizzo effettivo del sistema; si prevede inoltre di formare un gruppo di lavoro per proseguire con l'informatizzazione dei procedimenti e per l'avvio del front-end.

Proseguiranno anche gli incontri con ordini e collegi professionali per l'approfondimento di argomenti complessi, anche attraverso seminari dedicati, chiarimenti in ordine alle modalità di applicazione della disciplina di settore, individuazione di nuove metodologie di comunicazione.

Le pagine dedicate alle attività edilizie pubblicate sul sito web del Comune verranno aggiornate e implementate costantemente anche tramite specifiche faq, nell'ottica di favorire una maggiore e più rapida interazione con gli utenti.

Tenendo conto del particolare momento di crisi economica, e per venire incontro alle difficoltà dell'utenza, si prevede di rivedere i termini di pagamento degli oneri di costruzione, consentendo una rateizzazione più prolungata nel tempo.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica, proseguono gli interventi A.T.E.R. nell'ambito del P.R.U. di via Flavia, mentre da portare a termine le opere di urbanizzazione, la cui realizzazione è stata affidata all'Azienda nei comprensori di via Cumano, largo Nicolini e di Opicina.

3.7.1 Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità dello spazio urbano in coerenza con la normativa e gli strumenti urbanistici vigenti, oltre ad offrire un miglior servizio all'utenza.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Rilascio provvedimenti abilitativi /autorizzativi in materia paesaggistica ed edilizia

Rilascio attestazioni a vari fini (fiscali, per compravendita, agibilità)

Rilascio attestazioni di idoneità abitativa ai sensi della L. 40/98, D.P.R. 394/99 e D.Lgs 286/96

Gestione accesso agli atti gestiti dal Servizio e rilascio copie

Autorizzazione alla cessione di parcheggi privati pertinenziali realizzati ex articolo 4 L. 122/1989

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature d'ufficio in dotazione, strumenti hardware e software di gestione dei procedimenti

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attribuito per le attività di funzionamento.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Controllo dell'attività di trasformazione del territorio in applicazione della normativa e delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione, volti alla trasformazione di alcune zone del territorio nonché alla realizzazione di strutture per servizi di interesse pubblico.

STRADE

Descrizione del progetto

Il programma prevede, oltre alla realizzazione della progettazione esecutiva delle opere inserite nel piano triennale dei Lavori Pubblici attinenti a strade e segnaletica, il completamento di tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria già progettate ed iniziate. Si tratta di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, piazze, marciapiedi, muri di sostegno e scalinate nonché della segnaletica orizzontale e verticale

3.7.1 Finalità da conseguire

Con gli interventi manutentivi si vuole eliminare le fonti di potenziale pericolo per il transito pedonale e veicolare oltre ad eliminare zone di degrado ambientale e paesaggistico nonché migliorare il livello di servizio della viabilità sia per quanto riguarda le pavimentazioni che la segnaletica orizzontale e verticale.

3.7.1.1 – Investimento

Per quanto attiene alle opere straordinarie finanziate in conto capitale si fa riferimento alle somme stanziate nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici.
Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e la spesa corrente consolidata, è stato richiesto l'importo di complessivi euro 583.000,00. che comprendono le spese di gestione decentrata necessaria all'Ufficio per le prestazioni autorizzative ed istituzionali riferibili al Servizio Strade (manutenzione in regia diretta e/o tramite appalti).

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

I servizi resi alla collettività riguardano principalmente il rilascio delle seguenti autorizzazioni:
- autorizzazioni manomissioni suolo pubblico
- passi carrabili
- permessi di transito

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Saranno impiegate le risorse in dotazione degli uffici, sia informatiche (personal computer, stazioni grafiche, plotter) che tecniche (strumenti topografici ecc.) nonché logistiche (automezzi, macchine operatrici, ecc.).

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Per la realizzazione del programma, sarà impiegato tutto il personale tecnico, amministrativo ed operaio del Servizio. Per particolari interventi che richiedono professionalità non presenti in organico o per qualche intervento non realizzabile per carenza numerica di personale, si procederà all'affidamento di incarichi professionali esterni

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli interventi generici di carattere istituzionale, atti a migliorare la sicurezza stradale e dei marciapiedi, sono stati scelti in base all'analisi delle necessità del territorio e al fabbisogno manutentivo pregresso.

EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORDINAMENTO PTO E AMMINISTRATIVO LLPP

Descrizione del progetto

Piccole manutenzioni a cura del Servizio Edilizia scolastica e sportiva, project financing , coordinamento pto e amministrativo LLPP

3.7.1 Finalità da conseguire

Risoluzione delle problematiche che si verificheranno nel corso dell'anno

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Si utilizzano le risorse informatiche e tecniche del Comune.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Si impegna in via assolutamente prioritaria il personale del Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte saranno volte al contenimento dei costi esterni, in ragione dei vincoli di stabilità

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

007099099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	11.317.459,43	74,76	0,00	0,00	3.820.000,00	25,24	15.137.459,43	4,12
TITOLO III	4.311.972,24							
TOTALE	15.629.431,67							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	10.019.350,49	71,65	0,00	0,00	3.964.000,00	28,35	13.983.350,49	4,03
TITOLO III	4.380.823,83							
TOTALE	14.400.174,32							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	9.992.872,42	68,65	0,00	0,00	4.564.000,00	31,35	14.556.872,42	4,23
TITOLO III	4.521.160,75							
TOTALE	14.514.033,17							

008 – TRIESTE CITTÀ EUROPEA

Trieste intende riaffermare il suo ruolo di capoluogo di Regione, mettendo da un lato a disposizione dell'intero sistema regionale quei servizi fondamentali nei campi dell'amministrazione, della conoscenza, della vocazione logistica, della cultura, che possono creare valore per tutto il territorio regionale. Deve al contempo ottenere dalla regione il riconoscimento di questa funzione in un ottica di sistema integrato, spesso compromessa da localismi e da scelte che penalizzano la nostra funzione.
Trieste è impegnata poi a riconquistare una funzione europea e più in generale internazionale, spesso sottovalutata dalla politica estera del nostro Paese, ma che ne rappresenta l'identità e la funzione più naturali uscendo perciò dal rischio di un provincialismo che per molti versi l'ha condizionata.
Prioritari sono la costruzione di rapporti molto più intensi - sia sul piano nazionale sia su quello europeo – e quindi le relazioni di scambio con città italiane, della Slovenia e della Croazia e del Centro est Europa nonché dell'Adriatico, la promozione di progetti europei, che vedano il Comune anche nel ruolo propositivo, il ricorso a fondi comunitari per il finanziamento di progetti strategici anche in rete con altri Enti triestini e con altri territori e il pieno inserimento di Trieste in reti europee e internazionali di città.
L'attività ha già visto un rilancio in termini di coordinamento e collaborazione interni tra le Aree e gli Assessorati diversi e di impulso verso nuove iniziative, per le quali il coordinamento e la collaborazione sono stati estesi anche fuori dal Comune con il coinvolgimento di altri Enti del territorio. È prevista inoltre la stipula di un protocollo di intesa al fine di costituire una rete di attori per la predisposizione dei progetti.
Si è data così una svolta alla programmazione precedente, che aveva visto il Comune solamente nel ruolo di partner invitato in pochissimi progetti e mai nel ruolo di lead partner.

3.4 - PROGRAMMA n: 00801 - La rivendicazione del ruolo di Capoluogo del FVG

RESPONSABILE: AREA POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

3.4.1 - Descrizione del programma

Trieste, per la specialità che la contraddistingue, deve affermare il proprio peculiare ruolo di Ente capoluogo di Regione, e deve fungere da modello e da "guida" per le diverse realtà istituzionali presenti sul territorio regionale, mettendo a disposizione la propria esperienza consolidata in diversi campi e le proprie "buone prassi".

Il perseguimento di tale obiettivo deve essere supportato dall'Amministrazione comunale attraverso delle azioni politiche e tecniche finalizzate a consolidare questa funzione nelle varie sedi e realtà istituzionali presenti in Regione.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Affermare e consolidare il ruolo leader dell'Amministrazione comunale all'interno delle diverse attività e progetti svolti in ambito regionale al fine di confermare il ruolo attivo e speciale del capoluogo di Regione.

Fungere da "motore trainante" in ambito regionale in tutti quei campi dove Trieste può vantare un'esperienza ed un know how di particolare rilievo e valore.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.7 Progetto: 00801 - 00001: Patto con la Regione per un serio investimento

Di cui al Programma: 00801 : Trieste città europea - La rivendicazione del ruolo effettivo di Capoluogo del FVG

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Descrizione del progetto

La Polizia Locale di Trieste, per le dimensioni in termini numerici e per l'esperienza acquisita sul campo, risulta rivestire un ruolo guida rispetto alle altre realtà regionali. In tal senso si intende proseguire l'opera di collaborazione con la Regione F.V.G. per l'adozione e/o il miglioramento dei Regolamenti attuativi della L.R. 9 del 2009, sviluppando ulteriormente inoltre la collaborazione in materia di formazione e addestramento nei confronti dei colleghi di altri Comuni della Regione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Collaborare con la Regione F.V.G. evidenziando così il ruolo guida del Corpo della Polizia Locale a livello regionale e promuovendo la condivisione del proprio know how.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Perseguimento dei servizi erogati connessi con le funzioni della Polizia Locale.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle attualmente assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'esperienza acquisita nei diversi campi operativi e gestionali permette alla scrivente Area di poter assumere un ruolo di motore trainante e di interlocutore primo nei confronti della Regione F.V.G. in merito alle tematiche attinenti alla Polizia Locale.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Proseguirà la collaborazione con la Regione F.V.G. mediante la partecipazione ai tavoli tecnici destinati all'adozione ed all'eventuale miglioramento o implementazione dei regolamenti di attuazione previsti dalla L. R. 9/2009 sulla Polizia Locale.Parallelamente, si rafforzerà il processo di collaborazione sviluppato in ordine all'utilizzo dei formatori interni all'Area Polizia Locale in ambito Regionale a favore degli appartenenti ad altri Corpi di Polizia Locale.

3.7.1 Finalità da conseguire

Collaborare in modo attivo con la Regione F.V.G al fine di contribuire alla realizzazione o al miglioramento dei Regolamenti tecnici previsti dalla L. R. 9/2009, ed al fine di esportare in ambito regionale le esperienze e le buone prassi sviluppate in seno all'Area ed al Servizio.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Consulenza, confronto e scambio di informazioni con le controparti regionali; formazione nei confronti di altri Corpi di Polizia Locale regionali.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Cooperare con la regione F.V.G. al fine di consolidare i rapporti di collaborazione reciproca e di scambio di informazioni e progettualità.

3.4 - PROGRAMMA n: 00802 - Costruzione di rapporti

RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

3.4.1 - Descrizione del programma

La sfida imposta dall'attuale momento di crisi economica impone di fronteggiare in modo sempre più efficiente ed efficace i bisogni della cittadinanza, a fronte della contrazione delle risorse umane, economiche e strumentali. Anche in quest'ottica diventano sempre più importanti la costruzione ed il rafforzamento di ipotesi di collaborazione con gli Stati limitrofi e con gli altri attori istituzionali presenti nel panorama nazionale. La collaborazione, intesa come ottimizzazione delle risorse disponibili, scambio di esperienze e conoscenza, fino a progetti realizzati in modo congiunto, può costituire un valido strumento per continuare ad erogare servizi caratterizzati da alti standard di qualità, e raggiungere obiettivi fuori dalla portata di un'azione "isolata".

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Collaborare con istituzioni o enti italiani ed esteri in un'ottica di scambio di reciproche esperienze e di ottimizzazione delle rispettive risorse, anche con l'eventuale sviluppo di progetti condivisi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.7 Progetto: 00802 - 00001: Relazioni di scambi con città italiane, della Slovenia e della Croazia e del Centro est Europa nonché del Mediterraneo

Di cui al Programma: 00802 : Trieste città europea - La costruzione di rapporti molto più intensi sia sul piano nazionale sia su quello europeo

POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Descrizione del progetto

Prosegue l'azione volta a rafforzare i legami con le forze di Polizia dei Paesi limitrofi, in un'ottica di confronto reciproco e costruttivo, nonché di condivisione di prassi e di obiettivi comuni. Parallelamente si continua a prestare una particolare attenzione alle opportunità di collaborazione con altre forze di polizia in campo nazionale, mediante la programmazione di azioni comuni, o mediante la costruzione di solidi rapporti di sostegno ed ausilio per fronteggiare eventi di carattere eccezionale.

3.7.1 Finalità da conseguire

Coordinare l'azione di collaborazione con altri Enti e/o forze di Polizia, sia a livello nazionale sia internazionale, per favorire un interscambio di metodologie operative, un'ottimizzazione delle risorse, e perseguire nel miglior modo le finalità attinenti al Corpo della Polizia Locale

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle attualmente assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il confronto con altre esperienze, sia in campo nazionale che estero, rafforza i rapporti di collaborazione reciproca ed accresce il bagaglio di esperienza in seno agli operatori del Corpo della Polizia Locale, a tutto vantaggio della qualità dei servizi erogati.

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Il personale operativo dell'Area rafforzerà i contatti con altre forze di Polizia, sia nazionali sia appartenenti ai Paesi limitrofi, al fine di condividere e migliorare i protocolli di intervento e le procedure di azione.
In particolare si intende attivare – ove possibile – concreti progetti di collaborazione anche con altri Corpi di Polizia Locale in occasioni di particolare rilievo, al fine di favorire il reciproco scambio di esperienze e la possibilità di sviluppare progetti comuni.

3.7.1 Finalità da conseguire

Consolidamento dei rapporti interforze, sia a livello nazionale sia internazionale, al fine di creare una rete utile a prevenire e reprimere attività illecite e l'ottimizzazione delle risorse impiegabili.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Perseguimento dei servizi erogati connessi con le funzioni della Polizia Locale .

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche, dotazioni di vestiario, strumentazione hardware e software di gestione delle comunicazioni radio.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

Lo sviluppo dei rapporti con altre forze di polizia nazionali (o con Corpi di Polizia locale di altri comuni), nonché con quelle delle nazioni limitrofe, tramite il confronto dei protocolli di intervento e della gestione operativa, permette la creazione di una rete di buone prassi indispensabile per la condivisione di obiettivi di prevenzione e repressione delle attività illegali.

3.4 - PROGRAMMA n: 00803 - Promozione di progetti europei

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma è volto a valorizzare i risultati attesi dai progetti comunitari già in essere e per ottenere l'aggiudicazione ed approvazione in risposta alle adesioni ai bandi. Di particolare rilevanza l'opportunità di avvalersi dei fondi europei per una proposta progettuale di efficientamento energetico degli edifici comunali e relativa diminuzione di emissioni di CO2 a valere su bandi di finanziamento europei in collaborazione anche con altri enti della città.

Con l'anno 2014 dovrebbero avere concreto avvio le attività a sostegno dell'economia dell'artigianato artistico tradizionale previsti nel progetto PISUS.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

008003 - Trieste Città Europea - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	1.200.000,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.200.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	162.964,80	161.964,80	161.964,80	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.362.964,80**	**161.964,80**	**161.964,80**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

008003 - Trieste Città Europea - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.362.964,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.362.964,80	0,37
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.362.964,80							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	161.964,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.964,80	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	161.964,80							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	161.964,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.964,80	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	161.964,80							

3.7 Progetto: 00803 - 00001 : Il ricorso a fondi comunitari per il finanziamento di progetti strategici anche in rete con altri territori

Di cui al Programma: 00803: Trieste città europea - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

per sostenere e promuovere le attività economiche locali, il Comune di Trieste- grazie a fondi erogati da PISUS (Euro 1.200.000) procederà nel prossimo futuro alla predisposizione di un bando pubblico finalizzato all'erogazione di contributi a fondo perduto per le imprese dei settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone

3.7.1 Finalità da conseguire

Agevolare l'attuazione di investimenti che favoriscano lo sviluppo ed il mantenimento delle realtà economiche site nell'area interessata.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Da individuare ulteriori risorse strumentali per tale attività.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Da individuare ulteriori risorse umane per tale attività.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tale programma è parte del più ampio programma di interventi programmati e finanziati dal PISUS.

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

La gestione dei progetti "CARSO – KRAS cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013" continuerà fino all'estate del 2014 con la preparazione dell'ultimo rendiconto finale, mentre il progetto "ADRIA A cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013" si concluderà ad ottobre 2014 con predisposizione del rendiconto finale entro l'inverno 2015.

Fino al 2015 l'Ufficio fornirà assistenza tecnica al Servizio pianificazione urbana nella gestione del progetto europeo USEACT a valere sul PO URBACT II.
Fino alla fine del 2015 l'Ufficio fornirà assistenza tecnica al Servizio Servizi educativi integrati e politiche giovanili nella gestione del progetto europeo ARTEFATTO 10 a valere sul Programma europeo Gioventù in Azione.
Fino al 2015 l'Ufficio fornirà assistenza tecnica al Servizio Edilizia Pubblica nella definizione e gestione del progetto europeo di messa in sicurezza della banchina del mercato ittico all'ingrosso a valere sul Programma europeo FEP.

L'Ufficio ha partecipato alla redazione e presentazione del proposta progettuale FIESTA 2 elaborata da Area Science Park sul bando del programma HORIZON 2020. Ne seguirà e sosterrà l'approvazione nelle sedi opportune.

Verranno inoltre approfondite le modalità di sostegno e supporto alla creazione e localizzazione in città di start-up e spin-off nell'ambito dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e che coinvolgano i giovani già a partire dalla proposta elaborata in sede di POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2020.

L'Ufficio si occuperà del coordinamento delle strutture comunali competenti nella predisposizione della proposta progettuale di efficientamento energetico degli edifici comunali e relativa diminuzione di emissioni di CO2 a valere su bandi di finanziamento europei in collaborazione anche con altri enti della città.

L'Ufficio studierà ed individuerà le modalità più opportune di finanziamento di progetti di valenza ambientale che rispondano alle esigenze della città.

L'Ufficio seguirà l'iter di valutazione dei progetti "Over trauma. A Multi-agency model for take care of children victim of sexual abuse' presentato a valere sul Programma europeo DAPHNE III e "14-18 Theatre of War, Theatres of peace" presentato a valere sul Programma europeo Europa creativa 2014-2020.

L'Ufficio seguirà la fase di negoziazione del progetto FIESTA, apertasi nel mese di maggio 2014 e che si concluderà entro la fine dell'estate, presentato lo scorso anno al fine di favorire una sua valutazione positiva e quindi il pieno finanziamento.

L'Ufficio sta fornendo assistenza tecnica all'Assessorato Attuazione del programma di mandato del Sindaco nella predisposizione e implementazione di un GECT nei territori di Italia, Slovenia e Croazia.

Infine l'Ufficio svolgerà attività di studio ed informazione sui bandi europei aperti ma soprattutto sulla nuova impostazione della programmazione europea per il nuovo periodo 2014-2020 in relazione alle aree di interesse dell'amministrazione.

3.7.1 Finalità da conseguire

Valorizzare i risultati attesi dai Progetti già in essere.
Profusione del massimo impegno per ottenere l'aggiudicazione e l'approvazione in risposta alle adesioni ai bandi.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in uso.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Componenti dell'Ufficio Affari Europei ed eventuali consulenti esterni

3.7.4 Motivazione delle scelte

Ideazione e gestione di progetti in grado di far emergere Trieste nel ruolo proprio di capofila sotto i vari aspetti di sviluppo di interesse dell'amministrazione (economico, turistico, culturale..).
Sviluppo dell'attività informativa alle strutture per cogliere le opportunità di finanziamento aderenti ai programmi dell'Amministrazione nel medio e lungo periodo.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

008003001 - Il ricorso a fondi comunitari per il finanziamento di progetti strategici anche in rete con altri territori

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.358.564,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.358.564,80	0,37
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.358.564,80							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	157.564,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.564,80	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	157.564,80							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	157.564,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.564,80	0,05
TITOLO III	0,00							
TOTALE	157.564,80							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

008003099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.400,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.400,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	4.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	4.400,00							

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

008005 - Trieste Città Europea - Va rafforzata una tecnostruttura nell'ambito dell'amministrazione comunale

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	61.370,00	61.370,00	61.370,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**61.370,00**	**61.370,00**	**61.370,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

008005 - Trieste Città Europea - Va rafforzata una tecnostruttura nell'ambito dell'amministrazione comunale

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	61.370,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.370,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	61.370,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	61.370,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.370,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	61.370,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	61.370,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.370,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	61.370,00							

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

008005099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	61.370,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.370,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	61.370,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	61.370,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.370,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	61.370,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	61.370,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.370,00	0,02
TITOLO III	0,00							
TOTALE	61.370,00							

009 – LE RISORSE

La domanda di servizi dei cittadini sarà nei prossimi anni crescente in tutti i campi e l'Ente pubblico dovrà farvi fronte in una situazione di risorse non crescenti o addirittura calanti per effetto della crisi economica e della riduzione del gettito fiscale. Indipendentemente dagli effetti che provvedimenti statali o regionali riverseranno sugli enti locali per uscire da una dicotomia solo apparentemente non superabile (meno soldi per più servizi!) il Comune dovrà definire in modo rigoroso e trasparente le priorità.

3.4 - PROGRAMMA n: 00903 - Le risorse - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei

RESPONSABILE: AREA RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

3.4.1 - Descrizione del programma

L'aggiudicazione del Bando per la prosecuzione dell'attività di Centro di informazione europea da parte della Commissione europea per il periodo 2013-2017 ha permesso e continuerà a permettere all'Europe Direct presso il Comune di Trieste di sviluppare e proseguire le sue azioni di promozione e divulgazione delle opportunità offerte dalla UE ai cittadini, alle imprese e in particolare ai giovani, ai docenti e al mondo del volontariato, allargandosi anche verso altre realtà, come Gorizia, per promuovere e far conoscere i progetti europei di mobilità giovanile e favorire in questo ambito l'inserimento di Trieste in reti europee.

Partecipare ove possibile a specifici programmi e progetti in discipline diverse attinenti ai campi di intervento dell'Amministrazione è un altro obiettivo di questo programma.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Lavorare in una dimensione internazionale, confrontarsi con partner stranieri, venire a contatto con esperienze innovative a livello europeo.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Perseguire l'utilizzazione dei fondi europei ottimizzando il monitoraggio, le metodiche di scelta e di partecipazione.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Offerta di informazioni a tutte le strutture dell'ente ed a soggetti esterni.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

009003 - Le Risorse - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	10.700,00	3.700,00	3.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**35.700,00**	**28.700,00**	**28.700,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

009003 - Le Risorse - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	35.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.700,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	35.700,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	28.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.700,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	28.700,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	28.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.700,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	28.700,00							

3.7 Progetto: 00903 - 00001 : Rafforzare la struttura tecnica dedicata al monitoraggio e alla progettazione

Di cui al Programma: 00903: Le risorse - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei

COMUNICAZIONE

Descrizione del progetto

Servizi di informazione e promozione ai cittadini, istituzioni scolastiche, scientifiche e universitarie tramite lo sportello di informazione europea Europe direct. Partecipazione a eventi pubblici e fiere di settore, pubblicazione di newsletter. Partecipazione a progetti di mobilità giovanile. Il centro informativo europeo Europe direct e il Punto Eurodesk contribuisce alla costruzione di rapporti e relazioni nonché alla promozione delle opportunità comunitarie offerte ai cittadini, in particolare ai giovani, al mondo della scuola e all'associazionismo. Tali azioni e progetti favoriscono l'inserimento di Trieste in reti europee e internazionali.

3.7.1 Finalità da conseguire

Fornire informazioni ai cittadini, alle istituzioni scolastiche, scientifiche e universitarie privilegiando l'utilizzazione dello sportello e del sito Europe direct.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Sportello informativo, sito web dedicato, organizzazione di momenti pubblici di studio e confronto.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale e collaboratori assegnati allo Europe direct.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Utilizzo ottimale dei fondi per rafforzare la struttura.

Valorizzare il centro di informazione europea "Europe direct" al fine di potenziare la conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione europea, la coscienza civica comunitaria e una comunicazione pro-attiva.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

009003001 - Rafforzare la struttura tecnica dedicata al monitoraggio e alla progettazione

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	35.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.700,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	35.700,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	28.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.700,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	28.700,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	28.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.700,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	28.700,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00904 - Le risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato

RESPONSABILE: AREA RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

3.4.1 - Descrizione del programma

L'amministrazione comunale, avendo verificato la positività delle azioni poste in essere dai gruppi di volontariato anche in ambiti non propriamente di carattere "sociale", ha ritenuto di continuare a coinvolgere i cittadini volontari nelle attività di giardinaggio, senza scopo di lucro, per fini ricreativi, hobbistici e per curare l'immagine della città, riducendo, in tal modo, le spese per gli interventi manutentivi periodici, assicurando una buona manutenzione del verde pubblico, con beneficio individuale e della collettività.

Il progetto InForma SVE-FVG Tour promuove in tutta la Regione i programmi di volontariato europeo con il coinvolgimento di alcuni volontari europei e di ex volontari, come testimonials.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Diversificare l'offerta dei servizi percorrendo strade alternative, innovative, meno dispendiose, in linea con le migliori esperienze anche estere.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Coinvolgere i cittadini e i soggetti esterni all'amministrazione nella ricerca del benessere generale.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

Regolazione dei rapporti nascenti dall'interazione con il volontariato

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle illustrate nei singoli progetti del programma

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

009004 - Le Risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	30.250,00	30.250,00	30.250,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**30.250,00**	**30.250,00**	**30.250,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

009004 - Le Risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.250,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.250,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.250,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.250,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	30.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.250,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	30.250,00							

3.7 Progetto: 00904 - 00001 : Affidare spazi verdi e giardini a gruppi di cittadini affinché si facciano carico del loro funzionamento

Di cui al Programma: 00904: Le risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato

SPAZI APERTI E SPAZI VERDI PUBBLICI

Descrizione del progetto

Affidare spazi verdi e giardini a gruppi di cittadini affinché si facciano carico della loro gestione

L'attività rientra nei compiti istituzionali del Servizio e cioè quelli della cura e della manutenzione del verde pubblico urbano attraverso la partecipazione dell'utenza alla cura del verde; pertanto il progetto prevede di affidare le aree pubbliche a volontari per la loro manutenzione.

Gli interventi affidabili attendono ad attività di base e non specialistiche che possono comunque con successo garantire il presidio ed il decoro dei luoghi.

3.7.1 Finalità da conseguire

Principalmente quello di sviluppare la coscienza collettiva al rispetto del territorio e una maggior custodia delle aree verdi.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il numero degli affidamenti in gestione delle aree verdi sarà proporzionale alla spesa ammissibile per i contributi definiti dal bilancio comunale.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

- Protocollo informatico (Programma INSIEL);
- Programma ADWEB per la firma digitale degli atti.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'attività programmata richiede l'impegno del personale tecnico ed amministrativo in forza al Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici.

Anche il personale amministrativo deve essere adeguato, con un funzionario direttivo amministrativo di qualifica D, ricercando compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, una soluzione che consenta di integrare la dotazione di personale amministrativo.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Contenere i costi di manutenzione favorendo la co-gestione degli spazi verdi da parte dei cittadini per svolgere attività di giardinaggio per fini ricreativi, sociali, culturali o per semplice desiderio di contribuire a dare una buona immagine della propria città.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

009004001 - Affidare spazi verdi e giardini a gruppi di cittadini affinché si facciano carico del loro funzionamento

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	22.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.750,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	22.750,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	22.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.750,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	22.750,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	22.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.750,00	0,01
TITOLO III	0,00							
TOTALE	22.750,00							

3.7 Progetto: 00904 - 00003 : Forme di volontariato per gli studenti che prevedano un riconoscimento in termini di agevolazioni e servizi

Di cui al Programma: 00904: Le risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato

COMUNICAZIONE

Descrizione del progetto

Promozione della mobilità giovanile in particolare dei programmi di volontariato europeo Erasmus +

Il progetto InForma SVE FVG-Tour che ha ottenuto un finanaziamento regionale ha l'obiettivo di promuovere molteplici azioni per favorire la mobilità e la partecipazione dei giovani del Friuli Venezia Giulia alle opportunità offerte dai programmi comunitari sul volontariato.

Partecipazione e organizzazione di eventi e incontri pubblici nei comuni del Friuli Venezia Giulia, formazione dedicata, incontri didattici, produzione di materiale divulgativo.

Presenza nei social media, newsletter, rete civica.

3.7.1 Finalità da conseguire

Conoscenza dei programmi comunitari rivolti ai giovani dai 17 ai 30 anni favorendo la partecipazione a esperienze di volontariato europeo

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Attività didattica e informativa, partecipazione e organizzazione di eventi pubblici, fiere di settore. Realizzazione e pubblicazione di materiale informativo.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Dipendenti, ex volontari europei, operatore Eurodesk

3.7.4 Motivazione delle scelte

Agevolare e favorire la partecipazione e la conoscenza dei programmi comunitari giovanili

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

009004003 - Forme di volontariato per gli studenti che prevedano un riconoscimento in termini di agevolazioni e servizi

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	7.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	7.500,00							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	7.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	7.500,00							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	7.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00
TITOLO III	0,00							
TOTALE	7.500,00							

3.4 - PROGRAMMA n: 00905 - Le risorse - La risorsa Comune

RESPONSABILE: AREA RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

3.4.1 - Descrizione del programma.

L'amministrazione comunale per poter erogare servizi sempre più adeguati a soddisfare e a promuovere gli interessi della comunità deve organizzare le proprie risorse in maniera efficace e mirata e soprattutto deve valorizzare le proprie risorse umane, garantendo buone condizioni di sicurezza, un costante aggiornamento della loro professionalità, attraverso la formazione, assicurandosi che ci siano le necessarie risorse strumentali e informatiche.

Per ottenere tali risultati occorre investire nella formazione interna all'Ente, organizzando corsi in house con l'utilizzo prevalente di docenti interni o ricorrendo all'attività demandata alle scuole di formazione , valutando che tale attività sia in linea con gli indirizzi del piano di formazione e non sia prevista tra i corsi a svolgimento interno. Un grande impegno, costante nel tempo, è dato dall' organizzazione dei corsi di formazione in materia di sicurezza ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.81/08, nonché dalla progettazione, la programmazione e la gestione dell'attività formativa rivolta agli operatori di polizia Locale.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane spazio sarà dato alla valutazione delle performance e alla piena attuazione della normativa anticorruzione, attraverso la predisposizione ed erogazione di un progetto formativo rivolto ai Dirigenti, alle Posizioni Organizzative e al personale collocato in posizioni che la norma definisce ad alto rischio corruzione. Il tema della valutazione della prestazione, della riorganizzazione e della razionalizzazione delle risorse, nonché dell'integrità e legalità e dei controlli interni assurge a obiettivo fondamentale dell'Amministrazione. L'approvazione degli strumenti previsti dalle norme in materia di integrità, innovazione, anticorruzione e trasparenza, nonché di controlli interni, ha già comportato una consistente attività di adeguamento progressivo di diverse procedure per l'immediata attuazione degli stessi istituti. In programma vi è di proseguire su questa strada per raggiungere il completo adempimento degli obblighi, ilcui avanzamento in questo momento è già di per sé ragguardevole, e soprattutto per concludere con il monitoraggio degli stessi.

Le sfide imposte dall'attuale panorama economico e sociale impongono di studiare e attuare nuove metodologie di organizzazione del lavoro e di impiego del personale, che consentano di affrontare e risolvere i problemi in modo migliore e più rapido, anche con meno risorse a disposizione.

L'applicazione delle nuove metodologie introdotte nell'Ente per l'individuazione dei titolari di Posizione Organizzativa ha favorito l'instaurarsi di un processo virtuoso finalizzato alla valorizzazione e alla motivazione delle risorse umane.

La convenzione triennale con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Trieste perla formazione del personale educativo comunale mira a valorizzare e a rendere sempre più stretto il rapporto tra le nostre strutture educative e l'Università, DSU, per costruire percorsi di studio che avvicinino il momento dell'acquisizione teorica delle nozioni con quello dell'attività quotidiana di un contesto educativo.

In un contesto di sviluppo dell'innovazione in campo formativo si inserisce l'azione pilota del progetto europeo Progetto Leonardo Next4PA Creativity and Innovation for Public Administration. Il progetto intende promuovere la diffusione della cultura creativa e dell'innovazione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni al fine di avviare nuovi progetti, migliorare i servizi resi ai cittadini e di sviluppare la cooperazione fra il settore pubblico e quello privato e l'azione pilota avrà la finalità di applicare concretamente la metodologia appresa per azioni di innovazione all'interno dell'amministrazione.

L'appartenenza al Comparto Unico del pubblico impiego locale e regionale si espliciterà anche attraverso la collaborazione attiva del Comune di Trieste per l'attuazione di un "Piano strategico sulla formazione", voluto dalla Regione Friuli Venezia Giulia che, nel corso del 2014, avrà la priorità di favorire l'armonizzazione dei sistemi contabili, preparare il riordino del "Sistema Regione" con quello delle autonomie locali, sfruttare le occasioni della programmazione comunitaria 2014 - 2020 e creare una rete di formatori pubblici, ovvero un pool di docenti interni al comparto unico.

L'amministrazione svilupperà ulteriormente un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, l'individuazione e valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori come previsto nella Direttiva Ministeriale 23

maggio 2007. A tal fine verrà predisposto il Piano delle Azioni Positive (PAP) per il triennio 2014-2016 per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro e per creare condizioni di benessere organizzativo che mirano a realizzare negli ambienti di lavoro dei luoghi family-friendly, in quanto anche la vita familiare dei propri dipendenti rappresenta un valore per l'Ente.

Per perseguire lo sviluppo del benessere organizzativo attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi di sistema, pensati in termini di risposta propositiva ad eventuali criticità rilevate, il Comune si è dotato, ormai da anni, di uno psicologo del lavoro, che ha curato anche il *Metodo di misurazione e valutazione della performance individuale del personale appartenente alle categorie A, B, C, D, PLS, PLA, PLC non titolari di PO o di incarico dirigenziale* con lo scopo di proporre, con tale metodo, un miglioramento della comunicazione tra i vari livelli dell'organigramma e un miglioramento della chiarezza organizzativa.

L'Ente si prende cura anche del proprio personale divenuto inidoneo alle proprie mansioni, attraverso il progetto *Crescita personale e crescita aziendale,* che consiste nella riqualificazione e ricollocazione mirate di tale personale e all'interno di tale progetto continua lo sviluppo di percorsi preferenziali per fare fronte a esigenze specifiche di aree o servizi.

In campo informatico si tenderà a realizzare una progressiva estensione dell'informatizzazione nella gestione dei flussi documentali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte.

Privilegiare la formazione per l'accrescimento e l'aggiornamento professionale.

Promuovere l'innovazione dei processi amministrativi e organizzativi per il recupero di efficienza a risorse invariate o diminuite, con l'obiettivo del miglioramento del servizio all'utenza.

Favorire lo sviluppo del benessere organizzativo dei dipendenti, attraverso azioni mirate.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Valorizzare le risorse umane dell'Ente e coadiuvarle nelle fasi di cambiamento o di innovazione, sviluppare un sistema organizzativo/gestionale più qualificato che renda maggiormente efficace l'erogazione dei percorsi formativi, con l'obiettivo anche di favorire processi di flessibilità e mobilità anche temporanei.

Svolgere un'azione propositiva e informativa ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità per ridurre le disuguaglianze, sviluppare politiche per il lavoro e culture organizzative tese a valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori. Favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività ove sussista un divario tra i generi.

Promuovere una cultura organizzativa maggiormente attenta al benessere del singolo e, al contempo, al benessere dell'Organizzazione nel suo insieme.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi.

Erogazione di servizi di staff interni in parte accentrati e in parte decentrati secondo linee generali di uniformità tramite direttive

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Quelle indicate nei singoli progetti del programma

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle indicate nei singoli progetti del programma

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

009005 - Le Risorse - La risorsa Comune

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	6.664.853,00	6.664.853,00	6.664.853,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	2.271.802,19	2.033.000,00	1.890.000,00	
TOTALE (A)	8.936.655,19	8.697.853,00	8.554.853,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	3.835.739,76	3.853.523,35	3.977.594,20	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**12.772.394,95**	**12.551.376,35**	**12.532.447,20**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

009005 - Le Risorse - La risorsa Comune

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	12.509.738,99	99,53	3.000,00	0,02	55.802,19	0,44	12.568.541,18	3,41
TITOLO III	203.853,77							
TOTALE	12.713.592,76							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	12.369.105,43	99,98	3.000,00	0,02	0,00	0,00	12.372.105,43	3,56
TITOLO III	179.270,92							
TOTALE	12.548.376,35							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	12.365.577,13	99,98	3.000,00	0,02	0,00	0,00	12.368.577,13	3,59
TITOLO III	163.870,07							
TOTALE	12.529.447,20							

3.7 Progetto: 00905 - 00001 : Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune

Di cui al Programma: 00905: Le risorse - La risorsa Comune

SEGRETARIO GENERALE

Descrizione del progetto

Il tema della valutazione della prestazione, in collegamento alle altre tematiche della riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse, nonché dell'integrità e legalità e dei controlli interni, resta attuale alla luce delle nuove riforme che si profilano in campo nazionale e assurge ad obiettivo fondamentale dell'Amministrazione che, si rammenta, è indirizzato all'integrazione della valutazione delle prestazioni complessive dell'ente, della dirigenza e del personale, da portare avanti assieme all'Area delle Risorse Umane e Servizi al Cittadino.

3.7.1 Finalità da conseguire

Le finalità di alto profilo rispondono alle necessità di innovazione e accountability che devono permeare il ruolo del personale alle dipendenze del Comune rispetto all'attività dell'ente e al servizio nei confronti della comunità.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Erogazione di servizi interni di staff rivolti alla struttura organizzativa.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Le strumentazioni informatiche in dotazione (hardware) e l'applicativo Prometeo (software) dedicato e collegato con la contabilità, la programmazione operativa e il controllo di gestione, in relazione alla programmazione degli obiettivi e progetti, il quale necessita di ulteriori approfondimenti in fase applicativa e di rinnovo delle licenze.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Parte di quelle assegnate all'Ufficio Organizzazione, Trasparenza e Anticorruzione (tre unità compreso il responsabile) e di quelle assegnate all'Ufficio Programmazione Operativa e Controllo (quattro unità compreso il responsabile).

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte risultano da una parte obbligate dall'impianto normativo e dall'altra parte armoniche rispetto al programma di mandato.

AREA POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Descrizione del progetto

L'applicazione delle nuove metodologie introdotte nell'Ente per l'individuazione dei titolari di Posizione Organizzativa ha favorito l'instaurarsi di un processo virtuoso finalizzato alla valorizzazione ed alla motivazione delle risorse umane, con particolare riferimento agli Ufficiali.
Si intende poi proseguire ed ampliare la sperimentazione – avviata con successo durante lo scorso anno – relativa ad una particolare responsabilizzazione di alcuni Sottufficiali che svolgono un importante ed insostituibile ruolo di motore trainante all'interno delle rispettive strutture.
Particolare rilevanza va data alla possibilità di destinare una quota in percentuale delle sanzioni rilevate ai sensi del C.d.S. al Fondo previdenziale costituito ad hoc per gli appartenenti al Corpo.

3.7.1 Finalità da conseguire

Coinvolgere il personale, a partire dagli Ufficiali, passando per i Sottufficiali e gli Agenti, in un processo di sviluppo partecipato, nel quale ognuno possa sentirsi motivato a collaborare ad un progetto comune e ad offrire un servizio sempre migliore alla cittadinanza.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie ed umane.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle attualmente assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'ambito sociale con il quale ci si confronta, nonché la contrazione delle risorse a disposizione impongono di favorire lo sviluppo di una nuova mentalità di approccio al proprio ruolo, sempre più da sentire come "servizio" all'utenza, e con sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del contributo che ciascuno può dare ai progetti comuni.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Prosegue il coordinamento, la progettazione, la programmazione e la gestione dell'attività formativa rivolta agli operatori di Polizia Locale, sia negli specifici ambiti operativi, sia con l'approfondimento di tematiche amministrative rilevanti per lo svolgimento dell'attività di Polizia locale.

3.7.1 Finalità da conseguire

Mantenere il personale sempre aggiornato sulle novità normative in ambito operativo ed amministrativo; curare l'apprendimento e/o il mantenimento di tecniche di utilizzo delle strumentazioni in dotazione.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Programmazione e gestione di attività formativa.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'attenzione rivolta alla puntuale formazione ed aggiornamento del personale costituisce una base imprescindibile per offrire un servizio corretto e di alta professionalità nei confronti dell'utenza.

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI E POLITICHE GIOVANILI

Descrizione del progetto

Convenzione con DISU

La convenzione triennale con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Trieste per la formazione del personale educativo comunale, attraverso un tavolo di lavoro con i responsabili dei servizi e alcuni coordinatori pedagogici, ha pianificato un piano di attività che affronti le tematiche emergenti così come indicate nel Piano Formativo di Ente (12 /14).
Questo percorso mira a valorizzare e a rendere sempre più stretto il rapporto tra le nostre strutture educative e l'Università, DSU, quale luogo ideale per effettuare attività di ricerca e di sperimentazione per costruire percorsi di studio che avvicinino il momento dell'acquisizione teorica delle nozioni con quello dell'attività quotidiana di un contesto educativo.
Si ritiene strategico incrementare gli interventi nel campo della pedagogia e dell'educazione, rivolti al personale dei servizi educativi, sviluppando tutte le sinergie necessarie all'ottimizzazione della formazione professionale per fornire risposte sempre più competenti ai bisogni espressi dal territorio e dalle famiglie
Obiettivo del percorso formativo sarà anche quello di approfondire la riflessione metodologica sulla produzione di documentazione, intesa come processo di comunicazione esterna e valore della pratica educativa dei servizi offerti.

Giornate di Studio e percorsi formativi di approfondimento a cura di Formatori interni /esterni

Nell'ottica di valorizzazione del personale verranno organizzate delle giornate di approfondimento su tematiche di interesse trasversale alle strutture educative, che si pongono come leva verso processi di cambiamento ed innovazione, verso nuove dimensioni formative a sostegno del personale educativo e delle famiglie coinvolte. Scambi e opportunità tra operatori quindi a servizio della comunità per creare alleanze culturali dove la documentazione esterna diventa strumento di riflessione e dibattito.
Nella prospettiva di attivare percorsi formativi integrati, nei contesti dei servizi educativi territoriali della città, si individuano aree di interesse rispetto l'offerta dei servizi: pluralismo culturale, educazione alla cittadinanza, inclusione - con particolare attenzione alle bambine e ai bambini con disabilità, normativa e legislazione scolastica, genitorialità.

3.7.1 Finalità da conseguire

Accrescere le competenze educative, pedagogiche e amministrative del personale dei servizi educativi integrati e politiche giovanili.

Valorizzazione risorse umane dell'Ente, rafforzare le competenze per realizzare percorsi di formazione.

3.7.1.1 – Investimento

Appalti di fornitura, servizi e consulenza professionale

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Realizzare i percorsi formativi previsti nelle singole annualità

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Pc in dotazione al personale pedagogico, educativo ed amministrativo

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale pedagogico, educativo ed amministrativo

3.7.4 Motivazione delle scelte

Valorizzare le professionalità e le competenze delle risorse umane dell'Area Educazione Università e Ricerca

RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO

Descrizione del progetto

La **P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo** continua a seguire la formazione interna all'Ente, organizzando corsi in house con l'utilizzo prevalente di docenti interni (programmazione, progettazione, reperimento aule, formazione classi, individuazione docenza, redazione incarico e relativo impegno di spesa, lavoro di back office durante il corso, emanazione attestati di partecipazione, monitoraggio del gradimento, implementazione data base) e seguendo l'attività demandata alle scuole di formazione (procedimento amministrativo d'iscrizione, verifica contabile, redazione incarico e relativo impegno di spesa, implementazione data base), valutando che tale attività sia in linea con gli indirizzi del piano di formazione e non sia prevista tra i corsi a svolgimento interno. Svolge inoltre attività di controllo e coordinamento contabile delle risorse finanziarie a disposizione per lo svolgimento di tutte le attività interne ed esterne all'Ente tendendo in generale ad una razionalizzazione della spesa effettuata. Continua l'attività di supporto all'organizzazione dei corsi di formazione in materia di sicurezza ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.81/08.
Nell'ambito della valutazione delle performance la P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo realizzerà un percorso formativo rivolto ai valutatori, per fornire un'adeguata conoscenza della normativa e dello strumento di valutazione e adeguato supporto nella funzione ad essi assegnata.
La piena attuazione della normativa anticorruzione richiede la predisposizione ed erogazione di un progetto formativo rivolto ai Dirigenti, alle Posizioni Organizzative ed al personale collocato in posizioni che la norma definisce ad alto rischio corruzione. Il percorso sarà sviluppato nel corso dell'anno con il contributo di formatori interni ed esterni all'Ente.
Prosegue l'attività rivolta alla riqualificazione del personale con l'attivazione di un corso specialistico e multidisciplinare allestito a favore dei lavoratori addetti alla cura dei parchi, giardini comunali e del Civico Orto Botanico. Il personale non ha mai ricevuto una specifica preparazione in tema di manutenzione e cura del verde provenendo da altri settori lavorativi del Comune che, nel corso del tempo, hanno variato la loro attività oppure sono stati esternalizzati. Al corso partecipano inoltre i soggetti fruitori di attività a valenza sociale di reinserimento lavorativo e di sostegno al reddito che prestano la loro attività presso l'Ente.
Sulla base delle esperienze effettuate sull'ultimo Piano di Formazione triennale si è scelto di sperimentare una programmazione annuale per l'anno 2015 nella quale definire, di concerto con le Direzioni di Area, le attività formative, trasversali e specialistiche, collegandole con il budget a disposizione.
Prosegue l'attività di formazione a favore dei formatori interni. In particolare sarà realizzata un'attività specifica rivolta ai formatori in materia di sicurezza, perché possano proseguire l'attività di erogazione di corsi all'interno dell'Ente nel pieno rispetto della normativa prevista dal D.Lgs.81/08.
La P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo intende sviluppare l'azione pilota del progetto europeo Progetto Leonardo Next4PA Creativity and innovation for Public Administration. Il progetto intende promuovere la diffusione della cultura creativa e dell'innovazione all'interno delle Pubbliche Amministrazioni al fine di avviare nuovi progetti, migliorare i servizi resi ai cittadini e di sviluppare la cooperazione fra il settore pubblico e quello privato e l'azione pilota avrà la finalità di applicare concretamente la metodologia appresa per azioni di innovazione all'interno dell'amministrazione.
A partire dal 2014 è stato adottato, quale software unico per la gestione delle attività formative, Geko formazione. Il software ha la finalità di uniformare la gestione delle attività formative garantendo uno standard di qualità, consentendo agli uffici che si occupano dell'erogazione di corsi specialistici di agire in autonomia, con un supporto che agevoli le singoli fasi di tale percorso, e consente alla P.O. Formazione Qualità e Sviluppo di avere la visione centrale di tutte le attività svolte, agevolandone la funzione di coordinamento. Nel corso dell'anno si darà luogo ad un'attività formativa specifica per insegnare l'utilizzo del programma e sarà cura della P.O. Formazione Qualità e Sviluppo di affiancare i colleghi coinvolti, agevolando un corretto utilizzo dello strumento informatico.
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ANCI FVG hanno richiesto la collaborazione attiva del Comune di Trieste per l'attuazione di un "Piano strategico sulla formazione" che, nel corso del 2014, avrà la priorità di favorire l'armonizzazione dei sistemi contabili, preparare il riordino del "Sistema Regione" con quello delle autonomie locali, sfruttare le occasioni della programmazione comunitaria 2014 2020 e creare una rete di formatori pubblici, ovvero un pool di docenti interni al comparto unico.

Prosegue la ricerca di un sito adeguato, nell'ambito del patrimonio immobiliare del Comune, per collocare il Centro di Formazione permanente e consentire così una razionalizzazione delle spese destinate ai servizi di formazione.

Le amministrazioni pubbliche debbono svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, l'individuazione e valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori come previsto nella Direttiva Ministeriale 23 maggio 2007. A tal fine verrà predisposto il Piano delle Azioni Positive (PAP) per il triennio 2014-2016 per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro.Per creare condizioni di benessere organizzativo che mirano a realizzare negli ambienti di lavoro dei luoghi family-friendly, in quanto la vita familiare rappresenta un valore per l'Ente, viene promossa l'iniziativa "Oggi lavoro con mamma & papà- YOUNG" rivolta alle/ai dipendenti con figlie/i in età tra i 15 e 20 anni.

Nell'ambito delle attività legate al Comitato Unico di Garanzie (CUG), vengono garantite le funzioni di segreteria, il supporto amministrativo, i rapporti tra il Comitato e l'Amministrazione ed avviati agli uffici i pareri espressi dal CUG nelle materie di propria competenza.La Direzione dell'Area Risorse Umane, per il tramite dell'ufficio psicologo del lavoro, persegue lo sviluppo del benessere organizzativo attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi di sistema, pensati in termini di risposta propositiva ad eventuali criticità rilevate.Per l'attività di monitoraggio del benessere organizzativo si prosegue con la valutazione del rischio Stress lavoro correlato, ovvero la ricognizione del livello oggettivo di rischio per tutte le aree tramite la compilazione delle liste di controllo (Check list), secondo la metodologia Ispesl (ora Inail) – HSE adottata dall'Ente. Un'altra importante parte del lavoro consiste nella predisposizione e nella realizzazione degli interventi migliorativi, a seguito della rilevazione del fattore di rischio.

Si prevede di procedere all'avvio del Metodo di misurazione e valutazione della performance individuale del personale appartenente alle categorie A, B, C, D, PLS, PLA, PLC non titolari di PO o di incarico dirigenziale con lo scopo di proporre, con tale metodo, un miglioramento della comunicazione tra i vari livelli dell'organigramma e un miglioramento della chiarezza organizzativa.Continua l'attività del progetto Crescita personale e crescita aziendale, che consiste nella riqualificazione e ricollocazione mirate del personale inidoneo e all'interno di tale progetto continua lo sviluppo di percorsi preferenziali per fare fronte a esigenze specifiche di aree o servizi, in primis attraverso la selezione di istruttori educativi inidonei da ricollocare come supporto al coordinamento pedagogico dei Servizi educativi integrati.

L'ufficio collabora inoltre con altre strutture per lo sviluppo e la realizzazione di azioni positive nella gestione del personale, a garanzia delle pari opportunità tra uomo e donna, dello sviluppo del benessere organizzativo e dell'assenza di discriminazioni. In particolare collabora con il Comitato unico di garanzia (Cug) per la stesura del Piano delle azioni positive dell'Ente. Collabora inoltre con gli altri partner istituzionali (Provincia di Trieste, altri comuni della provincia e organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL) per la realizzazione del progetto Punto di ascolto antimobbing accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della LR 7/2005.

P.O. Procedimenti Disciplinari: proseguirà, accanto all'iniziativa svolta direttamente dall'ufficio competente, il ruolo di supporto ai dirigenti delle aree e dei servizi ritenuto strumento per il raggiungimento dell'omogeneità di reazione alle infrazioni dei dipendenti e di contenimento del contenzioso. Attività ex DPR 62/2013: Monitoraggio e vigilanza sull'applicazione dei codici di comportamento, aggiornamento del Codice di comportamento aziendale e raccolta e trasmissione al RPPC delle segnalazioni di illeciti a carico dei dipendenti. Ricevimento delle segnalazioni di illeciti da parte dei cosiddetti whistleblower ex art. 57-bis del d.lgs 165/2001 e attuazione delle disposizioni a loro tutela in tutte le fasi dei procedimenti disciplinari.

3.7.1 Finalità da conseguire

La finalità principale che la **P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo** intende perseguire, aldilà del ruolo principale assegnato alla Formazione, che è quello di valorizzare le risorse umane dell'Ente e coadiuvarle nelle fasi di cambiamento o di innovazione, è quella di sviluppare un sistema organizzativo/gestionale più qualificato che renda maggiormente efficace l'erogazione dei percorsi formativi.
L'obiettivo della **P.O. Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani, Benessere Lavorativo** è svolgere un'azione propositiva ed informativa ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità per ridurre le disuguaglianze, sviluppare politiche per il lavoro e culture organizzative tese a valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori. Favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività ove sussista un divario tra i generi. Monitorare le azioni contenute nel Piano delle Azioni Positive (PAP).
L'insieme articolato delle attività sopra descritte mira a promuovere una cultura organizzativa maggiormente attenta al benessere del singolo e, al contempo, al benessere dell'Organizzazione nel suo insieme.
Pieno svolgimento del ruolo di datore di lavoro da parte dei dirigenti, diffusione e applicazione dei codici di comportamento

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Nell'ambito della formazione obbligatoria, erogata in funzione di specifica normativa di legge, la **P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo** provvede ad inserire nei percorsi formativi, rivolti ai propri dipendenti, cittadini impiegati nei progetti di Lavori socialmente utili, di pubblica utilità e nei percorsi di orientamento e formazione all'etica del lavoro, svolti anche in collaborazione con la locale Casa Circondariale. Persegue le medesima finalità con gli studenti che partecipano a stages formativi presso le Aree e Servizi dell'Ente.
La P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo, su propria valutazione o su segnalazione dell'Area proponente un percorso formativo, estende la partecipazione ai corsi di formazione al personale di altre Pubbliche Amministrazioni del territorio. L'obiettivo è di creare e, ove esistente, rafforzare un sistema di scambio di esperienze e di conoscenze, di rafforzamento della coesione fra Enti e di accrescimento delle competenze in tutti gli operatori impegnati ad erogare servizi alla cittadinanza, in linea con gli obiettivi di Giunta.
Sensibilizzazione, informazione e formazione ai dipendenti dei contenuti della Direttiva Ministeriale 23 maggio 2007.

La progettualità descritta dal **Psicologo del lavoro** è indirizzata quasi esclusivamente al personale dell'Ente, tranne che per l'attività del *Punto di ascolto antimobbing* che è aperta anche alla cittadinanza.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Per lo sviluppo del progetto di **formazione** viene utilizzata la rete informatica e le attrezzature hardware dell'Ente. Si evidenzia la collaborazione con il Centro Stampa per la produzione e stampa del materiale didattico. Si sta provvedendo comunque ad un sempre più diffuso utilizzo dello strumento elettronico per la diffusione delle pubblicazioni fornite dai docenti. Continua la collaborazione con le Aree e Servizi presso le quali sono collocate le aule in cui vengono erogati i corsi di formazione, in attesa della realizzazione del Centro di Formazione permanente.

Le risorse utilizzate per la **valutazione del rischio** SLC (Check list) sono messe a disposizione da INAIL e sono liberamente accessibili.

Per quel che riguarda l'avvio del *Metodo di misurazione e valutazione della performance individuale del personale* è necessario avvalersi dell'utilizzo di un software di gestione appositamente predisposto, nella forma di un abbonamento annuale. E' da prevedere inoltre attività informativa e formativa, da realizzarsi sia con risorse interne che esterne.

Ed infine quest'anno la partecipazione al progetto *Punto di ascolto antimobbing* si è concretizzata nella forma di un contributo economico di Euro 5.000,00 a sostegno delle attività del progetto.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

La P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo impiega attualmente 1 funzionario titolare della Posizione Organizzativa, 1 funzionario direttivo (formazione aziendale), 2 istruttori amministrativi e 1 collaboratore professionale amministrativo. Si avvale altresì del supporto dei 23 colleghi nominati Referenti della formazione, dislocati in tutte le Aree e Servizi dell'Ente.

Personale assegnato alla Posizione Organizzativa Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani, Benessere Lavorativo.

Il personale in dotazione all'ufficio Psicologo del lavoro.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La scelta della P.O. Formazione, Qualità e Sviluppo di proseguire l'attività di formazione e di valorizzazione dei dipendenti utilizzando nuovi strumenti o valorizzando quelli fin'ora utilizzati si pone in un'ottica di spending review: la scelta di fondo che caratterizza infatti tutte le attività che si intende porre in essere è quella di mantenere o addirittura migliorare lo standard di qualità pur a fronte di una riduzione delle risorse finanziarie disponibili.

Le Pari Opportunità sono principio fondamentale e ineludibile nella gestione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni come espressamente enunciato nell'art. 7, comma 1 del D.Lgs n. 165 /2001, nella normativa comunitaria e, come da Statuto, rientra tra gli obiettivi e le funzioni dell'Ente.

L'Area si occupa dell'ideazione, messa a punto e realizzazione di progetti e buone pratiche volte al conseguimento del benessere organizzativo, con particolare attenzione alla normativa vigente in materia (D.Lgs. 81/08 per la valutazione dello stress lavoro-correlato, D. Lgs. 150/09 per l'utilizzo della valutazione quale strumento per la valorizzazione delle risorse umane, D. Lgs 198/06 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" per la predisposizione del Piano delle azioni positive). Tale investimento nelle risorse umane dell'Ente viene ritenuto strategico in considerazione di fattori quali il blocco del turn-over della Pubblica Amministrazione ed il progressivo innalzamento dell'anzianità lavorativa e anagrafica del personale al lavoro, che comportano esigenze specifiche quali ad esempio necessità di migliore conciliazione vita-lavoro.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

009005001 - Investire sulla valorizzazione delle risorse umane del Comune

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.544.421,36	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.544.421,36	0,42
TITOLO III	1.295,58							
TOTALE	1.545.716,94							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.546.150,47	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.546.150,47	0,45
TITOLO III	190,63							
TOTALE	1.546.341,10							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.546.142,85	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.546.142,85	0,45
TITOLO III	204,21							
TOTALE	1.546.347,06							

3.7 Progetto: 00905-0002: Investire sui processi organizzativi

Di cui al Programma: 00905: Le risorse – La risorsa Comune.

AREA POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Descrizione del progetto

La sfide imposte da un panorama economico e sociale fortemente problematico impongono di studiare ed attuare nuove metodologie di organizzazione del lavoro e di impiego del personale, che consentano di affrontare e risolvere i problemi in modo migliore e più rapido, anche con meno risorse a disposizione.
In questo senso è in atto un nuovo processo di riorganizzazione all'interno dell'Area, volto proprio a stimolare nuove idee, nuovi modi di "fare le cose", per favorire sempre di più un'organizzazione dell'attività svolta in modo trasversale e su precise progettualità.

3.7.1 Finalità da conseguire

Stimolare l'innovazione nell'organizzazione e nella gestione del lavoro, nonché nell'impiego delle risorse umane.

Implementare sempre più la metodologia di lavoro per obiettivi e per progettualità ben definite e "rendicontabili".

Implementare una nuova mentalità sempre più fortemente collaborativa e trasversale tra le varie strutture dell'Area.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenimento di standard qualitativi elevati pur in presenza di contrazione delle risorse finanziarie ed umane.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle attualmente assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

La contrazione delle risorse interne e le aspettative sempre maggiori da parte dell'utenza rendono indispensabile l'applicazione di nuove e più efficaci metodologie di lavoro.

APPALTI, CONTRATTI E AFFARI GENERALI

Descrizione del progetto

ARCHIVIO GENERALE
Servizio prestiti e consultazione con attività di reference per utenza interna ed esterna. Attività di riordino, inventariazione, tutela e valorizzazione del patrimonio documentale dell'Ente.

3.7.1 Finalità da conseguire

Potenziare il servizio di consultazione per l'utenza esterna ed interna, anche con la produzione di strumenti di corredo informatici, nonché migliorare l'aspetto conservativo proseguendo nel riordino e inventariazione della sezione denominata "archivio storico".

3.7.1.1 – Investimento

Dovranno essere ricercate, compatibilmente con le risorse che si renderanno effettivamente disponibili e nel rispetto dei vincoli di finanza locale, ulteriori risorse in conto capitale per la sostituzione delle apparecchiature informatiche.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizio di consultazione e reference del patrimonio archivistico ai fini di ricerca e studio, compresa la stesura di tesi di laurea; accettazione delle richieste formali ed informali di accesso agli atti conservati e rilascio di copie anche conformi dei medesimi.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

L'attuale dotazione, integrata eventualmente sulla base di quanto indicato alla voce investimenti.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

E' richiesto l'apporto di tutto il personale in servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Obblighi di tutela, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio documentale dell'Ente, previsti dalla normativa in materia (legge 241/1990; D. P. R. 445/2000; D. lgs. 42/2004: D.lgs. 196/2003).

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Il Servizio Operativo proseguirà la sua opera di rinnovamento delle funzionalità operative e l'ottimizzazione delle strutture, al fine di migliorare le modalità di intervento e, conseguentemente, rendere un miglior e più efficace servizio alla cittadinanza. Il panorama economico-sociale con il quale ci si deve confrontare impone infatti di attivare nuove metodologie di lavoro e di impiego del personali, in modo da razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali.

3.7.1 Finalità da conseguire

Innovazione dei processi organizzativi interni, finalizzati all'ottimizzazione delle risorse, al miglioramento del servizio,ed all'adeguamento dello stesso alle sempre nuove richieste della comunità cittadina.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Perseguimento dei servizi erogati connessi con le funzioni operative della Polizia Locale.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica hardware e software.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il perseguimento dell'innovazione e dell'ottimizzazione dei processi organizzativi permette di migliorare l'efficacia delle azioni in ambito operativo, al fine di fornire un sempre miglior servizio alla cittadinanza.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Anche il Servizio Amministrativo della Polizia Locale deve raccogliere la "sfida" costituita dalla necessità di offrire servizi di qualità sempre più elevata (in termini di tempi di risposta e di soddisfazione dell'utenza, interna ed esterna) a fronte di una situazione di contrazione delle risorse umane e strumentali. In questo senso prosegue la ricerca di nuove metodologie di organizzazione del lavoro, di soluzioni innovative rispetto alla gestione ordinaria e straordinaria dell'attività, nonché di implementazione nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

3.7.1 Finalità da conseguire

Proseguire l'attività di snellimento ed innovazione dei processi organizzativi interni, al fine di proseguire e – ove possibile – migliorare la qualità dei servizi offerti.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Riorganizzazione dei processi e delle metodologie di lavoro interni al Servizio.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La contrazione delle risorse, unitamente ad un aumento delle aspettative da parte dell'utenza esterna, impone di mantenere sempre alta la soglia di attenzione dedicata alla ricerca ed alla sperimentazione di innovazioni nei processi produttivi interni.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

009005002 - Investire sull'innovazione dei processi organizzativi

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.004.650,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.004.650,70	0,27
TITOLO III	3.483,22							
TOTALE	1.008.133,92							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.000.190,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.190,07	0,29
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.000.190,07							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	1.001.020,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.001.020,07	0,29
TITOLO III	0,00							
TOTALE	1.001.020,07							

3.7 Progetto: 00905 - 00003 : Investire sull'estensione dell'informatizzazione

Di cui al Programma: 00905: Le risorse - La risorsa Comune

APPALTI, CONTRATTI E AFFARI GENERALI

Descrizione del progetto

PROTOCOLLO GENERALE

Miglioramento della circolazione dei flussi documentali in arrivo e in partenza dall'ente.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire la rapida ed efficiente circolazione del flusso documentale in arrivo e in partenza dall'ente secondo criteri di efficacia e trasparenza.

3.7.1.1 – Investimento

Dovranno essere ricercate, compatibilmente con le risorse che si renderanno effettivamente disponibili e nel rispetto dei vincoli di finanza locale, ulteriori risorse in conto capitale per la sostituzione delle apparecchiature informatiche.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizio di sportello accettazione atti per tutti gli utenti esterni.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

L'attuale dotazione, integrata eventualmente sulla base di quanto indicato alla voce investimenti.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

E' richiesto l'apporto di tutto il personale in servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Obblighi di gestione della documentazione amministrativa previsti dal D. P. R. 445/2000 e dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Sia la normativa vigente in materia di trasparenza e semplificazione, sia le aspettative da parte dell'utenza esterna, impongono al Servizio Amministrativo di continuare a perseguire l'azione volta ad implementare l'utilizzo degli strumenti informatici nelle comunicazioni interne ed esterne, nell'offerta dei servizi rivolti all'esterno, nonché nell'organizzazione e gestione dell'attività lavorativa interna.

L'Ufficio Informatica persegue inoltre la finalità di monitorare attentamente e di coadiuvare un ottimale utilizzo delle risorse strumentali informatiche a disposizione degli appartenenti all'Area, approfondendo nel contempo lo studio e le valutazioni di fattibilità in ordine all'adozione di nuove tecnologie.

3.7.1 Finalità da conseguire

Mantenersi al passo con le innovazioni introdotte dalla normativa e con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, per offrire servizi in linea con le aspettative dell'utenza interna ed esterna, e contribuire a semplificare la vita dei cittadini.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Mantenere e/o implementare i processi di informatizzazione in relazione a tutte le attività di competenza del Servizio Amministrativo; favorire l'utilizzo di adeguati strumenti informatici nello svolgimento delle attività operative o specialistiche.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Un costante aggiornamento ed un'adesione alle istanze di modernità ed innovazione impongono di continuare a sviluppare processi di informatizzazione delle metodologie di lavoro e dei servizi offerti, e di mantenere un costante monitoraggio sulle modalità di utilizzo delle risorse strumentali a disposizione e sulla possibilità di ottimizzare o implementare il loro impiego.

SEGRETARIO GENERALE

Descrizione del progetto

Organi Istituzionali
L'iniziativa mira ad una innovazione procedurale attraverso una progressiva estensione dell'informatizzazione nella gestione dei flussi documentali attraverso l'impiego del gestionale AdWeb anche ai procedimenti deliberativi degli Organi collegiali.

3.7.1 Finalità da conseguire

La finalità è il miglioramento dell'azione amministrativa in termini di efficacia e di efficienza attraverso percorsi di standardizzazione dei processi in coerenza con il più generale obiettivo di digitalizzazione della pubblica amministrazione.

3.7.1.1 – Investimento

Sviluppo e utilizzo di gestionali già in uso.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Gestione iter provvedimenti deliberativi atti integrato con l'applicativo Albo Pretorio.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Ordinari strumenti informatici in dotazione.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane destinate a questa prima fase del programma sono quelle trasversalmente assegnate alle aree strategiche alla funzionalità rinvenibili, oltre che nel segretariato generale, anche nel Servizio Economico Finanziario e nel Servizio Sistemi Informativi.

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

009005003 - Investire sull'estensione dell'informatizzazione

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	946.806,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	946.806,23	0,26
TITOLO III	0,00							
TOTALE	946.806,23							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	945.281,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	945.281,23	0,27
TITOLO III	0,00							
TOTALE	945.281,23							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	945.281,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	945.281,23	0,27
TITOLO III	0,00							
TOTALE	945.281,23							

3.7 Progetto: 00905 - 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00905: Le risorse - La risorsa Comune

SERVIZI AL CITTADINO E SERVIZI DEMOGRAFICI

Descrizione del progetto

Organizzazione del Convegno Nazionale 2014 dell'USCI Unione Statistica Comuni Italiani.

3.7.1 Finalità da conseguire

Divulgazione dell'informazione statistica.

3.7.1.1 – Investimento

Risorse proprie in parte corrente e contributo da parte dell'USCI.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica in dotazione, sito Internet, totem multimediali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale dipendente

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il Convegno USCI viene organizzato annualmente, a turno, da una delle città aderenti all'associazione. Nel 2014 tale impegno spetta a Trieste dove, la volta scorsa aveva avuto luogo nel 2001.

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

Si continuerà nell'attività tesa a introdurre strumenti innovativi ed a garantire i servizi di assistenza informatica ed i servizi di tlc rivolti agli utenti interni dell'Ente, potenziando la rete di collegamenti proprietari tra le varie sedi dell'Ente, ampliando l'infrastruttura pubblica a banda larga e l'estensione della fruizione di servizi basati sull'infrastruttura informativa regionale (sia dal punto di vista della ridondanza fisica dei collegamenti, sia dal punto di vista dei servizi erogati – analisi dell'ipotesi di passaggio al VoIP regionale).
Proseguirà inoltre l'aggiornamento professionale degli addetti in relazione alle innovazioni per garantire e migliorare costantemente il livello di prestazioni rese all'utenza.

3.7.1 Finalità da conseguire

Mantenimento o miglioramento senza aggravio di spesa degli standard qualitativi dei servizi informatici interni.

3.7.1.1 – Investimento

Vedi budget di spesa

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Utenti interni ed esterni

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Hardware e software

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale interno ed appalti di servizi

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione ed adempimenti previsti per legge

APPALTI, CONTRATTI E AFFARI GENERALI

Descrizione del progetto

UFFICIO CONTRATTI

Consulenza agli uffici dell'ente in materia contrattuale. Aggiornamento e implementazione di strumenti contrattuali (schemi contrattuali, bandi di gara, lettere di invito).

3.7.1 Finalità da conseguire

Migliorare l'attività di supporto e di consulenza ad Uffici e Servizi comunali, aggiornando costantemente gli strumenti contrattuali e gli atti di gara all'evoluzione normativa.

3.7.1.1 – Investimento

Dovranno essere ricercate, compatibilmente con le risorse che si renderanno effettivamente disponibili e nel rispetto dei vincoli di finanza locale, ulteriori risorse in conto capitale per la sostituzione delle apparecchiature informatiche.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il servizio di consulenza è indirizzato all'utenza interna dell'ente.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

L'attuale dotazione, integrata eventualmente sulla base di quanto indicato alla voce investimenti.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

E' richiesto l'apporto di tutto il personale in servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Fornire adeguata consulenza in merito alle problematiche contrattuali, con particolare riferimento ai pubblici appalti, nonché nella messa a disposizione di Uffici e Servizi comunali di strumenti operativi costantemente aggiornati ai più recenti canoni legislativi.

FINANZIARIO – TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Descrizione del progetto

Il programma di formazione ed aggiornamento del personale assegnato al Servizio si concentrerà sui temi di maggior evoluzione giurisprudenziale, con particolare riferimento alla normativa contabile (armonizzazione dei bilanci), fiscale e tributaria (introduzione della IUC - Imposta Unica Comunale).

3.7.1 Finalità da conseguire

Mantenere un livello di formazione

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

SEGRETARIO GENERALE

Descrizione del progetto

Organi Istituzionali
Rappresenta le iniziative correlate e strumentali alla funzione degli organi collegiali e loro organismi interni attraverso un costante coordinamento tra Organi deputati all'adozione dei provvedimenti e un rapporto trasversale con l'intera struttura al fine della gestione dell'intero iter procedurale dell'attività deliberativa fornendo il necessario supporto giuridico-tecnico-amministrativo per consentire il regolare svolgimento delle attività istituzionali.
Permane il costante monitoraggio riferito all'evoluzione normativa, sia nazionale che regionale, in materia di ordinamento degli enti locali a cui va da ultimo aggiunta la normativa in materia di trasparenza e incompatibilità ed inconferibilità con peculiare riguardo all'applicabilità agli amministratori locali, mantenendo costante la verifica in merito alla necessità di aggiornamento sia regolamentare che procedurale interno al variare dell'assetto normativo.

Ufficio Traduzioni e Interpretariato
Il programma rappresenta altresì un'attività di supporto fondamentale nell'attività routinaria e progettuale dell'intera Struttura al fine di una piena attuazione della normativa di tutela della minoranza linguistica slovena insediata sul territorio.

Trasparenza, Anticorruzione e Controlli Interni
L'approvazione, tra lo spirare dell'anno 2013 e l'inizio del 2014 , di tutti gli strumenti previsti dalle norme in materia di integrità, innovazione, anticorruzione e trasparenza, nonché di controlli interni, ha già comportato una consistente attività di adeguamento progressivo di diverse procedure per l'immediata attuazione degli stessi istituti. Ciò ha messo in risalto lo stretto collegamento tra i vari ambiti e la circostanza che riordinare alcuni aspetti incide favorevolmente, in un percorso virtuoso, sulla razionalizzazione di altri.
In programma vi è di proseguire su questa strada per raggiungere il completo adempimento degli obblighi, il cui avanzamento in questo momento è già di per sé ragguardevole, e soprattutto per concludere con il monitoraggio degli stessi. Il monitoraggio, sia in tema di trasparenza, sia di anticorruzione, sia dell'attuazione del nuovo codice di comportamento aziendale, unitamente alle varie tipologie di refertazione previste nel regolamento dei controlli interni, anch'esso in fase di attuazione, costituirà non solo una fase adempimentale irrinunciabile prevista dalle norme, bensì momento di riflessione necessario e utile per apportare ulteriori doverose modifiche, ammodernamenti e razionalizzazioni agli stessi strumenti di controllo e alle attività dirette dell'ente.

3.7.1 Finalità da conseguire

Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta agli adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale e che, conseguentemente, assolvono alla primaria funzione di attenzione ai bisogni dei cittadini.
Necessità di innovazione e di attribuzione alle attività dell'ente del significato di risposta alle esigenze della collettività sotto il profilo del servizio dell'efficienza e della responsabilità.

3.7.1.1 – Investimento

Trattasi di investimento nelle risorse umane e nelle competenze per il mantenimento degli standard qualitativi di professionalità acquisita.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Servizi di staff interni rivolti agli Organi e Organismi di Governo, all'intera Struttura e ai cittadini.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Applicativi dedicati.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Gli Uffici e le Strutture degli Organi Istituzionali e dell'Ufficio Traduzioni e Interpretariato.

Parte di quelle assegnate all'Ufficio Organizzazione, Trasparenza e Anticorruzione (tre compreso il responsabile) e all'Ufficio Programmazione Operativa e Controllo (due compreso il responsabile)

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il Segretariato Generale si presenta quale centro propulsore dell'attività amministrativa operando al fine di garantire una adeguata assistenza agli organi politico-istituzionali attraverso consolidati standard qualitativi di professionalità idonei ad assolvere il risultato di un regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Le scelte discendono direttamente dall'impianto normativo e dal programma di mandato che ne assume la paternità calandole nella propria realtà.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

009005099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	9.013.860,70	99,35	3.000,00	0,03	55.802,19	0,62	9.072.662,89	2,46
TITOLO III	199.074,97							
TOTALE	9.212.935,67							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.877.483,66	99,97	3.000,00	0,03	0,00	0,00	8.880.483,66	2,56
TITOLO III	179.080,29							
TOTALE	9.056.563,95							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	8.873.132,98	99,97	3.000,00	0,03	0,00	0,00	8.876.132,98	2,58
TITOLO III	163.665,86							
TOTALE	9.036.798,84							

3.4 - PROGRAMMA n: 00906 - Multiutulities

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Con il coinvolgimento degli organi amministrativi e di controllo delle singole società, si darà continuità alle attività di controllo amministrativo delle partecipate comunali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.7 Progetto: 00906 - 0001 : Acegas

Di cui al Programma: 00906: Multiutilities

FINANZIARIO – TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Descrizione del progetto

Con il coinvolgimento degli organi amministrativi e di controllo delle singole società, si darà continuità alle attività di controllo amministrativo (sulla governance e sul rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente) delle partecipate comunali e al monitoraggio ed attuazione delle disposizioni in materia di gestione delle partecipate.

HERA SPA
Qualora necessario per il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2014-2016, sulla base del cronoprogramma dei pagamenti 2014-2016, dell'andamento delle riscossioni in conto capitale e degli spazi finanziari messi a dispozione dallo Stato e dalla Regione FVG, si procederà alla vendita di quote significative di azioni della società partecipata HERA spa, nella misura massima di 13.522.625 azioni nel 2014 (anche in più pacchetti di azioni) e di ulteriori successivi pacchetti di azioni, la cui quantità potrà essere determinata in funzione del recupero della piena disponibilità delle azioni legate al patto di sindacato di blocco (il sindacato di blocco scade il 31.12.2014 e sarà rimodulato tenendo conto delle necessità di spazi finanziari previsti nel cronoprogramma dei pagamenti), negli anni 2015 e 2016.

3.7.1 Finalità da conseguire

Rispetto delle normative vigenti in materia di partecipate degli enti locali.
Rispetto del patto di stabilità ed al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dei vincoli connessi al saldo di competenza mista.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

3.4 - PROGRAMMA n: 00999 - Le risorse - Gestione ordinaria

RESPONSABILE: RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma "Le risorse – Gestione ordinaria" prevede il coinvolgimento di più Servizi e Uffici con lo svolgimento di numerosi progetti tendenti, in prevalenza, ad assicurare una regolare ed efficiente gestione amministrativa, contabile e tecnica dell'azione dell'Ente nel perseguimento del programma di mandato.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

009099 - Gestione ordinaria

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	4.083.074,00	4.083.074,00	4.083.074,00	
- REGIONE	81.771.614,80	80.614.500,00	76.098.500,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	51.349.090,87	50.354.420,62	50.354.420,62	
TOTALE (A)	137.203.779,67	135.051.994,62	130.535.994,62	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA Diritti e canoni	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
RISORSA Gestione di beni diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	101.000,00	101.000,00	101.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI (C)	-1.027.041,69	332.240,90	4.601.555,40	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**136.277.737,98**	**135.485.235,52**	**135.238.550,02**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

009099 - Gestione ordinaria

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	85.823.973,81	89,41	0,00	0,00	10.166.732,05	10,59	95.990.705,86	26,01
TITOLO III	40.287.032,12							
TOTALE	126.111.005,93							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	85.395.988,14	89,52	0,00	0,00	10.000.000,00	10,48	95.395.988,14	27,49
TITOLO III	40.089.247,38							
TOTALE	125.485.235,52							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	85.151.026,60	89,49	0,00	0,00	10.000.000,00	10,51	95.151.026,60	27,61
TITOLO III	40.087.523,42							
TOTALE	125.238.550,02							

3.7 Progetto: 00999 - 00099 : Attività consolidata

Di cui al Programma: 00999: Le risorse - Gestione ordinaria

SERVIZI AL CITTADINO E SERVIZI DEMOGRAFICI

Descrizione del progetto

Tutte le attività in capo al Sindaco quale Ufficiale di Governo in materia di Stato Civile, Anagrafe, Elettorale

Anagrafe

Conclusione del confronto Censimento/Anagrafe con la definizione delle singole pratiche relative ai cittadini non censiti.
Adeguamento alle procedure per l'implementazione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale Persone Residenti).
Ridefinizione procedure relative alle pratiche di residente alla luce della nuova normativa in materia.

Centri civici

Prosegue il programma pluriennale di riorganizzazione degli uffici demografici decentrati. In particolare nell'anno in corso verranno installati gli elimina-code intelligenti nei centri civici di via Locchi e di via Giotto. Anche in queste sedi il sistema sarà integrato dall'APP QURAMI. Qualora i lavori di ristrutturazione della nuova sede di via del Teatro Romano siano ultimati entro il 2014 si provvederà ad estendere anche in quella sede, tali nuove modalità.

Elettorale

Tutte le attività inerenti l'organizzazione delle Elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo del 25 maggio 2014 a livello comunale.
E' prevista nel corso del 2014 una verifica degli iscritti nell'Albo degli scrutatori di seggio.

Stato Civile

Studio e predisposizione regolamenti comunali DAT e Cittadinanza Civica

Statistica

Indagini statistiche previste nel PSN (Programma Statistico Nazionale)

Servizi Generali e Notifiche

Per quanto attiene il servizio di notifica, si provvederà alla notificazione degli atti per gli altri uffici comunali e per le altre pubbliche amministrazioni. Sarà cura del Servizio, inoltre occuparsi del deposito degli atti presso la Casa Comunale (ex. Art. 140 c.p.c.), del servizio di presidio dei palazzi municipali centrali, del servizio automobilistico per il trasporto della corrispondenza dell'Ente, della gestione del servizio bus-navetta, nel Cimitero di S. Anna e della gestione delle Dichiarazioni anticipate di trattamento.

3.7.1 Finalità da conseguire

Rispetto della normativa in vigore

Per quanto riguarda il servizio notifiche, si mira a garantire la rapida e corretta attività di notificazione per conto dell'ente,provvedendo a registrazione,deposito e notifica di atti giudiziari, esattoriali e amministrativi, nel contempo garantendo la tempestività nel ritiro e consegna della posta dell'Ente. Il presidio degli accessi dei palazzi municipali centrali è finalizzato all'efficiente controllo dei documenti degli utenti esterni, nonché al controllo e chiusura degli edifici da parte del personale di portierato. Il servizio bus-navetta, all'interno del cimitero di S. Anna, è finalizzato al trasporto delle persone con difficoltà a deambulare nell'ambito del comprensorio cimiteriale. La gestione delle DAT è finalizzata all'accettazione, registrazione e conservazione delle dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT).

3.7.1.1 – Investimento

vedi budget**.** Per **elezioni** spese anticipate dall'Ente verso rimborso da parte dello Stato a presentazione di rendiconto. Per il 2014, in virtù della legge di stabilità gli stanziamenti statali hanno subito una drastica riduzione. Sono stati ridimensionati anche i limiti - sia nel numero delle ore individuali che nei periodi – delle ore straordinarie a disposizione del personale. La riduzione è stimata al 43%.

Per la **statistica**: in parte contributi ISTAT.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

All'interno dell'Ente, ai singoli cittadini e ad altre pubbliche amministrazioni.

Il servizio di notifica e posta è rivolto agli uffici interni all'Amministrazione, ad altri Enti ed alla cittadinanza.

Il servizio di bus-navetta e di gestione delle DAT è rivolto alla cittadinanza.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica in dotazione.

I servizi notifiche, posta, bus-navetta e gestione DAT impiegano le attrezzature e gli automezzi in dotazione.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale dipendente e per la **Statistica** in parte con lavoratori autonomi occasionali.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Adeguare i procedimenti e le attività nel rispetto della normativa vigente ed agli strumenti informatici a disposizione.

L'attività di notifica atti è eseguita in applicazione di specifici obblighi normativi137 e ss.c.p.c. Per altro verso s'intende garantire l'adeguato presidio degli accessi dei palazzi municipali centrali.

Il servizio di bus-navetta e di gestione delle DAT è finalizzato all'incremento dei servizi offerti alla cittadinanza.

AREA POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Descrizione del progetto

In questo progetto trova spazio l'attività consolidata derivante dai compiti istituzionali affidati alla Polizia Locale, nonché l'attività amministrativa di supporto alle funzioni espletate. In tal senso la Direzione dell'Area proseguirà la sua attività di coordinamento dei due Servizi che ad essa fanno capo, senza rinunciare a stimolare l'adozione di metodologie di lavoro innovative e trasversali.
Attraverso il Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione prosegue l'attività volta a garantire la sicurezza dei lavoratori ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente; in particolare l'operatività dell'SCPP è volta alle verifiche - e conseguenti interventi di bonifica - inerenti alla presenza di amianto negli edifici comunali.

3.7.1 Finalità da conseguire

Coordinare i due Servizi in cui è suddivisa l'Area al fine di operare secondo standard comuni e con sempre maggiore efficacia ed efficienza, nel rispetto dei principi guida dell'azione amministrativa relativamente ai compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Locale.

Continuare a garantire la sicurezza dei lavoratori ed il rispetto della normativa di settore.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Perseguimento e, ove possibile, miglioramento dei servizi erogati connessi con le funzioni della Polizia Locale e con il Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle attualmente assegnate all'Area

3.7.4 Motivazione delle scelte

La direzione di Area deve fungere sempre da fulcro, da supervisore e da coordinatore in relazione ai compiti istituzionali attribuiti al Corpo della Polizia Locale, di specifica competenza del Servizio Operativo, ed alle funzioni amministrative ad essi connesse, di specifica competenza del Servizio Amministrativo.

Di pari passo, la direzione di Area deve coordinare l'attività svolta dal Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione a beneficio di tutta l'Amministrazione comunale.

GABINETTO DEL SINDACO

Descrizione del progetto

L'attività consolidata del Gabinetto del Sindaco si configura come attività di supporto alle azioni del Sindaco nella realizzazione del proprio programma. L'attività ordinaria si esplica nel supporto organizzativo al Sindaco per le funzioni di:

1. segreteria particolare, a supporto del Sindaco negli affari di sua competenza e nei rapporti con le altre Istituzioni, anche di altri paesi;
2. coordinamento ed organizzazione delle attività di rappresentanza e di cerimoniale nelle manifestazioni ufficiali e nelle festività civili e religiose;
3. coordinamento e organizzazione incontri in sede e missioni fuori sede, al fine di instaurare relazioni internazionali e scambi in ambito economico e culturale; nello specifico: nel gennaio 2013 il Sindaco si è recato a Oaxaca in Messico, per l'inaugrazione di una mostra di artisti triestini del Gruppo 78, preludio a una serie di scambi culturali che ha portato all'apertura, nel giugno 2014, della mostra Messico circa 2000 alle scuderie del Castello di Miramare; nel novembre 2013 il Sindaco ha incontrato a Vienna il Direttore del MAK per l'organizzazione di una mostra, nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, che si aprirà il 1° agosto 2014; sempre nel novembre 2013, il Sindaco ha incontrato a Zagabria l'omologo Milan Bandic il trasferimento a Trieste della mostra dell'artista croata Jagoda Buic, aperta al Museo Revoltella fino al 6 gennaio 2014; infine, nel febbraio 2014 ha incontrato a Sarajevo l'Ambasciatore d'Italia per possibili scambi culturali, sempre nell'ambito del Centenario della Grande Guerra;
4. organizzazione di iniziative e manifestazioni particolari di varia natura, anche in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non;
5. cura dei rapporti associativi con Enti, pubblici e privati, ed associazioni ai quali il Comune fornisce il proprio sostegno in caso di iniziative cerimoniali o protocollari e/o in base alle indicazioni del Sindaco, con eventuale erogazione di fondi a sostegno e promozione di attività culturali e iniziative di carattere locale e nazionale ed eventualmente internazionale;
6. concessione a noleggio gratuito delle Sale Teatrali dei maggiori teatri cittadini volte a favorire l'accessibilità alla fruizione dei teatri da parte delle associazioni presenti su territorio, ai sensi del vigente Regolamento per la concessione di contributi e benefici economici di qualsiasi natura;
7. rapporti con gli organi di informazione per la divulgazione di informazioni sulle attività dell'ente e per il miglioramento e l'impulso ai rapporti con la stampa ai fini dell'ampliamento della visibilità del programma e dell'attività del Sindaco e dell'Amministrazione comunale nel suo complesso;
8. attività di documentazione fotografica ed audiovideo delle attività organizzate dall'Amministrazione comunale sia per quanto attiene le attività ordinarie che per quanto attiene alle attività di rappresentanza e cerimoniale che per quanto attiene alle attività di progetto e sviluppo.

3.7.1 Finalità da conseguire

Efficiente gestione delle pratiche di esclusiva competenza del Servizio.

Intensificazione delle relazioni con le istituzioni pubbliche comunitarie, nazionali, regionali ed i paesi confinanti.

Miglioramento dei rapporti con la cittadinanza e di proficue collaborazioni con le istituzioni ed associazioni private presenti sul territorio, in un'ottica di costante dialogo e comunicazione orientate alla collaborazione e alla condivisione degli obiettivi.

3.7.1.1 – Investimento

Gli investimenti saranno conseguenti alle necessità dei programmi e delle attività sopradescritte.

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Il Gabinetto del Sindaco è struttura di staff deputata ad assistere il Sindaco nell'esercizio di tutte le sue funzioni, nonché assicurare il funzionamento ottimale degli organi politici di indirizzo dell'Ente; non rientra tra i compiti diretti e di istituto l'erogazione di servizi all'utenza.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

La struttura impiega le attrezzature ordinariamente messe a disposizione degli uffici comunali.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale con rapporto di lavoro dipendente per le attività di funzionamento della struttura.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sono adeguate ai relativi programmi.

Rispondono a quanto indicato nel programma amministrativo del candidato Sindaco, che lo impegnano rispetto a tutta la popolazione.

Rimane inalterato l'impegno dell'Amministrazione comunale nel garantire il corretto svolgimento delle attività di rappresentanza, cerimoniali e di relazione con Enti ed Istituzioni varie, nell'offrire il proprio sostegno economico ad iniziative culturali di diversa natura attraverso l'erogazione di specifici contributi economici e/o attraverso la co-organizzazione di eventi di particolare rilevanza per la città e/o attraverso la messa in disponibilità di spazi teatrali oltre che di risorse tecniche interne.

AVVOCATURA

Descrizione del progetto

Rappresentanza e difesa dell'Amministrazione

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

L'Avvocatura comunale cura, in via principale, la trattazione delle cause promosse innanzi alle varie Magistrature ordinarie (Giudice di Pace, Tribunale, Giudice del Lavoro, Corte di Appello, Corte di Cassazione) ed amministrative (T.A.R., Consiglio di Stato) alle quali, più raramente, si aggiungono cause innanzi a Giudici speciali (Corte dei Conti, Commissariato Usi Civici) e, ancora, insinuazioni in via normale e tardiva nei fallimenti, procedimento per decreti ingiuntivi, atti di esecuzione.

Va considerato che lo studio delle cause, la predisposizione dei necessari documenti amministrativi, la redazione degli atti processuali, devono spesso avvenire entro termini perentori, previsti dalla legge a pena decadenza.

E' rimasto stabile il numero dei ricorsi innanzi al Tribunale ordinario ed innanzi al Tribunale Amministrativo regionale.

Persistono istanze di sospensione proposte dai ricorrenti innanzi al T.A.R. avverso i provvedimenti dell'Amministrazione.

In tali situazioni, e tenuto conto dei ristrettissimi termini di legge, è di particolare importanza l'immediata ed efficace difesa per evitare che l'attività amministrativa venga paralizzata ad iniziativa dei privati.

Si deve rilevare che le varie controversie attengono frequentemente a questioni di notevole importanza non solo sotto il profilo giuridico, ma anche quello politico – amministrativo, ambientale, sociale e culturale.

Le controversie investono questioni di urbanistica, questioni relative alla realizzazione di opere pubbliche, appalti, sia di opere che di servizi, sotto il profilo di legittimità dei provvedimenti amministrativi; questioni in materia commerciale, relative alla programmazione e al rilascio delle licenze, nonché opposizioni a sanzioni amministrative.

Non meno importante appare la difesa dei provvedimenti in materia di istituzioni culturali e servizi pubblici, l'attività continua a tutela dei beni comunali e la difesa attiva e passiva in materia di responsabilità civile. A questa si affianca anche l'attività posta in essere per i minori in tutela al Comune con frequenti contatti con i Servizi Sociali.

L'attività dell'Avvocatura, oltre ad estrinsecarsi all'esterno, nella trattazione delle cause civili, amministrative e penali, si estrinseca, all'interno, mediante la formulazione di pareri richiesti dall'Amministrazione. Tali pareri, la cui richiesta è in costante aumento, riguardanti le materie più disparate, data la molteplicità degli adempimenti a cui è tenuto il Comune, comportano ricerche dottrinali e giurisprudenziali approfondite, che devono tener conto soprattutto del continuo evolversi normativo.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Si indicano di seguito i p.c. in dotazione al servizio:

n. 1 OLIDATA

N. 6 FUJITSU SIEMENS

N. 4 PENTIUM

Inoltre l'Avvocatura è dotata di una biblioteca di carattere giuridico, di abbonamenti alle riviste giuridiche

online PLURIS e LEXITALIA e alla rivista cartacea GUIDA AL DIRITTO.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Attualmente il personale addetto al Servizio Avvocatura risulta, secondo le qualifiche formalmente attribuite, come segue:

Avvocato dirigente	1
Funzionario direttivo	3
Istruttore	1
Collaboratore	3
Esecutore	1

In relazione alle necessità dell'ufficio l'attività degli addetti viene esplicata come segue:

l'avvocato Dirigente, patrocinante innanzi alle Magistrature Superiori, iscritta nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale, dirige e coordina l'attività dei dipendenti dell'Avvocatura assumendo la responsabilità della redazione del bilancio del Servizio.

Rappresenta in giudizio e difende l'Amministrazione nelle cause civili, amministrative e penali predisponendo deliberazioni, scritture giudiziali, atti di citazione, ricorsi, atti di costituzione, memorie, comparse conclusionali.

I Funzionari direttivi redigono scritture giudiziali, stesura di pareri, deliberazioni, rappresentando in giudizio l'Amministrazione secondo la fascia della loro competenza professionale.

L'istruttore amministrativo, agente contabile, ha la gestione della cassa e della dotazione dell'Avvocatura, con la redazione dei rendiconti mensili e del conto annuale dell'agente contabile relativamente agli incassi e alla dotazione. Si occupa, inoltre, della liquidazione delle spese di lite e della liquidazione delle spese forensi recuperate e compensate. Gestisce i programmi ADWEB, CIVILIA e PROMETEO.

Una collaboratrice professionale amministrativa è addetta alla cancelleria con attività caratterizzata dall'evidenza delle scadenze giudiziali, della formazione dei fascicoli di causa, della preparazione dei documenti, della gestione dei contatti con il pubblico, anche telefonici, gestisce, inoltre, il programma relativo alla gestione delle competenze variabili.

Le altre collaboratrici professionali amministrative svolgono attività di copiatura a mezzo p.c. Di complesse scritture giudiziali, di deliberazioni dirigenziali, di pareri e della corrispondenza interna ed esterna con l'attività connessa di protocollazione. Viene inoltre gestito, da una delle due, il programma presenze/assenze.

L'esecutore amministrativo svolge attività interna di collegamento con le cancellerie degli altri servizi e la particolare attività esterna di accesso agli Uffici Giudiziari, all'Ufficio Tavolare e all'Ufficio del Registro.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'organizzazione dell'Avvocatura comunale non rispecchia quella, esclusivamente amministrativa, attuata dagli altri servizi, in quanto il servizio espleta l'attività tipica di uno studio legale.

SERVIZI INFORMATIVI, INNOVAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SUAP

Descrizione del progetto

Tra le attività di competenza di questo Servizio, dovrà essere completato entro l'anno, per effetto dell'escorporo dal testo regolamentare unico della sezione dedicata ai dehors (per effetto degli accordi incorsi con la locale Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici) da parte dell'Ufficio Occupazione Suolo Pubblico l'attività di revisione in chiave semplificativa del Regolamento del Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.

Dovrà essere inoltre completata la revisione del Regolamento per l'attività di spettacolo viaggante ed individuate le nuove zone destinate all'installazione di circhi, luna park e singole attrazioni.

3.7.1 Finalità da conseguire

Semplificazione amministrativa, trasparenza, opportunità per le imprese e maggiore competitività del territorio.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Risorse Interne.

3.7.4 Motivazione delle scelte

SERVIZIO OPERATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Anche la gestione ordinaria del Servizio Operativo necessita di continue spinte volte al miglioramento delle azioni operative, all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, alla capacità di adeguamento alle continue e nuove richieste da parte della cittadinanza. I profondi cambiamenti della realtà, sia esterna sia interna, impongono la capacità di rinnovarsi per meglio rispondere alle mutate esigenze della collettività.
In tutti i campi dell'attività operativa (polizia edilizia ed ambientale, polizia giudiziaria e polizia commerciale, interventi speciali, infortunistica stradale, polizia di prossimità) anche nella gestione ordinaria e consolidata è necessario perseguire uno stimolo nuovo per la ricerca di soluzioni organizzative, metodologiche, strumentali che mantengano un elevato standard qualitativo anche in presenza di forti contrazioni delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

3.7.1 Finalità da conseguire

Garantire e consolidare la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza; operare secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità nell'ambito dei compiti istituzionali della Polizia Locale.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Perseguimento dei servizi erogati connessi con le funzioni della Polizia Locale.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti informatici, parco veicoli, attrezzature tecnologiche specialistiche, dotazioni di vestiario, strumentazione hardware e software di gestione delle comunicazioni radio.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il mantenimento di un alto livello qualitativo nell'operatività della Polizia Locale, perseguendo i fini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione operativa del Corpo della Polizia Locale, rappresenta uno dei pilastri sui quali si fonda la percezione di sicurezza e la qualità della vita dei cittadini in ambito urbano.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione del progetto

Il progetto comprende la gestione dell'attività consolidata da parte del Servizio Amministrativo.
In un'ottica sempre attenta all'innovazione, nonché all'ottimizzazione ed alla razionalizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione, il Servizio continuerà a gestire le funzioni derivanti dall'attività istituzionale della Polizia Locale, sia con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, sia come supporto all'attività operativa del Corpo. In particolare proseguiranno le attività connesse alla gestione delle sanzioni ed all'emissione dei ruoli, nonché la gestione amministrativa del personale delle dotazioni economiche e strumentali afferenti all'Area ed ai due Servizi.

3.7.1 Finalità da conseguire

Perseguire in modo ottimale lo svolgimento delle attività istituzionalmente attribuite al Servizio amministrativo della Polizia Locale.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Nello svolgimento dell'attività ordinaria e consolidata, mantenimento di standard qualitativi elevati nonostante la contrazione delle risorse economiche disponibili.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Strumenti hardware e software gestionali.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Personale attualmente assegnato al Servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il Servizio Amministrativo deve essere sempre pronto a svolgere in modo efficiente ed efficace i compiti ad esso istituzionalmente attribuiti: l'azione amministrativa svolta funge infatti da base per l'ottimale svolgimento dell'azione operativa da parte del Corpo, nonché da raccordo – in riferimento agli aspetti della gestione economico – finanziaria e della gestione del personale con le altre Aree dell'Amministrazione, senza tralasciare la gamma di servizi direttamente offerti alla cittadinanza ed in genere agli utenti esterni.

FINANZIARIO – TRIBUTI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Programma attività consolidata i progetti del Servizio Finanziario, Tributi e Partecipazioni societarie sono i seguenti:
- Armonizzazione dei bilanci: in vista dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 del nuovo sistema contabile, dei nuovi schemi di bilancio (Parte entrate suddivisa in Titoli, Tipologie e Categorie e Parte spese suddivisa in Missioni, Programmi e Macroaggregati) e dell'adozione del nuovo Piano dei Conti uniforme a quello adottato a livello centrale, si procederà ad uno studio delle normative riguardanti l'armonizzazione dei bilanci al fine della creazione della nuova struttura contabile necessaria ad operare la trasposizione dei dati previsionali nonché degli accertamenti ed impegni. Si procederà, inoltre, sul percorso di adozione del nuovo modulo del software gestionale di contabilità in grado di gestire le operazioni di registrazione contabile secondo le nuove regole ed i nuovi schemi di bilancio armonizzato. Si procederà altresì ad uno studio sulle modifiche da apportare alla parte contabile del software ADWEB, al fine di renderlo compatibile con le nuove regole contabili.
- Revisione struttura contabilità analitica-finanziaria: con l'introduzione del nuovo sistema contabile si darà continuità al progetto di collaborazione con il Controllo di Gestione e con l'Università di Trieste per la trsposzione dei dati nel nuovo Piano dei conti dell'Ente allo Schema di Piano dei conti previsto dall'Armonizzazione dei bilanci.
- Gestione residui attivi e passivi: dal punto di vista operativo della nuova contabilità armonizzata, si procederà ad un primo riaccertamento straordinario dei residui quale momento fondamentale per la reimputazione dei residui attivi e passivi sul bilancio armonizzato
- Gestione della liquidità: qualora ve ne siano le condizioni si procederà ad operazioni di investimento temporaneo di risorse finanziarie eccedenti sul conto di Tesoreria con l'intento di ottenere un rendimento maggiore del tasso attivo riconosciuto dall'Istituto bancario tesoriere sulle giacenze di cassa.
- Gestione attiva del debito: le nuove regole del patto di stabilità impongono stringenti limiti alla capacità di indebitamento dell'ente quindi sul fronte del debito si darà continuità all'analisi periodica dello stock di indebitamento dell'ente in relazione all'andamento dei mercati finanziari ed alle normative di volta in volta vigenti in materia di gestione finanziaria, al fine di valutare ogni opportunità di estinzione anticipata del debito grazie all'utilizzo di quote di avanzo di amministrazione, di rimodulazione del debito sia tramite eventuali operazioni di estinzione anticipata e rifinanziamento sia tramite eventuali operazioni di rinegoziazione.
- Gestione Fiscale: svolgimento di una serie di attività (di natura formativa, ricognitiva ed operativa) dirette alla gestione ottimale degli adempimenti fiscali da parte degli Uffici/Servizi (regime IVA) al fine di garantire la corretta gestione degli adempimenti fiscali in un'ottica di massimo risparmio per le finanze dell'Ente. In quest'ambito si presterà particolare attenzione alle opportunità previste dalle norme fiscali riguardo alla possibilità di effettuare la compensazione di imposte a debito con i crediti fiscali vantati dall'Ente.
- Gestione IRAP: si intende ampliare la gestione dell'IRAP in regime commerciale passando al pagamento dell'IRAP dal sistema istituzione a quello commerciale delle scuole dell'infanzia (scuole materne) con un risparzio fiscale di oltre 800.000,00 dall'esercizio 2014.
- Patto di stabilità: le nuove regole del patto di stabilità basate sul saldo di competenza mista comportano un monitoraggio permanente sul rispetto, nel corso della gestione, dell'obiettivo di saldo assegnato al Comune dalla Regione FVG.. Si tratta di un'attività rilevante ed impegnativa finalizzata non solo ad evitare l'applicazione delle pesanti sanzioni imposte agli enti che non rispettano il patto, ma anche a garantire un limite all'espansione della spesa consolidata dell'ente rispetto alle entrate.
- Cronoprogramma dei pagamenti: con l'entrata in vigore delle nuove regole del patto di stabilità basate sul saldo di competenza mista per garantire una esatta previsione ed un conseguente monitoraggio dei flussi di cassa collegati alle riscossioni e ai pagamenti in conto capitale si procederà ad elaborare ed a tenere costantemente aggiornato nel corso dell'anno un crono programma dei pagamenti 2014-2016.

- Trattamento economico redditi assimilati al lavoro dipendente: analisi delle normative nazionali e regionali allo scopo di approfondire l'applicazione delle nuove disposizioni fiscali e contributive al fine di introdurre i necessari adeguamenti alle procedure contabili per i pagamenti delle competenze ai soggetti percettori di redditi assimilati e delle indennità, contributi e spese di trasferta agli Amministratori comunali.
- Introduzione nuova Imposta Unica Comunale: si procederà alla predisposizione ed approvazione, da parte del Consiglio comunale, del Regolamento dell'imposta unica comunale (contenente la disciplina regolamentare dell'IMU, della TASI e della TARI) ed alla predisposizione e presentazione all'approvazione del Consiglio comunale delle delibere di approvazione delle aliquote IMU e TASI e delle tariffe TARI applicabili dal 2014. In questo ambito si procederà alla creazione dei nuovi data base dei contribuenti e degli oggetti di imposta dei singoli tributi IMU, TASI e TARI anche mediante l'individuazione, in collaborazione con la società Esatto spa, di un nuovo software per una gestione unitaria, efficace ed efficiente, dell'Imposta Unica Comunale.
- Recupero evasione IMU e ICI: si darà continuità alle attività di adeguamento e di aggiornamento delle banche dati di gestione dei contribuenti IMU e ICI sulla base di un continuo allineamento al database del catasto al fine di individuare i fenomeni di evasione parziale e totale al pagamento dell'imposta. In particolare si prevede di proseguire le attività di recupero sulle aree edificabili nonché di proseguire l'attività di verifica sui beni immobili oggetto di concessione demaniale anche grazie alla collaborazione con l'Ufficio del Territorio impegnato nell'attribuzione delle rendite ai beni immobili insistenti sull'area portuale.
- Lotta all'evasione ai tributi e contributi erariali: consolidamento, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, della partecipazione del Comune alle attività di lotta all'evasione ai tributi e contributi erariali anche con l'intervento dei diversi Uffici/Servizi dell'Ente che svolgono funzioni e gestiscono dati rilevanti ai fini della formulazione delle segnalazioni qualificate all'Agenzia. In questo ambito l'Ufficio Contrasto Evasione Erariale, compatibilmente con le risorse umane assegnate, darà continuità alle verifiche delle dichiarazioni ISEE presentate dai cittadini/utenti al Comune per ottenere benefici economici o servizi a tariffe agevolate.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

SEGRETARIO GENERALE

Descrizione del progetto

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E CONTROLLO

Le iniziative e le innovazioni nell'organizzazione interna dell'Ente e nei riguardi del servizio reso all'esterno postulano che i processi lavorativi siano inscritti, oltre che nella programmazione politica anche nella programmazione operativa. Quest'ultima infatti contribuisce a tradurre i programmi in obiettivi e nel triennio a venire dovrà essere orientata alla piena attuazione del criterio, già previsto anche nel Regolamento di contabilità, della programmazione degli obiettivi per budget (di risorse economiche, di personale e strumentali) al fine di attestare con certezza l'assorbimento delle risorse in relazione allo svolgimento delle diverse attività.
La struttura competente "Posizione Organizzativa Programmazione Operativa e Controllo" incardinata nel Segretariato Generale e interagente con il Servizio Finanziario riveste anche il compito di monitorare, utilizzando diversi sistemi di refertazione compresi quelli prefigurati dall'ordinamento, il consumo delle risorse, il raggiungimento degli obiettivi e/o le criticità. Quest'attività dovrà rendere l'utilizzazione dei fattori di produzione e di programmazione sempre più leggibile sia nei confronti dell'Amministrazione, sia degli organi esterni sia dei cittadini. Si dovrà perseguire in tal senso la conversione verso un focus unitario che renda più agevole il governo razionale delle risorse e delle attività dell'ente, la contabilizzazione dei relativi costi, anche ai fini della trasparenza, della correttezza e dell'efficienza e dell'azione amministrativa, in collaborazione con le strutture dedicate alla gestione economico finanziaria, sia in fase di programmazione sia di rendicontazione.

3.7.1 Finalità da conseguire

L'attività gestionale deve essere finalizzata al governo (anche nel senso di rispondenza agli indirizzi) delle attività e delle risorse in maniera rispondente alle esigenze della collettività, coerentemente con i programmi dell'amministrazione, quali espressi nel programma di mandato e dettati dalle contingenze finanziarie.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Erogazione di servizi interni di staff rivolti alla struttura organizzativa e politica.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Hardware in dotazione, applicativo Prometeo e database Access dell'ufficio.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle assegnate all'Ufficio Programmazione Operativa e Controllo (quattro compreso il responsabile), in attesa della completa ricostituzione dell'organico (altre due unità).

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il presidio costante degli strumenti di programmazione, monitoraggio e controllo costituisce forse l'unico argine che consente di individuare i punti di criticità e orientarli verso la soluzione, posta l'essenza dei grandi problemi che permeano l'attività di una pubblica amministrazione di servizio alla collettività quale il Comune di Trieste.

EDILIZIA PUBBLICA

Descrizione del progetto

Il Servizio esegue piccole attività di manutenzione ordinaria in tutti gli edifici del Comune, in regia diretta. Allo scopo ha alle dipendenze un nucleo di operai e due sedi decentrate adibite ad officina, dotate di attrezzature adeguate ad eseguire lavori per lo più da falegname, da muratore e da elettricista.

3.7.1 Finalità da conseguire

L'attività ha la finalità di supportare tutte le esigenze di piccola manutenzione che non sia possibile eseguire con strumenti contrattuali rivolti a soggetti esterni, con particolare riferimento a situazioni eccezionali, come per es. i periodi elettorali.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate specifiche attrezzature e strumenti da lavoro collocati nelle due officine di via Papiniano e di Piazza Piccola, nonché materiali di consumo necessari all'esecuzione dell'attività.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

L'attività viene svolta da un nucleo di otto Operai e un Capo operaio, coordinata dalla Posizione Organizzativa (geometra di categoria D) che è contemporaneamente addetta al controllo del G.S.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'attività è dettata dalla necessità di disponibilità di personale interno addetto all'esecuzione di attività varie di piccola manutenzione, su richiesta da parte delle varie strutture del Comune.

EDILIZIA SCOLASTICA E SPORTIVA, PROJECT FINANCING, COORDINAMENTO PTO E AMMINISTRATIVO LLPP

Descrizione del progetto
Attività di supporto diverse a favore della Direzione di area, della gestione amministrativa e del Project Financing.

3.7.1 Finalità da conseguire

Prestazione di servizi per l'edilizia scolastica e sportiva, per interventi indifferibili, per materie prime e di consumo anche per gli uffici tecnici dei Lavori Pubblici.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Si utilizzano le risorse informatiche e tecniche del Comune.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Si impegna in via assolutamente prioritaria il personale del Servizio.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte saranno volte al contenimento dei costi esterni, in ragione dei vincoli di stabilità.

SERVIZIO AUTONOMO RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Descrizione del progetto

P.O. Progetti Speciali, Tirocini e Attività Extralavorative.
Il presente progetto si riferisce in parte all'attuazione di compiti istituzionali che, in quanto volti all'applicazione della normativa legislativa e contrattuale in materia di personale degli enti locali, presentano carattere ordinario e ripetitivo e si prestano prevalentemente ad una programmazione di tipo organizzativo/gestionale. Rispetto a tali compiti, l'obiettivo che ci si prefigge per il prossimo triennio è il mantenimento dei consolidati standard qualitativi che, fino ad oggi, non hanno registrato disservizi.
Per quanto riguarda invece le attività non ordinarie, la programmazione delle stesse continuerà ad essere incentrata – compatibilmente con quanto previsto dalle norme in materia di spending review- sull'esigenza di sostenere e partecipare, in questa perdurante fase di congiuntura negativa che investe l'economia globale con effetti anche sul fronte occupazionale, ad iniziative finalizzate a creare opportunità di lavoro, di formazione e di promozione per quelle fasce di popolazione che versano in situazione di relativo svantaggio sul mercato del lavoro.
In questo senso il programma in argomento prevede, per l'annualità 2014, la gestione dei progetti di Lavori Socialmente Utili e di Lavori di Pubblica Utilità approvati nel secondo semestre del 2013 e l'attuazione di un nuovo progetto di Cantieri di Lavoro in favore di persone disoccupate assistito da finanziamento regionale e, per il complessivo triennio, la partecipazione ad eventuali ulteriori iniziative regionali finalizzate a sostenere finanziariamente le amministrazioni pubbliche che promuovono progetti di attività di pubblica utilità in favore di persone disoccupate e di lavoratori cassintegrati o percettori di altri trattamenti previdenziali.
Sarà mantenuta inoltre la collaborazione con la Casa Circondariale ed il Tribunale di Trieste per la promozione, presso le strutture comunali, di progetti di orientamento e formazione all'etica del lavoro in favore di detenuti ristretti nel predetto istituto di pena, nonché di programmi di lavori di pubblica utilità volti a consentire l'espiazione della pena in modalità alternativa alla detenzione in carcere.
Si conferma infine, anche per il prossimo triennio, l'impegno dell'Area a collaborare con istituzioni universitarie ed enti ed istituti della formazione per l'inserimento, presso le strutture comunali, di giovani studenti in tirocinio di formazione ed orientamento.
L'Ufficio Relazioni Sindacali svolge un'attività finalizzata a garantire una corretta e omogenea gestione delle relazioni sindacali, in particolare attraverso la cura dei rapporti con le OOSS rappresentative (anche dell'Area Dirigenza) e la RSU e l'effettuazione degli incontri sindacali. Continuerà l'attività di supporto della delegazione trattante di parte pubblica, quella relativa agli adempimenti in materia di prerogative sindacali e di sciopero nonché quella di consulenza ed assistenza alle strutture comunali per garantire l'uniformità delle relazioni sindacali e la gestione delle medesime in coerenza con la normativa vigente.
In particolare, l'ufficio continuerà il costante monitoraggio finalizzato a verificare che le assenze per permesso sindacale siano autorizzate e giustificate e ad assicurare il rispetto, da parte della RSU e delle OOSS rappresentative, del monte ore annuale aziendale; permarrà l'invio alla Funzione Pubblica regionale dei permessi per le riunioni degli organismi direttivi per consentire il controllo, da parte dei competenti uffici, del relativo monte ore annuale su base regionale.
Proseguirà il monitoraggio sui permessi sindacali dei rappresentanti sindacali dell'Area dirigenza.
Si provvederà, nel principio di leale collaborazione, all'invio dei dati relativi a permessi e distacchi sindacali al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il sistema GEDAP, entro i termini richiesti dal CCNQ vigente.
Nel 2015 l'URS collaborerà con la commissione elettorale per le elezioni relative al rinnovo della RSU, che, con accordo firmato a livello regionale, sono state posticipate di 1 anno in concomitanza col rinnovo nazionale.
Proseguirà l'attività necessaria ad assicurare il mantenimento dell'idoneità dei locali assegnati alla RSU e OOSS rappresentative.
L'ufficio continuerà l'attività di verifica sull'applicazione dei CCDI sottoscritti in materia di minimi in caso di sciopero e di assemblea sindacale per garantire, in tali casi, la continuità delle prestazioni indispensabili al fine di arrecare minore disagio possibile all'utenza.
La corretta applicazione delle norme previste dal vigente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo comportano un'intensa e costante attività di monitoraggio degli inserimenti delle varie voci contrattuali nel sistema di gestione del salario accessorio, che avviene a livello decentrato, al fine di erogare, secondo quanto definito con le Organizzazioni Sindacali, i compensi incentivanti la produttività. Gli obiettivi di tale CCDI sono quelli di compensare in modo adeguato le attività disagiate o che comportano particolari responsabilità, tenendo conto delle diverse e mutate esigenze dell'organizzazione dell'Ente, avviando, nel contempo, con un percorso di formazione preventivo, che interesserà tutti i dipendenti, un processo di valutazione permanente che ha lo scopo di valorizzare i singoli apporti, migliorando il benessere organizzativo dell'Ente.

Il trend dei **pensionamenti** sia per il 2014 sia per il 2015 si è assestato in termini ridotti rispetto al periodo precedente alla riforma Fornero, che ha cominciato a produrre i suoi effetti restrittivi sulle richieste di collocamento a riposo a partire dall'anno 2012 ed è verosimile un andamento similare pure negli anni a seguire, mentre potrebbero aumentare le cessazioni per inabilità fisica.
Gli uffici continuano a elaborare i documenti di liquidazione delle pensioni e si occupano anche della definizione delle pratiche pensionistiche di altro tipo (ricongiunzioni e riscatti).
Continuerà anche per l'anno 2014 la gestione delle pensioni degli ex dipendenti ACEGA che fanno capo alla Cassa Pensioni Comunale, tenendo conto dell'esito, fino ad ora non positivo, che hanno avuto le trattative per il trasferimento delle pensioni stesse all'INPDAP.
L'attività della **gestione economica** tende ad assicurare la congruità della posizione giuridica dei dipendenti con la loro posizione stipendiale attraverso una gestione integrata delle comunicazioni, attuata anche attraverso una modifica del sistema di gestione del personale, sia da un punto di vista giuridico sia economico. Essa costituisce attività vincolata in quanto disciplinata da norme contrattuali e di legge.
La predisposizione del piano triennale delle **assunzioni** per il triennio 2014 – 2016 è condizionata dalle modifiche intervenute nella disciplina regionale delle assunzioni a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale di alcune disposizioni in tale materia. Si è attualmente in attesa dell'intervento del legislatore regionale che definirà la normativa applicabile.
La programmazione delle assunzioni 2014 - 2016 sarà incentrata sulla progressiva acquisizione di risorse stabili nel settore educativo e sociale e nelle aree amministrative e per specifiche professionalità, nei limiti consentiti dalle norme nazionali e regionali in materia di contenimento delle spese di personale. Qualora dovesse concretizzarsi una specifica norma regionale, derogatoria rispetto alla vigente normativa nazionale in materia, sarà possibile la completa copertura dei posti vacanti nell'organico in detti settori, in parte attraverso procedure selettive pubbliche e in parte con procedure riservate al personale che abbia già maturato specifica esperienza lavorativa nell'ente.
Le assunzioni a tempo determinato, che permetteranno di garantire gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi educativi gestiti dall'Amministrazione, rischiano di dover essere conseguentemente ridotte nel rispetto dei principi generali di coordinamento della finanza pubblica posti dal DL 78/2010.
Sarà concluso entro il 2014 il concorso pubblico di "Funzionario Direttivo (Assistente Sociale)" cat. D e sarà espletato quello di "Funzionario Direttivo (Farmacista)" cat. D, previo svolgimento della procedura di mobilità nel comparto unico. Saranno avviate le procedure concorsuali per la copertura delle posizioni di Dirigente del Servizio Comunicazione e di Dirigente del Servizio Sociale Comunale.
Saranno svolte le selezioni di mobilità esterna già previste nel precedente piano per diverse figure di funzionario (amministrativo, contabile, pedagogico, ingegnere), di istruttore (agrario e amministrativo/contabile) e di agente di polizia locale.
Nel triennio 2014 - 2016 sarà concordata con la Provincia di Trieste, attraverso lo strumento della convenzione, già positivamente sperimentato in precedenza, una graduale copertura della quota d'obbligo dei posti d'organico riservata ai disabili ai sensi della legge 68/99, mediante la previsione di un programma dettagliato di tali assunzioni.
La **gestione del rapporto di lavoro** delle risorse umane alle dipendenze del Comune di Trieste, nei vari aspetti e ambiti in cui esso si esplica e sviluppa, costituisce una competenza sostanziale dell'Area. Questa attività di gestione viene intesa si in senso dinamico, come applicazione degli istituti contrattuali e normativi inerenti il pubblico impiego, sia come monitoraggio e riscontro periodici delle condizioni lavorative, fisiche e ambientali dei dipendenti, interessando, pertanto, l'attività lavorativa nel suo complesso. L'obiettivo è quello di ottimizzare le condizioni di lavoro dei dipendenti comunali, offrendo loro supporto e tutela sotto l'aspetto lavorativo, anche tenendo conto dei fatti inerenti la vita personale, con esso inevitabilmente correlati: il riferimento è alle funzioni inerenti l'applicazione degli istituti dei congedi (per motivi di salute o familiari), della malattia, della sorveglianza sanitaria sul posto di lavoro o del nido aziendale per i dipendenti comunali.
Parallelamente e in accordo con il Piano delle Azioni Positive, è in programma l'aggiornamento della regolamentazione interna in materia di presenze in servizio e di orari di lavoro, anche con riferimento alla riformulazione del Regolamento sul part-time. Inoltre, nell'ambito delle competenze inerenti la gestione delle assenze dal servizio, è allo studio un progetto rivolto al personale comunale costretto a periodi di assenza prolungata (maternità, congedi per gravi motivi familiari, malattia), volto a favorire un appropriato e graduale reinserimento lavorativo.

3.7.1 Finalità da conseguire

P.O. Progetti Speciali, Tirocini e Attività Extralavorative.

Rispetto alle attività di carattere ordinario, la finalità è quella di garantire, attraverso il mantenimento dei consolidati standard qualitativi, lo svolgimento efficiente, efficace e celere delle attività di competenza.

L'esigenza di rispondere in maniera concreta e qualificata ai fabbisogni formativi delle giovani generazioni, per facilitarne il processo di transizione verso un mercato del lavoro oggi particolarmente complesso e difficile, costituisce la finalità alla base dell'impegno dell'Area nella promozione di tirocini formativi e di orientamento in favore di giovani studenti.

La finalità sottesa alle restanti attività rientranti nel presente progetto è quella di supportare i lavoratori e le famiglie maggiormente colpiti dall'attuale crisi economica attraverso inserimenti lavorativi temporanei per lo svolgimento di attività utili alla collettività, nonché di promuovere, fornendo l'occasione di un lavoro temporaneo regolare, il reinserimento sociale di quanti siano caduti in circuiti devianti.

Consolidamento del rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, nell'ottica di una gestione unitaria ed omogenea delle **relazioni sindacali** e di una sempre maggiore tutela e qualità dei servizi resi ai cittadini.

Adeguare il sistema premiale della **produttività** alle modifiche apportate dai cambiamenti strutturali e organizzativi dell'Ente, ridefinire le modalità di valutazione dei dirigenti al fine di erogare l'indennità di risultato.

Una più adeguata gestione della distribuzione delle risorse decentrate, che saranno legate anche al sistema di valutazione permanente, da introdurre, previa capillare formazione/informazione, per la distribuzione del fondo di produttività,

Nel suo complesso, la gestione attenta e puntuale delle pratiche **pensionistiche e previdenziali** dei dipendenti e l'informatizzazione delle procedure attuata dall'INPDAP (verifica ed eventuale rettifica della posizione assicurativa dei dipendenti ed invio domande di prestazioni tramite WEB), è volta a consentire all'INPS – gestione INPDAP il rispetto dei termini di legge nell'erogazione delle prestazioni, onde evitare l'addebito di interessi legali in caso di ritardato pagamento.

Inoltre, la gestione delle pensioni che fanno carico al bilancio comunale nel rispetto delle disposizioni stabilite dal Casellario centrale dei pensionati, consente di esentare gli interessati dall'obbligo della presentazione della dichiarazione

L'attività di assistenza fiscale è volta a mettere a disposizione dei dipendenti la professionalità acquisita dagli operatori della **gestione economica** nelle materie fiscali e di supportarli nella compilazione del modello 730. La stessa attività ha un risultato contabile in termini di entrate (rimborso dallo Stato)

L'attività dell'ufficio **Gestione del Fabbisogno di Personale** riguarderà in particolare l'espletamento delle selezioni pubbliche finalizzate alle assunzioni nel settore educativo e sociale, la predisposizione di un nuovo programma di assunzioni anche per la copertura graduale della quota d'obbligo di personale disabile ai sensi della legge 68/99 e la realizzazione di selezioni di mobilità esterna, nonché di mobilità interna per razionalizzare l'attuale distribuzione del personale.
La finalità della **Gestione Giuridica** dei dipendenti è quella di garantire con correttezza e tempestività l'interpretazione e l''applicazione delle disposizioni vigenti, tenendo conto anche delle eventuali modifiche, sopravvenute nell'ambito degli istituti contrattuali di riferimento e concernerti il rapporto di lavoro pubblico.
La formazione e l'aggiornamento del personale interno all'Area costituiscono, di conseguenza, finalità e metodo per la gestione dei vari aspetti amministrativo-burocratici, cui si tende fornendo costante e mirata informazione agli uffici di competenza.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Le attività di carattere ordinario sono rivolte ad utenti interni (personale a tempo indeterminato e determinato) e mirano a garantire la puntuale applicazione della normativa vigente in materia di personale degli enti locali.
Le attività non ordinarie sono invece rivolte ad utenti esterni (persone disoccupate e lavoratori titolari di trattamenti previdenziali; persone detenute o sottoposte a pene sostitutive; studenti universitari o di istituti di istruzione e formazione), di cui mirano a sostenere – rispettivamente - il reddito, il reinserimento sociale o una più agevole transizione verso il mondo del lavoro.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Per la maggior parte delle attività viene utilizzato il materiale e gli strumenti informatici in dotazione.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Il personale che partecipa a realizzare gli obiettivi in questione appartiene sia all'Area Risorse Umane e Servizi al Cittadino, sia agli uffici delle altre Aree, deputati alla gestione decentrata di tali funzioni.

3.7.4 Motivazione delle scelte

P.O. Progetti Speciali, Tirocini e Attività Extralavorative.

Le attività di carattere ordinario sono motivate dall'esigenza di garantire la puntuale applicazione degli istituti normativi in materia di personale degli enti locali.

Motivazioni di carattere sociale rivestono invece i progetti di attività di pubblica utilità (LSU, LPU e Cantieri di lavoro) in favore di persone disoccupate e di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali; tali progetti infatti mirano a sostenere l'occupazione e il reddito dei lavoratori e delle famiglie maggiormente colpiti dall'attuale crisi economica, mentre motivazioni rieducative e di reinserimento sociale sono alla base dell'impegno dell'Area nella promozione di progetti formativi in favore di persone detenute e di programmi di lavori di pubblica utilità in favore di persone condannate a tale pena alternativa al carcere.

Con la promozione e realizzazione di tirocini formativi e di orientamento, infine, si intende concorrere, in sinergia col mondo scolastico, universitario e della formazione professionale, alla formazione integrata e all'orientamento professionale delle giovani generazioni per un più agevole e consapevole inserimento nel mercato del lavoro.

L'Area, attraverso l'attività "centralizzata" dell'**Ufficio Relazioni Sindacali**, mira ad assicurare un sistema di relazioni sindacali omogeneo, stabile ed efficiente, nonché il rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Si procederà ad adeguare il sistema della **produttività** alle nuove normative in materia di distribuzione delle risorse decentrate, ai fini di una più puntuale incentivazione del personale che sarà basata in percentuale sempre maggiore sul merito e sui risultati come previsto dalla normativa vigente.

L'insieme delle attività riguardanti le pratiche **pensionistiche e previdenziali** dei dipendenti, nonché l'erogazione dei trattamenti pensionistici a carico del bilancio comunale costituiscono attività vincolate disciplinate da norme di legge e regolamentari.

Lo scopo dell'attività di **gestione economica** è quello di riuscire, in tempo reale, a rispondere alle richieste di variazione in maniera di evitare tempi troppo lunghi fra una variazione di carriera e la susseguente variazione economica. Per quanto attiene all'insieme delle attività relative ai rapporti con altri Enti, disciplinate da norme di legge, rispondono all'esigenza della trasparenza e della efficacia dell'azione amministrativa. La necessità di mantenere le **assunzioni** a tempo determinato nei limiti posti dal DL 78/2010 e di coprire gradualmente i posti vacanti nella dotazione organica dell'Ente, in particolare negli ambiti educativo e sociale e nelle aree amministrative e per specifiche professionalità, caratterizzerà la programmazione delle assunzioni per il triennio 2014 -2016.

Le scelte **gestionali giuridiche** sono prevalentemente vincolate, in quanto le disposizioni normative e contrattuali disciplinano spesso nel dettaglio i vari ambiti ed esplicazioni del rapporto di lavoro pubblico. Tuttavia, non è mai estranea la specifica valutazione del contesto e la valorizzazione delle situazioni individuali coinvolte. Nel complesso, quindi, le scelte operative sono guidate sia dalla diretta applicazione legislativa/regolamentare e/o contrattuale, sia dalla complessiva analisi e valutazione delle circostanze singolari.

GESTIONE E CONTROLLO DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizione del progetto

Usi civici

Continua l'attività istruttoria riguardante gli elaborati per l'accertamento degli usi civici per quanto concerne i comuni censuari di Gropada e di Santa Croce.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

E' prevista l'attività tecnico-amministrativa necessaria all'attuazione delle previsioni di vendite di beni del patrimonio comunale previste dal Piano approvato dal Consiglio Comunale nel 2013 e predisposizione del nuovo per l'anno 2014. Sarà assicurata continuità alle istruttorie complesse relative ai possibili progetti di valorizzazione di alcuni beni , mediante l'utilizzo di strumenti alternativi all'alienazione, come la concessione, accordi di programma ecc.

E' previsto lo svolgimento di un'asta pubblica in attuazione del Piano 2013 e prosegue l'attività tecnica di regolarizzazione delle iscrizioni tavolari e catastali e dello stato in natura necessari per la stipula degli atti contrattuali.

Si prevede la predisposizione di un aggiornamento del Piano delle Alienazioni approvato.

Si prevedono collaborazioni con altri soggetti pubblici (Demanio dello Stato, Cassa Depositi e Prestiti) per la valorizzazione di immobili comunali o eventuali permute.

In particolare, per quanto riguarda il rapporto con l'Agenzia del Demanio, è prevista l'attività estimativa dei beni demaniali oggetto di valorizzazione ad opera del nuovo PRGC, preliminare alla stipula dell'intesta con lo Stato.

Broletto

E' stata effettuata attività estimativa degli immobili facenti parte del comprensorio di Broletto e del deposito di Prosecco, utilizzati quali sedi operative della Trieste Traporti Spa, per consentire alla Regione FVG l'inserimento dei valori nel redigendo bando di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, con l'obbligo a carico del futuro concessionario di acquisire le infrastrutture già destinate allo svolgimento del servizio.

Attività Tecnica

Per l'avvio di ogni iniziativa ci si avvale del supporto dell'ufficio tecnico del Servizio, per definire aspetti catastali, tavolari, rilievi, sopralluoghi nonché accertamenti sui temi tecnici e urbanistici con altri Servizi ed Enti esterni coinvolti.

3.7.1 Finalità da conseguire

Evitare di gravare il bilancio con oneri manutentivi, alienare immobili non adatti a servizi a fini istituzionali, ricavandone utili risorse finanziarie.

3.7.1.1 – Investimento

Previste spese tecniche per Euro 3.500,00.=

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Non sono previsti

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Per il lavoro sul territorio si impiegano tre furgoni, due vetture, attrezzature varie di giardinaggio; per la parte amministrativa sono impiegate le risorse d'ufficio.

Dotazioni ordinarie assegnate agli uffici.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Per le attività riguardanti gli Usi civici un'addetta di fascia D, impiegata al 50%, con il coordinamento della PO referente.

Per le attività riguardanti il Piano Alienazioni si prevede l'impiego di tre tecnici, due di fascia C ed uno di fascia D, un amministrativo di fascia B con il coordinamento della P.O. referente; inoltre in quanto il carico di lavoro attuale non consente di adempiere in tempi utili ad alienazioni e/o valorizzazioni propedeutiche a finanziare opere pubbliche, si prevedono incarichi esterni per far eseguire adempimenti tavolari catastali e di verifica dello stato in natura degli immobili da valorizzare e/o alienare.

Per quanto riguarda le attività amministrative sono impiegate tre addetti di fascia C, con il coordinamento della PO referente.

Per le valutazioni tecniche ci si avvale di due tecnici di fascia C e uno di fascia B.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Rendere produttivo il patrimonio immobiliare in disuso, mediante l'ideazione di progetti ed iniziative volte al reperimento di risorse esterne d'investimento.

RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE E DI SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione del progetto

Nel progetto rientrano le seguenti le seguenti attività di natura consolidata:

- gestione dei contratti assicurativi e della procedura di pagamento delle tasse di proprietà relativa ai veicoli di proprietà dell'Ente;
- gestione del Centro Stampa con valutazione della possibilità di consentire la realizzazione diretta da parte dei Servizi dell'Ente di alcuni prodotti grafici su modelli predisposti a livello accentrato;
- gestione dei contratti dei fotocopiatori;
- adeguamento ai vincoli posti dalla normativa 2014 alla gestione del parco veicoli comunale;
- adeguamento dei beni-a magazzino utilizzati per le consultazioni elettorali;
- acquisto di beni di consumo o materie prime e acquisto di prestazioni di servizi per gli uffici giudiziari.

3.7.1 Finalità da conseguire

Efficientamento delle gestioni operative tipiche della gestione centralizzata.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

Gestione centralizzata di servizi condivisi.

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

3.7.4 Motivazione delle scelte

Consolidamento del processo di centralizzazione.

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione del progetto

Programmazione e controllo delle attività prodromiche e successive alla stesura del piano delle alienazioni e valorizzazioni anche finalizzate all'inserimento, nel piano, di immobili assoggettati a vincoli particolari quali l'appartamento di via di Romagna 98 riservato ad appartamento di servizio del Presidente della Corte d'Appello.

3.7.1 Finalità da conseguire

Risparmio di spesa.

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di Servizi

3.7.2 Risorse Strumentali da utilizzare

Banche dati giuridiche.

3.7.3 Risorse Umane da impiegare

Quelle assegnate all'Area.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Da anni i Presidenti di Corte d'Appello non utilizzano più l'appartamento di servizio di via Romagna 98 le cui spese condominali e manutentive gravano sul bilancio comunale.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

009099099 - Attività consolidata

IMPIEGHI

Anno 2014								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	85.823.973,81	89,41	0,00	0,00	10.166.732,05	10,59	95.990.705,86	26,01
TITOLO III	40.287.032,12							
TOTALE	126.111.005,93							

Anno 2015								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	85.395.988,14	89,52	0,00	0,00	10.000.000,00	10,48	95.395.988,14	27,49
TITOLO III	40.089.247,38							
TOTALE	125.485.235,52							

Anno 2016								
titolo	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di Sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
TITOLO I - II	85.151.026,60	89,49	0,00	0,00	10.000.000,00	10,51	95.151.026,60	27,61
TITOLO III	40.087.523,42							
TOTALE	125.238.550,02							

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del Programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
001004 -Trieste Città dell'Innovazione - Green economy e sostenibilità	359.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	359.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001007 -Trieste Città dell'Innovazione - Tecnologie dell'informazione	832.012,80	508.275,30	507.406,20	1.542.331,80	0,00	305.362,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001008 -Trieste Città dell'Innovazione - Città digitale	278.760,34	277.207,00	277.207,00	833.174,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001009 -Trieste Città dell'Innovazione - Un nuovo modello economico	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
002001 -Trieste Città delle Persone - Il lavoro integrato e coordinato degli assessorati e degli apparati dell'amministrazione comunale e quello integrato con gli altri soggetti pubblici e privati impegnati sul campo delle politiche sociali	2.676.858,33	2.673.760,85	2.673.960,85	-75.419,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.100.000,00
002002 -Trieste Città delle Persone - La scelta della partecipazione, della condivisione di obiettivi e della loro valutazione	96.490,15	95.327,50	95.327,50	268.271,15	0,00	0,00	18.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00
002003 -Trieste Città delle Persone - L'attenzione prioritaria e trasversale (in tutti i settori) alle povertà	10.662.700,00	10.487.852,00	10.493.802,00	13.135.483,77	6.903.000,00	11.506.870,23	0,00	0,00	0,00	0,00	99.000,00
002004 -Trieste Città delle Persone - Elaborare un vero e proprio "Piano Strategico del Sociale"	128.000,00	158.000,00	158.000,00	-108.750,00	0,00	498.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	33.750,00
002005 -Trieste Città delle Persone - Le politiche sociali	70.933.968,19	69.924.495,18	69.345.621,44	80.427.081,71	3.379.607,91	95.346.932,32	1.132.740,09	0,00	1.040.000,00	0,00	28.877.722,78
002006 -Trieste Città delle Persone - Le politiche educative	62.721.596,33	54.458.113,34	54.794.637,89	138.823.093,10	4.607.524,16	19.219.534,30	945.900,00	0,00	0,00	0,00	8.378.296,00
002099 -Gestione ordinaria	4.218.414,09	4.153.021,56	4.155.136,71	4.333.170,78	0,00	7.356.401,58	0,00	0,00	0,00	0,00	837.000,00
003001 -Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per tutti (i settori dell'imprenditorialità)	381.640,00	349.640,00	349.640,00	1.080.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

003002 -Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per l'industria e l'artigianato	2.888.457,43	2.569.535,10	2.548.526,69	5.106.519,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.900.000,00
003003 -Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il turismo	1.617.323,50	1.247.771,00	511.771,00	1.025.362,50	0,00	685.623,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.665.880,00
003004 -Trieste Città delle Opportunità e delle Imprese - Per il commercio	524.471,00	466.991,00	466.991,00	1.250.973,00	0,00	57.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
003099 -Gestione ordinaria	296.474,20	308.113,80	323.494,30	928.082,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
004001 -Trieste Città della Qualità Ambientale - La qualità dell'acqua e dell'aria	213.606,75	46.360,00	46.360,00	139.080,00	0,00	167.246,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
004002 -Trieste Città della Qualità Ambientale - I limiti di consumo del suolo	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-943.935,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.063.935,21
004003 -Trieste Città della Qualità Ambientale - La dotazione di aree verdi	5.153.393,93	5.062.617,03	5.222.843,73	13.944.487,69	0,00	515.403,37	0,00	0,00	85.000,00	0,00	893.963,63
004004 -Trieste Città della Qualità Ambientale - Modalità di trattamento dei rifiuti improntate a criteri di riduzione e di riciclaggio	34.432.197,33	34.779.822,33	34.779.822,33	103.001.841,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	990.000,00
004005 -Trieste Città della Qualità Ambientale - L'aumento di zone pedonali e di mezzi pubblici	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
004006 -Trieste Città della Qualità Ambientale - La diminuzione del ricorso agli automezzi privati	1.910.215,00	1.630.000,00	1.630.000,00	-2.110.000,00	0,00	280.215,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00
004009 -Trieste Città della Qualità Ambientale - La promozione di impianti per l'energia alternativa	25.000,00	8.340,00	8.340,00	41.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
004010 -Trieste Città della Qualità Ambientale - La protezione delle risorse ambientali (il mare, il Carso)	662.485,12	667.789,30	682.596,42	2.012.870,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
004099 -Gestione ordinaria	2.886.211,65	2.860.569,50	2.869.195,80	7.313.925,95	0,00	74.951,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.227.100,00
005003 -Trieste Città di Mare - Sempre sul mare...	392.070,59	392.070,60	392.070,60	696.211,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
006002 -Trieste Città della Conoscenza e della Creatività - La Città Universitaria	264.958,50	62.500,00	64.000,00	318.958,50	0,00	15.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	53.500,00
006004 -Trieste Città della Conoscenza e della Creatività - Trieste produttrice di Cultura	23.551.124,08	16.999.290,13	19.670.082,64	45.127.008,09	2.520.870,00	8.604.333,88	0,00	0,00	1.895.000,00	0,00	2.073.284,88
007001 -Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - Il Piano Regolatore Generale Comunale	1.041.460,77	1.037.104,15	993.104,15	2.891.669,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00

007002 -Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - L'edilizia pubblica e sociale	24.099.185,48	21.602.050,44	19.811.379,07	31.161.149,86	2.630.858,44	10.140.703,51	0,00	0,00	0,00	0,00	21.579.903,18
007003 -Per una Trieste ancora più bella moderna e vivibile - I Rioni e il Carso	3.868.549,69	5.514.984,63	2.587.436,00	8.162.308,00	331.026,41	2.262.877,46	0,00	0,00	0,00	0,00	1.214.758,45
007099 -Gestione ordinaria	19.449.431,67	18.364.174,32	19.078.033,17	41.776.179,15	8.960,01	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.986.500,00
008003 -Trieste Città Europea - La promozione di progetti europei che vedano il nostro pieno inserimento	1.362.964,80	161.964,80	161.964,80	486.894,40	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
008005 -Trieste Città Europea - Va rafforzata una tecnostruttura nell'ambito dell'amministrazione comunale	61.370,00	61.370,00	61.370,00	184.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
009003 -Le Risorse - Attrezzarsi per un utilizzo ottimale dei fondi europei	35.700,00	28.700,00	28.700,00	18.100,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00
009004 -Le Risorse - Coinvolgere i cittadini in interventi rivolti al benessere diffuso della comunità con il ricorso al volontariato	30.250,00	30.250,00	30.250,00	90.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
009005 -Le Risorse - La risorsa Comune	12.772.394,95	12.551.376,35	12.532.447,20	11.666.857,31	0,00	19.994.559,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.194.802,19
009099 -Gestione ordinaria	136.277.737,98	135.485.235,52	135.238.550,02	3.906.754,61	12.249.222,00	238.484.614,80	0,00	0,00	0,00	0,00	152.360.932,11

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinari, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 – Elenco Delle Opere Pubbliche Finanziate negli anni precedenti e Non Realizzate (in tutto o in parte)

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

SERVIZIO		anno di impegno	Importo	
			Totale	già liquidato
20101	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	2005	20.346,00	19.181,70
		2012	69.989,99	19.989,99
20102	Segreteria generale, personale e organizzazione	2005	1.368,73	992,40
		2011	25.500,00	5.500,00
		2012	14.611,16	7.168,98
20103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2008	1.000,00	525,00
20105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1998	168.626,24	150.948,22
		1999	2.602.507,85	1.970.529,05
		2000	366.684,38	361.772,77
		2001	2.248.009,45	2.170.344,02
		2002	4.585.001,00	3.217.728,20
		2003	1.602.252,10	1.311.988,44
		2004	178.117,87	152.922,44
		2005	667.858,44	28.276,64
		2006	5.148.032,60	4.984.485,61
		2007	4.251.028,07	1.055.462,57
		2008	8.159.234,21	7.228.692,29
		2009	2.747.673,25	1.520.111,27
		2010	9.357.111,93	8.785.054,61
		2011	4.871.693,24	2.415.235,46
		2012	4.936.942,35	517.433,55
		2013	848.244,44	67.398,39
20106	Ufficio tecnico	2012	74.000,00	34.952,20
20107	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	2003	390.000,00	236.182,84
		2009	10.000,00	9.979,17
		2010	7.702,80	5.644,14
20108	Altri servizi generali	2001	1.962.536,20	1.931.795,24
		2006	370.000,00	368.824,08
		2010	1.550.000,00	1.478.566,38
		2011	840.198,71	719.657,42
		2012	1.346.000,00	800.646,68
		2013	30.000,00	29.843,64
20301	Polizia municipale	2008	400.000,00	399.947,39
		2009	220.000,00	209.126,54
		2010	150.000,00	92.410,50
		2011	115.000,00	15.000,00
		2012	63.500,00	13.500,00
		2013	252.000,00	195.036,76

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

SERVIZIO		anno di impegno	Importo	
			Totale	già liquidato
20401	Scuola materna	2002	11.807,00	11.216,53
		2007	800.000,00	759.063,14
		2008	801.539,74	781.965,78
		2009	462.963,99	447.327,51
		2010	2.486.421,56	496.403,28
		2011	1.665.735,19	410.073,62
		2012	900.166,90	329.978,86
		2013	318.701,02	13.733,03
20402	Istruzione elementare	2007	1.028.009,49	1.014.368,85
		2008	3.345.492,05	3.299.624,20
		2009	1.825.000,00	1.726.475,53
		2010	890.638,91	884.708,43
		2011	2.335.364,92	1.202.914,90
		2012	1.200.458,05	438.120,69
		2013	269.979,75	63.883,15
20403	Istruzione media	2001	51.645,68	42.545,70
		2007	750.000,00	737.041,23
		2008	2.730.103,02	2.702.427,77
		2009	3.175.000,00	3.011.021,07
		2010	903.800,01	846.920,01
		2011	2.791.516,39	851.426,50
		2012	753.073,21	321.258,06
		2013	30.785,31	14.999,99
20404	Istruzione secondaria superiore	2011	1.500.000,00	0,00
20405	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	2005	300.000,00	267.068,44
		2009	210.000,00	144.231,28
		2010	715.000,00	617.511,41
		2011	460.000,00	277.145,71
		2012	424.635,79	12.627,16
		2013	10.000,00	0,00
20501	Biblioteche, musei e pinacoteche	2003	180.000,00	168.500,00
		2004	7.392.956,63	7.363.018,88
		2005	726.800,36	717.022,56
		2006	1.321.428,57	1.305.325,80
		2007	321.999,09	319.008,23
		2008	1.437.490,64	1.392.583,44
		2009	268.431,64	246.161,24
		2010	2.035.924,38	1.775.184,67
		2011	1.637.804,19	522.464,89
		2012	1.151.174,13	321.157,92
		2013	263.421,51	60.339,50

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

SERVIZIO		anno di impegno	Importo	
			Totale	già liquidato
20502	Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	2005	34.000,00	0,00
		2006	5.000,00	0,00
		2010	392.600,00	391.200,00
		2011	127.737,06	78.931,88
		2013	55.000,00	0,00
20601	Piscine comunali	2012	80.000,00	0,00
20602	Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	2003	7.042.934,00	6.856.297,69
		2005	100.000,00	0,00
		2007	2.728.000,00	2.716.804,56
		2008	6.081.480,17	4.560.930,82
		2009	7.372.321,96	2.088.858,98
		2010	2.194.149,09	1.405.210,68
		2011	2.323.127,42	1.440.919,68
		2012	713.591,79	123.518,85
		2013	342.431,28	64.485,08
20801	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	1998	6.213.280,75	5.097.715,19
		2000	19.108.592,25	18.880.075,72
		2001	146.233.617,09	146.113.830,05
		2002	8.038.224,19	5.138.532,83
		2003	19.605.102,00	16.413.726,76
		2004	12.036.458,96	9.278.679,48
		2005	760.000,00	739.187,12
		2006	1.992.035,45	1.765.393,74
		2007	40.983.000,00	40.047.737,80
		2008	6.252.048,00	5.174.756,23
		2009	16.693.743,32	3.827.229,21
		2010	13.426.254,23	4.320.290,57
		2011	5.931.775,40	2.315.827,19
		2012	6.115.481,33	1.221.678,59
		2013	840.370,50	690.457,76
20802	Illuminazione pubblica e servizi connessi	2004	206.214,41	159.325,91
		2008	1.822.922,61	1.780.699,25
		2009	1.931.675,13	1.895.179,63
		2010	3.778.938,99	3.742.596,19
		2011	4.065.201,16	4.034.081,03
		2012	3.439.652,15	3.013.023,20
		2013	3.444.474,16	2.808,20
20803	Trasporti pubblici locali e servizi connessi	2010	730.000,00	616.212,91
		2011	150.000,00	142.464,11
		2012	150.000,00	5.687,00
		2013	907.535,28	0,00

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

SERVIZIO		anno di impegno	Importo	
			Totale	già liquidato
20901	Urbanistica e gestione del territorio	2000	2.101.243,42	309.856,12
		2005	460.538,83	373.948,51
		2007	15.000,00	13.436,90
		2008	58.469,01	0,00
		2010	586.722,28	5.303,10
		2011	45.000,00	41.229,72
		2013	26.100,81	11.100,81
20902	Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare	1997	684.854,68	684.514,33
		1998	123.684,73	56.545,33
		1999	1.069.065,77	916.915,94
		2003	479.200,00	447.508,60
		2004	2.324.056,05	556.974,19
		2006	76.712,35	0,00
		2008	2.355.170,00	39.348,62
		2009	749.341,68	0,00
		2010	184.142,42	183.599,31
		2011	578.922,28	0,00
		2012	578.922,28	0,00
		2013	634.526,27	55.603,99
20903	Servizi di protezione civile	2012	250.000,00	20.982,43
		2013	190.000,00	0,00
20904	Servizio idrico integrato	1998	569.492,89	563.080,20
		2002	51.646,00	51.432,47
		2003	1.114.000,00	941.271,92
		2004	325.000,00	304.361,73
		2005	130.000,00	127.028,00
		2007	154.490,90	144.010,73
		2008	125.977,18	112.726,52
		2009	347.312,56	296.813,40
		2010	188.232,47	187.907,89
		2011	349.771,26	249.301,54
		2012	672.356,46	264.041,98
		2013	90.000,00	0,00
20905	Servizio smaltimento rifiuti	2012	183.934,26	182.384,26
20906	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	1999	1.924.340,04	1.528.906,69
		2001	676.558,52	675.977,51
		2002	129.114,22	127.564,85
		2003	60.930,00	53.227,24
		2008	1.815.000,00	1.611.711,14
		2010	3.552.500,00	3.432.430,47

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

SERVIZIO		anno di impegno	Importo	
			Totale	già liquidato
20906	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	2011	1.268.193,00	1.013.580,04
		2012	2.963.850,23	1.252.385,14
		2013	170.000,00	103.555,74
21001	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	2004	250.000,00	194.269,41
		2007	743.909,24	702.418,99
		2008	906.618,02	828.948,14
		2009	1.520.000,00	1.382.243,45
		2010	1.195.769,75	762.301,81
		2011	588.758,39	211.055,43
		2012	2.031.196,49	588.729,80
		2013	74.245,33	23.721,61
21002	Servizi di prevenzione e riabilitazione	2008	17.720,00	17.352,27
		2009	121.000,00	114.259,53
		2010	3.983.986,87	2.599.702,21
		2012	116.716,60	0,00
21003	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	2008	450.720,00	406.779,20
		2009	355.000,00	308.771,52
		2010	968.153,57	305.974,45
		2011	444.757,92	217.273,13
		2012	613.333,22	375.711,35
		2013	51.876,01	0,00
21004	Assistenza, beneficienza pubblica e servizi diversi alla persona	2008	8.000,00	6.440,51
		2009	28.000,00	6.507,09
		2010	154.709,74	122.309,84
		2011	799.302,41	76.217,42
		2012	882.184,85	48.007,81
		2013	1.666,96	0,00
21005	Servizio necroscopico e cimiteriale	1997	300.945,74	293.465,74
		2001	51.645,68	20.096,21
		2006	180.000,00	147.181,36
		2008	540.000,00	422.274,60
		2009	370.000,00	365.572,71
		2010	1.680.000,00	1.507.340,21
		2011	580.000,00	95.324,56
		2012	3.525.726,91	591.351,31
		2013	220.000,00	30.810,86
21102	Fiere, mercati e servizi connessi	1998	215.088,80	176.801,07
		2004	12.786,99	0,00
		2010	77.000,00	41.888,68
		2012	300.000,00	0,00

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

SERVIZIO	anno di impegno	Importo	
		Totale	già liquidato
21205 Farmacie	2013	10.000,00	9.146,40

SEZIONE 5.

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

COMUNE DI TRIESTE

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione Funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
Classificazione Economica	Amm.ne gestione e controll.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	28.418.680,56	0,00	12.519.249,71	15.247.681,66	7.235.165,77	1.475.733,53	227.186,28	1.248.100,88	0,00	1.248.100,88
di cui										
- oneri sociali	6.205.555,44	0,00	2.730.239,08	3.386.086,10	1.604.268,34	330.506,98	48.685,36	292.696,88	0,00	292.696,88
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	23.117.815,83	1.283.959,37	2.261.859,55	14.662.649,02	5.142.066,17	2.744.592,57	447.644,85	5.551.075,75	0,00	5.551.075,75
Trasferimenti Correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	2.737.139,10	0,00	1.850,00	452.859,60	1.793.988,49	1.539.069,87	0,00	10.440,46	15.000,00	25.440,46
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	50.208,47	0,00	0,00	245.158,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	239.665,11	239.665,11
di cui										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	148,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di Pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	50.060,37	0,00	0,00	245.158,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	239.665,11	239.665,11
6. Totale Trasferimenti Correnti (3 + 4 + 5)	2.787.347,57	0,00	1.850,00	698.017,60	1.821.988,49	1.539.069,87	0,00	10.440,46	254.665,11	265.105,57
7. Interessi Passivi	1.087.310,29	55,17	9.091,96	1.368.353,20	336.599,04	946.119,30	0,00	1.407.758,93	0,00	1.407.758,93
8. Altre Spese Correnti	7.576.384,62	78.646,32	165.183,92	1.228.237,98	366.589,88	59.660,35	0,00	5.242,56	0,00	5.242,56
TOTALE SPESE CORRENTI (1 + 2 + 6 + 7 + 8)	62.987.538,87	1.362.660,86	14.957.235,14	33.204.939,46	14.902.409,35	6.765.175,62	674.831,13	8.222.618,58	254.665,11	8.477.283,69
B) SPESE IN C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	13.171.556,51	0,00	278.533,54	3.511.795,46	2.477.263,35	1.332.768,17	0,00	10.214.404,78	619.051,80	10.833.456,58
di cui										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	1.197.616,21	0,00	278.533,54	188.948,86	175.066,09	47.927,76	0,00	1.468,94	0,00	1.468,94
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a Famiglie e Ist. Soc.	98.109,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TRIESTE

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione Funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
Classificazione Economica	Amm.ne gestione e controll.	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di Pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Totale Trasferimenti in C/Capitale (2 + 3 + 4)	98.109,17	0,00	0,00	0,00	0,00	29.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1 + 5 + 6 + 7)	13.269.665,68	0,00	278.533,54	3.511.795,46	2.477.263,35	1.362.018,17	0,00	10.214.404,78	619.051,80	10.833.456,58
TOTALE GENERALE SPESA	76.257.204,55	1.362.660,86	15.235.768,68	36.716.734,92	17.379.672,70	8.127.193,79	674.831,13	18.437.023,36	873.716,91	19.310.740,27

COMUNE DI TRIESTE

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo Economico					12	
Edil. Resid. Pubblica serv. 02	Servizio Idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore Sociale	Industria artig. serv. 04 e 06	Commerc. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi Produttivi	Totale Generale
			0,00						0,00		0,00
0,00	0,00	5.706.200,48	5.706.200,48	24.662.593,68	0,00	480.369,53	0,00	984.641,08	1.465.010,61	606.998,42	98.812.601,58
0,00	0,00	1.299.731,21	1.299.731,21	5.608.880,31	0,00	104.205,95	0,00	210.325,21	314.531,16	130.476,19	21.951.657,05
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.033,82	530.496,88	40.782.456,47	41.313.987,17	40.134.800,07	0,00	94.014,63	0,00	1.504.237,97	1.598.252,60	1.645.732,93	139.904.435,88
			0,00						0,00		0,00
0,00	0,00	29.747,79	29.747,79	25.330.470,25	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	4.509,60	31.918.075,16
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.648,62	0,00	0,00	12.648,62	0,00	12.648,62
0,00	0,00	2.994,00	2.994,00	599.665,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.473,39	1.237.164,76
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.148,10
0,00	0,00	0,00	0,00	502.665,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	502.665,79
0,00	0,00	0,00	0,00	87.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.473,39	158.473,39
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	2.994,00	2.994,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	565.877,48
0,00	0,00	32.741,79	32.741,79	25.930.136,04	0,00	15.648,62	0,00	0,00	15.648,62	75.982,99	33.167.888,54
13.987,74	120.589,71	488.646,65	623.224,10	582.249,60	0,00	135,38	0,00	38.561,39	38.696,77	149,01	6.399.607,37
0,00	2.134,24	640.751,31	642.885,55	208.038,56	0,00	649,42	0,00	175.979,64	176.629,06	58.947,60	10.566.446,40
15.021,56	653.220,83	47.650.796,70	48.319.039,09	91.517.817,95	0,00	590.817,58	0,00	2.703.420,08	3.294.237,66	2.387.810,95	288.850.979,77
			0,00						0,00		0,00
9.793,14	191.574,05	1.924.483,66	2.125.850,85	4.861.216,68	0,00	0,00	0,00	73.379,67	73.379,67	4.875,93	38.670.696,74
0,00	0,00	42.643,24	42.643,24	304.874,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.875,93	2.241.954,81
			0,00						0,00		0,00
55.603,99	0,00	11.100,81	66.704,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.813,97
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.250,00
0,00	0,00	0,00	0,00	231.318,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.318,52
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	231.318,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.318,52

COMUNE DI TRIESTE

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo Economico					12	
Edil. Resid. Pubblica serv. 02	Servizio Idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore Sociale	Industria artig. serv. 04 e 06	Commerc. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi Produttivi	Totale Generale
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55.603,99	0,00	11.100,81	66.704,80	231.318,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.382,49
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
65.397,13	191.574,05	1.935.584,47	2.192.555,65	5.092.535,20	0,00	0,00	0,00	73.379,67	73.379,67	4.875,93	39.096.079,23
80.418,69	844.794,88	49.586.381,17	50.511.594,74	96.610.353,15	0,00	590.817,58	0,00	2.776.799,75	3.367.617,33	2.392.686,88	327.947.059,00

SEZIONE 6.

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La normativa nazionale in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica sta portando ad una progressiva e stringente riduzione della possibilità di spesa degli enti.

Già la normativa regionale dallo scorso 2013 aveva previsto l'introduzione del saldo di competenza mista come obiettivo del patto di stabilità e questo aveva limitato notevolmente la possibilità per gli enti locali di procedere agli appalti di opere pubbliche, da quest'anno la normativa regionale si è adeguata alla normativa nazionale della spending review che prevede limitazioni ad alcune voci di spesa corrente (spese di pubblicità, spese di rappresentanza, spese per mostre, ecc.).

Gli effetti restrittivi della normativa del patto di stabilità si rilevano nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016 redatto in forma più contenuta rispetto ai precedenti Piani in quanto elaborato in conformità ai vincoli imposti dal saldo di competenza mista. Per la programmazione del rispetto del patto di stabilità è stato redatto anche il Cronoprogramma dei pagamenti 2014-2016 al fine di definire compiutamente i limiti di pagamento sugli esercizi del triennio.

In caso di una evoluzione favorevole della normativa il Piano Triennale delle Opere, che attualmente contiene soltanto interventi aventi una previsione di finanziamento con modalità di erogazione compatibile con il patto di stabilità, sarà integrato opportunamente con successive variazioni.

Trieste, lì 1 AGO. 2014

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE